



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

REGIONE DEL VENETO

Venezia, martedì 27 dicembre 2016

Anno XLVII - N. 125



Pontecchio Polesine (Ro) Colombaia di Villa Salvioni ora Fracasso.

Pontecchio Polesine è un comune immerso nella quiete della campagna polesana dove si trovano anche edifici di particolare pregio, costruiti per ostentare potere e ricchezza, come nel caso di Villa Salvioni ora Fracasso. La villa, risalente al secolo XVI, comprende la casa padronale, l'oratorio di San Giovanni Battista, i rustici e la colombaia molto ben conservata. In passato i terreni circostanti rappresentavano uno strumento utile alla vita stessa della casa padronale grazie alla presenza di orti e frutteti, piccole fattorie e torri per l'allevamento dei piccioni che, come si può osservare nella fotografia, venivano collocate in una posizione più isolata rispetto agli altri edifici.

(Archivio fotografico Direzione Turismo - Regione del Veneto)

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: <http://bur.regione.veneto.it> e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **149** del 07 dicembre 2016

Autorizzazione alla costituzione nella causa promossa da Gestione liquidatoria ex Ulss n. 21 avanti la Corte d'Appello di Venezia (R.G. n. 1967/2013) avverso la sentenza del Tribunale di Padova n. 770 del 22.3.2013.

1

[Affari legali e contenzioso]

n. **150** del 07 dicembre 2016

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio promosso avanti il Giudice di Pace di Vicenza da P. L. contro la Regione del Veneto, per il risarcimento danni subiti a seguito di sinistro stradale del 5.04.2016 causato da fauna selvatica.

2

[Affari legali e contenzioso]

n. **151** del 07 dicembre 2016

Nomina di tre componenti del Nucleo Tecnico di Valutazione per l'apertura di nuove sale cinematografiche. Legge regionale 9 ottobre 2009, n. 25, art. 12, comma 5.

3

[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **152** del 13 dicembre 2016

Istituzione del Comitato Tecnico Regionale VIA, ai sensi dell'art. 7 comma 5 della L.R. n. 4/2016.

5

[Designazioni, elezioni e nomine]

DECRETI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

n. **48** del 07 dicembre 2016

Modifica dei componenti delle commissioni consiliari permanenti (articoli 26 e 27 del Regolamento del Consiglio regionale).

8

[Consiglio regionale]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE

n. **800** del 22 giugno 2016

Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse 1 Occupabilità - DGR 254 del 08/03/2016 e DGR n. 255 del 08/03/2016. Rettifica, per mero errore materiale, tabelle di riferimento fondo pluriennale vincolato di cui al punto n. 8 del DDR n. 570 del 17/05/2016 e punto n. 7 del DDR n. 618 del 24/05/2016.

14

[Formazione professionale e lavoro]

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

n. **139** del 07 dicembre 2016

Decreto del Direttore Generale Sanità e Sociale n. 48 del 17.05.2016 "Attivazione ed individuazione della rete dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro di monitoraggio AIFA dell'area oncoematologica". Aggiornamento. Farmaco Carfilzomib (Kyprolis - Registered) indicato in associazione con lenalidomide e desametasone per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo già sottoposti ad almeno una precedente terapia.

16

[Sanità e igiene pubblica]

n. **140** del 07 dicembre 2016

Decreto del Direttore Generale Sanità e Sociale n. 48 del 17.05.2016 "Attivazione ed individuazione della rete dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro di monitoraggio AIFA dell'area oncoematologica". Aggiornamento. Farmaco Ibrutinib (Imbruvica - Registered) indicato il trattamento di pazienti adulti con macroglobulinemia di Waldenstrom (WM) che hanno ricevuto almeno una precedente terapia, o in prima linea per i pazienti per i quali una chemio-immunoterapia non è appropriata.

18

[Sanità e igiene pubblica]

n. **141** del 07 dicembre 2016

Secondo aggiornamento dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci biologici nelle aree reumatologica, dermatologica e gastroenterologica (DGR n. 641 del 7 maggio 2013) Farmaco adalimumab (Humira - Registered): nuove indicazioni terapeutiche per l'area reumatologica, gastroenterologica e dermatologica.

20

[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ACCREDITAMENTO STRUTTURE SANITARIE

n. **44** del 12 dicembre 2016

Integrazione dell'autorizzazione all'esercizio rilasciata con Decreto n. 251 del 26.8.2015 alla struttura sanitaria "Casa di Cura privata Maria Maddalena S.p.a." con sede operativa a Occhiobello Santa Maria Maddalena (RO), per la funzione specialistica in regime ambulatoriale cod. 30 di neurochirurgia nella sede di via Gorizia 2 e per le funzioni specialistiche in regime ambulatoriale cod. 09 chirurgia generale, cod. 52 dermosifilopatia, cod. 68 pneumologia per la sede di via Eridania 285. Legge Regionale n. 22 del 16.8.2002.

22

[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA CURE PRIMARIE E LEA

n. **11** del 14 settembre 2016

Impegno e liquidazione di spesa anno 2016. Prenotazione di spesa anno 2017. D.Lgs n. 368/1999 e successive modificazioni ed integrazioni. Scuola regionale di formazione specifica in medicina generale: 2° acconto finanziamento delle attività didattico-formative ed organizzative e delle borse di studio per l'Anno Accademico 2015-2016 e liquidazione quota Irap alla Azienda Ospedaliera di Padova per le borse di studio Anno Accademico 2014-2015.

25

[Bilancio e contabilità regionale]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE

n. **25** del 23 settembre 2016

Impegno e liquidazione di spesa a favore di Veneto Promozione S.c.p.A. per la realizzazione del Progetto "Buy Veneto" 2016. 15° Workshop Internazionale del Turismo nel Veneto. Venezia, 09 ottobre - 11 ottobre 2016, di cui al Piano Turistico annuale 2016. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 e D.G.R. n. 228 del 3 marzo 2016

32

[Turismo]

n. **33** del 04 ottobre 2016

Affidamento del servizio di sommelier all'Associazione Italiana Sommelier Veneto, presso lo stand istituzionale della Regione del Veneto alla manifestazione "Fieracavalli 2016" e relativo impegno di spesa. CIG: Z131B5A276. Programma Promozionale del Settore Primario 2016. D.G.R. n. 229 del 3 marzo 2016. L.R. 16/1980 e successive modifiche.

36

[Mostre, manifestazioni e convegni]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

n. **203** del 22 dicembre 2016

POR FESR 2014-2020. Asse 3. Azione 3.5.1 "Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro finanza". Sub-azione C "Imprese culturali, creative e dello spettacolo". Approvazione risultanze istruttorie ai sensi del paragrafo 12.2 del bando approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 955 del 22 giugno 2016 per l'erogazione di contributi alle nuove imprese.

39

[Cultura e beni culturali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

n. **166** del 05 settembre 2016

Approvazione risultanze istruttoria e assunzione impegno di spesa. Progetti formativi per il settore del restauro dei beni culturali - anno 2016. Primi anni. Programma Operativo Regionale - FSE 2014-2010 - Asse 1 -Occupabilità - Sottosettore 3B1F1 - DGR n. 949 del 22 giugno 2016 - Assunzione dell'impegno di spesa ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. - Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

54

[Formazione professionale e lavoro]

n. **403** del 22 novembre 2016

DGR 1792 del 07/11/2016 - Partecipazione della Regione del Veneto alla manifestazione "Job&Orienta 2016", Verona 24-25-26 novembre 2016 (L.R. 10/90 e L.R. 3/2009) - Registrazione impegno di spesa ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. per assunzione obbligazione di spesa avente natura commerciale pertinente la quota del servizio assegnato - CUP H39G16000190002 - CIG 6860466BA1.

56

[Mostre, manifestazioni e convegni]

- n. **415** del 28 novembre 2016
 Risorse finalizzate all'assolvimento del diritto dovere all'istruzione L. 17/05/1999 n. 144 art. 68. Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 come modificato e integrato con il D.Lgs. 126/2014, a valere su risorse di cui al D.D. 6/Segr/D.G.2014 del 07/10/2014. 57
[Formazione professionale e lavoro]
- n. **443** del 06 dicembre 2016
 Approvazione del rendiconto 5363/0/1/785/2015 presentato da GALATO (CodiceEnte 5363). (Codice Smupr 38944). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Asse I Occupabilità - 3B1F2 DGR n. 785 del 14/05/2015, DDR n. 1156 del 07/07/2015. Modalità a sportello (Sportello 1). 58
[Formazione professionale e lavoro]
- n. **456** del 07 dicembre 2016
 Approvazione del rendiconto 5796/0/1/785/2015 presentato da POLI DISTILLERIE SRL (Codice Ente 5796). (Codice Smupr 38958). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Asse I Occupabilità - 3B1F2 DGR n. 785 del 14/05/2015, DDR n. 1156 del 07/07/2015. Modalità a sportello (Sportello 1). 60
[Formazione professionale e lavoro]
- n. **457** del 07 dicembre 2016
 Approvazione del rendiconto 2589/1/1/785/2015 presentato da GIF - GRUPPO INSEGNANTI FORMATORI SCARL (Codice Ente 2589). (Codice Smupr 38931). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Asse I Occupabilità - 3B1F2 DGR n. 785 del 14/05/2015, DDR n. 1156 del 07/07/2015. Modalità a sportello (Sportello 1). 62
[Formazione professionale e lavoro]
- n. **471** del 12 dicembre 2016
 Approvazione del rendiconto 2731/1/3-4-5/14/2013 2731/1/1-2/507/2015 presentato da IPSEOA ANGELO BERTI (codice ente 2731). DGR n. 14 del 09/01/2013, DDR n. 539 del 04/05/2016. Realizzazione in via sussidiaria di percorsi triennali di istruzione e formazione negli Istituti Professionali. 64
[Formazione professionale e lavoro]
- n. **472** del 13 dicembre 2016
 Approvazione del rendiconto 79/1/3/785/2015 presentato da FONDAZIONE CUOA - CENTRO UNIVERSITARIO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (codice ente 79) (codice Smupr 39217). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n. 785 del 14/05/2015, DDR n. 1351 del 04/08/2015. Modalità a sportello (Sportello 3). 66
[Formazione professionale e lavoro]
- n. **473** del 13 dicembre 2016
 Approvazione del rendiconto presentato da PROVINCIA DI TREVISO (codice ente 488). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2014-2015. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. DGR n. 801 del 27/05/2014 - DDR n. 601 del 30/07/2014. Progetto 488/4/1/801/2014. 68
[Formazione professionale e lavoro]

n. 474 del 13 dicembre 2016 Approvazione del rendiconto presentato da PROVINCIA DI TREVISO (codice ente 488). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2014-2015. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. DGR n. 801 del 27/05/2014 - DDR n. 601 del 30/07/2014. Progetto 488/4/2/801/2014. [Formazione professionale e lavoro]	70
n. 475 del 13 dicembre 2016 Approvazione del rendiconto presentato da PROVINCIA DI TREVISO (codice ente 488). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2014-2015. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. DGR n. 801 del 27/05/2014 - DDR n. 601 del 30/07/2014. Progetto 488/4/3/801/2014. [Formazione professionale e lavoro]	72
n. 476 del 13 dicembre 2016 Approvazione del rendiconto presentato da PROVINCIA DI TREVISO (codice ente 488). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2014-2015. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. DGR n. 801 del 27/05/2014 - DDR n. 601 del 30/07/2014. Progetto 488/4/4/801/2014. [Formazione professionale e lavoro]	74
n. 477 del 13 dicembre 2016 Approvazione del rendiconto 3687/1/1-2/335/2012 presentato da IIS DI LONIGO (codice ente 3687). DGR n. 335 del 06/03/2012, DDR n. 576 del 10/04/2015. Realizzazione dell'offerta sussidiaria di percorsi triennali di istruzione e formazione negli Istituti Professionali. [Formazione professionale e lavoro]	76
n. 478 del 13 dicembre 2016 Approvazione del rendiconto 3687/1/1/14/2013 presentato da IIS DI LONIGO (codice ente 3687). DGR n. 14 del 09/01/2013, DDR n. 539 del 04/05/2016. Realizzazione in via sussidiaria di percorsi triennali di istruzione e formazione negli Istituti Professionali. [Formazione professionale e lavoro]	78
DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	
n. 44 del 15 dicembre 2016 FIORESE ECOLOGIA S.r.l. - Impianto di trattamento e stoccaggio rifiuti speciali: ampliamento funzionale aree di stoccaggio con aumento delle tipologie e dei quantitativi dei rifiuti autorizzati - Comune di localizzazione: Rossano Veneto (VI). DDGR n. 1008/2012, 579/2013 di giudizi di compatibilità ambientale, approvazione del progetto e rilascio dell'AIA. Proroga presentazione collaudo funzionale. [Ambiente e beni ambientali]	80

n. **45** del 15 dicembre 2016

Ditta COSMO AMBIENTE S.r.l. - Sede Legale Via Feltrin, 125 Noale (VE).
Ubicazione installazione in comune di Noale (VE), Via Mestrina 46X. Autorizzazione Integrata Ambientale, attività di cui ai punti 5.1, 5.3 e 5.5 dell'allegato VIII alla Parte II del d.lgs. 03.04.2006 n. 152; rilascio e riesame ai sensi degli articoli 29-sexies e 29-octies del d.lgs n. 152/2006.

81

[Ambiente e beni ambientali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO

n. **42** del 12 dicembre 2016

Concessione demaniale per l'utilizzo di parte di un pontile già esistente, realizzato dal Genio Civile di Rovigo, e relativo specchio acqueo prospiciente, per l'ormeggio di natante, sul fiume Canalbianco, in località Chiavegoni/Grimana, in Comune di Loreo (RO). Ditta: BOZZATO PAOLO Pratica CB_PA00021 Rilascio concessione

123

[Trasporti e viabilità]

n. **43** del 14 dicembre 2016

Rilascio concessione demaniale per occupare specchio acqueo mq. 52 in dx. fiume Sile in loc. Portegrandi di Quarto d'Altino Dimensioni: ml. 13,00 x ml. 4,00 Richiedente: ANGELICO STEFANO (codice pratica C96_000048).

125

[Trasporti e viabilità]

n. **44** del 14 dicembre 2016

Rilascio concessione demaniale per occupare spazio acqueo mq. 117,78 con adiacente banchina galleggiante mq. 18.72 e passerella mq. 6,60 in dx fiume Sile in comune di Jesolo per uso privato da diporto - Richiedente: Soc. SAIR S.r.l. (codice pratica C04_000605).

127

[Trasporti e viabilità]

n. **48** del 15 dicembre 2016

Concessione demaniale di usufruire di un attracco alla sponda golenale in sx Po, sr. 254-256, di un pontone con tramoggia per attracco motobarca adibita allo scarico inerti nel cantiere della Ditta, in Comune di Occhiobello (RO). Ditta: MENEGALE SERGIO s.r.l. Pratica: PO_PA00052 Svincolo Deposito Cauzionale

129

[Trasporti e viabilità]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA TUTELA DELL'ATMOSFERA

n. **1** del 04 agosto 2016

Ditta COMDATA S.p.A. di Milano Autorizzazione all'installazione ed esercizio di un gruppo elettrogeno di emergenza alimentato a gasolio, con potenza elettrica pari a 645 kVA, e potenza termica pari a 1.612 kW, da realizzarsi presso la sede COMDATA di Via Elia dalla Costa n. 2 a Padova.

131

[Energia e industria]

n. **4** del 11 agosto 2016
TRIERA POWER S.r.l. di Rovigo - Impianto di produzione di energia alimentato a fonte rinnovabile installato presso la sede operativa della Società a Venezia Porto Marghera autorizzato con la deliberazione di Giunta regionale n. 2939 del 25.09.2007. Modifica non sostanziale. D.Lgs 387/2003; D.Lgs 152/2006. 133
[Energia e industria]

n. **23** del 29 agosto 2016
Rettifica del decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Tutela dell'Atmosfera n. 4 del 11.08.2016 "TRIERA POWER S.r.l. di Rovigo - Impianto di produzione di energia alimentato a fonte rinnovabile installato presso la sede operativa della Società a Venezia Porto Marghera autorizzato con la deliberazione di Giunta regionale n. 2939 del 25.09.2007. Modifica non sostanziale. D.Lgs 387/2003; D.Lgs 152/2006." 135
[Energia e industria]

n. **24** del 01 dicembre 2016
MOREX S.p.A. con sede legale e produttiva in Comune di Crespano del Grappa (TV) - Impianto di cogenerazione per la produzione combinata di energia elettrica e termica alimentato a fonte rinnovabile del tipo olio vegetale, con potenza elettrica pari a 990 kW, potenza immessa pari a 2.401 kW e potenza termica pari a 882 kW. Deliberazione della Giunta regionale n. 350 del 6.03.2012. Modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 268 del D. Lgs 152/2006. 136
[Energia e industria]

n. **25** del 06 dicembre 2016
Voltura alla ditta "ENGIE SERVIZI S.p.A." dell'autorizzazione rilasciata alla società "Sapio Produzione Idrogeno Ossigeno Srl.", con deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 136 del 29.01.2008 a seguito di variazione della denominazione sociale e presa d'atto di modifiche non sostanziali. 138
[Energia e industria]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO

n. **77** del 13 dicembre 2016
DGRV N. 658 del 27.4.2015 e n. 766 del 14.5.2015. Progetto n. 982 del 22.7.2015 "Interventi di sistemazione dell'alveo del torrente Stizzon a monte del ponte Stalle in Comune di Seren del Grappa." Importo complessivo Euro 140.000,00. C.U.P.: H74H15000500002 CIG 6901362017 DECRETO A CONTRARRE. 140
[Difesa del suolo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

n. **212** del 06 dicembre 2016
Rettifica del decreto n. 162 del 04.11.2016 relativo alla restituzione somme indebitamente riscosse dalla Regione a favore di soggetti diversi a titolo di spese di istruttoria, licenze boa, canoni di concessione demanio idrico, demanio marittimo. Impegno di spesa. 141
[Acque]

n. **214** del 07 dicembre 2016
Autorizzazione demaniale per la costruzione di una nuova recinzione sul fabbricato sito in Via Livelli n. 8 in comune di Porto Viro (RO) in dx del fiume Po di Levante Foglio 2 mappale 82 sub 3-6-7. Pratica: PL_TE00034. Ditta: MANTOVAN ORIETTA Porto Viro (RO). Decreto di rigetto. 142
[Acque]

n. **215** del 07 dicembre 2016
Concessione demaniale per due rampe d'accesso ad uso civile abitazione sull'argine dx del Canale di Loreo (ramo morto) in Comune di Loreo (RO) in Via Canalbianco Inferiore. Pratica n. CL_RA00068. Concessionario: AMIDEI MARIO - Rosolina (RO). Decreto di rigetto. 144
[Acque]

n. **216** del 07 dicembre 2016
Concessione idraulica per il parallelismo di 25 m di una linea elettrica di 400 V lungo l'argine di levante del Canale di Valle in Comune di Chioggia. Pratica CV_AT00009. e-distribuzione S.p.a. 145
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

n. **106** del 23 novembre 2016
R.D. 11.12.1933, n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel comune di Fumane- località Pipion tramite un pozzo di prelievo ad uso irriguo di soccorso. Concessionario: Malfatto Anna Gloria. Pratica D/12595. 147
[Acque]

n. **111** del 24 novembre 2016
R.D. 11.12.1933, n. 1775. Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel comune di Brentino Belluno - Via Mama tramite un pozzo di prelievo ad uso igienico assimilato. Concessioanrio: Cristoforetti Umberto e Cristoforetti Dario. Pratica D/12540. 149
[Acque]

n. **115** del 30 novembre 2016
D.G.R. n. 1555 del 10.10.2016. Progetto n. 1018/2016 - Lavori di sistemazione idraulica in tratte d'alveo saltuarie dei torrenti Fumane, Negrar e affluenti in comuni vari della provincia di Verona. Annualità 2016, dell'importo di euro 170.000,00. Approvazione del progetto ed avvio delle procedure relative all'affidamento. CUP H96J16000660002 151
[Acque]

n. **116** del 30 novembre 2016
D.G.R. n. 1555 del 10.10.2016. Progetto n. 1011/2016 - Lavori di sistemazione idraulica in tratte d'alveo saltuarie dei torrenti Valpantena, Avesa, Lorè e Quinzano in comuni vari della provincia di Verona - Annu 2016, dell'importo di euro 170.000,00. Approvazione del progetto ed avvio delle procedure relative all'affidamento. CUP H36J16000760002. 154
[Acque]

- n. **117** del 30 novembre 2016
 D.G.R. n. 1555 del 10.10.2016. Progetto n. 1012/2016 - Lavori di sistemazione idraulica in tratte d'alveo saltuarie dei torrenti Tasso, Gusa e affluenti Valsorda, Mincio e Canalbiano in comuni vari della provincia di Verona - Annualità 2016, dell'importo di euro 170.000,00. Approvazione del progetto ed avvio delle procedure relative all'affidamento. CUP H36J16000470002 157
[Acque]
- n. **118** del 01 dicembre 2016
 D.G.R. n. 1555 del 10.10.2016. Progetto n. 1019/2016 - Lavori di sistemazione idraulica in tratte d'alveo saltuarie del torrente Alpone in Comuni vari. Importo complessivo Euro 170.000,00 CUP : H66J16000800002 Approvazione del progetto ed avvio delle procedure relative all'affidamento. 160
[Acque]
- n. **119** del 01 dicembre 2016
 D.G.R. n. 1555 del 10.10.2016. Progetto n. 1017/2016 - Lavori di sistemazione idraulica in tratte d'alveo saltuarie del torrente Illasi in Comuni vari. Importo complessivo Euro 170.000,00 CUP : H86J16000790002 Approvazione del progetto ed avvio delle procedure relative all'affidamento. 163
[Acque]
- n. **120** del 01 dicembre 2016
 D.G.R. n. 1555 del 10.10.2016. Progetto n. 1013/2016 - Lavori di sistemazione idraulica in tratte d'alveo saltuarie dei torrenti Chiampo, Aldegà, Tramigna e Tramignola in Comuni vari. Importo complessivo Euro 170.000,00 CUP : H76J16000820002 Approvazione del progetto ed avvio delle procedure relative all'affidamento. 166
[Acque]
- n. **121** del 01 dicembre 2016
 D.G.R. n. 1555 del 10.10.2016. Progetto n. 1008 del 31/08/2016 - "Lavori di sistemazione in dx idraulica del fiume Adige nel tratto a monte della città di Verona - annualità 2016". Importo complessivo di Euro 170.000,00. Approvazione del progetto ed avvio delle procedure relative all'affidamento. CUP. H33G16000410002. 169
[Acque]
- n. **122** del 01 dicembre 2016
 D.G.R. n. 1555 del 10.10.2016. Progetto n. 1009 del 31/08/2016 "Lavori di sistemazione idraulica del fiume Adige nel tratto urbano della città di Verona - annualità 2016". Importo complessivo di Euro 170.000,00. Approvazione del progetto ed avvio delle procedure relative all'affidamento. CUP. H33G16000420002. 172
[Acque]
- n. **123** del 01 dicembre 2016
 D.G.R. n. 1555 del 10.10.2016. Progetto n. 1010 del 31/08/2016 - "Lavori di sistemazione in dx idraulica del fiume Adige nel tratto a valle della città di Verona - annualità 2016". Importo complessivo di Euro 170.000,00. Approvazione del progetto ed avvio delle procedure relative all'affidamento. CUP. H73G16000550002. 175
[Acque]

- n. **124** del 01 dicembre 2016
 D.G.R. n. 1555 del 10.10.2016. Progetto n. 1015 del 31/08/2016 - "Lavori di sistemazione in sx idraulica del fiume Adige nel tratto a monte della città di Verona - annualità 2016". Importo complessivo di Euro 170.000,00. Approvazione del progetto ed avvio delle procedure relative all'affidamento. CUP: H73G16000530002. 178
[Acque]
- n. **125** del 01 dicembre 2016
 D.G.R. N. 1555 del 10.10.2016. progetto n. 1016 del 31.08.2016 "lavori di sistemazione in sx idraulica del fiume adige nel tratto a valle della citta' di verona - annualita' 2016". importo complessivo Euro 170.000,00. approvazione del progetto ed avvio delle procedure relative all'affidamento. CUP: H13G16000470002 181
[Acque]
- n. **126** del 01 dicembre 2016
 DGR n.1555 del 10/10/2016. Progetto N. 1020/2016 - Lavori di sistemazione dei compendi idraulici del comprensorio della provincia di Verona. Importo complessivo: Euro 130.000,00. Approvazione del progetto ed avvio delle procedure relative all'affidamento. CUP: H66J16000810002 184
[Acque]
- n. **129** del 02 dicembre 2016
 Lavori di Realizzazione di un'opera di invaso sul torrente Alpone in loc. Colombaretta in Comune di Montecchia di Crosara (VR) - id piano 999. Aggiornamento del quadro economico generale di spesa. CUP H63B11000310003 187
[Difesa del suolo]
- n. **130** del 02 dicembre 2016
 R.D. 11.12.1933, n. 1775; Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel comune di Monteforte d'Alpone - località Monta Grande tramite un pozzo di prelievo ad uso irriguo di soccorso. Concessioanrio: Pernigotto Paolo. Pratica D/12612. 193
[Acque]
- n. **131** del 02 dicembre 2016
 R.D. 11.12.1933, n. 1775; Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel comune di Villafranca di Verona - località Rosegaferro tramite un pozzo di prelievo ad uso irriguo antibrina. Concessioanrio: Cordioli Enrico. Pratica D/12561. 195
[Acque]
- n. **136** del 07 dicembre 2016
 Diniego al rilascio dell'autorizzazione idraulica per il progetto di ristrutturazione con demolizione di un edificio adibito a ristorante e residenza, sito in lungadige Catena n. 35 - Verona. Ditta: SEMEL S.R.L. di Verona. Pratica n. 10483/745. 197
[Acque]

- n. **140** del 13 dicembre 2016
 R.D. 11.12.1933 n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel comune di Buttapietra - via Bovolino - località Bovo tramite un pozzo di prelievo ad uso igienico assimilato ed irrigazione aree verde. Concessionario: Rossi Maurizio. Pratica D/12530. 199
[Acque]
- n. **141** del 13 dicembre 2016
 R.D. 11.12.1933 n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel comune di Dolcè - loc. Ovetto tramite un pozzo di prelievo ad uso irriguo di soccorso. Concessionario: Spada Luigina. Pratica D/12585 201
[Acque]
- n. **142** del 13 dicembre 2016
 R.D. 11.12.1933 n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel comune di Belfiore - loc. Castelletto tramite un pozzo di prelievo ad uso potabile, igienico assimilato (antincendio) ed industriale. Concessionario: TECME ETE srl. Pratica D/12630 203
[Acque]
- n. **143** del 13 dicembre 2016
 R.D. 11.12.1933 n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel comune di Verona in Corso Porta Nuova n. 96 tramite un pozzo di prelievo ad uso igienico ed assimilati (scambio termico - impianto di climatizzazione). Concessionario: Camera di Commercio di Verona. Pratica D/12520 205
[Acque]
- n. **145** del 14 dicembre 2016
 R.D. 11.12.1933 n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel comune di Lazise - località Caraci tramite un pozzo di prelievo ad uso irriguo antibrina. Concessionario: Le Ruine di Furia Eros e Lucio Società Agricola. Pratica D/12446 207
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

- n. **282** del 01 dicembre 2016
 L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11 . Domanda pervenuta in data 18.05.2016 prot. n. 195144 per ottenere il rinnovo in diminuzione della concessione idraulica da m² 21.400 a m² 13.700 di terreno demaniale a uso prato (erba medica), in golena del fiume Piave località Negrisia del Comune di Ponte di Piave. Riferimenti catastali: Comune di Ponte di Piave Foglio 34 fronte mappali 9-10-100. Richiedente: Basei Marino Pratica P01022. 209
[Acque]

n. **283** del 01 dicembre 2016

L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11 . Domanda pervenuta in data 18.08.2016 prot. n. 316054 per ottenere il rinnovo della concessione idraulica di m² 29.870 di terreno demaniale a uso prato, in golena del fiume Piave in Comune di Pederobba. Riferimenti catastali: Comune di Pederobba Foglio 36 fronte mappali 33-97. Richiedente: BALDO Antonio Pratica P00078.

211

[Acque]

n. **284** del 01 dicembre 2016

L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11 . Domanda pervenuta in data 23.11.2016 prot. n. 457400 per ottenere la variante alla concessione idraulica di m² 11.200 di terreno demaniale da vigneto a prato, in golena del fiume Piave in Comune di Ponte di Piave. Riferimenti catastali: Comune di Ponte di Piave Foglio 16 fronte mappali 123-159. Richiedente: Daniel Stelio Pratica P00252

212

[Acque]

n. **285** del 01 dicembre 2016

L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11 . Domanda pervenuta in data 04.10.2016 prot. n. 375499 per ottenere il subingresso alla concessione idraulica di m² 5.911 di terreno demaniale di cui m² 4.390 a uso vigneto e m² 1.521 a uso prato, in golena del fiume Piave località San Michele di Piave del Comune di Cimadolmo. Elementi catastali di riferimento: Comune di Cimadolmo Foglio 1 fronte mappale 211. Richiedente: Battistella Diana Pratica P00337/2

214

[Acque]

n. **294** del 05 dicembre 2016

L.R. 23.2.2016, n. 7 art. 29 D.G.R. 10.10.2016, n. 1555. "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico". Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico e idrogeologico. «Lavori di risezionamento fossati rete minore e sfalcio fiume Sile in Comune di Treviso, Casier, Silea, Vedelago e Quinto di Treviso». (Intervento n. 906/2016). Importo complessivo Euro 150.000,00. CUP: H14H16001700002 APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO AUTORIZZAZIONE ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs n. 42/2004 DECRETO A CONTRARRE.

216

[Difesa del suolo]

n. **295** del 05 dicembre 2016

L.R. 23.2.2016, n. 7 art. 29 D.G.R. 10.10.2016, n. 1555. "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico". Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico e idrogeologico. «Lavori di sfalcio della vegetazione lungo le arginature del torrente Muson nei Comuni di Castelfranco Veneto e Castello di Godego, e del torrente Giavera nei Comuni di Villorba e Ponzano Veneto». (Intervento n. 905/2016). Importo complessivo Euro 80.000,00. CUP: H74H16001060002 APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO AUTORIZZAZIONE ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs n. 42/2004 DECRETO A CONTRARRE

219

[Difesa del suolo]

- n. **297** del 05 dicembre 2016
 L.R. 23.2.2016, n. 7 art. 29 D.G.R. 10.10.2016, n. 1555. "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico". Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico e idrogeologico. «Lavori di sistemazione idraulica della rete minore di Treviso. Fiume Storga». (Intervento n. 896/2015). Importo complessivo Euro 400.000,00. CUP: H44H16001150002 APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO AUTORIZZAZIONE ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs n. 42/2004. 222
[Acque]
- n. **299** del 06 dicembre 2016
 Subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario in Comune di Treviso (TV) per moduli 0.0052 - T.U. 1775/1933 - D.P.R. 238/1999 - D.Lgs 152/2006 Concessionario : Condominio Scapini - Treviso (TV) Pratica n. 2707 225
[Acque]
- n. **300** del 06 dicembre 2016
 Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di San Pietro di Feletto (TV) per moduli 0.0038 - T.U. 1775/1933 - D.P.R. 238/1999 - D.Lgs 152/2006 Concessionario : Azienda Agricola Vazzoler Laura - Conegliano (TV) Pratica n. 5053 226
[Acque]
- n. **301** del 06 dicembre 2016
 L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11 . Domanda pervenuta in data 07.11.2016 prot. n. 432053 per ottenere la concessione idraulica di m² 10.000 di terreno demaniale a uso orticolo, in golena del fiume Piave in Comune di Zenson di Piave. Riferimenti catastali: Comune di Zenson di Piave Foglio 11 fronte mappale 120. Richiedente: Bresolin Gionata Pratica P00433/1. 227
[Acque]
- n. **302** del 06 dicembre 2016
 L.R. 23.2.2016, n. 7 art. 29 D.G.R. 10.10.2016, n. 1555. "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico". Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico e idrogeologico. «Interventi sulle opere idrauliche, sfalcio dei prodotti erbosi e taglio alberi lungo le arginature e pertinenze demaniali del fiume Piave, nei comuni rivieraschi in provincia di Treviso. 2° Lotto». (Intervento n. 904/2016). Importo complessivo Euro 150.000,00. CUP: H94H16001270002 APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO AUTORIZZAZIONE ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs n. 42/2004 DECRETO A CONTRARRE. 228
[Difesa del suolo]
- n. **303** del 06 dicembre 2016
 L.R. 23.2.2016, n. 7 art. 29 D.G.R. 10.10.2016, n. 1555. "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico". Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico e idrogeologico. «Lavori sulle opere idrauliche dei fiumi Livenza, Monticano e affluenti lungo i comuni rivieraschi della provincia di Treviso». (Intervento n. 907/2016). Importo complessivo Euro 470.000,00. CUP: H24H16001110002 APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO AUTORIZZAZIONE ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs n. 42/2004. 231
[Difesa del suolo]

n. **304** del 07 dicembre 2016

Richiedente : Cartabon S.r.l. Concessione : (sanatoria) per scarico acque reflue depurate da fabbricato a destinazione commerciale e direzionale nel fiume Sile sito in Via Principale, 61 in comune di Casier fgl. B/1 mapp. 212 Pratica: C07570 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico

234

[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

n. **203** del 13 dicembre 2016

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per occupazione di un tratto di terreno demaniale in dx T. Agno subito a monte dell'impianto di depurazione della S.p.A. Recoaro Terme in loc. frontalmente alla Stazione FTV. Ditta: GRUPPO SANPELLEGRINO SPA Pratica n° 75_11614

236

[Acque]

n. **204** del 13 dicembre 2016

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per tombinatura tratto terminale della Valle delle Nogare in località Fonte Abelina nel comune di Recoaro Terme. Ditta: GRUPPO SANPELLEGRINO SPA Pratica n° 66_12100

238

[Acque]

n. **205** del 13 dicembre 2016

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per in sanatoria per lo scarico acque provenienti dall'impianto di trattamento acque industriali in sx T. Grangaro in loc. Corè in comune di Valdagno. Ditta: MARZOTTO WOOL MANUFACTURING S.R.L. Pratica n° 10_17937

240

[Acque]

n. **210** del 14 dicembre 2016

D.G.R. n. 1555 del 10/10/2016. Progetto n. 1332 del 17 ottobre 2016. "Lavori di consolidamento delle difese spondali e arginali del T. Laverda e sua manutenzione mediante sfalcio erba e taglio vegetazione in Comuni vari della Provincia di Vicenza" Importo complessivo di progetto 150.000,00. CUP H53G16000370002 Approvazione del progetto esecutivo e delle modalità di affidamento.

242

[Difesa del suolo]

n. **213** del 14 dicembre 2016

ex art. 92 del D.Lgs. n. 163/20006 e s.m. e i. - art. 113 del D.lgs. n. 50/2016 Progetto esecutivo n. 1325 in data 17 ottobre 2016 dei lavori di ripristino tratto di sponda sx franato del canale Bisatto, in corrispondenza proprietà ditta Sella srl, ubicata a monte del Ponte di Nanto, in Comune di Nanto (VI),), nonché di manutenzione mediante sfalcio erba, taglio piante e decespugliamento di vegetazione in alveo e sulle arginature, a tratti saltuari, dal Comune di Longare al Comune di Albettono Importo complessivo Euro 120.000,00. CUP: H13G16000370002. NOMINA DEL GRUPPO DI PROGETTAZIONE, DIREZIONE LAVORI, SICUREZZA DEL CANTIERE E COLLAUDO.

245

[Difesa del suolo]

n. **215** del 14 dicembre 2016

Ex art. 92 del D.Lgs. n. 163/20006 e s.m. e i. - art. 113 del D.lgs. n. 50/2016 Progetto esecutivo n. 1326 in data 17 ottobre 2016 dei lavori di sistemazione dei rivestimenti spondali del fiume Bacchiglione a monte e a valle del Ponte di Montegalda e manutenzione ordinaria mediante sfalcio erba lungo le arginature e asportazione degli alberi caduti in alveo, da Ponte dello Stadio in Comune di Vicenza fino al limite del Circondario idraulico di Vicenza in loc.tà Cucca del Comune di Montegaldella. Importo complessivo di progetto Euro 120.000,00. CUP H53G16000330002 NOMINA DEL GRUPPO DI PROGETTAZIONE, DIREZIONE LAVORI, SICUREZZA DEL CANTIERE E COLLAUDO.

248

[Difesa del suolo]

n. **217** del 14 dicembre 2016

Art. 113 del D.lgs. n. 50/2016 Progetto esecutivo n. 1323 in data 18 ottobre 2016 "Interventi di ripristino condizioni di sicurezza idraulica tratti saltuari dei torrenti Astico e Timonchio mediante ripresa erosioni e dissesti delle difese di sponda, briglie e platee, movimentazione/rimozione depositi alluvionali anche a cavallo dei ponti e taglio di vegetazione, in comuni vari del circondario idraulico di Vicenza. Torrente Timonchio nei comuni di : Malo, Caldogno, Marano Vicentino e Schio (VI)" Importo complessivo progetto Euro 150.000,00. CUP: H33G16000320002 NOMINA DEL GRUPPO DI PROGETTAZIONE. 251

[Difesa del suolo]

n. **219** del 14 dicembre 2016

Art. 113 del D.lgs. n. 50/2016 Progetto esecutivo n. 1324 in data 18 ottobre 2016 "Lavori di ripristino condizioni di sicurezza idraulica tratti saltuari dei torrenti Leogra e Giara, Livergon e Orolo mediante ripresa erosioni e dissesti delle difese di sponda, briglie e platee, movimentazione/rimozione depositi alluvionali anche a cavallo dei ponti e taglio di vegetazione, in comuni vari del circondario idraulico di Vicenza. Torrenti Livergon, Giara-Orolo e Leogra nei comuni di : Malo, Isola Vicentina, San Vito di Leguzzano e Schio (VI)" Importo complessivo progetto Euro 120.000,00 CUP: H33G16000330002 NOMINA DEL GRUPPO DI PROGETTAZIONE.

253

[Difesa del suolo]

n. **225** del 15 dicembre 2016

Art. 113 del D.lgs. n. 50/2016 Progetto n. VI-I1322 del 22-11-2016 - Interventi di ripristino delle condizioni di sicurezza idraulica mediante ricarica di scogliere, decespugliamento e disboscamento con taglio piante lungo il fiume Brenta in destra e in sinistra idraulica nei comuni di : Cismon del Grappa, San Nazario, Campolongo sul Brenta e Valstagna Importo complessivo Euro 120.000,00.= CUP: H73G16000410002 NOMINA DEL GRUPPO DI PROGETTAZIONE.

255

[Difesa del suolo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE VERONA E ROVIGO

n. **37** del 07 novembre 2016

L.R. 24.01.1992, n. 6. Interventi per la prevenzione e l'estinzione di incendi boschivi. Impegno di spesa relativo al servizio di manutenzione degli automezzi - Ditta "Luise Gianluca" CIG: ZA3142511F.

257

[Foreste ed economia montana]

n. **38** del 07 novembre 2016
L.R. 24.01.1992, n. 6. Interventi per la prevenzione e l'estinzione di incendi boschivi. Impegno di spesa relativo alla manutenzione di attrezzature per lotta attiva AIB - Ditta "CIERRE GARDEN" CIG: Z1318458E9. 259
[Foreste ed economia montana]

n. **47** del 15 dicembre 2016
Fasoli Sara ACCERTAMENTO CARATTERE NON BOSCOSITA' D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013. 261
[Foreste ed economia montana]

n. **48** del 15 dicembre 2016
Maffei Faccioli Carlo ACCERTAMENTO CARATTERE NON BOSCOSITA' D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013. 264
[Foreste ed economia montana]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

n. **47** del 17 novembre 2016
Assunzione impegni di spesa e liquidazione per la fornitura di servizi di ospitalità in occasione del Convegno "L'Unione dell'Energia sulla via di una maggiore autosufficienza: L'iniziativa Centro Europea e le politiche transadriatica e transalpina sull'energia" in data 11.11.2016. CIG 576464605F; e CIG Z081BC38D8. Affidamento diretto ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a), del D.Lgs n. 50/2016. 267
[Relazioni internazionali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

n. **18** del 09 novembre 2016
Attuazione dell'art. 42, comma 5, L.R. n. 39/2001. Minor spesa su impegno per pubblicità legale in Gazzetta Ufficiale. 270
[Informazione ed editoria regionale]

n. **20** del 11 novembre 2016
Attività di informazione attraverso Agenzie di Stampa 2016-2017. Assunzione impegno di spesa e liquidazione in favore di OUT SIDER Società' Cooperativa a Responsabilità Limitata Editrice dell'Agenzia di Stampa AGRA PRESS - CIG Z7E1ACA6B0. 272
[Informazione ed editoria regionale]

n. **21** del 11 novembre 2016
Attività di informazione attraverso Agenzie di Stampa 2016-2017. Assunzione impegno di spesa e liquidazione in favore dell'Agenzia Giornalistica di Informazione ADN KRONOS S.p.A. Unipersonale - CIG 6768393E95. 274
[Informazione ed editoria regionale]

n. **22** del 15 novembre 2016

Impegno di spesa per pubblicazione di avvisi e bandi ad evidenza pubblica e avvisi obbligatori per legge in osservanza di speciali normative di settore su quotidiani nazionali, regionali e locali. C.I.G.: ZBC1BFF255 per la Il Sole 24 Ore S.p.A., ZB41BFF31E per la Società A. Manzoni & C. S.p.A. e ZF71BFF678 per Società RCS MediaGroup S.p.A..

276

[Informazione ed editoria regionale]

n. **23** del 16 novembre 2016

Attività di informazione attraverso Agenzie di Stampa 2016-2017. Assunzione impegno di spesa e liquidazione in favore dell'Agenzia di Stampa ASKANNEWS S.p.A. - C.I.G. 67685017B7.

279

[Informazione ed editoria regionale]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SISTEMA STATISTICO REGIONALE (SISTAR)

n. **9** del 27 ottobre 2016

Servizio di traduzione in lingua inglese di n. 2 numeri della pubblicazione "Statistiche flash". Impegno di spesa a favore dell'impresa Studio Moretto Group S.r.l. di Brescia, affidataria dei servizi di traduzione ed interpretariato per la Regione del Veneto-Giunta regionale. C.I.G. 576464605F.

281

[Statistica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

n. **9** del 10 agosto 2016

Progetto n. VE61P001: Progetto Obiettivo per assunzioni a tempo determinato nell'ambito del PAR FSC 2007-2013 (CUP H71H12000050001). PAR FSC 2007-2013-Linea di intervento 6.1. Programmazione, gestione attuazione, monitoraggio e controllo. Accertamento, impegno e liquidazione per il rimborso delle spese di trasferta sostenute dal personale assunto a tempo determinato nell'ambito delle attività di Assistenza tecnica del PAR FSC 2007-2013.

284

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **1926** del 29 novembre 2016

Iniziative di promozione e valorizzazione dell'identità veneta. Secondo provvedimento di concessione contributi - Esercizio finanziario 2016. L.R. 14.01.2003, n. 3 - art. 22.

288

[Cultura e beni culturali]

- n. **2001** del 06 dicembre 2016
Fondo regionale per il cinema e l'audiovisivo 2016: approvazione del Piano di riparto. Art. 7 e art. 19, legge regionale 9 ottobre 2009, n. 25. Deliberazione n. 114/CR del 25 novembre 2016. 310
[Cultura e beni culturali]
- n. **2002** del 06 dicembre 2016
Legge regionale 10 gennaio 1984, n.5 " Disciplina dell'attività di informazione ed editoriale della Giunta regionale". Esercizio 2016. 314
[Informazione ed editoria regionale]
- n. **2235** del 23 dicembre 2016
Approvazione protocollo di intesa tra Regione del Veneto e Arsenà.IT – Centro Veneto Ricerca e Innovazione per la Sanità Digitale per lo sviluppo di un progetto di interesse specifico ai sensi dell'art. 23 bis del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. Assegnazione temporanea Ing. Elvio Tasso – Dirigente regionale. 322
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 335270)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 149 del 07 dicembre 2016

Autorizzazione alla costituzione nella causa promossa da Gestione liquidatoria ex Ulss n. 21 avanti la Corte d'Appello di Venezia (R.G. n. 1967/2013) avverso la sentenza del Tribunale di Padova n. 770 del 22.3.2013.

[Affari legali e contenzioso]

Luca Zaia

(Codice interno: 335271)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 150 del 07 dicembre 2016

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio promosso avanti il Giudice di Pace di Vicenza da P. L. contro la Regione del Veneto, per il risarcimento danni subiti a seguito di sinistro stradale del 5.04.2016 causato da fauna selvatica.

[Affari legali e contenzioso]

Luca Zaia

(Codice interno: 335269)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 151 del 07 dicembre 2016

Nomina di tre componenti del Nucleo Tecnico di Valutazione per l'apertura di nuove sale cinematografiche. Legge regionale 9 ottobre 2009, n. 25, art. 12, comma 5.*[Designazioni, elezioni e nomine]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si nominano tre componenti del Nucleo Tecnico di Valutazione in sostituzione dei rappresentanti dell'Unione delle Province Italiane (UPI Veneto), dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI Veneto) e della Direzione Pianificazione Territoriale, secondo quanto previsto dall'art. 12 della legge regionale 9 ottobre 2009, n. 25, comma 5.

Il Presidente

VISTA la legge regionale 9 ottobre 2009 n. 25 "Interventi regionali per il sistema del cinema e dell'audiovisivo e per la localizzazione delle sale cinematografiche nel Veneto".

VISTO l'art. 12 della legge regionale 9 ottobre 2009, n. 25, che prevede l'istituzione di un Nucleo Tecnico di Valutazione incaricato di esprimere parere in merito all'apertura di nuove sale cinematografiche, composto da tre rappresentanti regionali individuati nell'ambito delle strutture competenti in materia di spettacolo, di urbanistica e di commercio, da un rappresentante dell'Unione delle Province Italiane (UPI Veneto), da un rappresentante dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI Veneto), da un rappresentante dell'Associazione Generale Italiana dello Spettacolo (AGIS/ANEC delegazione regionale).

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 558 del 26 aprile 2016 che istituisce, per il triennio, 2016-2018 in conformità a quanto disposto dall'art. 12 comma 1 della suddetta legge regionale, il Nucleo Tecnico di Valutazione in parola.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 52 del 20 maggio 2016 con il quale, sulla base della citata deliberazione, era stato nominato il Nucleo Tecnico di Valutazione come di seguito individuato:

- Maria Teresa De Gregorio, Sezione Attività Culturali e Spettacolo - con funzioni di Presidente;
- Bruno Berto, Sezione Urbanistica;
- Lara Fabris, Sezione Commercio;
- Francesca Susanna, Unione Province Italiane (UPI Veneto);
- Pier Antonio Tomasi, Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI Veneto);
- Marco Sartore, Associazione Generale Italiana dello Spettacolo (AGIS/ANEC - delegazione regionale).

RILEVATO che Pier Antonio Tomasi rappresentante dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI Veneto) ha rassegnato le proprie dimissioni dal Nucleo in data 30 maggio 2016;

RILEVATO che Francesca Susanna, già in servizio presso gli uffici della Provincia di Treviso, non è più alle dipendenze di tale Amministrazione ed è quindi venuto meno il ruolo di rappresentante dell'Unione Province Italiane (UPI Veneto);

PRESO ATTO inoltre che, a seguito della riorganizzazione regionale, Bruno Berto non ricopre più l'incarico presso la Sezione Urbanistica, quindi vi è la necessità di sostituirlo con altro rappresentante nell'ambito del settore urbanistico;

CONSIDERATO che, pertanto, si rende necessario procedere con la nomina dei nuovi componenti del Nucleo Tecnico di Valutazione;

PRESO ATTO che, con nota n. 1155 del 10 giugno 2016, acquisita agli atti con protocollo n. 226516 pari data, ANCI Veneto ha comunicato il nominativo di Eldo Candeago come proprio rappresentante, in sostituzione di Pier Antonio Tomasi;

PRESO ATTO che, con nota n. 84 del 25 ottobre 2016, acquisita agli atti con protocollo n. 433604 del 8 novembre 2016, UPI Veneto ha comunicato il nominativo di Andrea Dante come proprio rappresentante, in sostituzione di Francesca Susanna;

PRESO ATTO che, con nota n. 419727 del 28 ottobre 2016, la Direzione Pianificazione Territoriale ha proposto il nominativo di Maurizio De Gennaro Direttore della U. O. Urbanistica come proprio rappresentante, in sostituzione di Bruno Berto;

VISTE le proposte succitate si ritiene di procedere alla nomina di Eldo Candeago, Andrea Dante e Maurizio De Gennaro quali componenti del Nucleo, in sostituzione rispettivamente di Pier Antonio Tomasi, Francesca Susanna e Bruno Berto;

DATO ATTO che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di dare atto che le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento;
2. di nominare ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 9 ottobre 2009 n. 25, quali componenti del Nucleo Tecnico di Valutazione di cui al suddetto articolo per il triennio 2016-2018, Eldo Candeago, Andrea Dante designati rispettivamente da ANCI Veneto e da UPI Veneto e Maurizio De Gennaro il cui nominativo è stato proposto dalla Direzione Pianificazione Territoriale, in sostituzione rispettivamente di Pier Antonio Tomasi, Francesca Susanna e Bruno Berto;
3. di dare conseguentemente atto che il Nucleo Tecnico di Valutazione risulta essere così composto:
 - ◆ Maria Teresa De Gregorio, Direzione Beni Attività Culturali e Sport - con funzioni di Presidente;
 - ◆ Maurizio De Gennaro, Direzione Pianificazione Territoriale;
 - ◆ Lara Fabris, Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi;
 - ◆ Andrea Dante, Unione Province Italiane (UPI Veneto);
 - ◆ Eldo Candeago, Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI Veneto);
 - ◆ Marco Sartore, Associazione Generale Italiana dello Spettacolo (AGIS/ANEC - Delegazione regionale)
4. di dare atto che il Nucleo Tecnico di Valutazione è presieduto dal Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport o, in caso di sua assenza, da un suo delegato;
5. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di incaricare la Direzione Beni Attività Culturali e Sport dell'esecuzione del presente decreto;
7. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Luca Zaia

(Codice interno: 335329)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 152 del 13 dicembre 2016

Istituzione del Comitato Tecnico Regionale VIA, ai sensi dell'art. 7 comma 5 della L.R. n. 4/2016.*[Designazioni, elezioni e nomine]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento, facendo seguito alla nomina dei sei componenti del Comitato Tecnico Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale effettuata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1596/2016 ed all'acquisizione delle dichiarazioni di accettazione dell'incarico da parte dei medesimi componenti esperti, si provvede all'istituzione del Comitato Tecnico Regionale VIA, ai sensi dell'art. 7 comma 5 della L.R. n. 4/2016.

Il Presidente

Vista la legge regionale 18 febbraio 2016, n. 4 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale*" (di seguito Legge) ed in particolare l'art. 7, comma 5 della stessa, che prevede che il Comitato Tecnico Regionale VIA (di seguito Comitato VIA) sia istituito con decreto del Presidente della Giunta regionale;

considerato che il sopra citato comma 5 stabilisce la composizione del Comitato, prevedendo che lo stesso risulti composto:

- a. dal Direttore di Dipartimento, ovvero dal Direttore di Area ove nominato, di cui alla legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, titolari delle strutture competenti in materia di tutela dell'ambiente, con funzioni di Presidente;
- b. dal Direttore della Sezione di cui alla legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, competente in materia di VIA, o suo delegato, con funzioni di Vicepresidente;
- c. da un rappresentante dell'Agenzia regionale per la prevenzione e protezione ambientale del Veneto (ARPAV) di cui alla legge regionale 18 ottobre 1996, n. 32;
- d. dal responsabile della struttura provinciale o della Città Metropolitana di Venezia in materia ambientale, territorialmente competente, senza diritto di voto;
- e. da quattro componenti individuati tra il personale dell'amministrazione regionale, degli enti strumentali regionali o enti del servizio sanitario regionale, esperti di analisi e valutazione ambientale in una delle materie di cui alla lett. e) dell'art. 7 comma 5 della Legge (di seguito componenti interni);
- f. da sei componenti laureati esperti provvisti di diploma di laurea non triennale di comprovata esperienza professionale di almeno cinque anni, in una delle materie di cui alla lett. f) dell'art. 7 comma 5 della Legge (di seguito componenti esterni);

preso atto che, ai fini della nomina dei componenti esterni, sul BUR del Veneto n. 45 del 13/05/2016 è stato pubblicato l'Avviso Pubblico n. 16 del 9/05/2016, per le proposte di candidatura da presentare ai sensi della L.R. 22 luglio 1997, n. 27, che disciplina le nomine di competenza regionale, e dell'art. 7 della Legge;

tenuto conto che il citato Avviso Pubblico n. 16 del 9/05/2016 indicava nel termine dei 20 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR del Veneto, ovvero il 3 giugno 2016, la scadenza per la presentazione delle proposte di candidatura, ai sensi di quanto stabilito dalla L.R. 27/1997;

tenuto conto che con deliberazione n. 68/CR del 29 giugno 2016 la Giunta regionale ha individuato tra le proposte di candidatura pervenute nei termini i seguenti sei componenti esterni, esperti nelle materie di cui all'art. 7, comma 5, lettera f):

- Manera Alessandro;
- Botton Paolo;
- Dal Moro Gianni;
- Tedeschi Roberta;
- Campagnolo Mirko;
- Pera Linda.

premesso che la Legge prevede inoltre, all'articolo 7, comma 6, che i sei componenti esterni siano nominati dalla Giunta regionale ai sensi della legge regionale 22 luglio 1997, n. 27, sentita la commissione consiliare competente in materia di ambiente, che si esprime nei successivi sessanta giorni, trascorsi i quali si prescinde dal parere;

visto il parere n. 127 del 21 settembre 2016, con il quale la Seconda Commissione consiliare ha espresso parere favorevole sulla citata proposta di designazione della Giunta, raccomandando, quanto alla corrispondenza tra le competenze professionali

espresse dai soggetti la cui nomina viene proposta e le materie di cui all'art. 7, comma 5, lett. f) numeri 1), 2) e 3), che ogni materia trovi copertura con la nomina dei sei componenti esterni integrata con la nomina dei quattro componenti di cui all'art. 7 comma 5 lettera e) della Legge;

vista la deliberazione n. 1596 del 10/10/2016 con la quale la Giunta regionale:

- ha individuato quali Presidente e Vicepresidente del Comitato, rispettivamente il Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio ed il Direttore della Direzione Commissioni Valutazioni (o suo delegato);
- ha nominato quali componenti interni del Comitato, ai sensi dell'art. 7 comma 5 lettera e) della Legge:
 - ◆ il Direttore della Direzione Ambiente (o suo delegato);
 - ◆ il Direttore della Direzione Difesa del Suolo (o suo delegato);
 - ◆ il Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica (o suo delegato);
 - ◆ il Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale (o suo delegato);
- ha dato atto che, al fine di garantire tutte le competenze previste dalla Legge, il Comitato può essere integrato, qualora ritenuto necessario a discrezione del Presidente, dai seguenti componenti senza diritto di voto:
 - ◆ Direttore ULSS competente territorialmente (o suo delegato);
 - ◆ Direttore della Direzione Affari Legislativi (o suo delegato);
 - ◆ Direttori (o loro delegati) di Direzioni regionali, di volta in volta eventualmente individuate dal Presidente del Comitato, in funzione delle specifiche caratteristiche e delle peculiarità dell'intervento oggetto di valutazione;
- ha nominato i componenti esterni del Comitato di cui all'art. 7 comma 5 lettera f) della Legge, nelle persone di:
 - ◆ Manera Alessandro;
 - ◆ Botton Paolo;
 - ◆ Dal Moro Gianni;
 - ◆ Tedeschi Roberta;
 - ◆ Campagnolo Mirko;
 - ◆ Pera Linda.

vista la legge regionale n. 27/1997;

considerato che gli esperti esterni hanno provveduto ad accettare l'incarico specificando altresì di essere in possesso di tutti i requisiti di cui alla DGR n. 1596 del 10/10/2016;

di dare atto che in data 26/10/2016, in ottemperanza alla decisione del Tribunale Superiore Acque Pubbliche, r.g. 50/16 del 19/10/2016, si è resa necessaria la prima convocazione del Comitato VIA, i cui lavori sono pertanto stati regolarmente svolti nella medesima seduta nel rispetto dei tempi strettissimi imposti dal richiamato organo giudiziario;

dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

tutto ciò premesso e considerato,

decreta

1. di istituire formalmente, ai sensi dell'art. 7 comma 5 della L.R. n. 4/2016, il Comitato Tecnico Regionale VIA e di dare atto che lo stesso risulta costituito:

- ◆ dal Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, con funzioni di Presidente;
- ◆ dal Direttore della Direzione Commissioni Valutazioni (o suo delegato), con funzioni di Vicepresidente;
- ◆ da un rappresentante dell'Agenzia regionale per la prevenzione e protezione ambientale del Veneto (ARPAV) di cui alla legge regionale 18 ottobre 1996, n. 32;
- ◆ dal Direttore della Direzione Ambiente (o suo delegato);
- ◆ dal Direttore della Direzione Difesa del Suolo (o suo delegato);
- ◆ dal Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica (o suo delegato);
- ◆ dal Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale (o suo delegato);
- ◆ dal responsabile della struttura provinciale o della Città Metropolitana di Venezia in materia ambientale, territorialmente competente, senza diritto di voto;
- ◆ dai seguenti nominativi, in qualità di componenti esperti, ai sensi dell'art. 7, comma 5, lettera f) della L.R. 4/2016:
 - ◇ Manera Alessandro;
 - ◇ Botton Paolo;

- ◇ Dal Moro Gianni;
- ◇ Tedeschi Roberta;
- ◇ Campagnolo Mirko;
- ◇ Pera Linda.

2. di dare atto che, al fine di garantire tutte le competenze previste dalla Legge, il Comitato può essere integrato, qualora ritenuto necessario a discrezione del Presidente, dai seguenti componenti senza diritto di voto:
 - ◆ Direttore ULSS competente territorialmente (o suo delegato);
 - ◆ Direttore della Direzione Affari Legislativi (o suo delegato);
 - ◆ Direttori (o loro delegati) di Direzioni regionali, di volta in volta eventualmente individuate dal Presidente del Comitato VIA, in funzione delle specifiche caratteristiche e delle peculiarità dell'intervento oggetto di valutazione;
3. di dare atto che, nelle more della formale istituzione del Comitato VIA, in ottemperanza alla decisione del Tribunale Superiore Acque Pubbliche, r.g. 50/16 del 19/10/2016, relativa alla necessità di fornire in tempi strettissimi un parere del Comitato in parola in ordine ad un contenzioso in essere, veniva necessariamente convocata e si svolgeva, in data 26/10/2016 la prima seduta del Comitato VIA;
4. di comunicare il presente provvedimento alla Direzione Ambiente, alla Direzione Difesa del Suolo, alla Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica, alla Direzione Pianificazione Territoriale, alla Direzione Affari Legislativi ed alle ULSS del Veneto;
5. di comunicare il presente provvedimento ai nominativi di cui al punto 1 del presente provvedimento;
6. di incaricare la Direzione Commissioni Valutazioni dell'esecuzione del presente atto;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Per il Presidente Il Vicepresidente Gianluca Forcolin

DECRETI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

(Codice interno: 335439)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO n. 48 del 07 dicembre 2016

Modifica dei componenti delle commissioni consiliari permanenti (articoli 26 e 27 del Regolamento del Consiglio regionale).*[Consiglio regionale]*

Il Presidente

Visto il proprio precedente decreto n. 47 del 28 luglio 2016;

Vista la nota del 14 novembre 2016 con la quale il Consigliere Villanova ha comunicato le proprie dimissioni da componente della Quarta commissione;

Vista la nota del 30 novembre 2016 con la quale il Presidente del Gruppo consiliare Zaia Presidente ha comunicato le nuove designazioni del gruppo medesimo nelle Commissioni consiliari;

Considerato che i voti rappresentati nelle singole commissioni sono i seguenti:

• Prima commissione:	voti rappresentati	50
• Seconda commissione:	voti rappresentati	46
• Terza commissione:	voti rappresentati	49
• Quarta commissione:	voti rappresentati	43
• Quinta commissione:	voti rappresentati	49

Visto l'articolo 26 del Regolamento;

Visto l'articolo 27 del Regolamento;

A modifica del proprio precedente decreto relativo alla composizione delle commissioni consiliari;

decreta

1. di modificare i componenti della prima e della quarta commissione consiliare, come risulta dall'allegato al presente provvedimento;
2. di disporre la pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Roberto Ciambetti

Allegato al decreto n.48 del 7.12.2016

COMPOSIZIONE DELLE COMMISSIONI CONSILIARI

PRIMA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

<i>N. comp.</i>	<i>Gruppo consiliare</i>	<i>Componente</i>	<i>Voti</i>	<i>Tipologia assegnazione</i>
1	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Barbisan Riccardo	2	art. 27, comma 3
2	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Finco Nicola	3	art. 27, comma 3
	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Finco Nicola	2	art. 27, comma 5 (<i>sostituisce il Presidente Zaia</i>)
3	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Finozzi Marino	3	art. 27, comma 3
4	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Montagnoli Alessandro	2	art. 27, comma 3
	<i>Totale voti rappresentati</i>		12	
5	Gruppo Zaia Presidente	Brescacin Sonia	3	art. 27, comma 3
	Gruppo Zaia Presidente	Brescacin Sonia	3	art. 27, comma 5 (<i>sostituisce l'Assessore Lanzarin</i>)
6	Gruppo Zaia Presidente	Sandonà Luciano	3	art. 27, comma 3
	Gruppo Zaia Presidente	Sandonà Luciano	3	art. 27, comma 5 (<i>sostituisce l'Assessore Bottacin</i>)
	<i>Totale voti rappresentati</i>		12	
7	Gruppo partito democratico	Azzalin Graziano	1	art. 27, comma 3
8	Gruppo partito democratico	Fracasso Stefano	2	art. 27, comma 3
9	Gruppo partito democratico	Moretti Alessandra	2	art. 27, comma 3
10	Gruppo partito democratico	Ruzzante Piero	2	art. 27, comma 3
11	Gruppo partito democratico	Salemi Orietta	1	art. 27, comma 3
12	Gruppo partito democratico	Zottis Francesca	1	art. 27, comma 3
	<i>Totale voti rappresentati</i>		9	
13	Gruppo Movimento 5 stelle	Berti Jacopo	2	art. 27, comma 3
14	Gruppo Movimento 5 stelle	Scarabel Simone	2	art. 27, comma 3
15	Gruppo Movimento 5 Stelle	Baldin Erika	1	art. 27, comma 3
	<i>Totale voti rappresentati</i>		5	
16	Gruppo Forza Italia	Barison Massimiliano	3	art. 27, comma 3
17	Gruppo Lista Tosi per il Veneto	Casali Stefano	3	art. 27, comma 3
18	Gruppo Alessandra Moretti Presidente	Ferrari Franco	2	art. 27, comma 6
19	Gruppo Indipendenza Noi Veneto	Guadagnini Antonio	1	art. 27, comma 3
20	Gruppo Fratelli d'Italia – AN – Movimento per la cultura rurale	Berlato Sergio	1	art. 27, comma 6
21	Gruppo Area popolare Veneto	Zorzato Marino	1	art. 27, comma 6
22	Gruppo Il Veneto del fare – Flavio Tosi	Negro Giovanna	1	art. 27, comma 6
	<i>Totale voti rappresentati dalla commissione</i>		50	

SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

<i>N. comp.</i>	<i>Gruppo consiliare</i>	<i>Componente</i>	<i>Voti</i>	<i>Tipologia assegnazione</i>
1	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Montagnoli Alessandro	6	art. 27, comma 3
	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Montagnoli Alessandro	6	art. 27, comma 5 (<i>sostituisce l'Assessore Marcato</i>)
	<i>Totale voti rappresentati</i>		12	
2	Gruppo Zaia Presidente	Calzavara Francesco	4	art. 27, comma 3
3	Gruppo Zaia Presidente	Michieletto Gabriele	4	art. 27, comma 3
4	Gruppo Zaia Presidente	Rizzotto Silvia	4	art. 27, comma 2
	<i>Totale voti rappresentati</i>		12	
5	Gruppo partito democratico	Fracasso Stefano	3	art. 27, comma 3
6	Gruppo partito democratico	Ruzzante Piero	3	art. 27, comma 3
7	Gruppo partito democratico	Zanoni Andrea	3	art. 27, comma 3
	<i>Totale voti rappresentati</i>		9	
8	Gruppo Movimento 5 stelle	Brusco Manuel	5	art. 27, comma 3
9	Gruppo Forza Italia	Giorgetti Massimo	3	art. 27, comma 3
10	Gruppo Lista Tosi per il Veneto	Bassi Andrea	1	art. 27, comma 6
11	Gruppo Lista Tosi per il Veneto	Conte Maurizio	2	art. 27, comma 6
	<i>Totale voti rappresentati</i>		3	
12	Gruppo Alessandra Moretti Presidente	Guarda Cristina	2	art. 27, comma 6
	<i>Totale voti rappresentati dalla commissione</i>		46	

TERZA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

<i>N. Comp.</i>	<i>Gruppo consiliare</i>	<i>Componente</i>	<i>Voti</i>	<i>Tipologia assegnazione</i>
1	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Nicola Finco	3	art. 27, comma 3
	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Nicola Finco	3	art. 27, comma 5 (<i>sostituisce il Presidente Ciambetti</i>)
2	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Finozzi Marino	3	art. 27, comma 3
3	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Possamai Gianpiero	3	art. 27, comma 3
	<i>Totale voti rappresentati</i>		12	
4	Gruppo Zaia Presidente	Gerolimetto Nazzareno	4	art. 27, comma 3
5	Gruppo Zaia Presidente	Sandonà Luciano	4	art. 27, comma 3
6	Gruppo Zaia Presidente	Valdegamberi Stefano	4	art. 27, comma 2
	<i>Totale voti rappresentati</i>		12	
7	Gruppo Partito democratico	Azzalin Graziano	5	art. 27, comma 3
8	Gruppo Partito democratico	Zottis Francesca	4	art. 27, comma 3
	<i>Totale voti rappresentati</i>		9	
9	Gruppo Movimento 5 stelle	Baldin Erika	2	art. 27, comma 3
10	Gruppo Movimento 5 stelle	Scarabel Simone	3	art. 27, comma 3
	<i>Totale voti rappresentati</i>		5	
11	Gruppo Forza Italia	Giorgetti Massimo	3	art. 27, comma 5 (<i>sostituisce l'Assessore Donazzan</i>)
12	Gruppo Lista Tosi per il Veneto	Casali Stefano	3	art. 27, comma 3
13	Gruppo Alessandra Moretti Presidente	Ferrari Franco	1	art. 27, comma 6
14	Gruppo Alessandra Moretti Presidente	Guarda Cristina	1	art. 27, comma 6
	<i>Totale voti rappresentati</i>		2	
15	Gruppo Indipendenza Noi Veneto	Guadagnini Antonio	1	art. 27, comma 3
16	Gruppo Fratelli d'Italia – AN – Movimento per la cultura rurale	Berlato Sergio	1	art. 27, comma 6
17	Gruppo Veneto civico	Dalla Libera Pietro	1	art. 27, comma 2
	<i>Totale voti rappresentati dalla commissione</i>		49	

QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

<i>N. comp.</i>	<i>Gruppo consiliare</i>	<i>Componente</i>	<i>Voti</i>	<i>Tipologia assegnazione</i>
1	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Gidoni Franco	3	art. 27, comma 3
2	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Possamai Gianpiero	3	art. 27, comma 3
	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Possamai Gianpiero	3	art. 27, comma 5 (<i>sostituisce l'Assessore Coletto</i>)
3	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Semenzato Alberto	3	art. 27, comma 3
	<i>Totale voti rappresentati</i>		12	
4	Gruppo Zaia Presidente	Barbisan Fabiano	3	art. 27, comma 3
5	Gruppo Zaia Presidente	Calzavara Francesco	3	art. 27, comma 3
6	Gruppo Zaia Presidente	Gerolimetto Nazzareno	3	art. 27, comma 3
7	Gruppo Zaia Presidente	Michieletto Gabriele	3	art. 27, comma 3
	<i>Totale voti rappresentati</i>		12	
8	Gruppo Partito democratico	Sinigaglia Claudio	5	art. 27, comma 3
9	Gruppo Partito democratico	Zanoni Andrea	4	art. 27, comma 3
	<i>Totale voti rappresentati</i>		9	
10	Movimento 5 stelle	Brusco Manuel	3	art. 27, comma 3
11	Movimento 5 stelle	Bartelle Patrizia	2	art. 27, comma 3
	<i>Totale voti rappresentati</i>		5	
12	Gruppo Forza Italia	Giorgetti Massimo	3	art. 27, comma 3
13	Gruppo Alessandra Moretti Presidente	Guarda Cristina	2	art. 27, comma 6
	<i>Totale voti rappresentati dalla commissione</i>		43	

QUINTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

<i>N. comp.</i>	<i>Gruppo consiliare</i>	<i>Componente</i>	<i>Voti</i>	<i>Tipologia assegnazione</i>
1	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Barbisan Riccardo	3	art. 27, comma 2
	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Barbisan Riccardo	3	art. 27, comma 5 (sostituisce l'Assessore Forcolin)
2	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Gidoni Franco	3	art. 27, comma 2
3	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Semenzato Alberto	3	art. 27, comma 3
	<i>Totale voti rappresentati</i>		12	
4	Gruppo Zaia Presidente	Barbisan Fabiano	3	art. 27, comma 3
5	Gruppo Zaia Presidente	Boron Fabrizio	3	art. 27, comma 2
6	Gruppo Zaia Presidente	Brescacin Sonia	3	art. 27, comma 3
7	Gruppo Zaia Presidente	Villanova Alberto	3	art. 27, comma 2
	<i>Totale voti rappresentati</i>		12	
8	Gruppo Partito democratico	Moretti Alessandra	2	art. 27, comma 3
9	Gruppo Partito democratico	Pigozzo Bruno	2	art. 27, comma 3
10	Gruppo Partito democratico	Salemi Orietta	3	art. 27, comma 3
11	Gruppo Partito democratico	Sinigaglia Claudio	2	art. 27, comma 3
	<i>Totale voti rappresentati</i>		9	
12	Gruppo Movimento 5 Stelle	Bartelle Patrizia	3	art. 27, comma 2
13	Gruppo Movimento 5 Stelle	Berti Jacopo	2	art. 27, comma 3
	<i>Totale voti rappresentati</i>		5	
14	Gruppo Forza Italia	Barison Massimiliano	3	art. 27, comma 3
15	Gruppo Lista Tosi per il Veneto	Bassi Andrea	3	art. 27, comma 6
16	Gruppo Alessandra Moretti Presidente	Ferrari Franco	2	art. 27, comma 6
17	Gruppo Fratelli d'Italia – AN – Movimento per la cultura rurale	Berlato Sergio	1	art. 27, comma 6
18	Gruppo Area popolare Veneto	Zorzato Marino	1	art. 27, comma 6
19	Gruppo il Veneto del fare – Flavio Tosi	Negro Giovanna	1	art. 27, comma 6
	<i>Totale voti rappresentati dalla commissione</i>		49	

Art. 27 del Regolamento:

comma 2 = ciascun consigliere è assegnato a una commissione

comma 3 = i consiglieri che fanno parte della Prima e della Quarta commissione sono componenti anche di un'altra commissione

comma 5 = i gruppi possono sostituire il Presidente della GR, gli Assessori e il Presidente del CR con gli altri consiglieri del proprio gruppo

comma 6 = i gruppi composti da un numero di consiglieri inferiore al numero delle commissioni possono designare uno stesso consigliere in due commissioni oltre che nella Prima e nella Quarta.

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE

(Codice interno: 335264)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 800 del 22 giugno 2016

Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse 1 Occupabilità - DGR 254 del 08/03/2016 e DGR n. 255 del 08/03/2016. Rettifica, per mero errore materiale, tabelle di riferimento fondo pluriennale vincolato di cui al punto n. 8 del DDR n. 570 del 17/05/2016 e punto n. 7 del DDR n. 618 del 24/05/2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento, a seguito di riscontrato errore materiale, rettifica le tabelle di costituzione del fondo pluriennale vincolato di cui al punto n. 8 del DDR n. 570 del 17/05/2016 e punto n. 7 del DDR 618 del 24/05/2016.

Il Direttore

- Visto il regolamento UE n. 1303 17/12/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Visto il regolamento UE n. 1304 17/12/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo Sociale Europeo che abroga il Regolamento CE n. 1081/2006 del Consiglio;
- Vista la Decisione CE C(2014) 9751 del 12/12/2014, che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Veneto in Italia;
- Visto il provvedimento n. 254 del 08/03/2016 con il quale la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti complessi a valere sul Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo Regionale 2014-2020, Regolamenti Comunitari n. 1303/2013 e n. 1304/2013 - modalità a sportello - Anno 2016 - prevedendo uno stanziamento di Euro 5.000.000,00 per l'Asse 1 - Occupabilità - Obiettivo specifico 3 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità d'investimento 8.iv;
- Visto il provvedimento n. 255 del 08/03/2016 con il quale la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi a valere sul Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo Regionale 2014-2020, prevedendo uno stanziamento di Euro 2.000.000,00 per l'Asse 1 - Occupabilità Obiettivo Tematico 8:
- per i progetti per disoccupati - Priorità d'investimento 8i - Obiettivo specifico 1;
- per i progetti per occupati - Priorità d'investimento 8v - Obiettivo specifico 4;
- Visto il DDRT n. 570 del 17/05/2016 con il quale il Direttore della Sezione Formazione ha approvato gli esiti dell'istruttoria relativa ai progetti presentati in adesione all'avviso di cui alla DGR n. 254 del 08/03/2016, assumendo contestualmente il relativo impegno di spesa ai sensi dell'art. 56 D.L. 118/2011 e s.m.i.;
- Visto il DDR n. 618 del 24/05/2016 con il quale il Direttore della Sezione Formazione ha approvato gli esiti dell'istruttoria relativa ai progetti presentati in adesione all'avviso di cui alla DGR n. 255 del 08/03/2016, assumendo contestualmente il relativo impegno di spesa ai sensi dell'art. 56 D.L. 118/2011 e s.m.i.;
- Verificato un mero errore materiale nella tabella di riferimento al fondo pluriennale vincolato di cui al punto n.8 del DDR 570/16 e punto n. 7 del DDR n. 618/16, consistente nell'errata apposizione della colonna "esercizio", si ritiene di sostituire le tabelle ivi indicate con le seguenti:
- **DDR n. 570 del 17/05/2016**

Capitolo/U	FPV - Esercizio 2017	FPV - Esercizio 2018
102367	1.125.000,01	124.999,98
102368	787.500,03	87.499,96

- **DDR n. 618 del 24/05/2016**

Capitolo/U	FPV - Esercizio 2017	FPV - Esercizio 2018
102367	443.645,24	49.293,87
102368	310.551,70	34.505,67

- Visto il D.Lgs. 118 del 23/06/2011 come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126 del 10/08/2014;
- Vista la Legge regionale n. 8 del 24 febbraio 2016 di approvazione del "Bilancio di previsione 2016/2018";
- Vista la DGR n. 195 del 03/03/2016 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al "Bilancio di previsione 2016/2018";
- Visto il DSGP n. 4 del 09/03/2016 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2016/2018 e s.m.i.;
- Vista la DGR n. 522 del 26 aprile 2016, "*Directive per la gestione del Bilancio di previsione 2016-2018*";
- Vista la L.R. 54/2012 in ordine ai compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;
- Attesa la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

decreta

1. di rettificare, per quanto espresso in premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, il punto n. 8 del dispositivo del DDR n. 570 del 17/05/2016 e il punto n. 7 del dispositivo del DDR n. 618 del 24/05/2016 con le seguenti tabelle:

• **DDR n. 570 del 17/05/2016**

Capitolo/U	FPV - Esercizio 2017	FPV - Esercizio 2018
102367	1.125.000,01	124.999,98
102368	787.500,03	87.499,96

• **DDR n. 618 del 24/05/2016**

Capitolo/U	FPV - Esercizio 2017	FPV - Esercizio 2018
102367	443.645,24	49.293,87
102368	310.551,70	34.505,67

2. di inviare il presente provvedimento alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
3. di pubblicare il presente provvedimento per intero nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Santo Romano

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

(Codice interno: 335274)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 139 del 07 dicembre 2016

Decreto del Direttore Generale Sanità e Sociale n. 48 del 17.05.2016 "Attivazione ed individuazione della rete dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro di monitoraggio AIFA dell'area oncoematologica". Aggiornamento. Farmaco Carfilzomib (Kyprolis - Registered) indicato in associazione con lenalidomide e desametasone per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo già sottoposti ad almeno una precedente terapia.

*[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Si aggiorna l'elenco dei farmaci onco-ematologici soggetti a Registro AIFA e dei relativi Centri regionali autorizzati alla prescrizione per il farmaco, di nuova autorizzazione all'immissione in commercio Carfilzomib (Kyprolis - Registered) come da determina AIFA n. 1230 del 14.09.2016 (G.U. n. 231 del 3.10.2016).

Il Direttore generale

VISTO il proprio decreto n. 48 del 17.05.2016 "Attivazione della rete dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro di monitoraggio AIFA dell'area oncoematologica" laddove si dispone che l'elenco dei farmaci e dei relativi Centri regionali autorizzati alla prescrizione venga aggiornato, a seguito di nuove autorizzazioni all'immissione in commercio rilasciate da AIFA, sulla base di pareri espressi dalla Commissione Tecnica Regionale Farmaci di cui alla DGR 18.6.2013, n. 952;

VISTA la determina AIFA n. 1230 del 14.09.2016 (GU n. 231 del 3.10.2016) "Regime di rimborsabilità e prezzo di vendita del medicinale per uso umano «Kyprolis»", indicato in associazione con lenalidomide e desametasone per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo già sottoposti ad almeno una precedente terapia", la quale stabilisce che il farmaco è stato classificato in classe di rimborsabilità H e, ai fini della rimborsabilità, deve essere prescritto da Centri specificatamente individuati dalle Regioni, mediante compilazione della scheda raccolta dati informatizzata di arruolamento che indica i pazienti eleggibili e la scheda di follow-up, applicando le condizioni negoziali, secondo le indicazioni pubblicate nel sito dell'Agenzia Italiana del Farmaco, piattaforma web, all'indirizzo <http://www.agenziafarmaco.gov.it>;

RILEVATO altresì che la determina succitata stabilisce che il medicinale, ai fini della fornitura, è classificato come medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero o in struttura ad esso assimilabile (OSP);

PRESO ATTO dell'attività svolta dalla CTRF a supporto delle scelte finalizzate all'adozione del presente provvedimento in data 13.10.2016;

decreta

1. di individuare, quali Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco Carfilzomib (Kyprolis - Registered) per l'indicazione in oggetto, le Unità Operative definite con proprio Decreto n. 48 del 17.05.2016, che per comodità qui si riportano:

Centri sovra aziendali:

- ◆ UOC Ematologia - Azienda ULSS n. 9 Treviso;
- ◆ UOC Ematologia - Azienda ULSS n. 6 Vicenza;
- ◆ UOC Ematologia - Azienda ULSS n. 12 Venezia;
- ◆ UOC Ematologia - Azienda Ospedaliera di Padova;
- ◆ UOC Ematologia - Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona;

Centri periferici presso Unità Operative di Ematologia:

- ◆ UOSD Ematologia - Azienda ULSS n. 1 Belluno;
- ◆ UOC Ematologia - Azienda ULSS n. 8 Asolo;

- ◆ UOS Ematologia c/o UOC di Oncologia - Azienda ULSS n. 13 Mirano;
- ◆ UOSD Ematologia - Azienda ULSS n. 15 Alta Padovana;
- ◆ UOSD Oncoematologia - Azienda ULSS n. 18 Rovigo;

Centri periferici presso Unità Operative di Oncologia e di Medicina, qualora sia operante un Ematologo, autorizzati previa delega del centro sovra aziendale di riferimento:

- ◆ UOC Oncologia - Azienda ULSS n. 7 Pieve di Soligo;
- ◆ UOC Oncologia Medica - Azienda ULSS n. 3 Bassano del Grappa;
- ◆ UOC Medicina Interna / Amb. Ematologia - Azienda ULSS n. 4 Thiene;
- ◆ UOC Oncologia Medica - Azienda ULSS n. 5 Ovest Vicentino;
- ◆ UOC Oncologia - Azienda ULSS n. 14 Chioggia;
- ◆ UOC Oncologia - Azienda ULSS n. 16 Padova;
- ◆ UOC Oncologia - Azienda ULSS n. 17 Este;
- ◆ UOC Oncologia - Istituto Oncologico Veneto
- ◆ UOC Medicina Interna / Amb Ematologia - Azienda ULSS 20 Verona;
- ◆ UOC Oncologia - Azienda ULSS n. 21 Legnago;
- ◆ UOSD Oncologia - Azienda ULSS n. 22 Bussolengo;

2. di stabilire che la prescrizione da parte dei Centri di cui al punto 1 avverrà attraverso la compilazione del Registro di monitoraggio dell'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA), secondo le modalità definite dalla stessa nel proprio sito www.agenziafarmaco.gov.it/registri/;
3. di incaricare i predetti Centri di Riferimento sovra aziendali di attivarsi e coordinarsi in rete con i Centri periferici del territorio di rispettiva competenza organizzando periodici incontri per la discussione e la condivisione dei casi clinici, nonché di trasmettere alla Regione del Veneto la casistica dei pazienti trattati con il farmaco Carfilzomib (Kyprolis - Registered) per l'indicazione in oggetto nell'ambito della rete nel territorio di rispettiva competenza, secondo le scadenze semestrali indicate dalla "Unità Organizzativa Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici", ai sensi del succitato Decreto n. 48 del 17.05.2016;
4. di demandare alla "Unità Organizzativa Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici" della Regione del Veneto l'abilitazione dei Centri prescrittori attraverso l'apposito applicativo informatico;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di comunicare il presente provvedimento alle Aziende ULSS, alle Aziende Ospedaliere del Veneto, IRCCS e alle Strutture private-accreditate;
7. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Domenico Mantoan

(Codice interno: 335275)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 140 del 07 dicembre 2016

Decreto del Direttore Generale Sanità e Sociale n. 48 del 17.05.2016 "Attivazione ed individuazione della rete dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro di monitoraggio AIFA dell'area oncoematologica". Aggiornamento. Farmaco Ibrutinib (Imbruvica - Registered) indicato il trattamento di pazienti adulti con macroglobulinemia di Waldenstrom (WM) che hanno ricevuto almeno una precedente terapia, o in prima linea per i pazienti per i quali una chemio-immunoterapia non è appropriata.

*[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Si aggiorna l'elenco dei farmaci onco-ematologici soggetti a Registro AIFA e dei relativi Centri regionali autorizzati alla prescrizione per il farmaco, di nuova autorizzazione all'immissione in commercio, Ibrutinib (Imbruvica Registered) come da Comunicato AIFA (G.U. n. 231 del 3.10.2016).

Il Direttore generale

VISTO il proprio decreto n. 48 del 17.05.2016 "Attivazione della rete dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro di monitoraggio AIFA dell'area oncoematologica" laddove si dispone che l'elenco dei farmaci e dei relativi Centri regionali autorizzati alla prescrizione venga aggiornato, a seguito di nuove autorizzazioni all'immissione in commercio rilasciate da AIFA, sulla base di pareri espressi dalla Commissione Tecnica Regionale Farmaci di cui alla DGR 18.6.2013, n. 952;

VISTA la determina AIFA n. 1535 del 26.11.2015 (G.U. n. 296 del 21.12.2015) "Riclassificazione del medicinale per uso umano «Imbruvica» ai sensi dell'articolo 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537", la quale stabilisce che il farmaco è classificato in classe di rimborsabilità H e, ai fini della fornitura, è classificato medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, da rinnovare volta per volta, vendibile al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri o di specialisti - oncologo, ematologo (RNRL - ricetta non ripetibile);

VISTO il Comunicato AIFA (G.U. n. 231 del 3.10.2016), relativo alla rimborsabilità del farmaco Ibrutinib (Imbruvica-Registered), senza modifica di prezzo e delle condizioni negoziali attualmente vigenti, per la nuova indicazione nel trattamento di pazienti adulti con macroglobulinemia di Waldenström (WM) che hanno ricevuto almeno una precedente terapia, o in prima linea per i pazienti per i quali una chemio-immunoterapia non è appropriata;

RILEVATO che il Comunicato succitato stabilisce che il farmaco in oggetto, ai fini della rimborsabilità, deve essere prescritto da Centri specificatamente individuati dalle Regioni, mediante compilazione della scheda raccolta dati informatizzata di arruolamento che indica i pazienti eleggibili e la scheda di follow-up, applicando le condizioni negoziali secondo le indicazioni pubblicate nel sito dell'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA), piattaforma web, all'indirizzo <http://www.agenziafarmaco.gov.it>;

PRESO ATTO dell'attività svolta dalla CTRF a supporto delle scelte finalizzate all'adozione del presente provvedimento in data 13.10.2016;

decreta

1. di individuare, quali Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco Ibrutinib (Imbruvica Registered) per l'indicazione in oggetto le Unità Operative definite con proprio Decreto n. 48 del 17.05.2016 che per comodità qui si riportano:

Centri sovra aziendali:

- ◆ UOC Ematologia - Azienda ULSS n. 9 Treviso;
- ◆ UOC Ematologia - Azienda ULSS n. 6 Vicenza;
- ◆ UOC Ematologia - Azienda ULSS n. 12 Venezia;
- ◆ UOC Ematologia - Azienda Ospedaliera di Padova;
- ◆ UOC Ematologia - Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona;

Centri periferici presso Unità Operative di Ematologia:

- ◆ UOSD Ematologia - Azienda ULSS n. 1 Belluno;
- ◆ UOC Ematologia - Azienda ULSS n. 8 Asolo;
- ◆ UOS Ematologia c/o UOC di Oncologia - AULSS n. 13 Mirano;

- ◆ UOSD Ematologia - Azienda ULSS n. 15 Alta Padovana;
- ◆ UOSD Oncoematologia - Azienda ULSS n. 18 Rovigo;

Centri periferici presso Unità Operative di Oncologia e di Medicina, qualora sia operante un Ematologo, autorizzati previa delega del centro sovra aziendale di riferimento:

- ◆ UOC Oncologia - Azienda ULSS n. 7 Pieve di Soligo;
- ◆ UOC Oncologia Medica - Azienda AULSS n. 3 Bassano del Grappa;
- ◆ UOC Medicina Interna / Amb. Ematologia - Azienda ULSS n. 4 Thiene;
- ◆ UOC Oncologia Medica - ULSS n. 5 Ovest Vicentino;
- ◆ UOC Oncologia - Azienda AULSS n. 14 Chioggia;
- ◆ UOC Oncologia - Azienda ULSS n. 16 Padova;
- ◆ UOC Oncologia - Azienda ULSS n. 17 Este;
- ◆ UOC Oncologia - Istituto Oncologico Veneto
- ◆ UOC Medicina Interna / Amb Ematologia - Azienda ULSS 20 Verona;
- ◆ UOC Oncologia - Azienda ULSS n. 21 Legnago;
- ◆ UOSD Oncologia - Azienda ULSS n. 22 Bussolengo;

2. di stabilire che la prescrizione da parte dei Centri di cui al punto 1 avverrà attraverso la compilazione del Registro di monitoraggio dell'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA), secondo le modalità definite dalla stessa nel proprio sito www.agenziafarmaco.gov.it/registri/;
3. di incaricare i predetti Centri di riferimento sovra aziendali di attivarsi e coordinarsi in rete con i Centri periferici del territorio di rispettiva competenza, organizzando periodici incontri per la discussione e la condivisione dei casi clinici, nonché di trasmettere alla Regione del Veneto la casistica dei pazienti trattati con il farmaco Ibrutinib (Imbruvica®Registered) per l'indicazione in oggetto nell'ambito della rete nel territorio di rispettiva competenza, secondo le scadenze semestrali indicate dalla "Unità Organizzativa Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici", ai sensi del succitato Decreto n. 48 del 17.05.2016;
4. di demandare alla "Unità Organizzativa Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici" della Regione del Veneto l'abilitazione dei Centri prescrittori attraverso l'apposito applicativo informatico;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di comunicare il presente provvedimento alle Aziende ULSS, alle Aziende Ospedaliere del Veneto, IRCCS e alle Strutture private-accreditate;
7. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Domenico Mantoan

(Codice interno: 335276)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 141 del 07 dicembre 2016

Secondo aggiornamento dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci biologici nelle aree reumatologica, dermatologica e gastroenterologica (DGR n. 641 del 7 maggio 2013) Farmaco adalimumab (Humira - Registered): nuove indicazioni terapeutiche per l'area reumatologica, gastroenterologica e dermatologica.*[Sanità e igiene pubblica]*

Note per la trasparenza:

Si individuano i Centri Regionali autorizzati alla prescrizione di adalimumab (Humira - Registered) per nuove indicazioni terapeutiche, come da determine AIFA 968/2016 e da 970-77/2016 (G.U. n. 184 del 8.08.2016 e G.U. n. 191 del 17.08.2016).

Il Direttore generale

VISTA la DGR n. 641 del 7.5.2013 "Elenco Centri Prescrittori per l'impiego di farmaci a carico del Servizio Sanitario Nazionale autorizzati nella Regione del Veneto. Pubblicazione delle linee guida regionali per la prescrizione di farmaci che necessitano di monitoraggio intensivo", laddove si dispone che l'elenco dei farmaci e dei relativi Centri regionali autorizzati alla prescrizione venga aggiornato, a seguito di nuove autorizzazioni all'immissione in commercio rilasciate da AIFA, con decreto dirigenziale;

VISTA la DGR n. 754 del 14.5.2015 "Elenco dei Centri prescrittori di farmaci con Nota AIFA e/o Piano Terapeutico ed approvazione delle linee guida regionali per la prescrizione di farmaci con PT", laddove si conferma di provvedere con decreto dirigenziale al recepimento delle determinazioni di AIFA relativamente ai farmaci di nuova immissione in commercio o di quelli per i quali vengano autorizzate nuove indicazioni terapeutiche, previa valutazione della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF), di cui alla DGR n. 952 del 18.6.2013;

VISTO il proprio decreto n. 329 del 22.12.2015 "Primo aggiornamento dei Centri autorizzati alla prescrizione di farmaci biologici nelle aree reumatologica, dermatologica e gastroenterologica e del relativo documento di indirizzo regionale (DGR n. 641 del 7 maggio 2013)", Allegato B ove si stabilisce che prescrizione e dispensazione dei farmaci biologici sono condizionate alla compilazione di una scheda di terapia regionale informatizzata;

VISTA la DGR 29.6.2016, n. 1121 <<D.G.R. n. 754 del 14.5.2015 "Elenco dei Centri prescrittori di farmaci con Nota AIFA e/o Piano Terapeutico ed approvazione delle linee guida regionali per la prescrizione di farmaci con PT". Modifiche>>;

VISTE le determine AIFA n. 968/2016 e 970-77/2016 (G.U. n. 184 del 8.08.2016 e G.U. n. 191 del 17.08.2016) di classificazione in classe di rimborsabilità H del medicinale adalimumab (Humira - Registered) per le seguenti nuove indicazioni terapeutiche:

- psoriasi a placche grave in bambini e adolescenti dai 4 anni di età che abbiano avuto una risposta inadeguata o che non siano candidati a una terapia topica o fototerapia;
- idrosadenite suppurativa (acne inversa) attiva di grado da moderato a severo in pazienti adulti con risposta inadeguata alla terapia convenzionale;
- malattia di Crohn attiva di grado da moderato a severo in pazienti adulti che non hanno risposto a un ciclo terapeutico completo e adeguato a base di corticosteroidi e/o immunosoppressore, o nei pazienti intolleranti;
- malattia di Crohn di grado da moderato a severo nei pazienti pediatrici (dai 6 anni) che non hanno avuto un'adeguata risposta alla terapia convenzionale, inclusa la terapie nutrizionale primaria e a una terapia a base di corticosteroidi e/o immunomodulatore o intolleranti a tali terapie;
- artrite idiopatica giovanile poliarticolare a partire dai 2 anni di età, in combinazione con MTX nei pazienti che non hanno avuto adeguata risposta con DMARDs. Può essere somministrato anche come monoterapia in caso di intolleranza o risposta non adeguata al MTX;
- artrite associata ad entesite, nei pazienti dai 6 anni di età, che hanno avuto una risposta inadeguata o che sono intolleranti alla terapia convenzionale;

PRESO ATTO che le determine succitate stabiliscono altresì che il medicinale sia soggetto a prescrizione medica limitativa (RRL) di centri ospedalieri o di specialisti - dermatologo, gastroenterologo, reumatologo, internista, pediatra - attraverso la compilazione di una scheda cartacea, cui dovrà essere adeguata la scheda di prescrizione regionale informatizzata;

PRESO ATTO dell'attività svolta dalla CTRF a supporto delle scelte finalizzate all'adozione del presente provvedimento in data 15.09.2016;

decreta

1. di autorizzare alla prescrizione del medicinale adalimumab (Humira Registered) per le nuove indicazioni terapeutiche riportate in premessa, i Centri già individuati con proprio decreto n. 329 del 22.12.2015, Allegato A;
2. di confermare che la prescrizione dovrà essere effettuata attraverso la compilazione della scheda regionale informatizzata, con le modalità stabilite all'Allegato B del proprio decreto n. 329 del 22.12.2015;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di comunicare il presente provvedimento alle Aziende ULSS, alle Aziende Ospedaliere del Veneto, IRCCS e alle Strutture private-accreditate;
5. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Domenico Mantoan

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ACCREDITAMENTO STRUTTURE
SANITARIE**

(Codice interno: 335301)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ACCREDITAMENTO STRUTTURE SANITARIE n. 44 del 12 dicembre 2016

Integrazione dell'autorizzazione all'esercizio rilasciata con Decreto n. 251 del 26.8.2015 alla struttura sanitaria "Casa di Cura privata Maria Maddalena S.p.a." con sede operativa a Occhiobello Santa Maria Maddalena (RO), per la funzione specialistica in regime ambulatoriale cod. 30 di neurochirurgia nella sede di via Gorizia 2 e per le funzioni specialistiche in regime ambulatoriale cod. 09 chirurgia generale, cod. 52 dermosifilopatia, cod. 68 pneumologia per la sede di via Eridania 285. Legge Regionale n. 22 del 16.8.2002.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si procede all'integrazione dell'autorizzazione all'esercizio della struttura sanitaria di ricovero "Casa di Cura privata Maria Maddalena S.p.a." rilasciata con Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 251 del 26.8.2015, per la funzione specialistiche svolte in regime ambulatoriale cod. 30 di neurochirurgia nella sede di via Gorizia 2: e per le funzioni specialistiche in regime ambulatoriale cod. 09 chirurgia generale, cod. 52 dermosifilopatia, cod. 68 pneumologia per la sede di via Eridania 285.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Decreto n. 251 del 26.8.2015 di rinnovo di autorizzazione all'esercizio;

Istanza di accreditamento istituzionale: prot. reg. n. 166067 del 29.4.2016 e prot. reg. n. 242934 del 22.6.2016;

Rapporto di verifica dell'Azienda U.I.s.s. 18 di Rovigo: prot. reg. n. 323438 del 26.08.2016 e successiva integrazione prot. reg. n. 468862 del 30.11.2016;

Resoconto verbale seduta Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE) del 4.7.2016 trasmesso con nota prot. n. 280528 del 20.7.2016 e del 15.11.2016 prot. reg. n. 465837 del 29.11.2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la L.R. n. 22/2002 prevede che l'autorizzazione all'esercizio di strutture sanitarie venga rilasciata previo accertamento del rispetto dei requisiti minimi, generali e specifici di qualità, individuati dalla Giunta regionale a norma dell'art. 10, comma 1, della medesima L.R. n. 22/2002;
- la DGR n. 2501/2004 e successive modifiche ed integrazioni, ha dato attuazione alla citata legge regionale, approvando, tra l'altro, la classificazione delle strutture sanitarie e i relativi requisiti minimi generali e specifici;
- la DGR n. 1145/2013 e successive modifiche e integrazioni previste con DGR n. 2694/2014, definisce le prime determinazioni organizzative nelle more della complessiva riorganizzazione del sistema sanitario regionale, in relazione ai procedimenti attuativi della L.R. n. 22/2002, delegando alle Aziende U.I.s.s. l'accertamento del possesso e la verifica del mantenimento dei requisiti prescritti per l'autorizzazione all'esercizio e successive modifiche;
- la DGR n. 2122/2013 adegua le schede di dotazione ospedaliera delle strutture pubbliche e private accreditate, di cui alla L.R. 39/1993;
- la DGR n. 1330 del 9.10.2015 prevede disposizioni operative in materia di rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, di cui alla L.R. 16.8.2002, n. 22, per i procedimenti posti in capo alla Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria - Settore Accreditamento Area sanitaria. DGR n. 3013 del 30.12.2013;
- con Decreto Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 251 del 26.8.2015 si è proceduto al rinnovo con estensione dell'autorizzazione all'esercizio con prescrizioni, alla struttura sanitaria "Casa di Cura privata Maria Maddalena S.p.a." con sedi operative a Occhiobello - Santa Maria Maddalena (RO) in via Gorizia 2 e via Eridania 285;

DATO ATTO CHE:

- con note prot. reg. n. 166067 del 29.4.2016 e prot. reg. n. 242934 del 22.6.2016 la struttura sanitaria "Casa di Cura privata Maria Maddalena S.p.a." ha presentato domanda di conferma dell'accREDITAMENTO istituzionale con l'inserimento delle seguenti funzioni specialistiche da autorizzare all'esercizio: cod. 30 di neurochirurgia nella sede di via Gorizia 2 e cod. 09 chirurgia generale, cod. 52 dermosifilopatia, cod. 68 pneumologia nella sede di via Eridania 285, attività svolte in regime ambulatoriale;

- con nota prot. reg. n. 256675 del 30.6.2016 e successiva nota integrativa prot. reg. n. 468862 del 30.11.2016, l'Azienda U.I.s.s. n. 18 di Rovigo ha trasmesso il rapporto di verifica in merito alla valutazione del possesso dei requisiti di accreditamento istituzionale della struttura sanitaria in oggetto e dei requisiti di autorizzazione all'esercizio, per le funzioni specialistiche in regime ambulatoriale cod. 30 di neurochirurgia nella sede di via Gorizia 2 e cod. 09 chirurgia generale, cod. 52 dermosifilopatia, cod. 68 pneumologia nella sede di via Eridania 285;
- nella seduta del 4.7.2016 la Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE) ha espresso parere favorevole all'accREDITamento delle seguenti funzioni specialistiche in regime ambulatoriale: cod. 30 di neurochirurgia nella sede di via Gorizia 2 e cod. 09 chirurgia generale, cod. 52 dermosifilopatia, cod. 68 pneumologia nella sede di via Eridania 285, in quanto attività di confine che favoriscono la mobilità attiva extraregionale;
- la struttura richiedente risulta in possesso dei requisiti di autorizzazione all'esercizio per la funzione specialistica cod. 30 di neurochirurgia svolta in regime ambulatoriale per la sede di via Gorizia 2, come da rapporto di verifica redatto dall'Azienda U.I.s.s. n. 18 di Rovigo trasmesso con nota prot. reg. n. 323438 del 26.8.2016, con esito finale positivo;
- nella seduta del 15.11.2016 la Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE) ha espresso "parere favorevole all'autorizzazione all'esercizio";

RITENUTO

- di integrare il Decreto n. 251 del 26.8.2015 con il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per la funzione specialistica cod. 30 di neurochirurgia nella sede di via Gorizia 2 e per le funzioni cod. 09 chirurgia generale, cod. 52 dermosifilopatia, cod. 68 pneumologia per la sede in via Eridania 285 in regime ambulatoriale;
- di confermare l'autorizzazione all'esercizio delle altre funzioni di specialistica ambulatoriale e delle funzioni erogate in regime di ricovero, già autorizzate con prescrizioni con il Decreto n. 251 del 26.8.2015;
- di riassumere quanto oggetto di autorizzazione all'esercizio ai sensi del presente provvedimento per la funzione specialistica cod. 30 di neurochirurgia nella sede di via Gorizia 2 e per le funzioni cod. 09 chirurgia generale, cod. 52 dermosifilopatia, cod. 68 pneumologia per la sede in via Eridania 285 in regime ambulatoriale.

VISTI

- la L.R. n. 22/2002;
- la DGR n. 2501/2004;
- la DGR n. 1145/2013
- la DGR n. 2122/2013;
- la DGR n. 1330/2015;
- il Decreto n. 251/2015;
- il resoconto verbale della seduta CRITE del 4.7.2016 trasmesso con nota prot. n. 280528 del 20.7.2016 e del 15.11.2016 prot. reg. n. 465837 del 29.11.2016.

decreta

1. di integrare l'autorizzazione all'esercizio rilasciata con Decreto n. 251 del 26.8.2015 per le motivazioni di cui in premessa alla struttura sanitaria "Casa di Cura privata Maria Maddalena S.p.a." per la funzione specialistica cod. 30 di neurochirurgia nella sede di via Gorizia 2 e le funzioni cod. 09 chirurgia generale, cod. 52 dermosifilopatia, cod. 68 pneumologia per la sede in via Eridania 285 in regime ambulatoriale;
2. di confermare altresì quanto disposto nella rimanente parte del Decreto n. 251 del 26.8.2015;
3. di prescrivere che l'eventuale sostituzione a qualsiasi titolo del Direttore responsabile della struttura venga comunicata alla Regione entro trenta giorni dalla nomina;
4. di verificare la sussistenza dei requisiti minimi e di qualità per l'autorizzazione all'esercizio con le modalità e le tempistiche di cui all'art. 11, comma 2, della L.R. 22/2002 e s.m.i. e comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità;
5. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato alla Regione;
6. di revocare la presente autorizzazione nel caso in cui vengano meno le condizioni di autorizzazione legislativamente previste;
7. di dare atto che il rilascio della presente autorizzazione non comporta oneri a carico della Regione;
8. di disporre la notifica del presente provvedimento alla struttura in oggetto e di darne comunicazione all'Azienda U.I.s.s. di riferimento;

9. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto o in alternativa ricorso al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di notifica del presente atto;
10. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Monica Troiani

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA CURE PRIMARIE E LEA

(Codice interno: 335303)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA CURE PRIMARIE E LEA n. 11 del 14 settembre 2016

Impegno e liquidazione di spesa anno 2016. Prenotazione di spesa anno 2017. D.Lgs n. 368/1999 e successive modificazioni ed integrazioni. Scuola regionale di formazione specifica in medicina generale: 2° acconto finanziamento delle attività didattico-formative ed organizzative e delle borse di studio per l'Anno Accademico 2015-2016 e liquidazione quota Irap alla Azienda Ospedaliera di Padova per le borse di studio Anno Accademico 2014-2015.*[Bilancio e contabilità regionale]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si impegnano e liquidano per l'anno 2016 e si prenotano per l'anno 2017 gli oneri relativi alle attività didattico-formative ed organizzative e le borse di studio per l'anno accademico 2015-2016 dei corsi di formazione specifica in medicina generale e si liquida la quota Irap alla Azienda Ospedaliera di Padova per le borse di studio Anno Accademico 2014-2015.

Il Direttore

PREMESSO che:

il decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 368 s.m.i., di attuazione della Direttiva 93/16/CEE, reca la disciplina del corso triennale di formazione specifica in medicina generale;

il possesso del diploma di formazione specifica in medicina generale costituisce requisito per l'iscrizione alla graduatoria unica regionale della medicina generale finalizzata all'accesso alle convenzioni con il SSN in qualità di medico di medicina generale;

con il decreto legislativo 8 luglio 2003 n. 277, in attuazione della Direttiva 2001/19/CEE, la normativa nazionale in materia di formazione specifica in medicina generale è stata adeguata ai requisiti minimi previsti dalla disciplina comunitaria in materia di libera circolazione dei medici e di riconoscimento dei loro diplomi, certificati o altri titoli;

il corso, riservato ai laureati in medicina e chirurgia abilitati all'esercizio professionale, ha durata triennale ed è organizzato e attivato dalle Regioni con bando da emanarsi entro il 28 febbraio di ogni anno, in conformità a quanto disposto dal citato decreto legislativo n. 368/99 e nel rispetto dei principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di formazione specifica in medicina generale, definiti con il Decreto del Ministero della Salute 7 marzo 2006 e s.m.i.;

il possesso del diploma di formazione specifica in Medicina Generale costituisce requisito per l'iscrizione alla graduatoria unica regionale della medicina generale finalizzata all'accesso alle convenzioni con il S.S.N. in qualità di medico di Medicina Generale.

CIÒ PREMESSO E RAMMENTATO CHE :

ai sensi dell'art. 25 del decreto legislativo 368/99 e ss.mm.ii., la Regione Veneto ha provveduto ad emanare bandi annuali di concorso per l'ammissione di cittadini italiani o degli Stati membri dell'Unione Europea provvisti di diploma di laurea in medicina e chirurgia ai seguenti corsi:

- nono corso triennale di formazione specifica in medicina generale (anni 2013-2016), di cui alla DGR n. 392 del 25 marzo 2013;
- decimo corso triennale di formazione specifica in medicina generale (anni 2014-2017), di cui alla DGR n. 392 del 25 marzo 2014;
- undicesimo corso triennale di formazione specifica in medicina generale (anni 2015-2018), di cui alla DGR n. 380 del 31 marzo 2015;

in esito alle procedure concorsuali ed in conformità alle risultanze delle rispettive graduatorie di merito, sono stati ammessi ai corsi, fino a concorrenza dei posti annuali da assegnare, complessivamente 140 medici, distribuiti presso i Poli didattici formativi individuati ed attivati dalla Regione Veneto ai sensi del comma 1, art. 26 del D.Lgs. n. 368/1999;

al fine di garantire la continuità delle attività formative con l'avvio del nuovo anno accademico 2015-2016, sono state attivate ed individuate le sedi dei Poli didattici formativi, di cui la Regione Veneto si avvale per la realizzazione dei corsi di formazione specifica in medicina generale in essere, con le seguenti disposizioni per la fase di transizione definite dalla DGR n. 1738 del 1 dicembre 2015:

- dare avvio all'XI corso triennale attivando le attività didattiche nei due Poli di Padova e Verona, rispettivamente Azienda Ospedaliera di Padova e Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, componendo le classi di n. 25 unità, ciascuna afferente ad un Polo didattico formativo, secondo l'ordine della graduatoria di merito, così come previsto agli articoli 8 e 9 del bando di concorso di cui alla DGR n. 380/2015;
- proseguire per il X corso triennale l'attività didattica nelle due sedi già individuate con DGR n. 2169/2014, rispettivamente Azienda Ospedaliera di Padova, Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona;
- proseguire per il IX corso triennale l'attività didattica nelle quattro sedi già individuate con DGR n. 2169/2014, rispettivamente Azienda Ospedaliera di Padova, Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, Azienda ULSS n. 9 di Treviso e Azienda ULSS n. 6 di Vicenza;

la vigente disciplina (art. 28 D. Lgs. n.368/99) dispone che il corso in parola sia attivato e organizzato dalle regioni e province autonome, gli oneri complessivi connessi alla realizzazione delle attività formative fanno carico alla Regione Veneto;

il citato provvedimento (DGR 1738/2015) quantifica in via presuntiva i costi riferibili a ciascun triennio di corso, precisando che la spesa relativa ai rispettivi esercizi troverà copertura a carico del capitolo 102324 del bilancio regionale di previsione dell'esercizio finanziario di riferimento e rinviando a successivi provvedimenti del Dirigente del Settore Assistenza distrettuale e Cure primarie afferente alla Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria la puntuale determinazione dei costi di ciascuna annualità di corso e l'assunzione dei relativi impegni di spesa. Detti costi fanno carico alla Regione Veneto, che vi provvede con le quote di stanziamento del Fondo sanitario nazionale alla stessa a tal fine assegnate ai sensi dell'art. 1, comma 2° del D.Lgs. n. 56/2000.

PRESO ATTO CHE, ai sensi del comma 5°, art. 26 del D.Lgs. n. 368/1999, le attività didattiche dei corsi innanzi descritti hanno avuto inizio rispettivamente:

- il giorno 28 novembre 2013 per il nono corso triennale
- il giorno 28 novembre 2014 per il decimo corso triennale
- il giorno 25 novembre 2015 per l'undicesimo corso triennale

ed avranno, ciascuno, una durata complessiva di 36 mesi per tutti i discenti.

RICORDATO CHE la realizzazione dei corsi in parola da parte delle Aziende UU.LL.SS.SS. e delle Aziende Ospedaliere sede di Polo didattico - formativo, come sopra individuate, comporta il trasferimento alle stesse degli oneri relativi al pagamento dei compensi previsti per le attività didattiche e di un contributo per le spese di gestione amministrativo contabile.

PRESO ATTO che con D.G.R. n. 1738/2015 si è dato avvio per l'anno 2015-2016, al secondo anno della fase di transizione verso il nuovo modello organizzativo della Scuola Regionale di Formazione Specifica in Medicina Generale comprensivo della descrizione dei ruoli con funzioni, compiti e criteri di individuazione, ed è stato individuato altresì, ai sensi degli artt. 26, 27 e 28 del D. Lgs. n. 368/1999, il Piano formativo, il piano di spesa per le attività didattico-formative, le sedi, le strutture e gli organismi didattici per lo svolgimento del corso triennale di formazione specifica in medicina generale bandito con la DGR n. 380/2015.

RILEVATO CHE:

la spesa presunta per l'A.A. 2015-2016 dei sopracitati corsi triennali di formazione specifica in medicina generale attivati presso la Regione Veneto, ammonta indicativamente in complessivi Euro 2.200.000,00= comprensive di attività didattico-formative ed organizzative come dettagliato nell'Allegato C della DGR 1738/2015, e le borse di studio (a carico ministeriale);

Le Aziende sede di Polo con note prot. n. 32442 del 05.07.2016 dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona (recepita con prot. regionale n. 261260 del 05/07/2016), n. 0038033 del 30.06.2016 dell'Azienda Ospedaliera di Padova (recepita con prot. regionale n. 254443 del 30/06/2016), n. 76636 del 08/07/2016 dell'Azienda ULSS n. 9 di Treviso (recepita con prot. regionale n. 266704 del 11/07/2016) e n. 51437 del 06/07/2016 e n. 0063009 del 31/08/2016 dell'Azienda ULSS n. 6 di Vicenza (recepita con prot. regionale n. 262952 del 06/07/2016 e n. 328204 del 31/08/2016), hanno presentato agli uffici regionali la rendicontazione per il 1° semestre dell'A.A. 2015-2016 (dicembre 2015-maggio 2016) una spesa al **30 maggio 2016** pari a complessivi **Euro 1.092.808,03=** come analiticamente riportato nella seguente tabella:

1^ semestre A.A 2015 - 2016	POLO DI VERONA	POLO DI PADOVA	POLO DI TREVISO	POLO DI VICENZA	TOTALE
A) TOTALE SPESA PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ	102.245,08	116.103,12	14.164,00	20.361,36	252.873,56
B) TOTALE SPESA BORSE DI STUDIO	354.990,07	359.046,40	62.949,00	62.949,00	839.934,47
TOTALE COMPLESSIVO	457.235,15	475.149,52	77.113,00	83.310,36	1.092.808,03

CONSIDERATO CHE con DDR n. 11 del 25.05.2016 del Settore Assistenza Distrettuale e Cure Primarie, ora U.O. Cure Primarie e LEA :

sono state approvate le rendicontazioni definitive presentate dalle Aziende sanitarie sede di Poli per una spesa complessiva per lo svolgimento delle attività didattico-formative ed organizzative dei corsi triennali di formazione specifica in medicina generale attivati presso la Regione Veneto relative all'anno accademico 2014-2015 (periodo dicembre 2014-novembre 2015) pari ad Euro 1.970.158,19=;

è stato impegnato, ed in attesa di esecutività dell'atto per la successiva fase di liquidazione, il saldo del finanziamento delle attività didattico-formative ed organizzative e delle borse di studio per l'Anno Accademico 2014-2015 sul capitolo di spesa 102324 del bilancio regionale di previsione anno 2015;

è stato impegnato, ed in attesa di esecutività dell'atto per la successiva fase di liquidazione, una anticipazione, per complessivi Euro 367.652,00=, del finanziamento per le attività didattico-formative e delle borse di studio per l'Anno Accademico 2015-2016 sul capitolo di spesa 102324 del bilancio regionale di previsione anno 2016;

la Azienda Ospedaliera di Padova - Polo di Padova - con nota prot. n. 0036799 del 24.06.2016 (recepita con prot. regionale n. 247072 del 24/06/2016) ed agli atti della Unità Organizzativa Cure Primarie e Lea, ha comunicato la rettifica della precedente rendicontazione economia definitiva relativa all'A.A. 2014-2015 perché mancante della quota Irap per le borse di studio pari a complessivi Euro 41.654,35=;

RITENUTO, pertanto,

di determinare in Euro 2.011.812,54= la spesa complessiva per lo svolgimento delle attività didattico-formative ed organizzative dei corsi triennali di formazione specifica in medicina generale attivati presso la Regione Veneto relative all'anno accademico 2014-2015 (periodo dicembre 2014 - novembre 2015) come analiticamente riportato nella seguente tabella:

POLO DIDATTICO-FORMATIVO	TOTALE SPESA RENDICONTATA A.A. 2014-2015
POLO DI VERONA	Euro 658.637,05
POLO DI PADOVA	Euro 711.672,53
POLO DI TREVISO	Euro 338.101,82
POLO DI VICENZA	Euro 303.401,14
TOTALE	Euro 2.011.812,54

di determinare per la corresponsione delle attività didattico-formative ed organizzative per l'A.A. 2015-2016 l'importo massimo di Euro 2.300.000,00=, delle obbligazioni di spesa a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa 102324 di cui:

Euro **1.800.000,00=** da impegnare a carico del bilancio regionale di previsione dell'esercizio finanziario anno **2016**, che presenta sufficiente capienza, come 1^ tranche e da liquidare ad esecutività del presente atto con la seguente ripartizione che tiene conto della previsione di spesa per l'A.A. 2015-2016 ed è comprensiva della quota IRAP A.A. 2014-2015 per le borse di studio del Polo di Padova:

Polo di Verona - Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	Euro 750.000,00=
Polo di Padova - Azienda Ospedaliera di Padova	Euro 800.000,00=
Polo di Treviso - Azienda ULSS n. 9 di Treviso	Euro 120.000,00=
Polo di Vicenza - Azienda ULSS n. 6 di Vicenza	Euro 130.000,00=

Euro **500.000,00=** su prenotazione di impegno a carico del bilancio regionale anno **2017** come 2^a tranche a saldo per le spese sostenute e non ancora erogate su presentazione, entro il 28 febbraio 2017 alla Direzione Programmazione Sanitaria - Unità Organizzativa Cure Primarie e Lea, del rendiconto annuale A.A. 2015-2016 (periodo dicembre 2015-novembre 2016) degli oneri sostenuti per le attività didattico-formative e borse di studio.

RAMMENTATO CHE:

entro il 28 febbraio 2017 le Aziende UU.LL.SS.SS. e Aziende Ospedaliere sedi di Polo provvederanno a trasmettere alla Direzione Programmazione Sanitaria - Unità Organizzativa Cure Primarie e Lea, l'analitico rendiconto annuale degli oneri effettivamente sostenuti nel corso dell'A.A. 2015-2016 per le attività riferibili ai corsi sopra descritti.

DATO ATTO che gli importi di Euro 1.800.000,00= e di Euro 500.000,00= sono finanziati con una quota parte del Fondo sanitario regionale, incassato mensilmente in gestione sanitaria in relazione a quanto stabilito dall'art. 77^{quater} del D.L. 112/2008 e destinata alla gestione sanitaria accentrata regionale e che il relativo capitolo di uscita rientra tra quelli individuati nell'Allegato A1 della DGR n. 1102 del 12/06/2012 e successive modifiche e integrazioni, soggetti a specifica perimetrazione nell'ambito delle uscite di parte corrente delle gestione accentrata regionale.

RITENUTO di attestare che, ai sensi di quanto previsto dalla DGR n. 2727 del 24/12/2012 ad oggetto: "DGR. n. 1102/2012: integrazioni alle linee guida attuative del Titolo II del decreto legislativo n. 118/2011", l'importo da liquidare è finanziato con fondi regionali a gestione sanitaria, in applicazione dell'articolo 21 del D.Lgs. n. 118/2011, a valere sul conto di tesoreria unica intestata a "Regione Veneto Sanità" n. 306697 acceso presso la Tesoreria Provinciale Sezione di Venezia - Banca d'Italia.

RICHIAMATO il decreto del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria n. 0001 del 20/07/2016 ad oggetto "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5 - individuazione degli atti e provvedimenti amministrativi dei Direttori delle Unità Organizzative "Accreditamento strutture sanitari", "Cure primarie e LEA", "Assistenza specialistica, liste d'attesa, termale", "Strutture intermedie e socio-sanitarie territoriali", "Salute mentale e sanità penitenziaria" ed "Assistenza ospedaliera pubblica e privata accreditata", afferenti alla Direzione Programmazione Sanitaria" con il quale è stato riconosciuto ai Direttori delle Unità Organizzative afferenti alla Direzione Programmazione Sanitaria il potere di sottoscrizione di atti e provvedimenti amministrativi, potere di spesa e di acquisizione delle entrate, per le attività e funzioni nonché per i capitoli del bilancio di rispettiva competenza.

VISTO il decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 368, come modificato e integrato dal decreto legislativo 8 luglio 2003 n. 277.

VISTO il decreto del Ministero della Salute 7 marzo 2006 "Principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di formazione specifica in medicina generale".

VISTE le DDGR n. 438 del 20/03/2012, n. 392 del 25/03/2013 e n. 392 del 25/03/2014.

VISTE le DDGR n. 2091 del 7/12/2011, n. 2455 del 4/12/2012, n. 2065 del 19/11/2013, n. 2169 del 28/11/2014 e n. 1738 del 01/12/2015.

VISTA la L.R. 29/11/2001 n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione".

VISTA la L.R. n. 7 del 23.02.2016 "Legge di stabilità regionale 2016".

VISTA la L.R. n. 8 del 24.02.2016 "Bilancio di previsione 2016-2018".

VISTA la DGR n. 195 del 03.03.2016 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al "Bilancio di previsione 2016-2018".

VISTA la DGR n. 522 del 26.04.2016 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2016-2018".

VISTA la nota prot. 300787 del 04.08.2016 del Direttore Direzione Bilancio e Ragioneria "Istruzioni operative per la riapertura della procedura di contabilità NUSICO a seguito della nuova organizzazione amministrativa regionale".

VISTA la DGR 30/12/2015, n. 2093 "Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - Individuazione per l'anno 2016 del Responsabile della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA)".

VISTO il DDR n. 5 del 07/06/2016 "DDR n. 5 del 18.12.2015 - Budget per l'anno 2016 dei capitoli afferenti la gestione sanitaria accentrata: aggiornamento delle linee di spesa" del Responsabile della Gestione Sanitaria Accentrata

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di attestare la congruità e correttezza della rendicontazione economica definitiva relativa all'A.A. 2014-2015 delle attività connesse alla DGR 2169/2014, trasmessa dalla Azienda Ospedaliera di Padova sede di Polo didattico formativo con nota prot. n. 0036799 del 24.06.2016 - acquisita con protocollo regionale n. 247072 del 24/06/2016 ed agli atti della Unità Organizzativa Cure Primarie e Lea afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria;
3. di dare atto che, sulla base della documentazione di cui al punto 2., la spesa complessiva per lo svolgimento delle attività didattico-formative ed organizzative dei corsi triennali di formazione specifica in medicina generale attivati presso la Regione Veneto relative all'anno accademico 2014-2015 (periodo dicembre 2014 - novembre 2015) ammonta a complessivi Euro 2.011.812,54= come analiticamente riportato nella seguente tabella:

POLO DIDATTICO-FORMATIVO	TOTALE SPESA RENDICONTATA A.A. 2014-2015
POLO DI VERONA	Euro 658.637,05
POLO DI PADOVA	Euro 711.672,53
POLO DI TREVISO	Euro 338.101,82
POLO DI VICENZA	Euro 303.401,14
TOTALE	Euro 2.011.812,54

4. di attestare la congruità e correttezza delle relazioni e rendicontazioni relative al 1° semestre dell'A.A. 2015-2016 (periodo dicembre 2015 - maggio 2016) delle attività connesse alla DGR 1738/2015, trasmesse dalle Aziende UU.LL.SS.SS. e dalle Aziende Ospedaliere sede di Polo didattico formativo con note:

- ◆ prot. n. 32442 del 05.07.2016 dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona (recepita con prot. regionale n. 261260 del 05/07/2016);
- ◆ prot. n. 0038033 del 30.06.2016 dell'Azienda Ospedaliera di Padova (recepita con prot. regionale n. 254443 del 30/06/2016);
- ◆ prot. n. 76636 del 08/07/2016 dell'Azienda ULSS n. 9 di Treviso (recepita con prot. regionale n. 266704 del 11/07/2016);
- ◆ prot. n. 51437 del 06/07/2016 e n. 0063009 del 31/08/2016 dell'Azienda ULSS n. 6 di Vicenza (recepita con prot. regionale n. 262952 del 06/07/2016 e n. 328204 del 31/08/2016);

ed agli atti della Unità Organizzativa Cure Primarie e Lea afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria;

5. di dare atto che, sulla base della documentazione di cui al punto 2., la spesa complessiva per lo svolgimento delle attività didattico-formative ed organizzative dei corsi triennali di formazione specifica in medicina generale attivati presso la Regione Veneto relative al 1° semestre dell'anno accademico 2015-2016 (periodo dicembre 2015 - maggio 2016) ammonta a complessivi Euro **1.092.808,03=** come analiticamente riportato nella seguente tabella:

POLO DIDATTICO-FORMATIVO	TOTALE SPESA RENDICONTATA (1° semestre A.A. 2015-2016 - dicembre 2015/maggio 2016)
POLO DI VERONA	Euro 457.235,15=
POLO DI PADOVA	Euro 475.149,52=
POLO DI TREVISO	Euro 77.113,00=
POLO DI VICENZA	Euro 83.310,36=
	Euro 1.092.808,03=

6. di determinare per la corresponsione delle attività didattico-formative ed organizzative e delle borse di studio per l'A.A. 2015-2016 l'importo massimo di Euro 2.300.000,00= (duemilioneitrecentomila/00), delle obbligazioni di spesa a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa **102324** ad oggetto "Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA - gestione sanitaria accentrata presso la Regione. Trasferimenti correnti (L.R. 14/09/1994, n. 55 - Art. 20, c.1, punto B, lett. A), D.Lgs. 23/06/2011, n. 118/2011 - art. 22, L.R. 02/04/2014, n. 11)" - **Art. 002** "Trasferimenti correnti a amministrazioni locali";
7. di impegnare, per la corresponsione delle attività didattico-formative ed organizzative e delle borse di studio dei corsi triennali di formazione specifica in medicina generale attivati presso la Regione Veneto per l'A.A. 2015-2016, l'importo complessivo di Euro 1.800.000,00= (unmilioneottocentomila/00=), sul capitolo di spesa **102324** del bilancio regionale di previsione anno **2016** che presenta sufficiente capienza;

8. di liquidare come 1^a tranche, considerato che l'A.A. si sta per concludere (novembre 2016), a favore delle Aziende UU.LL.SS.SS. e delle Aziende Ospedaliere sede di Polo didattico formativo, l'importo impegnato di cui al punto 7. ad esecutività del presente atto, in considerazione della previsione di spesa per l'A.A. 2015-2016 e della quota IRAP A.A. 2014-2015 per le borse di studio del Polo di Padova, con la seguente ripartizione:

Euro 750.000,00= (settecentocinquantamila/00) all'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona - Polo di Verona

Euro 800.000,00= (ottocentomila/00) all'Azienda Ospedaliera di Padova - Polo di Padova

Euro 120.000,00= (centoventimila/00) all'Azienda ULSS n. 9 di Treviso - Polo di Treviso

Euro 130.000,00= (centotrentamila/00) all'Azienda ULSS n. 6 di Vicenza - Polo di Vicenza

TOTALE Euro 1.800.000,00= (unmilioneottocentomila/00)

9. di prenotare l'importo di Euro **500.000.00**= (cinquecentomila/00=) sul capitolo di spesa **102324** a carico del bilancio regionale anno **2017** come quota a saldo a coprire le spese sostenute e non ancora erogate alle Aziende UU.LL.SS.SS. e le Aziende Ospedaliere sedi di Polo per la corresponsione delle attività didattico-formative ed organizzative e delle borse di studio per l'A.A. 2015-2016;
10. di disporre che l'importo prenotato di cui al punto 9. verrà impegnato con propri atti assunti dal Direttore della Unità Organizzativa Cure Primarie e Lea - afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria - e liquidato alle Aziende UU.LL.SS.SS. e le Aziende Ospedaliere sedi di Polo su presentazione alla Direzione Programmazione Sanitaria - Unità Organizzativa Cure Primarie e Lea, **entro il 28 febbraio 2017**, del rendiconto annuale A.A. 2015-2016 (periodo dicembre 2015 - novembre 2016) degli oneri sostenuti per le attività didattico-formative ed organizzative e delle borse di studio;
11. di stabilire che le rendicontazioni presentate relative al 1° semestre A.A. 2015-2016 trasmesse dalle Aziende UU.LL.SS.SS. e dalle Aziende Ospedaliere sedi di Polo, saranno valutate in forma congiunta con le rendicontazioni che le stesse invieranno in riferimento ai costi definitivi rilevati a consuntivo per l'A.A. 2015 - 2016 (periodo dicembre 2015 - novembre 2016) ai fini del saldo;
12. di disporre pertanto, in relazione al punto 10., che le Aziende UU.LL.SS.SS. e le Aziende Ospedaliere sedi di Polo entro il 28 febbraio 2017 provvederanno a trasmettere alla Direzione Programmazione Sanitaria - Unità Organizzativa Cure Primarie e Lea, l'analitico rendiconto degli oneri effettivamente sostenuti nel corso dell'A.A. 2015-2016 per le attività riferibili ai corsi descritti in premessa, esplicitando anche le eventuali posizioni di avanzo o disavanzo;
13. di precisare che i costi riferibili a ciascuna annualità dei corsi di formazione specifica in medicina generale sono posti a carico del bilancio regionale, che vi provvede con le quote del Fondo sanitario nazionale a tal fine assegnate;
14. di precisare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
15. di attestare che l'importo di Euro 1.800.000,00= (unmilioneottocentomila/00=) è finanziato con una quota parte del Fondo sanitario regionale 2016 incassato mensilmente in gestione sanitaria in relazione a quanto stabilito dall'art. 77 quater del D.L. 112/2008 e destinata alla gestione sanitaria accentrata regionale e il relativo capitolo di uscita rientra tra quelli individuati nell'Allegato **A1** della D.G.R. n. 1102 del 12/06/2012 e successive modifiche ed integrazioni, e soggetti a specifica perimetrazione nell'ambito delle uscite di parte corrente della gestione accentrata regionale;
16. di attestare che, ai sensi di quanto previsto dalla DGR n. 2727 del 24/12/2012 ad oggetto: "DGR n. 1102/2012: integrazioni alle linee guida attuative del Titolo II del decreto legislativo n. 118/2011", gli importi da liquidare sono finanziati con fondi regionali a gestione sanitaria, in applicazione dell'articolo 21 del D.Lgs. n. 118/2011, a valere sul conto di tesoreria unica intestata a "Regione Veneto Sanità" n. 306697 acceso presso la Tesoreria Provinciale Sezione di Venezia - Banca d'Italia;
17. di precisare che l'importo da impegnare di cui al punto 7. è di natura non commerciale, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della LR n. 1/2011 ed è associato alla seguente codifica SIOPE e Piano dei conti finanziario **2016**:

Euro 250.000,00= Cod. Bilancio 1.05.03 - Cod. Gestionale 1538 - U.1.04.01.02.011

Euro 1.550.000,00= Cod. Bilancio 1.05.03 - Cod. Gestionale 1539 - U.1.04.01.02.012;

18. di precisare che l'importo da prenotare di cui al punto 9. è di natura non commerciale, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della LR n. 1/2011 ed è associato alla seguente codifica SIOPE e Piano dei conti finanziario:

Euro 150.000,00= Cod. Bilancio 1.05.03 - Cod. Gestionali 1538 - U.1.04.01.02.011

Euro 350.000,00= Cod. Bilancio 1.05.03 - Cod. Gestionali 1539 - U.1.04.01.02.012;

19. di dare atto che la Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA - afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria - è incaricata dell'esecuzione del presente provvedimento;
20. di notificare il presente atto alle Aziende UU.LL.SS.SS./Aziende Ospedaliere sede di Polo didattico - formativo per i seguiti di competenza;
21. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Cristina Ghiotto

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE

(Codice interno: 335365)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE n. 25 del 23 settembre 2016

Impegno e liquidazione di spesa a favore di Veneto Promozione S.c.p.A. per la realizzazione del Progetto "Buy Veneto" 2016. 15° Workshop Internazionale del Turismo nel Veneto. Venezia, 09 ottobre - 11 ottobre 2016, di cui al Piano Turistico annuale 2016. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 e D.G.R. n. 228 del 3 marzo 2016*[Turismo]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento viene impegnata e liquidata la somma di Euro 495.000,00 a favore di Veneto Promozione S.c.p.A. per la realizzazione del Progetto "Buy Veneto" 2016. 15° Workshop Internazionale del Turismo nel Veneto. Venezia, 09 ottobre - 11 ottobre 2016, di cui al Piano Turistico annuale 2016. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 e D.G.R. n. 228 del 3 marzo 2016, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 1322 del 16 agosto 2016 che ha approvato il Progetto in oggetto.

Il Direttore

PREMESSO CHE il Progetto "Buy Veneto" è una iniziativa ricompresa nel PTA (Piano Turistico Annuale) per l'anno 2016, adottato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 228 del 3 marzo 2016 a seguito del parere espresso dalla competente Commissione consiliare; lo stesso provvedimento autorizza la Giunta regionale ad avvalersi per le attività previste dal PTA, tra le quali si inserisce il "Buy Veneto", della Società Veneto Promozione S.c.p.A, società consortile istituita ai sensi della Legge Regionale n. 33/2004, specificando che le Strutture regionali che verranno indicate dalla Giunta stessa provvedano all'indirizzo, al coordinamento e alla valutazione della pianificazione delle attività la cui gestione viene affidata a Veneto Promozione;

PREMESSO CHE con provvedimento n. 1322 del 16 agosto 2016 la Giunta Regionale ha approvato il "Progetto Buy Veneto 2016", demandando a Veneto Promozione S.c.p.A. l'acquisizione dei servizi e forniture necessari alla realizzazione del Progetto e approvando il testo della Convenzione per la definizione dei reciproci rapporti tra Regione del Veneto e Veneto Promozione S.c.p.A. e per l'organizzazione del Progetto Buy Veneto 2016;

PREMESSO CHE la citata Deliberazione della Giunta Regionale n. 1322 del 16 agosto 2016 ha determinato in Euro 495.000,00 l'importo massimo da erogare a Veneto Promozione S.c.p.A. per l'affidamento delle attività sopra indicate;

PREMESSO CHE in data 13 settembre 2016 è stata sottoscritta la Convenzione tra la Regione del Veneto e Veneto Promozione S.c.p.A.;

VISTA Legge Regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";

VISTA la Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 con oggetto «Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge Regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"» ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il Decreto Legislativo 118/2011 " Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" e ss.mm.ii;

VISTA la Legge Regionale 24 febbraio 2016, n. 8 con oggetto "Bilancio di previsione 2016-2018";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 522 del 26 aprile 2016 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2016 - 2018";

VISTO il D.S.G.P. n. 10 del 01 agosto 2016 con oggetto "Aggiornamento del Bilancio Finanziario Gestionale 2016 - 2018 a seguito della ridefinizione dell'assetto organizzativo regionale" che prevede l'assegnazione dei capitoli e l'attribuzione delle

risorse per competenza e per cassa ai direttori titolari dei centri di responsabilità per la gestione del bilancio di previsione pluriennale 2016/2018;

VISTA la D.G.R. n. 802 del 27 maggio 2016 con oggetto "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14";

VISTA la D.G.R. n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1075 del 29 giugno 2016 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1103 del 29 giugno 2016 "Conferimento degli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative nell'ambito dell'Area Sviluppo Economico ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

decreta

1. di approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di impegnare, per quanto espresso in premessa, a favore di Veneto Promozione S.c.p.A., con sede in Via delle Industrie 19/d - Venezia Marghera - la spesa di Euro 495.000,00 sul capitolo 102082 "Trasferimenti per iniziative regionali di promozione e sviluppo della gamma dei prodotti turistici" - articolo 11 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate" - V livello del P.d.C. U.1.04.03.02.001 - codice SIOPE 1.06.02 1624 del bilancio dell'esercizio finanziario 2016, che presenta la necessaria disponibilità, così come da registrazioni contabili di cui agli Allegati T1 e T2 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di liquidare l'importo di cui al punto 2) a Veneto Promozione S.c.p.A., così come previsto dall'Articolo 9 della Convenzione sottoscritta in data 13 settembre 2016 tra la Regione del Veneto e Veneto Promozione S.c.p.A.;
4. di dare atto che l'importo di cui al punto 2) è una spesa di natura non commerciale;
5. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
6. di dare atto che l'obbligazione, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. 56 comma 1 e 2 del D. Lgs. 118/2011, liquida ed esigibile nel corrente esercizio finanziario;
7. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di provvedere a comunicare al soggetto beneficiario suindicato le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D. Lgs. 118/2011 notificando il presente provvedimento a Veneto Promozione S.c.p.A. - Via delle Industrie 19/D - PEC: venetopromozione@legalmail.it;
10. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Pietro Stellini



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T1 al DDR del 23/09/2016, n. 25



Beneficiari e scadenze

Anagrafica	Beneficiari	Denominazione Soggetto	Scadenze					Totale
			2016	2017	2018	Altri anni	Totale	
00150649		VENETO PROMOZIONE S.C.P.A.	495.000,00	0,00	0,00	0,00	495.000,00	
		Totale	495.000,00	0,00	0,00	0,00	495.000,00	



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Anno 2016

Allegato tecnico contabile T2 al DDR del 23/09/2016, n. 25



Impegni		Transazione Elementare									Importo		
Impegno	Capitolo	Art.	Natura	A	B	C	D	E	G	H	I	Importo	
I 2016	00007837	000	U 102082	011	Non Commerciale	0701	U.1.04.03.02.001	04.7	8	1624	3	3	495.000,00
Totale Impegni:											495.000,00		
Totale 2016											495.000,00		
Totale Complessivo											495.000,00		

(Codice interno: 335180)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE n. 33 del 04 ottobre 2016

Affidamento del servizio di sommelier all'Associazione Italiana Sommelier Veneto, presso lo stand istituzionale della Regione del Veneto alla manifestazione "Fieracavalli 2016" e relativo impegno di spesa. CIG: Z131B5A276. Programma Promozionale del Settore Primario 2016. D.G.R. n. 229 del 3 marzo 2016. L.R. 16/1980 e successive modifiche.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento viene affidato alla Associazione Italiana Sommelier Veneto (A.I.S. Veneto) il servizio di sommelier presso lo stand istituzionale della Regione del Veneto alla manifestazione "Fieracavalli 2016" mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2), lettera a), del D.Lgs 50/2016, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 1321 del 16 agosto 2016 che ha approvato la partecipazione regionale alla manifestazione fieristica citata. Con il presente atto si provvede inoltre ad impegnare la somma di E. 976,00 (Iva inclusa) a favore di A.I.S. Veneto per la realizzazione del servizio in oggetto

Il Direttore

PREMESSO CHE con Deliberazione n. 229 del 3 marzo 2016, la Giunta Regionale ha approvato, a seguito dell'acquisizione del parere della quarta commissione consiliare, il Programma Promozionale del Settore Primario 2016, articolato in n. 3 azioni di intervento e che, all'azione n. 1, è prevista la partecipazione della Regione del Veneto alla manifestazione "Fieracavalli 2016" che si terrà a Verona dal 10 al 13 novembre 2016;

PREMESSO CHE con provvedimento n. 1321 del 16 agosto 2016 la Giunta Regionale ha approvato la partecipazione regionale alla manifestazione fieristica "Fieracavalli 2016", autorizzando l'acquisizione del servizio di sommelier per le degustazioni dei vini veneti a Denominazione di Origine che verranno organizzate presso lo stand, e disponendo che spetta al Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione la gestione tecnica, finanziaria e amministrativa dei procedimenti derivati dal citato provvedimento;

PREMESSO CHE la citata Deliberazione della Giunta Regionale n. 1321 del 16 agosto 2016 ha determinato in Euro 1.220,00 (Iva inclusa), l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per l'acquisizione del servizio di sommelier e che l'affidamento del servizio avverrà ai sensi delle procedure previste dal Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016;

PREMESSO CHE l'art. 36, comma 2), lettera a), del D.lgs. n. 50/2016 prevede che le stazioni appaltanti procedano all'affidamento di servizi e forniture di importo inferiore a Euro 40.000,00 mediante affidamento diretto adeguatamente motivato;

DATO ATTO CHE nel sistema CONSIP non risulta attiva una Convenzione avente ad oggetto la fornitura di servizi con caratteristiche uguali o comparabili a quelle previste dalla presente procedura di affidamento, cui poter aderire o da utilizzare come parametri di qualità e prezzo;

DATO ATTO CHE la tipologia di servizio da acquisire non è reperibile nel MEPA;

CONSIDERATO CHE l'Associazione Italiana Sommelier Veneto (di seguito A.I.S. Veneto), nata nel 1971 con il principale obiettivo di promuovere la conoscenza del vino attraverso la formazione di professionisti che hanno il compito di diffonderne una corretta cultura anche in rapporto alle locali tradizioni gastronomiche, rappresenta sia sul piano professionale che formativo, la realtà più rappresentativa del settore, e in Veneto conta oltre 3.900 associati;

CONSIDERATO CHE per le motivazioni sopraesposte è stato ritenuto opportuno richiedere ad A.I.S. Veneto, con nota prot. R.V. 346022 del 14/09/2016, la formulazione di un preventivo per il servizio di sommelier presso lo stand della Regione del Veneto a "Fieracavalli 2016";

VISTA l'offerta pervenuta da A.I.S. Veneto del 20/09/2016 (prot. R.V. n. 354621 del 21/09/2016, agli atti della U.O. Promozione Agroalimentare), che ha proposto la realizzazione del servizio richiesto presentando un preventivo di spesa per l'importo Euro 800,00 (Iva esclusa);

RITENUTA l'offerta pervenuta corrispondente al servizio richiesto, e l'importo di Euro 800,00 (Iva esclusa) congruo;

RITENUTO pertanto di affidare il servizio in oggetto alla A.I.S. Veneto (C.F./P.I. 03660920269) e di provvedere, contestualmente, all'assunzione dell'impegno di spesa di Euro 976,00 (IVA e ogni altro onere incluso) sul capitolo 30020 "Iniziativa regionali per la promozione economico-fieristica del settore primario (L.R. 16/1980)" del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario in corso che offre la necessaria disponibilità;

VISTA la Legge Regionale n. 16/1980 "Disciplina delle manifestazioni fieristiche e iniziative regionali di promozione economica" e successive modifiche;

VISTO il D.lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/CE e 2014/24/CE e 2014/25/UE";

VISTA la Legge Regionale n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il Decreto Legislativo 118/2011 " Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" e ss.mm.ii;

VISTA la Legge Regionale 24 febbraio 2016, n. 8 con oggetto "Bilancio di previsione 2016-2018";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 522 del 26 aprile 2016 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2016 - 2018";

VISTO il D.S.G.P. n. 10 del 01 agosto 2016 con oggetto "Aggiornamento del Bilancio Finanziario Gestionale 2016 - 2018 a seguito della ridefinizione dell'assetto organizzativo regionale" che prevede l'assegnazione dei capitoli e l'attribuzione delle risorse per competenza e per cassa ai direttori titolari dei centri di responsabilità per la gestione del bilancio di previsione pluriennale 2016/2018;

VISTA la Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 con oggetto «Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge Regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"» ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n. 802 del 27 maggio 2016 con oggetto "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14";

VISTA la D.G.R. n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14";

VISTA la D.G.R. n. 1075 del 29 giugno 2016 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 1103 del 29 giugno 2016 "Conferimento degli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative nell'ambito dell'Area Sviluppo Economico ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

decreta

1. di affidare, per le motivazioni di cui in premessa che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, il servizio di sommelier presso lo stand della Regione del Veneto alla manifestazione fieristica "Fieracavalli 2016" (Verona, 10/13 novembre 2016) all'Associazione Italiana Sommelier Veneto;
2. di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa, a favore della Associazione Italiana Sommelier Veneto (C.F./P.I. 03660920269), con sede in Via Santa Lucia, 13 - 31044 Montebelluna (TV) la somma complessiva di Euro 976,00 (IVA e ogni altro onere inclusi), imputando la spesa sul capitolo 30020 "Iniziativa regionali per promozione economico - fieristica del settore primario (L.R. 14/03/1980 n. 16)" (articolo 007 "Rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta" - V livello del P.d.C. U. 1.03.02.02.005) - codice SIOPE 1.03.01 1364 - dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità, così come da registrazioni contabili di cui agli allegati tecnici T1 e T2 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di disporre che la liquidazione di spesa, nel limite massimo di Euro 976,00, a favore del soggetto beneficiario di cui al punto 2), avvenga compatibilmente con le disponibilità di cassa, successivamente alla presentazione di regolare fattura a conclusione della realizzazione dell'iniziativa e previa verifica della regolarità del lavoro svolto;
4. di dare atto che l'importo di cui al punto 2) è una spesa di natura commerciale;
5. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

6. di dare atto che l'obbligazione, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. 56, comma 1 e 2, del D. Lgs. 118/2011;
7. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di provvedere a comunicare al soggetto beneficiario di cui al punto 1) le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56 comma 7 del D. Lgs. 118/2011, notificando il presente provvedimento all'Associazione Italiana Sommelier Veneto Via Santa Lucia, 13 - 31044 Montebelluna (TV) PEC: presidente@pec.aisveneto.it;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
10. di pubblicare il presente atto integralmente omettendo gli allegati tecnici T1 e T2 nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Pietro Stellini

Allegati (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

(Codice interno: 336170)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT n. 203 del 22 dicembre 2016

POR FESR 2014-2020. Asse 3. Azione 3.5.1 "Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro finanza". Sub-azione C "Imprese culturali, creative e dello spettacolo". Approvazione risultanze istruttorie ai sensi del paragrafo 12.2 del bando approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 955 del 22 giugno 2016 per l'erogazione di contributi alle nuove imprese.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si approvano le risultanze istruttorie dell'attività di valutazione e selezione delle proposte progettuali presentate ai sensi del Bando approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 955 del 22 giugno 2016 per l'erogazione di contributi alle nuove imprese.

Il Direttore

PREMESSO che con Decisione C (2015) 5903 final del 17 agosto 2015 è stato approvato il Programma Operativo Regionale – Parte FESR relativo alla programmazione 2014 – 2020 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con deliberazione n. 1148 del 1 settembre 2015;

che, con deliberazione n. 955 del 22 giugno 2016, la Giunta regionale ha approvato il Bando per l'erogazione di contributi alle nuove imprese, avvalendosi delle disponibilità di cui al Programma Operativo Regionale 2014-2020, parte FESR, Asse 3, Azione 3.5.1 "Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro finanza". Sub-azione C "Imprese culturali, creative e dello spettacolo";

che, ai sensi del paragrafo 10.1 del bando, le agevolazioni sono concesse sulla base di procedura valutativa con procedimento a graduatoria ai sensi dell'articolo 5 comma 2 del D.Lgs n. 123/1998;

che, ai sensi del paragrafo 10.2 del bando, le domande di contributo dovevano essere compilate e presentate esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo Unificato della Programmazione Unitaria (SIU);

che entro il 31 agosto 2016, termine di scadenza per la presentazione delle domande, sono state regolarmente presentate e protocollate n. 76 domande.

PRESO ATTO che il paragrafo 10.6 del bando stabilisce che la domanda è irricevibile qualora:

- non risulti firmata digitalmente ovvero con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- non sia corredata delle informazioni/dichiarazioni richieste al punto 10.8 relativamente alla tipologia del richiedente;
- non sia presentata entro i termini di cui al comma 10.3 del bando;
- sia redatta e/o sottoscritta e/o inviata secondo le modalità non previste dal bando;

che il paragrafo 11.1 del bando prevede che le domande siano sottoposte, da parte del Dipartimento Cultura, alla preventiva verifica della sussistenza dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni al fine di accertarne l'ammissibilità e che l'iter di valutazione delle domande sia svolto nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii;

che, in seguito alla riorganizzazione regionale, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 802 del 27 maggio 2016, le funzioni del Dipartimento Cultura sono state assorbite dalla Direzione Beni Attività Culturali e Sport;

che la Direzione Beni Attività Culturali e Sport ha effettuato la verifica sulla ricevibilità delle domande nonché sul possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 4 del bando, in capo ai 76 potenziali beneficiari del contributo, ai sensi del paragrafo 11.1 del bando;

che l'attività istruttoria ha comportato l'invio di n. 14 comunicazioni dei motivi ostativi all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90, per le motivazioni indicate nell'**Allegato B** al presente provvedimento;

che per effetto del positivo accoglimento delle osservazioni presentate, sono state riammesse al procedimento di valutazione l'impresa BBF srls, con sede in Solesino (PD) e l'impresa Cinema Melies srl, con sede in Conegliano (TV), destinatarie entrambi delle comunicazioni dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90;

che tra i requisiti di ammissibilità, ai fini dell'accesso al contributo, al paragrafo 4.4, lettera c) del bando, è previsto il rispetto delle norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS, INAIL, Casse di Previdenza dei professionisti);

che la Direzione Beni Attività Culturali e Sport, con riferimento alla regolarità contributiva, verificata tramite il servizio "Durc On Line", nei confronti delle imprese "attive", ha riscontrato che la stessa è risultata regolare e/o priva di cause ostativo;

PRESO ATTO che il paragrafo 11.2 del bando dispone che, in caso di ammissibilità, le domande siano esaminate da una Commissione Tecnica di Valutazione che effettua una valutazione di merito tecnico sul contenuto del progetto imprenditoriale presentato e predispone la graduatoria;

che il paragrafo 11.3 del bando prevede che la Commissione Tecnica di Valutazione sia nominata con atto del Direttore del Dipartimento Cultura (ora Direzione Beni Attività Culturali e Sport);

che con decreto del Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport n. 63 del 28 settembre 2016 è stata nominata la Commissione Tecnica di Valutazione nelle persone di:

- Maria Teresa De Gregorio, Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport - presidente;
- Valentina Galan, U.O. Coordinamento Servizi Culturali Territoriali - componente;
- Loredana Cecchetti, U.O. Attività Culturali e Spettacolo - componente;
- Fabrizio Panozzo, Dipartimento di Management Università Ca' Foscari di Venezia - componente;
- Filippo Nalon, Associazione Generale Italiana dello Spettacolo Tre Venezie -componente;

delle dichiarazioni sottoscritte dai componenti della Commissione relative all'assenza di condizioni ostativo o di conflitto di interessi e, in particolare, di esclusione di interessi di natura patrimoniale e non patrimoniale idonei ad alterare il compimento dell'attività di controllo e di valutazione;

che, ai sensi dei paragrafi 11.5 e 11.6 del bando, la valutazione dei progetti è effettuata sulla base dei criteri di selezione individuati al paragrafo 11.5 e non possono essere ammessi a contributo i progetti che totalizzano complessivamente un punteggio inferiore a 29 punti nelle sezioni relative alla "valutazione del progetto imprenditoriale" e alla "valutazione del soggetto proponente";

che, ai sensi del paragrafo 11.7 non sono comunque ammissibili i progetti cui sarà attribuito un punteggio pari a 0 anche soltanto a uno degli elementi di valutazione del progetto imprenditoriale corrispondenti ai seguenti criteri: capacità amministrativa, operativa e finanziaria.

che, ai sensi del paragrafo 11.8 del bando, ai fini della formazione della graduatoria, ai progetti che totalizzino almeno 29 punti nelle suddette sezioni è aggiunto il punteggio ottenuto nelle sezioni "valutazione degli elementi di premialità";

che la Commissione Tecnica di Valutazione, come risulta dai verbali agli atti della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, si è riunita per esaminare i progetti imprenditoriali e predisporre la graduatoria nei giorni 10, 12, 18, 25, 26 e 31 ottobre 2016 e nei giorni 3, 10 e 24 novembre 2016;

che il paragrafo 12.1 del bando prevede che nella formazione della graduatoria, a parità di punteggio, sia data priorità all'ordine decrescente della data di nascita del richiedente, attribuendo precedenza ai richiedenti più giovani sulla base dell'anno, mese e giorno di nascita. Nel caso di società/associazioni professionali, deve essere determinata la media delle età dei soci/associati, rapportata alla quota di capitale sociale/partecipazione da ciascuno di essi posseduta;

che, ai sensi del paragrafo 12.2 del bando, al termine dell'attività di valutazione e selezione dei progetti, il Direttore del Dipartimento Cultura (ora Direzione Beni Attività Culturali e Sport) approva le risultanze istruttorie ammettendo con riserva le proposte progettuali presentate dai cosiddetti "promotori d'impresa" di cui al paragrafo 4.3 del bando. La riserva è sciolta positivamente nel momento in cui, nel rispetto del termine di 45 giorni dalla data di comunicazione all'ammissione ai benefici, è provata l'iscrizione al Registro delle Imprese presso la camera di commercio competente per territorio ai sensi del paragrafo 4.3 del bando; diversamente la proposta non è considerata ammissibile e si procede allo scorrimento della graduatoria;

che, in sede di istruttoria delle domande e di esame del progetto imprenditoriale, laddove necessario, è stato rimodulato l'investimento richiesto e/o diminuita la spesa ammessa, mentre nel caso di investimento non dettagliato è stato ammesso l'investimento sommario presentato, il quale potrà essere oggetto di rettifica in sede di verifica della domanda di erogazione e della relativa rendicontazione delle spese;

RITENUTO pertanto di approvare, ai sensi del paragrafo 12.2 del bando:

- la graduatoria dei progetti ammessi, contenente tutti i progetti ritenuti ammissibili, con indicazione di quelli ammessi con riserva in quanto presentati dai c.d. "promotori d'impresa" di cui al paragrafo 4.3 del bando **Allegato A**;
- l'elenco delle domande irricevibili ai sensi del paragrafo 10.6 del bando **Allegato B**;
- l'elenco delle domande non ammesse a contributo con indicazione della motivazione di esclusione **Allegato C**;

PRESO ATTO che, ai sensi del paragrafo 2.1 del bando, la dotazione finanziaria disponibile ammonta ad Euro 1.500.000,00;

che il paragrafo 10.7 del bando prevede che i soggetti interessati hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui all'art. 3 del bando, pari ad Euro 1.500.000,00;

che le risorse disponibili consentono di finanziare le imprese collocate nella graduatoria dei progetti ammessi dalla posizione n. 1 alla n. 18, per una richiesta di contributi complessiva pari ad Euro 1.477.108,16;

che, a parità di punteggio, è stato applicato il criterio di preferenza di cui al paragrafo 12.1 del bando;

che, ai sensi del paragrafo 14.1 del bando, i soggetti beneficiari ammessi in graduatoria possono presentare la domanda di erogazione del contributo, tramite il SIU, entro il termine ultimo del 15 settembre 2017;

che, ai sensi del paragrafo 14.3 del bando, i soggetti beneficiari ammessi in graduatoria possono presentare, tramite il SIU e previa stipula di idonea polizza fideiussoria, una richiesta di anticipo del contributo concesso;

VISTE la Decisione C (2015) 5903 final del 17 agosto 2015 è stato approvato il Programma Operativo Regionale – Parte FESR relativo alla programmazione 2014 - 2020 - Asse 3. Azione 3.5.1.

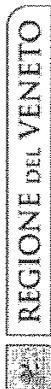
"Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro finanza". Sub-azione C "Imprese culturali, creative e dello spettacolo", la deliberazione della Giunta regionale n. 955 del 22 giugno 2016, la deliberazione della Giunta regionale n. 802 del 27 maggio 2016 e la documentazione agli atti;

decreta

1. le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, ai sensi del paragrafo 12.2 del bando di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 955 del 22 giugno 2016, riguardante il POR 2014-2020, parte FESR, Asse 3, Azione 3.5.1 "Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro finanza"- Sub-azione C "Imprese culturali, creative e dello spettacolo", la graduatoria dei progetti ammessi predisposta dalla Commissione Tecnica di Valutazione, nominata con proprio decreto n. 63 del 28 settembre 2016, **Allegato A** al presente provvedimento di cui fa parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che, ai sensi del paragrafo 12.2 del bando, l'**Allegato A** contiene anche le proposte progettuali presentate dai "promotori d'impresa" di cui al paragrafo 4.3 del bando, le quali sono ammesse con riserva che sarà sciolta positivamente nel momento in cui, nel rispetto del termine di 45 giorni dalla data di comunicazione all'ammissione ai benefici, sia provata l'iscrizione al Registro delle Imprese presso la Camera di commercio competente per territorio; diversamente la proposta non sarà considerata ammissibile e si procederà allo scorrimento della graduatoria;
4. di approvare l'elenco delle domande irricevibili, ai sensi del paragrafo 10.6 del bando, con indicazione della motivazione sintetica di non ricevibilità accanto a ciascun nominativo, **Allegato B** al presente provvedimento di cui fa parte integrante e sostanziale;
5. di approvare, ai sensi del paragrafo 11.6 e del paragrafo 11.7 del bando, l'elenco delle domande non ammesse a contributo, con indicazione della motivazione sintetica di non ammissibilità accanto a ciascun nominativo, predisposto dalla Commissione Tecnica di Valutazione, **Allegato C** al presente provvedimento di cui fa parte integrante e sostanziale;
6. di concedere il finanziamento alle imprese dalla posizione n. 1 alla n. 18 della graduatoria dei progetti ammessi di cui all'**Allegato A**, per complessivi Euro 1.477.108,16;
7. di rinviare a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa per il finanziamento dei progetti compresi tra la posizione n. 1 e la n. 18 dell'**Allegato A**, nel limite della dotazione finanziaria disponibile;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di informare che il presente provvedimento è impugnabile con ricorso giurisdizionale avanti il T. A. R. del Veneto entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla notifica o comunque dalla piena conoscenza dell'atto da parte dei destinatari, ovvero con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dal medesimo termine;
10. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
11. di pubblicare il presente atto integralmente nel sito internet regionale <http://www.regione.veneto.it/web/bandi-avvisi-concorsi>.

Maria Teresa De Gregorio



giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 203

del 22 DIC. 2016

pag. 1/5

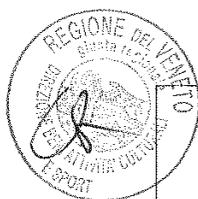


DOMANDE AMMESSE A CONTRIBUTO

N.	ID Domanda	Denominazione impresa Cod. fiscale	Promotore d'impresa	Indirizzo	Importo spesa ammisibile Euro	Importo contributo concedibile Euro	Punteggio	Stato	Note
1	10011588	ARTICO CHIARA ISADORA RTCCRS86L56E473G	SI	Viale Trento E Trieste 10 31100 Treviso TV	87.500,00	61.250,00	70	Ammesso e finanziato	
2	10011121	VENICE HERITAGE TOWER DI PREVITALI PRVLSN83D55L719H	SI	Via dell'Azoto 4 (Corso Gianni Sottana 1) - Marghera 30175 Venezia VE	197.000,00	137.900,00	63	Ammesso e finanziato	Preferenza ai sensi dell'art. 12.1
3	10010604	CHIAPPA DEMETRIO CHPDTR64H15E349F	SI	Via Pirandello 31 37138 Verona VR	171.600,00	120.120,00	63	Ammesso e finanziato	
4	10011221	DE CONTI MARCO DCNMRC31T22D794U	SI	Via Borgo Per Danese 34 31010 Pregona TV	174.000,00	121.800,00	60	Ammesso e finanziato	Preferenza ai sensi dell'art. 12.1
5	10011085	CASA SHAKESPEARE 04295550232	SI	Via Ponte Pietra 25/B 37121 Verona VR	44.197,05	30.937,94	60	Ammesso e finanziato	
6	10011401	VENICE AUDIO TOUR S.N.C. DI PIRONA GIOVANNA E VALTCHEV LIUBOMIR MIHAYLOV 04363940273	NO	Calle San Gallo 1073a 30124 Venezia VE	50.287,60	35.201,32	59	Ammesso e finanziato	
7	10010501	PALAZZINA DI VILLA VALMARANA SRL 03981260247	NO	Via Dei Nani, 2 36100 Vicenza VI	197.645,00	134.851,50	56	Ammesso e finanziato	Preferenza ai sensi dell'art. 12.1
8	10011089	SAN ROCCO SRLS BRDPLA67B26A059F	SI	Via Chiesa, 1 - Localita' Valliera - 45011 Adria RO	140.000,00	98.000,00	56	Ammesso e finanziato	

Allegato A al Decreto n. 203 del 22 DIC. 2016

pag. 2/5



N.	ID Domanda	Denominazione impresa Cod. fiscale	Promotore d'impresa	Indirizzo	Importo spesa ammissibile Euro	Importo contributo concedibile Euro	Punteggio	Stato	Note
9	10009022	FORONI MARIO FRNMRA59L31L567Q	SI	Via dell'Artigianato, 74 37067 Valeggio Sul Mincio VR	74.000,00	51.800,00	54	Ammesso e finanziato	
10	10011543	SGRAFI SOC. COOP. GRLLPPL70T22Z6000	SI	Via Trassegno, 36 36045 Lonigo VI	103.250,00	72.275,00	53	Ammesso e finanziato	
11	10008881	VIDEO CULTURA 01326850938	SI	Via Pezza Alta, 10 31046 Oderzo TV	81.649,00	57.154,30	52	Ammesso e finanziato	
12	10010221	FRANCESCHI SERENA FRNSRN70M53G224C	SI	Via Monteorotone, 19/A 35037 Teolo PD	60.740,99	42.518,69	50	Ammesso e finanziato	
13	10010981	CONSORZIO CULTURA CONCEPT 01191790250	NO	Zona Industriale Gresal, 5/E 32036 Sedico BL	177.695,00	124.386,50	49	Ammesso e finanziato	
14	10010681	RODA' LIVIA RDOLV183C66G224R	SI	Via Bracciolini, 9 35124 Padova PD	46.000,00	32.200,00	48	Ammesso e finanziato	Preferenza ai sensi dell'art. 12.1
15	10011161	SEGUSO BELLOTTO GIAN ANDREA SGSGND76S05L736X	SI	Via G. Paganello, 15 30172 Venezia VE	200.000,00	140.000,00	48	Ammesso e finanziato	
16	10011141	MARSON DANIELE MRSDNL59E03C950S	SI	Borgo Sindacale, 13 30023 Concordia Sagittaria VE	200.000,00	140.000,00	47	Ammesso e finanziato	
17	10010541	FZ PRODUZIONI DI ZANINI FRANCESCO ZNNFNC90E06L407J	NO	Via Bezzeca, 12 31100 Treviso TV	72.736,87	50.915,81	46	Ammesso e finanziato	Preferenza ai sensi dell'art. 12.1

Allegato A al Decreto n. 203 del 22 DIC. 2016

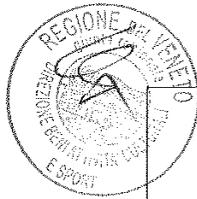
pag. 3/5



N.	ID Domanda	Denominazione impresa Cod. fiscale	Promotore d'impresa	Indirizzo	Importo spesa ammissibile Euro	Importo contributo concedibile Euro	Punteggio	Stato	Note
18	10009002	TOMMASOLI FILIPPO TMMFPP90A13B296X	SI	Via Mercantini, 12 37124 Verona VR	36.853,00	25.797,10	46	Ammesso e finanziato	Preferenza ai sensi dell'art. 12.1
19	10011521	ANNECHINI FRANCESCA NNCFNC71B59L781P	SI	Via Luigi Pirandello 30 37060 Verona VR	169.200,00	118.440,00	46	Ammesso e non finanziato	Preferenza ai sensi dell'art. 12.1
20	10011061	CONTALDO MARIKA FRANCESCA CNTMKF72R44F205K	SI	Via Lepanto, 21 30126 Venezia VE	199.000,00	139.300,00	46	Ammesso e non finanziato	
21	10008263	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SMBNTN68A05A191G	SI	Via Giusto De' Menabuoi, 25 35132 Padova PD	194.000,00	135.800,00	45	Ammesso e non finanziato	Preferenza ai sensi dell'art. 12.1
22	10010241	MUSICAINNOVA S.R.L. 05002480282	NO	Via Piave 31b 35138 Padova PD	89.745,30	62.821,71	45	Ammesso e non finanziato	
23	10011223	BUSCATO DAVIDE BSCDVD70L09H823M	SI	Via Bottenigo 217 30175 Venezia VE	180.000,00	126.000,00	44	Ammesso e non finanziato	
24	10010281	ARSIE ALBERTO ENRICO RSALRT81H18A703Q	SI	Via Gaidon, 44 36061 Bassano Del Grappa VI	63.910,00	44.737,00	43	Ammesso e non finanziato	
25	10010301	IL CANTIERE THE UNDERGROUND GALLERY CLAN S.R.L. 04359380278	NO	Viale Sanremo 36/A 30038 Spinea VE	31.830,88	22.281,62	42	Ammesso e non finanziato	Preferenza ai sensi dell'art. 12.1
26	10010901	BAROTTO RACHELE PROMOTORE E LEGALE RAPPRESENTANTE DI PO.IS.ON. SRL BRTRHL88F62D548A	SI	Via San Lorenzo N. 27 45030 Gaiba RO	145.100,00	101.570,00	42	Ammesso e non finanziato	

Allegato A al Decreto n. 203 del 22 DIC. 2016

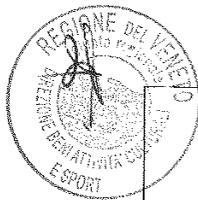
pag. 4/5



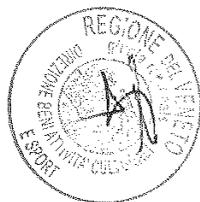
N.	ID Domanda	Denominazione impresa Cod. fiscale	Promotore d'impresa	Indirizzo	Importo spesa ammissibile Euro	Importo contributo concedibile Euro	Punteggio	Stato	Note
27	10010781	COLERE 92041250264	SI	Vicolo Colombero, 13 31040 Trevisano TV	25.000,00	17.500,00	41	Ammesso e non finanziato	Preferenza ai sensi dell'art. 12.1
28	10008781	GUADALUPI MARIO GDLMRA45P15F269G	SI	Viale Garibaldi 9 30174 Venezia VE	197.500,00	138.250,00	41	Ammesso e non finanziato	
29	10011084	SEGUSO GIANLUCA SGSGLC71A05L736Q	SI	Fondamenta Venier, 29 30141 Venezia VE	200.000,00	140.000,00	40	Ammesso e non finanziato	
30	10011101	SPIGATO LUCA SPGLCU80T07E970F	SI	Via Beato Angelico 3 36061 Bassano Del Grappa VI	195.600,00	136.920,00	39	Ammesso e non finanziato	
31	10011321	K TEC S.R.L. SCRLCU68H09L736J	SI	Castello 1136 30122 Venezia VE	196.800,00	137.760,00	38	Ammesso e non finanziato	
32	10011021	ZUANE FABBRIS EDITOR FBBDHN86A15F443J	NO	Via Immacolata Di Lourdes 225/A 31015 Conegliano TV	20.838,00	14.586,60	37	Ammesso e non finanziato	Preferenza ai sensi dell'art. 12.1
33	10007365	ZAPPALA' ANDREA ZPPNDR65C14C351X	SI	Via Casa Bianca 6 33054 Lignano Sabbiadoro UD	198.750,00	139.125,00	37	Ammesso e non finanziato	
34	10010441	BISSARO DEBORA BSSDBR85L61D442B	SI	Via Precettole 313 35040 Urbana PD	25.048,14	17.533,70	35	Ammesso e non finanziato	
35	10011594	REBESCO MICHELE RBSMHL79P08E970M	SI	Via Palladio, 13/5 36063 Marostica VI	107.768,00	75.437,60	34	Ammesso e non finanziato	Preferenza ai sensi dell'art. 12.1

Allegato A al Decreto n. 203 del 22 DIC. 2016

pag. 5/5



N.	ID Domanda	Denominazione impresa Cod. fiscale	Promotore d'impresa	Indirizzo	Importo spesa ammisibile Euro	Importo contributo concedibile Euro	Punteggio	Stato	Note
36	10009721	NATURART 2000 DPRRCR74HZ7M089M	SI	Santa Croce 2259/A 30135 Venezia VE	199.970,00	139.979,00	34	Ammesso e non finanziato	
37	10010381	ROSSI NICOLA RSSNCL55A13L055U	SI	Via Costa Andrea 19 35124 Padova PD	199.900,00	139.930,00	32	Ammesso e non finanziato	
38	10011522	FAVARO LORENZO FVRLNZ75L10L736Q	SI	Via Natisono 24a 30174 Venezia VE	80.015,00	56.010,50	31	Ammesso e non finanziato	



pag. 1/2

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

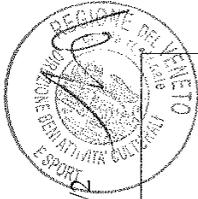
Allegato B al Decreto n. 203 del 22 DIC. 2016

DOMANDE NON RICEVIBILI

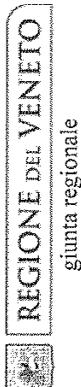
N.	ID Domanda	Denominazione impresa Cod. fiscale	Promotore d'impresa	Indirizzo	Motivazione
1	10006846	Tonini Fabio TNNFBA75P10L407M	NO	Via delle Acquette, 71c 31100 Treviso TV	Istanza esclusa per la seguente motivazione: la domanda è priva dei requisiti di ammissibilità previsti dall'art. 4 par. 4.1 lett. a). <i>Non hanno rilievo le osservazioni prodotte con nota del 10.10.2016 per mancata produzione, in sede di domanda, della documentazione amministrativa necessaria.</i>
2	10007461	La Base Live Factory srls 04896320282	NO	Via Castellana, 47 35018 San Martino di Lupari PD	Istanza esclusa per la seguente motivazione: la Ditta è iscritta al Registro delle Imprese da più di dodici mesi alla data di apertura dei termini per la presentazione della domanda. <i>Si dà atto che nessuna osservazione è stata presentata a riscontro della comunicazione dei motivi ostativi.</i>
3	10008481	Genovese Aristide GNVRTD66A02G224R	SI	Via Vicenza, 57 36040 Torri di Quartesolo VI	Istanza esclusa per la seguente motivazione: la domanda è priva della dichiarazione di intenti per i "promotori di impresa", Allegato A3 al bando approvato con DGR 955 del 22.06.2016. <i>Non ha rilievo la documentazione prodotta con nota del 10.10.2016 e con nota del 13.10.2016, poiché la stessa avrebbe dovuto essere fornita, ai sensi dell'art. 10 paragrafo 10.6 del Bando, in fase di presentazione della domanda.</i>
4	10010603	Broglio Gerardo BRGGRD54M30E9510	SI	Via P. De Silvestri, 4 35123 Padova PD	Istanza esclusa per la seguente motivazione: la domanda è priva del progetto imprenditoriale, Allegato A6 al bando approvato con DGR 955 del 22.06.2016. <i>Non ha rilievo la documentazione prodotta con nota del 12.10.2016, poiché la stessa avrebbe dovuto essere fornita, ai sensi dell'art. 10 paragrafo 10.6 del Bando, in fase di presentazione della domanda.</i>
5	10010741	Edizioni Ca' Foscari srl 04375110279	NO	Dorsoduro, 3246 30123 Venezia VE	Istanza esclusa per la seguente motivazione: la Ditta è partecipata al 100% dall'Università Cà Foscari di Venezia. Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto del paragrafo 2 lett. b) e del paragrafo 3 dell'art. 3 della Raccomandazione della Commissione 6 maggio 2003, n. 2003/361 CE, la Ditta non può essere considerata impresa autonoma. <i>Si dà atto che nessuna osservazione è stata presentata a riscontro della comunicazione dei motivi ostativi.</i>
6	10010921	Stevanato Alberto STVLR173D27L736P	SI	Via Torre Belfredo, 49/A 30174 Venezia VE	Istanza esclusa per la seguente motivazione: la domanda è priva della dichiarazione di intenti per i "promotori di impresa", Allegato A3 al bando approvato con DGR 955 del 22.06.2016. <i>Si dà atto che nessuna osservazione è stata presentata a riscontro della comunicazione dei motivi ostativi.</i>

Allegato B al Decreto n. 203 del 22 DIC. 2016

pag. 2/2



N.	ID Domanda	Denominazione impresa Cod. fiscale	Promotore d'impresa	Indirizzo	Motivazione
7	10011201	Mondin Cristina MNDCS177S43A471E	SI	Via Monte Sulder, 14/H 31041 Comuda TV	Istanza esclusa per la seguente motivazione: la domanda è priva della dichiarazione di intenti per i "promotori di impresa"; Allegato A3 al bando approvato con DGR 955 del 22.06.2016. <i>Si dà atto che nessuna osservazione è stata presentata a riscontro della comunicazione dei motivi ostativi.</i>
8	10011241	Tenstar Community GHRBSL42H16Z224J	NO	Stradone Porta Palio, 84 37122 Verona VR	Istanza esclusa per le seguenti motivazioni: -attività professionale iniziata da più di dodici mesi. Come precisato all'art. 4 par. 4.1 lett. b) del bando approvato con DGR 955/2016, in caso di professionisti non costituiti in società regolarmente iscritte al Registro Imprese, l'attività professionale deve essere iniziata da non più di dodici mesi alla data di apertura dei termini per la presentazione della domanda. - Associazione Tenstar Community non è iscritta al Registro delle Imprese. La domanda pertanto non presenta i requisiti di ammissibilità di cui all'art. 4 par. 4.1 lett. a) del suddetto Bando. -progetto imprenditoriale risulta non redatto secondo le modalità previste. Allegato A6 al succitato Bando approvato. <i>Si dà atto che nessuna osservazione è stata presentata a riscontro della comunicazione dei motivi ostativi.</i>
9	10011463	Marzaro Alberto MRZLR181L26B564K	SI	Via XXIV Maggio, 80 35010 Curtarolo PD	Istanza esclusa per la seguente motivazione: Procura speciale priva della sottoscrizione autografa del soggetto delegante, Allegato A7 al bando approvato con DGR 955 del 22.06.2016. <i>Non ha rilievo la documentazione prodotta con nota del 18.10.2016, poiché la stessa avrebbe dovuto essere fornita, ai sensi dell'art. 10 paragrafo 10.6 del Bando, in fase di presentazione della domanda.</i>
10	10011502	Parrocchia di San Biagio e Vescovo Martire 92034000288	NO	Via Roma, 75 35017 Piombino Dese PD	Istanza esclusa per le seguenti motivazioni: -la domanda è priva della dichiarazioni di intenti per i "promotori di impresa" Allegato A3 al bando approvato con DGR 955 del 22.06.2016. -la Parrocchia non risulta iscritta al Registro delle Imprese, di cui all'art. 4 par. 4.1 lett.a). <i>Si dà atto che nessuna osservazione è stata presentata a riscontro della comunicazione dei motivi ostativi.</i>
11	10011583	Fava Giovanni FVAGNN48S09C122D	SI	Via Trento, 41 45020 Castelguglielmo RO	Istanza esclusa per le seguenti motivazioni: -la domanda è priva della dichiarazione di intenti per i "promotori di impresa". Allegato A3 al bando approvato con DGR 955 del 22.06.2016. -il progetto imprenditoriale non è redatto secondo le modalità previste. Allegato A6 al predetto Bando. <i>Non ha rilievo la documentazione prodotta con nota del 17.10.2016, poiché la stessa avrebbe dovuto essere fornita, ai sensi dell'art. 10 paragrafo 10.6 del Bando, in fase di presentazione della domanda.</i>
12	10011647	Scalori Lavinia SCLLVN78P63E897M	SI	Via Benedetto del Bene, 1/A 37131 Verona VR	Istanza esclusa per la seguente motivazione: la domanda è priva della procura speciale come da Allegato A.7 . <i>Si dà atto che nessuna osservazione è stata presentata a riscontro della comunicazione dei motivi ostativi.</i>

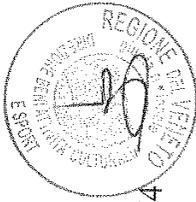


Allegato C al Decreto n.

203

del 22 DIC. 2016

C.1 MANCANZA DEI REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DI CUI ALL' ART. 4, PAR. 4.4 DEL BANDO

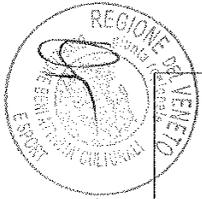


pag. 1/4

N.	ID Domanda	Denominazione impresa Cod. fiscale	Promotore d'impresa	Indirizzo	Motivazione
1	10007901	Cazzaro Daniela CZZDNL71M48L407B	SI	Via Bettin, 19 31059 Zero Branco TV	Il prospetto fonti/impieghi non è attendibile in quanto le fonti indicate non sono giudicate sufficienti a coprire gli impieghi. Il promotore presenta una proposta progettuale le cui previsioni di redditività non sono sufficientemente attendibili in quanto fondate su attese di fatturati eccessivi in relazione al basso livello di innovazione della proposta e della scarsa consapevolezza del contesto competitivo nel quale si inserirà. Il piano di investimenti, inoltre, è giudicato incoerente con l'assetto operativo aziendale previsto in quanto si limita alle dimensioni produttive e/o logistiche e non prende in sufficiente considerazione il contesto competitivo nel quale si inserirà la proposta progettuale.
2	10009102	Pitture e Restauri di Popescu Petrisor PPSPRS74P27Z129G	SI	Via G. Corazzin, 33 31038 Paese TV	Il promotore presenta una proposta progettuale le cui previsioni di redditività non sono sufficientemente attendibili in quanto fondate su attese di fatturati eccessivi in relazione al basso livello di innovazione della proposta e della scarsa consapevolezza del contesto in cui si inserirà. Il piano di investimenti, inoltre, è incoerente con l'assetto operativo aziendale previsto in quanto si limita alle dimensioni produttive e/o logistiche e non prende in sufficiente considerazione il contesto competitivo nel quale si inserirà la proposta progettuale.
3	10009181	De Biasio Nicolò DBSNCL90R26A757E	SI	Via Giamosa 12/8 32100 Belluno BL	Il promotore presenta una proposta progettuale le cui previsioni di redditività non sono giudicate sufficientemente attendibili in quanto fondate su attese di fatturati eccessivi in relazione al basso livello di innovazione della proposta e della scarsa consapevolezza del contesto in cui si inserirà. Il piano di investimenti inoltre è incoerente con l'assetto operativo aziendale previsto in quanto si limita alle dimensioni produttive e/o logistiche e non prende in sufficiente considerazione il contesto competitivo nel quale si inserirà la proposta progettuale.
4	10009541	Ditta Individuale SCNFRG73L46F241C	SI	Via Roma, 31032 Casale sul Sile TV	Il prospetto fonti/impieghi B4 non è sufficientemente attendibile. Il promotore, inoltre, presenta una proposta progettuale le cui previsioni di redditività non sono giudicate sufficientemente attendibili. Ciò dipende da una scarsa consapevolezza del contesto competitivo nel quale si inserirà la proposta che non risulta sufficientemente innovativa e da una non adeguata analisi dello stato dell'arte e del problema da risolvere.
5	10009781	BBF srl 04998320289	NO	Via Sottopra 124, int. 1 35047 Solesino PD	La ditta presenta una proposta progettuale le cui previsioni di redditività non sono sufficientemente attendibili in quanto fondate su attese di fatturati eccessivi in relazione al basso livello di innovazione della proposta e della scarsa consapevolezza del contesto in cui si inserirà. Il piano di investimenti inoltre non risulta coerente con l'assetto operativo aziendale previsto in quanto si limita alle dimensioni produttive e/o logistiche e non prende in sufficiente considerazione il contesto competitivo nel quale si inserirà la proposta progettuale.

Allegato C al Decreto n. 207 del 22 DIC. 2016

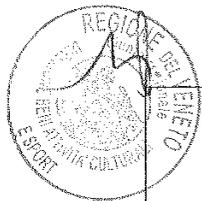
pag. 2/4



N.	ID Domanda	Denominazione impresa Cod. fiscale	Promotore d'impresa	Indirizzo	Motivazione
6	10010161	Rento Luca RNTLCU65P15D530Y	SI	Via Paradiso, 25 32032 Feltre BL	Il promotore presenta una proposta progettuale le cui previsioni di redditività non sono sufficientemente attendibili in quanto basate su attese di fatturati eccessivi in relazione al basso livello di innovazione della proposta e della scarsa consapevolezza del contesto competitivo nel quale si inserirà. Il piano di investimenti inoltre è incoerente con l'assetto operativo aziendale previsto in quanto si limita alle dimensioni produttive e/o logistiche e non prende in sufficiente considerazione il contesto competitivo e territoriale nel quale si inserirà la proposta progettuale.
7	10010442	Zaramella Paolo ZRMPLA72M31C743R	SI	Viale Stazione, 30 35013 Cittadella PD	Il promotore presenta una proposta progettuale le cui previsioni di redditività non sono sufficientemente attendibili in quanto fondate su attese di fatturati eccessivi in relazione al basso livello di innovazione della proposta e della scarsa consapevolezza del contesto in cui si inserirà. Il piano di investimenti inoltre è incoerente con l'assetto operativo aziendale previsto in quanto si limita alle dimensioni produttive e/o logistiche e non prende in sufficiente considerazione il contesto competitivo nel quale si inserirà la proposta progettuale.
8	10010443	Rubini Lucio Maria RBNLMR81T12L736F	SI	Via Castellana 128/G 30174 Venezia VE	Il promotore presenta una proposta progettuale le cui previsioni di redditività non sono sufficientemente attendibili in quanto fondate su attese di fatturati eccessivi in relazione al basso livello di innovazione della proposta progettuale.
9	10010461	Vascellari Francesco VSCFNC83R07G642H	SI	Via Maraga, 16 32100 Belluno VE	Il promotore presenta una proposta progettuale le cui previsioni di redditività non sono sufficientemente attendibili in quanto fondate su attese di fatturati eccessivi in relazione al basso livello di innovazione della proposta progettuale.
10	10010502	Lando Enrico LNDNRC66L21G224S	SI	Via Somalia, 4 35141 Padova PD	Il prospetto fonti/impieghi B4 non è sufficientemente attendibile. Il promotore presenta una proposta progettuale le cui previsioni di redditività non sono sufficientemente attendibili in quanto fondate su attese di fatturati eccessivi in relazione al basso livello di innovazione della proposta progettuale. La fattibilità operativa non è adeguatamente descritta.
11	10011250	Oiteanu Mihaela Florentina LTNNMLF85C67Z129J	SI	45030 Occhiobello RO	Il promotore presenta una proposta progettuale le cui previsioni di redditività non sono sufficientemente attendibili in quanto fondate su attese di fatturati eccessivi in relazione al basso livello di innovazione della proposta e della scarsa consapevolezza del contesto in cui si inserirà. Il piano di investimenti inoltre è incoerente con l'assetto operativo aziendale previsto in quanto si limita alle dimensioni produttive e/o logistiche e non prende in sufficiente considerazione il contesto competitivo nel quale si inserirà la proposta progettuale.
12	10011524	Millenials Art s.a.s di Carvajal Beatriz CRVBRZ76L59Z504K	SI	Via Antonio Lorgna, 13 37053 Cerea VR	Il promotore presenta una proposta progettuale le cui previsioni di redditività non sono sufficientemente attendibili in quanto fondate su attese di fatturati eccessivi in relazione al basso livello di innovazione della proposta e della scarsa consapevolezza del contesto in cui si inserirà. Il piano di investimenti inoltre è incoerente con l'assetto operativo aziendale previsto in quanto si limita alle dimensioni produttive e/o logistiche e non prende in sufficiente considerazione il contesto competitivo nel quale si inserirà la proposta progettuale.

Allegato C al Decreto n. 203 del 22 DIC. 2016

pag. 3/4



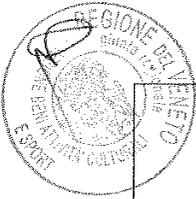
N.	ID Domanda	Denominazione impresa Cod. fiscale	Promotore d'impresa	Indirizzo	Motivazione
13	10011584	Spigarolo Mauro SPGMGS72L28A703Z	SI	Via Carpellina 194 36061 Bassano del Grappa VI	Il prospetto fonti/impieghi B4 non è sufficientemente attendibile. Il promotore presenta una proposta progettuale le cui previsioni di redditività non sono sufficientemente attendibili in quanto fondate su attese di fatturati eccessivi in relazione al basso livello di innovazione della proposta e della scarsa consapevolezza del contesto in cui si inserirà. Il piano di investimenti inoltre è incoerente con l'assetto operativo aziendale previsto in quanto si limita alle dimensioni produttive e/o logistiche e non prende in sufficiente considerazione il contesto competitivo nel quale si inserirà la proposta progettuale.
14	10011587	Agrifoodteevalley srl 03403950284	SI	Via Logge Palladiane 28 35016 Piazzola sul Brenta PD	La previsioni di redditività non sono sufficientemente attendibili in quanto fondate su attese di fatturati eccessivi in relazione al basso livello di innovazione della proposta. Il piano di investimenti inoltre è giudicato incoerente con l'assetto operativo aziendale previsto in quanto si limita alle dimensioni produttive e/o logistiche e non prende in sufficiente considerazione il contesto competitivo nel quale si inserirà la proposta progettuale. Infine la proposta non appare pertinente con le finalità del bando, in quanto trattasi di realizzazione di spazi per la formazione sui temi agroalimentari.

C.2 MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEL PUNTEGGIO MINIMO DEL PROGETTO E SOGGETTO PROPONENTE ART. 11, PAR. 11.6 DEL BANDO

N.	ID Domanda	Denominazione impresa Cod. fiscale	Promotore d'impresa	Indirizzo	Motivazione
1	10008361	Cinema Melies srl 04803020264	NO	Via Giacomo Matteotti, 6 31015 Conegliano TV	La proposta progettuale non è esaustiva in virtù di una incompleta analisi del contesto competitivo nel quale l'impresa andrà ad operare. La proposta, inoltre, non è giudicata innovativa in virtù di una non approfondita identificazione del problema sul quale intervenire che si riflette sulla scarsa originalità dell'iniziativa imprenditoriale. Le modalità di comunicazione e divulgazione dei risultati non sono adeguate agli standard necessari.
2	10009483	Cultwelcome srl GRZRTI79P43352X	SI	35036 Montegrotto Terme PD	La proposta progettuale non è esaustiva in virtù di una incompleta analisi del contesto competitivo nel quale l'impresa andrà ad operare. La proposta, inoltre non è giudicata innovativa in virtù di una superficiale identificazione del problema sul quale intervenire che si riflette sulla scarsa originalità dell'iniziativa imprenditoriale. Le competenze del personale coinvolto per la comunicazione dei risultati non sono adeguate agli standard necessari.
3	10010201	My Saccisica Web TV VLNFR71B24G693S	SI	Via Breo, 80/A 35028 Piove di Sacco PD	La proposta progettuale non è esaustiva in virtù di una incompleta analisi del contesto competitivo nel quale l'impresa andrà ad operare.

Allegato C al Decreto n. 203 del 22 DIC. 2016

pag. 4/4



N.	ID Domanda	Denominazione impresa Cod. fiscale	Promotore d'impresa	Indirizzo	Motivazione
4	10010881	Pollini Marco PLLMR73S22L781L	SI	Via Roveggia, 17/B 37136 Verona VR	La proposta progettuale non è esaustiva in virtù di una incompleta analisi del contesto competitivo nel quale l'impresa andrà ad operare. Inoltre la proposta non è giudicata innovativa in virtù di una non approfondita identificazione del problema sul quale intervenire che si riflette sulla scarsa originalità dell'iniziativa imprenditoriale.
5	10011181	Rizzo Beatrice RZZBRC82M44G224L	SI	Via C. Goldoni, 10 35020 Albignasego PD	Il progetto non raggiunge il punteggio minimo di ammissibilità in quanto i ruoli attribuiti sono parzialmente coerenti con le competenze (punto A.3 del progetto imprenditoriale). Le modalità di comunicazione e divulgazione dei risultati nonché le competenze del personale coinvolto non sono adeguati agli standard necessari.
6	10011282	Officine Veneto s.r.l.s. 04750660260	NO	Viale Verdi, 15/G 31100 Treviso TV	La proposta progettuale non è esaustiva in virtù di una incompleta analisi del contesto competitivo nel quale l'impresa andrà ad operare. Inoltre la proposta non è giudicata innovativa in virtù di una non adeguata identificazione del problema sul quale intervenire che si riflette sulla scarsa originalità dell'iniziativa imprenditoriale.
7	10011441	Simonella Andrea Valentina SMNNRV88B54F770B	SI	Viale Trieste, 82/G 30029 San Sisto di Livenza VE	La proposta progettuale non è esaustiva in virtù di una incompleta analisi del contesto competitivo nel quale l'impresa andrà ad operare. Inoltre la proposta non è giudicata innovativa in virtù di una superficiale identificazione del problema sul quale intervenire che si riflette sulla scarsa originalità dell'iniziativa imprenditoriale.
8	10011482	Ubi Comunica di Giovanni Scapin SCPGNN66A06B563Q	SI	Via Sansovino, 6/B 30033 Noale VE	I ruoli attribuiti sono parzialmente coerenti con le competenze, inoltre la proposta progettuale non è giudicata innovativa in virtù di una superficiale identificazione del problema sul quale intervenire che si riflette sulla insufficiente originalità dell'iniziativa imprenditoriale.
9	10011589	Bianchini Arianna BNCRNN90P51E349D	SI	Via Cara, 3 37054 Nogara VR	La proposta progettuale non è innovativa in virtù di una non approfondita identificazione del problema sul quale intervenire che si riflette sulla poca originalità dell'iniziativa imprenditoriale. Le modalità di comunicazione e divulgazione dei risultati nonché le competenze del personale coinvolto non sono adeguati agli standard necessari.
10	10011600	Black Orpheus srl GRTRN59A30L157Y	SI	Via C. del Prete 36016 Thiene VI	La proposta progettuale non è esaustiva in virtù di una incompleta analisi del contesto competitivo nel quale l'impresa andrà ad operare. Inoltre la proposta non è innovativa in virtù di una non approfondita identificazione del problema sul quale intervenire che si riflette sulla scarsa originalità dell'iniziativa imprenditoriale. Le modalità di comunicazione e divulgazione dei risultati nonché le competenze del personale coinvolto non sono adeguati agli standard necessari.
11	10011602	Foffano Michele FFFMHL59T03L736E	SI	Via Castellana, 198B 30174 Mestre VE	La proposta progettuale non è esaustiva in virtù di una incompleta analisi del contesto competitivo nel quale l'impresa andrà ad operare. Inoltre la proposta non è giudicata innovativa in virtù di una non adeguata identificazione del problema sul quale intervenire che si riflette sulla scarsa originalità dell'iniziativa imprenditoriale. Le competenze del personale coinvolto nella comunicazione dei risultati non sono adeguate agli standard necessari.
12	10011603	Pangrazzi Agnese PNGGNS93C28C794G	SI	Via Gaetano Trezza, 14 37129 Verona VR	La proposta progettuale non è esaustiva in virtù di una incompleta analisi del contesto competitivo nel quale l'impresa andrà ad operare. Le competenze del personale coinvolto nella comunicazione dei risultati non sono adeguate agli standard necessari.

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

(Codice interno: 335357)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 166 del 05 settembre 2016

Approvazione risultanze istruttoria e assunzione impegno di spesa. Progetti formativi per il settore del restauro dei beni culturali - anno 2016. Primi anni. Programma Operativo Regionale - FSE 2014-2010 - Asse 1 -Occupabilità - Sottosettore 3B1F1 - DGR n. 949 del 22 giugno 2016 - Assunzione dell'impegno di spesa ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. - Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

*[Formazione professionale e lavoro]***Note per la trasparenza:**

Il presente provvedimento approva gli esiti dell'istruttoria relativa ai progetti presentati in adesione all'avviso pubblico approvato con DGR n. 949 del 22 giugno 2016 per la realizzazione di percorsi formativi per il settore del restauro dei beni culturali anno 2016, relativi alla prima annualità, con conseguente assunzione del correlato impegno di spesa e dell'accertamento a copertura.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di approvare, per quanto espresso in premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione dei progetti i cui risultati sono evidenziati nei seguenti allegati:

- **Allegato A** "Progetti ammessi e finanziati primo anno"
- **Allegato B** "Allegato tecnico contabile T1"
- **Allegato C** "Allegato tecnico contabile T2"

2. di finanziare i progetti di cui agli **Allegati A** per un importo pari ad Euro 851.723,40 per l'Asse I Occupabilità;

3. di provvedere alla registrazione di impegni di spesa, ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per obbligazioni non commerciali, pari al 100% del contributo finanziato per ciascuno dei progetti di cui all'**Allegato A** "Progetti ammessi e finanziati primo anno", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, integrato dall'**Allegato B** "Allegato Tecnico Contabile T1" e dall'**Allegato C** "Allegato Tecnico Contabile T2" a favore dei beneficiari ivi considerati, per un importo complessivo pari ad Euro 851.723,40 a valere sulle risorse del POR FSE 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - Obiettivo Specifico 4 - Obiettivo Tematico 8, Priorità d'investimento 8.v, a carico dei capitoli nn. 102367, 102368, 102375, del bilancio regionale 2016-2018 secondo la seguente ripartizione:

- ◆ Euro 425.861,70 corrispondenti alla quota FSE del 50% sul capitolo 102367 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse I - Occupabilità - Area Formazione - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti", dei quali:
 - ◇ Euro 212.930,85 imputati a valere sull'esercizio 2016, esigibili nel corrente anno nel rispetto delle modalità di erogazione di seguito esposte;
 - ◇ Euro 212.930,85 imputati a valere sull'esercizio 2017, esigibili nello stesso anno nel rispetto delle modalità di erogazione di seguito esposte;
- ◆ Euro 298.103,19 corrispondenti alla quota FDR del 35% sul capitolo 102368 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse I - Occupabilità - Area Formazione - Quota statale - Trasferimenti correnti", dei quali:
 - ◇ Euro 149.051,62 imputati a valere sull'esercizio 2016, esigibili nel corrente anno nel rispetto delle modalità di erogazione di seguito esposte;
 - ◇ Euro 149.051,57 imputati a valere sull'esercizio 2017, esigibili nello stesso anno nel rispetto delle modalità di erogazione di seguito esposte;
- ◆ Euro 127.758,51 corrispondenti alla quota cof. Reg.le 15% sul capitolo 102375 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Formazione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti", dei quali:
 - ◇ Euro 63.879,28 imputati a valere sull'esercizio 2016, esigibili nel corrente anno nel rispetto delle modalità di erogazione di seguito esposte;
 - ◇ Euro 63.879,23 imputati a valere sull'esercizio 2017, esigibili nello stesso anno nel rispetto delle modalità di erogazione di seguito esposte;

4. di assicurare la copertura finanziaria della spesa disponendo, sulla base dell'autorizzazione citata in premessa, l'accertamento in entrata, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, punto 3.12, primo comma, nei seguenti termini:
- ◆ Euro 425.861,70, imputati, secondo l'esigibilità della spesa, sul capitolo "100785 "Assegnazione comunitaria POR-FSE 2014-2020 (Dec. UE 12/12/2014 n. 9751)" Codice Siope 202012211"Trasferimenti correnti da Unione Europea" - Codice del Piano dei conti integrato E.2.01.05.01.005 "Fondo Sociale Europeo (FSE)", a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica reg.le 00144009, dei quali:
 - ◇ Euro 212.930,85 con esercizio d'imputazione 2016;
 - ◇ Euro 212.930,85 con esercizio d'imputazione 2017;
 - ◆ Euro 298.103,19, imputati, secondo l'esigibilità della spesa, sul capitolo "100786 "Assegnazione statale POR-FSE 2014-2020 (Dec. UE 12/12/2014 n. 9751)" Codice Siope 201012115 "Trasferimenti da Stato per la realizzazione di programmi comunitari" - Codice del Piano dei conti integrato E.2.01.01.01.001, "Trasferimenti correnti da Ministeri", a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica reg.le 00144009, dei quali:
 - ◇ Euro 149.051,62 con esercizio d'imputazione 2016;
 - ◇ Euro 149.051,57 con esercizio d'imputazione 2017;
5. di dare atto della sufficiente copertura finanziaria sul capitolo 102375/E "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Formazione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti" pertinente il cofinanziamento regionale per il POR 2014/2020 sull'attività in oggetto;
6. di procedere alla liquidazione di spesa, ai sensi art. 44 L.R. 39/2001 e art. 57 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., successivamente a quanto disposto al punto precedente, previa ricezione della pertinente documentazione fiscale;
7. di stabilire che i progetti di cui all'**Allegato A** devono essere avviati entro il 31/10/2016 e concludersi entro il 31/10/2017;
8. di prevedere che in sede di richiesta di erogazione, il soggetto beneficiario esponga nell'oggetto della nota di pagamento il riferimento al presente atto;
9. di dare atto che le modalità di erogazione sono definite dalla DGR 670 del 28/04/2015, integrata dalla DGR 949/2016, nei termini espressi in premessa, precisando la percentuale per la richiesta d'anticipo nella misura del 50%, fermi gli altri adempimenti previsti;
10. di dare atto che le obbligazioni attive e passive di cui al presente atto sono giuridicamente perfezionate;
11. di dare atto che, ai sensi art. 56, comma 6, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per il presente decreto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
12. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
13. di dare atto degli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5,6,7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di cui all'**Allegato C** al presente atto "Allegato Tecnico Contabile T2";
14. di disporre che gli Enti che hanno presentato proposte progettuali in qualità di soggetto proponente presentino la scheda anagrafica (reperibile nel sito web della Regione nell'ambito della Programmazione FSE 2014/2020), adeguatamente compilata, congiuntamente all'atto di adesione;
15. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
16. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
17. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 335414)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 403 del 22 novembre 2016

DGR 1792 del 07/11/2016 - Partecipazione della Regione del Veneto alla manifestazione "Job&Orienta 2016", Verona 24-25-26 novembre 2016 (L.R. 10/90 e L.R. 3/2009) - Registrazione impegno di spesa ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. per assunzione obbligazione di spesa avente natura commerciale pertinente la quota del servizio assegnato - CUP H39G16000190002 - CIG 6860466BA1.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento il Direttore Regionale della Direzione Formazione e Istruzione procede all'assunzione di obbligazioni commerciali e alla contestuale registrazione di impegni di spesa in merito alle attività di cui alla manifestazione "Job&Orienta 2016", per quanto riguarda il servizio assegnato con DGR 1792 del 07/11/2016.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Nota dell'Ente Autonomo per le Fiere di Verona acquisita al protocollo regionale n. 413087 del 25/10/2006; Deliberazione della Giunta regionale n. 1792 del 07/11/2016.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di dare atto che la premessa al presente Decreto ne è parte integrante e sostanziale;
2. di procedere all'assunzione di obbligazioni e alla registrazione contabile dei relativi impegni di spesa per complessivi Euro 60.000,00, a favore di "Ente Autonomo per le Fiere di Verona, C.F. 00233750231", ai sensi art. 56, D.Lgs. 118 del 23/06/2011 e s.m.i., a carico del capitolo 100762 "Azioni regionali per le attività di formazione professionale (L.R. 30/01/1990, n.10)", - Art. 007 "Rappresentanza, Organizzazione Eventi, Pubblicità e Servizi per trasferta" - siope 103011349 "Organizzazione manifestazioni e convegni", cod. conto All.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. U.1.03.02.02.005 "Organizzazione manifestazioni e convegni", a valere sul Bilancio Regionale 2016/2018, esercizio d'imputazione 2016, che presenta la sufficiente disponibilità;
3. di dare atto che l'obbligazione di cui al presente atto è di natura commerciale, è giuridicamente perfezionata e scade interamente nel corrente esercizio;
4. di dare atto che, ai sensi art. 56, comma 6, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per il presente atto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
5. di dare atto della struttura della codifica della transazione elementare ex art. 5,6,7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di cui alla tabella esposta in premessa;
6. di procedere alla liquidazione di spesa, ai sensi art. 44 L.R. 39/2001 e art. 57 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., successivamente a quanto disposto al punto 1, previa ricezione della pertinente documentazione fiscale nei termini espressi in premessa;
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
8. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di comunicare il presente provvedimento al beneficiario Ente Autonomo per le Fiere di Verona, ai sensi art. 56, comma 7, D.Lgs 118/2011;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
11. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 335358)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 415 del 28 novembre 2016

Risorse finalizzate all'assolvimento del diritto dovere all'istruzione L. 17/05/1999 n. 144 art. 68. Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 come modificato e integrato con il D.Lgs. 126/2014, a valere su risorse di cui al D.D. 6/Segr/D.G.2014 del 07/10/2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il presente Decreto, preso atto della riscossione a saldo di Euro 1.628.742,96, assegnata con D.D. MLPS n. 6\Segr\D.G.\2014 del 07/10/2014, procede all'accertamento ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 118 del 23/06/2011, come modificato e integrato con il D.Lgs. 126 del 10/08/2014.

Il Direttore

(*omissis*)

decreta

1. di procedere, per quanto espresso in premessa, parte integrante e sostanziale del presente Decreto, all'accertamento per competenza di Euro 1.628.742,96, relativamente al credito regionale verso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, a valere sul capitolo 001706 "Assegnazione statale per il finanziamento dell'obbligo formativo (Art. 68, c. 4, L. 17/05/1999, n.144 - d.lgs. 15/04/2005, n.76)" del bilancio regionale 2016/2018, esercizio d'imputazione 2016, codice siope 201012116 "altri trasferimenti correnti da Stato", codice conto All.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.2.01.01.01.001 "Trasferimenti correnti da Ministeri";
2. di dare atto che l'obbligazione attiva di cui al punto 1 è giuridicamente perfezionata e scade nel corrente esercizio;
3. di dare atto che, la somma di Euro 1.628.742,96, in corso di accertamento per il presente atto, risulta già riscossa, giusta la bolletta regionale n. 29375 del 21/09/2016;
3. di comunicare alla Direzione Bilancio e Ragioneria il presente Decreto per quanto di competenza;
4. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 335187)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 443 del 06 dicembre 2016

Approvazione del rendiconto 5363/0/1/785/2015 presentato da GALATO (CodiceEnte 5363). (Codice Smupr 38944). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Asse I Occupabilità - 3B1F2 DGR n. 785 del 14/05/2015, DDR n. 1156 del 07/07/2015. Modalità a sportello (Sportello 1).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti formativi per la crescita del capitale umano delle imprese venete nell'ambito della DGR n. 785 del 14/05/2015.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 785 del 14/05/2015 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la crescita del capitale umano delle imprese venete - modalità a Sportello - anno 2015;

PREMESSO CHE con DDR n. 882 del 28/05/2015 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 989 del 16/06/2015 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1156 del 07/07/2015 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente GALATO un contributo per un importo pubblico di Euro 11.590,00 per la realizzazione del progetto n. 5363/0/1/785/2015;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 1156 del 07/07/2015 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di Euro 1.783.074,48 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2015;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono stati corrisposti anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in data 23/09/2016, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da GALATO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale in data 18/11/2016;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio, la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 11.590,00;

CONSIDERATO CHE alla data odierna, il soggetto beneficiario, non ha ancora formulato l'accettazione delle risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

RITENUTO, comunque, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di approvare il rendiconto presentato da GALATO (codice ente 5363, codice fiscale 04680920289), per un importo ammissibile di Euro 11.590,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di verifica, relativa al progetto 5363/0/1/785/2015, Dgr 785 del 14/05/2015 e DDR n 1156 del 07/07/2015;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare la somma di Euro 11.590,00 a favore di GALATO (C. F. 04680920289) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 5363/0/1/785/2015 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1156 del 07/07/2015, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di comunicare a GALATO il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 335188)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 456 del 07 dicembre 2016

Approvazione del rendiconto 5796/0/1/785/2015 presentato da POLI DISTILLERIE SRL (Codice Ente 5796). (Codice Smupr 38958). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Asse I Occupabilità - 3B1F2 DGR n. 785 del 14/05/2015, DDR n. 1156 del 07/07/2015. Modalità a sportello (Sportello 1).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti formativi per la crescita del capitale umano delle imprese venete nell'ambito della DGR n. 785 del 14/05/2015.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 785 del 14/05/2015 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la crescita del capitale umano delle imprese venete - modalità a Sportello - anno 2015;

PREMESSO CHE con DDR n. 882 del 28/05/2015 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 989 del 16/06/2015 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1156 del 07/07/2015 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente POLI DISTILLERIE SRL un contributo per un importo pubblico di Euro 19.680,00 per la realizzazione del progetto n. 5796/0/1/785/2015;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 1156 del 07/07/2015 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di Euro 1.783.074,48 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2015;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono stati corrisposti anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da POLI DISTILLERIE SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale in data 28/09/2016;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio, la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 19.680,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da POLI DISTILLERIE SRL (codice ente 5796, codice fiscale 02813890247), per un importo ammissibile di Euro 19.680,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di verifica, relativa al progetto 5796/0/1/785/2015, Dgr 785 del 14/05/2015 e DDR n 1156 del 07/07/2015;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;

4. di liquidare la somma di Euro 19.680,00 a favore di POLI DISTILLERIE SRL (C. F. 02813890247) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 5796/0/1/785/2015 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1156 del 07/07/2015, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di comunicare a POLI DISTILLERIE SRL il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 335189)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 457 del 07 dicembre 2016

Approvazione del rendiconto 2589/1/1/785/2015 presentato da GIF - GRUPPO INSEGNANTI FORMATORI SCARL (Codice Ente 2589). (Codice Smupr 38931). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Asse I Occupabilità - 3B1F2 DGR n. 785 del 14/05/2015, DDR n. 1156 del 07/07/2015. Modalità a sportello (Sportello 1).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti formativi per la crescita del capitale umano delle imprese venete nell'ambito della DGR n. 785 del 14/05/2015.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 785 del 14/05/2015 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la crescita del capitale umano delle imprese venete - modalità a Sportello - anno 2015;

PREMESSO CHE con DDR n. 882 del 28/05/2015 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 989 del 16/06/2015 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1156 del 07/07/2015 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente GIF - GRUPPO INSEGNANTI FORMATORI SCARL un contributo per un importo pubblico di Euro 32.240,00 per la realizzazione del progetto n. 2589/1/1/785/2015;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 1156 del 07/07/2015 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di Euro 1.783.074,48 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2015;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 30.628,00;

CONSIDERATO CHE in data 9/06/2016, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale delle irregolarità che hanno comportato delle decurtazioni in sede di verifica rendicontale;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da GIF - GRUPPO INSEGNANTI FORMATORI SCARL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale in data 17/11/2016;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio, la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 31.334,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da GIF - GRUPPO INSEGNANTI FORMATORI SCARL (codice ente 2589, codice fiscale 03541060269), per un importo ammissibile di Euro 31.334,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di verifica, relativa al progetto 2589/1/1/785/2015, Dgr 785 del 14/05/2015 e DDR n 1156 del 07/07/2015;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 30.628,00;
4. di liquidare la somma di Euro 706,00 a favore di GIF - GRUPPO INSEGNANTI FORMATORI SCARL (C. F. 03541060269) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2589/1/1/785/2015 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1156 del 07/07/2015, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a GIF - GRUPPO INSEGNANTI FORMATORI SCARL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 335267)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 471 del 12 dicembre 2016

Approvazione del rendiconto 2731/1/3-4-5/14/2013 2731/1/1-2/507/2015 presentato da IPSEOA ANGELO BERTI (codice ente 2731). DGR n. 14 del 09/01/2013, DDR n. 539 del 04/05/2016. Realizzazione in via sussidiaria di percorsi triennali di istruzione e formazione negli Istituti Professionali.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione di progetti per percorsi triennali di istruzione e formazione realizzati nel triennio 2013-2016 e a conclusione dei percorsi di quarto anno realizzati nell'anno formativo 2015/2016 attuati in via sussidiaria presso gli Istituti Professionali.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 14 del 9/01/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione di percorsi triennali di istruzione e formazione negli Istituti Professionali, in esecuzione dell'Accordo del 13 gennaio 2011 Regione del Veneto e Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto - Direzione Generale;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione dei progetti e gli adempimenti per la gestione delle attività;

PREMESSO CHE con il DDR n. 207 del 12/03/2012 si sono approvate la modulistica e la guida;

PREMESSO CHE il DDR n. 218 del 2/04/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 268 del 17/04/2013 ha approvato i percorsi triennali di istruzione e formazione attivati in via sussidiaria presso gli IPS, individuando nell'Allegato C tutti i progetti pervenuti e ammessi e nell'allegato D, gli interventi ammessi;

PREMESSO CHE il DDR n. 564 del 21/06/2013 ha approvato ulteriori percorsi triennali di istruzione e formazione da realizzare in via sussidiaria nel triennio 2013-2016;

PREMESSO CHE la DGR n. 507 del 7/04/2015 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per percorsi di quarto anno di istruzione e formazione professionale per il conseguimento del diploma professionale avviati come offerta sussidiaria presso gli Istituti Professionali nell'anno formativo 2015-2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 862 del 27/05/2015 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1057 del 22/06/2015 ha approvato i percorsi di quarto anno triennali di istruzione e formazione attivati in via sussidiaria presso gli IPS, individuando nell'Allegato B tutti i progetti pervenuti e nell'allegato C, gli interventi ammessi;

PREMESSO CHE, per poter procedere alla copertura dei costi del gettone di presenza e delle spese di viaggio del Presidente della Commissione nominato dalla Regione e dei commissari esterni delle commissioni d'esame istituite, ai sensi dell'art. 18 comma 4 della L.R. 10/1190 per gli esami di qualifica professionale a conclusione dei percorsi triennali di istruzione e formazione realizzati come offerta sussidiaria negli Istituti Professionali di Stato, il DDR n. 539 del 4/05/2016 ha assunto un impegno di spesa per un importo complessivo di Euro 35.200,00 a carico del capitolo n. 072040 del bilancio regionale 2016, a favore degli Istituti beneficiari indicati nell'allegato C;

PREMESSO CHE il DDR n. 539 del 4/05/2016 ha stabilito che il costo sostenuto per ogni commissione d'esame insediata sarà versato dalla Regione previa presentazione di nota di richiesta trasferimento fondi accompagnata dal rendiconto consuntivo dei costi sostenuti e a seguito di verifica rendicontale della documentazione presentata;

CONSIDERATO CHE in data 16/06/2016, con lettera protocollo n. 3732/1.8.c, pervenuta alla Regione Veneto in data 22/07/2016, protocollo n. 284594, l'ente IPSEOA ANGELO BERTI (codice ente 2731) ha presentato rendiconto consuntivo dei costi sostenuti per le commissioni d'esame per un totale di Euro 2.987,83;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio, la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al rendiconto in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 2.987,83;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da IPSEOA ANGELO BERTI (codice ente 2731), per un importo ammissibile di Euro 2.987,83 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di verifica, relativa al progetto 2731/1/3-4-5/14/2013 2731/1/1-2/507/2015, Dgr 14 del 09/01/2013, DDR n 539 del 04/05/2016;
3. di liquidare, la somma di Euro 2.987,83 a favore di IPSEOA ANGELO BERTI (C. F. 93040040235) a saldo dei costi del gettone di presenza e delle spese di viaggio del Presidente della Commissione nominato dalla Regione e dei commissari esterni delle commissioni d'esame istituite, ai sensi dell'art. 18 comma 4 della L.R. 10/1990 per gli esami di qualifica professionale, a conclusione dei percorsi triennali di istruzione e formazione realizzati come offerta sussidiaria negli Istituti Professionali di Stato a carico del capitolo n. 072040, Art. 001 (Contributi agli investimenti a amministrazioni centrali) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 539 del 04/05/2016, codice Siope 105011512 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.01.01.002);
4. di comunicare a IPSEOA ANGELO BERTI il presente decreto;
5. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
6. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 335430)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 472 del 13 dicembre 2016

Approvazione del rendiconto 79/1/3/785/2015 presentato da FONDAZIONE CUOA - CENTRO UNIVERSITARIO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (codice ente 79) (codice Smupr 39217). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n. 785 del 14/05/2015, DDR n. 1351 del 04/08/2015. Modalità a sportello (Sportello 3).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti formativi per la crescita del capitale umano delle imprese venete nell'ambito della DGR n. 785 del 14/05/2015.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 785 del 14/05/2015 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la crescita del capitale umano delle imprese venete - modalità a Sportello - anno 2015;

PREMESSO CHE con DDR n. 882 del 28/05/2015 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 989 del 16/06/2015 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1197 del 15/07/2015 ha stabilito la chiusura anticipata degli sportelli previsti per la presentazione di progetti di cui alla Dgr n. 785 del 14/05/2015;

PREMESSO CHE il DDR n. 1351 del 04/08/2015 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente FONDAZIONE CUOA - CENTRO UNIVERSITARIO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE un contributo per un importo pubblico di Euro 40.704,00 per la realizzazione del progetto n. 79/1/3/785/2015;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 1351 del 04/08/2015 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di Euro 828.106,74 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2015;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 12.211,20;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da FONDAZIONE CUOA - CENTRO UNIVERSITARIO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale in data 16/11/2016;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio, la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 40.488,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da FONDAZIONE CUOA - CENTRO UNIVERSITARIO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (codice ente 79, codice fiscale 02645700242), per un importo ammissibile di Euro 40.488,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di verifica, relativa al progetto 79/1/3/785/2015, Dgr 785 del 14/05/2015 e DDR n 1351 del 04/08/2015;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 12.211,20;
4. di liquidare la somma di Euro 28.276,80 a favore di FONDAZIONE CUOA - CENTRO UNIVERSITARIO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (C. F. 02645700242) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 79/1/3/785/2015 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1351 del 04/08/2015, Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a FONDAZIONE CUOA - CENTRO UNIVERSITARIO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 335431)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 473 del 13 dicembre 2016

Approvazione del rendiconto presentato da PROVINCIA DI TREVISO (codice ente 488). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2014-2015. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. DGR n. 801 del 27/05/2014 - DDR n. 601 del 30/07/2014. Progetto 488/4/1/801/2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2014-2015.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 801 del 27/05/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 482 del 29/05/2014 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 529 del 19/06/2014 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 601 del 30/07/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a PROVINCIA DI TREVISO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 171.930,00 per la realizzazione del progetto n. 488/4/1/801/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 601 del 30/07/2014 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 27.716.482,00 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2014

- Euro 27.626.771,50 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2014;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 76.725,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 9/02/2015, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 29/10/2015 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 18/01/2016;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 171.765,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 14/11/2016 a seguito di controlli interni si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 146.603,47;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e le ulteriori verifiche, come specificato in premessa, attestando un importo ammissibile di Euro 146.603,47;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da PROVINCIA DI TREVISO (codice ente 488), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata e le successive modifiche ed integrazioni, relative al progetto 488/4/1/801/2014, DDR n. 601 del 30/07/2014, per un importo complessivo di Euro 146.603,47;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 76.725,00;
4. di liquidare la somma di Euro 69.878,47 a favore di PROVINCIA DI TREVISO (C. F. 80008870265) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 488/4/1/801/2014 a carico del capitolo n. 72019, Art. 002 (Trasferimenti correnti a amministrazioni locali) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 601 del 30/07/2014, SIOPE 105031532 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.01.02.008);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a PROVINCIA DI TREVISO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 335432)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 474 del 13 dicembre 2016

Approvazione del rendiconto presentato da PROVINCIA DI TREVISO (codice ente 488). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2014-2015. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. DGR n. 801 del 27/05/2014 - DDR n. 601 del 30/07/2014. Progetto 488/4/2/801/2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2014-2015.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 801 del 27/05/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 482 del 29/05/2014 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 529 del 19/06/2014 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 601 del 30/07/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a PROVINCIA DI TREVISO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 368.880,00 per la realizzazione del progetto n. 488/4/2/801/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 601 del 30/07/2014 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 27.716.482,00 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2014

- Euro 27.626.771,50 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2014;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 168.300,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 9/02/2015, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 29/10/2015 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 18/01/2016;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 368.456,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 14/11/2016 a seguito di controlli interni si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 318.131,94;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e le ulteriori verifiche, come specificato in premessa, attestando un importo ammissibile di Euro 318.131,94;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da PROVINCIA DI TREVISO (codice ente 488), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata e le successive modifiche, come specificato in premessa, relativa al progetto 488/4/2/801/2014, DDR n. 601 del 30/07/2014, per un importo complessivo di Euro 318.131,94;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 168.300,00;
4. di liquidare, la somma di Euro 149.831,94 a favore di PROVINCIA DI TREVISO (C. F. 80008870265) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 488/4/2/801/2014 a carico del capitolo n. 072019, Art. 002 (Trasferimenti correnti a amministrazioni locali) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 601 del 30/07/2014, SIOPE 105031532 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.01.02.008);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a PROVINCIA DI TREVISO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 335433)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 475 del 13 dicembre 2016

Approvazione del rendiconto presentato da PROVINCIA DI TREVISO (codice ente 488). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2014-2015. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. DGR n. 801 del 27/05/2014 - DDR n. 601 del 30/07/2014. Progetto 488/4/3/801/2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2014-2015.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 801 del 27/05/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 482 del 29/05/2014 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 529 del 19/06/2014 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 601 del 30/07/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a PROVINCIA DI TREVISO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 171.930,00 per la realizzazione del progetto n. 488/4/3/801/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 601 del 30/07/2014 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 27.716.482,00 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2014

- Euro 27.626.771,50 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2014;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 76.725,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 9/02/2015, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 29/10/2015 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 18/01/2016;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 171.734,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 14/11/2016 a seguito di controlli interni si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 146.571,97;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e le ulteriori verifiche, attestando un importo ammissibile di Euro 146.571,97;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da PROVINCIA DI TREVISO (codice ente 488), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata e le successive modifiche, come specificato in premessa, relativa al progetto 488/4/3/801/2014, DDR n. 601 del 30/07/2014, per un importo complessivo di Euro 146.571,97;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 76.725,00;
4. di liquidare, la somma di Euro 69.846,97 a favore di PROVINCIA DI TREVISO (C. F.80008870265) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 488/4/3/801/2014 a carico del capitolo n. 072019 , Art. 002 (Trasferimenti correnti a amministrazioni locali) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 601 del 30/07/2014, SIOPE 105031532 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.01.02.008);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a PROVINCIA DI TREVISO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 335434)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 476 del 13 dicembre 2016

Approvazione del rendiconto presentato da PROVINCIA DI TREVISO (codice ente 488). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2014-2015. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. DGR n. 801 del 27/05/2014 - DDR n. 601 del 30/07/2014. Progetto 488/4/4/801/2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2014-2015.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 801 del 27/05/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 482 del 29/05/2014 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 529 del 19/06/2014 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 601 del 30/07/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a PROVINCIA DI TREVISO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 368.073,00 per la realizzazione del progetto n. 488/4/4/801/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 601 del 30/07/2014 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 27.716.482,00 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2014

- Euro 27.626.771,50 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2014;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 168.300,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 9/02/2015, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 29/10/2015 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 14/11/2016;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 367.164,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 14/11/2016 a seguito di controlli interni si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 316.840,44;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e le ulteriori verifiche, attestando un importo ammissibile di Euro 316.840,44;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da PROVINCIA DI TREVISO (codice ente 488), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata e le successive modifiche, come specificato in premessa, relativa al progetto 488/4/4/801/2014, DDR n. 601 del 30/07/2014, per un importo complessivo di Euro 316.840,44;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 168.300,00;
4. di liquidare, la somma di Euro 148.540,44 a favore di PROVINCIA DI TREVISO (C. F. 80008870265) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 488/4/4/801/2014 a carico del capitolo n. 072019, Art. 002 (Trasferimenti correnti a amministrazioni locali) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 601 del 30/07/2014, SIOPE 105031532 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.01.02.008);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a PROVINCIA DI TREVISO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 335435)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 477 del 13 dicembre 2016

Approvazione del rendiconto 3687/1/1-2/335/2012 presentato da IIS DI LONIGO (codice ente 3687). DGR n. 335 del 06/03/2012, DDR n. 576 del 10/04/2015. Realizzazione dell'offerta sussidiaria di percorsi triennali di istruzione e formazione negli Istituti Professionali.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione di progetti per percorsi triennali di istruzione e formazione realizzati in via sussidiaria presso gli Istituti Professionali nel triennio 2012-2015.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 335 del 6/03/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione di percorsi triennali di istruzione e formazione negli Istituti Professionali, in esecuzione dell'Accordo del 13 gennaio 2011 Regione del Veneto e Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto - Direzione Generale;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione dei progetti e gli adempimenti per la gestione delle attività;

PREMESSO CHE con il DDR n. 207 del 12/03/2012 si sono approvate la modulistica e la guida;

PREMESSO CHE il DDR n. 297 del 13/04/2012 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 371 del 8/05/2012 ha approvato i percorsi triennali di istruzione e formazione da attivare in via sussidiaria presso gli IPS, individuando nell'Allegato B tutti i progetti pervenuti e ammessi e nell'allegato C, gli interventi ammessi;

PREMESSO CHE, per poter procedere alla copertura dei costi del gettone di presenza e delle spese di viaggio del Presidente della Commissione nominato dalla Regione e dei commissari esterni delle commissioni d'esame istituite, ai sensi dell'art. 18 comma 4 della L.R. 10/1190 per gli esami di qualifica professionale a conclusione dei percorsi triennali di istruzione e formazione realizzati come offerta sussidiaria negli Istituti Professionali di Stato, il DDR n. 576 del 10/04/2015 ha assunto un impegno di spesa per un importo complessivo di Euro 33.550,00 a carico del capitolo n. 072040 del bilancio regionale 2015, a favore degli Istituti beneficiari indicati nell'allegato C;

PREMESSO CHE il DDR n. 576 del 10/04/2015 ha stabilito che il costo sostenuto per ogni commissione d'esame insediata sarà versato dalla Regione previa presentazione di nota di richiesta trasferimento fondi accompagnata dal rendiconto consuntivo dei costi sostenuti e a seguito di verifica rendicontale della documentazione presentata;

CONSIDERATO CHE in data 26/06/2015, con lettera protocollo n. 3220/C23a, pervenuta alla Regione Veneto in data 26/06/2015, protocollo n. 264962, l'ente IIS DI LONIGO (codice ente 3687) ha presentato rendiconto consuntivo dei costi sostenuti per le commissioni d'esame per un totale di Euro 1.237,25;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio, la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al rendiconto in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 1.237,25;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di approvare il rendiconto presentato da IIS DI LONIGO (codice ente 3687), per un importo ammissibile di Euro 1.237,25 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di verifica, relativa al progetto 3687/1/1-2/335/2012, Dgr 335 del 06/03/2012, DDR n 576 del 10/04/2015;
3. di liquidare, la somma di Euro 1.237,25 a favore di IIS DI LONIGO (C. F. 95089660245) a saldo dei costi del gettone di presenza e delle spese di viaggio del Presidente della Commissione nominato dalla Regione e dei commissari esterni delle commissioni d'esame istituite, ai sensi dell'art. 18 comma 4 della L.R. 10/1990 per gli esami di qualifica professionale, a conclusione dei percorsi triennali di istruzione e formazione realizzati come offerta sussidiaria negli Istituti Professionali di Stato a carico del capitolo n. 072040, Art. 001 (Contributi agli investimenti a amministrazioni centrali) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 576 del 10/04/2015, codice Siope 105011512 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.01.01.002);
4. di comunicare a IIS DI LONIGO il presente decreto;
5. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
6. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 335436)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 478 del 13 dicembre 2016

Approvazione del rendiconto 3687/1/1/14/2013 presentato da IIS DI LONIGO (codice ente 3687). DGR n. 14 del 09/01/2013, DDR n. 539 del 04/05/2016. Realizzazione in via sussidiaria di percorsi triennali di istruzione e formazione negli Istituti Professionali.*[Formazione professionale e lavoro]*

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione di progetti per percorsi triennali di istruzione e formazione realizzati nel triennio 2013-2016 e a conclusione dei percorsi di quarto anno realizzati nell'anno formativo 2015/2016 attuati in via sussidiaria presso gli Istituti Professionali.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 14 del 9/01/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione di percorsi triennali di istruzione e formazione negli Istituti Professionali, in esecuzione dell'Accordo del 13 gennaio 2011 Regione del Veneto e Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto - Direzione Generale;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione dei progetti e gli adempimenti per la gestione delle attività;

PREMESSO CHE con il DDR n. 207 del 12/03/2012 si sono approvate la modulistica e la guida;

PREMESSO CHE il DDR n. 218 del 2/04/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 268 del 17/04/2013 ha approvato i percorsi triennali di istruzione e formazione attivati in via sussidiaria presso gli IPS, individuando nell'Allegato C tutti i progetti pervenuti e ammessi e nell'allegato D, gli interventi ammessi;

PREMESSO CHE il DDR n. 564 del 21/06/2013 ha approvato ulteriori percorsi triennali di istruzione e formazione da realizzare in via sussidiaria nel triennio 2013-2016;

PREMESSO CHE la DGR n. 507 del 7/04/2015 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per percorsi di quarto anno di istruzione e formazione professionale per il conseguimento del diploma professionale avviati come offerta sussidiaria presso gli Istituti Professionali nell'anno formativo 2015-2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 862 del 27/05/2015 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1057 del 22/06/2015 ha approvato i percorsi di quarto anno triennali di istruzione e formazione attivati in via sussidiaria presso gli IPS, individuando nell'Allegato B tutti i progetti pervenuti e nell'allegato C, gli interventi ammessi;

PREMESSO CHE, per poter procedere alla copertura dei costi del gettone di presenza e delle spese di viaggio del Presidente della Commissione nominato dalla Regione e dei commissari esterni delle commissioni d'esame istituite, ai sensi dell'art. 18 comma 4 della L.R. 10/1190 per gli esami di qualifica professionale a conclusione dei percorsi triennali di istruzione e formazione realizzati come offerta sussidiaria negli Istituti Professionali di Stato, il DDR n. 539 del 4/05/2016 ha assunto un impegno di spesa per un importo complessivo di Euro 35.200,00 a carico del capitolo n. 072040 del bilancio regionale 2016, a favore degli Istituti beneficiari indicati nell'allegato C;

PREMESSO CHE il DDR n. 539 del 4/05/2016 ha stabilito che il costo sostenuto per ogni commissione d'esame insediata sarà versato dalla Regione previa presentazione di nota di richiesta trasferimento fondi accompagnata dal rendiconto consuntivo dei costi sostenuti e a seguito di verifica rendicontale della documentazione presentata;

CONSIDERATO CHE in data 13/10/2016, con lettera protocollo n. 4299/2016, pervenuta alla Regione Veneto in data 13/10/2016, protocollo n. 393502, l'ente IIS DI LONIGO (codice ente 3687) ha presentato rendiconto consuntivo dei costi sostenuti per le commissioni d'esame per un totale di Euro 1.212,50;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio, la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al rendiconto in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 1.212,50;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da IIS DI LONIGO (codice ente 3687), per un importo ammissibile di Euro 1.212,50 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di verifica, relativa al progetto 3687/1/1/14/2013, Dgr 14 del 09/01/2013, DDR n 539 del 04/05/2016;
3. di liquidare, la somma di Euro 1.212,50 a favore di IIS DI LONIGO (C. F. 95089660245) a saldo dei costi del gettone di presenza e delle spese di viaggio del Presidente della Commissione nominato dalla Regione e dei commissari esterni delle commissioni d'esame istituite, ai sensi dell'art. 18 comma 4 della L.R. 10/1990 per gli esami di qualifica professionale, a conclusione dei percorsi triennali di istruzione e formazione realizzati come offerta sussidiaria negli Istituti Professionali di Stato a carico del capitolo n. 072040, Art. 001 (Contributi agli investimenti a amministrazioni centrali) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 539 del 04/05/2016, codice Siope 105011512 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.01.01.002);
4. di comunicare a IIS DI LONIGO il presente decreto;
5. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
6. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO

(Codice interno: 335373)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO n. 44 del 15 dicembre 2016

FIIORESE ECOLOGIA S.r.l. - Impianto di trattamento e stoccaggio rifiuti speciali: ampliamento funzionale aree di stoccaggio con aumento delle tipologie e dei quantitativi dei rifiuti autorizzati - Comune di localizzazione: Rossano Veneto (VI). DDGR n. 1008/2012, 579/2013 di giudizi di compatibilità ambientale, approvazione del progetto e rilascio dell'AIA. Proroga presentazione collaudo funzionale.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:

Col presente provvedimento si concede una proroga di giorni 90 alla presentazione del collaudo funzionale dell'impianto di gestione rifiuti della Ditta Fiorese Ecologia, a seguito di motivata istanza.
--

Il Direttore

VISTE le DGRV n. 1008/2012 e 579/2013, con le quali è stato formulato giudizio di compatibilità ambientale, approvazione del progetto e rilascio dell'AIA, alla Ditta Fiorese Ecologia S.r.l., per la realizzazione dell'ampliamento dell'impianto di trattamento e stoccaggio di rifiuti speciali, in loc. Via Castion, 70 del Comune di Rossano Veneto (VI);

VISTA la comunicazione in data 07.06.2016, acquisita al prot. reg.le al n. 222196, in data 08.06.2016, con la quale la Ditta Fiorese Ecologia S.r.l. ha comunicato ai sensi dell'art. 25, c. 3, della L.R. 3/2000 e della DGRV n. 1794/2010, la fine dei lavori di realizzazione dell'impianto e l'entrata in esercizio provvisorio del medesimo;

CONSIDERATO che l'art. 25, c. 5, della L.R. 3/2000, prescrive che entro centoottanta giorni dalla comunicazione della fine lavori e di avvio dell'esercizio provvisorio, salvo proroga motivata, deve essere presentato il certificato di collaudo funzionale;

VISTA la nota in data 07.11.2016, acquisita al prot. reg.le al n. 433646 in data 08.11.2016, con la quale la Ditta Fiorese Ecologia S.r.l. ha presentato istanza tendente ad ottenere un proroga di giorni 90 alla presentazione del collaudo funzionale dell'impianto motivando "una ridotta commercializzazione dei rifiuti che non ha consentito di verificare la funzionalità dell'impianto a regime nel suo complesso";

RITENUTO sulla base di quanto asserito dalla Ditta nell'istanza di proroga, di assentire a quanto richiesto concedendo la proroga di giorni novanta per la presentazione del certificato di collaudo funzionale di cui all'art. 25, c. 5, della L.R. 3/2000;

decreta

1. di concedere alla Ditta Fiorese Ecologia S.r.l., con sede legale e operativa in Via Castion, 70, Rossano Veneto (VI), la proroga di giorni novanta della data di presentazione del collaudo funzionale delle opere di realizzazione dell'ampliamento dell'impianto di trattamento e stoccaggio di rifiuti speciali, di cui alle DDGR n. 1008/2012, 579/2013 concernenti il giudizio di compatibilità ambientale, l'approvazione del progetto e rilascio dell'AIA;
2. di stabilire, pertanto, alla data del 07.03.2017, il termine per la presentazione del certificato di collaudo funzionale;
3. di dare mandato alla Direzione Ambiente di comunicare il presente provvedimento alla Ditta Fiorese Ecologia S.r.l., alla Provincia di Vicenza, All'ARPAV Direzione Generale, al Comune di Rossano Veneto (VI) e al B.U.R.V. per la sua pubblicazione integrale;
4. di ammettere avverso il presente provvedimento ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010.

Alessandro Benassi

(Codice interno: 335410)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO n. 45 del 15 dicembre 2016

Ditta COSMO AMBIENTE S.r.l. - Sede Legale Via Feltrin, 125 Noale (VE). Ubicazione installazione in comune di Noale (VE), Via Mestrina 46X. Autorizzazione Integrata Ambientale, attività di cui ai punti 5.1, 5.3 e 5.5 dell'allegato VIII alla Parte II del d.lgs. 03.04.2006 n. 152; rilascio e riesame ai sensi degli articoli 29-sexies e 29-octies del d.lgs n. 152/2006.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si rilascia alla Ditta l'Autorizzazione Integrata Ambientale conseguente alla realizzazione delle opere previste dalla DGRV 26.02.2013 n. 213, con la quale è stato approvato il progetto a seguito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, nonché ai sensi dell'avvio del procedimento di riesame nel frattempo comunicato.

Atti rilevanti

DGRV 26.02.2013, n. 213 di giudizio favorevole di compatibilità ambientale, di approvazione del progetto e Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio provvisorio. Avvio del procedimento di riesame prot. n. 404219 del 08.10.2015.

Il Direttore

(1) VISTA la DGRV 26.02.2013, n. 213, con la quale è stato rilasciato il giudizio favorevole di compatibilità ambientale al progetto di aggiornamento tecnologico dell'installazione di cui all'oggetto e alla realizzazione dei lavori, con la contestuale Autorizzazione Integrata Ambientale alla gestione dell'installazione, finalizzata al suo esercizio provvisorio, alla Ditta COSMO AMBIENTE S.r.l., avente sede legale in comune di Noale (VE), via Feltrin, 125, C.F. n.02606340277;

(2) VISTI i pareri della Commissione regionale per la valutazione dell'impatto ambientale n. 379 del 20.11.2012 e n. 384 del 05.12.2012, che costituiscono parte integrante della DGRV 213/2013, con i quali sono stati espressi rispettivamente: il giudizio di compatibilità ambientale al progetto presentato dalla Ditta COSMO AMBIENTE S.r.l. in data 19.04.2012, ai sensi dell'ex art. 23 della L.R. 21.04.1999, n. 10, e il parere in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale in ottemperanza a quanto stabilito dalla circolare a firma congiunta del Segretario al Territorio e Ambiente e del Segretario alle Infrastrutture e Mobilità, del 28.11.2008;

(3) VISTE le prescrizioni impartite nei soprarichiamati pareri per quanto concerne la fase di realizzazione delle opere previste dal progetto ai sensi degli artt. 24 e segg., della L.R. 21.01.2000, n. 3 e della DGRV 23.11.2010, n. 2794;

(4) VISTA la nota del 06.12.2013, prot. reg. 545286 del 12.12.2013 con cui la Ditta ha trasmesso "*note alle modalità della gestione operativa su alcune prescrizioni VIA e AIA contenute nel DGRV n. 213 del 26.02.2013, al fine di rispettare quanto disposto da parte degli enti in fase di approvazione progetto*";

(5) VISTA la nota del 22.07.2014, prot. reg. 320951 del 28.07.2014 con la quale la Ditta ha presentato, come previsto dai punti 8 e 21 dell'Allegato A alla DGRV n. 213/2013, le relazioni relative ai rilievi fonometrici e del traffico veicolare e i loro esiti;

(6) VISTE le sotto riportate comunicazioni della Ditta COSMO AMBIENTE S.r.l.:

1. prot. reg.le n. 212544 del 20.05.2013: "*Comunicazione di inizio lavori del 1° Stralcio*" del progetto approvato, previsti per il 03.06.2013;
2. prot. reg.le n. 517575 del 02.12.2014, a seguito del certificato di fine lavori emesso dalla D.L. in data 19.11.2014, con cui viene trasmesso il collaudo funzionale 1^a fase del 1° stralcio costituito da:
 - a. collaudo zona A-V (impianto di frantumazione e vagliatura)
 - b. collaudo filtri zona A-T
 - c. collaudo processori inertizzazione zona A-T (stabilizzazione solidificazione)
 - d. pre-collaudo impianto di desorbimento C-ES
 - e. collaudo sistemi di filtrazione emissioni EM14 - EM18
 - f. collaudo zona A-met;
3. prot. reg.le n. 538747 del 16.12.2014, comunicazione fine lavori e avvio dell'esercizio provvisorio secondo quanto previsto dalla DGRV 23.11.2010, n. 2794, relativa alla 1^a fase, area "M" "2° stralcio";
4. prot. reg.le n. 10698 del 12.01.2015: "*Comunicazione fine lavori della seconda fase del 1° stralcio e avvio dell'esercizio provvisorio*" e collaudo dei silos di stoccaggio;
5. prot. reg.le n. 55897 del 10.02.2015, certificato di collaudo della 2^a fase del primo stralcio costituito da:
 - a. collaudo zona A-T silos di stoccaggio

- b. collaudo ad integrazione di quanto già presentato in zona C-ES
- c. collaudo processo di lavaggio zona A-L;
- 6. prot. reg.le n. 55904 del 10.02.2015, collaudo della linea di desorbimento termico R5 - D9;
- 7. prot. reg.le n. 55915 del 10.02.2015, prove di funzionamento linea impianto di selezione a umido (*soil washing*) A-L;
- 8. prot. reg.le n. 248473 del 16.06.2015, trasmissione collaudo area "M" secondo stralcio e comunicazione inizio esercizio provvisorio secondo stralcio;
- 9. prot. reg.le n. 280018 del 07.07.2015, trasmissione collaudo 2° stralcio Area "M";
- 10. prot. reg.le n. 263222 del 06.07.2016, comunicazione di fine lavori relativi alle modifiche non sostanziali introdotte nelle aree L e M;

(7) VISTA la nota in data 21.04.2015, prot. reg.le n. 167614, con la quale la Provincia di Venezia trasmette il parere di ARPAV in merito al collaudo funzionale primo stralcio (fasi 1 e 2);

(8) PRESO ATTO della nota in data 25.03.2015, prot. n. 127411, con la quale ARPAV DAP Venezia relaziona in merito alle "Schede dei trattamenti a recupero" e "Controlli PMC-AIA", nell'ambito della bozza del PMC proposto dalla Ditta, anche a seguito dell'incontro istruttorio tenutosi in data 19.02.2015 presso gli uffici della Regione, dal quale emerge, con riferimento ai collaudi effettuati in impianto che: *il numero delle prove effettuate per collaudare le diverse sezioni di impianto volte alla rimozione dei contaminati dai rifiuti, pur dando nel complesso risultati confortanti in termini di funzionalità, non è sufficiente per garantire l'efficacia su tutte le tipologie di rifiuti ammessi in impianto e per tutti i contaminati potenzialmente presenti nei rifiuti in ingresso. Di conseguenza dovranno essere comunque eseguite analisi mirate alla verifica dell'abbattimento dei contaminati nelle specifiche sezioni di impianto, con modalità generali da definirsi nel PMC;*

(9) VISTA la nota prot. reg.le n. 155329 del 14.04.2015 con la quale la Ditta trasmette le "*osservazioni agli articoli del decreto 213/2013 Cosmo Ambiente S.r.l. con proposta di modifiche non sostanziali*";

(10) VISTA la nota n. 187159, in data 05.05.2015, con la quale viene dato riscontro, dal Dipartimento Ambiente, alle osservazioni di ARPAV (nota prot. 127411 del 25.03.2015), richiedendo ad ARPAV di attivare una diretta interlocuzione con la Ditta al fine di perfezionare il PMC;

(11) VISTA la nota prot. n. 264700 del 26.06.2015, avente ad oggetto "*trasmissione delle procedure individuate dall'azienda nella gestione dei rifiuti avviati a trattamento per la produzione di aggregati riciclati*", con la quale la Ditta, a seguito degli incontri con ARPAV finalizzati alla discussione delle modalità operative e dei controlli da inserire nel PMC, trasmette alcune osservazioni in ordine alle modalità con le quali intende dar corso alle indicazioni racchiuse nell'art. 22 della DGRV n. 213/2013;

(12) PRESO ATTO che con nota in data 08.09.2015, prot. reg.le n. 358890, ARPAV, in relazione agli esiti della diretta interlocuzione con la Ditta nell'ambito del Piano di monitoraggio e controllo, rileva che non vi è allineamento tra le proposte della Ditta e quanto ritenuto dall'Agenzia in relazione alle modalità applicative della prescrizione AIA n. 22 (e seguenti) contenuta nell'allegato B alla DGRV 213/2013, in particolare per quanto concerne l'esecuzione del "test di cessione" sui rifiuti in ingresso all'installazione, destinati ad operazioni di recupero, e più specificatamente: "*Si ritiene invece che sia indispensabile la conoscenza di tutte le seguenti caratteristiche in ingresso dei rifiuti utilizzati nei prodotti destinati all'utilizzo nei rilevati e sottofondi stradali:*

1. pericolosità;
2. cessione (All. 3 al DM 5/2/98);
3. contributo alle caratteristiche merceologiche/prestazionali del prodotto se il rifiuto non rientra in quelli citati nel DM 5/2/98 per rilevati e sottofondi stradali.

Per la cessione è necessario definire un trattamento appropriato che dimostri l'ottenimento di MPS conformi senza mera e. Si tratta di dettagliare quindi, per i prodotti utilizzati per rilevati o sottofondi stradali, i trattamenti necessari in caso di cessione non conforme di rifiuti impiegati e la verifica di efficacia dei medesimi. Esempi di trattamento sono stati descritti dalla Ditta in maniera generale nel documento prodotto";

(13) VISTA la successiva nota ARPAV n. 89108 del 14.09.2015, avente ad oggetto "*Attività di controllo eseguita congiuntamente al Corpo Forestale dello Stato a seguito di delega di indagine da parte dell'A.G.*" con la quale si trasmette l'annotazione di servizio (datata 09.09.2015) relativa ai sopralluoghi effettuati in data 08.07.2015 (presso l'installazione di via Mestrina 46X a Noale, VE) e in data 16.07.2015 (presso l'impianto di via Feltrin 125 a Noale, VE), concernenti il rinvenimento di frammenti di amianto nei materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuto;

(14) RILEVATO che nelle prescrizioni espresse dalla Commissione Regionale VIA relativamente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, di cui all'allegato B della DGRV 213/2013, al punto 17 si consente il conferimento senza caratterizzazione analitica di quantitativi di terreno non superiori alle 200 tonnellate provenienti da un singolo sito di un

singolo produttore, al verificarsi delle condizioni ivi espresse;

(15) RITENUTO che, a seguito delle modifiche normative intervenute alla parte IV del d.lgs. n. 152/2006 e in tema di terre e rocce da scavo, non sussistano più le condizioni per confermare suddetta deroga alla caratterizzazione dei terreni conferiti;

(16) VALUTATO opportuno procedere, conseguentemente alle rilevazioni di cui ai punti precedenti, alla ridefinizione del provvedimento autorizzativo, dal quale emergano precise modalità operative e prescrizioni, con particolare riferimento ai punti 22, 23, 24, 25, 26 e 27 dell'Allegato B, alla DGRV n. 213/2013 (Autorizzazione Integrata Ambientale), per i quali è necessario stabilire più precisamente il campo e le modalità applicative;

(17) VISTA la nota n. 404219, in data 08.10.2015, con la quale, a seguito delle comunicazioni ARPAV di cui sopra, è stato avviato il procedimento finalizzato al riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla D.G.R. 26.02.2013, n. 213, con particolare riferimento ai punti 17, 22, 23, 24, 25, 26, 27 dell'Allegato B alla medesima DGRV, rilasciata ai sensi della Parte II[^], Titolo III-*bis*, del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

(18) CONSIDERATO che, con nota prot. reg. n. 461482, del 12.11.2015, "*Osservazioni a lettera di avvio procedimento revisione autorizzazione prot. 404219, in data 08.10.2015*" la Ditta, ancorché fuori termine, ha depositato le proprie controdeduzioni, nel merito dei due argomenti sopra illustrati, rispettivamente:

1. ribadendo, per quanto riguarda i controlli finalizzati all'accertamento dell'assenza di "mera diluizione", l'impostazione del PMC presentato;
2. evidenziando e motivando l'assenza di fondamento dell'ipotizzata violazione dell'art. 256, c.1 lett. b) del d.lgs. 152/2006, riaffermando altresì il carattere di mera occasionalità dei rinvenimenti di amianto;

(19) CONFERMATA la necessità di procedere, viste le controdeduzioni trasmesse dalla Ditta di cui al punto precedente, al riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, come comunicato con nota del 08.10.2015, per le seguenti motivazioni, in riferimento ai singoli argomenti sopra elencati:

1. le controdeduzioni della Ditta in merito al PMC e in particolare ai controlli da effettuarsi per verificare l'assenza della "mera diluizione" fanno esclusivo riferimento alle circostanze in cui debbano applicarsi o meno le prescrizioni imposte dal D.M. 05.02.98 (pubblicato nel supplemento ordinario alla GU 16 aprile 1998 n.88); l'installazione in parola, tuttavia, intende pervenire alla cessazione della qualifica di rifiuto anche attraverso processi differenti da quanto previsto nel citato decreto, in merito ai quali la Ditta non formula proposte che consentano di pervenire alla definizione di un PMC condiviso con le autorità di controllo; il riesame, pertanto, si rende necessario per fornire maggiore dettaglio alle prescrizioni di cui trattasi, assicurando alla Ditta le condizioni gestionali previste dal D.M. 05.02.98, ove possibile, e definendo più precisamente i processi che da questo si discostano, in modo da garantire che i trattamenti svolti siano adeguati alle finalità che si propongono, in particolare per ciò che riguarda la re-immissione di materiali nell'ambiente e nei cicli produttivi, tenuto conto che la "mera diluizione" di elementi contaminanti non è da ritenersi un'attività di trattamento idonea, in particolare per una installazione IPPC, tenuta ad applicare le migliori tecniche disponibili;
2. il rinvenimento di amianto nei materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuto, pur ritenuto dalla Ditta riferibile ad episodi di mera occasionalità, fa emergere carenze nelle modalità gestionali circa l'omologa dei rifiuti, le verifiche dei carichi e la trattabilità dei rifiuti medesimi;

(20) RITENUTO che il rinvenimento di frammenti di amianto nei materiali in uscita dall'installazione sia da ricondursi a criticità gestionali sistematiche, visto anche un rilevante (rispetto ai periodi precedenti) numero di carichi non conformi per presenza di amianto, circostanza che fa ritenere detta presenza non episodica;

(21) VISTA in riferimento a quanto espresso al punto precedente, la nota prot. reg. n. 305881 del 08.08.2016 con la quale è stata comunicata la formale presa d'atto della procedura, proposta dalla Ditta con nota acquisita al protocollo n. 261461 del 05.07.2016, relativa alla gestione dell'eccezionale ritrovamento di frammenti di amianto nei rifiuti in ingresso, condivisa con gli Enti interessati (Regione, Città Metropolitana, ARPAV, AULSS n. 13) nel corso della riunione del tavolo tecnico tenutasi in data 19.07.2016 e che farà parte integrante del PMC/PGO;

(22) PRESO ATTO che sono state esperite le procedure da parte della Ditta COSMO AMBIENTE S.r.l. relative a quanto stabilito dall'Allegato A alla DGRV n. 213/2013 (parere di compatibilità ambientale) in ordine alla realizzazione dei lavori previsti dal progetto approvato;

(23) VISTA la documentazione trasmessa dalla Ditta COSMO AMBIENTE S.r.l. acquisita al protocollo al n. 519652 in data 22.12.2015, a seguito dell'avvio del procedimento comunicato con nota n. 404219, in data 08.10.2015, comprensiva delle schede di cui agli allegati A, B, C, D, E alla DGRV 668/2007;

- (24) RILEVATO che con la documentazione sopra richiamata, la Ditta ha proposto alcune varianti sia di natura gestionale sia di natura tecnica;
- (25) VISTA la documentazione trasmessa dalla Ditta COSMO AMBIENTE S.r.l. in data 02.09.2016, acquisita al protocollo n. 332809 in data 05.09.2016, riguardante le specifiche cessazioni di qualifica di rifiuto (EoW) che la Ditta esegue ("schede prodotti");
- (26) RITENUTO di dare riscontro a tutte le istanze di modifica di natura gestionale che la Ditta ha presentato nel corso dell'esercizio provvisorio con il riesame dell'AIA di cui al presente provvedimento;
- (27) VISTA la DGRV 23.02.2010 n. 370 con la quale la Ditta COSMO AMBIENTE S.r.l. è stata autorizzata, ai sensi del d.lgs. 387/2003, alla costruzione e all'esercizio di un impianto di cogenerazione, costituito da un sistema di combustione a biomasse naturali, nel medesimo sedime dell'installazione di trattamento rifiuti (zona F) di cui al presente provvedimento;
- (28) CONSIDERATO che le positive valutazioni degli impatti ambientali espresse nel Parere VIA n. 379/2012 tengono conto della presenza dell'impianto di cogenerazione, per quanto attiene in particolare le emissioni in atmosfera;
- (29) PRESO ATTO che l'impianto di cogenerazione, pur non utilizzando rifiuti, genera flussi in uscita verso la piattaforma di trattamento rifiuti, costituiti da energia termica che viene utilizzata nella linea di essiccazione terreni (zona C-ES) e dall'acqua di spurgo della torre evaporativa, che è periodicamente recuperata al trattamento della torbida presso la zona A-L;
- (30) RITENUTO pertanto di includere l'autorizzazione dell'impianto di cogenerazione a biomasse nell'Autorizzazione Integrata Ambientale, in quanto attività tecnicamente connessa;
- (31) VISTA la nota del 18.11.2015, prot. reg. n. 476598 del 23.11.2015 con la quale la Ditta ha trasmesso la relazione tecnica di verifica della sussistenza dell'obbligo della relazione di riferimento ai sensi del DM 272/2014;
- (32) VISTA la relazione istruttoria redatta dai competenti uffici;
- (33) RITENUTO per tutto quanto argomentato, di rilasciare alla Ditta COSMO AMBIENTE S.r.l. l'Autorizzazione Integrata Ambientale, preso atto dell'espletamento delle procedure previste dalla DGRV 2794/2010, ai sensi degli articoli 29-*sexies* e 29-*octies* del d.lgs. 152/2006;

decreta

1. di rilasciare alla Ditta COSMO AMBIENTE S.r.l., con sede legale in comune di Noale (VE), via Feltrin, 125, (C.F. n.02606340277) l'Autorizzazione Integrata Ambientale per le attività previste ai punti 5.1, 5.3 e 5.5 dell'Allegato VIII alla Parte II^a del d.lgs. n. 152/2006, per l'esercizio dell'installazione ubicata in Via Mestrina 46X, Noale (VE) e catastalmente censita ai mappali n. 493, 533 e 764 del foglio 17 nonché 217p, 436p e 238 del foglio 12 del censuario di Noale (VE), per lo svolgimento delle operazioni di trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi;
2. di determinare, ai sensi dell'art. 29-*octies* del d.lgs. n. 152/2006, in anni 12 (dodici), dalla data di rilascio del presente atto, la durata dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata alla Ditta, in quanto certificata UNI EN ISO 14001;
3. di autorizzare la Ditta COSMO AMBIENTE S.r.l. a gestire presso l'installazione oggetto della presente autorizzazione le tipologie di rifiuti di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante;
4. di comprendere nel presente provvedimento di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale le seguenti autorizzazioni ambientali di settore:
 - ◆ autorizzazione all'esercizio delle operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti, ai sensi della parte IV del d.lgs. 152/2006;
 - ◆ autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi della parte V, Titolo I, del d.lgs. 152/2006, relativamente alle emissioni convogliate e diffuse;
 - ◆ autorizzazione allo scarico ai sensi della parte III, sezione II, Titolo III del d.lgs. n. 152/2006 e ai sensi del vigente Piano Regionale di Tutela delle Acque;
 - ◆ autorizzazione all'esercizio dell'impianto di cogenerazione a biomasse ai sensi del d.lgs. 387/2003;
5. di autorizzare, nel rispetto delle successive prescrizioni, le seguenti attività di gestione rifiuti che potranno essere svolte dalla Ditta (con riferimento agli allegati B e C alla parte IV del d.lgs. 152/2006) nelle aree individuate nella planimetria (*lay out* impiantistico) di cui all'**Allegato B** al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante:

operazioni di recupero

- 5.1. stoccaggio [R13] dei rifiuti, funzionale alle altre operazioni descritte ai successivi punti;

5.2. stoccaggio [R13] di rifiuti pericolosi e non pericolosi ed eventuale accorpamento [R12] di carichi aventi il medesimo codice CER e medesime caratteristiche di pericolo, qualora il rifiuto sia pericoloso, per reindirizzarli a successivi impianti di gestione dei rifiuti; i rifiuti mantengono il codice CER di origine;

5.3. recupero di rifiuti a matrice inorganica [R5], tramite selezione, cernita, vagliatura, frantumazione, deferrizzazione, finalizzato alla produzione di materiale che cessa la qualifica di rifiuto (EoW) e più precisamente:

- a. aggregati non legati e aggregati migliorati a calce e cemento per rilevati e sottofondi stradali;
- b. aggregati non legati per calcestruzzo;
- c. aggregati non legati per cementifici;
- d. aggregati non legati per malta;
- e. aggregati non legati per fornaci e laterifici;
- f. calcestruzzo (conglomerati cementizi) e manufatti in calcestruzzo;
- g. conglomerati bituminosi a freddo;
- h. ceneri volanti per calcestruzzo o per la produzione di leganti idraulici per l'impiego stradale;
- i. terreno;

sono inclusi nella linea di recupero (R5) gli eventuali pretrattamenti necessari: lavaggio (soil washing), essiccazione/desorbimento termico, vagliatura, disidratazione meccanica senza aggiunta di additivi;

5.4. recupero di rifiuti metallici [R4], tramite selezione/cernita, inclusa eventuale vagliatura e adeguamento volumetrico (frantumazione, pressatura), finalizzato alla produzione di materiale ferroso e non ferroso che cessa la qualifica di rifiuto (EoW);

5.5. recupero di rifiuti a matrice organica [R3], tramite selezione/cernita, triturazione, vagliatura ed eventuale essiccazione, finalizzato alla produzione di biomasse combustibili, ai sensi dell'All. X alla Parte V del d.lgs.152/2006, che cessano la qualifica di rifiuto (EoW);

5.6. attività di selezione/cernita [R12]: selezione e cernita di rifiuti misti, con eventuale sconfezionamento e riconfezionamento, finalizzata alla produzione di frazioni merceologiche omogenee destinate a recupero, con eventuali frazioni residuali destinate a smaltimento; le frazioni ottenute vanno gestite come rifiuti prodotti dalla Ditta; è incluso l' eventuale adeguamento volumetrico e/o riduzione di pezzatura;

5.7. eliminazione delle frazioni estranee [R12], con eventuale sconfezionamento e riconfezionamento; i rifiuti mantengono lo stesso codice CER di origine e la medesima filiera (R/D) di destino, mentre le altre frazioni ottenute vanno gestite come rifiuti prodotti dalla Ditta e avviate a recupero o a smaltimento; è incluso l'eventuale adeguamento volumetrico e/o riduzione di pezzatura;

5.8. adeguamento volumetrico [R12] di rifiuti mediante pressa imballatrice;

5.9. stoccaggio [R13] dei rifiuti prodotti dalla Ditta;

operazioni di smaltimento

5.10. stoccaggio [D15] dei rifiuti, funzionale alle altre operazioni descritte ai successivi punti;

5.11. stoccaggio [D15] di rifiuti pericolosi e non pericolosi ed eventuale accorpamento [D14] di carichi aventi il medesimo codice CER e medesime caratteristiche di pericolo, qualora il rifiuto sia pericoloso, per reindirizzarli a successivi impianti di gestione dei rifiuti; i rifiuti mantengono il codice CER di origine;

5.12. trattamento chimico-fisico di rifiuti [D9] destinati allo smaltimento in discarica, in particolare:

- a. trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi mediante desorbimento termico ed essiccazione;
- b. stabilizzazione di rifiuti pericolosi, con l'eventuale utilizzo di rifiuti non pericolosi come additivi;
- c. solidificazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi e immobilizzazione di composti cedibili mediante lisciviazione;
- d. lavaggio (soil washing) e disidratazione di fanghi non palabili;

5.13. eliminazione delle frazioni estranee [D13], con eventuale sconfezionamento e riconfezionamento; i rifiuti mantengono lo stesso codice CER di origine e la medesima filiera (R/D) di destino, mentre le altre frazioni ottenute vanno gestite come rifiuti prodotti dalla Ditta e avviate a recupero o a smaltimento; è

incluso l'eventuale adeguamento volumetrico e/o riduzione di pezzatura;

5.14. adeguamento volumetrico [D13] di rifiuti mediante pressa imballatrice;

5.15. stoccaggio [D15] dei rifiuti prodotti dalla Ditta;

6. di autorizzare, ove nel corso delle operazioni di cui ai punti precedenti derivino imballaggi costituiti da bancali (pallet), fusti e cisternette, la cessione a terzi a scopo di riutilizzo, escludendoli dal regime dei rifiuti, a condizione che gli imballaggi in questione risultino, già all'atto dello sconfezionamento, privi di sostanze contaminanti e perfettamente funzionali; di tale eventualità deve essere dato atto nel sistema gestionale di registrazione delle operazioni e mantenendo, in ogni caso, la rintracciabilità circa l'origine degli imballaggi in questione;

7. di autorizzare, presso l'installazione, la gestione delle seguenti quantità di rifiuti:

7.1. capacità massima stoccabile [R13, D15]: 21.500 Mg, di cui massimo 9.000 Mg di rifiuti pericolosi; qualora i volumi di stoccaggio destinati ai rifiuti pericolosi risultino disponibili, potranno essere utilizzati per lo stoccaggio di rifiuti non pericolosi fino al raggiungimento della capacità autorizzata (21.500 Mg);

7.2. potenzialità massima di trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi nelle altre operazioni (R3-R4-R5-R12-D9-D13-D14): 4.040 Mg/g per un massimo di 1.252.400 Mg/anno;

8. di prescrivere le seguenti modalità operative e gestionali:

Conferimento

8.1. i rifiuti in ingresso in impianto potranno essere ricevuti esclusivamente a seguito di specifica OMOLOGA di ciascun rifiuto, la quale deve consentire di individuare con precisione le caratteristiche chimiche e merceologiche del rifiuto e le eventuali caratteristiche di pericolosità in relazione al processo produttivo che lo ha generato, e, ove necessario, deve essere accompagnata anche da certificato di analisi. Il certificato di analisi fornito dal produttore sarà relativo almeno alla caratterizzazione del rifiuto, mentre le ulteriori analisi mirate alla ammissibilità nelle specifiche linee di recupero/smaltimento, descritte negli specifici paragrafi, saranno eseguite presso l'installazione, salvo siano già state eseguite dal produttore. L'omologa dovrà essere riferita ad ogni singolo conferimento di rifiuti ad eccezione di quelli conferiti direttamente dal produttore originario e provenienti continuativamente da cicli produttivi costanti, definiti e conosciuti, nel qual caso l'omologa potrà essere effettuata ogni dodici mesi e, comunque, ogniqualvolta il ciclo produttivo di origine subisca variazioni significative. Qualora i rifiuti provengano da impianti di stoccaggio (art. 183 lett. aa) del d.lgs. 152/2006) ove sono detenuti a seguito di conferimento in modo continuativo da singoli produttori e provenienti da cicli produttivi costanti, definiti e conosciuti, l'omologa potrà essere effettuata ogni dodici mesi e, comunque, ogniqualvolta il ciclo produttivo di origine subisca variazioni significative, a condizione che sia sempre possibile risalire al produttore originario. L'omologa del rifiuto dovrà essere inoltre effettuata ogniqualvolta, a seguito di verifiche all'atto di conferimento in impianto, si manifestino delle discrepanze o non conformità, di carattere non meramente formale, tra quanto oggetto dell'omologazione e l'effettivo contenuto del carico a seguito dei controlli effettuati dalla Ditta; la documentazione dovrà essere conservata per almeno 5 anni;

8.2. rimane fermo il rispetto delle norme stabilite dal Regolamento europeo (CE), n. 850/2004 del 29 aprile 2004 e s.m.i. (inquinanti organici persistenti), in particolare quanto stabilito dall'art. 7;

Recupero di rifiuti per produzione di aggregati non legati e aggregati migliorati a calce e cemento per rilevati e sottofondi stradali [art. 5.3 a)]

8.3. per il recupero dei rifiuti destinati alla produzione di aggregati non legati per la formazione di rilevati e sottofondi stradali, con cessazione della qualifica di rifiuto ai sensi dell'art. 184-ter, del d.lgs. n. 152/2006, sono da rispettare le seguenti prescrizioni:

- a. il recupero dei rifiuti deve avvenire nel rispetto delle migliori tecniche disponibili applicabili e dell'art. 181, comma 4 del d.lgs. n. 152/2006; in particolare le caratteristiche ambientali (contenuto di contaminanti e/o cedibilità degli stessi) di rifiuti e/o EoW non devono essere ottenute mediante pratiche fondate sulla mera diluizione, come precisato nel Bref comunitario relativo al Waste Treatment del 2006 (cap. 2.1 Common techniques applied in the sector);
- b. per casi rientranti (in termini di tipologia, provenienza e caratteristiche dei rifiuti) nei punti specificati nell'All. 1 Suball. 1 del DM 05.02.1998 per la specifica destinazione di cui al presente paragrafo, la produzione dell'EoW è subordinata all'esecuzione del test di cessione sui singoli rifiuti

- prima di essere commisti con altri rifiuti/materiali e sottoposti a lavorazione, al fine di accertare il rispetto dei limiti previsti dall'Allegato 3 del DM 05.02.1998 (per i parametri previsti in ciascun punto dell'All. 1 Suball. 1) e, se pertinenti con il processo/sito di produzione, all'analisi sul tal quale al fine di accertare i limiti della col. B della Tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV, Titolo V, del d.lgs. 152/2006 per i parametri IPA, idrocarburi e fenoli; tale disposizione non si applica ai casi di cui al punto 7.1 dell'All. 1 Suball. 1 del DM 05.02.1998;
- c. per casi non rientranti (in termini di tipologia, provenienza e caratteristiche dei rifiuti) nei punti specificati nell'All. 1 Suball. 1 del DM 05.02.1998 per la specifica destinazione di cui al presente paragrafo, il responsabile tecnico, prima di sottoporre a lavorazione i rifiuti in ingresso all'impianto, deve svolgere una valutazione delle caratteristiche degli stessi, stimandone l'attitudine ad ottenere frazioni inerti di adeguate caratteristiche geotecniche, verificando il rispetto dei limiti di cui all'Allegato 3 del D.M. 05.02.1998 e, se pertinenti con il processo/sito di produzione, i limiti della col. B della Tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV, Titolo V, del d.lgs. 152/2006 per i parametri da determinarsi sulla base della provenienza/ciclo tecnologico che ha generato il rifiuto, sul tal quale. La valutazione deve essere prodotta in forma documentale, contenente le pertinenti valutazioni, anche basate su prove di laboratorio, e deve, tra l'altro, indicare la serie di lavorazioni cui il rifiuto deve essere assoggettato per pervenire all'utilizzabilità dei prodotti da esso derivati. Tale documentazione deve essere conservata per almeno 5 anni. La commistione delle frazioni inerti derivate da ciascun rifiuto in ingresso (di cui al presente paragrafo), può avvenire con altri materiali e/o rifiuti inerti solo a valle della lavorazione descritta nel documento di cui al precedente periodo;
- d. qualora i rifiuti non pericolosi di cui ai punti precedenti non rispettino le caratteristiche ivi richieste, tali rifiuti, per poter essere recuperati, dovranno essere sottoposti per singole partite (senza accorpamento) a pretrattamento specifico (lavaggio, essiccazione/desorbimento termico, vagliatura, disidratazione meccanica senza aggiunta di additivi), al fine di ottenere tali caratteristiche; il responsabile tecnico valuta, caso per caso, la possibilità di avviare a detto pretrattamento partite diverse di rifiuti, congiuntamente, in modo da assicurare che questo sia efficace in relazione alla rimozione dei contaminanti presenti e alle migliori tecniche disponibili; la valutazione deve essere prodotta in forma documentale, contenente le pertinenti valutazioni, incluse le prove di laboratorio, e deve essere conservata per almeno 5 anni;
- e. qualora i rifiuti provengano da siti di bonifica/MISE, i rifiuti dovranno essere caratterizzati al fine di verificare il rispetto dei limiti di cui all'All. 3 al DM 05.02.98 e, per i parametri tipizzanti, i limiti di tabella 2 dell'Allegato 5 alla Parte IV, Titolo V, del d.lgs. 152/2006, nonché, sul tal quale, i limiti della Col. B per i parametri da determinarsi sulla base della provenienza/ciclo tecnologico che ha generato il rifiuto; qualora detti limiti non fossero rispettati, i rifiuti per poter essere recuperati dovranno essere sottoposti per singole partite (senza accorpamento) a pretrattamento specifico (lavaggio, essiccazione/desorbimento termico, vagliatura, disidratazione meccanica senza aggiunta di additivi), al fine di ottenere tali caratteristiche prima di essere commisti con altri rifiuti/materiali e sottoposti a lavorazione;
- f. fermo restando quanto previsto al precedente punto c), i rifiuti pericolosi destinati alla produzione di EoW dovranno essere sottoposti a pretrattamento specifico (lavaggio, essiccazione/desorbimento termico, vagliatura, disidratazione meccanica senza aggiunta di additivi), per singole partite (senza accorpamento), al fine di ottenere le caratteristiche richieste in termini di non pericolosità (ai sensi dell'Allegato D alla Parte IV del d.lgs. 152/2006) e cedibilità ai sensi dell'All. 3 al DM 05.02.98, nonché, se pertinenti con il processo/sito di produzione, della col. B della Tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV, Titolo V, del d.lgs. 152/2006 per i parametri da determinarsi sulla base della provenienza/ciclo tecnologico che ha generato il rifiuto, sul tal quale; il responsabile tecnico valuta, caso per caso, la possibilità di avviare a detto pretrattamento partite diverse di rifiuti, congiuntamente, in modo da assicurare che questo sia efficace in relazione alla rimozione dei contaminanti presenti e alle migliori tecniche disponibili anche con riferimento alla compatibilità dei rifiuti e alla sicurezza; la valutazione deve essere prodotta in forma documentale, contenente le pertinenti valutazioni, incluse le prove di laboratorio, e deve essere conservata per almeno 5 anni;
- g. fermo restando quanto previsto al precedente punto c), per il recupero di miscele di rifiuti in ingresso all'installazione e prodotte fuori sito, la Ditta è tenuta ad acquisire dettagliate informazioni, comprensive dei codici CER e delle informazioni analitiche inerenti la cedibilità di inquinanti dei rifiuti che hanno generato la miscela, al fine di garantire quanto previsto al precedente punto a);
- h. le forme di controllo da adottarsi per la gestione dei rifiuti secondo i precedenti punti devono prevedere modalità tali da mantenere separati i flussi dei rifiuti rientranti tra quelli di cui al DM 05.02.1998 da quelli non rientranti, fino all'esecuzione degli accertamenti previsti;
- i. è ammesso il conferimento senza analisi finalizzata alla classificazione come pericoloso/non pericoloso di rifiuti provenienti da costruzione e demolizione derivanti da demolizione selettiva, con riferimento a quanto specificato nella DGRV n. 1773 del 28 agosto 2012;
- j. al fine di cessare la qualifica di rifiuto (EoW) devono essere accertate le seguenti condizioni:

i.1 gli aggregati non legati dovranno rispettare il test di cessione di cui all'All. 3 del DM 05.02.1998 e le norme tecniche di riferimento UNI EN 13242 e UNI EN 13285 ed essere utilizzati direttamente tal quali senza aggiunta di leganti;

i.2 per gli "aggregati migliorati a calce e cemento":

i.2.1 prima dell'aggiunta del legante i rifiuti sciolti dovranno rispettare il test di cessione di cui all'All. 3 del DM 05.02.1998, e le norme tecniche di riferimento UNI EN 13242;

i.2.2 dopo l'aggiunta del legante (nell'installazione o fuori di essa) gli "aggregati migliorati a calce e cemento" dovranno rispettare il test di cessione di cui all'All. 3 del DM 05.02.1998 e le norme tecniche di riferimento UNI EN 14227;

il volume massimo del lotto da caratterizzare è 3.000 m³;

Recupero di rifiuti per produzione di aggregati non legati per calcestruzzo [art. 5.3 b)]

8.4. per il recupero dei rifiuti destinati alla produzione di aggregati non legati per calcestruzzo, con cessazione della qualifica di rifiuto ai sensi dell'art. 184-ter, del d.lgs. n. 152/2006, sono da rispettare le seguenti prescrizioni:

- a. il recupero dei rifiuti deve avvenire nel rispetto delle migliori tecniche disponibili applicabili e dell'art. 181, comma 4 del d.lgs. n. 152/2006; in particolare le caratteristiche ambientali (contenuto di contaminanti e/o cedibilità degli stessi) di rifiuti e/o EoW non devono essere ottenute mediante pratiche fondate sulla mera diluizione, come precisato nel Bref comunitario relativo al *Waste Treatment* del 2006 (cap. 2.1 *Common techniques applied in the sector*);
- b. per casi rientranti (in termini di *tipologia, provenienza e caratteristiche dei rifiuti*) nei punti dell'All. 1 Suball. 1 del DM 05.02.1998 afferenti alla produzione di materiali per l'edilizia, la produzione dell'EoW è subordinata all'esecuzione delle verifiche ivi previste, sui singoli rifiuti prima di essere commisti con altri rifiuti/materiali e sottoposti a lavorazione;
- c. per casi non rientranti (in termini di *tipologia, provenienza e caratteristiche dei rifiuti*) nei punti dell'All. 1 Suball. 1 del DM 05.02.1998 per la destinazione di cui al punto precedente, il responsabile tecnico, prima di sottoporre a lavorazione i rifiuti in ingresso all'impianto, deve svolgere una valutazione delle caratteristiche degli stessi, stimando l'attitudine degli stessi ad ottenere frazioni inerti di adeguate caratteristiche e verificandone il rispetto dei limiti di cui all'Allegato 3 del D.M. 05.02.1998 e, se pertinenti con il processo/sito di produzione, i limiti della col. B della Tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV, Titolo V, del d.lgs. 152/2006 per i metalli pesanti e per eventuali altri parametri da determinarsi sulla base della provenienza/ciclo tecnologico che ha generato il rifiuto, sul tal quale, nonché verificando l'assenza di radioattività (ove pertinente). La valutazione deve essere prodotta in forma documentale, contenente le pertinenti valutazioni, anche basate su prove di laboratorio, e deve, tra l'altro, indicare la serie di lavorazioni cui il rifiuto deve essere assoggettato per pervenire all'utilizzabilità dei prodotti da esso derivati. Tale documentazione deve essere conservata per almeno 5 anni. La commistione delle frazioni inerti derivate da ciascun rifiuto in ingresso (di cui al presente paragrafo), può avvenire con altri materiali e/o rifiuti inerti solo a valle della lavorazione descritta nel documento di cui al precedente periodo;
- d. qualora i rifiuti non pericolosi di cui ai punti precedenti non rispettino le caratteristiche ivi richieste, questi dovranno essere sottoposti, per singole partite (senza accorpamento), a pretrattamento specifico (lavaggio, essiccazione/desorbimento termico, vagliatura, disidratazione meccanica senza aggiunta di additivi), al fine di ottenere tali caratteristiche; il responsabile tecnico valuta, caso per caso, la possibilità di avviare a detto pretrattamento partite diverse di rifiuti, congiuntamente, in modo da assicurare che questo sia efficace in relazione alla rimozione dei contaminanti presenti e alle migliori tecniche disponibili; la valutazione deve essere prodotta in forma documentale, contenente le pertinenti valutazioni, incluse le prove di laboratorio, e deve essere conservata per almeno 5 anni;
- e. qualora i rifiuti provengano da siti di bonifica/MISE, i rifiuti dovranno essere caratterizzati al fine di verificare il rispetto dei limiti di cui all'All. 3 al DM 05.02.98 e, per i parametri tipizzanti, i limiti di tabella 2 dell'Allegato 5, Titolo V, alla Parte IV del d.lgs. 152/2006, nonché, sul tal quale, i limiti della Col. B della Tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV, Titolo V, del d.lgs. 152/2006 per i parametri da determinarsi sulla base della provenienza/ciclo tecnologico che ha generato il rifiuto; qualora detti limiti non fossero rispettati, i rifiuti per poter essere recuperati dovranno essere sottoposti per singole partite (senza accorpamento) a pretrattamento specifico (lavaggio, essiccazione/desorbimento termico, vagliatura, disidratazione meccanica senza aggiunta di additivi),

- al fine di ottenere tali caratteristiche prima di essere commisti con altri rifiuti/materiali e sottoposti a lavorazione;
- f. fermo restando quanto previsto al precedente punto c), i rifiuti pericolosi destinati alla produzione di EoW dovranno essere sottoposti a pretrattamento specifico (lavaggio, essiccazione/desorbimento termico, vagliatura, disidratazione meccanica senza aggiunta di additivi), per singole partite (senza accorpamento), al fine di ottenere le caratteristiche richieste in termini di non pericolosità (ai sensi dell'allegato D alla Parte IV del d.lgs. 152/2006) e cedibilità rispettando i limiti dell'Allegato 3 del D.M. 05.02.1998 nonché, se pertinenti con il processo/sito di produzione, i limiti della col. B della Tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV, Titolo V, del d.lgs. 152/2006 per i metalli pesanti e per eventuali altri parametri da determinarsi sulla base della provenienza/ciclo tecnologico che ha generato il rifiuto, sul tal quale; il responsabile tecnico valuta, caso per caso, la possibilità di avviare a detto pretrattamento partite diverse di rifiuti, congiuntamente, in modo da assicurare che questo sia efficace in relazione alla rimozione dei contaminanti presenti e alle migliori tecniche disponibili anche con riferimento alla compatibilità dei rifiuti e alla sicurezza; la valutazione deve essere prodotta in forma documentale, contenente le pertinenti valutazioni, incluse le prove di laboratorio, e deve essere conservata per almeno 5 anni;
- g. fermo restando quanto previsto al precedente punto c), per il recupero di miscele di rifiuti in ingresso all'installazione e prodotte fuori sito, la Ditta è tenuta ad acquisire dettagliate informazioni, comprensive dei codici CER e delle informazioni analitiche inerenti la cedibilità di inquinanti dei rifiuti che hanno generato la miscela, al fine di garantire quanto previsto al precedente punto a);
- h. le forme di controllo da adottarsi per la gestione dei rifiuti secondo i precedenti punti devono prevedere modalità tali da mantenere separati i flussi dei rifiuti rientranti tra quelli di cui al DM 05.02.1998 da quelli non rientranti, fino all'esecuzione degli accertamenti previsti;
- i. è ammesso il conferimento senza analisi finalizzata alla classificazione come pericoloso/non pericoloso di rifiuti provenienti da costruzione e demolizione derivanti da demolizione selettiva, con riferimento a quanto specificato nella DGRV n. 1773 del 28 agosto 2012;
- j. al fine di cessare la qualifica di rifiuto, gli aggregati non legati dovranno rispettare le norme tecniche di riferimento UNI EN 12620; il volume massimo del lotto da caratterizzare è 3.000 m³;

Recupero di rifiuti per produzione di aggregati non legati per cementifici [art. 5.3 c)]

8.5. per il recupero dei rifiuti destinati alla produzione di aggregati non legati per cementifici, con cessazione della qualifica di rifiuto ai sensi dell'art. 184-ter, del d.lgs. n. 152/2006, sono da rispettare le seguenti prescrizioni:

- a. il recupero dei rifiuti deve avvenire nel rispetto delle migliori tecniche disponibili applicabili e dell'art. 181, comma 4 del d.lgs. n. 152/2006; in particolare le caratteristiche ambientali (contenuto di contaminanti e/o cedibilità degli stessi) di rifiuti e/o EoW non devono essere ottenute mediante pratiche fondate sulla mera diluizione, come precisato nel Bref comunitario relativo al *Waste Treatment* del 2006 (cap. 2.1 *Common techniques applied in the sector*);
- b. per la produzione dell'EoW destinata ai cementifici potranno essere utilizzati esclusivamente i rifiuti rientranti (in termini di *tipologia, provenienza e caratteristiche dei rifiuti*) nei punti dell'All. 1 Suball. 1 del DM 05.02.1998 che prevedono lo specifico destino a cementificio;
- c. al fine di cessare la qualifica di rifiuto, gli aggregati non legati dovranno rispettare, per le specifiche tipologie prodotte, le caratteristiche indicate nelle tabelle sotto riportate; il volume massimo del lotto da caratterizzare è 3.000 m³;

TABELLA 1 PRODOTTI A BASE DI CALCARE	
Parametri caratteristici	%
CaO	30-35
Al ₂ O ₃	5-15
SiO ₂	5-15
Fe ₂ O ₃	5-15
MgO	max 4
K ₂ O	max 3
Na ₂ O	max 2
SO ₃	max 1
Res. Carbonioso	max 10
H ₂ O	max 25

Varie	max 3
-------	-------

TABELLA 2 PRODOTTI A BASE DI ARGILLA	
Parametri caratteristici	%
CaO	5-40
Al ₂ O ₃	5-40
SiO ₂	25-50
Fe ₂ O ₃	5-20
MgO	max 5
K ₂ O	max 5
Na ₂ O	max 5
SO ₃	max 5
Res. Carbonioso	max 10
H ₂ O	max 35
Varie	max 3

TABELLA 3 PRODOTTI A BASE DI CALCIOSILICATI	
Parametri caratteristici	%
CaO	25-45
Al ₂ O ₃	5-15
SiO ₂	20-40
Fe ₂ O ₃	5-15
MgO	max 4
K ₂ O	max 3
Na ₂ O	max 2
SO ₃	max 1
Res. Carbonioso	max 10
H ₂ O	max 25
Varie	max 3

TABELLA 4 PRODOTTI A BASE DI FERRO	
Parametri caratteristici	%
Fe	>50
Oli Minerali	<10
Umidità	<35

TABELLA 5 PER TUTTI I PRODOTTI	
Metallo	Conc max mg/kg _{SS}
Hg	5
Cd	30
Tl	10
As	100
Cr _{TOT}	800
Cr VI	15
Pb	5.000
Sommatoria (Hg+Cd+Tl+As)	100
Sommatoria (Hg+Cd+Tl+As+Cr+Pb)	5.000

Recupero di rifiuti per produzione di aggregati non legati per malta [art. 5.3 d)]

8.6. per il recupero dei rifiuti destinati alla produzione di aggregati non legati per malta, con cessazione della qualifica di rifiuto ai sensi dell'art. 184-ter, del d.lgs. n. 152/2006, sono da rispettare le seguenti prescrizioni:

- a. il recupero dei rifiuti deve avvenire nel rispetto delle migliori tecniche disponibili applicabili e dell'art. 181, comma 4 del d.lgs. n. 152/2006; in particolare le caratteristiche ambientali (contenuto di contaminanti e/o cedibilità degli stessi) di rifiuti e/o EoW non devono essere ottenute mediante pratiche fondate sulla mera diluizione, come precisato nel Bref comunitario relativo al *Waste Treatment* del 2006 (cap. 2.1 *Common techniques applied in the sector*);
- b. per casi rientranti (in termini di *tipologia, provenienza e caratteristiche dei rifiuti*) nei punti dell'All. 1 Suball. 1 del DM 05.02.1998 afferenti alla produzione di materiali per l'edilizia, la produzione dell'EoW è subordinata all'esecuzione delle verifiche ivi previste, sui singoli rifiuti prima di essere commisti con altri rifiuti/materiali e sottoposti a lavorazione;
- c. per casi non rientranti (in termini di *tipologia, provenienza e caratteristiche dei rifiuti*) nei punti dell'All. 1 Suball. 1 del DM 05.02.1998 per la destinazione di cui al punto precedente, il responsabile tecnico, prima di sottoporre a lavorazione i rifiuti in ingresso all'impianto, deve svolgere una valutazione delle caratteristiche degli stessi, stimando l'attitudine degli stessi ad ottenere frazioni inerti di adeguate caratteristiche e verificandone il rispetto dei limiti di cui all'Allegato 3 del D.M. 05.02.1998 e, se pertinenti con il processo/sito di produzione, i limiti della col. B della Tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV, Titolo V, del d.lgs. 152/2006 per i metalli pesanti e per eventuali altri parametri da determinarsi sulla base della provenienza/ciclo tecnologico che ha generato il rifiuto, sul tal quale, nonché verificando l'assenza di radioattività (ove pertinente). La valutazione deve essere prodotta in forma documentale, contenente le pertinenti valutazioni, anche basate su prove di laboratorio, e deve, tra l'altro, indicare la serie di lavorazioni cui il rifiuto deve essere assoggettato per pervenire all'utilizzabilità dei prodotti da esso derivati. Tale documentazione deve essere conservata per almeno 5 anni. La commistione delle frazioni inerti derivate da ciascun rifiuto in ingresso (di cui al presente paragrafo), può avvenire con altri materiali e/o rifiuti inerti solo a valle della lavorazione descritta nel documento di cui al precedente periodo;
- d. qualora i rifiuti non pericolosi di cui ai punti precedenti non rispettino le caratteristiche ivi richieste, questi dovranno essere sottoposti, per singole partite (senza accorpamento), a pretrattamento specifico (lavaggio, essiccazione/desorbimento termico, vagliatura, disidratazione meccanica senza aggiunta di additivi), al fine di ottenere tali caratteristiche; il responsabile tecnico valuta, caso per caso, la possibilità di avviare a detto pretrattamento partite diverse di rifiuti, congiuntamente, in modo da assicurare che questo sia efficace in relazione alla rimozione dei contaminanti presenti e alle migliori tecniche disponibili; la valutazione deve essere prodotta in forma documentale, contenente le pertinenti valutazioni, incluse le prove di laboratorio, e deve essere conservata per almeno 5 anni;
- e. qualora i rifiuti provengano da siti di bonifica/MISE, i rifiuti dovranno essere caratterizzati al fine di verificare il rispetto dei limiti di cui all'All. 3 al DM 05.02.98 e, per i parametri tipizzanti, i limiti di tabella 2 dell'Allegato 5 alla Parte IV, Titolo V, del d.lgs. 152/2006, nonché, sul tal quale, i limiti della Col. B della Tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV, Titolo V, del d.lgs. 152/2006 per i parametri da determinarsi sulla base della provenienza/ciclo tecnologico che ha generato il rifiuto; qualora detti limiti non fossero rispettati, i rifiuti per poter essere recuperati dovranno essere sottoposti per singole partite (senza accorpamento) a pretrattamento specifico (lavaggio, essiccazione/desorbimento termico, vagliatura, disidratazione meccanica senza aggiunta di additivi), al fine di ottenere tali caratteristiche prima di essere commisti con altri rifiuti/materiali e sottoposti a lavorazione;
- f. fermo restando quanto previsto al precedente punto c), i rifiuti pericolosi destinati alla produzione di EoW dovranno essere sottoposti a pretrattamento specifico (lavaggio, essiccazione/desorbimento termico, vagliatura, disidratazione meccanica senza aggiunta di additivi), per singole partite (senza accorpamento), al fine di ottenere le caratteristiche richieste in termini di non pericolosità (ai sensi dell'allegato D alla Parte IV del d.lgs. 152/2006) e cedibilità rispettando i limiti dell'Allegato 3 del D.M. 05.02.1998 nonché, se pertinenti con il processo/sito di produzione, i limiti della col. B della Tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV, Titolo V, del d.lgs. 152/2006 per i metalli pesanti e per eventuali altri parametri da determinarsi sulla base della provenienza/ciclo tecnologico che ha generato il rifiuto, sul tal quale; il responsabile tecnico valuta, caso per caso, la possibilità di avviare a detto pretrattamento partite diverse di rifiuti, congiuntamente, in modo da assicurare che questo sia efficace in relazione alla rimozione dei contaminanti presenti e alle migliori tecniche disponibili anche con riferimento alla compatibilità dei rifiuti e alla sicurezza; la valutazione deve essere

- prodotta in forma documentale, contenente le pertinenti valutazioni, incluse le prove di laboratorio, e deve essere conservata per almeno 5 anni;
- g. fermo restando quanto previsto al precedente punto c), per il recupero di miscele di rifiuti in ingresso all'installazione e prodotte fuori sito, la Ditta è tenuta ad acquisire dettagliate informazioni, comprensive dei codici CER e delle informazioni analitiche inerenti la cedibilità di inquinanti dei rifiuti che hanno generato la miscela, al fine di garantire quanto previsto al precedente punto a);
- h. le forme di controllo da adottarsi per la gestione dei rifiuti secondo i precedenti punti devono prevedere modalità tali da mantenere separati i flussi dei rifiuti rientranti tra quelli di cui al DM 05.02.1998 da quelli non rientranti, fino all'esecuzione degli accertamenti previsti;
- i. è ammesso il conferimento senza analisi finalizzata alla classificazione come pericoloso/non pericoloso di rifiuti provenienti da costruzione e demolizione derivanti da demolizione selettiva, con riferimento a quanto specificato nella DGRV n. 1773 del 28 agosto 2012;
- j. al fine di cessare la qualifica di rifiuto, gli aggregati non legati dovranno rispettare le norme tecniche di riferimento UNI EN 13139; il volume massimo del lotto da caratterizzare è 3.000 m³;

Recupero di rifiuti per produzione di aggregati non legati per fornaci e laterifici [art. 5.3 e)]

8.7. per il recupero dei rifiuti destinati alla produzione di aggregati non legati per fornaci e laterifici, con cessazione della qualifica ai sensi dell'art. 184-ter, del d.lgs. n. 152/2006, sono da rispettare le seguenti prescrizioni:

- a. il recupero dei rifiuti deve avvenire nel rispetto delle migliori tecniche disponibili applicabili e dell'art. 181, comma 4 del d.lgs. n. 152/2006; in particolare le caratteristiche ambientali (contenuto di contaminanti e/o cedibilità degli stessi) di rifiuti e/o EoW non devono essere ottenute mediante pratiche fondate sulla mera diluizione, come precisato nel Bref comunitario relativo al *Waste Treatment* del 2006 (cap. 2.1 *Common techniques applied in the sector*);
- b. per la produzione dell'EoW destinata alle fornaci e ai laterifici potranno essere utilizzati esclusivamente i rifiuti rientranti (in termini di *tipologia, provenienza e caratteristiche dei rifiuti*) nei punti dell'All. 1 Suball. 1 del DM 05.02.1998 che prevedono lo specifico destino di cui al presente punto;
- c. al fine di cessare la qualifica di rifiuto, gli aggregati non legati dovranno rispettare le caratteristiche indicate nelle tabelle sotto riportate; il volume massimo del lotto da caratterizzare è 3.000 m³;

TABELLA A	
PRODOTTI A BASE DI ARGILLA	
Parametri caratteristici	%
CaO	5-20
Al ₂ O ₃	10-25
SiO ₂	15-60
Fe ₂ O ₃	3-15
MgO	max 5
K ₂ O	max 4
Na ₂ O	max 3
SO ₃	max 2
Res. Carbonioso	max 10
H ₂ O	max 25
Varie	max 3
Cr VI	15

TABELLA B	
TUTTI I PRODOTTI	
Metallo	Conc max mg/kg _{SS}
As	50
Cd	15
Hg	5
Cr _{TOT}	800

Recupero di rifiuti per produzione di calcestruzzo (conglomerato cementizio) e manufatti in cls [art. 5.3 f)]

8.8. per il recupero dei rifiuti destinati alla produzione di calcestruzzo e manufatti in calcestruzzo, con cessazione della qualifica ai sensi dell'art. 184-ter, del d.lgs. n. 152/2006, sono da rispettare le seguenti prescrizioni:

- a. il recupero dei rifiuti deve avvenire nel rispetto delle migliori tecniche disponibili applicabili e dell'art. 181, comma 4 del d.lgs. n. 152/2006; in particolare le caratteristiche ambientali (contenuto di contaminanti e/o cedibilità degli stessi) di rifiuti e/o EoW non devono essere ottenute mediante pratiche fondate sulla mera diluizione, come precisato nel Bref comunitario relativo al *Waste Treatment* del 2006 (cap. 2.1 *Common techniques applied in the sector*);
- b. per casi rientranti (in termini di *tipologia, provenienza e caratteristiche dei rifiuti*) nei punti dell'All. 1 Suball. 1 del DM 05.02.1998 per lo specifico destino di produzione di conglomerato cementizio, la produzione dell'EoW è subordinata all'esecuzione delle verifiche ivi previste, sui singoli rifiuti prima di essere commisti con altri rifiuti/materiali e sottoposti a lavorazione;
- c. per casi non rientranti (in termini di *tipologia, provenienza e caratteristiche dei rifiuti*) nei punti dell'All. 1 Suball. 1 del DM 05.02.1998 per la specifica destinazione di cui al presente paragrafo, il responsabile tecnico, prima di sottoporre a lavorazione i rifiuti in ingresso all'impianto, deve svolgere una valutazione delle caratteristiche degli stessi, stimando l'attitudine degli stessi ad ottenere frazioni inerti di adeguate caratteristiche e verificandone il rispetto dei limiti di cui all'Allegato 3 del D.M. 05.02.1998 e, se pertinenti con il processo/sito di produzione, i limiti della Col. B della Tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV, Titolo V, del d.lgs. 152/2006 per i parametri da determinarsi sulla base della provenienza/ciclo tecnologico che ha generato il rifiuto, sul tal quale. La valutazione deve essere prodotta in forma documentale, contenente le pertinenti valutazioni, anche basate su prove di laboratorio, e deve, tra l'altro, indicare la serie di lavorazioni cui il rifiuto deve essere assoggettato per pervenire all'utilizzabilità dei prodotti da esso derivati. Tale documentazione deve essere conservata per almeno 5 anni. La commistione delle frazioni inerti derivate da ciascun rifiuto in ingresso (di cui al presente paragrafo), può avvenire con altri materiali e/o rifiuti inerti solo a valle della lavorazione descritta nel documento di cui al precedente periodo;
- d. qualora i rifiuti non pericolosi di cui ai punti precedenti non rispettino le caratteristiche ivi richieste, questi dovranno essere sottoposti, per singole partite (senza accorpamento), a pretrattamento specifico (lavaggio, essiccazione/desorbimento termico, vagliatura, disidratazione meccanica senza aggiunta di additivi), al fine di ottenere tali caratteristiche; il responsabile tecnico valuta, caso per caso, la possibilità di avviare a detto pretrattamento partite diverse di rifiuti, congiuntamente, in modo da assicurare che questo sia efficace in relazione alla rimozione dei contaminanti presenti e alle migliori tecniche disponibili; la valutazione deve essere prodotta in forma documentale, contenente le pertinenti valutazioni, incluse le prove di laboratorio, e deve essere conservata per almeno 5 anni;
- e. qualora i rifiuti provengano da siti di bonifica/MISE, i rifiuti dovranno essere caratterizzati al fine di verificare il rispetto dei limiti di cui all'All. 3 al DM 05.02.98 e, per i parametri tipizzanti, i limiti di tabella 2 dell'Allegato 5 alla Parte IV, Titolo V, del d.lgs. 152/2006, nonché, sul tal quale, i limiti della Col. B della Tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV, Titolo V, del d.lgs. 152/2006 per i parametri da determinarsi sulla base della provenienza/ciclo tecnologico che ha generato il rifiuto; qualora detti limiti non fossero rispettati, i rifiuti per poter essere recuperati dovranno essere sottoposti per singole partite (senza accorpamento) a pretrattamento specifico (lavaggio, essiccazione/desorbimento termico, vagliatura, disidratazione meccanica senza aggiunta di additivi), al fine di ottenere tali caratteristiche prima di essere commisti con altri rifiuti/materiali e sottoposti a lavorazione;
- f. fermo restando quanto previsto al precedente punto c), i rifiuti pericolosi destinati alla produzione di EoW dovranno essere sottoposti a pretrattamento specifico (lavaggio, essiccazione/desorbimento termico, vagliatura, disidratazione meccanica senza aggiunta di additivi), per singole partite (senza accorpamento), al fine di ottenere le caratteristiche richieste in termini di non pericolosità (ai sensi dell'allegato D alla Parte IV del d.lgs. 152/2006) e cedibilità rispettando i limiti dell'Allegato 3 del D.M. 05.02.1998 nonché, se pertinenti con il processo/sito di produzione, i limiti della Col. B della Tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV, Titolo V, del d.lgs. 152/2006 per i parametri da determinarsi sulla base della provenienza/ciclo tecnologico che ha generato il rifiuto, sul tal quale; il responsabile tecnico valuta, caso per caso, la possibilità di avviare a detto pretrattamento partite diverse di rifiuti, congiuntamente, in modo da assicurare che questo sia efficace in relazione alla rimozione dei contaminanti presenti e alle migliori tecniche disponibili anche con riferimento alla compatibilità dei rifiuti e alla sicurezza; la valutazione deve essere prodotta in forma documentale, contenente le pertinenti valutazioni, incluse le prove di laboratorio, e deve essere conservata per almeno 5 anni;

- g. il trattamento, di cui al punto precedente, finalizzato a eliminare le caratteristiche di pericolosità dei rifiuti non si applica a rifiuti pericolosi come calci, cementi e altri rifiuti usati come leganti con caratteristiche analoghe ai corrispondenti prodotti pronti all'uso ed esclusivamente per le caratteristiche di pericolosità legate ai pH estremi, fermi restando l'idoneità prestazionale e il rispetto del test di cessione;
- h. le forme di controllo da adottarsi per la gestione dei rifiuti secondo i precedenti punti devono prevedere modalità tali da mantenere separati i flussi dei rifiuti rientranti tra quelli di cui al DM 05.02.1998 da quelli non rientranti, fino all'esecuzione degli accertamenti previsti;
- i. è ammesso il conferimento senza analisi finalizzata alla classificazione come pericoloso/non pericoloso di rifiuti provenienti da costruzione e demolizione derivanti da demolizione selettiva, con riferimento a quanto specificato nella DGRV n. 1773 del 28 agosto 2012;
- j. al fine di cessare la qualifica di rifiuto, fermo restando il volume massimo del lotto da caratterizzare di 3.000 m³, devono essere accertate le seguenti condizioni:

- i.1 il calcestruzzo dovrà rispettare le norme tecniche di riferimento UNI EN 206 e, qualora siano impiegati rifiuti non rientranti (in termini di tipologia, provenienza e caratteristiche dei rifiuti) nei punti dell'All. 1 Suball. 1 del DM 05.02.1998 per la specifica destinazione di cui al presente paragrafo, il test di cessione di cui all'allegato 3 del DM 05.02.1998, eseguito sul monolite per ogni singola ricetta di produzione;
- i.2 i manufatti in calcestruzzo dovranno rispettare le pertinenti norme tecniche di riferimento e, qualora siano impiegati rifiuti non rientranti (in termini di tipologia, provenienza e caratteristiche dei rifiuti) nei punti dell'All. 1 Suball. 1 del DM 05.02.1998 per la specifica destinazione di cui al presente paragrafo, il test di cessione di cui all'allegato 3 del DM 05.02.1998, eseguito sul monolite per ogni singola ricetta di produzione;

Recupero di rifiuti per produzione di conglomerati bituminosi [art. 5.3 g]

8.9. per il recupero dei rifiuti destinati alla produzione di conglomerati bituminosi, con cessazione della qualifica ai sensi dell'art. 184-ter, del d.lgs. n. 152/2006, sono da rispettare le seguenti prescrizioni:

- a. il recupero dei rifiuti deve avvenire nel rispetto delle migliori tecniche disponibili applicabili e dell'art. 181, comma 4 del d.lgs. n. 152/2006; in particolare le caratteristiche ambientali (contenuto di contaminanti e/o cedibilità degli stessi) di rifiuti e/o EoW non devono essere ottenute mediante pratiche fondate sulla mera diluizione, come precisato nel Bref comunitario relativo al *Waste Treatment* del 2006 (cap. 2.1 *Common techniques applied in the sector*);
- b. per casi rientranti (in termini di tipologia, provenienza e caratteristiche dei rifiuti) nei punti dell'All. 1 Suball. 1 del DM 05.02.1998 per lo specifico destino di produzione conglomerati bituminosi, la produzione dell'EoW è subordinata all'esecuzione delle verifiche ivi previste, sui singoli rifiuti prima di essere commisti con altri rifiuti/materiali e sottoposti a lavorazione;
- c. per casi non rientranti (in termini di *tipologia, provenienza e caratteristiche dei rifiuti*) nei punti dell'All. 1 Suball. 1 del DM 05.02.1998 per la specifica destinazione di cui al presente paragrafo, il responsabile tecnico, prima di sottoporre a lavorazione i rifiuti in ingresso all'impianto, deve svolgere una valutazione delle caratteristiche degli stessi, stimando l'attitudine degli stessi ad ottenere frazioni inerti di adeguate caratteristiche e verificandone il rispetto dei limiti di cui all'Allegato 3 del D.M. 05.02.1998 e, se pertinenti con il processo/sito di produzione, i limiti della Col. B della Tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV, Titolo V, del d.lgs. 152/2006 per i parametri da determinarsi sulla base della provenienza/ciclo tecnologico che ha generato il rifiuto, sul tal quale. La valutazione deve essere prodotta in forma documentale, contenente le pertinenti valutazioni, anche basate su prove di laboratorio, e deve, tra l'altro, indicare la serie di lavorazioni cui il rifiuto deve essere assoggettato per pervenire all'utilizzabilità dei prodotti da esso derivati. Tale documentazione deve essere conservata per almeno 5 anni. La commistione delle frazioni inerti derivate da ciascun rifiuto in ingresso (di cui al presente paragrafo), può avvenire con altri materiali e/o rifiuti inerti solo a valle della lavorazione descritta nel documento di cui al precedente periodo;
- d. qualora i rifiuti non pericolosi di cui ai punti precedenti non rispettino le caratteristiche ivi richieste, questi dovranno essere sottoposti, per singole partite (senza accorpamento), a pretrattamento specifico (lavaggio, essiccazione/desorbimento termico, vagliatura, disidratazione meccanica senza aggiunta di additivi), al fine di ottenere tali caratteristiche; il responsabile tecnico valuta, caso per caso, la possibilità di avviare a detto pretrattamento partite diverse di rifiuti, congiuntamente, in modo da assicurare che questo sia efficace in relazione alla rimozione dei contaminanti presenti e alle migliori tecniche disponibili; la valutazione deve essere prodotta in forma documentale,

- contenente le pertinenti valutazioni, incluse le prove di laboratorio, e deve essere conservata per almeno 5 anni;
- e. qualora i rifiuti provengano da siti di bonifica/MISE, i rifiuti dovranno essere caratterizzati al fine di verificare il rispetto dei limiti di cui all'All. 3 al DM 05.02.98 e, per i parametri tipizzanti, i limiti di tabella 2 dell'Allegato 5 alla Parte IV, Titolo V, del d.lgs. 152/2006, nonché, sul tal quale, i limiti della Col. B per i parametri da determinarsi sulla base della provenienza/ciclo tecnologico che ha generato il rifiuto; qualora detti limiti non fossero rispettati, i rifiuti per poter essere recuperati dovranno essere sottoposti per singole partite (senza accorpamento) a pretrattamento specifico (lavaggio, essiccazione/desorbimento termico, vagliatura, disidratazione meccanica senza aggiunta di additivi), al fine di ottenere tali caratteristiche prima di essere commisti con altri rifiuti/materiali e sottoposti a lavorazione;
- f. fermo restando quanto previsto al precedente punto c), i rifiuti pericolosi destinati alla produzione di EoW dovranno essere sottoposti a pretrattamento specifico (lavaggio, essiccazione/desorbimento termico, vagliatura, disidratazione meccanica senza aggiunta di additivi), per singole partite (senza accorpamento), al fine di ottenere le caratteristiche richieste in termini di non pericolosità (ai sensi dell'allegato D alla Parte IV del d.lgs. 152/2006) e credibilità rispettando i limiti dell'Allegato 3 del D.M. 05.02.1998 nonché, se pertinenti con il processo/sito di produzione, i limiti della Col. B della Tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV, Titolo V, del d.lgs. 152/2006 per i parametri da determinarsi sulla base della provenienza/ciclo tecnologico che ha generato il rifiuto, sul tal quale; il responsabile tecnico valuta, caso per caso, la possibilità di avviare a detto pretrattamento partite diverse di rifiuti, congiuntamente, in modo da assicurare che questo sia efficace in relazione alla rimozione dei contaminanti presenti e alle migliori tecniche disponibili anche con riferimento alla compatibilità dei rifiuti e alla sicurezza; la valutazione deve essere prodotta in forma documentale, contenente le pertinenti valutazioni, incluse le prove di laboratorio, e deve essere conservata per almeno 5 anni;
- g. le forme di controllo da adottarsi per la gestione dei rifiuti secondo i precedenti punti devono prevedere modalità tali da mantenere separati i flussi dei rifiuti rientranti tra quelli di cui al DM 05.02.1998 da quelli non rientranti, fino all'esecuzione degli accertamenti previsti;
- h. è ammesso il conferimento senza analisi finalizzata alla classificazione come pericoloso/non pericoloso di rifiuti provenienti da costruzione e demolizione derivanti da demolizione selettiva, con riferimento a quanto specificato nella DGRV n. 1773 del 28 agosto 2012;
- i. al fine di cessare la qualifica di rifiuto, i conglomerati bituminosi dovranno rispettare le norme tecniche di riferimento UNI EN 13108; il volume massimo del lotto da caratterizzare è 3.000 m³;

Recupero di rifiuti per produzione di ceneri volanti per calcestruzzo [art. 5.3 h)]

8.10. per il recupero dei rifiuti destinati alla produzione di ceneri volanti per calcestruzzo, con cessazione della qualifica di rifiuto ai sensi dell'art. 184-ter del d.lgs. n. 152/2006, sono da rispettare le seguenti prescrizioni:

- a. il recupero dei rifiuti deve avvenire nel rispetto delle migliori tecniche disponibili applicabili e dell'art. 181, comma 4 del d.lgs. n. 152/2006; in particolare le caratteristiche ambientali (contenuto di contaminanti e/o credibilità degli stessi) di rifiuti e/o EoW non devono essere ottenute mediante pratiche fondate sulla mera diluizione, come precisato nel Bref comunitario relativo al *Waste Treatment* del 2006 (cap. 2.1 *Common techniques applied in the sector*);
- b. per la produzione dell'EoW potranno essere utilizzati esclusivamente i rifiuti (di cui ai CER indicati nell'Allegato A allo specifico paragrafo) che provengono dalla combustione o dalla co-combustione contemporanea dei combustibili indicati nella norma UNI EN 450-1 e che rispettano, in ingresso, le prescrizioni previste dal Reg. 850/2004 e s.m.i.;
- c. al fine di cessare la qualifica di rifiuto, le ceneri dovranno rispettare i requisiti della norma UNI EN 450-1 e 450-2; il volume massimo del lotto da caratterizzare è 3.000 m³;

Recupero di rifiuti per produzione di terreno [art. 5.3 i)]

8.11. per il recupero dei rifiuti destinati alla produzione di terreno, con cessazione della qualifica di rifiuto ai sensi dell'art. 184-ter del d.lgs. n. 152/2006, sono da rispettare le seguenti prescrizioni:

- a. il recupero dei rifiuti deve avvenire nel rispetto delle migliori tecniche disponibili applicabili e dell'art. 181, comma 4 del d.lgs. n. 152/2006; in particolare le caratteristiche ambientali (contenuto di contaminanti e/o credibilità degli stessi) di rifiuti e/o EoW non devono essere ottenute mediante pratiche fondate sulla mera diluizione, come precisato nel Bref comunitario relativo al *Waste Treatment* del 2006 (cap. 2.1 *Common techniques applied in the sector*);

- b. per la produzione dell'EoW potranno essere utilizzati esclusivamente i rifiuti (di cui ai CER indicati nell'Allegato A allo specifico paragrafo) che non provengono da siti di bonifica o M.I.S.E.;
- c. i rifiuti in ingresso dovranno essere adeguatamente caratterizzati, mediante test di cessione e verifica dei limiti di cui alla Tab. 1, col A dell'Allegato 5 alla Parte IV, Titolo V, del d.lgs. 152/2006; qualora il rifiuto non rispetti i limiti previsti all'All. 3 del DM 05.02.1998 (parametro COD escluso) o i limiti di cui alla colonna A della Tab 1 dell'All. 5 alla Parte IV, Titolo V, del d.lgs.152/2006, questo dovrà essere sottoposto, per singole partite (senza accorpamento), a pretrattamento specifico (lavaggio, essiccazione/desorbimento termico, vagliatura, disidratazione meccanica senza aggiunta di additivi), al fine di ottenere tali caratteristiche; il responsabile Tecnico valuta, caso per caso, la possibilità di avviare a detto trattamento partite diverse di rifiuti, congiuntamente, in modo da assicurare, in forma documentata, che detto trattamento sia efficace in relazione alla rimozione dei contaminanti presenti e alle migliori tecniche disponibili; la valutazione deve essere prodotta in forma documentale, contenente le pertinenti valutazioni, incluse le prove di laboratorio, e deve essere conservata per almeno 5 anni;
- d. al fine di cessare la qualifica di rifiuto, il terreno dovrà rispettare i limiti della colonna A dell'Allegato 5 alla Parte IV, Titolo V, del d.lgs. 152/2006, e i limiti di cui all'All. 3 del DM 05.02.1998 (parametro COD escluso) sull'eluato; il volume massimo del lotto da caratterizzare è 3.000 m³;
- e. è fatto divieto di trattare rifiuti al fine di ottenere terreni per uso agricolo;

Recupero di rifiuti per produzione di metalli ferrosi e non ferrosi [art. 5.4]

- 8.12. per il recupero dei rifiuti destinati alla produzione di metalli, con cessazione della qualifica di rifiuto ai sensi dell'art. 184-ter del d.lgs. n. 152/2006, sono da rispettare le seguenti prescrizioni:
- a. per la produzione dell'EoW dovranno essere rispettate le condizioni previste nei Regolamenti comunitari pertinenti (Reg. 333/2011 e Reg.715/2013);
 - b. la produzione di EoW a partire da rifiuti non previsti dai regolamenti comunitari dovrà svolgersi nel rispetto delle pertinenti prescrizioni tecniche impartite nei punti dell'All.1 Suball. 1 del D.M. 05.02.1998;

Recupero di rifiuti per produzione di biomasse per uso energetico [art. 5.5 a)]

- 8.13. per il recupero dei rifiuti destinati alla produzione di biomasse per uso energetico, con cessazione della qualifica di rifiuto ai sensi dell'art. 184-ter del d.lgs. n. 152/2006, sono da rispettare le seguenti prescrizioni:
- a. per la produzione dell'EoW dovranno essere utilizzati rifiuti che rispettano le condizioni previste all'Allegato X della Parte V del d.lgs. 152/2006, parte II, Sezione 4 "caratteristiche delle biomasse combustibili e relative condizioni di utilizzo" in termini di tipologia e provenienza;
 - b. le biomasse dovranno essere conformi alle norme UNI EN ISO 17225;

Trattamento chimico-fisico di rifiuti destinati allo smaltimento in discarica mediante desorbimento termico ed essiccazione [art. 5.12 a)]

- 8.14. l'omologa e le ulteriori verifiche sui rifiuti singolarmente conferiti e destinati al trattamento termico dovranno individuare i contaminanti da abbattere mediante tale trattamento e le condizioni operative; sulla base di tali informazioni, il Responsabile Tecnico valuta, caso per caso, la possibilità di avviare a detto trattamento partite diverse di rifiuti, congiuntamente, in modo da assicurare, in forma documentata, che detto trattamento sia efficace in relazione alla rimozione dei contaminanti presenti e alle migliori tecniche disponibili;
- 8.15. il trattamento dei rifiuti deve avvenire nel rispetto delle migliori tecniche disponibili applicabili di cui alle BAT specifiche, relative al trattamento chimico-fisico dei rifiuti solidi, cap. E 2.1.6; in particolare le caratteristiche ambientali (contenuto di contaminanti e/o cedibilità degli stessi) dei rifiuti non devono essere ottenute mediante pratiche fondate sulla mera diluizione, come precisato nel Bref comunitario relativo al Waste Treatment del 2006 (cap. 2.1 Common techniques applied in the sector), fermo restando il divieto di cui all'art. 6, comma 2 del d.lgs. 36/2003;
- 8.16. i rifiuti destinati a differenti obiettivi di trattamento (desorbimento di SOV o semplice essiccazione) devono essere trattati distintamente;

- 8.17. non possono essere trattati rifiuti contenenti sostanze organiche alogenate superiori ai limiti previsti dalla colonna B della Tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV del d.lgs. 152/2006;
- 8.18. non possono essere trattati congiuntamente rifiuti pericolosi e non pericolosi; in deroga a tale divieto, fermo restando quanto previsto al punto 8.15, il Responsabile Tecnico può valutare, caso per caso e in forma documentata, la possibilità di un trattamento congiunto tra rifiuti pericolosi e non pericolosi qualora sia garantito il completo trattamento fino al raggiungimento della non pericolosità dell'intera massa; tale trattamento deve avvenire nel rispetto delle migliori tecniche disponibili, anche con riferimento alla compatibilità dei rifiuti e alla sicurezza;
- 8.19. il rifiuto in uscita dovrà essere caratterizzato, anche analiticamente, e al fine del conferimento al successivo impianto di smaltimento; il volume massimo del lotto da caratterizzare è 3.000 m³;
- 8.20. l'utilizzo del desorbitor termico ai fini dello smaltimento deve avvenire sempre in modo distinto rispetto all'utilizzo ai fini del recupero;

Trattamento chimico-fisico di rifiuti destinati allo smaltimento in discarica mediante Stabilizzazione [art. 5.12 b)]

- 8.21. il trattamento di stabilizzazione (anche parziale), così come definita ai sensi dell'allegato alla Decisione 2014/955/UE, che modifica la Decisione 2000/532/CE, deve essere condotto in conformità a quanto previsto dalle Linee Guida per l'individuazione e l'utilizzo delle MTD, di cui al D.M. del 29.01.2007 (pubblicato in data 07.06.2007 nel S.o. alla G.U. Serie Generale - n. 130), per il trattamento chimico fisico dei rifiuti solidi, in particolare al capitolo E2;
- 8.22. il trattamento dei rifiuti deve avvenire nel rispetto delle migliori tecniche disponibili applicabili; in particolare le caratteristiche ambientali (contenuto di contaminanti e/o cedibilità degli stessi) dei rifiuti non devono essere ottenute mediante pratiche fondate sulla mera diluizione, come precisato nelle BAT specifiche, relative al trattamento chimico-fisico dei rifiuti solidi, cap. E 2.1.4, fermo restando il divieto di cui all'art. 6, comma 2 del d.lgs. 36/2003;
- 8.23. il rifiuto da trattare deve essere caratterizzato attraverso la procedura di "omologa" di cui al punto 8.1, corredata di adeguate e documentate verifiche analitiche specifiche (analisi sul tal quale ai fini della corretta classificazione e dell'ammissibilità in discarica, test di cessione ai fini dell'ammissibilità in discarica) e la sua trattabilità deve essere accertata in ingresso, anche in relazione ai contaminanti da stabilizzare, dal Responsabile Tecnico, che per ogni partita di rifiuti dovrà compilare le apposite schede previste nel PGO;
- 8.24. fermo restando quanto espresso al punto 8.22, il responsabile tecnico accerta con adeguate e documentate verifiche analitiche la possibilità di stabilizzare congiuntamente partite di rifiuti con differente codice CER e differenti caratteristiche di pericolo, sulla base della presenza contemporanea di contaminanti sensibili al medesimo trattamento e, qualora necessario, pretrattamento; tale trattamento deve avvenire nel rispetto delle migliori tecniche disponibili, anche con riferimento alla compatibilità dei rifiuti e alla sicurezza;
- 8.25. la possibilità di sottoporre a trattamento di stabilizzazione una massa omogeneizzata composta da rifiuti diversi (il cd.'mix'), come espresso al punto precedente, deve considerarsi estesa anche alle miscele di rifiuti in ingresso all'installazione e prodotte fuori sito, per le quali la Ditta è tenuta ad acquisire dettagliate informazioni, comprensive dei codici CER e delle informazioni analitiche inerenti le caratteristiche di pericolo e la cedibilità di inquinanti dei rifiuti che hanno generato la miscela;
- 8.26. è consentito il trattamento di stabilizzazione congiunto tra rifiuti pericolosi e non pericolosi esclusivamente qualora i rifiuti non pericolosi, che rispettano già all'ingresso i criteri di accettabilità in discarica, siano utilizzati in sostituzione di additivi (intesi come reagenti, leganti, modificatori, etc.); tali casi dovranno essere adeguatamente motivati, con documentazione tecnica e analitica;
- 8.27. il processo deve avvenire sotto la supervisione del Responsabile Tecnico, il quale attesta, nelle schede di trattamento, le tipologie e le quantità di rifiuti trattati e di additivi utilizzati; le attestazioni, numerate e datate progressivamente, dovranno essere tenute a disposizione delle autorità di controllo per almeno cinque anni;
- 8.28. il rifiuto posto in maturazione deve essere sempre riconducibile alle partite singolarmente trattate; ciascun lotto deve essere inviato a smaltimento finale singolarmente e non miscelato con frazioni di lotti successivi o precedenti;

8.29. il rifiuto in uscita dal trattamento deve essere caratterizzato e deve essere verificata l'efficacia del processo di stabilizzazione, ossia la trasformazione dei composti responsabili della pericolosità, alla luce delle informazioni riportate nelle schede di trattamento, anche mediante strumentazione analitica (ad esempio XRD);

8.30. al rifiuto in uscita, sulla base della caratterizzazione di cui al punto precedente, potrà essere assegnato il codice CER 190305 o, qualora la stabilizzazione sia avvenuta solo parzialmente, il CER 190304*;

8.31. nei casi in cui non sia raggiunta la finalità del trattamento, il lotto in uscita dovrà essere considerato non conforme e segnalato con apposita cartellonistica; lo stesso potrà essere ritrattato previa compilazione di una ulteriore scheda di trattamento, nella quale dovranno essere indicate anche le possibili cause della non conformità e le azioni correttive che si intendono adottare; il codice CER da attribuire nell'eventualità di lotti non conformi è quello pericoloso relativo alle miscele di rifiuti;

Trattamento chimico-fisico di rifiuti destinati allo smaltimento in discarica mediante Immobilizzazione/ Solidificazione [art. 5.12 c)]

8.32. il trattamento di solidificazione, così come definita ai sensi dell'allegato alla Decisione 2014/955/UE che modifica la Decisione 2000/532/CE, e di immobilizzazione, tesi alla riduzione e/o eliminazione del rilascio dei contaminanti nell'eluato per lisciviazione, devono essere condotti in conformità a quanto previsto dalle Linee Guida per l'individuazione e l'utilizzo delle MTD, di cui al D.M. del 29.01.2007 (pubblicato in data 07.06.2007 nel S.o. alla G.U. Serie Generale - n. 130), per il trattamento chimico fisico dei rifiuti solidi, in particolare al capitolo E2;

8.33. il trattamento dei rifiuti deve avvenire nel rispetto delle migliori tecniche disponibili applicabili; in particolare le caratteristiche ambientali (contenuto di contaminanti e/o cedibilità degli stessi) dei rifiuti non devono essere ottenute mediante pratiche fondate sulla mera diluizione, come precisato nelle BAT specifiche, relative al trattamento chimico-fisico dei rifiuti solidi, cap. E 2.1.4, fermo restando il divieto di cui all'art. 6, comma 2 del d.lgs. 36/2003;

8.34. il rifiuto da trattare deve essere caratterizzato attraverso la procedura di "omologa" di cui al punto 8.1 corredata di adeguate e documentate verifiche analitiche specifiche (analisi sul tal quale ai fini dell'ammissibilità in discarica, nonché della corretta classificazione nel caso di codici a specchio, e test di cessione ai fini dell'ammissibilità in discarica) e la sua trattabilità deve essere accertata in ingresso, anche in relazione ai contaminanti da stabilizzare, dal Responsabile Tecnico, che per ogni partita di rifiuti dovrà compilare le apposite schede previste nel PGO;

8.35. fermo restando quanto espresso al punto 8.33, il Responsabile Tecnico accerta, con adeguate e documentate verifiche analitiche, la possibilità di trattare congiuntamente partite di rifiuti con differente codice CER, o differenti caratteristiche di pericolo qualora i rifiuti siano pericolosi, sulla base della presenza contemporanea di contaminanti sensibili al medesimo trattamento e, qualora necessario, pretrattamento; il tutto deve avvenire nel rispetto delle migliori tecniche disponibili, anche con riferimento alla compatibilità dei rifiuti e alla sicurezza;

8.36. non è consentito il trattamento di immobilizzazione o solidificazione congiunto tra rifiuti pericolosi e non pericolosi fatto salvo l'utilizzo di rifiuti non pericolosi come additivi, fattispecie che deve essere motivata e della quale deve essere tenuta apposita registrazione;

8.37. il processo deve avvenire sotto la supervisione del Responsabile Tecnico, il quale attesta, nelle schede di trattamento, le tipologie e le quantità di rifiuti trattati e di additivi utilizzati; le attestazioni, numerate e datate progressivamente, dovranno essere tenute a disposizione delle autorità di controllo per almeno cinque anni;

8.38. il rifiuto posto in maturazione deve essere sempre riconducibile alle partite singolarmente trattate; ciascun lotto deve essere inviato a smaltimento finale singolarmente e non miscelato con frazioni di lotti successivi o precedenti;

8.39. il rifiuto in uscita dal trattamento deve essere caratterizzato e deve essere verificata l'efficacia del processo di immobilizzazione o di solidificazione, anche alla luce delle informazioni riportate nelle schede di trattamento;

8.40. al rifiuto in uscita, sulla base della caratterizzazione di cui al punto precedente, potrà essere assegnato:

- a. per il trattamento di rifiuti non pericolosi: il codice CER 190305 o, in caso di solidificazione, il codice CER 190307;
- b. per il trattamento di rifiuti pericolosi: il codice CER 190304* o, in caso di solidificazione, il codice CER 190306*;

8.41. nei casi in cui non sia raggiunta la finalità del trattamento, il lotto in uscita dovrà essere considerato non conforme e segnalato con apposita cartellonistica; lo stesso potrà essere ritrattato previa compilazione di una ulteriore scheda di trattamento, nella quale dovranno essere indicate anche le possibili cause della non conformità e le azioni correttive che si intendono adottare; il codice CER da attribuire eventualmente al lotto non conforme è 190204* o 190203;

8.42. ai fini dell'attribuzione del codice CER relativo ai rifiuti solidificati, la Ditta dovrà inserire nel PMC/PGO una proposta per la verifica delle caratteristiche del rifiuto solidificato in uscita, con particolare riferimento alle prove di porosità, permeabilità e durezza;

Processo congiunto di Stabilizzazione e immobilizzazione / solidificazione [art. 5.12 b) e c)]

8.43. il responsabile tecnico può valutare, caso per caso e in forma documentata, sulla base degli esiti dell'omologa e delle verifiche specifiche, di procedere alla stabilizzazione di rifiuti pericolosi congiuntamente al processo di immobilizzazione (o di solidificazione);

8.44. il processo congiunto di cui al punto precedente deve avvenire nel rispetto delle migliori tecniche disponibili, anche con riferimento alla compatibilità dei rifiuti e alla sicurezza e può essere svolto:

- a. su rifiuti pericolosi, anche con differenti CER e HP, che presentino le medesime problematiche di pericolosità e lisciviabilità sensibili al medesimo trattamento; al rifiuto in uscita, qualora il processo di stabilizzazione sia efficace e completo, può essere attribuito il codice CER 190305; qualora invece la trasformazione chimica dei contaminanti fosse parziale il CER 190304*;
- b. su rifiuti pericolosi e non pericolosi, che presentino le medesime problematiche di lisciviabilità sensibili al medesimo trattamento, congiuntamente solo nel caso in cui la finalità del trattamento sia la stabilizzazione completa; il codice CER del rifiuto in uscita è 190305;

Trattamento chimico-fisico di rifiuti destinati allo smaltimento in discarica mediante lavaggio [art. 5.12 d)]

8.45. il trattamento dei rifiuti deve avvenire nel rispetto delle migliori tecniche disponibili applicabili di cui alle BAT specifiche, relative al trattamento chimico-fisico dei rifiuti solidi; in particolare le caratteristiche ambientali (contenuto di contaminanti e/o cedibilità degli stessi) dei rifiuti non devono essere ottenute mediante pratiche fondate sulla mera diluizione, come precisato nel Bref comunitario relativo al Waste Treatment del 2006 (cap. 2.1 Common techniques applied in the sector), fermo restando il divieto di cui all'art. 6, comma 2 del d.lgs. 36/2003;

8.46. l'omologa e le ulteriori verifiche sui rifiuti singolarmente conferiti e destinati al lavaggio dovranno individuare i contaminanti da abbattere mediante tale trattamento e le condizioni operative; sulla base di tali informazioni, il Responsabile Tecnico valuta, caso per caso, la possibilità di avviare a detto trattamento partite diverse di rifiuti, congiuntamente, in modo da assicurare, in forma documentata, che detto trattamento sia efficace in relazione alla rimozione dei contaminanti presenti e alle migliori tecniche disponibili;

8.47. non possono essere trattati congiuntamente rifiuti pericolosi e non pericolosi; in deroga a tale divieto, fermo restando quanto espresso al punto 8.45, il Responsabile Tecnico può valutare, caso per caso e in forma documentata, la possibilità di un trattamento congiunto tra rifiuti pericolosi e non pericolosi qualora sia garantito il completo trattamento fino al raggiungimento della non pericolosità dell'intera massa, in assenza di mera diluizione;

8.48. il rifiuto in uscita dovrà essere caratterizzato, anche analiticamente, e al fine del conferimento al successivo impianto di discarica; il volume massimo del lotto da caratterizzare è 3.000 m³;

8.49. l'utilizzo della sezione di lavaggio di disidratazione ai fini dello smaltimento deve avvenire sempre in modo distinto rispetto all'utilizzo ai fini del recupero;

Trattamento chimico-fisico di rifiuti destinati allo smaltimento in discarica mediante disidratazione [art. 5.12 d)]

8.50. il trattamento dei rifiuti deve avvenire nel rispetto delle migliori tecniche disponibili applicabili di cui alle BAT specifiche, relative al trattamento chimico-fisico dei rifiuti solidi, cap. E2.1.5;

8.51. il trattamento deve essere effettuato per singole partite (senza accorpamento); il Responsabile Tecnico valuta, caso per caso, la possibilità di avviare a detto trattamento partite diverse di rifiuti, congiuntamente, fermo restando il divieto di cui all'art. 6, comma 2 del d.lgs. 36/2003;

8.52. l'utilizzo della sezione di disidratazione ai fini dello smaltimento deve avvenire sempre in modo distinto rispetto all'utilizzo ai fini del recupero;

Attività connessa di cogenerazione biomasse

8.53. l'impianto di cogenerazione biomasse autorizzato con DGRV n. 370 del 23.02.2010 deve essere gestito nel rispetto delle prescrizioni ivi contenute;

Emissioni in atmosfera

9. di autorizzare la Ditta alle emissioni in atmosfera, sia convogliate sia diffuse, con le seguenti modalità:

9.1. per i sfiati denominati dal n. 1 al n.13 e dal n. 20 al n. 24: le emissioni sono autorizzate e non sono soggette a limiti, a condizione che i silos siano presidiati da sistemi di filtrazione a secco delle polveri, mantenuti in condizioni di efficienza e sottoposti ad operazioni di manutenzione con frequenza almeno semestrale; il controllo delle emissioni di polveri deve avvenire con frequenza almeno biennale a rotazione; le manutenzioni e gli autocontrolli devono essere annotati in appositi registri;

9.2. per i camini denominati n. 14, n. 16, n. 17 e n. 18: le emissioni dei camini sono autorizzate e dovranno rispettare i limiti di emissione della seguente tabella:

Denominazione camino (n.)	Provenienza	Caratteristiche	Inquinante	Limiti (mg/Nm ³)
14 (ex EM-A14)	ZONA B- AV riduzione volumetrica e vagliatura di materiali in cartongesso o simili (vagliatura primaria)	Portata: 18.000 m ³ /h t. amb Controllo in continuo di: <i>pressione differenziale, temperatura, polveri</i> Segnalatore di malfunzionamento	Polveri	20
16 (*) (ex EM-C1)	combustore rigenerativo bruciatore primario diretto + combustore rigenerativo	Portata: 22.000 m ³ /h 180 -230 °C (fumi) Controllo in continuo di: <i>pressione differenziale, temperatura, polveri</i>	Polveri SO ₂ NO _x COT HCl HF PCDD/PCDF PCB IPA	20 200 350 20 50 2 0,01 (campionamento 6 h) 0,5 0,1

		SO_2	Hg	0,1
		NO_x	As + Cd + Pb + V + Mn + Cr + Ni	0,5
		COT		
		HCl		
		HF		
		Segnalatore di malfunzionamento		
17 (**) (ex EM-C2)	bruciatore secondario indiretto	Pot. termica 3,05 MW	Polveri	100
			SO_2	— Obbligo gasolio o gas naturale
			NO_x	350
18 (ex EM-C3)	box di scarico dei materiali scaricati dal trattamento di desorbimento termico presso la zona C-ES e locali di lavorazione della zona C-1	Portata: 60.000 m ³ /h, cont., t. amb. Controllo in continuo di: <i>pressione differenziale, temperatura,</i> <i>polveri</i> Segnalatore di malfunzionamento	Polveri	10

(*) Camino n. 16. Riferimento gas secco e 17% O_2 . Come da normativa

(**) Camino n. 17. Riferimento gas secco e 3% O_2 . Come da normativa

9.3. il controllo discontinuo delle emissioni dei camini n. 14, 17 e 18, di cui alla precedente tabella, avverrà con frequenza annuale; i risultati delle analisi dei controlli devono essere registrati e conservati per almeno cinque anni;

9.4. la frequenza di controllo in discontinuo delle emissioni del camino n. 16, di cui alla precedente tabella, è fissata in 1 controllo ogni 2000 ore di normale funzionamento del desorbitore;

9.5. l'eventuale dosaggio di PAC (carbone attivo in polvere) per la depurazione fumi al camino n. 16 non potrà essere inferiore al valore verificato durante il collaudo funzionale; il PAC impiegato dovrà essere lo stesso tipo verificato in caso di collaudo;

9.6. per consentire la termodistruzione delle SOV presenti, la temperatura in camera di combustione del combustore rigenerativo deve essere mantenuta ad una temperatura uguale o superiore ai 700 °C;

9.7. nel bruciatore primario è consentito l'utilizzo di olio combustibile a basso tenore di zolfo (BTZ) o altro con minore contenuto di zolfo; nel bruciatore secondario della linea di desorbimento e ausiliario del combustore rigenerativo è consentito esclusivamente l'utilizzo di gasolio o gas naturale;

9.8. per le emissioni in atmosfera provenienti dall'impianto di cogenerazione a biomasse devono essere rispettate le prescrizioni di cui alla DGRV n. 370/2010; i valori limite di emissione (valori medi giornalieri) per gli inquinanti emessi in atmosfera (camino n. 19, ex EM- F1) sono:

Parametro	VLE
CO	< 100 mg/Nm ³ (11% O ₂)
NO _x (come NO ₂)	< 250 mg/Nm ³ (11% O ₂)
COT	< 10 mg/Nm ³ (11% O ₂)
Polveri totali	< 10 mg/Nm ³ (11% O ₂)
SO ₂	< 50 mg/Nm ³ (11% O ₂)

9.9. i camini devono essere mantenuti conformi alle prescrizioni delle specifiche norme tecniche (UNI EN 10169/2001 - UNI EN 13284-1/2003), in relazione agli accessi in sicurezza ed alle caratteristiche del punto di prelievo (numero di tronchetti in funzione del diametro e tipologia d'inquinante e posizione degli stessi), nonché riguardo le strutture fisse di accesso e permanenza per gli operatori incaricati al controllo, in conformità alle norme di sicurezza di cui al D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 s.m.i., come previsto dal d.lgs. n. 152/06;

Emissioni in acqua

10. di autorizzare la Ditta alle seguenti emissioni:

10.1. allo scarico, denominato SC-A1, delle acque reflue di processo prodotte presso la zona A-L di selezione ad umido di frazioni granulometriche e di trattamento della torbida nella rete di pubblica fognatura di via Mestrina gestita dal Gruppo Veritas S.p.A., nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a. lo scarico dovrà essere sempre conforme ai limiti previsti dalla Tabella 3, colonna scarico in pubblica fognatura, dell'Allegato 5 alla Parte III del d.lgs. 152/2006; per i parametri elencati alla Sezione 3 del DM 30.07.1999, lo scarico dovrà rispettare i limiti previsti dal medesimo DM;
- b. in riferimento ai limiti di cui al punto precedente, è ammessa la deroga, nei limiti massimi e per i parametri di seguito indicati, fino al 31.12.2018:

Parametro	Unità di misura	Valore limite
pH	/	6-12
COD	mg/L	1000
Solidi sospesi totali	mg/L	500
Alluminio	mg/L	10
Rame	mg/L	2
Zinco	mg/L	2
Solfati	mg/L	1500
Cloruri	mg/L	5000
Azoto ammoniacale	mg/L	80

- c. il gestore della rete potrà eseguire ispezioni e verifiche nella condotta e negli appositi pozzetti d'ispezione nell'installazione senza preavviso; ostacoli ed opposizioni poste dalla Ditta comportano la revoca immediata dell'autorizzazione allo scarico;
- d. la Ditta dovrà attenersi a quanto previsto dal Regolamento di Fognatura dell'AATO Laguna di Venezia in corso di validità;

10.2. allo scarico, denominato SC-1, delle acque meteoriche di prima pioggia della zona Nord/Est, previo trattamento, nella condotta pubblica di lottizzazione delle acque bianche, recapitante successivamente nel fossato di scolo longitudinale alla Strada Provinciale n.35 "Salzanese" e da qui nel corpo idrico superficiale Rio Storto, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a. lo scarico dovrà essere sempre conforme ai limiti previsti dal DM 30.07.1999, Sezioni 1, 2 e 3 della Tabella A;
- b. i monitoraggi, con frequenza almeno semestrale, sono quelli previsti da PMC;

10.3. allo scarico, denominato SC-2, delle acque meteoriche di prima pioggia della zona Sud, nel fossato di scolo longitudinale alla Strada Provinciale n.35 "Salzanese" e da qui nel corpo idrico superficiale Rio Storto,

nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a. lo scarico dovrà essere sempre conforme ai limiti previsti dal DM 30.07.1999, Sezioni 1, 2 e 3 della Tabella A;
- b. i monitoraggi, con frequenza almeno semestrale, sono quelli previsti da PMC;

10.4. allo scarico, denominato SC-4, delle acque meteoriche di prima pioggia della zona L, previo trattamento ed eventuale accumulo nei bacini dedicati, nella condotta pubblica di lottizzazione delle acque bianche, recapitante successivamente nel fossato di scolo longitudinale alla Strada Provinciale n.35 "Salzanese" e da qui nel corpo idrico superficiale Rio Storto, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a. lo scarico dovrà essere sempre conforme ai limiti previsti dal DM 30.07.1999, Sezioni 1, 2 e 3 della Tabella A;
- b. i monitoraggi, con frequenza almeno semestrale, sono quelli previsti da PMC;

10.5. allo scarico, denominato SC-3, delle acque meteoriche di prima pioggia della zona M, previo trattamento, nel Fiume Draganziolo, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a. lo scarico dovrà essere sempre conforme ai limiti previsti dal DM 30.07.1999, Sezioni 1, 2 e 3 della Tabella A;
- b. i monitoraggi, con frequenza almeno semestrale, sono quelli previsti da PMC;

10.6. agli scarichi di acque assimilabili alle acque reflue domestiche nella rete di pubblica fognatura di via Mestrina, gestita dal Gruppo Veritas S.p.A.:

1. Scarico SC-A2: di acque reflue derivanti dagli usi igienico-sanitari a servizio di uffici e spogliatoi per gli addetti presso la zona A (il punto di consegna in rete di pubblica è situato all'angolo Nord/Est dell'area dello stabilimento);
2. Scarico SC-B1: acque reflue civili prodotte dai servizi igienici di servizio presso la zona B (il punto di consegna in rete di pubblica fognatura all'esterno del corpo fabbricato principale nei pressi dell'area B-CER);
3. Scarico SC-M1: di acque reflue civili prodotte da usi igienico-sanitari servizio della zona M 9 (punto di consegna in rete di pubblica fognatura all'angolo Nord/Ovest della zona M)

11. di prescrivere, inoltre alla Ditta:

11.1. le acque meteoriche di seconda pioggia, scaricate attraverso gli scarichi SC-1, SC-2, SC-3, SC-bianche, dovranno essere caratterizzate semestralmente;

11.2. potranno essere riutilizzate nel ciclo di trattamento dell'installazione le acque di spurgo periodico della torre evaporativa, a servizio dell'impianto di cogenerazione (zona F) e le acque meteoriche raccolte dal pluviale a servizio di parte della copertura della zona A;

11.3. le acque non scaricate o riutilizzate dovranno essere gestite come rifiuti;

Ulteriori prescrizioni

12. di autorizzare la Ditta alla gestione dell'installazione in conformità alla seguenti ulteriori prescrizioni:

12.1. la gestione dei rifiuti deve avvenire nel rispetto degli articoli 177 e 178 del d.lgs. 152/2006;

12.2. dovranno sempre essere mantenute distinte le "filiera" di recupero da quelle di smaltimento;

12.3. dovranno sempre essere mantenute separate le aree destinate allo stoccaggio dei rifiuti da quelle destinate allo stoccaggio delle sostanze e/o prodotti ottenuti a seguito delle operazioni di recupero (EoW);

12.4. ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. g) del d.lgs. 36/2003, il deposito preliminare (D15) di rifiuti non potrà superare il limite temporale di 1 anno, mentre la messa in riserva (R13) non potrà superare il limite temporale di 3 anni, salvo motivate deroghe, su istanza della Ditta;

12.5. nei locali dell'area M lo stoccaggio di rifiuti non dovrà superare l'altezza massima di m. 2,50;

12.6. al fine di minimizzare il risollevarimento di polveri dovuto al transito degli automezzi, la viabilità interna, ove se ne ravveda la necessità, dovrà essere mantenuta adeguatamente umidificata;

12.7. restano fermi, per le operazioni di recupero con cessazione di qualifica di rifiuto, gli obblighi in materia di Reach e marchiatura CE;

12.8. entro 120 giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento la Ditta dovrà presentare a Regione, ARPAV, Città Metropolitana di Venezia, e Comune di Noale, una versione aggiornata del Piano di Monitoraggio e Controllo e del Piano di Gestione Operativa sulla base delle modifiche introdotte dal presente provvedimento, che sarà oggetto di valutazione di ARPAV e Città Metropolitana di Venezia di successiva presa d'atto da parte della Regione; ogni variazione del PMC, che dovrà essere concordata con ARPAV, dovrà essere comunicata alla Regione Veneto alla Città Metropolitana e al Comune di Noale e sarà soggetta alla presa d'atto della Regione Veneto;

12.9. la reportistica del PMC dovrà essere inviata a ARPAV, Città Metropolitana di Venezia, Comune di Noale e Regione del Veneto; la Ditta dovrà comunicare ai medesimi Enti ogni variazione del PMC, che dovrà essere concordata con ARPAV e Città Metropolitana di Venezia, e soggetto alla presa d'atto della Regione del Veneto;

12.10. la Ditta deve operare secondo il lay-out impiantistico di cui alle planimetrie allegate al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante; ogni modifica di tali elaborati dovrà essere preventivamente autorizzata dalla scrivente Amministrazione, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 29-nonies del d.lgs. n. 152/2006. e ss.mm. e ii.

12.11. dovranno essere concordate con il Comune di Noale le modalità più opportune al fine di diffondere le Relazioni non tecniche ai soggetti interessati, con particolare riferimento agli abitanti delle zone limitrofe all'impianto; tali relazioni dovranno essere di facile consultazione, disponibili presso l'impianto e il Comune sede dello stesso ed essere aggiornate almeno annualmente;

12.12. la Ditta deve dare tempestiva comunicazione alla Regione Veneto, alla Città Metropolitana, ARPAV-DAP Venezia, e al Comune di Noale, di eventuali inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente nonché eventi di superamento dei limiti prescritti, secondo quanto previsto dall'articolo 29-decies, comma 3, lett. c), del d.lgs. n. 152/2006. e s.m.i.;

12.13. per quanto concerne i valori limite in materia di inquinamento acustico, gli stessi dovranno rispettare quanto previsto dalla Zonizzazione Acustica del Comune di Noale (DPCM 14 novembre 1997);

12.1.4 il presente provvedimento non sostituisce le competenze dei VV.FF. in materia di prevenzione incendi e dell'U.L.S.S. in materia di ambienti di lavoro;

12.1.5 per quanto attiene gli aspetti della sicurezza la Ditta, oltre a dover rispettare quanto previsto dalla normativa in tema di sicurezza e salute sul lavoro, dovrà attuare quanto contenuto nel piano di sicurezza di cui all'art. 22 della L.R. n. 3/2000;

12.1.6 dovranno essere tenuti appositi quaderni per la registrazione dei controlli di esercizio eseguiti e degli interventi di manutenzione programmata e straordinaria degli impianti ai sensi di quanto previsto dall'art. 28 della L.R. n. 3/2000;

12.1.7 resta confermato quanto previsto in materia di garanzie finanziarie dalla DGRV n. 2721 del 29.12.2014;

12.1.8 ai sensi di quanto previsto dall'art. 29-decies, del d.lgs. n.152/2006, fatte salve diverse disposizioni che potranno essere impartite ai sensi della vigente normativa in tema d'ispezione ambientale, l'ARPAV effettuerà - con oneri a carico del Gestore - due controlli integrati (amministrativo, tecnico, gestionale) ogni sei anni, di cui almeno uno comprensivo anche delle verifiche analitiche, come indicato nel PMC;

13. di allegare al presente provvedimento:

Allegato A: elenco dei rifiuti conferibili per codice CER e operazione;

Allegato B: Planimetrie di layout, rete di gestione delle acque e punti di emissione in atmosfera;

14. di dare mandato alla Direzione Ambiente di comunicare il presente provvedimento alla Ditta COSMO AMBIENTE S.r.l., al Comune di Noale (VE), alla Città Metropolitana di Venezia, ad ARPAV Direzione Generale e al B.U.R.V. per la sua integrale pubblicazione;
15. di far salvi gli eventuali diritti di terzi nonché l'obbligo di acquisire le eventuali autorizzazioni di competenza di altri Enti;
16. di stabilire che il presente provvedimento chiude il procedimento finalizzato al riesame dell'AIA n. 213 del 26.02.2013, di cui alla comunicazione di avvio del 08.10.2015 prot. n. 404219;
17. di stabilire che il presente provvedimento sostituisce e revoca tutti i precedenti provvedimenti rilasciati alla Ditta COSMO AMBIENTE S.r.l. in materia di AIA;
18. di ammettere avverso il presente provvedimento ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010.

(1) Sono inerti le frazioni solide che non subiscono alcuna trasformazione fisica, chimica o biologica significativa; non si dissolvono, non bruciano, né sono soggetti ad altre reazioni fisiche o chimiche, non sono biodegradabili e, in caso di contatto con altre materie, non comportano effetti nocivi tali da provocare inquinamento ambientale o danno alla salute umana. La tendenza a dar luogo a percolati e la percentuale inquinante globale delle frazioni inerti, nonché l'ecotossicità dei percolati devono essere trascurabili e, in particolare, non danneggiare la qualità delle acque, superficiali e sotterranee.

Alessandro Benassi



Allegato A al Decreto n. 45 del 15/12/2016

pag. 1/13

Ditta COSMO AMBIENTE S.r.l.

Ubicazione installazione: via Mestrina 46X - Noale (VE).

Elenco dei rifiuti conferibili e Operazioni.

TAB.1		
stoccaggio "puro" [R13, D15] e accorpamento [R12, D14]		
Punto 5.2 e Punto 5.11		
CER	DESCRIZIONE	NOTE
01 01 01	rifiuti da estrazione di minerali metalliferi	X
01 01 02	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi	X
01 03 04*	sterili che possono generare acido prodotti dalla lavorazione di minerale solforoso	solo D15, D14
01 03 05*	altri sterili contenenti sostanze pericolose	X
01 03 06	sterili diversi da quelli di cui alle voci 01 03 04 e 01 03 05	X
01 03 07*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi	X
01 03 08	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07	X
01 04 07*	rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotte da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi	solo D15, D14
01 04 08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	X
01 04 09	scarti di sabbia e argilla	X
01 04 10	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	X
01 04 12	sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11	X
01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	X
01 05 04	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	X
01 05 05*	fanghi di perforazione e rifiuti contenenti petrolio	X
01 05 06*	fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose	X
01 05 07	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	X
01 05 08	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	X
02 01 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	X
02 01 03	scarti di tessuti vegetali	X
02 01 08*	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	solo D15, D14
02 01 10	rifiuti metallici	X
02 03 01	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	X
02 03 03	rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente	X
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo e la trasformazione	X
02 03 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	solo D15, D14
02 04 01	terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole	X
02 04 02	carbonato di calcio fuori specifica	X
02 07 01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	X
02 07 03	rifiuti prodotti dai trattamenti chimici	X
02 07 04	scarti inutilizzabili per il consumo e la trasformazione	X
03 01 01	scarti di corteccia e sughero	X
03 01 04*	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose	X
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose	X
03 03 01	scarti di corteccia e legno	X
03 03 07	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	X
03 03 08	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	solo R13, R12
03 03 09	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	X
03 03 10	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	X
03 03 11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10	X
04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	X
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze	X
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate	X
05 01 02*	fanghi da processi di dissalazione	solo D15, D14
05 01 04*	fanghi di alchili acidi	solo D15, D14
05 01 06*	fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature	solo D15, D14
05 01 09*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	solo D15, D14
05 01 15*	filtri di argilla esauriti	solo D15, D14
06 01 01*	acido solforico ed acido solforoso	X
06 01 02*	acido cloridrico	X
06 01 03*	acido fluoridrico	X
06 01 04*	acido fosforico e fosforoso	X
06 01 05*	acido nitrico ed acido nitroso	X

Allegato A al Decreto n. 45 del 15/12/2016

pag. 2/13

Ditta COSMO AMBIENTE S.r.l., via Mestrina 46X - Noale (VE). Elenco dei rifiuti conferibili e operazioni.

TAB.1		
stoccaggio "puro" [R13, D15] e accorpamento [R12, D14]		
Punto 5.2 e Punto 5.11		
CER	DESCRIZIONE	NOTE
06 01 06*	altri acidi	X
06 02 01*	idrossido di calcio	X
06 02 03*	idrossido di ammonio	X
06 02 04*	idrossido di sodio e di potassio	X
06 02 05*	altre basi	X
06 03 14	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alla voce 060311 e 060313	X
06 03 16	ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15	X
06 05 02*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X
06 05 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02	X
06 06 02*	rifiuti contenenti solfuri pericolosi	X
06 06 03	rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 06 06 02	X
06 11 01	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio nella produzione di diossido di titanio	X
07 01 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11	X
07 02 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	solo D15, D14
07 02 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11	X
07 02 13	rifiuti plastici	X
07 03 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X
07 03 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X
07 03 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11	X
07 04 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	solo D15, D14
07 04 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	solo D15, D14
07 05 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	solo D15, D14
07 05 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	solo D15, D14
07 05 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	solo D15, D14
07 06 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X
07 06 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11	X
07 07 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	solo D15, D14
07 07 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	solo D15, D14
07 07 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	solo D15, D14
07 07 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11	X
08 01 15*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	solo D15, D14
08 01 17*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	solo D15, D14
08 02 01	polveri di scarto di rivestimenti	X
08 02 02	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	X
08 02 03	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici	X
08 04 11*	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	solo D15, D14
08 04 13*	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	solo D15, D14
10 01 01	ceneri pesanti, fanghi e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)	X
10 01 02	ceneri leggere di carbone	X
10 01 03	ceneri leggere di torba e di legno non trattato	X
10 01 04*	ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia	X
10 01 05	rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolfurazione dei fumi	X
10 01 07	rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolfurazione dei fumi	X
10 01 09*	acido solforico	X
10 01 13*	ceneri leggere prodotte da idrocarburi emulsionati usati come combustibile	X
10 01 14*	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose	X
10 01 15	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelli di cui alla voce 10 01 14	X
10 01 16*	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose	X
10 01 17	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16	X
10 01 18*	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X
10 01 20*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X
10 01 21	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20	X
10 01 22*	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, contenenti sostanze pericolose	X
10 01 23	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22	X
10 01 24	sabbie dei reattori a letto fluidizzato	X
10 01 25	rifiuti dell'immagazzinamento e della preparazione del combustibile delle centrali termoelettriche a carbone	X
10 01 26	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento	X
10 02 01	rifiuti del trattamento delle scorie	X
10 02 02	scorie non trattate	X
10 02 07*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X
10 02 08	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07	X
10 02 10	scaglie di laminazione	X
10 02 11*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	solo D15, D14
10 02 12	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento diversi da quelli di cui alla voce 10 02 11	X
10 02 13*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X

Allegato A al Decreto n. 45 del 15/12/2016

pag. 3/13

Ditta COSMO AMBIENTE S.r.l., via Mestrina 46X - Noale (VE). Elenco dei rifiuti conferibili e operazioni.

TAB.1		
stoccaggio "puro" [R13, D15] e accorpamento [R12, D14]		
Punto 5.2 e Punto 5.11		
CER	DESCRIZIONE	NOTE
10 02 14	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13	X
10 02 15	altri fanghi e residui di filtrazione	X
10 03 05	rifiuti di allumina	X
10 03 08*	scorie saline della produzione secondaria	solo D15, D14
10 03 09*	scorie nere della produzione secondaria	X
10 03 20	polveri di gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 100319	X
10 03 22	altri particolati e polveri (compresi quelli prodotti da mulini a palle) diversi da quelli di cui alla voce 100321	X
10 03 24	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23	X
10 03 25*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	solo D15, D14
10 03 27*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	solo D15, D14
10 08 04	particolato e polveri	X
10 08 08*	scorie saline della produzione primaria e secondaria	solo D15, D14
10 08 09	altre scorie	X
10 08 11	scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 08 10	X
10 08 13	rifiuti contenenti carbonio derivanti dalla produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 12	solo D15, D14
10 08 15*	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose	solo D15, D14
10 08 16	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 08 15	solo D15, D14
10 08 20	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 19	solo D15, D14
10 09 03	scorie di fusione	X
10 09 05*	forme e anime da fonderia inutilizzate, contenenti sostanze pericolose	X
10 09 06	forme e anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05	X
10 09 07*	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose	X
10 09 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07	X
10 09 11*	altri particolati contenenti sostanze pericolose	X
10 09 12	altri particolati, diversi da quelli di cui alla voce 10 09 11	X
10 10 03	scorie di fusione	X
10 10 05*	forme e anime da fonderia inutilizzate, contenenti sostanze pericolose	solo D15, D14
10 10 06	forme e anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05	X
10 10 07*	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose	solo D15, D14
10 10 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07	X
10 10 12	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 10 11	X
10 10 13*	scarti di leganti contenenti sostanze pericolose	solo D15, D14
10 10 14	scarti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 10 10 13	solo D15, D14
10 10 15*	scarti di rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose	solo D15, D14
10 10 16	scarti di rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 10 15	solo D15, D14
10 11 03	scarti di materiali in fibra a base di vetro	X
10 11 05	particolato e polveri	X
10 11 09*	residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico, contenenti sostanze pericolose	X
10 11 10	residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 09	X
10 11 12	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	X
10 11 14	lucidature di vetro di macinazione, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 13	X
10 11 16	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15	X
10 11 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17	X
10 11 19*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X
10 11 20	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19	X
10 12 01	residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico	X
10 12 03	polveri e particolato	X
10 12 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X
10 12 06	stampi di scarto	X
10 12 08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	X
10 12 09*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X
10 12 10	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09	X
10 12 13	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X
10 13 01	residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico	X
10 13 04	rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce	X
10 13 06	particolato e polveri (eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13)	X
10 13 07	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento di fumi	X
10 13 09*	rifiuti della fabbricazione di cemento-amianto, contenenti amianto	solo D15, D14
10 13 10	rifiuti della fabbricazione di cemento-amianto, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 09	solo D15, D14
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	X
10 13 12*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X
10 13 13	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi diversi da quelli di cui alla voce 10 13 12	X
10 13 14	rifiuti e fanghi di cemento	X
11 01 10	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09	X
11 01 12	soluzioni acquose di risciacquo, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 11	X
11 01 13*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	X
11 01 14	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13	X

Allegato A al Decreto n. 45 del 15/12/2016

pag. 4/13

Ditta COSMO AMBIENTE S.r.l., via Mestrina 46X - Noale (VE). Elenco dei rifiuti conferibili e operazioni.

TAB.1		
stoccaggio "puro" [R13, D15] e accorpamento [R12, D14]		
Punto 5.2 e Punto 5.11		
CER	DESCRIZIONE	NOTE
11 01 16*	resine e scambio ionico saturate o esaurite	solo D15, D14
11 02 02*	rifiuti da processi idrometallurgici dello zinco (compresi jarosite, goethite)	solo D15, D14
11 02 03	rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi	X
11 02 05*	rifiuti da processi idrometallurgici del rame, contenenti sostanze pericolose	solo D15, D14
11 02 06	rifiuti da processi idrometallurgici del rame, diversi da quelli di cui alla voce 11 02 05	solo D15, D14
11 02 07*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	solo D15, D14
11 05 03*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	solo D15, D14
11 05 04*	fondente esaurito	solo D15, D14
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	X
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi	X
12 01 03	limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi	X
12 01 04	polveri e particolato di metalli non ferrosi	X
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici	X
12 01 14*	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose	X
12 01 15	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14	X
12 01 16*	residui di materiale di sabbiatura, contenente sostanze pericolose	solo D15, D14
12 01 17	residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 16	X
12 01 21	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20	X
13 05 01*	rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua	solo D15, D14
13 05 02*	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua	solo D15, D14
13 05 03*	fanghi da collettori	solo D15, D14
13 05 08*	miscugli di rifiuti delle camere a sabbia e dei prodotti di separazione olio/acqua	solo D15, D14
14 06 04*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati	solo D15, D14
14 06 05*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi	solo D15, D14
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	X
15 01 02	imballaggi in plastica	X
15 01 03	imballaggi in legno	X
15 01 04	imballaggi metallici	X
15 01 05	imballaggi di materiali compositi	X
15 01 06	imballaggi in materiali misti	X
15 01 07	imballaggi in vetro	X
15 01 09	imballaggi in materia tessile	X
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	X
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtr. dell'olio non specificati altrimenti) stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	solo D15, D14
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumento protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	X
16 01 03	pneumatici fuori uso	X
16 01 17	metalli ferrosi	X
16 01 18	metalli non ferrosi	X
16 01 19	plastica	X
16 01 20	vetro	X
16 01 21*	componenti pericolose diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	solo D15, D14
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	solo D15, D14
16 03 03*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	X
16 03 04	rifiuti inorganici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	X
16 06 01*	batterie al piombo	X
16 06 02*	batterie al nichel-cadmio	X
16 06 03*	batterie contenenti mercurio	X
16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	X
16 06 05	altre batterie ad accumulatori	X
16 06 06*	elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	X
16 11 01*	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	solo D15, D14
16 11 02	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01	solo D15, D14
16 11 03*	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	solo D15, D14
16 11 04	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03	X
16 11 05*	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	solo D15, D14
16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	X
17 01 01	cemento	X
17 01 02	mattoni	X
17 01 03	mattonelle e ceramiche	X

Allegato A al Decreto n. 45 del 15/12/2016

pag. 5/13

Ditta COSMO AMBIENTE S.r.l., via Mestrina 46X - Noale (VE). Elenco dei rifiuti conferibili e operazioni.

TAB.1		
stoccaggio "puro" [R13, D15] e accorpamento [R12, D14]		
Punto 5.2 e Punto 5.11		
CER	DESCRIZIONE	NOTE
17 01 06*	miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	X
17 01 07	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	X
17 02 01	legno	X
17 02 02	vetro	X
17 02 03	plastica	X
17 02 04*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	X
17 03 01*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	solo D15, D14
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	X
17 03 03*	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame	solo D15, D14
17 04 01	rame, bronzo, ottone	solo R13, R12
17 04 02	alluminio	solo R13, R12
17 04 03	piombo	solo R13, R12
17 04 04	zinco	solo R13, R12
17 04 05	ferro e acciaio	solo R13, R12
17 04 06	stagno	solo R13, R12
17 04 07	metalli misti	X
17 04 09*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	X
17 04 10*	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	X
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	X
17 05 03*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	X
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	X
17 05 05*	materiale di dragaggio, contenente sostanze pericolose	X
17 05 06	materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 17 05 05	X
17 05 07*	pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose	X
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	X
17 06 01*	materiali isolanti contenenti amianto	solo D15, D14
17 06 03*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	X
17 06 04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	X
17 06 05*	materiali da costruzione contenenti amianto	solo D15, D14
17 08 01*	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose	X
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	X
17 09 01*	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti mercurio	solo D15, D14
17 09 02*	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti PCB (ad es. sigillanti contenenti PCB, [...])	solo D15, D14
17 09 03*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	X
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	X
19 01 02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	solo R13, R12
19 01 11*	ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose	X
19 01 12	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11	X
19 01 13*	ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose	X
19 01 14	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13	X
19 01 15*	polveri di caldaia, contenenti sostanze pericolose	X
19 01 16	polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 15	X
19 01 17*	rifiuti della pirolisi, contenenti sostanze pericolose	X
19 01 18	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	X
19 01 19	sabbie dei reattori a letto fluidizzato	X
19 02 03	rifiuti premiscelati composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	X
19 02 04*	rifiuti premiscelati contenenti almeno un rifiuto pericoloso	X
19 02 05*	fanghi prodotti dal trattamento chimico-fisico, contenenti sostanze pericolose	solo D15, D14
19 02 06	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05	solo D15, D14
19 03 04*	rifiuti contrassegnati come pericolosi, parzialmente stabilizzati diversi da quelli di cui al punto 19 03 08	solo D15, D14
19 03 05	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04	solo D15, D14
19 03 06*	rifiuti contrassegnati come pericolosi, solidificati	solo D15, D14
19 03 07	rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06	solo D15, D14
19 04 01	rifiuti vetrificati	solo D15, D14
19 04 02*	ceneri leggere ed altri rifiuti del trattamento dei fumi	X
19 04 03*	fase solida non vetrificata	X
19 08 01	residui di vagliatura	X
19 08 02	rifiuti da dissabbiamento	X
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	X
19 08 11*	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose	X
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	X
19 08 13*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	X
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	X
19 09 01	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	X
19 09 02	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	X
19 09 03	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione	X
19 09 04	carbone attivo esaurito	X

Allegato A al Decreto n. 45 del 15/12/2016

pag. 6/13

Ditta COSMO AMBIENTE S.r.l., via Mestrina 46X - Noale (VE). Elenco dei rifiuti conferibili e operazioni.

TAB.1		
stoccaggio "puro" [R13, D15] e accorpamento [R12, D14]		
Punto 5.2 e Punto 5.11		
CER	DESCRIZIONE	NOTE
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio	solo R13, R12
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	solo R13, R12
19 11 01*	filtri di argilla esauriti	solo D15, D14
19 11 04*	rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi	solo D15, D14
19 11 05*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	solo D15, D14
19 11 06	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05	X
19 11 07*	rifiuti prodotti dalla purificazione dei fumi	solo D15, D14
19 12 01	carta e cartone	solo R13, R12
19 12 02	metalli ferrosi	solo R13, R12
19 12 03	metalli non ferrosi	X
19 12 04	plastica e gomma	X
19 12 05	vetro	X
19 12 06*	legno contenente sostanze pericolose	X
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	X
19 12 08	prodotti tessili	X
19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	X
19 12 11*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose	X
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	X
19 13 01*	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	X
19 13 02	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	X
19 13 03*	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	X
19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03	X
19 13 05*	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	X
19 13 06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05	X
20 01 01	carta e cartone	solo R13, R12
20 01 02	vetro	X
20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	X
20 01 37*	legno, contenente sostanze pericolose	X
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	X
20 01 39	plastica	X
20 01 40	metallo	solo R13, R12
20 02 01	rifiuti biodegradabili	X
20 02 02	terra e roccia	X
20 02 03	altri rifiuti non biodegradabili	X
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati	X
20 03 02	rifiuti dei mercati	X
20 03 03	residui della pulizia stradale	X
20 03 04	fanghi delle fosse settiche	X
20 03 06	rifiuti prodotti dalla pulizia delle acque di scarico	X
20 03 07	rifiuti ingombranti	X

TAB.2								
Selezione /cernita [R12]								
Punto 5.6								
CER								
01 01 01	03 01 01	06 01 04*	15 01 01	16 01 18	17 02 01	17 06 04	19 12 03	20 02 03
01 01 02	03 01 05	06 01 05*	15 01 02	16 01 19	17 02 02	17 08 02	19 12 04	20 03 02
01 04 08	03 03 01	06 01 06*	15 01 03	16 01 20	17 02 03	17 09 04	19 12 08	20 03 07
01 04 09	03 03 07	06 02 04*	15 01 04	16 03 03*	17 02 04*	19 08 01	19 12 07	
01 04 13	03 03 08	06 02 05*	15 01 05	16 03 04	17 04 01	19 08 02	19 12 12	
02 01 03	04 02 09	06 03 16	15 01 06	16 06 04	17 04 05	19 10 01	20 01 01	
02 01 10	04 02 21	12 01 01	15 01 07	16 06 05	17 04 07	19 10 02	20 01 40	
02 03 04	04 02 22	12 01 03	15 01 09	17 01 03	17 04 09*	19 12 01	20 02 01	
02 07 04	06 01 01*	12 01 05	16 01 17	17 01 07	17 04 11	19 12 02	20 02 02	

Allegato A al Decreto n. 45 del 15/12/2016

pag. 7/13

Ditta COSMO AMBIENTE S.r.l., via Mestrina 46X - Noale (VE). Elenco dei rifiuti conferibili e operazioni.

TAB.3											
Eliminazione delle frazioni estranee [R12, D13]											
Punto 5.7 Punto 5.13											
CER	NOTE	CER	NOTE	CER	NOTE	CER	NOTE	CER	NOTE	CER	NOTE
02 01 10		15 01 04		16 03 03*		17 04 01	R12	17 05 08		20 01 01	R12
02 04 02		15 01 05		16 03 04		17 04 02	R12	17 06 04		20 01 02	
03 03 08	R12	15 01 06		17 01 01		17 04 03	R12	17 08 02		20 01 37*	
06 03 16		15 01 07		17 01 02		17 04 04	R12	19 08 01		20 01 38	
12 01 01		15 01 09		17 01 03		17 04 05	R12	19 08 02		20 01 39	
12 01 03		16 01 03		17 01 07		17 04 06	R12	19 12 03		20 01 40	R12
12 01 05		16 01 17		17 02 01		17 04 07		19 12 04		20 02 01	
15 01 01	R12	16 01 18		17 02 02		17 04 09*		19 12 05		20 02 02	
15 01 02	R12	16 01 19		17 02 03		17 04 11		19 12 07		20 02 03	
15 01 03	R12	16 01 20		17 02 04*		17 05 07*		19 12 08			

TAB.4			
Recupero di rifiuti a matrice inorganica, tramite selezione, cernita, vagliatura, frantumazione, deferrizzazione, finalizzato alla produzione di aggregati non legati per la formazione di rilevati e sottfondi stradali che cessano la qualifica di rifiuto [R5] Punto 5.3 a)			
Art. 8.3 lett. b)	Art. 8.3 lett. c)	Art. 8.3 lett. e)	
010102	010101	110112	010505*
010308	010306	110114	010506*
010408	010409	110203	060315*
010410	010412	160103	100905*
010413	010504	160304	160303*
020401	010507	161106	170106*
020402	010508	170604	170204*
020701	020101	190116	170503*
060314	020301	190119	170505*
061101	020303	190203	170507*
100101	020703	190801	170903*
100103	020704	190802	190113*
100105	030309	190805	190115*
100107	030310	190812	190117*
100115	060316	190814	190811*
100117	060503	190901	190813*
100202	060603	190902	191211*
100212	070112	190903	191301*
100809	070212	190904	191303*
100811	070312	191106	191305*
100903	070612	191209	
100906	070712	191212	
100908	080201	191302	
100912	080202	191304	
101003	080203	191306	
101112	100102	200102	
101203	100121	200202	
101206	100123	200203	
101208	100124	200303	
101210	100125	200304	
101304	100126	200306	
101311	100208	200307	
120101	100214		
120102	100305		
120103	100320		
120104	100322		
120115	100324		
120117	100804		
120121	101006		
150107	101008		
160120	101012		
161104	101103		
170101	101105		
170102	101110		
170103	101114		
170107	101116		
170202	101118		
170302	101120		
170504	101201		

Allegato A al Decreto n. 45 del 15/12/2016

pag. 8/13

Ditta COSMO AMBIENTE S.r.l., via Mestrina 46X - Noale (VE). Elenco dei rifiuti conferibili e operazioni.

TAB.4			
Recupero di rifiuti a matrice inorganica, tramite selezione, cernita, vagliatura, frantumazione, deferrizzazione, finalizzato alla produzione di aggregati non legati per la formazione di rilevati e sottofondi stradali che cessano la qualifica di rifiuto [R5] Punto 5.3 a)			
Art. 8.3 lett. b)	Art. 8.3 lett. c)		Art. 8.3 lett. e)
170506	101205		
170508	101213		
170802	101301		
170904	101306		
190112	101307		
190114	101314		
191205	110110		

TAB.5			
Recupero di rifiuti a matrice inorganica, tramite selezione, cernita, vagliatura, frantumazione, deferrizzazione, finalizzato alla produzione di aggregati non legati per calcestruzzo, che cessano la qualifica di rifiuto [R5] – Punto 5.3 b)			
Art. 8.4 lett. b)	Art. 8.4 lett. c)		Art. 8.4 lett. e)
010102	010101	101114	010505*
010308	010306	101116	010506*
010408	010409	101118	060315*
010410	010412	101120	100905*
020402	010413	101201	160303*
020701	010504	101203	170106*
060316	010507	101205	170204*
070112	010508	101208	170503*
070212	020101	101210	170505*
070312	020301	101213	170507*
070612	020303	101301	170903*
070712	020401	101306	190113*
100121	020703	101307	190115*
100208	020704	101311	190117*
100212	030309	101314	190811*
100214	030310	110203	190813*
100811	060314	120101	191211*
101206	060503	120102	191301*
101304	060603	120103	191303*
110110	061101	120104	191305*
110112	080201	120117	
110114	080202	120121	
120115	080203	160304	
150107	100101	170504	
160120	100102	170506	
161104	100103	170508	
161106	100105	190112	
170101	100107	190114	
170102	100115	190116	
170103	100117	190119	
170107	100123	190203	
170202	100124	190801	
170302	100125	190802	
170802	100126	190805	
170904	100202	190901	
190812	100305	190902	
190814	100320	190903	
191205	100322	190904	
200102	100324	191106	
	100804	191209	
	100809	191212	
	100903	191302	
	100906	191304	
	100908	191306	
	100912	200202	
	101003	200203	
	101006	200303	
	101008	200304	
	101012	200306	
	101103		
	101105		
	101110		
	101112		

Allegato A al Decreto n. 45 del 15/12/2016

pag. 9/13

Ditta COSMO AMBIENTE S.r.l., via Mestrina 46X - Noale (VE). Elenco dei rifiuti conferibili e operazioni.

TAB.6		
Recupero di rifiuti a matrice inorganica, tramite selezione, cernita, vagliatura, frantumazione, deferrizzazione, finalizzato alla produzione di aggregati non legati per cementifici, che cessano la qualifica di rifiuto [R5] – Punto 5.3 c)		
Art. 8.5 lett. b)		
010308	100103	101208
010408	100115	110110
010409	100117	110203
010410	100202	120102
010412	100212	120117
010413	100324	161104
020701	100809	161106
030309	100903	170504 (esclusi terreni da bonifica o MISE)
030310	100906	170508
060316	100908	190112
070212	101003	190114
080202	101203	190802
100101	101205	190812
100102	101206	190814

TAB.7				
Recupero di rifiuti a matrice inorganica, tramite selezione, cernita, vagliatura, frantumazione, deferrizzazione, finalizzato alla produzione di aggregati non legati per malta, che cessano la qualifica di rifiuto [R5] – Punto 5.3 d)				
Art. 8.6 lett. b)	Art. 8.5 lett. c)			Art. 8.4 lett. e)
010102	010101	100804	170508	010505*
010308	010306	100809	190112	010506*
010408	010409	100903	190114	060315*
010410	010412	100906	190116	100905*
020402	010413	100908	190119	160303*
020701	010504	100912	190203	170106*
060316	010507	101003	190801	170204*
070112	010508	101006	190802	170503*
070212	020101	101008	190805	170505*
070312	020301	101012	190901	170507*
070612	020303	101103	190902	170903*
070712	020401	101105	190903	190113*
100121	020703	101110	190904	190115*
100208	020704	101112	191106	190117*
100212	030309	101114	191209	190811*
100214	030310	101116	191212	190813*
100811	060314	101118	191302	191211*
101206	060503	101120	191304	191301*
101304	060603	101201	191306	191303*
110110	061101	101203	200202	191305*
110112	080201	101205	200203	
110114	080202	101208	200303	
120115	080203	101210	200304	
150107	100101	101213	200306	
160120	100102	101301		
161104	100103	101306		
161106	100105	101307		
170101	100107	101311		
170102	100115	101314		
170103	100117	110203		
170107	100123	120101		
170202	100124	120102		
170302	100125	120103		
170802	100126	120104		
170904	100202	120117		
190812	100305	120121		
190814	100320	160304		
191205	100322	170504		
200102	100324	170506		

Allegato A al Decreto n. 45 del 15/12/2016

pag. 10/13

Ditta COSMO AMBIENTE S.r.l., via Mestrina 46X - Noale (VE). Elenco dei rifiuti conferibili e operazioni.

TAB.8		
Recupero di rifiuti a matrice inorganica, tramite selezione, cernita, vagliatura, frantumazione, deferrizzazione, finalizzato alla produzione di aggregati non legati per fornaci e laterifici, che cessano la qualifica di rifiuto [RS] – Punto 5.3 e)		
Art. 8.7 lett. b)		
010102	100117	190802
010409	100202	190812
010410	100903	190814
010412	100906	
010413	100908	
030309	101201	
030310	101203	
060316	101205	
070212	101206	
080202	101208	
100101	161104	
100102	170504 (esclusi terreni da bonifica o MISE)	
100103	190112	
100115	190114	

TAB.9				
Recupero di rifiuti a matrice inorganica, tramite selezione, cernita, vagliatura, frantumazione, deferrizzazione, finalizzato alla produzione di calcestruzzo e manufatti in calcestruzzo, che cessano la qualifica di rifiuto [RS] – Punto 5.3 f)				
Art. 8.8 lett. b)	Art. 8.8 lett. c)			Art. 8.8 lett. e)
010102	010101	101205	190119	010506*
010308	010306	101206	190801	160303*
010408	010409	101208	190802	170503*
010410	010412	101301	190805	170505*
010413	020101	101306	190812	170507*
020701	020704	101311	190814	170903*
030309	070212	101314	190901	190113*
030310	080201	110110	190904	190115*
060316	080202	110203	191106	190117*
100101	100123	120101	191205	191211*
100102	100124	120102	191209	191301*
100103	100210	120103	191212	191303*
100115	100212	120104	191302	
100117	100305	120105	191306	
100202	100324	120117	200102	
100809	100804	150107	200202	
100903	101006	160103	200203	
100906	101008	170101	200303	
100908	101103	170103	200306	
100912	101105	170107		
101003	101110	170202		
161104	101112	170203		
161106	101114	170302		
170508	101116	170504		
190112	101201	170904		
190114	101203	190116		

TAB.10				
Recupero di rifiuti a matrice inorganica, tramite selezione, cernita, vagliatura, frantumazione, deferrizzazione, finalizzato alla produzione di conglomerati bituminosi, che cessano la qualifica di rifiuto [RS] – Punto 5.3 g)				
Art. 8.9 lett. b)	Art. 8.9 lett. c)			Art. 8.9 lett. e)
010408	010101	101110	190116	010506*
010410	010102	101112	190119	160303*
010413	010306	101114	190801	170503*
060316	010308	101116	190802	170505*
100202	010409	101201	190901	170507*
100903	010412	101203	190904	170903*
100906	020101	101205	191205	190113*
100908	030310	101206	191209	190115*
100912	070212	101208	191302	190117*
101003	080201	101301		191211*
120101	080202	101306		191301*
120102	100101	101311		191303*

Allegato A al Decreto n. 45 del 15/12/2016

pag. 11/13

Ditta COSMO AMBIENTE S.r.l., via Mestrina 46X - Noale (VE). Elenco dei rifiuti conferibili e operazioni.

TAB.10			
Recupero di rifiuti a matrice inorganica, tramite selezione, cernita, vagliatura, frantumazione, deferrizzazione, finalizzato alla produzione di conglomerati bituminosi, che cessano la qualifica di rifiuto [R5] – Punto 5.3 g)			
Art. 8.9 lett. b)	Art. 8.9 lett. c)		Art. 8.9 lett. e)
120103	100102	101314	
120104	100103	110110	
120117	100115	110203	
160103	100117	120105	
161104	100123	150107	
161106	100124	170101	
170302	100210	170103	
	100324	170107	
	100804	170202	
	100809	170504	
	101006	170508	
	101008	170904	
	101103	190112	
	101105	190114	

TAB.11	
Recupero di rifiuti a matrice inorganica, tramite selezione, cernita, vagliatura, frantumazione, deferrizzazione, finalizzato alla produzione di cenere volanti per calcestruzzo o per la produzione di leganti idraulici per l'impiego stradale, che cessano la qualifica di rifiuto [R5] – Punto 5.3 h)	
Art. 8.10 lett. b)	
	100102
	100103
	100115
	100117
	190114

TAB.12	
Recupero di rifiuti a matrice inorganica, tramite selezione, cernita, vagliatura, frantumazione, deferrizzazione, finalizzato alla produzione di terreno, che cessa la qualifica di rifiuto [R5] – Punto 5.3 i)	
Art. 8.11 lett. b)	
	170504
	200202

TAB.13		
Recupero di rifiuti metallici, tramite selezione/cernita, inclusa eventuale vagliatura e adeguamento volumetrico, finalizzato alla produzione di materiale ferroso e non ferroso, che cessa la qualifica di rifiuto [R4] – Punto 5.4		
Art. 8.12		
020110	160117	170405
120101	160118	170407
120102	170401	170411
120103	170402	191002
120104	170403	191202
150104	170404	

TAB.14	
Recupero di rifiuti destinati alla produzione di biomasse per uso energetico, che cessa la qualifica di rifiuto [R3] – Punto 5.5 a)	
Art. 8.13	
CER	NOTE
020103	
020304	esclusivamente se conformi al paragrafo 1 della Sezione 4 della parte II dell'Allegato X alla Parte V del d.lgs. 152/2006
030101	
030105	
030301	
200201	esclusivamente se conformi al paragrafo 1 della Sezione 4 della parte II dell'Allegato X alla Parte V del d.lgs. 152/2006

Allegato A al Decreto n. 45 del 15/12/2016

pag. 12/13

Ditta COSMO AMBIENTE S.r.l., via Mestrina 46X - Noale (VE). Elenco dei rifiuti conferibili e operazioni.

TAB.15				
Trattamento chimico-fisico [D9] destinati allo smaltimento in discarica				
Desorbimento termico/essiccazione	Stabilizzazione*	Solidificazione/ immobilizzazione /lavaggio		
010101	010305*	010101	100808*	190115*
010102	010307*	010102	100809	190116
010305*	010505*	010305*	100811	190117*
010306	010506*	010306	100813	190118
010307*	050102*	010307*	100815*	190119
010308	050104*	010308	100816	190203
010408	050106*	010408	100820	190204*
010409	050109*	010409	100903	190205*
010412	060101*	010410	100905*	190206
010413	060102*	010412	100906	190304*
010504	060103*	010413	100907*	190305
010505*	060104*	010504	100908	190402*
010506*	060105*	010505*	100911*	190403*
010507	060106*	010506*	100912	190801
010508	060201*	010507	101003	190802
020101	060203*	010508	101005*	190805
020301	060204*	020101	101006	190811*
020303	060205*	020301	101007*	190812
020305	060316	020305	101008	190813*
020401	060502*	020401	101012	190814
020402	060602*	020402	101103	190901
020701	070211*	020701	101105	190902
020703	070310*	020704	101109*	190903
020704	070311*	030309	101110	190904
030301	070711*	030310	101112	191101*
030309	080115*	030311	101114	191105*
050102*	080117*	040209	101116	191106
050104*	080411*	040221	101118	191107*
050109*	080413*	040222	101119*	191205
060502*	100104*	050102*	101120	191206*
060503	100109*	050104*	101201	191209
070212	100113*	050106*	101203	191211*
070312	100114*	050109*	101205	191212
080201	100116*	060101*	101206	191301*
080202	100120*	060102*	101208	191302
100120*	100122*	060103*	101209*	191303*
100121	100207*	060104*	101210	191304
100122*	100211*	060105*	101213	191305*
100123	100213*	060106*	101301	191306
100126	100309*	060201*	101304	200102
100211*	100325*	060203*	101306	200201
100212	100327*	060204*	101307	200202
100213*	100808*	060205*	101311	200203
100214	100815*	060314	101314	200303
100215	100905*	060316	110110	200304
100325*	100907*	060502*	110112	200306
100327*	100911*	060503	110202*	
101118	101005*	060602*	110203	
101205	101007*	060603	110205*	
101213	101109*	061101	110206	
101301	101119*	070112	110207*	
101304	101209*	070211*	120101	
101307	110202*	070212	120102	
101311	110205*	070310*	120103	
101314	110207*	070311*	120104	
110110	120114*	070312	120105	
120114*	120116*	070612	120114*	
120115	130501*	070711*	120115	
130501*	130502*	080115*	120116*	
130502*	130503*	080117*	120117	
130503*	130508*	080201	120121	
130508*	160303*	080202	130501*	
160304	161101*	080203	130502*	
170202	161103*	080411*	130503*	

Allegato A al Decreto n. 45 del 15/12/2016

pag. 13/13

Ditta COSMO AMBIENTE S.r.l., via Mestrina 46X - Noale (VE). Elenco dei rifiuti conferibili e operazioni.

TAB.15				
Trattamento chimico-fisico [D9] destinati allo smaltimento in discarica				
Desorbimento termico/essiccazione	Stabilizzazione*	Solidificazione/ immobilizzazione /lavaggio		
170503*	161105*	080413*	130508*	
170504	170106*	100101	160303*	
170505*	170204*	100102	160304	
170506	170301*	100103	161101*	
170507*	170303*	100105	161102	
170508	170503*	100107	161103*	
170904	170505*	100109*	161104	
190203	170507*	100113*	161105*	
190204*	170801*	100114*	161106	
190205*	170901*	100115	170101	
190206	170903*	100116*	170102	
190801	190111*	100117	170103	
190802	190113*	100120*	170106*	
190805	190115*	100121	170107	
190811*	190117*	100122*	170201	
190812	190204*	100123	170202	
190813*	190205*	100124	170203	
190814	190304*	100125	170204*	
190901	190402*	100126	170301*	
190902	190403*	100201	170302	
190903	190811*	100202	170303*	
191105*	190813*	100207*	170503*	
191106	191101*	100208	170504	
191205	191105*	100210	170505*	
191209	191107*	100211*	170506	
191211*	191206*	100212	170507*	
191212	191211*	100213*	170508	
191301*	191301*	100214	170604	
191302	191303*	100215	170801*	
191303*	191305*	100305	170802	
191304		100309*	170901*	
191305*		100320	170903*	
191306		100322	170904	
200202		100324	190111*	
200203		100325*	190112	
200304		100327*	190113*	
200306		100804	190114	

* Possono, motivatamente, essere ammessi al processo di stabilizzazione rifiuti non pericolosi esclusivamente con funzione di additivi.



**Alleg. B al decreto
n. 45
del 15 DIC. 2016**

Pag. 1 di 4



Art. 2 di 4
Arleg. B al decreto
45
n. del 15 DIC. 2016



Pg. 4 di 4
Alleg. B al decreto
n. del



DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO

(Codice interno: 335170)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO n. 42 del 12 dicembre 2016

Concessione demaniale per l'utilizzo di parte di un pontile già esistente, realizzato dal Genio Civile di Rovigo, e relativo specchio acqueo prospiciente, per l'ormeggio di natante, sul fiume Canalbianco, in località Chiavegoni/Grimana, in Comune di Loreo (RO). Ditta: BOZZATO PAOLO Pratica CB_PA00021 Rilascio concessione [Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento prevede il rilascio della concessione, richiesta dal Signor Bozzato Paolo con istanza pervenuta in data 20.09.2016. Pratica CB_PA00021

Il Direttore

VISTA l'istanza pervenuta in data 20.09.2016 con la quale il Signor Bozzato Paolo (omissis) ha chiesto il rilascio della concessione relativa all'utilizzo di parte di un pontile già esistente, realizzato dal Genio Civile di Rovigo, e relativo specchio acqueo prospiciente, per l'ormeggio di natante, sul fiume Canalbianco, in località Chiavegoni/Grimana, in Comune di Loreo (RO);

VISTI i pareri favorevoli espressi rispettivamente da Sistemi Territoriali S.p.A. di Rovigo con nota prot. n. 17648 del 20.09.2016, dall'Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo con nota prot. n. 344159 del 13.09.2016 e dall'Amministrazione Comunale di Loreo con nota prot. n. 10001 del 23.11.2016;

CONSIDERATO che l'istanza è stata pubblicata ai sensi dell'art. 16 della D.G.R. n. 1791/2012 e che non sono pervenute osservazioni scritte o domande di concessioni concorrenti;

CONSIDERATO, inoltre, che il Signor Bozzato Paolo ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che in data 06.12.2016 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il Signor Bozzato Paolo dovrà attenersi;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012

VISTO il D. Lgs n. 33 del 14.03.2013

decreta

1. Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rilascio al Signor BOZZATO PAOLO (omissis) della concessione demaniale per l'utilizzo di parte di un pontile già esistente, realizzato dal Genio Civile di Rovigo, e relativo specchio acqueo prospiciente, per l'ormeggio di natante, sul fiume Canalbianco, in località Chiavegoni/Grimana, in Comune di Loreo (RO), con le modalità stabilite nel disciplinare del 06.12.2016 iscritto al n. 118 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.
2. La concessione ha la durata di 10 (dieci) anni con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario

a tutela dei superiori interessi demaniali. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione, salvo che, in seguito a propria domanda, l'Amministrazione concedente, in relazione alla specifica tipologia delle opere di concessione, non ritenga di esonerarlo da tale obbligo in tutto, o per la parte delle opere stesse che vengano ritenute compatibili per l'interesse della navigazione, con il regime idraulico, con la buona conservazione dell'argine e non risultino interferenti con lavori di adeguamento e sistemazione idraulica. In caso di esonero totale o parziale dall'obbligo di riduzione in pristino, le opere resteranno di proprietà Demaniale ed il concessionario non avrà il diritto per esse a compensi o indennità di sorta.

3. Il canone annuo, relativo al 2016, è di Euro 422,89 (quattrocentoventidue/89) come previsto dall'art. 7 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione concedente ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.
4. In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale.
5. Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.
6. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
7. Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Luigi Zanin

(Codice interno: 335322)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO n. 43 del 14 dicembre 2016

Rilascio concessione demaniale per occupare specchio acqueo mq. 52 in dx. fiume Sile in loc. Portegrandi di Quarto d'Altino Dimensioni: ml. 13,00 x ml. 4,00 Richiedente: ANGELICO STEFANO (codice pratica C96_000048).

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:

Provvedimento di rinnovo concessione a seguito istanza di parte presentata dal Signore Angelico Stefano.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza prot. reg. nr. 527150 del 28 dicembre 2015; Parere favorevole CTRD di cui al voto n. 73 del 24 marzo 2006; Parere favorevole Responsabile Area Politiche del Territorio del Comune di Quarto d'Altino (VE) prot. nr. 3689 del 15 marzo 2016; Parere favorevole Responsabile Uffici Navigazione Interna Sistemi Territoriali S.p.A. prot. nr. 905 del 21 gennaio 2016.

Il Direttore

VISTA l'istanza prot. reg. nr. 527150 del 28 dicembre 2015 con la quale il Signor Angelico Stefano (omissis) ha chiesto all'Ispettorato di Porto di Venezia il rinnovo di una concessione demaniale per occupare specchio acqueo mq. 52 in dx. fiume Sile in loc. Portegrandi di Quarto d'Altino;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 16 della D.G.R.V. n. 1791/2012, l'istanza è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Quarto d'Altino (VE) per venti giorni consecutivi e che non sono pervenute osservazioni scritte da parte di interessati o domande di concessioni concorrenti;

VISTO il parere favorevole della CTRD di cui al voto n. 73 del 24 marzo 2006;

VISTO il parere favorevole del Responsabile dell'Area Politiche del Territorio del Comune di Quarto d'Altino (VE) prot. nr. 3689 del 15 marzo 2016;;

VISTO il parere favorevole del Responsabile degli Uffici Navigazione Interna - Sistemi Territoriali S.p.A. - prot. nr. 905 del 21 gennaio 2016;

CONSIDERATO che il Signore Angelico Stefano a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che in data 13 dicembre 2016 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il Concessionario dovrà attenersi;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 13.04.2001, n. 11;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTA la D.G.R.V. n. 2003 del 04.11.2013;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica n. 14 del 26 luglio 2016;

decreta

1) Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rilascio al Signore Angelico Stefano (omissis) della concessione demaniale per occupare specchio acqueo mq. 52 in dx. fiume Sile in loc. Portegrandi di Quarto d'Altino, per uso privato da diporto secondo le modalità stabilite nel Disciplinare n. 274 di Repertorio Ispettorato di Porto Venezia del 13 dicembre 2016 che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2) la concessione ha la durata di 10 (dieci) anni con decorrenza dalla data del presente Decreto.

Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi demaniali. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al Concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al Concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione, salvo che, in seguito a propria domanda, l'Amministrazione concedente, in relazione alla specifica tipologia delle opere di concessione, non ritenga di esonerarlo da tale obbligo in tutto, o per la parte delle opere stesse che vengano ritenute compatibili per l'interesse della navigazione, con il regime idraulico, con la buona conservazione dell'argine e non risultino interferenti con lavori di adeguamento e sistemazione idraulica. In caso di esonero totale o parziale dall'obbligo di riduzione in pristino, le opere resteranno di proprietà Demaniale ed il Concessionario non avrà il diritto per esse a compensi o indennità di sorta;

3) l'importo del canone annuo relativo alla concessione di cui al presente decreto è stabilito in Euro 210,97 (duecentodieci/97) per l'anno 2015 come già previsto dall'art. 7 del Disciplinare Rep. Ispettorato di Porto di Venezia n. 274 del 13 dicembre 2016 e sarà attribuito in conto entrata per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il Concessionario si impegna all'accettazione dell'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione concedente ed a pagarlo in forma anticipata;

4) in caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il Concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale;

5) tutte le spese, comprese quelle eventuali di registrazione, sono a totale carico del Concessionario;

6) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

7) di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Zanin

(Codice interno: 335367)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO n. 44 del 14 dicembre 2016

Rilascio concessione demaniale per occupare spazio acqueo mq. 117,78 con adiacente banchina galleggiante mq. 18.72 e passerella mq. 6,60 in dx fiume Sile in comune di Jesolo per uso privato da diporto - Richiedente: Soc. SAIR S.r.l. (codice pratica C04_000605).

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:

Provvedimento di rinnovo concessione a seguito istanza di parte presentata dalla. Soc. SAIR S.r.l..

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza prot. reg. nr. 134117 del 6 aprile 2016; Parere favorevole CTRD di cui al voto n. 280 del 27 agosto 2004; Parere favorevole Responsabile Genio Civile di Venezia prot. nr. 199248 del 20 maggio 2016; Parere favorevole Responsabile Settore Tecnico del Comune di Jesolo (VE) prot. nr. 28965 del 23 maggio 2016; Parere favorevole Responsabile Uffici Navigazione Interna Sistemi Territoriali S.p.A. prot. nr. 7838 del 09 maggio 2016.

Il Direttore

VISTA l'istanza prot. reg. nr. 134117 del 6 aprile 2016 con la quale la Soc. SAIR S.r.l. (C.F. 03184420150 e p.iva 03131990271) ha chiesto all'Ispettorato di Porto di Venezia il rinnovo di una concessione demaniale per occupare spazio acqueo mq. 117,78 con adiacente banchina galleggiante mq. 18.72 e passerella mq. 6,60 in dx fiume Sile in comune di Jesolo per uso privato da diporto;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 16 della D.G.R.V. n. 1791/2012, l'istanza è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Jesolo (VE) per venti giorni consecutivi e che non sono pervenute osservazioni scritte da parte di interessati o domande di concessioni concorrenti;

VISTO il parere favorevole della CTRD di cui al voto n. 280 del 27 agosto 2004;

VISTO il parere favorevole del

Responsabile Genio Civile di Venezia prot. nr. 199248 del 20 maggio 2016;

VISTO il parere favorevole del Responsabile Settore Tecnico del Comune di Jesolo (VE) prot. nr. 28965 del 23 maggio 2016;

VISTO il parere favorevole del Responsabile degli Uffici Navigazione Interna - Sistemi Territoriali S.p.A. - prot. nr. 7838 del 09 maggio 2016.;

CONSIDERATO che la Soc. SAIR S.r.l. a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che in data 13 dicembre 2016 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il Concessionario dovrà attenersi;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 13.04.2001, n. 11;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTA la D.G.R.V. n. 2003 del 04.11.2013;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica n. 14 del 26 luglio 2016;

decreta

1) Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rilascio alla Soc. SAIR S.r.l. (C.F. 03184420150 e p.iva 03131990271) della concessione per occupare spazio acqueo mq. 117,78 con adiacente banchina galleggiante mq. 18,72 e passerella mq. 6,60 in dx fiume Sile in comune di Jesolo per uso privato da diporto secondo le modalità stabilite nel Disciplinare n. 273 di Repertorio Ispettorato di Porto Venezia del 13 dicembre 2016 che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2) la concessione ha la durata di 10 (dieci) anni con decorrenza dalla data del presente Decreto.

Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi demaniali. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al Concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al Concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione, salvo che, in seguito a propria domanda, l'Amministrazione concedente, in relazione alla specifica tipologia delle opere di concessione, non ritenga di esonerarlo da tale obbligo in tutto, o per la parte delle opere stesse che vengano ritenute compatibili per l'interesse della navigazione, con il regime idraulico, con la buona conservazione dell'argine e non risultino interferenti con lavori di adeguamento e sistemazione idraulica. In caso di esonero totale o parziale dall'obbligo di riduzione in pristino, le opere resteranno di proprietà Demaniale ed il Concessionario non avrà il diritto per esse a compensi o indennità di sorta;

3) l'importo del canone annuo relativo alla concessione di cui al presente decreto è stabilito in Euro 557,55 (cinquecentocinquantasettemila/55) per l'anno 2015 come già previsto dall'art. 7 del Disciplinare Rep. Ispettorato di Porto di Venezia n. 273 del 13 dicembre 2016 e sarà attribuito in conto entrata per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il Concessionario si impegna all'accettazione dell'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione concedente ed a pagarlo in forma anticipata previo aggiornamenti ISTAT;

4) in caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il Concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale;

5) tutte le spese, comprese quelle eventuali di registrazione, sono a totale carico del Concessionario;

6) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

7) di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Zanin

(Codice interno: 335372)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO n. 48 del 15 dicembre 2016

Concessione demaniale di usufruire di un attracco alla sponda golenale in sx Po, sr. 254-256, di un pontone con tramoggia per attracco motobarca adibita allo scarico inerti nel cantiere della Ditta, in Comune di Occhiobello (RO). Ditta: MENEGALE SERGIO s.r.l. Pratica: PO_PA00052 Svincolo Deposito Cauzionale

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si autorizza lo svincolo e la restituzione a favore della ditta Menegale Sergio s.r.l. della seguente somma: - Lire 390.000 (trecentonovantamila) pari a Euro 201,42 (duecentouno/42) versata come deposito cauzionale a garanzia degli obblighi derivanti dalla concessione demaniale di usufruire di un attracco alla sponda golenale in sx Po, sr. 254-256, di un pontone con tramoggia per attracco motobarca adibita allo scarico inerti nel cantiere della Ditta, in Comune di Occhiobello (RO), giusta ricevuta n. 196 del 14.10.1997, posizione 59869, presso la Tesoreria Provinciale di Rovigo Sezione Cassa DD.PP.

Il Direttore

VISTO il disciplinare n. 955 del 22.06.1999 e relativo decreto n. 2623 del 27.10.1999, rilasciati dal Ministero dei Lavori Pubblici - Magistrato per il Po - Ufficio Operativo di Rovigo, con i quali viene assentita alla Ditta Menegale Sergio s.r.l. il rilascio della l'ampliamento concessione demaniale di usufruire di un attracco alla sponda golenale in Sx Po, st. 254-256, di un pontone con tramoggia per attracco motobarca adibita allo scarico inerti nel cantiere della Ditta, in Comune di Occhiobello (RO);

VISTA l'istanza del 12.05.2016 con la quale il Sig. Bari Mauro, in qualità di Legale Rappresentante della Ditta Menegale Sergio s.r.l., ha richiesto la cessazione della concessione di cui all'oggetto;

VISTA l'istanza del 24.11.2016 con la quale il Sig. Bari Mauro, in qualità di Legale Rappresentante della Ditta Menegale Sergio s.r.l., ha richiesto lo svincolo e la restituzione del deposito cauzionale versato a suo tempo a garanzia degli obblighi derivanti dalla concessione stessa;

VISTO il decreto n. 38 del 05.12.2016 del Direttore dell'Unità Organizzativa Logistica e Ispettorati di Porto con il quale viene assentita la cessazione della concessione;

CONSIDERATO che la Ditta Menegale Sergio s.r.l ha costituito cauzione nei modi e forme di legge all'atto della sottoscrizione del disciplinare relativo della pratica in oggetto;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012

ACCERTATO che la Ditta Menegale Sergio s.r.l ha provveduto al regolare pagamento dei canoni demaniali dovuti;

decreta

1. È autorizzato lo svincolo e la restituzione a favore della Ditta Menegale Sergio s.r.l, con sede in Via Vallice n. 10 - 45030 Occhiobello (RO), della seguente somma:

- Lire 390.000 (trecentonovantamila) pari a Euro 201,42 (duecentouno/42) versata come deposito cauzionale a garanzia degli obblighi derivanti dalla concessione demaniale per usufruire di un attracco alla sponda golenale in Sx Po, st. 254-256, di un pontone con tramoggia per attracco motobarca adibita allo scarico inerti nel cantiere della Ditta, in Comune di Occhiobello

(RO), giusta ricevuta n° 196 del 14.10.1997, posizione 59869, presso la Tesoreria Provinciale di Rovigo Sezione Cassa DD.PP.

2. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
3. Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Luigi Zanin

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA TUTELA DELL'ATMOSFERA

(Codice interno: 335183)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA TUTELA DELL'ATMOSFERA n. 1 del 04 agosto 2016

Ditta COMDATA S.p.A. di Milano Autorizzazione all'installazione ed esercizio di un gruppo elettrogeno di emergenza alimentato a gasolio, con potenza elettrica pari a 645 kVA, e potenza termica pari a 1.612 kW, da realizzarsi presso la sede COMDATA di Via Elia dalla Costa n. 2 a Padova.*[Energia e industria]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si riconosce il carattere di emergenza di un gruppo elettrogeno alimentato a gasolio e se ne autorizza l'installazione e l'esercizio presso una sede operativa della società richiedente.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Richiesta protocollo n° 59267 del 16.02.2016

Il Direttore

VISTO il Decreto Legislativo n° 152 del 03.04.2006, "Norme in materia ambientale", integrato e modificato dal Decreto Legislativo n° 128 del 29.06.2010 e dal Decreto Legislativo n° 205 del 03.12.2010;

VISTA la Delibera n° 2782 del 29.12.2014 con la quale la Giunta regionale del Veneto, tra l'altro, individua una procedura semplificata per il rilascio dell'autorizzazione all'installazione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica di emergenza, da effettuarsi ora con decreto del Dirigente Regionale della Struttura competente;

VISTA l'istanza pervenuta con protocollo regionale n° 59267 del 16.02.2016, con la quale la società COMDATA S.p.A. di Milano ha richiesto l'autorizzazione all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica costituito da un gruppo elettrogeno di emergenza alimentato a gasolio con potenza elettrica pari a 645 kVA, e potenza termica pari a 1.612 kW, da realizzarsi presso la propria sede operativa di via Elia dalla Costa n. 2 a Padova;

CONSIDERATO che il gruppo elettrogeno per il quale è stata presentata istanza di autorizzazione sarà mantenuto in modalità stand-by, pronto ad entrare in esercizio a supporto delle attività svolte nello stabilimento di Padova nell'eventualità di sospensione della fornitura di energia elettrica dalla rete;

PRESO ATTO che il gruppo elettrogeno di emergenza entrerà in funzione una volta al mese per circa un'ora, al fine di controllare la funzionalità del motore e per la prova di carico elettrico;

CONSIDERATO quindi, che in condizioni di regolare erogazione di corrente elettrica da parte della rete, il numero massimo di ore di funzionamento sarà inferiore a 200 all'anno;

VERIFICATO che, per le motivazioni sopra espresse, all'utilizzo del gruppo elettrogeno di cui trattasi, possa essere riconosciuto il carattere di emergenza;

RITENUTO di poter autorizzare la Società COMDATA S.p.A. con sede legale a Milano in via Ciro Menotti n. 2, all'installazione ed esercizio di un gruppo elettrogeno alimentato a gasolio presso la propria sede operativa in via Elia dalla Costa n. 2 a Padova;

TENUTO CONTO della L.R. 54/2012 e del regolamento adottato con deliberazione di Giunta regionale

n. 2139 del 25.11.2013 inerente le funzioni dirigenziali;

decreta

1. di riconoscere, per le motivazioni espresse in premessa, il carattere di emergenza del gruppo elettrogeno alimentato a gasolio, con potenza elettrica pari a 645 kVA, e potenza termica pari a 1.612 kW, da realizzarsi presso la sede operativa della Società COMDATA S.p.A. in via Elia dalla Costa n. 2 a Padova;
2. di autorizzare la Società COMDATA S.p.A. con sede legale a Milano in via Ciro Menotti n. 2, all'installazione ed esercizio di un gruppo elettrogeno alimentato a gasolio da realizzarsi presso la propria sede operativa in via Elia dalla

Costa n. 2 a Padova;

3. di trasmettere il presente provvedimento alla Società COMDATA S.p.A. con sede legale in Milano, al Comune di Padova, alla Provincia di Padova, all'ARPAV Dipartimento Provinciale di Padova;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
5. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010".

Roberto Morandi

(Codice interno: 335184)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA TUTELA DELL'ATMOSFERA n. 4 del 11 agosto 2016
TRIERA POWER S.r.l. di Rovigo - Impianto di produzione di energia alimentato a fonte rinnovabile installato presso la sede operativa della Società a Venezia Porto Marghera autorizzato con la deliberazione di Giunta regionale n. 2939 del 25.09.2007. Modifica non sostanziale. D.Lgs 387/2003; D.Lgs 152/2006.

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:

Presenza d'atto delle modifiche non sostanziali realizzate nella fase di installazione di un impianto di produzione di energia alimentato a fonte rinnovabile.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza della Società prot. reg. n. 269575 del 13.07.2016

Il Direttore

PREMESSO che con deliberazione n. 2939 del 25.09.2007 la Giunta Regionale del Veneto ha rilasciato alla Società TRIERA POWER S.r.l. di Rovigo, l'autorizzazione alla realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia della potenza elettrica pari a 27 MW e termica pari a 63 MW, alimentato a biomassa costituita da olio vegetale, presso la sede operativa della Società a Porto Marghera in Comune di Venezia nel rispetto di quanto riportato nel parere della CTRA n. 3429/2007;

VISTA la comunicazione nostro protocollo n. 128030 del 16.03.2012 trasmessa alla Società TRIERA POWER S.r.l. con la quale si è preso atto delle modifiche non sostanziali, ai sensi dell'art. 269 comma 8 del D. Lgs 152/2006, apportate all'impianto autorizzato consistenti, tra l'altro, nell'installare un unico motore endotermico alimentato a bioliquido e una caldaia alimentata a biomassa legnosa con ciclo Rankine, riducendo la potenza nominale a 49,9 MW e quella elettrica a 19,4 MWe;

VISTA la comunicazione nostro protocollo n. 548949 del 13.12.2013 trasmessa alla Società TRIERA POWER S.r.l. con la quale si è preso atto delle modifiche non sostanziali, ai sensi del D. Lgs 152/2006, apportate all'impianto autorizzato consistenti, tra l'altro, nella realizzazione della sola caldaia alimentata a biomassa legnosa con ciclo Rankine, con la conseguente riduzione della potenza nominale a 21,1 MW e quella elettrica a 4,996 MWe;

CONSIDERATO che la Società TRIERA POWER S.r.l. con nota assunta al protocollo regionale al n. 269575 del 25.09.2016 ha trasmesso delle schede di raffronto tra quanto riportato negli elaborati progettuali allegati al Permesso di Costruire rilasciato alla Società dal Comune di Venezia con protocollo n. PG 2013/558721 del 23.12.2013 e quanto riportato nelle tavole progettuali allegata alla SCIA presentata alla medesima Amministrazione con protocollo

n. PG/2014/442042 del 23.10.2014;

VERIFICATO che le modifiche desunte dal confronto tra gli elaborati progettuali allegati al Permesso di Costruire e quelli allegati alla SCIA risultano essere relative a:

- potenza nominale della caldaia ridotta da 21 MW a 19,5 MW, con individuazione della tipologia di combustione a letto fluido;

- predisposizione sistema di abbattimento emissioni per SNCR, SCR e reattore ciclonante e non installazione del sistema DENOx a seguito di ottimizzazione della combustione che garantisce il rispetto dei limiti di emissione autorizzati;

- realizzazione del filtro a maniche ruotato di 90° rispetto all'asse nord-sud e mancata realizzazione;

- inserimento della cabina di connessione nel fabbricato cabina elettrica della adiacente sede operativa della società Grandi Molini Italiani S.p.A. di Rovigo;

- inserimento dell'impianto nell'edificio principale;

- mancata realizzazione della vasca di accumulo delle acque meteoriche e di una torre evaporativa delle quattro previste, con relativo adeguamento della nuova disposizione in pianta;

- realizzazione del camino per l'espulsione dei fumi traslata di m 3,09 a nord e m 6,36 ad ovest, ma sempre sul basamento precedentemente autorizzato;

- realizzazione del locale pompe traslata di m 11,24 verso est e m 14,00 verso nord. Il sedime ricade nelle superfici autorizzate in precedenza e rispetta le prescrizioni relative a distanze sia dei fabbricati che dai confini;

- variazioni forometriche al fabbricato principale al fine di ottimizzarne la funzionalità;

- variazioni dell'impianto di miscelazione con traslazione di circa m 22,00 verso ovest del deferizzatore e del vaglio, con inserimento di un vano tecnico interrato tra la fondazione e il piano di miscelazione, destinato a vasca di accumulo delle acque meteoriche;

VISTA la nota protocollo regionale n. 287240 del 26.07.2016 trasmessa alla Società TRIERA POWER S.r.l. con la quale si è ricordato, tra l'altro, che la non sostanzialità degli interventi di modifica realizzati, se non comunicati dalla ditta preventivamente, non preclude la possibilità di accertare eventuali responsabilità in capo ai soggetti tenuti alla realizzazione dell'impianto conformemente al progetto autorizzato, con conseguente applicazione di sanzioni amministrative;

CONSIDERATO che le variazioni sopradescritte si configurano come modifiche con carattere edilizio-urbanistico e con carattere tecnico-impiantistico che non risultano sostanziali ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs 152/2006 in quanto non comportano un aumento o una variazione qualitativa delle emissioni e non alterano la convogliabilità tecnica delle stesse;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 453 del 02.03.2010 che prevede, relativamente agli impianti autorizzati, che le modifiche meramente tecnico-dimensionali delle componenti impiantistiche vengano assentite da decreto del Dirigente Regionale;

VISTA la L.R. 54 del 31.12.2012 e il successivo Regolamento Regionale n. 4 del 03.12.2013 inerenti le funzioni del dirigente di settore,

decreta

1. di prendere atto che le modifiche descritte in premessa, realizzate dalla Società "TRIERA POWER S.r.l." con sede legale in via Aldo Moro n. 6 a Rovigo durante la costruzione dell'impianto di produzione di energia alimentato a fonte rinnovabile presso il proprio stabilimento in via Banchina dei Molini 18-22 a Venezia Porto Marghera, autorizzato con deliberazione della Giunta regionale n. 2939 del 25.09.2007 sulla scorta del parere della CTRA n. 3429/2007, costituiscono modifiche non sostanziali ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs 152/2006;
2. di dare atto che con comunicazione protocollo regionale n. 128030 del 16.03.2012 trasmessa alla Società TRIERA POWER S.r.l. sono state assentite delle modifiche non sostanziali consistenti, tra l'altro, nell'installare un unico motore endotermico alimentato a bioliquido e una caldaia alimentata a biomassa legnosa con ciclo Rankine, riducendo la potenza nominale a 49,9 MW e quella elettrica a 19,4 MWe;
3. di dare atto che con comunicazione protocollo regionale n. 548949 del 13.12.2013 trasmessa alla Società TRIERA POWER S.r.l. sono state assentite delle modifiche non sostanziali consistenti, tra l'altro, nella realizzazione della sola caldaia alimentata a biomassa legnosa con ciclo Rankine, con la conseguente riduzione della potenza nominale a 21,1 MW e quella elettrica a 4,996 MWe;
4. di prendere atto che le modifiche edilizio-urbanistiche riportate in premessa, sono state assentite giusta SCIA prot. n. PG 2013/558721 del 23.12.2013 del Comune di Venezia;
5. di confermare, per quanto applicabili, le prescrizioni e condizioni riportate nel provvedimento autorizzatorio;
6. di trasmettere il presente provvedimento alla Società "TRIERA POWER S.r.l. di Rovigo", al Comune di Venezia, alla Provincia di Venezia, al Dipartimento ARPAV di Venezia e al B.U.R.V. per la sua pubblicazione integrale;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010".

Roberto Morandi

(Codice interno: 335278)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA TUTELA DELL'ATMOSFERA n. 23 del 29 agosto 2016

Rettifica del decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Tutela dell'Atmosfera n. 4 del 11.08.2016 "TRIERA POWER S.r.l. di Rovigo - Impianto di produzione di energia alimentato a fonte rinnovabile installato presso la sede operativa della Società a Venezia Porto Marghera autorizzato con la deliberazione di Giunta regionale n. 2939 del 25.09.2007. Modifica non sostanziale. D.Lgs 387/2003; D.Lgs 152/2006."

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:

Rettifica della data di una comunicazione indicata nel provvedimento di presa d'atto delle modifiche non sostanziali realizzate nella fase di installazione di un impianto di produzione di energia alimentato a fonte rinnovabile.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Tutela dell'Atmosfera n. 4 del 11.08.2016; comunicazione della Società TRIERA POWER S.r.l. assunta al protocollo regionale al n. 269575 del 13.07.2016.

Il Direttore

PREMESSO che con deliberazione n. 2939 del 25.09.2007 la Giunta Regionale del Veneto ha rilasciato alla Società TRIERA POWER S.r.l. di Rovigo, l'autorizzazione alla realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia della potenza elettrica pari a 27 MW e termica pari a 63 MW, alimentato a biomassa costituita da olio vegetale, presso la sede operativa della Società a Porto Marghera in Comune di Venezia nel rispetto di quanto riportato nel parere della CTRA n. 3429/2007;

CONSIDERATO che con il decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Tutela dell'Atmosfera n. 4 del 11.08.2016 si è preso atto di alcune modifiche di carattere edilizio-urbanistico e tecnico-impiantistico non sostanziali ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs 152/2006, realizzate dalla Società "TRIERA POWER S.r.l." durante la costruzione dell'impianto a Venezia Porto Marghera, assentite giusta SCIA prot. n. PG 2013/558721 del 23.12.2013 del Comune di Venezia;

RILEVATO che per mero errore materiale nel sopra riportato decreto n. 4/2016, al primo "CONSIDERATO" delle premesse, è stata citata una nota trasmessa dalla Società "TRIERA POWER S.r.l." assunta al protocollo regionale al n. 269575 del 25.09.2016, anziché al n. 269575 del 13.07.2016;

VISTA la L.R. 54 del 31.12.2012 e il successivo Regolamento Regionale n. 4 del 03.12.2013 inerenti le funzioni dirigenziali;

decreta

1. di rettificare il decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Tutela dell'Atmosfera n. 4 del 11.08.2016 relativamente alla comunicazione trasmessa dalla Società "TRIERA POWER S.r.l." con sede legale in via Aldo Moro n. 6 a Rovigo assunta al protocollo regionale con n. 269575 in data 13.07.2016, anziché come indicato per mero errore materiale in data 25.09.2016;
2. di confermare, per quanto applicabili, le prescrizioni e condizioni riportate nella deliberazione di Giunta regionale n. 2939 del 25.09.2007 e di confermare quelle specificate nel Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Tutela dell'Atmosfera n. 4 del 11.08.2016;
3. di trasmettere il presente provvedimento al B.U.R.V. per la sua pubblicazione integrale, alla Società "TRIERA POWER S.r.l. di Rovigo", al Comune di Venezia, alla Città Metropolitana di Venezia, al Dipartimento ARPAV di Venezia;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010".

Roberto Morandi

(Codice interno: 335279)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA TUTELA DELL'ATMOSFERA n. 24 del 01 dicembre 2016

MOREX S.p.A. con sede legale e produttiva in Comune di Crespano del Grappa (TV) - Impianto di cogenerazione per la produzione combinata di energia elettrica e termica alimentato a fonte rinnovabile del tipo olio vegetale, con potenza elettrica pari a 990 kW, potenza immessa pari a 2.401 kW e potenza termica pari a 882 kW. Deliberazione della Giunta regionale n. 350 del 6.03.2012. Modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 268 del D. Lgs 152/2006.

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:

Autorizzazione ad alimentare anche a grasso animale un impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile.

Estremi dei principali documenti di riferimento dell'istruttoria: Deliberazione della Giunta regionale n. 350 del 6.03.2012 di autorizzazione all'installazione ed esercizio dell'impianto Istanza della Ditta in data del 1.09.2016, assunta al protocollo regionale con n. 331046 del 2.09.2016 per il rilascio dell'autorizzazione ad utilizzare in "integrazione combustibile SOA"; dichiarazione sulle emissioni degli inquinanti del 21.11.2016, assunta al protocollo regionale con n. 455197 del 22.11.2016.

Il Direttore

PREMESSO che con deliberazione n. 350 del 6.03.2012 la Giunta Regionale del Veneto ha autorizzato la società MOREX S.p.A. con sede legale e produttiva in via Asolana n. 27 a Crespano del Grappa (TV), alla costruzione ed esercizio di un impianto di cogenerazione per la produzione combinata di energia elettrica e termica alimentato a fonte rinnovabile del tipo olio vegetale, con potenza elettrica pari a 990 kW, potenza immessa pari a 2.401 kW e potenza termica pari a 882 kW da realizzarsi presso la sede produttiva della ditta, nel rispetto di quanto prescritto nel parere della CTRA n. 3745 del 10.10.2011;

CONSIDERATO che la Società ha presentato istanza in data 2.09.2016 completa di allegati, assunta al protocollo del Unità Organizzativa Tutela dell'Atmosfera con n. 331046 del 2.09.2016, con la quale è stata richiesta l'autorizzazione all'utilizzo di combustibile derivato da Sottoprodotti di Origine Animale (SOA) nel proprio impianto di Crespano del Grappa;

PRESO ATTO della dichiarazione in data 21.11.2016 relativa alla quantità e qualità delle emissioni previste, assunta al protocollo regionale con n. 455197 del 22.11.2016, nella quale viene affermata l'equivalenza dei limiti di emissione in atmosfera nel caso di alimentazione con grasso animale a quelli già prescritti nel caso di alimentazione ad olio vegetale con la deliberazione di Giunta regionale n. 350 del 6.03.2012;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2782 del 29.12.2014 che, sulla scorta del parere della Commissione Tecnica Regionale Ambiente n. 3959 del 27.11.2014, ha individuato una procedura semplificata per il rilascio dell'autorizzazione relativa alle istanze presentate da ditte che, essendo già in possesso del titolo autorizzatorio ad esercire il proprio impianto con olio vegetale, chiedano di poter utilizzare come combustibile, in alternativa anche grasso animale;

CONSIDERATO che le modifiche riportate nella documentazione presentata dalla società MOREX S.p.A. non risultano sostanziali ai sensi dell'art. 268 lettera m-bis del D. Lgs 152/2006;

TENUTO CONTO della L.R. 54/2012 e del regolamento adottato con deliberazione di Giunta regionale

n. 2139 del 25.11.2013 inerente le funzioni dirigenziali;

decreta

1. di autorizzare la società MOREX S.p.A. con sede legale e produttiva in via Asolana n. 27 a Crespano del Grappa (TV), ad esercire il proprio impianto, già autorizzato con deliberazione della Giunta regionale n. 350 del 6.03.2012 ad utilizzare olio vegetale, in alternativa, anche con grasso animale;
2. il grasso animale utilizzato come combustibile dovrà essere conforme al regolamento comunitario n. 2568 dell'11.07.1991 "Regolamento della Commissione relativo alle caratteristiche degli oli d'oliva e degli oli di sansa d'oliva nonché ai metodi ad essi attinenti" e al regolamento comunitario n. 1069 del 21.10.2009 recante "norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) n. 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale)";
3. l'impianto alimentato a fonte rinnovabile già autorizzato con deliberazione della Giunta regionale n. 350 del 6.03.2012, prima di poter utilizzare il grasso animale come combustibile dovrà attestare l'avvenuto riconoscimento ai sensi del Regolamento (CE) n. 1069 del 21.10.2009 quale impianto di combustione di grassi fusi di una o di tutte le

- categorie 1, 2, e 3 di detto Regolamento e la contestuale iscrizione nell'elenco nazionale del Ministero della Salute;
4. di confermare le prescrizioni e le condizioni specificate nella deliberazione di Giunta n. 350/2012 e nel parere della Commissione Tecnica Regionale sezione Ambiente n. 3745/2011 allegato alla stessa;
 5. di trasmettere il presente provvedimento alla società MOREX S.p.A. di Crespano del Grappa, al Comune di Crespano del Grappa, alla Provincia di Treviso, al Dipartimento ARPAV di Treviso, all'Agenzia delle Dogane - U.T.F. competente per territorio, al Gestore Servizi Elettrici e al B.U.R.V. per la sua pubblicazione integrale;
 6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010".

Roberto Morandi

(Codice interno: 335280)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA TUTELA DELL'ATMOSFERA n. 25 del 06 dicembre 2016

Voltura alla ditta "ENGIE SERVIZI S.p.A." dell'autorizzazione rilasciata alla società "Sapio Produzione Idrogeno Ossigeno Srl.", con deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 136 del 29.01.2008 a seguito di variazione della denominazione sociale e presa d'atto di modifiche non sostanziali.

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si trasferisce l'autorizzazione unica originariamente rilasciata alla società "Sapio Produzione Idrogeno Ossigeno Srl.", già volturata alla società Cofely Italia S.p.A. , alla società "ENGIE SERVIZI S.p.A".

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DGRV n. 136 del 29.01.2008; DDR dell'Unità Complessa Tutela dell'Atmosfera n. 10 del 6 febbraio 2012; istanza di volturazione pervenuta al protocollo della Regione Veneto n. 410997 del 24.10.2016; atto notarile del 06.07.2016 Rep. n. 92371 racc. n. 25567.

Il Direttore

PREMESSO che: con Deliberazione di Giunta n. 136 del 29.01.2008 la Regione del Veneto ha autorizzato, ai sensi del D.Lgs 387/2003, la ditta Sapio Produzione Idrogeno Ossigeno S.r.l. con sede in Milano - Via San Maurilio 13, alla realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica, termica e frigorifera da 7,5 MWe alimentato a gas povero-idrogeno presso il proprio stabilimento di Marghera (VE);

con decreto del dirigente regionale dell'Unità Complessa Tutela dell'Atmosfera n. 10 del 6 febbraio 2012 la suindicata autorizzazione è stata volturata a favore della Società Cofely Italia S.p.A. con sede in Roma - Via Ostiense n. 333;

con decreto del dirigente regionale dell'Unità Complessa Tutela dell'Atmosfera n. 100 del 27 novembre 2012 sono state autorizzate modifiche non sostanziali che riguardano esclusivamente aspetti relativi al layout dello dell'impianto di produzione di energia elettrica, termica e frigorifera da 7,5 MWe alimentato a gas povero-idrogeno in località Venezia Marghera già autorizzato con DGR n. 136 del 29.01.2008;

con decreto del dirigente regionale dell'Unità Complessa Tutela dell'Atmosfera n. 17 del 29 marzo 2013 sono state autorizzate le modifiche non sostanziali finalizzate all'ottimizzazione energetica ed ambientale dell'impianto, consistenti nell'installazione di una caldaia ausiliaria ad esclusivo uso di back-up e di modifiche alla sala controlli;

VISTA la nota del 16 marzo 2015, prot. regionale n. 155167 del 14 aprile 2015, con la quale la ditta ha comunicato l'installazione di un gruppo elettrogeno di soccorso alimentato a gasolio da 576 kW, destinato ad alimentare i carichi essenziali necessari per mantenere in sicurezza l'impianto di cogenerazione in caso di guasto dell'alimentazione principale;

VISTA la nota del 25 febbraio 2016 prot. regionale n. 74176/16, con cui la ditta ha comunicato l'installazione di un sistema di abbattimento inquinanti ad iniezione di urea (SNCR) entro la camera di combustione della caldaia principale, allo scopo di contenere le emissioni di NO_x anche in condizioni di transitorio. Contestualmente la ditta ha segnalato la variazione dell'indirizzo della sede legale attualmente in Roma - Viale Giorgio Ribotta, 31;

VISTA l'istanza della ditta "ENGIE SERVIZI S.p.A" con sede legale in Roma, via Giorgio Ribotta, 31, di voltura dell'autorizzazione rilasciata con la sopraccitata deliberazione, pervenuta al protocollo regionale n. 410997 del 24.10.2016;

VISTO il verbale dell'Assemblea ordinaria e straordinaria della società Cofely Italia S.p.A. con sede legale in Roma Viale Giorgio Ribotta n. 31 redatto dal notaio in Roma dottor Luigi La Gioia Rep n. 92371, Racc. n. 25567, registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Roma il 25 luglio 2016 al n.10789 Serie IT, agli atti dell'Ufficio dal quale risulta la modifica della denominazione sociale in "ENGIE SERVIZI S.p.A.", confermando la sede legale;

VERIFICATO presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Roma che non risultano ulteriori variazioni tali da contestare la volturazione dell'atto sopraccitato;

CONSIDERATO che l'autorizzazione rilasciata con DGRV 136/2008 non includeva le eventuali prescrizioni alle quali è subordinata la realizzazione e l'esercizio dell'impianto definendo le specifiche modalità per l'ottemperanza all'obbligo della rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto, come previsto dall'art. 12 c. 4 del D.Lgs 387/2003;

DATO ATTO che deve essere richiesto alla ditta di presentare alla U.O. Tutela dell'Atmosfera, entro 60 giorni dal rilascio del presente atto, il "Piano di ripristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto", redatto secondo le indicazioni operative contenute nell'allegato A al Decreto n. 2 del 27/02/2013 del Segretario regionale per l'Ambiente. Successivamente all'approvazione del suddetto documento, la ditta dovrà depositare, entro 30 giorni, idonea garanzia secondo quanto definito con deliberazione della Giunta regionale n. 253 del 22.02.2012;

RITENUTO di accogliere l'istanza, concedendo alla Società "ENGIE SERVIZI S.p.A" con sede legale in Roma Viale Giorgio Ribotta n. 31, la voltura dell'autorizzazione rilasciata dalla Regione del Veneto con deliberazione della Giunta n. 136 del 29 gennaio 2008, confermando le prescrizioni e condizioni indicate nel provvedimento medesimo nonché le modifiche non sostanziali già autorizzate con i citati Decreti nn. 10/2012, 100/2012, 17/2013;

PRESO ATTO della variazione comunicata con nota del 25 febbraio 2016 prot. regionale n. 74176/2016 relativa all'installazione di un sistema di abbattimento ad iniezione di urea (SNCR) entro la camera di combustione della caldaia principale;

TENUTO CONTO della L.R. 54/2012 e del regolamento adottato con deliberazione di Giunta regionale

n. 2139 del 25.11.2013 inerente le funzioni dirigenziali;

decreta

1. di confermare quanto espresso nelle premesse che costituiscono parte integrante del presente atto;
2. di volturare alla società "ENGIE SERVIZI S.p.A" con sede legale in Roma Viale Giorgio Ribotta n. 31 l'autorizzazione alla realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica, termica e frigorifera da 7,5 MWe alimentato a gas povero-idrogeno presso il proprio stabilimento di Marghera (VE), rilasciata con deliberazione della Giunta regionale n. 136 del 29.10.2008 confermandone le prescrizioni e le condizioni specificate nella stessa e i successivi decreti del dirigente regionale dell'Unità Complessa Tutela dell'Atmosfera nn. 10/12, 100/12, 17/13;
3. di prendere atto dell'installazione del gruppo elettrogeno di soccorso e di prescrivere un numero massimo di utilizzo annuo di 200 ore;
4. di confermare la presa d'atto della variazione relativa all'installazione di un sistema di abbattimento ad iniezione di urea (SNCR) entro la camera di combustione della caldaia principale;
5. di prescrivere il rispetto del limite di 10 mg/Nm³ per eventuali split di ammoniaca dovuti all'utilizzo del sistema di abbattimento ad iniezione di urea;
6. di prescrivere il rispetto dei limiti già imposti all'impianto di cogenerazione, giusta DGR 136/2008, anche alle emissioni dovute all'utilizzo della caldaia di back-up, che si avvale del medesimo camino dell'impianto di cogenerazione durante i periodi di fermo impianto per guasti ovvero per le necessarie manutenzioni;
7. di prescrivere alla "ENGIE SERVIZI S.p.A" la presentazione, entro 60 giorni dalla comunicazione del presente atto, del "Piano di ripristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto", redatto secondo le indicazioni operative contenute nell'allegato A al Decreto n. 2 del 27/02/2013 del Segretario regionale per l'Ambiente;
8. di prescrivere alla "ENGIE SERVIZI S.p.A" la presentazione, entro 30 giorni dall'approvazione del piano di ripristino di cui al precedente punto 5 della garanzia per l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto intestatario del titolo abilitativo a seguito della dismissione dell'impianto in conformità di quanto indicato dall'art. 12 del D.Lgs 387/2003, dal D.M. 10.09.2010 p. 13.1 lett. J) e dalla DGRV n. 253/2012;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e di trasmetterne copia alla "ENGIE SERVIZI S.p.A", al Comune di Venezia, alla Città Metropolitana di Venezia, al Dipartimento Arpav di Mestre - Venezia, all'ULSS 12 di Venezia, al Gestore Servizi Elettrici, all'Agenzia delle Dogane - U.T.F. competente per territorio.

Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010".

Roberto Morandi

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO

(Codice interno: 335245)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 77 del 13 dicembre 2016

DGRV N. 658 del 27.4.2015 e n. 766 del 14.5.2015. Progetto n. 982 del 22.7.2015 "Interventi di sistemazione dell'alveo del torrente Stizzon a monte del ponte Stalle in Comune di Seren del Grappa." Importo complessivo Euro 140.000,00. C.U.P.: H74H15000500002 CIG 6901362017 DECRETO A CONTRARRE.*[Difesa del suolo]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento viene definita la procedura per l'affidamento dei lavori in oggetto.

Il Direttore

PREMESSO:

- CHE con proprio decreto n. 212 del 12.8.2015 veniva approvato il progetto generale n. 957/nov 2014 "Interventi di sistemazione dell'alveo del torrente Stizzon a monte del ponte Stalle in Comune di Seren del Grappa" per l'importo complessivo Euro 430.000,00;
- CHE è stato redatto il progetto di primo stralcio n. 982 in data 22.7.2015 relativo al consolidamento della spalla sinistra del ponte in loc. Stalle ed il conseguente allargamento della sede stradale in corrispondenza dell'accesso al ponte stesso nonché il consolidamento del pennello ubicato in destra idrografica a monte della confluenza con il rio Valle del Vecchio, che necessita di un consolidamento e potenziamento della struttura. Preciso che in corrispondenza della confluenza del rio Valle del Vecchio nel torrente Stizzon (a monte del ponte Stalle) è evidente il sovralluvionamento dell'area con conseguente ostruzione della foce stessa anche causa la sottodimensionata tubazione di attraversamento della sede stradale. L'intervento in quest'area è denominato Intervento B corrispondente al 2° stralcio e per il quale è programmato un intervento successivamente;
- CHE l'importo complessivo di spesa per i lavori di 1° stralcio è di Euro 140.000,00, mentre quello di 2° stralcio è di Euro 290.000,00;
- CHE la categoria dei lavori previsti in progetto è classificabile OG8 (opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica) ai sensi del D.P.R. 25.1.2000, n. 34 e dell'allegato A) del DPR 207/2010;
- CHE l'importo complessivo di spesa del progetto è di Euro 140.000,00 secondo quanto approvato con decreto n. 59 del 23 novembre 2016;
- VISTO il decreto del Direttore U.O. Genio Civile Belluno n. 59 del 23.11.2016 di approvazione del progetto in argomento;
- VISTA la DGR n. 1555 del 10.10.2016 "art. 29 L.R. n. 7 del 23.2.2016 - Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico ed idrogeologico"

decreta

1) che all'affidamento dei lavori in argomento provvederà la Unità Organizzativa Genio Civile Belluno sulla base delle vigenti disposizioni statali e regionali in materia di OO.PP. secondo le procedure previste dall'art. 36 c. 2 lett. b) 4 del D. Lgs. 50/2016;

2) che all'affidamento avverrà con procedura negoziata come previsto dalla DGR N. 1555 del 10.10.2016 trattandosi di interventi da eseguirsi con urgenza al fine di garantire la difesa della sponda sinistra del torr. Stizzon e la percorribilità della sovrastante strada comunale;

3) il presente decreto verrà pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del

Veneto ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. 33/2013.

Michele Antonello

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

(Codice interno: 335171)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 212 del 06 dicembre 2016

 Rettifica del decreto n. 162 del 04.11.2016 relativo alla restituzione somme indebitamente riscosse dalla Regione a favore di soggetti diversi a titolo di spese di istruttoria, licenze boa, canoni di concessione demanio idrico, demanio marittimo. Impegno di spesa.*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si rettifica la classificazione della spesa indicata nel decreto 162/2016 per poter effettuare una corretta registrazione della stessa.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Decreto n. 162 del 4.11.2016;

Nota della Direzione Bilancio e Ragioneria del 17.11.2016 n. 449973 di prot..

Il Direttore

VISTO il decreto n. 162 del 4.11.2016 relativo alla restituzione somme indebitamente riscosse dalla Regione a favore di soggetti diversi a titolo di spese di istruttoria, licenze boa, canoni di concessione demanio idrico, demanio marittimo - Impegno di spesa (pratica PO_RA00082);

VISTA la nota della Direzione Bilancio e Ragioneria con la quale veniva restituito il decreto in oggetto privo di regolarità contabile, in quanto la classificazione della spesa indicata nello stesso non era corretta;

PRESO ATTO che la corretta classificazione della spesa, come indicato dalla Direzione Bilancio e Ragioneria è da intendersi U.1.09.99.04.001 "Rimborsi di parte corrente a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso" ART. 008, anziché U. 1.09.99.05.001 ART. 009, come erroneamente indicato nel decreto in oggetto;

RITENUTO di rettificare il decreto n. 162 del 04.11.2016 in conformità a quanto indicato dalla Direzione Bilancio e Ragioneria;

VISTO il D. Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L. R. del 31.12.2012 n. 54;

VISTA la L. R. n. 8/2016 "Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018"

VISTA la D. G. R. V. del 26.4.2016 n. 522 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2016 e Pluriennale 2016-2018";

VISTI i Decreti Dirigenziali n. 5 del 11.8.2016 e n. 15 dell'1.9.2016 del Direttore della Direzione Operativa ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. 54/2012, art. 18"

RITENUTO di procedere in merito

decreta

1. di rettificare il decreto suddetto sostituendo la classificazione della spesa indicata nell' art. 1 punti quinto e sesto del decretato come segue: art. 008 anziché Art. 009 e P.d.c. 1.09.99.04.001 anziché P.d.c. 1.09.99.05.001;
2. di lasciare invariati gli altri punti del Decreto n. 162 del 4.11.2016;
3. di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 335172)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 214 del 07 dicembre 2016

Autorizzazione demaniale per la costruzione di una nuova recinzione sul fabbricato sito in Via Livelli n. 8 in comune di Porto Viro (RO) in dx del fiume Po di Levante Foglio 2 mappale 82 sub 3-6-7. Pratica: PL_TE00034. Ditta: MANTOVAN ORIETTA Porto Viro (RO). Decreto di rigetto.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si rigetta l'istanza presentata dalla Sig.ra Mantovan Orietta.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- Istanza pervenuta il 23.05.2016 Prot. n. 201196;
- Richiesta documentazione tecnica del 22.08.2016 Prot.n. 318177.

Il Direttore

VISTA l'istanza pervenuta allo scrivente Ufficio in data 23.05.2016 Prot. n. 201196 dell' autorizzazione demaniale per la costruzione di una nuova recinzione sul fabbricato sito in Via Livelli n. 8 in comune di Porto Viro (RO) in dx del fiume Po di Levante Foglio 2 mappale 82 sub 3-6-7, dalla Sig.ra Mantovan Orietta (omissis);

VISTA la nota di richiesta documentazione tecnica del 22.08.2016 Prot.n. 318177 con la quale lo scrivente Ufficio ha invitato la Ditta a far pervenire per il proseguo istruttorio documentazione tecnica integrativa entro 30 (trenta) giorni;

RILEVATO che lo scrivente Ufficio cui spetta l'adozione del provvedimento finale di rilascio dell'autorizzazione, ha comunicato alla Sig.ra Mantovan Orietta con nota Prot. n. 409406 del 21.10.2016, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 bis della L. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, che l'iter procedurale si sarebbe concluso con un provvedimento di rigetto dell'istanza, indicandone le motivazioni;

VISTO che nei tempi previsti la Sig.ra Mantovan Orietta non ha presentato alcuna osservazione;

RICHIAMATA la mancanza dei presupposti di cui alla DGR n. 2509/2003 che si richiamano e ribadiscono quali parti integranti del presente atto;

RITENUTO che la Ditta sarà comunque obbligata a rimuovere, previa comunicazione allo scrivente Ufficio, tutte le opere eventualmente insistenti nella fascia di rispetto idraulico (10 metri dall'unghia arginale a campagna), in quanto a questa Unità Organizzativa non risulta siano state rilasciate autorizzazioni in merito;

VISTO il T.U. 25.07.1904, n. 523;

VISTA la Legge n. 241/90;

VISTA la L.R. 13.04.2001, n. 11;

VISTA la D.G.R. n. 2509/2003

decreta

1 - Di rigettare l'istanza pervenuta in data 23.05.2016 della Sig.ra Mantovan Orietta (omissis) per le motivazioni di cui alle premesse del presente atto che si richiamano e si ribadiscono.

2 - Di rimuovere, previa comunicazione allo scrivente Ufficio, tutte le opere eventualmente insistenti nella fascia di rispetto idraulico (10 metri dall'unghia arginale a campagna), in quanto a questa Unità Organizzativa non risulta siano state rilasciate autorizzazioni in merito.

3 - Di notificare il presente provvedimento alla Sig.ra Mantovan Orietta residente in Via Livelli, 8 - 45014 Porto Viro (RO) e allo Studio Tecnico Agorà - Via Roma, 30 - 45014 Porto Viro (RO).

4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Contro il presente decreto è ammesso il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto oppure il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 335173)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 215 del 07 dicembre 2016

Concessione demaniale per due rampe d'accesso ad uso civile abitazione sull'argine dx del Canale di Loreo (ramo morto) in Comune di Loreo (RO) in Via Canalbianco Inferiore. Pratica n. CL_RA00068. Concessionario: AMIDEI MARIO - Rosolina (RO). Decreto di rigetto.*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si rigetta l'istanza presentata dal Sig. Amidei Mario.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- Istanza pervenuta il 05/07/2016 Prot. n. 260584;
- Richiesta di integrazione dell'istanza prot. n. 357947 del 22/09/2016;
- Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza (prot. n. 414370 del 25/10/2016).

Il Direttore

VISTA l'istanza prot. n. 260584 del 05/07/2016 con la quale il Sig. AMIDEI MARIO (omissis) ha richiesto la modifica alla già assentita concessione demaniale per due rampe d'accesso ad uso civile abitazione sull'argine destro del Canale di Loreo (ramo morto) in Via Canalbianco Inferiore del Comune di Loreo (RO);

VISTA la nota prot. n. 357947 del 22/09/2016 con la quale lo scrivente Ufficio ha invitato il Sig. Amidei Mario a far pervenire nuova istanza contenente le specifiche informazioni nella medesima nota indicate;

RILEVATO che il Sig. Amidei Mario non ha prodotto le informazioni richieste nei termini fissati nella richiamata nota;

RILEVATO che lo scrivente Ufficio, cui spetta l'adozione del provvedimento finale di rilascio della concessione, ha comunicato al Sig. Amidei Mario con nota prot. n. 414370 del 25/10/2016, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 bis della L. 241/90 e s.m.i., che l'iter procedurale si sarebbe concluso con un provvedimento di rigetto dell'istanza, indicandone le motivazioni;

VISTO che nei termini di cui alla L. 241/90 il Sig. Amidei Mario non ha presentato alcuna osservazione;

VISTA la mancanza dei presupposti di cui alla DGR n. 2509/2003 che si richiamano quali parti integranti del presente atto;

VISTO il T.U. 25.07.1904, n. 523;

VISTA la Legge n. 241/90;

VISTA la L.R. 13.04.2001, n. 11;

VISTA la D.G.R. n. 2509/2003

decreta

1 - che sia rigettata l'istanza prot. n. 260584 del 05/07/2016 del Sig. AMIDEI MARIO (omissis), per le motivazioni di cui alle premesse del presente atto qui integralmente richiamate;

2 - che, a spese e cura del Sig. Amidei Mario, si provveda alla conseguente rimozione delle opere eventualmente realizzate e al contestuale ripristino dei luoghi;

3 - che il presente provvedimento sia notificato al Sig. AMIDEI MARIO (omissis);

4 - che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Contro il presente decreto è ammesso il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto oppure il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 335174)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 216 del 07 dicembre 2016

Concessione idraulica per il parallelismo di 25 m di una linea elettrica di 400 V lungo l'argine di levante del Canale di Valle in Comune di Chioggia. Pratica CV_AT00009. e-distribuzione S.p.a.*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si rigetta l'istanza per il rilascio della concessione idraulica di cui all'oggetto.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

istanza pervenuta il 10.11.2015 di prot. n. 455615;

comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e s.m.i. dell'11.10.2016 n. 388859 di prot..

Il Direttore

VISTA l'istanza del 27.10.2015 con la quale l'e-distribuzione S.p.a. (C.F. 05779711000) con sede a Rovigo, Viale Porta Adige 1/G, ha chiesto il rilascio della concessione idraulica per il parallelismo di 25 m di una linea elettrica di 400 V lungo l'argine di levante del Canale di Valle in Comune di Chioggia;

VISTA la nota del 12.4.2016 n. 142267 di prot. con la quale l'U. O. Genio Civile Rovigo richiedeva documentazione integrativa necessaria per il proseguo dell'istruttoria tecnica;

VISTO che nei termini indicati e-distribuzione S.p.a. non ha redatto la documentazione tecnica richiesta;

VISTA la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e s.m.i. dell'11.10.2016 n. 388859 di prot. per il mancato rispetto dei termini e degli adempimenti di cui alla D.G.R. 2509/2003;

RILEVATO che l'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo cui spetta l'adozione del provvedimento finale di rilascio della concessione, ha comunicato all'e-distribuzione S.p.a. con nota dell'11.10.2016 n. 455615 di prot., ai sensi e per gli effetti di cui all'ex art. 10 bis della L. 241/90, che l'iter procedurale si sarebbe concluso con un provvedimento di rigetto dell'istanza, indicando le motivazioni di cui sopra;

VISTO che l'e-distribuzione S.p.a. nei tempi previsti dalla L. n. 241/90 non ha presentato nei termini alcuna documentazione richiesta;

RICHIAMATA la mancanza dei presupposti di cui alla D.G.R.V. n. 2509/2003, che si richiamano e ribadiscono quali parti integranti del presente atto;

VISTO il T.U. n. 523/1904;

VISTA la L. n. 241/90;

VISTA la L.R. n. 11/2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 2509/2003

decreta

1 - il rigetto dell'istanza per il rilascio della concessione idraulica per il parallelismo di 25 m di una linea elettrica di 400 V lungo l'argine di levante del Canale di Valle in Comune di Chioggia per le motivazioni di cui alle premesse del presente atto che si richiamano e ribadiscono;

2 - la conseguente rimozione delle opere e la contestuale ripristino dei luoghi da parte dell'e-distribuzione S.p.a.;

3 - di notificare il presente provvedimento all'e-distribuzione S.p.a.;

4 - di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Contro il presente Decreto è ammesso il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, oppure il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro sessanta o centoventi giorni dalla notifica.

Giovanni Paolo Marchetti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

(Codice interno: 335200)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 106 del 23 novembre 2016

R.D. 11.12.1933, n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel comune di Fumane- località Pipion tramite un pozzo di prelievo ad uso irriguo di soccorso. Concessionario: Malfatto Anna Gloria. Pratica D/12595.*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si consente il prelievo della risorsa idrica; Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: domanda originale prot. n. 316803 del 3.8.2015; parere Autorità di Bacino fiume Adige prot. n. 2786 del 9.10.2015; parere Consorzio Bonifica Alta Pianura Veneta prot. n. 16214 del 2.10.2015. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 - art. 23.

Il Direttore

VISTA l'istanza del 03.08.2015 prot. n. 316803 di Malfatto Anna Gloria, (omissis) - P.IVA 03194950238, (omissis), tesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso irriguo di soccorso (vigneto), nel comune di Fumane - località Pipion, mediante un pozzo da terebrare sul fg. 37 mappale n. 637;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D. Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D. Lgs 152/2006 e la D.G.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii.;

VISTO il disciplinare della concessione d'uso protocollo n. 445042 del 15.11.2016 sottoscritto dalle parti contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la concessione di derivazione in oggetto;

VERIFICATO che il titolare della derivazione ha costituito la cauzione a garanzia degli obblighi assunti con la sottoscrizione del sopra citato disciplinare;

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al sopra citato disciplinare, allegato parte integrante del presente atto;

decreta

1. Di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, a Malfatto Anna Gloria. Come in premessa indicata, il diritto di derivare dalla falda sotterranea in comune di Fumane - località Pipion, complessivi medi mod. 0,0118 (l/s 1,18) e massimi mod. 0,072 (l/s 7,2) e un volume annuo di complessivi m³ 12.234 d'acqua pubblica ad uso irriguo di soccorso, mediante il pozzo di prelievo identificato catastalmente al foglio 37 mappale 637.

2. Di accordare la concessione per anni 10 (dieci) a decorrere dal presente decreto e fino al 31/12/2026, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 445042 del 15/11/2016 sottoscritto dalle parti, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione pari a Euro 48,79 calcolato per l'anno 2016 ai sensi della vigente normativa, e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive ai sensi di legge.

3. Di approvare l'allegato disciplinare della concessione d'uso prot. n. 445042 del 15.11.2016, parte integrante del presente decreto, stipulato tra Malfatto Anna Gloria, così come in premessa individuata, e l'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona.

4. Di dare atto che il seguente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23.

5. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677, con esclusione del disciplinare di concessione.

Marco Dorigo

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 335201)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 111 del 24 novembre 2016

R.D. 11.12.1933, n. 1775. Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel comune di Brentino Belluno - Via Mama tramite un pozzo di prelievo ad uso igienico assimilato. Concessioanrio: Cristoforetti Umberto e Cristoforetti Dario. Pratica D/12540.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si consente il prelievo della risorsa idrica.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

domanda originale prot. n. 66942 del 17.2.2015; parere Autorità di Bacino fiume Adige prot. n. 2017 del 20.07.2015; dichiarazione AGS prot. n. 4958/15 del 28.8.2015. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 art. 23

Il Direttore

VISTA l'istanza del 17.02.2015 prot. n. 66942 di Cristoforetti Umberto, (omissis) e Cristoforetti Dario (omissis), tesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso igienico assimilato (igienico sanitario), nel comune di Brentino Belluno - via Mama, mediante un pozzo da terebrare sul fg. 10 mappale n. 327;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D. Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D. Lgs 152/2006 e la D.G.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii.;

VISTO il disciplinare della concessione d'uso protocollo n. 445053 del 15.11.2016 sottoscritto dalle parti contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la concessione di derivazione in oggetto;

VERIFICATO che il titolare della derivazione ha costituito la cauzione a garanzia degli obblighi assunti con la sottoscrizione del sopra citato disciplinare;

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al sopra citato disciplinare, allegato parte integrante del presente atto;

decreta

1. Di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, a Cristoforetti Umberto e Cristoforetti Dario, come in premessa indicati, il diritto di derivare dalla falda sotterranea in comune di Brentino Belluno - via Mama, complessivi medi mod. 0,0033 (l/s 0,33) e massimi mod. 0,01 (l/s 1) e un volume annuo di complessivi m³ 190 d'acqua pubblica ad uso igienico assimilato, mediante il pozzo di prelievo identificato catastalmente al foglio 10 mappale 327.

2. Di accordare la concessione per anni 10 (dieci) a decorrere dal presente decreto e fino al 31/12/2026, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 445053 del 15/11/2016 sottoscritto dalle parti, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione pari a Euro 262,05 calcolato per l'anno 2016 ai sensi della vigente normativa, e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive ai sensi di legge.

3. Di approvare l'allegato disciplinare della concessione d'uso prot. n. 445053 del 15.11.2016, parte integrante del presente decreto, stipulato tra Cristoforetti Umberto e Cristoforetti Dario, così come in premessa individuati, e l'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona.

4. Di dare atto che il seguente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23.

5. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677, con esclusione del disciplinare di concessione.

Marco Dorigo

Allegato (omissis)

(Codice interno: 335202)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 115 del 30 novembre 2016

D.G.R. n. 1555 del 10.10.2016. Progetto n. 1018/2016 - Lavori di sistemazione idraulica in tratte d'alveo saltuarie dei torrenti Fumane, Negrar e affluenti in comuni vari della provincia di Verona. Annualità 2016, dell'importo di euro 170.000,00. Approvazione del progetto ed avvio delle procedure relative all'affidamento. CUP H96J16000660002
[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si approva il progetto, previsto nell'elenco dell' Allegato B alla D.G.R. 1555/2016, dei lavori di sistemazione idraulica in tratte d'alveo saltuarie dei torrenti Fumane, Negrar e affluenti in comuni vari della provincia di Verona - Annualità 2016, dell'importo di Euro 170.000,00. (Registro progetti n. 1018/2016) e si procede ad avviare le procedure relative all'affidamento degli stessi con la modalità ed il criterio riportato nel medesimo Allegato B.

Il Direttore

PREMESSO:

che con D.G.R. n. 1555 del 10.10.2016 si è stabilito:

- di destinare l'importo complessivo di Euro 16.548.027,30 tratto dal capitolo di spesa n. 102715 "art. 29 L.R. 23/02/2016 n. 7 - Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico investimenti fissi e lordi", al finanziamento degli interventi sulle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica regionale principale ovvero per la tutela e la difesa delle coste venete riportati nell'Allegato B integrante della stessa delibera;
- di autorizzare l'indizione delle relative procedure di evidenza pubblica per l'aggiudicazione dei lavori che dovranno avvenire con le modalità e criteri riportati nel citato Allegato B;
- di stabilire che per gli interventi di cui sopra l'avvio delle procedure di aggiudicazione dei lavori dovrà avvenire entro il 15.12.2016;
- di incaricare, per gli interventi di cui ai punti 2 e 3 della citata D.G.R. 1555/2016, il Direttore pro tempore della Direzione Operativa dell'esecuzione del presente provvedimento e di tutti gli atti ad esso conseguenti, comprese le necessarie scritture contabili, incluso l'impegno sui capitoli di spesa del bilancio regionale 2016 n. 102715 e n. 053010.

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Operativa n. 4 dell'11.08.2016 con il quale sono stati individuati gli atti e i provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona;

PRESO ATTO che fra le competenze dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona risultano tutti gli atti e provvedimenti afferenti alla materia "Affidamento Lavori" con importo a base d'asta minore di Euro 150.000,00;

CONSIDERATO che nell'Allegato B, richiamato in precedenza, per quanto di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona, vi è il progetto: "1018/2016 - Lavori di sistemazione idraulica in tratte d'alveo saltuarie dei torrenti Fumane, Negrar e affluenti in comuni vari della provincia di Verona - Annualità 2016, dell'importo di Euro 170.000,00.

VISTO il progetto n. 1018/2016 datato 31.08.2016, predisposto dall'Unità Organizzativa Genio Civile Verona, relativo ai lavori suddetti che presenta il seguente quadro economico:

A - IMPORTO DEI LAVORI	Euro 135.079,89	
Oneri di sicurezza	<u>Euro 2.012,03</u>	
SOMMANO		Euro 137.091,92
B - SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMM.NE		
I.V.A. 22%	Euro 30.160,22	
Imprevisti e arrotondamenti	<u>Euro 2.747,86</u>	
SOMMANO		<u>Euro 32.908,08</u>
IMPORTO COMPLESSIVO		Euro 170.000,00

VISTO il voto n. 167 reso nell'adunanza del 10.11.2016, con il quale la locale Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. ha ritenuto detto progetto meritevole di approvazione sotto il profilo tecnico - economico;

RITENUTO di condividere le considerazioni e conclusioni in detto voto contenute;

CONSIDERATO che trattasi di lavori di sistemazione che non alterano lo stato dei luoghi e che pertanto non necessitano di apposita autorizzazione paesaggistica;

RITENUTO che per il medesimo intervento, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 2009/147/Cee, è stata verificata l'effettiva non necessità della valutazione d'incidenza;

VISTA la validazione del progetto sottoscritta dal Responsabile Unico del Procedimento ai sensi della lettera d) comma 6 dell'art. 26 del D. Lgs. 50/2016;

PRESO ATTO che secondo le indicazioni contenute nell'Allegato B alla D.G.R. 1555/2016 i lavori saranno affidati ai sensi del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei Contratti pubblici), con riferimento all'art. 36, comma 2, lettera b (contratti riguardanti lavori di importo pari o superiore a 40.000,00 euro e inferiore a 150.000,00 euro) tramite procedura negoziata previa consultazione di almeno cinque operatori economici, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, con il criterio del minor prezzo ex art. 95 comma 4 del medesimo D.Lgs. 50/2016;

PRESO ATTO che l'impegno della spesa potrà essere disposto solo in seguito alla conclusione della procedura di "affidamento", di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1186 del 26/07/2016 ed al conseguente accertamento della relativa entrata e che nel bando dovrà essere inserita una clausola che preveda, per l'Ente, la possibilità di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui dette procedure non vengano perfezionate in tempo utile per procedere all'impegno delle relative spese nell'esercizio 2016;

DATO ATTO che i suddetti lavori sono riconducibili, in base alle disposizioni del D.P.R. 207/2010, alla seguente categoria prevalente: OG8 - Classifica 1;

DATO ATTO che il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 è il sottoscritto Ing. Marco Dorigo, Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona;

VISTI

- D.Lgs. 50/2016;
- L.R. 07.11.2003 n.27;
- L.R. 31.12.2012 n. 54, come modificata dalla L.R. 17.5.2016 n. 14;
- D.G.R. n. 1555 del 10.10.2016.

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare in linea tecnica ed economica il progetto: " Progetto n. 1018/2016 - Lavori di sistemazione idraulica in tratte d'alveo saltuarie dei torrenti Fumane, Negrar e affluenti in comuni vari della provincia di Verona - Annualità 2016, dell'importo di Euro 170.000,00 con il seguente quadro economico;

A - IMPORTO DEI LAVORI	Euro 135.079,89	
Oneri di sicurezza	<u>Euro 2.012,03</u>	
SOMMANO		Euro 137.091,92
B - SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMM.NE		
I.V.A. 22%	Euro 30.160,22	
Imprevisti e arrotondamenti	<u>Euro 2.747,86</u>	
SOMMANO		<u>Euro 32.908,08</u>
IMPORTO COMPLESSIVO		Euro 170.000,00

3. di dare atto che è stata verificata la non necessità della valutazione di incidenza ambientale;
4. di avviare le procedure relative all'affidamento dei lavori ai sensi del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei Contratti pubblici), con riferimento all'art. 36, comma 2, lettera b tramite procedura negoziata previa consultazione di almeno cinque operatori economici, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori

economici nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, con il criterio del minor prezzo ex art. 95 comma 4 del medesimo D.Lgs. 50/2016;

5. di dare atto che l'impegno della spesa potrà essere disposto solo in seguito alla conclusione della procedura di "affidamento", di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1186 del 26/07/2016 ed al conseguente accertamento della relativa entrata e che nel bando dovrà essere inserita una clausola che preveda, per l'Ente, la possibilità di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui dette procedure non vengano perfezionate in tempo utile per procedere all'impegno delle relative spese nell'esercizio 2016;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, D.Lgs. 33/2013;
7. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Marco Dorigo

(Codice interno: 335203)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 116 del 30 novembre 2016

D.G.R. n. 1555 del 10.10.2016. Progetto n. 1011/2016 - Lavori di sistemazione idraulica in tratte d'alveo saltuarie dei torrenti Valpantena, Avesa, Lorì e Quinzano in comuni vari della provincia di Verona - Annu 2016, dell'importo di euro 170.000,00. Approvazione del progetto ed avvio delle procedure relative all'affidamento. CUP H36J16000760002.
[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si approva il progetto, previsto nell'elenco dell' Allegato B alla D.G.R. 1555/2016, dei lavori di sistemazione idraulica in tratte d'alveo saltuarie dei torrenti Valpantena, Avesa, Lorì e Quinzano in comuni vari della provincia di Verona - Annualità 2016, dell'importo di Euro 170.000,00. (Registro progetti n. 1011/2016) e si procede ad avviare le procedure relative all'affidamento degli stessi con la modalità ed il criterio riportato nel medesimo Allegato B.

Il Direttore

PREMESSO:

che con D.G.R. n. 1555 del 10.10.2016 si è stabilito:

- di destinare l'importo complessivo di Euro 16.548.027,30 tratto dal capitolo di spesa n. 102715 "art. 29 L.R. 23/02/2016 n. 7 - Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico investimenti fissi e lordi", al finanziamento degli interventi sulle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica regionale principale ovvero per la tutela e la difesa delle coste venete riportati nell'Allegato B integrante della stessa delibera;
- di autorizzare l'indizione delle relative procedure di evidenza pubblica per l'aggiudicazione dei lavori che dovranno avvenire con le modalità e criteri riportati nel citato Allegato B;
- di stabilire che per gli interventi di cui sopra l'avvio delle procedure di aggiudicazione dei lavori dovrà avvenire entro il 15.12.2016;
- di incaricare, per gli interventi di cui ai punti 2 e 3 della citata D.G.R. 1555/2016, il Direttore pro tempore della Direzione Operativa dell'esecuzione del presente provvedimento e di tutti gli atti ad esso conseguenti, comprese le necessarie scritture contabili, incluso l'impegno sui capitoli di spesa del bilancio regionale 2016 n. 102715 e n. 053010.

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Operativa n. 4 dell'11.08.2016 con il quale sono stati individuati gli atti e i provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona;

PRESO ATTO che fra le competenze dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona risultano tutti gli atti e provvedimenti afferenti alla materia "Affidamento Lavori" con importo a base d'asta minore di Euro 150.000,00;

CONSIDERATO che nell'Allegato B, richiamato in precedenza, per quanto di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona, vi è il progetto: "1012/2016 - Lavori di sistemazione idraulica in tratte d'alveo saltuarie dei torrenti Tasso, Gusa e affluenti, Valsorda, Mincio e Canalbianco in comuni vari della provincia di Verona - Annualità 2016, dell'importo di Euro 170.000,00.

VISTO il progetto n. 1012/2016 datato 31.08.2016, predisposto dall'Unità Organizzativa Genio Civile Verona, relativo ai lavori suddetti che presenta il seguente quadro economico:

A) IMPORTO DEI LAVORI	Euro 134.974,72	
Oneri di sicurezza	<u>Euro 2.012,03</u>	
SOMMANO		Euro 136.986,75
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMM.NE		
I.V.A. 22%	Euro 30.137,09	
Imprevisti e arrotondamenti	<u>Euro 2.876,16</u>	
SOMMANO		<u>Euro 33.013,25</u>
IMPORTO COMPLESSIVO		Euro 170.000,00

VISTO il voto n. 166 reso nell'adunanza del 10.11.2016, con il quale la locale Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. ha ritenuto detto progetto meritevole di approvazione sotto il profilo tecnico - economico;

RITENUTO di condividere le considerazioni e conclusioni in detto voto contenute;

CONSIDERATO che trattasi di lavori di sistemazione che non alterano lo stato dei luoghi e che pertanto non necessitano di apposita autorizzazione paesaggistica;

RITENUTO che per il medesimo intervento, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 2009/147/Cee, è stata verificata l'effettiva non necessità della valutazione d'incidenza;

VISTA la validazione del progetto sottoscritta dal Responsabile Unico del Procedimento ai sensi della lettera d) comma 6 dell'art. 26 del D. Lgs. 50/2016;

PRESO ATTO che secondo le indicazioni contenute nell'Allegato B alla D.G.R. 1555/2016 i lavori saranno affidati ai sensi del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei Contratti pubblici), con riferimento all'art. 36, comma 2, lettera b (contratti riguardanti lavori di importo pari o superiore a 40.000,00 euro e inferiore a 150.000,00 euro) tramite procedura negoziata previa consultazione di almeno cinque operatori economici, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, con il criterio del minor prezzo ex art. 95 comma 4 del medesimo D.Lgs. 50/2016;

PRESO ATTO che l'impegno della spesa potrà essere disposto solo in seguito alla conclusione della procedura di "affidamento", di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1186 del 26/07/2016 ed al conseguente accertamento della relativa entrata e che nel bando dovrà essere inserita una clausola che preveda, per l'Ente, la possibilità di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui dette procedure non vengano perfezionate in tempo utile per procedere all'impegno delle relative spese nell'esercizio 2016;

DATO ATTO che i suddetti lavori sono riconducibili, in base alle disposizioni del D.P.R. 207/2010, alla seguente categoria prevalente: OG8 - Classifica 1;

DATO ATTO che il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 è il sottoscritto Ing. Marco Dorigo, Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona;

VISTI

- D.Lgs. 50/2016;
- L.R. 07.11.2003 n.27;
- L.R. 31.12.2012 n. 54, come modificata dalla L.R. 17.5.2016 n. 14;
- D.G.R. n. 1555 del 10.10.2016.

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare in linea tecnica ed economica il progetto: " Progetto n. 1012/2016 - Lavori di sistemazione idraulica in tratte d'alveo saltuarie dei torrenti Tasso, Gusa e affluenti, Valsorda , Mincio e Canalbianco in comuni vari della provincia di Verona - Annualità 2016, dell'importo di Euro 170.000,00 con il seguente quadro economico;

A) IMPORTO DEI LAVORI	Euro 134.974,72	
Oneri di sicurezza	<u>Euro 2.012,03</u>	
SOMMANO		Euro 136.986,75
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMM.NE		
I.V.A. 22%	Euro 30.137,09	
Imprevisti e arrotondamenti	<u>Euro 2.876,16</u>	
SOMMANO		<u>Euro 33.013,25</u>
IMPORTO COMPLESSIVO		Euro 170.000,00

3. di dare atto che è stata verificata la non necessità della valutazione di incidenza ambientale;
4. di avviare le procedure relative all'affidamento dei lavori ai sensi del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei Contratti pubblici), con riferimento all'art. 36, comma 2, lettera b tramite procedura negoziata previa consultazione di almeno cinque operatori economici, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, con il criterio del minor prezzo ex art. 95 comma 4 del medesimo D.Lgs. 50/2016;

5. di dare atto che l'impegno della spesa potrà essere disposto solo in seguito alla conclusione della procedura di "affidamento", di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1186 del 26/07/2016 ed al conseguente accertamento della relativa entrata e che nel bando dovrà essere inserita una clausola che preveda, per l'Ente, la possibilità di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui dette procedure non vengano perfezionate in tempo utile per procedere all'impegno delle relative spese nell'esercizio 2016;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, D.Lgs. 33/2013;
7. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Marco Dorigo

(Codice interno: 335204)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 117 del 30 novembre 2016

D.G.R. n. 1555 del 10.10.2016. Progetto n. 1012/2016 - Lavori di sistemazione idraulica in tratte d'alveo saltuarie dei torrenti Tasso, Gusa e affluenti Valsorda, Mincio e Canalbianco in comuni vari della provincia di Verona - Annualità 2016, dell'importo di euro 170.000,00. Approvazione del progetto ed avvio delle procedure relative all'affidamento. CUP H36J16000470002

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si approva il progetto, previsto nell'elenco dell' Allegato B alla D.G.R. 1555/2016, dei lavori di sistemazione idraulica in tratte d'alveo saltuarie dei torrenti Tasso, Gusa e affluenti, Valsorda, Mincio e Canalbianco in comuni vari della provincia di Verona - Annualità 2016, dell'importo di Euro 170.000,00. (Registro progetti n. 1012/2016) e si procede ad avviare le procedure relative all'affidamento degli stessi con la modalità ed il criterio riportato nel medesimo Allegato B.

Il Direttore

PREMESSO:

che con D.G.R. n. 1555 del 10.10.2016 si è stabilito:

- di destinare l'importo complessivo di Euro 16.548.027,30 tratto dal capitolo di spesa n. 102715 "art. 29 L.R. 23/02/2016 n. 7 - Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico investimenti fissi e lordi", al finanziamento degli interventi sulle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica regionale principale ovvero per la tutela e la difesa delle coste venete riportati nell'Allegato B integrante della stessa delibera;
- di autorizzare l'indizione delle relative procedure di evidenza pubblica per l'aggiudicazione dei lavori che dovranno avvenire con le modalità e criteri riportati nel citato Allegato B;
- di stabilire che per gli interventi di cui sopra l'avvio delle procedure di aggiudicazione dei lavori dovrà avvenire entro il 15.12.2016;
- di incaricare, per gli interventi di cui ai punti 2 e 3 della citata D.G.R. 1555/2016, il Direttore pro tempore della Direzione Operativa dell'esecuzione del presente provvedimento e di tutti gli atti ad esso conseguenti, comprese le necessarie scritture contabili, incluso l'impegno sui capitoli di spesa del bilancio regionale 2016 n. 102715 e n. 053010.

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Operativa n. 4 dell'11.08.2016 con il quale sono stati individuati gli atti e i provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona;

PRESO ATTO che fra le competenze dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona risultano tutti gli atti e provvedimenti afferenti alla materia "Affidamento Lavori" con importo a base d'asta minore di Euro 150.000,00;

CONSIDERATO che nell'Allegato B, richiamato in precedenza, per quanto di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona, vi è il progetto: "1012/2016 - Lavori di sistemazione idraulica in tratte d'alveo saltuarie dei torrenti Tasso, Gusa e affluenti, Valsorda, Mincio e Canalbianco in comuni vari della provincia di Verona - Annualità 2016, dell'importo di Euro 170.000,00.

VISTO il progetto n. 1012/2016 datato 31.08.2016, predisposto dall'Unità Organizzativa Genio Civile Verona, relativo ai lavori suddetti che presenta il seguente quadro economico:

A)	IMPORTO DEI LAVORI	Euro	134.974,72
	Oneri di sicurezza	<u>Euro</u>	<u>2.012,03</u>
	SOMMANO	Euro	136.986,75
B)	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMM.NE		
	I.V.A. 22%	Euro	30.137,09

Imprevisti e arrotondamenti Euro 2.876,16

SOMMANO Euro 33.013,25

IMPORTO COMPLESSIVO Euro 170.000,00

VISTO il voto n. 166 reso nell'adunanza del 10.11.2016, con il quale la locale Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. ha ritenuto detto progetto meritevole di approvazione sotto il profilo tecnico - economico;

RITENUTO di condividere le considerazioni e conclusioni in detto voto contenute;

CONSIDERATO che trattasi di lavori di sistemazione che non alterano lo stato dei luoghi e che pertanto non necessitano di apposita autorizzazione paesaggistica;

RITENUTO che per il medesimo intervento, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 2009/147/Cee, è stata verificata l'effettiva non necessità della valutazione d'incidenza;

VISTA la validazione del progetto sottoscritta dal Responsabile Unico del Procedimento ai sensi della lettera d) comma 6 dell'art. 26 del D. Lgs. 50/2016;

PRESO ATTO che secondo le indicazioni contenute nell'Allegato B alla D.G.R. 1555/2016 i lavori saranno affidati ai sensi del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei Contratti pubblici), con riferimento all'art. 36, comma 2, lettera b (contratti riguardanti lavori di importo pari o superiore a 40.000,00 euro e inferiore a 150.000,00 euro) tramite procedura negoziata previa consultazione di almeno cinque operatori economici, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, con il criterio del minor prezzo ex art. 95 comma 4 del medesimo D.Lgs. 50/2016;

PRESO ATTO che l'impegno della spesa potrà essere disposto solo in seguito alla conclusione della procedura di "affidamento", di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1186 del 26/07/2016 ed al conseguente accertamento della relativa entrata e che nel bando dovrà essere inserita una clausola che preveda, per l'Ente, la possibilità di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui dette procedure non vengano perfezionate in tempo utile per procedere all'impegno delle relative spese nell'esercizio 2016;

DATO ATTO che i suddetti lavori sono riconducibili, in base alle disposizioni del D.P.R. 207/2010, alla seguente categoria prevalente: OG8 - Classifica 1;

DATO ATTO che il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 è il sottoscritto Ing. Marco Dorigo, Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona;

VISTI

- D.Lgs. 50/2016;
- L.R. 07.11.2003 n.27;
- L.R. 31.12.2012 n. 54, come modificata dalla L.R. 17.5.2016 n. 14;
- D.G.R. n. 1555 del 10.10.2016.

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare in linea tecnica ed economica il progetto: " Progetto n. 1012/2016 - Lavori di sistemazione idraulica in tratte d'alveo saltuarie dei torrenti Tasso, Gusa e affluenti, Valsorda , Mincio e Canalbiano in comuni vari della provincia di Verona - Annualità 2016, dell'importo di Euro 170.000,00 con il seguente quadro economico;

A) IMPORTO DEI LAVORI Euro 134.974,72

Oneri di sicurezza Euro 2.012,03

SOMMANO Euro 136.986,75

B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMM.NE

I.V.A. 22% Euro 30.137,09

Imprevisti e arrotondamenti Euro 2.876,16SOMMANO Euro 33.013,25

IMPORTO COMPLESSIVO Euro 170.000,00

3. di dare atto che è stata verificata la non necessità della valutazione di incidenza ambientale;
4. di avviare le procedure relative all'affidamento dei lavori ai sensi del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei Contratti pubblici), con riferimento all'art. 36, comma 2, lettera b tramite procedura negoziata previa consultazione di almeno cinque operatori economici, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, con il criterio del minor prezzo ex art. 95 comma 4 del medesimo D.Lgs. 50/2016;
5. di dare atto che l'impegno della spesa potrà essere disposto solo in seguito alla conclusione della procedura di "affidamento", di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1186 del 26/07/2016 ed al conseguente accertamento della relativa entrata e che nel bando dovrà essere inserita una clausola che preveda, per l'Ente, la possibilità di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui dette procedure non vengano perfezionate in tempo utile per procedere all'impegno delle relative spese nell'esercizio 2016;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, D.Lgs. 33/2013;
7. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Marco Dorigo

(Codice interno: 335205)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 118 del 01 dicembre 2016

D.G.R. n. 1555 del 10.10.2016. Progetto n. 1019/2016 - Lavori di sistemazione idraulica in tratte d'alveo saltuarie del torrente Alpone in Comuni vari. Importo complessivo Euro 170.000,00 CUP : H66J16000800002 Approvazione del progetto ed avvio delle procedure relative all'affidamento.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si approva il progetto, compreso nell'elenco dell' Allegato B alla D.G.R. 1555/2016, "Lavori di sistemazione idraulica in tratte d'alveo saltuarie del torrente Alpone in Comuni vari". (Registro progetti n. 1019/2016) e si procede ad avviare le procedure relative all'affidamento degli stessi con la modalità ed il criterio riportato nel medesimo Allegato B.

Il Direttore

PREMESSO :

che con D.G.R. n. 1555 del 10.10.2016 si è stabilito:

- di destinare l'importo complessivo di Euro 16.548.027,30 tratto dal capitolo di spesa n. 102715 "art. 29 L.R. 23/02/2016 n. 7 - Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico investimenti fissi e lordi", al finanziamento degli interventi sulle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica regionale principale ovvero per la tutela e la difesa delle coste venete riportati nell'Allegato B integrante della stessa delibera.
- di autorizzare l'indizione delle relative procedure di evidenza pubblica per l'aggiudicazione dei lavori che dovranno avvenire con le modalità e criteri riportati nel citato Allegato B;
- di stabilire che per gli interventi di cui sopra l'avvio delle procedure di aggiudicazione dei lavori dovrà avvenire entro il 15.12.2016;
- di incaricare, per gli interventi di cui ai punti 2 e 3, il Direttore pro tempore della Direzione Operativa all'esecuzione del presente provvedimento e di tutti gli atti ad esso conseguenti, comprese le necessarie scritture contabili, incluso l'impegno sui capitoli di spesa del bilancio regionale 2016 n. 102715 e n. 053010;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Operativa n. 4 dell'11.08.2016 con il quale sono stati individuati gli atti e i provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona.

PRESO ATTO che fra le competenze dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona risultano tutti gli atti e provvedimenti afferenti alla materia "Affidamento Lavori" con importo a base d'asta minore di Euro 150.000,00;

CONSIDERATO che nell'Allegato B, richiamato in precedenza, per quanto di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona, vi è il progetto: "1019/2016 Lavori di sistemazione idraulica in tratte d'alveo saltuarie del torrente Alpone in Comuni vari" dell'importo complessivo Euro 170.000,00;

VISTO il progetto n. 1019/2016 in data 31/08/2016, predisposto dall'Unità Organizzativa Genio Civile Verona di Verona, relativo ai lavori suddetti che presenta il seguente quadro economico:

A - IMPORTO DEI LAVORI	Euro 134.695,29	
Oneri di sicurezza	<u>Euro 2.177,85</u>	
SOMMANO		Euro 136.873,14
B - SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMM.NE		
I.V.A. 22%	Euro 30.112,09	
Imprevisti e arrotondamenti	<u>Euro 3.014,77</u>	
SOMMANO		<u>Euro 33.126,86</u>
IMPORTO COMPLESSIVO		Euro 170.000,00

VISTO il voto n. 164 reso nell'adunanza del 10.11.2016, con il quale la locale Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. ha ritenuto detto progetto meritevole di approvazione sotto il profilo tecnico - economico;

RITENUTO di condividere le considerazioni e conclusioni in detto voto contenute;

CONSIDERATO che trattasi di lavori di sistemazione che non alterano lo stato dei luoghi e che pertanto non necessitano di apposita autorizzazione paesaggistica;

RITENUTO che per il medesimo intervento, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 2009/147/Cee, è stata verificata l'effettiva non necessità della valutazione d'incidenza ambientale.

VISTA la validazione del progetto sottoscritta dal Responsabile Unico del Procedimento ai sensi della lettera d) comma 6 dell'art. 26 del D. Lgs. 50/2016;

PRESO ATTO che secondo le indicazioni contenute nell'Allegato B alla D.G.R. 1555/2016 i lavori saranno affidati ai sensi del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei Contratti pubblici), con riferimento all'art. 36, comma 2, lettera b (contratti riguardanti lavori di importo pari o superiore a 40.000,00 euro e inferiore a 150.000,00 euro) tramite procedura negoziata previa consultazione di almeno cinque operatori economici, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, con il criterio del minor prezzo ex art. 95 comma 4 del medesimo D. Lgs. 50/2016;

PRESO ATTO che l'impegno della spesa potrà essere disposto solo in seguito alla conclusione della procedura di "affidamento", di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1186 del 26/07/2016 ed al conseguente accertamento della relativa entrata e che nel bando dovrà essere inserita una clausola che preveda, per l'Ente, la possibilità di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui dette procedure non vengano perfezionate in tempo utile per procedere all'impegno delle relative spese nell'esercizio 2016;

DATO ATTO che i suddetti lavori sono riconducibili, in base alle disposizioni del D.P.R. 207/2010, alla seguente categoria prevalente: OG8 - Classifica I;

DATO ATTO che il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs 50/2016 è il sottoscritto Ing. Marco Dorigo, Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona;

VISTI :

- D.Lgs. 50/2016;
- L.R. 07.11.2003 n.27;
- L.R. 31.12.2012 n. 54, come modificata dalla L.R. 17.5.2016 n. 14;
- D.G.R. n. 1555 del 10.10.2016.

decreta

1. Di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare in linea tecnica ed economica il progetto: "1019/2016 - Lavori di sistemazione idraulica in tratte d'alveo saltuarie del torrente Alpone in Comuni vari" dell'importo complessivo di Euro 170.000,00 con il seguente quadro economico:

A - IMPORTO DEI LAVORI	Euro 134.695,29	
Oneri di sicurezza	<u>Euro 2.177,85</u>	
SOMMANO		Euro 136.873,14
B - SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMM.NE		
I.V.A. 22%	Euro 30.112,09	
Imprevisti e arrotondamenti	<u>Euro 3.014,77</u>	
SOMMANO		<u>Euro 33.126,86</u>
IMPORTO COMPLESSIVO		Euro 170.000,00

3. Di dare atto che è stata verificata la non necessità di valutazione di incidenza ambientale;
4. di avviare le procedure relative all'affidamento dei lavori ai sensi del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei Contratti pubblici), con riferimento all'art. 36, comma 2, lettera b tramite procedura negoziata previa consultazione di almeno cinque operatori economici, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, con il criterio del minor prezzo ex art. 95 comma 4 del medesimo D. Lgs. 50/2016;
5. di dare atto che l'impegno della spesa potrà essere disposto solo in seguito alla conclusione della procedura di "affidamento", di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1186 del 26/07/2016 ed al conseguente accertamento della relativa entrata e che nel bando dovrà essere inserita una clausola che preveda, per l'Ente, la possibilità di non

procedere all'aggiudicazione nel caso in cui dette procedure non vengano perfezionate in tempo utile per procedere all'impegno delle relative spese nell'esercizio 2016;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, D.Lgs. 33/2013;

7. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Marco Dorigo

(Codice interno: 335206)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 119 del 01 dicembre 2016

D.G.R. n. 1555 del 10.10.2016. Progetto n. 1017/2016 - Lavori di sistemazione idraulica in tratte d'alveo saltuarie del torrente Illasi in Comuni vari. Importo complessivo Euro 170.000,00 CUP : H86J16000790002 Approvazione del progetto ed avvio delle procedure relative all'affidamento.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si approva il progetto, compreso nell'elenco dell' Allegato B alla D.G.R. 1555/2016, "Lavori di sistemazione idraulica in tratte d'alveo saltuarie del torrente Illasi in Comuni vari". (Registro progetti n. 1017/2016) e si procede ad avviare le procedure relative all'affidamento degli stessi con la modalità ed il criterio riportato nel medesimo Allegato B.

Il Direttore

PREMESSO :

che con D.G.R. n. 1555 del 10.10.2016 si è stabilito:

- di destinare l'importo complessivo di Euro 16.548.027,30 tratto dal capitolo di spesa n. 102715 "art. 29 L.R. 23/02/2016 n. 7 - Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico investimenti fissi e lordi", al finanziamento degli interventi sulle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica regionale principale ovvero per la tutela e la difesa delle coste venete riportati nell'Allegato B integrante della stessa delibera.
- di autorizzare l'indizione delle relative procedure di evidenza pubblica per l'aggiudicazione dei lavori che dovranno avvenire con le modalità e criteri riportati nel citato Allegato B;
- di stabilire che per gli interventi di cui sopra l'avvio delle procedure di aggiudicazione dei lavori dovrà avvenire entro il 15.12.2016;
- di incaricare, per gli interventi di cui ai punti 2 e 3, il Direttore pro tempore della Direzione Operativa all'esecuzione del presente provvedimento e di tutti gli atti ad esso conseguenti, comprese le necessarie scritture contabili, incluso l'impegno sui capitoli di spesa del bilancio regionale 2016 n. 102715 e n. 053010;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Operativa n. 4 dell'11.08.2016 con il quale sono stati individuati gli atti e i provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona.

PRESO ATTO che fra le competenze dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona risultano tutti gli atti e provvedimenti afferenti alla materia "Affidamento Lavori" con importo a base d'asta minore di Euro 150.000,00;

CONSIDERATO che nell'Allegato B, richiamato in precedenza, per quanto di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona, vi è il progetto: "1017/2016 Lavori di sistemazione idraulica in tratte d'alveo saltuarie del torrente Illasi in Comuni vari" dell'importo complessivo Euro 170.000,00;

VISTO il progetto n. 1017/2016 in data 31/08/2016, predisposto dall'Unità Organizzativa Genio Civile Verona di Verona, relativo ai lavori suddetti che presenta il seguente quadro economico:

A - IMPORTO DEI LAVORI	Euro 134.855,89	
Oneri di sicurezza	<u>Euro 2.177,85</u>	
SOMMANO		Euro 137.033,74
B - SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMM.NE		
I.V.A. 22%	Euro 30.147,42	
Imprevisti e arrotondamenti	<u>Euro 2.818,84</u>	
SOMMANO		<u>Euro 32.966,26</u>
IMPORTO COMPLESSIVO		Euro 170.000,00

VISTO il voto n. 163 reso nell'adunanza del 10.11.2016, con il quale la locale Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. ha ritenuto detto progetto meritevole di approvazione sotto il profilo tecnico - economico;

RITENUTO di condividere le considerazioni e conclusioni in detto voto contenute;

CONSIDERATO che trattasi di lavori di sistemazione che non alterano lo stato dei luoghi e che pertanto non necessitano di apposita autorizzazione paesaggistica;

RITENUTO che per il medesimo intervento, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 2009/147/Cee, è stata verificata l'effettiva non necessità della valutazione d'incidenza ambientale.

VISTA la validazione del progetto sottoscritta dal Responsabile Unico del Procedimento ai sensi della lettera d) comma 6 dell'art. 26 del D. Lgs. 50/2016;

PRESO ATTO che secondo le indicazioni contenute nell'Allegato B alla D.G.R. 1555/2016 i lavori saranno affidati ai sensi del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei Contratti pubblici), con riferimento all'art. 36, comma 2, lettera b (contratti riguardanti lavori di importo pari o superiore a 40.000,00 euro e inferiore a 150.000,00 euro) tramite procedura negoziata previa consultazione di almeno cinque operatori economici, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, con il criterio del minor prezzo ex art. 95 comma 4 del medesimo D. Lgs. 50/2016;

PRESO ATTO che l'impegno della spesa potrà essere disposto solo in seguito alla conclusione della procedura di "affidamento", di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1186 del 26/07/2016 ed al conseguente accertamento della relativa entrata e che nel bando dovrà essere inserita una clausola che preveda, per l'Ente, la possibilità di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui dette procedure non vengano perfezionate in tempo utile per procedere all'impegno delle relative spese nell'esercizio 2016;

DATO ATTO che i suddetti lavori sono riconducibili, in base alle disposizioni del D.P.R. 207/2010, alla seguente categoria prevalente: OG8 - Classifica I;

DATO ATTO che il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs 50/2016 è il sottoscritto Ing. Marco Dorigo, Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona;

VISTI :

- D.Lgs. 50/2016;
- L.R. 07.11.2003 n.27;
- L.R. 31.12.2012 n. 54, come modificata dalla L.R. 17.5.2016 n. 14;
- D.G.R. n. 1555 del 10.10.2016.

decreta

1. Di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare il progetto: "1017/2016 - Lavori di sistemazione idraulica in tratte d'alveo saltuarie del torrente Illasi in Comuni vari" dell'importo complessivo di Euro 170.000,00 con il seguente quadro economico:

A - IMPORTO DEI LAVORI	Euro 134.855,89	
Oneri di sicurezza	<u>Euro 2.177,85</u>	
SOMMANO		Euro 137.033,74
B - SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMM.NE		
I.V.A. 22%	Euro 30.147,42	
Imprevisti e arrotondamenti	<u>Euro 2.818,84</u>	
SOMMANO		<u>Euro 32.966,26</u>
IMPORTO COMPLESSIVO		Euro 170.000,00

3. Di dare atto che è stata verificata la non necessità della valutazione di incidenza ambientale;
4. di avviare le procedure relative all'affidamento dei lavori ai sensi del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei Contratti pubblici), con riferimento all'art. 36, comma 2, lettera b tramite procedura negoziata previa consultazione di almeno cinque operatori economici, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, con il criterio del minor prezzo ex art. 95 comma 4 del medesimo D. Lgs. 50/2016;
5. di dare atto che l'impegno della spesa potrà essere disposto solo in seguito alla conclusione della procedura di "affidamento", di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1186 del 26/07/2016 ed al conseguente accertamento della relativa entrata e che nel bando dovrà essere inserita una clausola che preveda, per l'Ente, la possibilità di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui dette procedure non vengano perfezionate in tempo utile per procedere

- all'impegno delle relative spese nell'esercizio 2016;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, D.Lgs. 33/2013;
 7. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Marco Dorigo

(Codice interno: 335207)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 120 del 01 dicembre 2016

D.G.R. n. 1555 del 10.10.2016. Progetto n. 1013/2016 - Lavori di sistemazione idraulica in tratte d'alveo saltuarie dei torrenti Chiampo, Aldegà, Tramigna e Tramignola in Comuni vari. Importo complessivo Euro 170.000,00 CUP : H76J16000820002 Approvazione del progetto ed avvio delle procedure relative all'affidamento.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si approva il progetto, compreso nell'elenco dell' Allegato B alla D.G.R. 1555/2016, "Lavori di sistemazione idraulica in tratte d'alveo saltuarie dei torrenti Chiampo, Aldegà, Tramigna e Tramignola in Comuni vari". (Registro progetti n. 1013/2016) e si procede ad avviare le procedure relative all'affidamento degli stessi con la modalità ed il criterio riportato nel medesimo Allegato B.

Il Direttore

PREMESSO :

che con D.G.R. n. 1555 del 10.10.2016 si è stabilito:

- di destinare l'importo complessivo di Euro 16.548.027,30 tratto dal capitolo di spesa n. 102715 "art. 29 L.R. 23/02/2016 n. 7 - Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico investimenti fissi e lordi", al finanziamento degli interventi sulle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica regionale principale ovvero per la tutela e la difesa delle coste venete riportati nell'Allegato B integrante della stessa delibera.
- di autorizzare l'indizione delle relative procedure di evidenza pubblica per l'aggiudicazione dei lavori che dovranno avvenire con le modalità e criteri riportati nel citato Allegato B;
- di stabilire che per gli interventi di cui sopra l'avvio delle procedure di aggiudicazione dei lavori dovrà avvenire entro il 15.12.2016;
- di incaricare, per gli interventi di cui ai punti 2 e 3, il Direttore pro tempore della Direzione Operativa all'esecuzione del presente provvedimento e di tutti gli atti ad esso conseguenti, comprese le necessarie scritture contabili, incluso l'impegno sui capitoli di spesa del bilancio regionale 2016 n. 102715 e n. 053010;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Operativa n. 4 dell'11.08.2016 con il quale sono stati individuati gli atti e i provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona.

PRESO ATTO che fra le competenze dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona risultano tutti gli atti e provvedimenti afferenti alla materia "Affidamento Lavori" con importo a base d'asta minore di Euro 150.000,00;

CONSIDERATO che nell'Allegato B, richiamato in precedenza, per quanto di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona, vi è il progetto: "1013/2016 Lavori di sistemazione idraulica in tratte d'alveo saltuarie dei torrenti Chiampo, Aldegà, Tramigna e Tramignola in Comuni vari" dell'importo complessivo Euro 170.000,00;

VISTO il progetto n. 1013/2016 in data 31/08/2016, predisposto dall'Unità Organizzativa Genio Civile Verona di Verona, relativo ai lavori suddetti che presenta il seguente quadro economico:

A - IMPORTO DEI LAVORI	Euro 134.699,08	
Oneri di sicurezza	<u>Euro 2.177,85</u>	
SOMMANO		Euro 136.876,93
B - SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMM.NE		
I.V.A. 22%	Euro 30.112,92	
Imprevisti e arrotondamenti	<u>Euro 3.010,15</u>	
SOMMANO		<u>Euro 33.123,07</u>
IMPORTO COMPLESSIVO		Euro 170.000,00

VISTO il voto n. 162 reso nell'adunanza del 10.11.2016, con il quale la locale Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. ha ritenuto detto progetto meritevole di approvazione sotto il profilo tecnico - economico;

RITENUTO di condividere le considerazioni e conclusioni in detto voto contenute;

CONSIDERATO che trattasi di lavori di sistemazione che non alterano lo stato dei luoghi e che pertanto non necessitano di apposita autorizzazione paesaggistica;

RITENUTO che per il medesimo intervento, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 2009/147/Cee, è stata verificata l'effettiva non necessità della valutazione d'incidenza ambientale.

VISTA la validazione del progetto sottoscritta dal Responsabile Unico del Procedimento ai sensi della lettera d) comma 6 dell'art. 26 del D. Lgs. 50/2016;

PRESO ATTO che secondo le indicazioni contenute nell'Allegato B alla D.G.R. 1555/2016 i lavori saranno affidati ai sensi del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei Contratti pubblici), con riferimento all'art. 36, comma 2, lettera b (contratti riguardanti lavori di importo pari o superiore a 40.000,00 euro e inferiore a 150.000,00 euro) tramite procedura negoziata previa consultazione di almeno cinque operatori economici, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, con il criterio del minor prezzo ex art. 95 comma 4 del medesimo D. Lgs. 50/2016;

PRESO ATTO che l'impegno della spesa potrà essere disposto solo in seguito alla conclusione della procedura di "affidamento", di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1186 del 26/07/2016 ed al conseguente accertamento della relativa entrata e che nel bando dovrà essere inserita una clausola che preveda, per l'Ente, la possibilità di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui dette procedure non vengano perfezionate in tempo utile per procedere all'impegno delle relative spese nell'esercizio 2016;

DATO ATTO che i suddetti lavori sono riconducibili, in base alle disposizioni del D.P.R. 207/2010, alla seguente categoria prevalente: OG8 - Classifica I;

DATO ATTO che il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs 50/2016 è il sottoscritto Ing. Marco Dorigo, Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona;

VISTI :

- D.Lgs. 50/2016;
- L.R. 07.11.2003 n.27;
- L.R. 31.12.2012 n. 54, come modificata dalla L.R. 17.5.2016 n. 14;
- D.G.R. n. 1555 del 10.10.2016.

decreta

1. Di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare in linea tecnica ed economica il progetto: "1013/2016 - Lavori di sistemazione idraulica in tratte d'alveo saltuarie dei torrenti Chiampo, Aldegà, Tramigna e Tramignola in Comuni vari" dell'importo complessivo di Euro 170.000,00 con il seguente quadro economico:

A - IMPORTO DEI LAVORI	Euro 134.699,08	
Oneri di sicurezza	<u>Euro 2.177,85</u>	
SOMMANO		Euro 136.876,93
B - SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMM.NE		
I.V.A. 22%	Euro 30.112,92	
Imprevisti e arrotondamenti	<u>Euro 3.010,15</u>	
SOMMANO		<u>Euro 33.123,07</u>
IMPORTO COMPLESSIVO		Euro 170.000,00

3. di dare atto che è stata verificata la non necessità di valutazione di incidenza ambientale;
4. di avviare le procedure relative all'affidamento dei lavori ai sensi del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei Contratti pubblici), con riferimento all'art. 36, comma 2, lettera b tramite procedura negoziata previa consultazione di almeno cinque operatori economici, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, con il criterio del minor prezzo ex art. 95 comma 4 del medesimo D. Lgs. 50/2016;
5. di dare atto che l'impegno della spesa potrà essere disposto solo in seguito alla conclusione della procedura di "affidamento", di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1186 del 26/07/2016 ed al conseguente accertamento della relativa entrata e che nel bando dovrà essere inserita una clausola che preveda, per l'Ente, la possibilità di non

procedere all'aggiudicazione nel caso in cui dette procedure non vengano perfezionate in tempo utile per procedere all'impegno delle relative spese nell'esercizio 2016;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, D.Lgs. 33/2013;

7. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Marco Dorigo

(Codice interno: 335208)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 121 del 01 dicembre 2016

D.G.R. n. 1555 del 10.10.2016. Progetto n. 1008 del 31/08/2016 - "Lavori di sistemazione in dx idraulica del fiume Adige nel tratto a monte della città di Verona - annualità 2016". Importo complessivo di Euro 170.000,00. Approvazione del progetto ed avvio delle procedure relative all'affidamento. CUP. H33G16000410002.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si approva il progetto, previsto nell'elenco dell' Allegato B alla D.G.R. 1555/2016 riguardante i "lavori di sistemazione in dx idraulica del fiume Adige nel tratto a monte della città di Verona - annualità 2016", dell'importo di Euro 170.000,00 (Registro progetti n. 1008/2016) e si procede ad avviare le procedure relative all'affidamento degli stessi con la modalità ed il criterio riportato nel medesimo Allegato B.

Il Direttore

PREMESSO:

che con D.G.R. n. 1555 del 10.10.2016 si è stabilito:

- di destinare l'importo complessivo di Euro 16.548.027,30 tratto dal capitolo di spesa n. 102715 "art. 29 L.R. 23/02/2016 n. 7 - Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico investimenti fissi e lordi", al finanziamento degli interventi sulle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica regionale principale ovvero per la tutela e la difesa delle coste venete riportati nell'Allegato B integrante della stessa delibera;
- di autorizzare l'indizione delle relative procedure di evidenza pubblica per l'aggiudicazione dei lavori che dovranno avvenire con le modalità e criteri riportati nel citato Allegato B;
- di stabilire che per gli interventi di cui sopra l'avvio delle procedure di aggiudicazione dei lavori dovrà avvenire entro il 15.12.2016;
- di incaricare, per gli interventi di cui ai punti 2 e 3, il Direttore pro tempore della Direzione Operativa dell'esecuzione del presente provvedimento e di tutti gli atti ad esso conseguenti, comprese le necessarie scritture contabili, incluso l'impegno sui capitoli di spesa del bilancio regionale 2016 n. 102715 e n. 053010.

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Operativa n. 4 dell'11.08.2016 con il quale sono stati individuati gli atti e i provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona;

PRESO ATTO che fra le competenze dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona risultano tutti gli atti e provvedimenti afferenti alla materia "Affidamento Lavori" con importo a base d'asta minore di Euro 150.000,00;

CONSIDERATO che nell'Allegato B, richiamato in precedenza, per quanto di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona, vi è il progetto n. 1008/2016 riguardante i "lavori di sistemazione in dx idraulica del fiume Adige nel tratto a monte della città di Verona - annualità 2016", dell'importo complessivo di Euro 170.000,00;

VISTO il citato progetto n. 1008/2016, predisposto dall'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, relativo ai lavori suddetti che presenta il seguente quadro economico:

A - IMPORTO DEI LAVORI	Euro 136.222,40	
Oneri di sicurezza	<u>Euro 2.200,00</u>	
SOMMANO		Euro 138.422,40
B - SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMM.NE		
I.V.A. 22%	Euro 30.452,93	
Imprevisti e arrotondamenti	<u>Euro 1.124,67</u>	
SOMMANO		<u>Euro 31.577,60</u>
IMPORTO COMPLESSIVO		Euro 170.000,00

VISTO il voto n. 157 reso nell'adunanza del 10/11/2016, con il quale la locale Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. di Verona ha ritenuto detto progetto meritevole di approvazione sotto il profilo tecnico - economico;

RITENUTO di condividere le considerazioni e conclusioni in detto voto contenute;

CONSIDERATO che trattasi di lavori di sistemazione che non alterano lo stato dei luoghi e che pertanto non necessitano di apposita autorizzazione paesaggistica;

RITENUTO che per il medesimo intervento, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 2009/147/Cee, è stata verificata l'effettiva non necessità della valutazione d'incidenza ambientale;

VISTO la Validazione del progetto esecutivo sottoscritta in data 10/11/2016 dal Responsabile Unico del Procedimento ai sensi della lettera d) comma 6 dell'art. 26 del D. Lgs. 50/2016;

PRESO ATTO che secondo le indicazioni contenute nell'Allegato B alla D.G.R. 1555/2016 i lavori saranno affidati ai sensi del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei Contratti pubblici), con riferimento all'art. 36, comma 2, lettera b (contratti riguardanti lavori di importo pari o superiore a 40.000,00 euro e inferiore a 150.000,00 euro) tramite procedura negoziata previa consultazione di almeno cinque operatori economici, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, con il criterio del minor prezzo ex art. 95 comma 4 del medesimo D. Lgs. 50/2016;

PRESO ATTO che l'impegno della spesa potrà essere disposto solo in seguito alla conclusione della procedura di "affidamento", di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1186 del 26/07/2016 ed al conseguente accertamento della relativa entrata e che nel bando dovrà essere inserita una clausola che preveda, per l'Ente, la possibilità di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui dette procedure non vengano perfezionate in tempo utile per procedere all'impegno delle relative spese nell'esercizio 2016;

DATO ATTO che i suddetti lavori sono riconducibili, in base alle disposizioni del D.P.R. 207/2010, alla seguente categoria prevalente: OG8 - Classifica 1;

DATO ATTO che il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs 50/2016 è il sottoscritto Ing. Marco Dorigo, Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona;

VISTI

- D.Lgs. 50/2016;
- L.R. 07.11.2003 n.27;
- L.R. 31.12.2012 n. 54, come modificata dalla L.R. 17.5.2016 n. 14;
- D.G.R. n. 1555 del 10.10.2016.

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare in linea tecnica ed economica il progetto n. 1008/2016 riguardante i "*lavori di sistemazione in dx idraulica del fiume Adige nel tratto a monte della città di Verona - annualità 2016*" dell'importo complessivo di Euro 170.000,00 così suddiviso:

A - IMPORTO DEI LAVORI	Euro	136.222,40	
Oneri di sicurezza	<u>Euro</u>	<u>2.200,00</u>	
SOMMANO			Euro 138.422,40
B - SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMM.NE			
I.V.A. 22%	Euro	30.452,93	
Imprevisti e arrotondamenti	<u>Euro</u>	<u>1.124,67</u>	
SOMMANO			<u>Euro 31.577,60</u>
IMPORTO COMPLESSIVO			Euro 170.000,00

3. Di dare atto che è stata verificata la non necessità della valutazione di incidenza ambientale;
4. di avviare le procedure relative all'affidamento dei lavori ai sensi del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei Contratti pubblici), con riferimento all'art. 36, comma 2, lettera b tramite procedura negoziata previa consultazione di almeno cinque operatori economici, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, con il criterio del minor prezzo ex art. 95 comma 4 del medesimo D. Lgs. 50/2016;
5. di dare atto che l'impegno della spesa potrà essere disposto solo in seguito alla conclusione della procedura di "affidamento", di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1186 del 26/07/2016 ed al conseguente accertamento della relativa entrata e che nel bando dovrà essere inserita una clausola che preveda, per l'Ente, la possibilità di non

procedere all'aggiudicazione nel caso in cui dette procedure non vengano perfezionate in tempo utile per procedere all'impegno delle relative spese nell'esercizio 2016;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, D.Lgs. 33/2013;

7. di pubblicare, inoltre, integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Marco Dorigo

(Codice interno: 335209)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 122 del 01 dicembre 2016

D.G.R. n. 1555 del 10.10.2016. Progetto n. 1009 del 31/08/2016 "Lavori di sistemazione idraulica del fiume Adige nel tratto urbano della città di Verona - annualità 2016". Importo complessivo di Euro 170.000,00. Approvazione del progetto ed avvio delle procedure relative all'affidamento. CUP. H33G16000420002.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si approva il progetto, previsto nell'elenco dell' Allegato B alla D.G.R. 1555/2016 riguardante i "lavori di sistemazione idraulica del fiume Adige nel tratto urbano della città di Verona - annualità 2016", dell'importo di Euro 170.000,00 (Registro progetti n. 1009/2016) e si procede ad avviare le procedure relative all'affidamento degli stessi con la modalità ed il criterio riportato nel medesimo Allegato B.

Il Direttore

PREMESSO:

che con D.G.R. n. 1555 del 10.10.2016 si è stabilito:

- di destinare l'importo complessivo di Euro 16.548.027,30 tratto dal capitolo di spesa n. 102715 "art. 29 L.R. 23/02/2016 n. 7 - Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico investimenti fissi e lordi", al finanziamento degli interventi sulle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica regionale principale ovvero per la tutela e la difesa delle coste venete riportati nell'Allegato B integrante della stessa delibera;
- di autorizzare l'indizione delle relative procedure di evidenza pubblica per l'aggiudicazione dei lavori che dovranno avvenire con le modalità e criteri riportati nel citato Allegato B;
- di stabilire che per gli interventi di cui sopra l'avvio delle procedure di aggiudicazione dei lavori dovrà avvenire entro il 15.12.2016;
- di incaricare, per gli interventi di cui ai punti 2 e 3, il Direttore pro tempore della Direzione Operativa dell'esecuzione del presente provvedimento e di tutti gli atti ad esso conseguenti, comprese le necessarie scritture contabili, incluso l'impegno sui capitoli di spesa del bilancio regionale 2016 n. 102715 e n. 053010.

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Operativa n. 4 dell'11.08.2016 con il quale sono stati individuati gli atti e i provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona;

PRESO ATTO che fra le competenze dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona risultano tutti gli atti e provvedimenti afferenti alla materia "Affidamento Lavori" con importo a base d'asta minore di Euro 150.000,00;

CONSIDERATO che nell'Allegato B, richiamato in precedenza, per quanto di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona, vi è il progetto n. 1009/2016 riguardante i "lavori di sistemazione idraulica del fiume Adige nel tratto urbano della città di Verona - annualità 2016", dell'importo complessivo di Euro 170.000,00;

VISTO il citato progetto n. 1009/2016, predisposto dall'Unità Organizzativa Genio Civile Verona, relativo ai lavori suddetti che presenta il seguente quadro economico:

A - IMPORTO DEI LAVORI	Euro 136.351,92	
Oneri di sicurezza	<u>Euro 2.200,00</u>	
SOMMANO		Euro 138.551,92
B - SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMM.NE		
I.V.A. 22%	Euro 30.481,42	
Imprevisti e arrotondamenti	<u>Euro 966,66</u>	
SOMMANO		<u>Euro 31.448,08</u>
IMPORTO COMPLESSIVO		Euro 170.000,00

VISTO il voto n. 156 reso nell'adunanza del 10/11/2016, con il quale la locale Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. di Verona ha ritenuto detto progetto meritevole di approvazione sotto il profilo tecnico ed economico;

RITENUTO di condividere le considerazioni e conclusioni in detto voto contenute;

CONSIDERATO che trattasi di lavori di sistemazione che non alterano lo stato dei luoghi e che pertanto non necessitano di apposita autorizzazione paesaggistica;

RITENUTO che per il medesimo intervento, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 2009/147/Cee, è stata verificata l'effettiva non necessità della valutazione d'incidenza ambientale;

VISTO il Verbale di validazione del progetto sottoscritto, in data 10/11/2016, dal Responsabile Unico del Procedimento ai sensi della lettera d) comma 6 dell'art. 26 del D. Lgs. 50/2016;

PRESO ATTO che secondo le indicazioni contenute nell'Allegato B alla D.G.R. 1555/2016 i lavori saranno affidati ai sensi del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei Contratti pubblici), con riferimento all'art. 36, comma 2, lettera b (contratti riguardanti lavori di importo pari o superiore a 40.000,00 euro e inferiore a 150.000,00 euro) tramite procedura negoziata previa consultazione di almeno cinque operatori economici, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, con il criterio del minor prezzo ex art. 95 comma 4 del medesimo D. Lgs. 50/2016;

PRESO ATTO che l'impegno della spesa potrà essere disposto solo in seguito alla conclusione della procedura di "affidamento", di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1186 del 26/07/2016 ed al conseguente accertamento della relativa entrata e che nel bando dovrà essere inserita una clausola che preveda, per l'Ente, la possibilità di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui dette procedure non vengano perfezionate in tempo utile per procedere all'impegno delle relative spese nell'esercizio 2016;

DATO ATTO che i suddetti lavori sono riconducibili, in base alle disposizioni del D.P.R. 207/2010, alla seguente categoria prevalente: OG8 - Classifica 1;

DATO ATTO che il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs 50/2016 è il sottoscritto Ing. Marco Dorigo, Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona;

VISTI

- D.Lgs. 50/2016;
- L.R. 07.11.2003 n.27;
- L.R. 31.12.2012 n. 54, come modificata dalla L.R. 17.5.2016 n. 14;
- D.G.R. n. 1555 del 10.10.2016.

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare in linea tecnica ed economica il progetto n. 1009/2016 riguardante i "*lavori di sistemazione idraulica del fiume Adige nel tratto urbano della città di Verona - annualità 2016*" dell'importo complessivo di Euro 170.000,00 così suddiviso:

A - IMPORTO DEI LAVORI	Euro 136.351,92	
Oneri di sicurezza	<u>Euro 2.200,00</u>	
SOMMANO		Euro 138.551,92
B - SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMM.NE		
I.V.A. 22%	Euro 30.481,42	
Imprevisti e arrotondamenti	<u>Euro 966,66</u>	
SOMMANO		<u>Euro 31.448,08</u>
IMPORTO COMPLESSIVO		Euro 170.000,00

3. di dare atto che è stata verificata la non necessità della valutazione di incidenza ambientale;
4. di avviare le procedure relative all'affidamento dei lavori ai sensi del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei Contratti pubblici), con riferimento all'art. 36, comma 2, lettera b tramite procedura negoziata previa consultazione di almeno cinque operatori economici, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, con il criterio del minor prezzo ex art. 95 comma 4 del medesimo D. Lgs. 50/2016
5. di dare atto che l'impegno della spesa potrà essere disposto solo in seguito alla conclusione della procedura di "affidamento", di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1186 del 26/07/2016 ed al conseguente accertamento della relativa entrata e che nel bando dovrà essere inserita una clausola che preveda, per l'Ente, la possibilità di non

procedere all'aggiudicazione nel caso in cui dette procedure non vengano perfezionate in tempo utile per procedere all'impegno delle relative spese nell'esercizio 2016;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, D.Lgs. 33/2013;

7. di pubblicare, inoltre, integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Marco Dorigo

(Codice interno: 335210)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 123 del 01 dicembre 2016

D.G.R. n. 1555 del 10.10.2016. Progetto n. 1010 del 31/08/2016 - "Lavori di sistemazione in dx idraulica del fiume Adige nel tratto a valle della città di Verona - annualità 2016". Importo complessivo di Euro 170.000,00. Approvazione del progetto ed avvio delle procedure relative all'affidamento. CUP. H73G16000550002.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si approva il progetto, previsto nell'elenco dell' Allegato B alla D.G.R. 1555/2016 riguardante i "lavori di sistemazione in dx idraulica del fiume Adige nel tratto a valle della città di Verona - annualità 2016", dell'importo di Euro 170.000,00 (Registro progetti n. 1010/2016) e si procede ad avviare le procedure relative all'affidamento degli stessi con la modalità ed il criterio riportato nel medesimo Allegato B.

Il Direttore

PREMESSO:

che con D.G.R. n. 1555 del 10.10.2016 si è stabilito:

- di destinare l'importo complessivo di Euro 16.548.027,30 tratto dal capitolo di spesa n. 102715 "art. 29 L.R. 23/02/2016 n. 7 - Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico investimenti fissi e lordi", al finanziamento degli interventi sulle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica regionale principale ovvero per la tutela e la difesa delle coste venete riportati nell'Allegato B integrante della stessa delibera;
- di autorizzare l'indizione delle relative procedure di evidenza pubblica per l'aggiudicazione dei lavori che dovranno avvenire con le modalità e criteri riportati nel citato Allegato B;
- di stabilire che per gli interventi di cui sopra l'avvio delle procedure di aggiudicazione dei lavori dovrà avvenire entro il 15.12.2016;
- di incaricare, per gli interventi di cui ai punti 2 e 3, il Direttore pro tempore della Direzione Operativa dell'esecuzione del presente provvedimento e di tutti gli atti ad esso conseguenti, comprese le necessarie scritture contabili, incluso l'impegno sui capitoli di spesa del bilancio regionale 2016 n. 102715 e n. 053010.

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Operativa n. 4 dell'11.08.2016 con il quale sono stati individuati gli atti e i provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona;

PRESO ATTO che fra le competenze dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona risultano tutti gli atti e provvedimenti afferenti alla materia "Affidamento Lavori" con importo a base d'asta minore di Euro 150.000,00;

CONSIDERATO che nell'Allegato B, richiamato in precedenza, per quanto di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona, vi è il progetto n. 1010/2016 riguardante i "lavori di sistemazione in dx idraulica del fiume Adige nel tratto a valle della città di Verona - annualità 2016", dell'importo complessivo di Euro 170.000,00;

VISTO il citato progetto n. 1010/2016, predisposto dall'Unità Organizzativa Genio Civile Verona, relativo ai lavori suddetti che presenta il seguente quadro economico:

A - IMPORTO DEI LAVORI	Euro 136.353,82	
Oneri di sicurezza	<u>Euro 2.200,00</u>	
SOMMANO		Euro 138.553,82
B - SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMM.NE		
I.V.A. 22%	Euro 30.481,84	
Imprevisti e arrotondamenti	<u>Euro 964,34</u>	
SOMMANO		<u>Euro 31.446,18</u>
IMPORTO COMPLESSIVO		Euro 170.000,00

VISTO il voto n. 160 reso nell'adunanza del 10/11/2016, con il quale la locale Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. di Verona ha ritenuto detto progetto meritevole di approvazione sotto il profilo tecnico - economico;

RITENUTO di condividere le considerazioni e conclusioni in detto voto contenute;

CONSIDERATO che trattasi di lavori di sistemazione che non alterano lo stato dei luoghi e che pertanto non necessitano di apposita autorizzazione paesaggistica;

RITENUTO che per il medesimo intervento, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 2009/147/Cee, è stata verificata l'effettiva non necessità della valutazione d'incidenza ambientale;

VISTO il Verbale di validazione del progetto sottoscritto, in data 10/11/2016 dal Responsabile Unico del Procedimento ai sensi della lettera d) comma 6 dell'art. 26 del D. Lgs. 50/2016;

PRESO ATTO che secondo le indicazioni contenute nell'Allegato B alla D.G.R. 1555/2016 i lavori saranno affidati ai sensi del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei Contratti pubblici), con riferimento all'art. 36, comma 2, lettera b (contratti riguardanti lavori di importo pari o superiore a 40.000,00 euro e inferiore a 150.000,00 euro) tramite procedura negoziata previa consultazione di almeno cinque operatori economici, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, con il criterio del minor prezzo ex art. 95 comma 4 del medesimo D. Lgs. 50/2016;

PRESO ATTO che l'impegno della spesa potrà essere disposto solo in seguito alla conclusione della procedura di "affidamento", di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1186 del 26/07/2016 ed al conseguente accertamento della relativa entrata e che nel bando dovrà essere inserita una clausola che preveda, per l'Ente, la possibilità di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui dette procedure non vengano perfezionate in tempo utile per procedere all'impegno delle relative spese nell'esercizio 2016;

DATO ATTO che i suddetti lavori sono riconducibili, in base alle disposizioni del D.P.R. 207/2010, alla seguente categoria prevalente: OG8 - Classifica 1;

DATO ATTO che il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs 50/2016 è il sottoscritto Ing. Marco Dorigo, Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona;

VISTI

- D.Lgs. 50/2016;
- L.R. 07.11.2003 n.27;
- L.R. 31.12.2012 n. 54, come modificata dalla L.R. 17.5.2016 n. 14;
- D.G.R. n. 1555 del 10.10.2016.

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare in linea tecnica ed economica il progetto n. 1010/2016 riguardante i "*lavori di sistemazione in dx idraulica del fiume Adige nel tratto a valle della città di Verona - annualità 2016*" dell'importo complessivo di Euro 170.000,00 così suddiviso:

A - IMPORTO DEI LAVORI	Euro 136.353,82	
Oneri di sicurezza	<u>Euro 2.200,00</u>	
SOMMANO		Euro 138.553,82
B - SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMM.NE		
I.V.A. 22%	Euro 30.481,84	
Imprevisti e arrotondamenti	<u>Euro 964,34</u>	
SOMMANO		<u>Euro 31.446,18</u>
IMPORTO COMPLESSIVO		Euro 170.000,00

3. di dare atto che è stata verificata la non necessità della valutazione di incidenza ambientale;
4. di avviare le procedure relative all'affidamento dei lavori ai sensi del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei Contratti pubblici), con riferimento all'art. 36, comma 2, lettera b tramite procedura negoziata previa consultazione di almeno cinque operatori economici, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, con il criterio del minor prezzo ex art. 95 comma 4 del medesimo D. Lgs. 50/2016
5. di dare atto che l'impegno della spesa potrà essere disposto solo in seguito alla conclusione della procedura di "affidamento", di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1186 del 26/07/2016 ed al conseguente accertamento della relativa entrata e che nel bando dovrà essere inserita una clausola che preveda, per l'Ente, la possibilità di non

procedere all'aggiudicazione nel caso in cui dette procedure non vengano perfezionate in tempo utile per procedere all'impegno delle relative spese nell'esercizio 2016;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, D.Lgs. 33/2013;

7. di pubblicare, inoltre, integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Marco Dorigo

(Codice interno: 335211)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 124 del 01 dicembre 2016

D.G.R. n. 1555 del 10.10.2016. Progetto n. 1015 del 31/08/2016 - "Lavori di sistemazione in sx idraulica del fiume Adige nel tratto a monte della città di Verona - annualità 2016". Importo complessivo di Euro 170.000,00. Approvazione del progetto ed avvio delle procedure relative all'affidamento. CUP. H73G16000530002.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si approva il progetto, previsto nell'elenco dell' Allegato B alla D.G.R. 1555/2016 riguardante i "lavori di sistemazione in sx idraulica del fiume Adige nel tratto a monte della città di Verona - annualità 2016", dell'importo di Euro 170.000,00 (Registro progetti n. 1015/2016) e si procede ad avviare le procedure relative all'affidamento degli stessi con la modalità ed il criterio riportato nel medesimo Allegato B.

Il Direttore

PREMESSO:

che con D.G.R. n. 1555 del 10.10.2016 si è stabilito:

- di destinare l'importo complessivo di Euro 16.548.027,30 tratto dal capitolo di spesa n. 102715 "art. 29 L.R. 23/02/2016 n. 7 - Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico investimenti fissi e lordi", al finanziamento degli interventi sulle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica regionale principale ovvero per la tutela e la difesa delle coste venete riportati nell'Allegato B integrante della stessa delibera;
- di autorizzare l'indizione delle relative procedure di evidenza pubblica per l'aggiudicazione dei lavori che dovranno avvenire con le modalità e criteri riportati nel citato Allegato B;
- di stabilire che per gli interventi di cui sopra l'avvio delle procedure di aggiudicazione dei lavori dovrà avvenire entro il 15.12.2016;
- di incaricare, per gli interventi di cui ai punti 2 e 3, il Direttore pro tempore della Direzione Operativa dell'esecuzione del presente provvedimento e di tutti gli atti ad esso conseguenti, comprese le necessarie scritture contabili, incluso l'impegno sui capitoli di spesa del bilancio regionale 2016 n. 102715 e n. 053010.

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Operativa n. 4 dell'11.08.2016 con il quale sono stati individuati gli atti e i provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona;

PRESO ATTO che fra le competenze dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona risultano tutti gli atti e provvedimenti afferenti alla materia "Affidamento Lavori" con importo a base d'asta minore di Euro 150.000,00;

CONSIDERATO che nell'Allegato B, richiamato in precedenza, per quanto di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona, vi è il progetto n. 1015/2016 riguardante i "lavori di sistemazione in sx idraulica del fiume Adige nel tratto a monte della città di Verona - annualità 2016", dell'importo complessivo di Euro 170.000,00;

VISTO il citato progetto n. 1015/2016, predisposto dall'Unità Organizzativa Genio Civile Verona, relativo ai lavori suddetti che presenta il seguente quadro economico:

A - IMPORTO DEI LAVORI	Euro 136.190,60	
Oneri di sicurezza	<u>Euro 2.200,00</u>	
SOMMANO		Euro 138.390,60
B - SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMM.NE		
I.V.A. 22%	Euro 30.445,93	
Imprevisti e arrotondamenti	<u>Euro 1.163,47</u>	
SOMMANO		<u>Euro 31.609,40</u>
IMPORTO COMPLESSIVO		Euro 170.000,00

VISTO il voto n. 158 reso nell'adunanza del 10/11/2016, con il quale la locale Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. di Verona ha ritenuto detto progetto meritevole di approvazione sotto il profilo tecnico - economico;

RITENUTO di condividere le considerazioni e conclusioni in detto voto contenute;

CONSIDERATO che trattasi di lavori di sistemazione che non alterano lo stato dei luoghi e che pertanto non necessitano di apposita autorizzazione paesaggistica;

RITENUTO che per il medesimo intervento, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 2009/147/Cee, è stata verificata l'effettiva non necessità della valutazione d'incidenza ambientale;

VISTO il Verbale di validazione del progetto sottoscritto, in data 10/11/2016 dal Responsabile Unico del Procedimento ai sensi della lettera d) comma 6 dell'art. 26 del D. Lgs. 50/2016;

PRESO ATTO che secondo le indicazioni contenute nell'Allegato B alla D.G.R. 1555/2016 i lavori saranno affidati ai sensi del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei Contratti pubblici), con riferimento all'art. 36, comma 2, lettera b (contratti riguardanti lavori di importo pari o superiore a 40.000,00 euro e inferiore a 150.000,00 euro) tramite procedura negoziata previa consultazione di almeno cinque operatori economici, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, con il criterio del minor prezzo ex art. 95 comma 4 del medesimo D. Lgs. 50/2016;

PRESO ATTO che l'impegno della spesa potrà essere disposto solo in seguito alla conclusione della procedura di "affidamento", di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1186 del 26/07/2016 ed al conseguente accertamento della relativa entrata e che nel bando dovrà essere inserita una clausola che preveda, per l'Ente, la possibilità di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui dette procedure non vengano perfezionate in tempo utile per procedere all'impegno delle relative spese nell'esercizio 2016;

DATO ATTO che i suddetti lavori sono riconducibili, in base alle disposizioni del D.P.R. 207/2010, alla seguente categoria prevalente: OG8 - Classifica 1;

DATO ATTO che il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs 50/2016 è il sottoscritto Ing. Marco Dorigo, Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona;

VISTI

- D.Lgs. 50/2016;
- L.R. 07.11.2003 n.27;
- L.R. 31.12.2012 n. 54, come modificata dalla L.R. 17.5.2016 n. 14;
- D.G.R. n. 1555 del 10.10.2016.

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare in linea tecnica ed economica il progetto n. 1015/2016 riguardante i "*lavori di sistemazione in sx idraulica del fiume Adige nel tratto a monte della città di Verona - annualità 2016*" dell'importo complessivo di Euro 170.000,00 così suddiviso:

A - IMPORTO DEI LAVORI	Euro 136.190,60	
Oneri di sicurezza	<u>Euro 2.200,00</u>	
SOMMANO		Euro 138.390,60
B - SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMM.NE		
I.V.A. 22%	Euro 30.445,93	
Imprevisti e arrotondamenti	<u>Euro 1.163,47</u>	
SOMMANO		<u>Euro 31.609,40</u>
IMPORTO COMPLESSIVO		Euro 170.000,00

3. di dare atto che è stata verificata la non necessità della valutazione di incidenza ambientale;
4. di avviare le procedure relative all'affidamento dei lavori ai sensi del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei Contratti pubblici), con riferimento all'art. 36, comma 2, lettera b tramite procedura negoziata previa consultazione di almeno cinque operatori economici, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, con il criterio del minor prezzo ex art. 95 comma 4 del medesimo D. Lgs. 50/2016
5. di dare atto che l'impegno della spesa potrà essere disposto solo in seguito alla conclusione della procedura di "affidamento", di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1186 del 26/07/2016 ed al conseguente accertamento della relativa entrata e che nel bando dovrà essere inserita una clausola che preveda, per l'Ente, la possibilità di non

procedere all'aggiudicazione nel caso in cui dette procedure non vengano perfezionate in tempo utile per procedere all'impegno delle relative spese nell'esercizio 2016;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, D.Lgs. 33/2013;

7. di pubblicare, inoltre, integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Marco Dorigo

(Codice interno: 335212)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 125 del 01 dicembre 2016

D.G.R. N. 1555 del 10.10.2016. progetto n. 1016 del 31.08.2016 "lavori di sistemazione in sx idraulica del fiume adige nel tratto a valle della città di verona - annualità 2016". importo complessivo Euro 170.000,00. approvazione del progetto ed avvio delle procedure relative all'affidamento. CUP H13G16000470002

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si approva il progetto, previsto nell'elenco dell' Allegato B alla D.G.R. 1555/2016 riguardante i "lavori di sistemazione in sx idraulica del fiume Adige nel tratto a valle della città di Verona - annualità 2016", dell'importo di Euro 170.000,00 (Registro progetti n. 1016/2016) e si procede ad avviare le procedure relative all'affidamento degli stessi con la modalità ed il criterio riportato nel medesimo Allegato B.

Il Direttore

PREMESSO:

che con D.G.R. n. 1555 del 10.10.2016 si è stabilito:

- di destinare l'importo complessivo di Euro 16.548.027,30 tratto dal capitolo di spesa n. 102715 "art. 29 L.R. 23/02/2016 n. 7 - Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico investimenti fissi e lordi", al finanziamento degli interventi sulle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica regionale principale ovvero per la tutela e la difesa delle coste venete riportati nell'Allegato B integrante della stessa delibera;
- di autorizzare l'indizione delle relative procedure di evidenza pubblica per l'aggiudicazione dei lavori che dovranno avvenire con le modalità e criteri riportati nel citato Allegato B;
- di stabilire che per gli interventi di cui sopra l'avvio delle procedure di aggiudicazione dei lavori dovrà avvenire entro il 15.12.2016;
- di incaricare, per gli interventi di cui ai punti 2 e 3, il Direttore pro tempore della Direzione Operativa dell'esecuzione del presente provvedimento e di tutti gli atti ad esso conseguenti, comprese le necessarie scritture contabili, incluso l'impegno sui capitoli di spesa del bilancio regionale 2016 n. 102715 e n. 053010.

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Operativa n. 4 dell'11.08.2016 con il quale sono stati individuati gli atti e i provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona;

PRESO ATTO che fra le competenze dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona risultano tutti gli atti e provvedimenti afferenti alla materia "Affidamento Lavori" con importo a base d'asta minore di Euro 150.000,00;

CONSIDERATO che nell'Allegato B, richiamato in precedenza, per quanto di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona, vi è il progetto n. 1016/2016 riguardante i "lavori di sistemazione in sx idraulica del fiume Adige nel tratto a valle della città di Verona - annualità 2016", dell'importo complessivo di Euro 170.000,00;

VISTO il citato progetto n. 1016/2016, predisposto dall'Unità Organizzativa Genio Civile Verona, relativo ai lavori suddetti che presenta il seguente quadro economico:

A - IMPORTO DEI LAVORI	Euro 136.499,32	
Oneri di sicurezza	<u>Euro 2.200,00</u>	
SOMMANO		Euro 138.699,32
B - SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMM.NE		
I.V.A. 22%	Euro 30.513,85	
Imprevisti e arrotondamenti	<u>Euro 786,83</u>	
SOMMANO		<u>Euro 31.300,68</u>
IMPORTO COMPLESSIVO		Euro 170.000,00

VISTO il voto n. 159 reso nell'adunanza del 10/11/2016, con il quale la locale Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. di Verona ha ritenuto detto progetto meritevole di approvazione sotto il profilo tecnico - economico;

RITENUTO di condividere le considerazioni e conclusioni in detto voto contenute;

CONSIDERATO che trattasi di lavori di sistemazione che non alterano lo stato dei luoghi e che pertanto non necessitano di apposita autorizzazione paesaggistica;

RITENUTO che per il medesimo intervento, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 2009/147/Cee, è stata verificata l'effettiva non necessità della valutazione d'incidenza ambientale;

VISTO il Verbale di validazione del progetto sottoscritto, in data 10/11/2016 dal Responsabile Unico del Procedimento ai sensi della lettera d) comma 6 dell'art. 26 del D. Lgs. 50/2016;

PRESO ATTO che secondo le indicazioni contenute nell'Allegato B alla D.G.R. 1555/2016 i lavori saranno affidati ai sensi del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei Contratti pubblici), con riferimento all'art. 36, comma 2, lettera b (contratti riguardanti lavori di importo pari o superiore a 40.000,00 euro e inferiore a 150.000,00 euro) tramite procedura negoziata previa consultazione di almeno cinque operatori economici, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, con il criterio del minor prezzo ex art. 95 comma 4 del medesimo D. Lgs. 50/2016;

PRESO ATTO che l'impegno della spesa potrà essere disposto solo in seguito alla conclusione della procedura di "affidamento", di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1186 del 26/07/2016 ed al conseguente accertamento della relativa entrata e che nel bando dovrà essere inserita una clausola che preveda, per l'Ente, la possibilità di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui dette procedure non vengano perfezionate in tempo utile per procedere all'impegno delle relative spese nell'esercizio 2016;

DATO ATTO che i suddetti lavori sono riconducibili, in base alle disposizioni del D.P.R. 207/2010, alla seguente categoria prevalente: OG8 - Classifica 1;

DATO ATTO che il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs 50/2016 è il sottoscritto Ing. Marco Dorigo, Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona;

VISTI

- D.Lgs. 50/2016;
- L.R. 07.11.2003 n.27;
- L.R. 31.12.2012 n. 54, come modificata dalla L.R. 17.5.2016 n. 14;
- D.G.R. n. 1555 del 10.10.2016.

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. approvare in linea tecnica ed economica il progetto n. 1016/2016 riguardante i "*lavori di sistemazione in sx idraulica del fiume Adige nel tratto a valle della città di Verona - annualità 2016*" dell'importo complessivo di Euro 170.000,00 così suddiviso:

A - IMPORTO DEI LAVORI	Euro 136.499,32	
Oneri di sicurezza	<u>Euro 2.200,00</u>	
SOMMANO		Euro 138.699,32
B - SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMM.NE		
I.V.A. 22%	Euro 30.513,85	
Imprevisti e arrotondamenti	<u>Euro 786,83</u>	
SOMMANO		<u>Euro 31.300,68</u>
IMPORTO COMPLESSIVO		Euro 170.000,00

3. di dare atto che è stata verificata la non necessità della valutazione di incidenza ambientale;
4. di avviare le procedure relative all'affidamento dei lavori ai sensi del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei Contratti pubblici), con riferimento all'art. 36, comma 2, lettera b tramite procedura negoziata previa consultazione di almeno cinque operatori economici, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, con il criterio del minor prezzo ex art. 95 comma 4 del medesimo D. Lgs. 50/2016;
5. di dare atto che l'impegno della spesa potrà essere disposto solo in seguito alla conclusione della procedura di "affidamento", di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1186 del 26/07/2016 ed al conseguente accertamento della relativa entrata e che nel bando dovrà essere inserita una clausola che preveda, per l'Ente, la possibilità di non

- procedere all'aggiudicazione nel caso in cui dette procedure non vengano perfezionate in tempo utile per procedere all'impegno delle relative spese nell'esercizio 2016;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, D.Lgs. 33/2013;
 7. di pubblicare, inoltre, integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Marco Dorigo

(Codice interno: 335213)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 126 del 01 dicembre 2016

DGR n.1555 del 10/10/2016. Progetto N. 1020/2016 - Lavori di sistemazione dei compendi idraulici del comprensorio della provincia di Verona. Importo complessivo: Euro 130.000,00. Approvazione del progetto ed avvio delle procedure relative all'affidamento. CUP: H66J16000810002

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si approva il progetto, previsto nell'elenco dell' Allegato B alla D.G.R. 1555/2016, dei lavori di sistemazione dei compendi idraulici del comprensorio della provincia di Verona. (Registro progetti n. 1020/2016) e si procede ad avviare le procedure relative all'affidamento degli stessi con la modalità ed il criterio riportato nel medesimo Allegato B.

Il Direttore

PREMESSO:

che con D.G.R. n. 1555 del 10.10.2016 si è stabilito:

- di destinare l'importo complessivo di Euro 16.548.027,30 tratto dal capitolo di spesa n. 102715 "art. 29 L.R. 23/02/2016 n. 7 - Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico investimenti fissi e lordi", al finanziamento degli interventi sulle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica regionale principale ovvero per la tutela e la difesa delle coste venete riportati nell'Allegato B integrante della stessa delibera;
- di autorizzare l'indizione delle relative procedure di evidenza pubblica per l'aggiudicazione dei lavori che dovranno avvenire con le modalità e criteri riportati nel citato Allegato B;
- di stabilire che per gli interventi di cui sopra l'avvio delle procedure di aggiudicazione dei lavori dovrà avvenire entro il 15.12.2016;
- di incaricare, per gli interventi di cui ai punti 2 e 3 della citata DGR 1555/2016, il Direttore pro tempore della Direzione Operativa dell'esecuzione del presente provvedimento e di tutti gli atti ad esso conseguenti, comprese le necessarie scritture contabili, incluso l'impegno sui capitoli di spesa del bilancio regionale 2016 n. 102715 e n. 053010.

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Operativa n. 4 dell'11.08.2016 con il quale sono stati individuati gli atti e i provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona;

PRESO ATTO che fra le competenze dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona risultano tutti gli atti e provvedimenti afferenti alla materia "Affidamento Lavori" con importo a base d'asta minore di Euro 150.000,00;

CONSIDERATO che nell'Allegato B, richiamato in precedenza, per quanto di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona, vi è il progetto: "N. 1020/2016 - Lavori di sistemazione dei compendi idraulici del comprensorio della provincia di Verona", dell'importo complessivo di Euro 130.000,00;

VISTO il progetto N. 1020/2016 datato 07.11.2016, predisposto dall'Unità Organizzativa Genio Civile Verona di Verona, relativo ai lavori suddetti che presenta il seguente quadro economico:

A - IMPORTO DEI LAVORI	Euro 80.000,00	
Oneri di sicurezza	<u>Euro 20.000,00</u>	
SOMMANO		Euro 100.000,00
B - SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
I.V.A. 22%	Euro 22.000,00	
Imprevisti, spostamento contatori, indagini diagnostiche	<u>Euro 8.000,00</u>	
SOMMANO		<u>Euro 30.000,00</u>
IMPORTO COMPLESSIVO		<u>Euro 130.000,00</u>

VISTO il voto n. 161 reso nell'adunanza dell'11.11.2016, con il quale la locale Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. ha ritenuto detto progetto meritevole di approvazione sotto il profilo tecnico - economico;

RITENUTO di condividere le considerazioni e conclusioni in detto voto contenute;

CONSIDERATO che trattasi di lavori di sistemazione che non alterano lo stato dei luoghi e che pertanto non necessitano di apposita autorizzazione paesaggistica;

RITENUTO che per il medesimo intervento, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 2009/147/Cee, è stata verificata l'effettiva non necessità della valutazione d'incidenza;

VISTA la validazione del progetto sottoscritta dal Responsabile Unico del Procedimento ai sensi della lettera d) comma 6 dell'art. 26 del D. Lgs. 50/2016;

PRESO ATTO che secondo le indicazioni contenute nell'Allegato B alla D.G.R. 1555/2016 i lavori saranno affidati ai sensi del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei Contratti pubblici), con riferimento all'art. 36, comma 2, lettera b (contratti riguardanti lavori di importo pari o superiore a 40.000,00 euro e inferiore a 150.000,00 euro) tramite procedura negoziata previa consultazione di almeno cinque operatori economici, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, con il criterio del minor prezzo ex art. 95 comma 4 del medesimo D. Lgs. 50/2016;

PRESO ATTO che l'impegno della spesa potrà essere disposto solo in seguito alla conclusione della procedura di "affidamento", di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1186 del 26/07/2016 ed al conseguente accertamento della relativa entrata e che nel bando dovrà essere inserita una clausola che preveda, per l'Ente, la possibilità di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui dette procedure non vengano perfezionate in tempo utile per procedere all'impegno delle relative spese nell'esercizio 2016;

DATO ATTO che i suddetti lavori sono riconducibili, in base alle disposizioni del D.P.R. 207/2010, alla categoria prevalente: OG1 - Classifica I;

DATO ATTO che il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs 50/2016 è il sottoscritto Ing. Marco Dorigo, Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona;

VISTI

- D.Lgs. 50/2016;
- L.R. 07.11.2003 n.27;
- L.R. 31.12.2012 n. 54, come modificata dalla L.R. 17.5.2016 n. 14;
- D.G.R. n. 1555 del 10.10.2016.

decreta

1. Di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare in linea tecnica ed economica il progetto: " Progetto n. 1020/2016 - Lavori di sistemazione dei compendi idraulici del comprensorio della provincia di Verona", dell'importo complessivo di Euro 130.000,00, con il seguente quadro economico:

A - IMPORTO DEI LAVORI	Euro 80.000,00	
Oneri di sicurezza	<u>Euro 20.000,00</u>	
SOMMANO		Euro 100.000,00
B - SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
I.V.A. 22%	Euro 22.000,00	
Imprevisti, spostamento contatori, indagini diagnostiche	<u>Euro 8.000,00</u>	
SOMMANO		<u>Euro 30.000,00</u>
IMPORTO COMPLESSIVO		<u>Euro 130.000,00</u>

3. di dare atto che è stata verificata la non necessità della valutazione di incidenza ambientale;
4. di avviare le procedure relative all'affidamento dei lavori ai sensi del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei Contratti pubblici), con riferimento all'art. 36, comma 2, lettera b tramite procedura negoziata previa consultazione di almeno cinque operatori economici, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, con il criterio del minor prezzo ex art. 95 comma 4 del medesimo D. Lgs. 50/2016;

5. di dare atto che l'impegno della spesa potrà essere disposto solo in seguito alla conclusione della procedura di "affidamento", di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1186 del 26/07/2016 ed al conseguente accertamento della relativa entrata e che nel bando dovrà essere inserita una clausola che preveda, per l'Ente, la possibilità di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui dette procedure non vengano perfezionate in tempo utile per procedere all'impegno delle relative spese nell'esercizio 2016;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, D.Lgs. 33/2013;
7. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Marco Dorigo

(Codice interno: 335420)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 129 del 02 dicembre 2016

Lavori di Realizzazione di un'opera di invaso sul torrente Alpone in loc. Colombaretta in Comune di Montecchia di Crosara (VR) - id piano 999. Aggiornamento del quadro economico generale di spesa. CUP H63B11000310003

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento aggiorna il quadro economico di spesa del progetto a seguito delle variazioni intervenute con l'approvazione del progetto esecutivo.

Estremi dei principali documenti di istruttoria:

Decreto della Sezione Difesa del Suolo n. 88 del 25.03.2015

Decreto Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste n. 2 del 15.06.2015

Decreto Sezione Difesa del Suolo n. 298 del 11.09.2015

Decreto Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona n. 563 del 10.12.2015

Decreto Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona n. 96 del 12.02.2016

Decreto Sezione Bacino Adige Po - Sezione di Verona n. 165 del 15.03.2016

Decreto Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona n. 200 del 13.04.2016

Decreto Unità Organizzativa Genio Civile di Verona n. 101 del 15.11.2016

Relazione Tecnico Amministrativa del Responsabile del Procedimento in data 14.01.2013

Atto soggetto agli adempimenti dell'art. 23, D.Lgs. 33/2013

Il Direttore

PREMESSO :

CHE con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 05/11/2010 venne dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto nei giorni dal 31 ottobre al 2 novembre 2010.

CHE con Ordinanza Commissariale n. 15 del 29/11/2012 è stato individuato e finanziato l'intervento denominato "Realizzazione di un'opera d'invaso sul torrente Alpone, in località Colombaretta, in comune di Montecchia di Crosara (VR) impegnando la somma di Euro 11.000.000,00 di cui Euro. 6.300.000,00 a carico della contabilità speciale n. 5458 presso la Banca d'Italia - sezione tesoreria provinciale di Venezia.

CHE Con DGR 2370 del 16.12.2013 è stato espresso il giudizio di compatibilità ambientale favorevole alla realizzazione di un'opera d'invaso sul torrente Alpone in località Colombaretta, ed approvato il progetto definitivo, anche sotto l'aspetto paesaggistico nonchè aggiornato il quadro economico di spesa conseguente alla variazione dell'IVA al 22%, dell'importo complessivo di Euro 12.700.000,00.

CHE con Decreto Sezione Difesa del Suolo, 88 del 25.03.2015, sono state espletate le verifiche di cui al D.Lgs. 163/2006 e si è provveduto ad aggiudicare in via definitiva l'appalto dei lavori in argomento all'A.T.I. costituita dall'impresa Sitta s.r.l. (Capogruppo mandataria) con sede in San Martino Buon Albergo (VR) e Dossi geom. Claudio di Dossi Riccardo (mandante) con sede in Mantova, per l'importo contrattuale di complessivi Euro 5.556.696,51, di cui Euro 5.246.582,51 per lavori al netto, Euro 220.000,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso ed Euro 90.114,00 per la progettazione esecutiva ed il coordinamento della sicurezza nella fase progettuale in parola, dando altresì atto che l'importo contrattuale dell'immobile di proprietà regionale da alienare e porre a parziale permuta del prezzo d'appalto è pari ad Euro 899.994,38.

CHE con Decreto Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste n. 2 del 15.06.2015, il Direttore pro-tempore della Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona è stato incaricato come Responsabile del Procedimento per la progettazione esecutiva ed il collaudo dei lavori in argomento;

CHE con Decreto Sezione Difesa del Suolo n. 298 del 11.09.2015, è stato approvato il quadro economico di progetto a seguito dell'aggiudicazione definitiva dei lavori posti base d'asta, dell'importo complessivo di Euro 12.700.000,00, di cui rimangono disponibili per l'esecuzione del progetto Euro. 11.100.000,00 per i quali si farà fronte con le risorse dell'Ordinanza Commissariale n. 15 del 29.11.2012 per Euro. 6.300.000,00 e con le risorse disponibili con L. 183/1989 per Euro. 4.800.000,00;

VISTO il proprio precedente decreto n. 101 del 15.11.2016 di aggiornamento del quadro economico di progetto a seguito dei lavori complementari e affidamento degli incarichi, così suddiviso:

A) importo lavori					
	- lavori	Euro	5.246.582,51		
	- oneri per la sicurezza	Euro	220.000,00		
	- progettazione esecutiva	Euro	90.114,00		
			Sommano	Euro	5.556.696,51
	- IVA 22 %			Euro	1.222.473,23
			sommano	Euro	6.779.169,74
A.1) a dedurre per alienazione immobile a parziale permuta del prezzo di appalto:				- Euro	899.994,38
A.2) importo da liquidare all'impresa IVA compresa (A - A.1)				Euro	5.879.175,36
B) somme a disposizione dell'Amministrazione per:					
B10.	valutazione preliminare rischio bellico (IVA ed oneri accessori compresi)	Euro	20.000,00		
B11.	INARCASSA al 4 % su progettazione esecutiva (IVA ed oneri accessori compresi)	Euro	4.400,00		
B12.	rimborso spesa per Commissione di gara d'appalto (IVA ed oneri accessori compresi)	Euro	10.000,00		
B13.	pubblicità procedura di appalto ed espropriativa (IVA ed oneri accessori compresi)	Euro	30.000,00		
B14.	indennità di esproprio, indennizzi vari, spese di trascrizione, registrazione e volturazione, spese o per redazione frazionamenti, spese pubblicità avvisi procedura pubblicità avvisi procedura espropriante, ecc.	Euro	3.800.000,00		
B15.	redazione stati di consistenza ed immissioni in possesso immobili da espropriare e asservire (IVA ed oneri accessori compresi)	Euro	25.000,00		
B16.	redazione frazionamenti (IVA ed oneri accessori compresi)	Euro	50.000,00		
B17.	verifica per validazione progetto esecutivo - art. 112, D.Lgs. 163/2006 e dell'art. 44 e succ., DPR 207/2010 (IVA ed oneri accessori compresi)	Euro	5.856,00		
B18.	indagini geologiche, geotecniche e di laboratorio per progettazione esecutiva ed in fase esecutiva dei lavori (IVA ed oneri accessori compresi)	Euro	80.000,00		
B19.	sicurezza in fase esecutiva (IVA ed oneri accessori compresi)	Euro	41.848,20		
B20.	incentivo per la progettazione (art. 92, D.Lgs. 163/2006)	Euro	86.000,00		
B21.	imprevisti	Euro	565.377,89		
B22.	lavori di completamento ed arrotondamenti	Euro	152.307,67		
B23.	supporto alla D.L. (Direttore operativo)	Euro	45.607,02		
B24.	Attività geologico/geotecniche	Euro	21.777,00		
B25.	Attività acquisizione e gestione dati	Euro	47.520,26		
B26.	Assistenza Legale RUP	Euro	38.064,00		
B27.	Stima soprassuolo		Euro 1.866,60		
B28.	Lavori complementari (spostamento vigneti)	Euro	195.200,00		
totale somme a disposizione			sommano	Euro	5.220.824,64
				totale	Euro 11.100.000,00
C) economie				Euro	1.600.000,00
				tornano	Euro 12.700.000,00

CONSIDERATO CHE:

- con Ordine di Servizio n. 1 del Responsabile del Procedimento in data 26 agosto 2015 veniva ordinato all'Impresa di avviare le operazioni connesse alla progettazione esecutiva delle opere;
- con successivi Ordini di Servizio nn. 2 e 3 rispettivamente in data 29.09.2015 e 22.10.2015 del Responsabile del Procedimento venivano indicate alcune modifiche da apportare al progetto in fase esecutiva al fine di migliorarne la funzionalità;

- con nota in data 23.12.2015 registrata al protocollo reg. al n. 523297 in pari data l'operatore economico ha consegnato il progetto esecutivo dell'opera;
- in data 14.01.2016 il Responsabile del Procedimento con apposita relazione tecnica amministrativa, ha verificato le migliorie che l'operatore economico ha introdotto in sede di gara e quelle richieste dall'Ente Appaltante per rendere il progetto esecutivo coerente con gli aspetti espropriativi, interferenziali ed idraulici accertati nelle fasi di redazione del progetto esecutivo;
- in data 04.03.2016 la Ditta NORMATEMPO ITALIA srl, incaricata allo scopo, ha provveduto alle operazioni di verifica del progetto esecutivo di cui sopra ai sensi dell'art. n. 17, 24 e 33 del D.P.R. n. 207 del 2010;
- con decreto n. 165 in data 15.03.2016 il RUP ha provveduto alla approvazione e validazione del progetto esecutivo ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. n. 163 del 2006;
- l'importo del progetto esecutivo validato ed approvato risulta di netti Euro. 6.104.577,95, comprensivi di Euro. 259.821,81 per oneri relativi all'attuazione dei piani di sicurezza e Euro. 90.114,00 per la progettazione esecutiva con un maggiore importo complessivo di Euro. 547.881,44 rispetto al contratto originario n. di Rep. 7304 del 10.07.2016;
- tale incremento, come descritto nella relazione tecnico amministrativa esibita per la validazione del progetto esecutivo, è dovuto in parte alla presenza di eventi inerenti alla natura ed alla specificità dei beni sui quali si interviene verificatisi in corso d'opera, o di rinvenimenti imprevisi o non prevedibili nella fase progettuale (art. 132 comma 1 lettera c del D.Lgs. n. 163 del 12.04.2006) e in parte per varianti finalizzate al miglioramento dell'opera e alla sua funzionalità (art. 132 comma 3 secondo capoverso del D.Lgs. n. 163 del 12.04.2006);
- è stato stipulato, in data 13.04.2016, con all'A.T.I. costituita dall'impresa Sitta srl (Capogruppo mandataria) con sede in San Martino Buon Albergo (VR) e Dossi geom. Claudio di Dossi Riccardo (mandante) con sede in Mantova l'atto di sommissione per l'importo netto di Euro. 547.881,44;
- la spesa per il maggiore importo contrattuale trova copertura finanziaria all'interno del quadro economico generale di spesa del progetto, attingendo le risorse necessarie, parte alla voce B21 (imprevisi) e parte alla voce B22 (lavori di completamento ed arrotondamenti);
- con il presente decreto si modifica il precedente quadro economico di spesa generale come di seguito riportato:

		Q.E.S.dr.101/16		NUOVOQ.E.S.
A) Importo lavori				
	- lavori	Euro	5.246.582,51	5.754.642,14
	- oneri per la sicurezza	Euro	220.000,00	259.821,81
	- progettazione esecutiva	Euro	90.114,00	90.114,00
	Sommano	Euro	6.104.577,95	5.556.696,51
	- IVA 22 %	Euro	1.222.473,23	1.343.007,15
	sommano	Euro	6.779.169,74	7.447.585,10
A.1) a dedurre per alienazione immobile a parziale permuta del prezzo di appalto:		- Euro	899.994,38	899.994,38
A.2) importo da liquidare all'impresa IVA compresa (A - A.1)		Euro	5.879.175,36	6.547.590,72
B) somme a disposizione dell'Amministrazione per:				
B10.	valutazione preliminare rischio bellico (IVA ed oneri accessori compresi)	Euro	20.000,00	20.000,00
B11.	INARCASSA al 4 % su progettazione esecutiva (IVA ed oneri accessori compresi)	Euro	4.400,00	4.400,00
B12.	rimborso spesa per Commissione di gara d'appalto (IVA ed oneri accessori compresi)	Euro	10.000,00	10.000,00
B13.	pubblicità procedura di appalto ed espropriativa (IVA ed oneri accessori compresi)	Euro	30.000,00	30.000,00
B14.	indennità di esproprio, indennizzi vari, spese di trascrizione, registrazione e volturazione, spese o per redazione frazionamenti, spese pubblicità avvisi procedura espropriativa, competenze Autorità espropriante, ecc.	Euro	3.800.000,00	3.800.000,00
B15.	redazione stati di consistenza ed immissioni in possesso immobili da espropriare e asservire (IVA ed oneri	Euro	25.000,00	25.000,00

	accessori compresi)			
B16.	redazione frazionamenti (IVA ed oneri accessori compresi)	Euro	50.000,00	50.000,00
B17.	verifica per validazione progetto esecutivo - art. 112, D.Lgs. 163/2006 e dell'art. 44 e succ., DPR 207/2010 (IVA ed oneri accessori compresi)	Euro	5.856,00	5.856,00
B18.	indagini geologiche, geotecniche e di laboratorio per progettazione esecutiva ed in fase esecutiva dei lavori (IVA ed oneri accessori compresi)	Euro	80.000,00	80.000,00
B19.	sicurezza in fase esecutiva (IVA ed oneri accessori compresi)	Euro	41.848,20	41.848,20
B20.	incentivo per la progettazione (art. 92, D.Lgs. 163/2006)	Euro	86.000,00	86.000,00
B21.	imprevisti	Euro	565.377,89	49.270,20
B22.	lavori di completamento ed arrotondamenti	Euro	152.307,67	0
B23	supporto alla D.L. (Direttore operativo)	Euro	45.607,02	45.607,02
B24	Attività geologico/geotecniche	Euro	21.777,00	21.777,00
B25	Attività acquisizione e gestione dati	Euro	47.520,26	47.520,26
B26	Assistenza Legale RUP	Euro	38.064,00	38.064,00
B27	Stima soprassuolo	Euro	1.866,60	1.866,60
B28	Lavori complementari (spostamento vigneti)	Euro	195.200,00	195.200,00
totale somme a disposizione	sommano	Euro	5.220.824,64	4.552.409,28
	totale	Euro	11.100.000,00	11.000.000,00
C) economie		Euro	1.600.000,00	1.600.000,00
	<u>tornano</u>	Euro	<u>12.700.000,00</u>	<u>12.700.000,00</u>

VISTA la relazione tecnico amministrativa del Responsabile del Procedimento in data 14.01.2016;

VISTO l'atto di sottomissione in data 13.04.2016 sottoscritto dalle parti;

VISTO il D.Lgs. 12.04.2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";

VISTO il DPR 05.10.2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/2006";

VISTO il D.Lgs. 14.03.2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la L.R. 27.11.2003, n. 27 "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche";

VISTA la DGR 2401 del 27.11.2012 "Aggiornamento del provvedimento recante 'Disciplina delle procedure di acquisizione di lavori, forniture e servizi in economia' già approvato con DGR 354/2012, alle modifiche normative nel frattempo intervenute. (D.Lgs. 163/2006; DPR 207/2010; DGR 354/2012; L. 94/2012; L. 135/2012; L. 134/2012)";

VISTA la DGR 677 del 14.05.2013 "D.Lgs. 33/2013. "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni". Adempimenti";

VISTA la DGR 2815 del 30.12.2013 "Piano delle azioni e degli interventi ai sensi dell'art. 1, comma 3, lettera g) dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3906 del 13.11.2010, a seguito degli eventi alluvionali del 31 ottobre - 2 novembre 2010. Primi interventi di mitigazione del rischio idraulico mediante la realizzazione di bacini di laminazione. Autorizzazione all'appalto e realizzazione dei bacini di laminazione sul torrente Tramigna, sul torrente Alpone e

sul torrente Lastego-Muson";

decreta

1. di approvare il nuovo quadro economico generale di spesa del progetto relativo ai lavori di "Realizzazione di un'opera di invaso sul torrente Alpone in loc. Colombaretta in comune di Montecchia di Crosara (VR)" - id piano 999, come di seguito descritto:

A) importo lavori					
	- lavori	Euro	5.754.642,14		
	- oneri per la sicurezza	Euro	259.821,81		
	- progettazione esecutiva	Euro	90.114,00		
				sommano	Euro 6.104.577,95
	- IVA 22 %				Euro 1.343.007,15
				sommano	Euro 7.447.585,10
A.1) a dedurre per alienazione immobile a parziale permuta del prezzo di appalto:				- Euro	899.994,38
A.2) importo da liquidare all'impresa IVA compresa (A - A.1)				Euro	6.547.590,72
B) somme a disposizione dell'Amministrazione per:					
B10.	valutazione preliminare rischio bellico (IVA ed oneri accessori compresi)	Euro	20.000,00		
B11.	INARCASSA al 4 % su progettazione esecutiva (IVA ed oneri accessori compresi)	Euro	4.400,00		
B12.	rimborso spesa per Commissione di gara d'appalto (IVA ed oneri accessori compresi)	Euro	10.000,00		
B13.	pubblicità procedura di appalto ed espropriativa (IVA ed oneri accessori compresi)	Euro	30.000,00		
B14.	indennità di esproprio, indennizzi vari, spese di trascrizione, registrazione e volturazione, spese o per redazione frazionamenti, spese pubblicità avvisi procedura espropriativa, competenze Autorità espropriante, ecc.	Euro	3.800.000,00		
B15.	redazione stati di consistenza ed immissioni in possesso immobili da espropriare e asservire (IVA ed oneri accessori compresi)	Euro	25.000,00		
B16.	redazione frazionamenti (IVA ed oneri accessori compresi)	Euro	50.000,00		
B17.	verifica per validazione progetto esecutivo - art. 112, D.Lgs. 163/2006 e dell'art. 44 e succ., DPR 207/2010 (IVA ed oneri accessori compresi)	Euro	5.856,00		
B18.	indagini geologiche, geotecniche e di laboratorio per progettazione esecutiva ed in fase esecutiva dei lavori (IVA ed oneri accessori compresi)	Euro	80.000,00		
B19.	sicurezza in fase esecutiva (IVA ed oneri accessori compresi)	Euro	41.848,20		
B20.	incentivo per la progettazione (art. 92, D.Lgs. 163/2006)	Euro	86.000,00		
B21.	imprevisti		Euro 49.270,20		
B22.	lavori di completamento ed arrotondamenti	Euro	0		
B23.	supporto alla D.L. (Direttore operativo)	Euro	45.607,02		
B24.	Attività geologico/geotecniche		Euro 21.777,00		
B25.	Attività acquisizione e gestione dati	Euro	47.520,26		
B26.	Assistenza Legale RUP	Euro	38.064,00		
B27.	Stima soprassuolo	Euro	1.866,60		
B28.	Lavori complementari (spostamento vigneti)	Euro	195.200,00		
				sommano	Euro 4.552.409,28
				totale	Euro 11.100.000,00
C) economie					Euro 1.600.000,00
<u>Tornano</u>					Euro 12.700.000,00

2. di trasmettere il presente Decreto alla Direzione Difesa del Suolo per i successivi adempimenti;
3. contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale, da parte di chiunque ne abbia interesse e ne sia legittimato, al TAR per il Veneto, con sede in 30121 Venezia, Cannaregio 2277, entro 30 giorni dalla conoscenza (D.Lgs. 104/2010 e L. 1034/1971). In alternativa gli interessati possono presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla conoscenza (DPR 1199/1971);
4. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, D.Lgs. 33/2013.

Marco Dorigo

(Codice interno: 335214)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 130 del 02 dicembre 2016

R.D. 11.12.1933, n. 1775; Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel comune di Monteforte d'Alpone - località Monta Grande tramite un pozzo di prelievo ad uso irriguo di soccorso. Concessionario: Pernigotto Paolo. Pratica D/12612.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si consente il prelievo della risorsa idrica.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

domanda originale prot. n. 366060 del 14.9.2015;

parere Autorità di Bacino fiume Adige prot. n. 3297 dell'1.12.2015;

parere Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta prot. n. 435 del 13.1.2016.

Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 art. 23.

Il Direttore

VISTA l'istanza del 14.09.2015 prot. n. 366060 di Pernigotto Paolo, (omissis) - P.IVA 03040360236, (omissis), tesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso irriguo di soccorso (vigneto), nel comune di Monteforte d'Alpone - località Monte Grande, mediante un pozzo da terebrare sul fg. 11 mappale n. 55;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D. Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D. Lgs 152/2006 e la D.G.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii.;

VISTO il disciplinare della concessione d'uso protocollo n. 445042 del 15.11.2016 sottoscritto dalle parti contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la concessione di derivazione in oggetto;

VERIFICATO che il titolare della derivazione ha costituito la cauzione a garanzia degli obblighi assunti con la sottoscrizione del sopra citato disciplinare;

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al sopra citato disciplinare, allegato parte integrante del presente atto;

decreta

1. Di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, a Malfatto Anna Gloria. Come in premessa indicata, il diritto di derivare dalla falda sotterranea in comune di Fumane - località Pipion, complessivi medi mod. 0,0118 (l/s 1,18) e massimi mod. 0,072 (l/s 7,2) e un volume annuo di complessivi m³ 12.234 d'acqua pubblica ad uso irriguo di soccorso, mediante il pozzo di prelievo identificato catastalmente al foglio 37 mappale 637.

2. Di accordare la concessione per anni 10 (dieci) a decorrere dal presente decreto e fino al 31/12/2026, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 445042 del 15/11/2016 sottoscritto dalle parti, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione pari a Euro 48,79 calcolato per l'anno 2016 ai sensi della vigente normativa, e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive ai sensi di legge.

3. Di approvare l'allegato disciplinare della concessione d'uso prot. n. 445042 del 15.11.2016, parte integrante del presente decreto, stipulato tra Malfatto Anna Gloria, così come in premessa individuata, e l'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona.

4. Di dare atto che il seguente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23.

5. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677, con esclusione del disciplinare di concessione.

Marco Dorigo

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 335215)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 131 del 02 dicembre 2016

R.D. 11.12.1933, n. 1775; Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel comune di Villafranca di Verona - località Rosegaferro tramite un pozzo di prelievo ad uso irriguo antibrina. Concessionario: Cordioli Enrico. Pratica D/12561.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si consente il prelievo della risorsa idrica.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

domanda originale prot. n. 159147 del 16.4.2015;

parere del Consorzio Bonifica Veronese prot. n. 16716 del 13.10.2015.

Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 art. 23.

Il Direttore

VISTA l'istanza del 16.04.2015 prot. n. 159147 di Cordioli Enrico, (omissis) - P.IVA 00930220231, (omissis), tesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso irriguo antibrina (kiwi), nel comune di Villafranca di Verona - località Rosegaferro, mediante un pozzo da terebrare sul fg. 56 mappale n. 5;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D. Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D. Lgs 152/2006 e la D.G.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii.;

VISTO il disciplinare della concessione d'uso protocollo n. 456647 del 23.11.2016 sottoscritto dalle parti contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la concessione di derivazione in oggetto;

VERIFICATO che il titolare della derivazione ha costituito la cauzione a garanzia degli obblighi assunti con la sottoscrizione del sopra citato disciplinare;

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al sopra citato disciplinare, allegato parte integrante del presente atto;

decreta

1. Di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, a Cordioli Enrico, come in premessa indicato, il diritto di derivare dalla falda sotterranea in comune di Villafranca di Verona - località Rosegaferro, complessivi medi mod. 0,055 (l/s 5,5) e massimi mod. 0,22 (l/s 22) e un volume annuo di complessivi m³ 1.900 d'acqua pubblica ad uso irriguo antibrina (periodo novembre/marzo x 8 ore x 4 interventi l'anno), mediante il pozzo di prelievo identificato catastalmente al foglio 56 mappale 5.

2. Di accordare la concessione per anni 10 (dieci) a decorrere dal presente decreto e fino al 31/12/2026, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 456647 del 23/11/2016 sottoscritto dalle parti, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione pari a Euro 48,79 calcolato per l'anno 2016 ai sensi della vigente normativa, e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive ai sensi di legge.

3. Di approvare l'allegato disciplinare della concessione d'uso prot. n. 456647 del 23.11.2016, parte integrante del presente decreto, stipulato tra Cordioli Enrico, così come in premessa individuato, e l'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona.

4. Di dare atto che il seguente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23.

5. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677, con esclusione del disciplinare di concessione.

Marco Dorigo

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 335321)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 136 del 07 dicembre 2016

Diniego al rilascio dell'autorizzazione idraulica per il progetto di ristrutturazione con demolizione di un edificio adibito a ristorante e residenza, sito in lungadige Catena n. 35 - Verona. Ditta: SEMEL S.R.L. di Verona. Pratica n. 10483/745.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si diniega il rilascio dell'autorizzazione idraulica richiesta dalla Società SEMEL S.r.l. per le motivazioni espresse dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona con voto n. 145/2013 e confermato con successivo voto n. 153 /2016.

Estremi dei principali documenti di istruttoria:

Istanza di rilascio autorizzazione prot. n. 393961 del 19.09.2013

Voto n. 145/2013 della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona;

Voto n. 153/2016 della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona;

Il Direttore

PREMESSO:

che la Società SEMEL S.r.l. con sede a Verona in via Magellano 28, in persona del legale rappresentante Andrea Jenna, ha inoltrato al Genio Civile di Verona, in data 19/09/2013 registrata al n° 393961 di protocollo, la richiesta per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per il progetto di ristrutturazione con demolizione di un edificio adibito a ristorante e residenza, sito in lungadige Catena, n° 35 - Verona;

PRESO ATTO del parere contrario al rilascio della suddetta autorizzazione espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona nell'adunanza del 30/09/2013, con voto n° 145 per i motivi sotto riportati:

- che all'art. 96 lettera *f* del vigente R.D. 523/1904 (Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie) precisa: *"sono lavori ed atti vietati in modo assoluto sulle acque pubbliche, loro alvei, sponde e difese: le piantagioni di alberi e siepi, le fabbriche, gli scavi e lo smovimento del terreno a distanza dal piede degli argini e loro accessori come sopra, minore di quella stabilita dalle discipline vigenti nelle diverse località, ed in mancanza di tali discipline, a distanza minore di metri quattro per le piantagioni e smovimento del terreno e di metri dieci per le fabbriche e per gli scavi"*.
- che una disciplina locale vigente, la n° 9700 del 30/10/1981, emanata dal Presidente del Magistrato alle Acque di Venezia, dispone fra l'altro, per le fabbriche in genere:
"è vietato erigere e mantenere qualsiasi costruzione a distanza dal piede degli argini o dalle loro banche e sottobanche o dalle sponde dei corsi d'acqua non arginati inferiori a quelle appresso indicate:
 - *per il fiume Adige dal confine fra la provincia di Trento e di Verona alla foce:*
 - *a campagna: m 20;*
 - *a fiume: m 10"*.

RILEVATO:

che con nota n. 492369 in data 13/11/2013 il Genio Civile di Verona (ora Unità Organizzativa Genio Civile di Verona), ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/1990, ha comunicato alla Società SEMEL S.r.l. il proprio preavviso di diniego dell'istanza, condividendo e facendo integralmente proprie le motivazioni contenute nel citato parere della Commissione Tecnica Regionale Decentrata Lavori Pubblici per la Provincia di Verona;

che con nota del 27.11.2013, ns. prot. n. 67178/2014, lo Studio Legale Baciga di Verona, ha esposto le osservazioni in merito alla validità delle motivazioni di diniego espresse dalla citata C.T.R.D. LL-PP di Verona;

RITENUTO di sottoporre alla Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. di Verona la conferma del parere negativo alla luce delle controdeduzioni alle osservazioni presentate dalla SEMEL srl;

PRESO ATTO della conferma del parere contrario, espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. di Verona nell'adunanza del 10.11.2016, con voto n.153 del 10.11.2016, in quanto non sono state ritenute accoglibili le osservazioni presentate dalla ditta SEMEL srl;

CONSIDERATO:

che il parere contrario al rilascio dell'autorizzazione è motivato in quanto l'intervento proposto ricade entro la fascia di rispetto idraulico di m 20 dal fiume Adige;

che le distanze da osservarsi per le costruzioni rispetto al fiume Adige nel territorio compreso tra il confine con la provincia di Trento e la foce sono quelle previste dal Regolamento Ansaldo del 1819, applicabile a seguito di conferma con prot. n.9700 del 1981 dall'allora Autorità Idraulica, Magistrato alle Acque di Venezia, a seguito del voto del Comitato Tecnico Amministrativo del Magistrato alle Acque n.2, espresso nell'adunanza del 21.01.1998;

che il Regolamento sopra citato è riconosciuto quale disciplina locale vigente atta a superare i limiti imposti dal Regio Decreto n.523/1904 art.96 lettera f e, per tanto, viene ritenuto prevalente sulla norma generale per il suo carattere specifico in quanto disciplina la distanza dagli argini delle costruzioni tenendo esplicitamente conto della regola generale espressa dalla normativa statale e delle peculiari condizioni delle acque e degli argini.

RITENUTO per tanto non accoglibile l'istanza in argomento per i motivi sopra riportati;

VISTO il R.D. 25/07/1904 n° 523;

VISTO il Regolamento Ansaldo n. 197 del 15 luglio 1819;

VISTO il provvedimento n° 9700 del 30/10/1981;

VISTA la L.R. 09/08/1988 n° 41;

VISTO il D. Lgs. 31/03/1998 n° 112;

VISTA la L.R. 13/04/2001 n° 11.

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di non autorizzare, per le motivazioni addotte in premessa, la Società SEMEL S.r.l., con sede in via Magellano 28 - Verona, ad eseguire i lavori di ristrutturazione con demolizione di un edificio adibito a ristorante e residenza, sito in lungadige Catena, n° 35 - Verona di cui all'istanza prot. n. 393961 del 19/09/2016 relativa alla pratica n. 10483;
3. che una copia della documentazione presentata all'atto della richiesta sia trattenuta agli atti di quest'Ufficio, mentre le restanti copie siano ritirate direttamente dalla citata Società SEMEL S.r.l. presso l'Ufficio scrivente;

3. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677, con esclusione del parere espresso dalla C.T.R.D. - LL.PP. di Verona con voto n° 145/2013.

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n. 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro i termini previsti per legge.

Marco Dorigo

(Codice interno: 335421)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 140 del 13 dicembre 2016

R.D. 11.12.1933 n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel comune di Buttapietra - via Bovolino - località Bovo tramite un pozzo di prelievo ad uso igienico assimilato ed irrigazione aree verde. Concessionario: Rossi Maurizio. Pratica D/12530.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si consente il prelievo della risorsa idrica.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

domanda originale prot. n. 1825 del 5.1.2015;

parere Autorità di Bacino fiume Fissero-Tartaro-Canalbianco prot. n. 276957 del 6.7.2015;

dichiarazione di Acque Veronesi prot. n. 9100 del 10.6.2015;

Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 art. 23.

Il Direttore

VISTA l'istanza del 05.01.2015 prot. n. 1825 di Rossi Maurizio, (omissis), tesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso igienico assimilato ed irrigazione aree verdi nel comune di Buttapietra - via Bovolino - località Bovo, mediante un pozzo da terebrare sul fg. 2 mappale n. 1872;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D. Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D. Lgs 152/2006 e la D.G.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii.;

VISTO il disciplinare della concessione d'uso protocollo n. 483216 del 12.12.2016 sottoscritto dalle parti contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la concessione di derivazione in oggetto;

VERIFICATO che il titolare della derivazione ha costituito la cauzione a garanzia degli obblighi assunti con la sottoscrizione del sopra citato disciplinare;

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al sopra citato disciplinare, allegato parte integrante del presente atto;

decreta

1. Di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, a Rossi Maurizio, come in premessa indicato, il diritto di derivare dalla falda sotterranea in comune di Buttapietra - via Bovolino - località Bovo, complessivi medi mod. 0,00267 (l/s 0,267) e massimi mod. 0,014 (l/s 1,4) e un volume annuo di complessivi m³ 1.400 d'acqua pubblica ad uso igienico assimilato ed irrigazione aree verdi, mediante il pozzo di prelievo identificato catastalmente al foglio 2 mappale 1872.

2. Di accordare la concessione per anni 10 (dieci) a decorrere dal presente decreto e fino al 31/12/2026, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 483216 del 12/12/2016 sottoscritto dalle parti, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione pari a Euro 262,05 calcolato per l'anno 2016 ai sensi della vigente normativa, e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive ai sensi di legge.

3. Di approvare l'allegato disciplinare della concessione d'uso prot. n. 483216 del 12.12.2016, parte integrante del presente decreto, stipulato tra Rossi Maurizio, così come in premessa individuato, e l'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona.

4. Di dare atto che il seguente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23.

5. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677, con esclusione del disciplinare di concessione.

Marco Dorigo

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 335422)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 141 del 13 dicembre 2016

R.D. 11.12.1933 n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel comune di Dolcè - loc. Ovetti tramite un pozzo di prelievo ad uso irriguo di soccorso. Concessionario: Spada Luigina. Pratica D/12585 [Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si consente il prelievo della risorsa idrica.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

domanda originale prot. n. 297349 del 20.07.2015;

parere dell'Autorità di Bacino Fiume Adige n. 2618 del 25.9.2015;

parere Consorzio Bonifica Veronese prot. n. 16210 del 2.10.2015;

Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 art. 23.

Il Direttore

VISTA l'istanza del 20.07.2015 prot. n. 297349 di Spada Luigina, (omissis), tesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso irriguo di soccorso (vigneto), nel comune di Dolcè - località Ovetti, mediante un pozzo da terebrare sul fg. 23 mappale n. 101;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D. Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D. Lgs 152/2006 e la D.G.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii.;

VISTO il disciplinare della concessione d'uso protocollo n. 479161 del 7.12.2016 sottoscritto dalle parti contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la concessione di derivazione in oggetto;

VERIFICATO che il titolare della derivazione ha costituito la cauzione a garanzia degli obblighi assunti con la sottoscrizione del sopra citato disciplinare;

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al sopra citato disciplinare, allegato parte integrante del presente atto;

decreta

1. Di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, a Spada Luigina, come in premessa indicata, il diritto di derivare dalla falda sotterranea in comune di Dolcè - località Ovetti, complessivi medi mod. 0,0042 (l/s 0,42) e massimi mod. 0,0252 (l/s 2,52) e un volume annuo di complessivi m³ 4.354 d'acqua pubblica ad uso irriguo di soccorso, mediante il pozzo di prelievo identificato catastalmente al foglio 23 mappale 101.

2. Di accordare la concessione per anni 10 (dieci) a decorrere dal presente decreto e fino al 31/12/2026, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 479161 del 7/12/2016 sottoscritto dalle parti, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione pari a Euro 48,79 calcolato per l'anno 2016 ai sensi della vigente normativa, e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive ai sensi di legge.

3. Di approvare l'allegato disciplinare della concessione d'uso prot. n. 479161 del 7.12.2016, parte integrante del presente decreto, stipulato tra Spada Luigina, così come in premessa individuata, e l'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona.

4. Di dare atto che il seguente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23.

5. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677, con esclusione del disciplinare di concessione.

Marco Dorigo

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 335423)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 142 del 13 dicembre 2016

R.D. 11.12.1933 n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel comune di Belfiore - loc. Castelletto tramite un pozzo di prelievo ad uso potabile, igienico assimilato (antincendio) ed industriale. Concessionario: TECME ETE srl. Pratica D/12630

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si consente il prelievo della risorsa idrica.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: domanda originale prot. n. 403587 del 8.10.2015; parere dell'Autorità di Bacino Fiume Adige n. 217 del 29.1.2016; dichiarazione Acque Veronesi prot. 18428 del 10.12.2015; Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 art. 23.

Il Direttore

VISTA l'istanza del 8.10.2015 prot. n. 403587 della Ditta Tecme Ete srl, P.IVA 03633170232, con sede legale in via Strà n. 17 nel comune di Colognola ai Colli (37030), tesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso potabile, igienico assimilato (antincendio) ed industriale, nel comune di Belfiore - località Castelletto, mediante un pozzo da terebrare sul fg. 5 mappale n. 494;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D. Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D. Lgs 152/2006 e la D.G.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii.;

VISTO il disciplinare della concessione d'uso protocollo n. 479180 del 7.12.2016 sottoscritto dalle parti contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la concessione di derivazione in oggetto;

VERIFICATO che il titolare della derivazione ha costituito la cauzione a garanzia degli obblighi assunti con la sottoscrizione del sopra citato disciplinare;

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al sopra citato disciplinare, allegato parte integrante del presente atto;

decreta

1. Di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Tecme Ete srl, come in premessa indicata, il diritto di derivare dalla falda sotterranea in comune di Belfiore - località Castelletto, mediante il pozzo di prelievo identificato catastalmente al foglio 5 mappale 494, complessivi medi mod. 0,0003 (l/s 0,03) e massimi mod. 0,0018 (l/s 0,18) e un volume annuo di complessivi m³ 957,5 d'acqua pubblica ad uso potabile, medi e massimi mod. 0,06 (l/s 6) per un volume complessivo di m³ 66 per uso igienico-assimilato (antincendio) e medi mod. 0,00016 (l/s 0,016) e massimi mod. 0,00096 (l/s 0,096) e mc/annui 500 ad uso industriale.

2. Di accordare la concessione per anni 10 (dieci) a decorrere dal presente decreto e fino al 31/12/2026, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 479180 del 7/12/2016 sottoscritto dalle parti, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione pari a Euro 727,82 calcolato per l'anno 2016 ai sensi della vigente normativa, e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive ai sensi di legge.

3. Di approvare l'allegato disciplinare della concessione d'uso prot. n. 479180 del 7.12.2016, parte integrante del presente decreto, stipulato tra la ditta Tecme Ete Srl, così come in premessa individuata, e l'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona.

4. Di dare atto che il seguente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23.

5. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677, con esclusione del disciplinare di concessione.

Marco Dorigo

(Codice interno: 335424)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 143 del 13 dicembre 2016

R.D. 11.12.1933 n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel comune di Verona in Corso Porta Nuova n. 96 tramite un pozzo di prelievo ad uso igienico ed assimilati (scambio termico - impianto di climatizzazione). Concessionario: Camera di Commercio di Verona. Pratica D/12520

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si consente il prelievo della risorsa idrica.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: autorizzazione alla ricerca prot. n. 29505 del 26.1.1972; domanda di concessione prot. n. 543235 del 19.12.2014 nulla osta di Acque Veronesi allo scarico di acque reflue assimilate alle domestiche prot. n. 12994 del 30.8.2016 disciplinare d'uso della concessione prot. n. 478552 del 7.12.2016. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 art. 23.

Il Direttore

VISTA l'istanza del 19/12/2014 (prot. n. 543235) della Camera di Commercio di Verona, P.IVA 00653240234, con sede legale in Corso Porta Nuova n. 96 nel Comune di Verona (37122 - VR), tesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso igienico ed assimilati (scambio termico - impianto di climatizzazione) nel Comune di Verona - in Corso Porta Nuova n. 96, mediante il pozzo terebrato sul fg. 167 mappale n. 170;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D.Lgs 152/2006 e la D.C.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii.;

VISTO il disciplinare della concessione d'uso protocollo n. 478552 del 07/12/2016 sottoscritto dalle parti contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la concessione di derivazione in oggetto;

VERIFICATO che il titolare della derivazione ha costituito la cauzione a garanzia degli obblighi assunti con la sottoscrizione del sopra citato disciplinare;

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al sopra citato disciplinare, allegato parte integrante del presente atto;

decreta

1. Di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, alla Camera di Commercio di Verona, come in premessa indicata, il diritto di derivare dalla falda sotterranea in Comune di Verona in Corso Porta Nuova n. 96, medi mod. 0,0228 (l/s 2,28) e massimi mod. 0,13 (l/s 13) ragguagliati su base annua; e una portata di esercizio di medi mod. 0,1666 (l/s 16,66) e massimi mod. 0,20 (l/s 20) per l'uso igienico ed assimilati (scambio termico - impianto di climatizzazione) e un volume annuo di prelievo di 72.000,00 m³/annui d'acqua pubblica (calcolati su 12 ore giornaliere e 100 giorni di funzionamento dell'impianto di raffrescamento), mediante il pozzo di prelievo identificato catastalmente al foglio 167 mappale 170.

2. Di accordare la concessione per anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto e fino al 31/12/2026, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 478552 del 07/12/2016 sottoscritto dalle parti, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione pari a Euro 363,79 (mod. 0,1666 x Euro/mod. 2.183,61) calcolato per l'anno 2016 ai sensi della vigente normativa, e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive ai sensi di legge.

3. Di approvare l'allegato disciplinare della concessione d'uso prot. n. 478552 del 07/12/2016, parte integrante del presente decreto, stipulato tra la Camera di Commercio di Verona come in precedenza indicata, nella persona del Segretario Generale e l'Unità Organizzativa Genio civile Verona.

4. Di dare atto che il seguente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23.

5. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677, con esclusione del disciplinare di concessione.

Marco Dorigo

Allegato (omissis)

(Codice interno: 335425)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 145 del 14 dicembre 2016

R.D. 11.12.1933 n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel comune di Lazise - località Curaci tramite un pozzo di prelievo ad uso irriguo antibrina. Concessionario: Le Ruine di Furia Eros e Lucio Società Agricola. Pratica D/12446

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si consente il prelievo della risorsa idrica.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: domanda originale prot. n. 158728 del 10.4.2014; parere Autorità di Bacino fiume Po prot. n. 421854 del 8.10.2014; parere Consorzio Bonifica Veronese prot. n. 357385 del 26.8.2014; Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 art. 23.

Il Direttore

VISTA l'istanza del 10.04.2015 prot. n. 158728 di Le Ruine di Furia Eros e Lucio Società Agricola, C.F. e P.IVA 03074410238, con sede legale in via Negarine n. 14 nel comune di San Pietro In Cariano (37029), tesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso irriguo antibrina (vigneto), nel comune di Lazise - località Curaci, mediante un pozzo da terebrare sul fg. 34 mappale n. 460;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D. Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D. Lgs 152/2006 e la D.G.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii.;

VISTO il disciplinare della concessione d'uso protocollo n. 485020 del 13.12.2016 sottoscritto dalle parti contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la concessione di derivazione in oggetto;

VERIFICATO che il titolare della derivazione ha costituito la cauzione a garanzia degli obblighi assunti con la sottoscrizione del sopra citato disciplinare;

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al sopra citato disciplinare, allegato parte integrante del presente atto;

decreta

1. Di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, a Le Ruine di Furia Eros e Lucio Società Agricola, come in premessa indicata, il diritto di derivare dalla falda sotterranea in comune di Lazise - località Curaci, complessivi medi mod. 0,12 (l/s 12) e massimi mod. 0,15 (l/s 15) e un volume annuo di complessivi m³ 1.037 ca ragguagliata su base annua a medi moduli 0,003 (l/s 0,3) e massimi moduli 0,018 (l/s 1,8) d'acqua pubblica ad uso irriguo antibrina, mediante il pozzo di prelievo identificato catastalmente al foglio 34 mappale 460.

2. Di accordare la concessione per anni 10 (dieci) a decorrere dal presente decreto e fino al 31/12/2026, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 485020 del 13/12/2016 sottoscritto dalle parti, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione pari a Euro 48,79 calcolato per l'anno 2016 ai sensi della vigente normativa, e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive ai sensi di legge.

3. Di approvare l'allegato disciplinare della concessione d'uso prot. n. 485020 del 13.12.2016, parte integrante del presente decreto, stipulato tra Le Ruine di Furia Eros e Lucio Società Agricola, così come in premessa individuata, e l'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona.

4. Di dare atto che il seguente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23.

5. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677, con esclusione del disciplinare di concessione.

Marco Dorigo

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

(Codice interno: 335441)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 282 del 01 dicembre 2016

L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11 . Domanda pervenuta in data 18.05.2016 prot. n. 195144 per ottenere il rinnovo in diminuzione della concessione idraulica da m² 21.400 a m² 13.700 di terreno demaniale a uso prato (erba medica), in golena del fiume Piave località Negrisia del Comune di Ponte di Piave. Riferimenti catastali: Comune di Ponte di Piave Foglio 34 fronte mappali 9-10-100. Richiedente: Basei Marino Pratica P01022.

*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento dispone il rilascio in concessione di terreni demaniali del fiume Piave ai fini agricoli ai soggetti richiedenti

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

istanza di concessione presentata in data 18.05.2016 con prot. 195144; parere favorevole della competente Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici con voto n. 274 del 21.10.2016; Disciplinare, sottoscritto dalle parti, in data 18.11.2016 con repertorio n. 8346.

Il Direttore

VISTA la domanda in oggetto;

VISTO il voto n. 274 in data 21.10.2016 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere **favorevole** al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il disciplinare n. 8346 di repertorio del 18.11.2016 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 e successive modifiche e integrazioni, T.U. di leggi sulle opere idrauliche ;

VISTA la Legge Regionale 09.08.1988 n. 41;

VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la D.G.R.V. 08.08.2003 n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25.06.2004 n. 1997;

VISTO il piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione (PAI - 4 bacini) contenente le misure di salvaguardia ai fini della sicurezza idraulica e della prevenzione del rischio idraulico, adottato dall'Autorità di Bacino dei fiumi dell'alto adriatico con delibera n. 3 in data 09.11.2012;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 - È rilasciata al richiedente **Basei Marino** (omissis), la concessione idraulica di m² 13.700 di terreno demaniale a uso prato (erba medica), in golena del fiume Piave località Negrisia del Comune di Ponte di Piave, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 8346 di rep. in data 18.11.2016;

ART. 2 - La concessione avrà la **durata di anni sei (6) dalla data del presente decreto**, e verso il pagamento del **canone annuo provvisorio (2017)**, salvo aggiornamenti, di **Euro 170,52**, calcolato ai sensi della vigente normativa e da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14.03.2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 335442)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 283 del 01 dicembre 2016

L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11 . Domanda pervenuta in data 18.08.2016 prot. n. 316054 per ottenere il rinnovo della concessione idraulica di m² 29.870 di terreno demaniale a uso prato, in golena del fiume Piave in Comune di Pederobba. Riferimenti catastali: Comune di Pederobba Foglio 36 fronte mappali 33-97. Richiedente: BALDO Antonio Pratica P00078.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento dispone il rilascio in concessione di terreni demaniali del fiume Piave ai fini agricoli ai soggetti richiedenti

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

istanza di concessione presentata in data 18.08.2016 con prot. 316054; parere favorevole della competente Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici con voto n. 242 del 26.09.2016; Disciplinare, sottoscritto dalle parti, in data 18.11.2016 con repertorio n. 8345.

Il Direttore

VISTA la domanda in oggetto;

VISTO il voto n. 242 in data 26.09.2016 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere **favorevole** al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il disciplinare n. 8345 di repertorio del 18.11.2016 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 e successive modifiche e integrazioni, T.U. di leggi sulle opere idrauliche;

VISTA la Legge Regionale 09.08.1988 n. 41;

VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la D.G.R.V. 08.08.2003 n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25.06.2004 n. 1997;

VISTO il piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione (PAI - 4 bacini) contenente le misure di salvaguardia ai fini della sicurezza idraulica e della prevenzione del rischio idraulico, adottato dall'Autorità di Bacino dei fiumi dell'alto adriatico con delibera n. 3 in data 09.11.2012;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 - È rilasciata al richiedente **BALDO Antonio** (omissis) C.F./P.IVA - (omissis)/01873410268, la concessione idraulica di m² 29.870 di terreno demaniale a uso prato, in golena del fiume Piave in Comune di Pederobba, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 8345 di rep. in data 18.11.2016;

ART. 2 - La concessione avrà la **durata di anni sei (6) dalla data del presente decreto**, e verso il pagamento del **canone annuo provvisorio (2017)**, salvo aggiornamenti, di **Euro 371,50** calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14.03.2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 335443)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 284 del 01 dicembre 2016

L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11 . Domanda pervenuta in data 23.11.2016 prot. n. 457400 per ottenere la variante alla concessione idraulica di m² 11.200 di terreno demaniale da vigneto a prato, in golena del fiume Piave in Comune di Ponte di Piave. Riferimenti catastali: Comune di Ponte di Piave Foglio 16 fronte mappali 123-159. Richiedente: Daniel Stelio Pratica P00252

[Acque]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento dispone il rilascio di una concessione in variante per cambio coltura su terreni demaniali del fiume Piave, ai fini agricoli, da vigneto a prato, a seguito dell'avvenuto estirpo, al soggetto richiedente intestatario della concessione originaria

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di variante della concessione presentata in data 23.11.2016 con prot. 457400;

Il Direttore

CONSIDERATO che la ditta Daniel Stelio risulta intestataria della concessione di m² 11.200 di terreno demaniale del fiume Piave a uso vigneto, rilasciata con disciplinare n. 7336 del 27.03.2014 regolarmente sottoscritto tra le parti e decreto n. 237 del 11.04.2014 in scadenza il 31.12.2019;

CONSIDERATA la comunicazione della ditta concessionaria, acquisita agli atti di questo ufficio in data 15.04.2016 al prot. 148263, che prevedeva, al termine dell'ultima vendemmia, l'estirpo del vigneto insistente sull'area demaniale in oggetto, entro il 30.10.2016, a seguito cessazione del ciclo produttivo;

VISTA la domanda della ditta, in data 07.11.2016, rivolta all'Agenzia Veneta per l'Agricoltura (Avepa di Treviso) per comunicazione della fine dei lavori di estirpo del vigneto in questione;

VISTA la domanda in oggetto;

VISTO il disciplinare sopracitato, contenente gli obblighi e le condizioni cui doveva essere vincolata la concessione originaria, che non perde validità ed efficacia per la nuova coltura in atto;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 e successive modifiche e integrazioni, T.U. di leggi sulle opere idrauliche ;

VISTA la Legge Regionale 09.08.1988 n. 41;

VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la D.G.R.V. 08.08.2003 n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25.06.2004 n. 1997;

VISTO il piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione (PAI - 4 bacini) contenente le misure di salvaguardia ai fini della sicurezza idraulica e della prevenzione del rischio idraulico, adottato dall'Autorità di Bacino dei fiumi dell'alto adriatico con delibera n. 3 in data 09.11.2012;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 - È rilasciata al richiedente **Daniel Stelio** (omissis); C.F./P.IVA - (omissis)/01717250268, la concessione idraulica di mq. 11.200 di terreno demaniale a uso prato, in golena del fiume Piave in Comune di PONTE DI PIAVE, subordinatamente

all'osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 7336 di rep. in data 27.03.2014;

ART. 2 - La concessione è accordata sempre **fino al 31.12.2019 (data di scadenza della concessione originaria)**, e verso il pagamento del **nuovo canone annuo provvisorio (2017) di Euro 139,30, salvo aggiornamenti**, calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14.03.2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 335444)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 285 del 01 dicembre 2016

L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11 . Domanda pervenuta in data 04.10.2016 prot. n. 375499 per ottenere il subingresso alla concessione idraulica di m² 5.911 di terreno demaniale di cui m² 4.390 a uso vigneto e m² 1.521 a uso prato, in golena del fiume Piave località San Michele di Piave del Comune di Cimadolmo. Elementi catastali di riferimento: Comune di Cimadolmo Foglio 1 fronte mappale 211. Richiedente: Battistella Diana Pratica P00337/2

[Acque]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento dispone il subingresso alla concessione di terreni demaniali del fiume Piave, ai fini agricoli, al soggetto richiedente a seguito rinuncia della ditta concessionaria originaria

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di subingresso alla concessione presentata in data 04.10.2016 con prot. 375499;

Il Direttore

CONSIDERATO che la ditta Gallon Alessandra risulta intestataria della concessione idraulica in oggetto in seguito all'emissione del decreto di subingresso n. 703 del 26.11.2015 e dichiarazione di accettazione, datata 02.11.2015, di tutti gli obblighi e le condizioni contenute nel disciplinare n. 6245 del 19.12.2012 a firma dei concessionari originari Gallon Danilo e Gattel Pierina;

VISTA la domanda in oggetto contestualmente pervenuta alla rinuncia della concessione da parte della ditta Gallon Alessandra;

VISTA la dichiarazione, datata 02.11.2016, della Ditta subentrante con la quale vengono accettati tutti gli obblighi le condizioni contenute nel sopracitato disciplinare;

VISTO che la Ditta subentrante ha già provveduto al pagamento della cauzione di Euro 346,54 in data 02.11.2016 con versamento n. VCYL 0074;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 e successive modifiche e integrazioni, T.U. di leggi sulle opere idrauliche ;

VISTA la Legge Regionale 09.08.1988 n. 41;

VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la D.G.R.V. 08.08.2003 n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25.06.2004 n. 1997;

VISTO il piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione (PAI - 4 bacini) contenente le misure di salvaguardia ai fini della sicurezza idraulica e della prevenzione del rischio idraulico, adottato dall'Autorità di Bacino dei fiumi dell'alto adriatico con delibera n. 3 in data 09.11.2012;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 - È rilasciato alla richiedente **Battistella Diana** (omissis); C.F./P.IVA - (omissis)/01667710261, il **subingresso** alla concessione idraulica di m² 5.911 di terreno demaniale di cui m² 4.390 a uso vigneto e m² 1.521 a uso prato, in golena del fiume Piave località San Michele di Piave del Comune di Cimadolmo, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 6245 di rep. in data 19.12.2012;

ART. 2 - La concessione è sempre accordata **fino al 31.12.2018 (data scadenza concessione originaria)**, e verso il pagamento del **canone annuo provvisorio (2017) di Euro 346,54**, salvo aggiornamenti, calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14.03.2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 335445)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 294 del 05 dicembre 2016

L.R. 23.2.2016, n. 7 art. 29 D.G.R. 10.10.2016, n. 1555. "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico". Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico e idrogeologico. «Lavori di risezionamento fossati rete minore e sfalci fiume Sile in Comune di Treviso, Casier, Silea, Vedelago e Quinto di Treviso». (Intervento n. 906/2016). Importo complessivo Euro 150.000,00. CUP: H14H16001700002 APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO AUTORIZZAZIONE ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs n. 42/2004 DECRETO A CONTRARRE.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento viene approvato il progetto esecutivo dei lavori in oggetto individuato nell'Allegato B alla D.G.R. n. 1555 del 10.10.2016.

Il Direttore

PREMESSO:

- che con D.G.R. n. 1555 del 10.10.2016 sono stati individuati gli interventi sulle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica regionale principale, per interventi di ripascimento dei litorali e per interventi sulla rete idraulica minore, da realizzare mediante l'utilizzo delle risorse stanziati nel bilancio regionale 2016 sul capitolo di spesa n. 102715 "art. 29 L.R. 23/02/2016 n. 7 - Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico investimenti fissi e lordi" e sul capitolo di spesa n. 102649 "art. 29 L.R. 23/02/2016 n. 7 - Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico contributi agli investimenti" per un importo complessivo di Euro 20.000.000,00;
- che nell'Allegato B del citato provvedimento sono stati individuati gli "Interventi sulle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica regionale principale e per la tutela e la difesa delle coste venete" per l'importo complessivo di Euro 16.548.027,30;
- che per l'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso è prevista la somma complessiva di Euro 1.900.000,00 per n. 7 interventi da finanziare con i fondi in argomento, dove è ricompreso l'intervento relativo a «Lavori di risezionamento fossati rete minore e sfalci fiume Sile in Comune di Treviso, Casier, Silea, Vedelago e Quinto di Treviso» per l'importo complessivo di Euro 150.000,00;

VISTO il progetto esecutivo (Intervento n. 906/2016), redatto in data 19.10.2016 dall' Unità Organizzativa Genio Civile, relativo ai lavori in oggetto per l'importo complessivo di Euro 150.000,00 così suddiviso:

A - Lavori a base d'asta	Euro	100.065,50	
Lavori in economia	Euro	13.650,45	
Oneri di sicurezza	<u>Euro</u>	<u>2.500,00</u>	
Importo complessivo dell'appalto			Euro 116.215,95
B - SOMME A DISPOSIZIONE			
- IVA 22 %	Euro	25.567,51	
- Incentivi per funzioni tecniche D.Lgs 50/2016 art. 113 (1,92% su A)			
- 80% per progettazione, D.L., ecc.	Euro	1.785,08	
- 20% fondo per l'innovazione	<u>Euro</u>	<u>446,27</u>	
	Euro	2.231,35	
- Incarico esterno per V.INC.A. e Paesaggistica	Euro	5.848,68	
- Imprevisti e arrotondamento	<u>Euro</u>	<u>136,51</u>	
Sommano a disposizione			<u>Euro 33.784,05</u>
TOTALE COMPLESSIVO			<u>Euro 150.000,00</u>

CONSIDERATO che l'intervento, per la natura e per l'importo dei lavori previsti, può ritenersi a buon diritto "non rilevante" ai sensi della citata D.G.R. 525/2004, nonché della D.G.R. 1031/2005 allegato B e della D.G.R. 759/2011;

PRESO ATTO che in merito all'aspetto paesaggistico è stata predisposta specifica relazione ai sensi del D.Lgs n. 42/2004 e s.m.i.;

VISTO il parere in data 21.10.2016 n. 262 con il quale la competente Commissione Tecnica Regionale Decentrata si è espressa favorevolmente nel merito del progetto dei lavori in argomento con la seguente prescrizione:

- *"Particolare attenzione dovrà essere posta nel taglio della vegetazione acquatica in corrispondenza del tratto iniziale di fiume Sile, da Casacorba fino alla immissione con il Canale del Gronda. In questo tratto l'entità del taglio dovrà essere valutata puntualmente, avendo come principale obiettivo quello di preservare l'integrità dello stato ambientale, e le diverse caratteristiche di naturalità e biodiversità di volta in volta incontrate";*

PRESO ATTO che a seguito trasmissione di parte del progetto alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso la medesima ha rilasciato con nota in data 10.11.2016 prot. n. 25583, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs n. 42/2004 e s.m.i., parere favorevole sulla compatibilità delle opere di che trattasi con i valori tutelati e con l'interesse paesaggistico del sito;

CONSIDERATO che gli interventi previsti nel progetto interessano ambiti naturali sottoposti ai vincoli di tutela sui siti d'importanza comunitaria (S.I.C.) e zone di protezione speciale (Z.P.S.) e, pertanto, è stata predisposta la relazione di "Valutazione di Incidenza Ambientale" rappresentata dalla verifica (screening);

VISTO il parere in data 7.11.2016 n. 281 con il quale la competente Commissione Tecnica Regionale Decentrata si è espressa favorevolmente anche per la V.INC.A. relativa ai lavori in argomento;

VISTE le norme che disciplinano l'istituzione, la gestione e la procedura di valutazione di incidenza relative alla rete Natura 2000: direttive 92/43/Cee e ss.mm.ii. "Habitat", 2009/147/Ce e ss.mm.ii. "Uccelli", D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii., Decreto del Ministro per l'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 184 del 17.10.2007, Legge Regionale 5 gennaio 2007, n. 1, D.G.R. n. 2371 del 27.07.2006 e in particolare la DGRV n. 2299 del 09.12.2014 che prevede la guida metodologica per la valutazione di incidenza, le procedure e le modalità operative;

VISTI i provvedimenti che individuano i siti della rete Natura 2000 e gli habitat e specie tutelati all'interno e all'esterno di essi nel territorio regionale: DD.G.R. n. 1180/2006, 441/2007, 4059/2007, 4003/2008, 220/2011, 3873/2005, 3919/2007, 1125/2008, 4240/2008, 2816/2009, 2874/2013, 2875/2013, 1083/2014, 2200/2014 e la circolare del Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio, in qualità di Autorità competente per l'attuazione in Veneto della rete ecologica europea Natura 2000, prot. n. 250930 del 08/05/2009 sulle modalità per la modifica delle cartografie di habitat e habitat di specie negli studi per la valutazione di incidenza;

ESAMINATA la documentazione redatta dal dott. agr. Maurizio Leoni per la Valutazione d'Incidenza Ambientale;

PRESO ATTO che la verifica del rispetto della procedura per la Valutazione d'Incidenza esamina gli effetti sui siti della rete Natura 2000 conseguente al seguente intervento:

Lavori di risezionamento fossati rete minore e sfalcio fiume Sile in Comune di Treviso, Casier, Silea, Vedelago e Quinto di Treviso;

CONSIDERATO che si è provveduto all'esame istruttorio, predisponendo specifica relazione istruttoria tecnica n. 10 in data 1.12.2016 - **allegato A** parte integrante del presente provvedimento;

RITENUTO che per il progetto in argomento, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 2009/147/Ce, è stata verificata l'effettiva non necessità della valutazione di incidenza in quanto si riconosce la sussistenza dell'ipotesi di escludere che si producano effetti significativi sui siti della Rete Natura 2000;

VISTO il decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso n. 232 in data 15.11.2016 di nomina del gruppo di lavoro che beneficerà degli incentivi previsti dall'art. 113 del D.Lgs 50/2016;

CONSIDERATO:

- che la L.R. 31.12.2012 n. 54, come modificata dalla L.R. 17.5.2016 n. 14, disciplina le funzioni della Giunta regionale, l'organizzazione e lo svolgimento dell'attività amministrativa delle strutture a essa afferenti;
- che l'allegato A della DGR n. 803/2016 assegna, tra l'altro, alla Direzione Operativa l'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso;

PRESO ATTO che il Direttore della Direzione Operativa:

- con D.R. n. 7 dell'11.8.2016 ha individuato gli atti e i provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso;
- con nota in data 17.11.2016 prot. n. 450142 ha dato ulteriori indicazioni delle competenze di gara d'appalto lavori;

CONSIDERATO:

- che il responsabile del procedimento in data 1.12.2016 ha validato il progetto in argomento ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 18.4.2016 n. 50;
- che alla spesa di Euro 150.000,00 si farà fronte con i fondi tratti dal capitolo di spesa n. 102715, da impegnarsi con successivo provvedimento come previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1555 del 10.10.2016;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs 12.4.2006, n. 163 e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. 5.10.2010, n. 207 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs 18.4.2016, n. 50 e s.m.i.;

decreta

1. Di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento.
2. E' approvato nell'importo complessivo di Euro 150.000,00, come in premessa ripartito, il progetto esecutivo relativo a «Lavori di risezionamento fossati rete minore e sfalcio fiume Silea in Comune di Treviso, Casier, Silea, Vedelago e Quinto di Treviso» (*Intervento n. 906/2016*) con la prescrizione inserita nel parere della CTRD n. 265 in data 21.10.2016.
3. Di dare atto che è stata verificata l'effettiva non necessità della valutazione di incidenza sulla base dell'istruttoria tecnica sopra citata (**allegato A** al presente provvedimento).
4. E' autorizzata, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs n. 42/2004, l'esecuzione delle opere in argomento.
5. Ai sensi dell'art. 146 comma 11 del D.Lgs n. 42/2004 il presente decreto dovrà essere trasmesso alla competente Soprintendenza, ai Comuni di Treviso, Casier, Silea, Vedelago e Quinto di Treviso (TV) e alla Direzione Regionale Pianificazione Territoriale (U.O. Pianificazione ambientale, paesaggistica e RER).
6. All'affidamento dei lavori in argomento provvederà l'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso sulla base delle vigenti disposizioni statali e regionali in materia di OO.PP. con le seguenti modalità previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1555 del 10.10.2016:
 - ◆ art. 36 comma 2 lett. b) del D.Lgs 50/2016,
 - ◆ criterio di aggiudicazione minor prezzo (art. 95 comma 4 D.Lgs 50/2016).
7. All'importo complessivo di Euro 150.000,00, necessario per l'esecuzione dei lavori in argomento, si farà fronte con i fondi tratti dal capitolo di spesa n. 102715 e che all'impegno di spesa si provvederà con successivo provvedimento come previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1555 del 10.10.2016.
8. Il presente decreto verrà pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale delle Regione del Veneto ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs 33/2013, omettendo l'allegato A di cui al precedente punto 3.

Alvise Luchetta

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 335446)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 295 del 05 dicembre 2016

L.R. 23.2.2016, n. 7 art. 29 D.G.R. 10.10.2016, n. 1555. "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico". Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico e idrogeologico. «Lavori di sfalcio della vegetazione lungo le arginature del torrente Muson nei Comuni di Castelfranco Veneto e Castello di Godego, e del torrente Giavera nei Comuni di Villorba e Ponzano Veneto». (Intervento n. 905/2016). Importo complessivo Euro 80.000,00. CUP: H74H16001060002 APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO AUTORIZZAZIONE ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs n. 42/2004 DECRETO A CONTRARRE
[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene approvato il progetto esecutivo dei lavori in oggetto individuato nell'Allegato B alla D.G.R. n. 1555 del 10.10.2016.

Il Direttore

PREMESSO:

- che con D.G.R. n. 1555 del 10.10.2016 sono stati individuati gli interventi sulle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica regionale principale, per interventi di ripascimento dei litorali e per interventi sulla rete idraulica minore, da realizzare mediante l'utilizzo delle risorse stanziati nel bilancio regionale 2016 sul capitolo di spesa n. 102715 "art. 29 L.R. 23/02/2016 n. 7 - Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico investimenti fissi e lordi" e sul capitolo di spesa n. 102649 "art. 29 L.R. 23/02/2016 n. 7 - Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico contributi agli investimenti" per un importo complessivo di Euro 20.000.000,00;
- che nell'Allegato B del citato provvedimento sono stati individuati gli "Interventi sulle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica regionale principale e per la tutela e la difesa delle coste venete" per l'importo complessivo di Euro 16.548.027,30;
- che per l'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso è prevista la somma complessiva di Euro 1.900.000,00 per n. 7 interventi da finanziare con i fondi in argomento, dove è ricompreso l'intervento relativo a «Lavori di sfalcio della vegetazione lungo le arginature del torrente Muson nei Comuni di Castelfranco Veneto e Castello di Godego, e del torrente Giavera nei Comuni di Villorba e Ponzano Veneto» per l'importo complessivo di Euro 80.000,00;

VISTO il progetto esecutivo (Intervento n. 905/2016), redatto in data 3.10.2016 dall' Unità Organizzativa Genio Civile, relativo ai lavori in oggetto per l'importo complessivo di Euro 80.000,00 così suddiviso:

A - Lavori a base d'asta	Euro 55.513,82	
Lavori in economia	Euro 4.711,60	
Oneri di sicurezza	<u>Euro 3.970,84</u>	
Importo complessivo dell'appalto		Euro 64.196,26
B - SOMME A DISPOSIZIONE		
- IVA 22 %	Euro 14.123,18	
- Incentivi per funzioni tecniche D.Lgs 50/2016 art. 113 (1,92% su A)		
- 80% per progettazione, D.L., ecc.	Euro 986,06	
- 20% fondo per l'innovazione	<u>Euro 246,51</u>	
	Euro 1.232,57	
- Imprevisti e arrotondamento	<u>Euro 447,99</u>	
Sommano a disposizione		<u>Euro 15.803,74</u>
TOTALE COMPLESSIVO		<u>Euro 80.000,00</u>

CONSIDERATO che l'intervento, per la natura e per l'importo dei lavori previsti, può ritenersi a buon diritto "non rilevante" ai sensi della citata D.G.R. 525/2004, nonché della D.G.R. 1031/2005 allegato B e della D.G.R. 759/2011;

PRESO ATTO che in merito all'aspetto paesaggistico è stata predisposta specifica relazione ai sensi del D.Lgs n. 42/2004 e s.m.i.;

VISTO il parere in data 21.10.2016 n. 256 con il quale la competente Commissione Tecnica Regionale Decentrata si è espressa favorevolmente nel merito del progetto dei lavori in argomento anche sotto l'aspetto paesaggistico;

PRESO ATTO che a seguito trasmissione di parte del progetto alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso la medesima ha rilasciato con nota in data 11.11.2016 prot. n. 25761, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs n. 42/2004 e s.m.i., parere favorevole sulla compatibilità delle opere di che trattasi con i valori tutelati e con l'interesse paesaggistico del sito;

CONSIDERATO che gli interventi previsti nel progetto interessano ambiti naturali sottoposti ai vincoli di tutela sui siti d'importanza comunitaria (S.I.C.) e zone di protezione speciale (Z.P.S.) e, pertanto, è stata predisposta la relazione di "Valutazione di Incidenza Ambientale" rappresentata dalla verifica (screening);

VISTO il parere in data 7.11.2016 n. 282 con il quale la competente Commissione Tecnica Regionale Decentrata si è espressa favorevolmente anche per la V.INC.A. relativa ai lavori in argomento;

VISTE le norme che disciplinano l'istituzione, la gestione e la procedura di valutazione di incidenza relative alla rete Natura 2000: direttive 92/43/Cee e ss.mm.ii. "Habitat", 2009/147/Ce e ss.mm.ii. "Uccelli", D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii., Decreto del Ministro per l'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 184 del 17.10.2007, Legge Regionale 5 gennaio 2007, n. 1, D.G.R. n. 2371 del 27.07.2006 e in particolare la DGRV n. 2299 del 09.12.2014 che prevede la guida metodologica per la valutazione di incidenza, le procedure e le modalità operative;

VISTI i provvedimenti che individuano i siti della rete Natura 2000 e gli habitat e specie tutelati all'interno e all'esterno di essi nel territorio regionale: DD.G.R. n. 1180/2006, 441/2007, 4059/2007, 4003/2008, 220/2011, 3873/2005, 3919/2007, 1125/2008, 4240/2008, 2816/2009, 2874/2013, 2875/2013, 1083/2014, 2200/2014 e la circolare del Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio, in qualità di Autorità competente per l'attuazione in Veneto della rete ecologica europea Natura 2000, prot. n. 250930 del 08/05/2009 sulle modalità per la modifica delle cartografie di habitat e habitat di specie negli studi per la valutazione di incidenza;

ESAMINATA la documentazione redatta dal dott. agr. Maurizio Leoni per la Valutazione d'Incidenza Ambientale;

PRESO ATTO che la verifica del rispetto della procedura per la Valutazione d'Incidenza esamina gli effetti sui siti della rete Natura 2000 conseguente al seguente intervento:

Lavori di sfalcio della vegetazione lungo le arginature del torrente Muson nei Comuni di Castelfranco Veneto e Castello di Godego, e del torrente Giavera nei Comuni di Villorba e Ponzano Veneto;

CONSIDERATO che si è provveduto all'esame istruttorio, predisponendo specifica relazione istruttoria tecnica n. 7 in data 24.11.2016 - **allegato A** parte integrante del presente provvedimento;

RITENUTO che per il progetto in argomento, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 2009/147/Ce, è stata verificata l'effettiva non necessità della valutazione di incidenza in quanto si riconosce la sussistenza dell'ipotesi di escludere che si producano effetti significativi sui siti della Rete Natura 2000;

VISTO il decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso n. 228 in data 14.11.2016 di nomina del gruppo di lavoro che beneficerà degli incentivi previsti dall'art. 113 del D.Lgs 50/2016;

CONSIDERATO:

- che la L.R. 31.12.2012 n. 54, come modificata dalla L.R. 17.5.2016 n. 14, disciplina le funzioni della Giunta regionale, l'organizzazione e lo svolgimento dell'attività amministrativa delle strutture a essa afferenti;
- che l'allegato A della DGR n. 803/2016 assegna, tra l'altro, alla Direzione Operativa l'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso;

PRESO ATTO che il Direttore della Direzione Operativa:

- con D.R. n. 7 dell'11.8.2016 ha individuato gli atti e i provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso;
- con nota in data 17.11.2016 prot. n. 450142 ha dato ulteriori indicazioni delle competenze di gara d'appalto lavori;

CONSIDERATO:

- che il responsabile del procedimento in data 24.11.2016 ha validato il progetto in argomento ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 18.4.2016 n. 50;
- che alla spesa di Euro 80.000,00 si farà fronte con i fondi tratti dal capitolo di spesa n. 102715, da impegnarsi con successivo provvedimento come previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1555 del 10.10.2016;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs 12.4.2006, n. 163 e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. 5.10.2010, n. 207 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs 18.4.2016, n. 50 e s.m.i.;

decreta

1. Di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento.
2. E' approvato nell'importo complessivo di Euro 80.000,00, come in premessa ripartito, il progetto esecutivo relativo a «Lavori di sfalcio della vegetazione lungo le arginature del torrente Muson nei Comuni di Castelfranco Veneto e Castello di Godego, e del torrente Giavera nei Comuni di Villorba e Ponzano Veneto». (*Intervento n. 905/2016*).
3. Di dare atto che è stata verificata l'effettiva non necessità della valutazione di incidenza sulla base dell'istruttoria tecnica sopra citata (**allegato A** al presente provvedimento).
4. E' autorizzata, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs n. 42/2004, l'esecuzione delle opere in argomento.
5. Ai sensi dell'art. 146 comma 11 del D.Lgs n. 42/2004 il presente decreto dovrà essere trasmesso alla competente Soprintendenza, ai Comuni di Castelfranco Veneto, Castello di Godego, Villorba, Ponzano Veneto (TV) e alla Direzione Regionale Pianificazione Territoriale (U.O. Pianificazione ambientale, paesaggistica e RER).
6. All'affidamento dei lavori in argomento provvederà l'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso sulla base delle vigenti disposizioni statali e regionali in materia di OO.PP. con le seguenti modalità previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1555 del 10.10.2016:
 - ◆ art. 36 comma 2 lett. b) del D.Lgs 50/2016,
 - ◆ criterio di aggiudicazione minor prezzo (art. 95 comma 4 D.Lgs 50/2016).
7. All'importo complessivo di Euro 80.000,00, necessario per l'esecuzione dei lavori in argomento, si farà fronte con i fondi tratti dal capitolo di spesa n. 102715 e che all'impegno di spesa si provvederà con successivo provvedimento come previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1555 del 10.10.2016.
8. Il presente decreto verrà pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale delle Regione del Veneto ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs 33/2013, omettendo l'allegato A di cui al precedente punto 3.

Alvise Luchetta

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 335447)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 297 del 05 dicembre 2016

L.R. 23.2.2016, n. 7 art. 29 D.G.R. 10.10.2016, n. 1555. "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico". Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico e idrogeologico. «Lavori di sistemazione idraulica della rete minore di Treviso. Fiume Storga». (Intervento n. 896/2015). Importo complessivo Euro 400.000,00. CUP: H44H16001150002 APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO AUTORIZZAZIONE ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs n. 42/2004.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento viene approvato il progetto esecutivo dei lavori in oggetto individuato nell'Allegato B alla D.G.R. n. 1555 del 10.10.2016.

Il Direttore

PREMESSO:

- che con D.G.R. n. 1555 del 10.10.2016 sono stati individuati gli interventi sulle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica regionale principale, per interventi di ripascimento dei litorali e per interventi sulla rete idraulica minore, da realizzare mediante l'utilizzo delle risorse stanziato nel bilancio regionale 2016 sul capitolo di spesa n. 102715 "art. 29 L.R. 23/02/2016 n. 7 - Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico investimenti fissi e lordi" e sul capitolo di spesa n. 102649 "art. 29 L.R. 23/02/2016 n. 7 - Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico contributi agli investimenti" per un importo complessivo di Euro 20.000.000,00;
- che nell'Allegato B del citato provvedimento sono stati individuati gli "Interventi sulle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica regionale principale e per la tutela e la difesa delle coste venete" per l'importo complessivo di Euro 16.548.027,30;
- che per l'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso è prevista la somma complessiva di Euro 1.900.000,00 per n. 7 interventi da finanziare con i fondi in argomento, dove è ricompreso l'intervento relativo a «Lavori di sistemazione idraulica della rete minore di Treviso. Fiume Storga» per l'importo complessivo di Euro 400.000,00;

VISTO il progetto esecutivo (Intervento n. 896), redatto in data luglio 2015 dallo Studio "i4 Consulting" s.r.l. di Padova, relativo ai lavori in oggetto per l'importo complessivo di Euro 400.000,00 così suddiviso:

A - Lavori a base d'asta	Euro	256.695,94	
Oneri di sicurezza	<u>Euro</u>	<u>10.542,74</u>	
Importo complessivo dell'appalto			Euro 267.238,68
B - SOMME A DISPOSIZIONE			
- IVA 22 %	Euro	58.792,51	
- Bonifica bellica	Euro	20.000,00	
- Indennità per occupazioni temporanee	Euro	3.000,00	
- Spese tecniche 1,92% su A D.Lgs 163/2006 art. 93	Euro	5.130,98	
- Incarico esterno per redazione progetto, CSP, V.INC.A., Paesaggistica (impegno n. 5199 del 18.3.2015 sul cap.100138, spesa da restituire)	Euro	23.092,16	
- Spese per assistenza alla D.L. e assistenza CSE	Euro	12.110,96	
- Imprevisti e arrotondamento	<u>Euro</u>	<u>10.634,71</u>	
Sommano a disposizione			<u>Euro 132.761,32</u>
TOTALE COMPLESSIVO			<u>Euro 400.000,00</u>

CONSIDERATO che l'intervento, per la natura e per l'importo dei lavori previsti, può ritenersi a buon diritto "non rilevante" ai sensi della citata D.G.R. 525/2004, nonché della D.G.R. 1031/2005 allegato B e della D.G.R. 759/2011;

PRESO ATTO:

- che gli interventi previsti nel progetto interessano ambiti naturali sottoposti ai vincoli di tutela sui siti d'importanza comunitaria (S.I.C.) e zone di protezione speciale (Z.P.S.) e, pertanto, è stata predisposta la relazione di "Valutazione di Incidenza Ambientale" rappresentata dalla verifica (screening);

- che in merito all'aspetto paesaggistico è stata predisposta specifica relazione ai sensi del D.Lgs n. 42/2004 e s.m.i.;

VISTO il parere in data 8.10.2015 n. 223 con il quale la competente Commissione Tecnica Regionale Decentrata si è espressa favorevolmente nel merito del progetto dei lavori in argomento;

PRESO ATTO che a seguito trasmissione di parte del progetto alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso la medesima ha rilasciato con nota in data 23.12.2015 prot. n. 30715, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs n. 42/2004 e s.m.i., parere favorevole sulla compatibilità delle opere di che trattasi con i valori tutelati e con l'interesse paesaggistico del sito;

VISTE le norme che disciplinano l'istituzione, la gestione e la procedura di valutazione di incidenza relative alla rete Natura 2000: direttive 92/43/Cee e ss.mm.ii. "Habitat", 2009/147/Ce e ss.mm.ii. "Uccelli", D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii., Decreto del Ministro per l'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 184 del 17.10.2007, Legge Regionale 5 gennaio 2007, n. 1, D.G.R. n. 2371 del 27.07.2006 e in particolare la DGRV n. 2299 del 09.12.2014 che prevede la guida metodologica per la valutazione di incidenza, le procedure e le modalità operative;

VISTI i provvedimenti che individuano i siti della rete Natura 2000 e gli habitat e specie tutelati all'interno e all'esterno di essi nel territorio regionale: DD.G.R. n. 1180/2006, 441/2007, 4059/2007, 4003/2008, 220/2011, 3873/2005, 3919/2007, 1125/2008, 4240/2008, 2816/2009, 2874/2013, 2875/2013, 1083/2014, 2200/2014 e la circolare del Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio, in qualità di Autorità competente per l'attuazione in Veneto della rete ecologica europea Natura 2000, prot. n. 250930 del 08/05/2009 sulle modalità per la modifica delle cartografie di habitat e habitat di specie negli studi per la valutazione di incidenza;

ESAMINATA la documentazione redatta dal dott.biol. Paola Modena, collaboratrice dello Studio "i4 Consulting" s.r.l. di Padova, per la Valutazione d'Incidenza Ambientale, allegata al progetto esecutivo in oggetto;

PRESO ATTO che la verifica del rispetto della procedura per la Valutazione d'Incidenza esamina gli effetti sui siti della rete Natura 2000 conseguente al seguente intervento:

Lavori di sistemazione idraulica della rete minore di Treviso. Fiume Storga;

CONSIDERATO che si è provveduto all'esame istruttorio, predisponendo specifica relazione istruttoria tecnica n. 11 in data 1.12.2016 - **allegato A** parte integrante del presente provvedimento;

RITENUTO che per il progetto in argomento, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 2009/147/Ce, è stata verificata l'effettiva non necessità della valutazione di incidenza in quanto si riconosce la sussistenza dell'ipotesi di escludere che si producano effetti significativi sui siti della Rete Natura 2000;

VISTO il decreto del Dirigente Responsabile Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso (*ora Unità Organizzativa Genio Civile Treviso*) n. 657 in data 6.11.2015 di nomina del gruppo di lavoro che beneficerà degli incentivi previsti dall'art. 93 del D.Lgs 163/2006;

CONSIDERATO:

- che la L.R. 31.12.2012 n. 54, come modificata dalla L.R. 17.5.2016 n. 14, disciplina le funzioni della Giunta regionale, l'organizzazione e lo svolgimento dell'attività amministrativa delle strutture a essa afferenti;
- che l'allegato A della DGR n. 803/2016 assegna, tra l'altro, alla Direzione Operativa l'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso;

PRESO ATTO che il Direttore della Direzione Operativa:

- con D.R. n. 7 dell'11.8.2016 ha individuato gli atti e i provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso;
- con nota in data 17.11.2016 prot. n. 450142 ha dato ulteriori indicazioni delle competenze di gara d'appalto lavori;

PRESO ATTO:

- che in data 19 aprile 2016 è entrato in vigore il nuovo Codice degli appalti di cui al D.Lgs 18.4.2016 n. 50;
- che, pertanto, per il progetto in esame, redatto e sottoposto al parere della competente CTRD LL.PP. in data precedente all'entrata in vigore del Nuovo Codice, alcuni elaborati sono stati adeguati alla nuova normativa;

CONSIDERATO:

- che il responsabile del procedimento in data 1.12.2016 ha validato il progetto in argomento ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 18.4.2016 n. 50;
- che alla spesa di Euro 400.000,00 si farà fronte con i fondi tratti dal capitolo di spesa n. 102715, da impegnarsi con successivo provvedimento come previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1555 del 10.10.2016;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs 12.4.2006, n. 163 e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. 5.10.2010, n. 207 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs 18.4.2016, n. 50 e s.m.i.;

decreta

1. Di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento.
2. E' approvato nell'importo complessivo di Euro 400.000,00, come in premessa ripartito, il progetto esecutivo relativo a «Lavori di sistemazione idraulica della rete minore di Treviso. Fiume Storga» (*Intervento n. 896*).
3. Di dare atto che è stata verificata l'effettiva non necessità della valutazione di incidenza sulla base dell'istruttoria tecnica sopra citata (**allegato A** al presente provvedimento).
4. E' autorizzata, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs n. 42/2004, l'esecuzione delle opere in argomento.
5. Ai sensi dell'art. 146 comma 11 del D.Lgs n. 42/2004 il presente decreto dovrà essere trasmesso alla competente Soprintendenza, al Comune di Treviso e alla Direzione Regionale Pianificazione Territoriale (U.O. Pianificazione ambientale, paesaggistica e RER).
6. All'importo complessivo di Euro 400.000,00, necessario per l'esecuzione dei lavori in argomento, si farà fronte con i fondi tratti dal capitolo di spesa n. 102715 e che all'impegno di spesa si provvederà con successivo provvedimento come previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1555 del 10.10.2016.
7. Il presente decreto verrà pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale delle Regione del Veneto, omettendo l'allegato A di cui al precedente punto 3.

Alvise Luchetta

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 335448)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 299 del 06 dicembre 2016

Subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario in Comune di Treviso (TV) per moduli 0.0052 - T.U. 1775/1933 - D.P.R. 238/1999 - D.Lgs 152/2006 Concessionario : Condominio Scapini - Treviso (TV) Pratica n. 2707

[Acque]

Note per la trasparenza:

Subingresso concessione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

VISTO il decreto n. 379 del 20.05.2016 con il quale è stata rilasciata a Centromarca Banca di Credito Cooperativo di Treviso la concessione per la derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la nota pervenuta in data 20.10.2016 da Scapini Bruna, proprietaria e amministratrice del Condominio Scapini, intesa ad ottenere il subentro per l'utilizzo della derivazione;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 3069 di repertorio del 06.11.2009 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita al Condominio Scapini, con sede a Treviso (TV), via Sant'Angelo n. 86/H, il subentro nella concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario nel comune di Treviso (TV), fg. 35 mapp.1017, per complessivi moduli medi 0.0052.

ART. 2 - Si confermano gli obblighi e condizioni contenuti nel citato disciplinare in data 06.11.2009 n. 3069 di repertorio con particolare riferimento alla scadenza della concessione in data 30.12.2036.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 335449)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 300 del 06 dicembre 2016

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di San Pietro di Feletto (TV) per moduli 0.0038 - T.U. 1775/1933 - D.P.R. 238/1999 - D.Lgs 152/2006 Concessionario : Azienda Agricola Vazzoler Laura - Conegliano (TV) Pratica n. 5053

[Acque]

Note per la trasparenza:

Rilascio concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea
--

Il Direttore

VISTA la domanda in data 24.12.2013 della ditta Azienda Agricola Vazzoler Laura, intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua indicata in oggetto;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente, durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole della competente Autorità di Bacino;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 8243 di repertorio del 16.08.2016 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Società Agricola Vazzoler S.s. (c.f. 04661690265), con sede a Conegliano (TV), via Damiano Chiesa n. 7, la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea per uso irriguo nel comune di San Pietro di Feletto (TV), fg. 19 mapp.74, per complessivi moduli medi 0.0038.

ART. 2 - A integrazione del disciplinare n. 8243 del 16.08.2016 si prescrive l'ulteriore disposizione dell'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione formulata con parere n. 0003067/B.3.11/2 del 25 ottobre 2016:

la possibilità da parte dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso di procedere alla temporanea sospensione del prelievo qualora quest'ultimo possa risultare pregiudizievole per l'approvvigionamento potabile.

ART. 3 - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 16.08.2016 n.8243 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,80 riferito al corrente anno, calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 4 - Il presente decreto annulla e sostituisce il decreto n.259 del 23.11.2016, per aggiornamento anagrafica beneficiario: Società Agricola Vazzoler S.s. (c.f..04661690265) anziché Azienda Agricola Vazzoler Laura (c.f.:VZZLRA76H52C957Q).

ART. 5 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 6 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 335450)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 301 del 06 dicembre 2016

L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11 . Domanda pervenuta in data 07.11.2016 prot. n. 432053 per ottenere la concessione idraulica di m² 10.000 di terreno demaniale a uso orticolo, in golena del fiume Piave in Comune di Zenson di Piave. Riferimenti catastali: Comune di Zenson di Piave Foglio 11 fronte mappale 120. Richiedente: Bresolin Gionata Pratica P00433/1.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento dispone il rilascio in concessione di terreni demaniali del fiume Piave ai fini agricoli ai soggetti richiedenti

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di concessione presentata in data 07.11.2016 con prot. 432053; parere favorevole della competente Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici con voto n. 300 del 18.11.2016; Disciplinare, sottoscritto dalle parti, in data 02.12.2016 con repertorio n. 8370.

Il Direttore

VISTA la domanda in oggetto;

VISTO il voto n. 300 in data 18.11.2016 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere **favorevole** al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il disciplinare n. 8370 di repertorio del 02.12.2016 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 e successive modifiche e integrazioni, T.U. di leggi sulle opere idrauliche;

VISTA la Legge Regionale 09.08.1988 n. 41;

VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la D.G.R.V. 08.08.2003 n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25.06.2004 n. 1997;

VISTO il piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione (PAI - 4 bacini) contenente le misure di salvaguardia ai fini della sicurezza idraulica e della prevenzione del rischio idraulico, adottato dall'Autorità di Bacino dei fiumi dell'alto adriatico con delibera n. 3 in data 09.11.2012;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 - È rilasciata al richiedente **Bresolin Gionata** (omissis); C.F./P.IVA - (omissis)/04441420264, la concessione idraulica di m² 10.000 di terreno demaniale a uso orticolo, in golena del fiume Piave in Comune di Zenson di Piave, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 8370 di rep. in data 02.12.2016;

ART. 2 - La concessione avrà la **durata di anni sei (6) dalla data del presente decreto**, e verso il pagamento del **canone provvisorio annuo (2017), salvo aggiornamenti, di Euro 497,52** calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14.03.2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 335451)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 302 del 06 dicembre 2016

L.R. 23.2.2016, n. 7 art. 29 D.G.R. 10.10.2016, n. 1555. "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico". Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico e idrogeologico. «Interventi sulle opere idrauliche, sfalcio dei prodotti erbosi e taglio alberi lungo le arginature e pertinenze demaniali del fiume Piave, nei comuni rivieraschi in provincia di Treviso. 2° Lotto». (Intervento n. 904/2016). Importo complessivo Euro 150.000,00. CUP: H94H16001270002 APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO AUTORIZZAZIONE ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs n. 42/2004 DECRETO A CONTRARRE.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento viene approvato il progetto esecutivo dei lavori in oggetto individuato nell'Allegato B alla D.G.R. n. 1555 del 10.10.2016.

Il Direttore

PREMESSO:

- che con D.G.R. n. 1555 del 10.10.2016 sono stati individuati gli interventi sulle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica regionale principale, per interventi di ripascimento dei litorali e per interventi sulla rete idraulica minore, da realizzare mediante l'utilizzo delle risorse stanziato nel bilancio regionale 2016 sul capitolo di spesa n. 102715 "art. 29 L.R. 23/02/2016 n. 7 - Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico investimenti fissi e lordi" e sul capitolo di spesa n. 102649 "art. 29 L.R. 23/02/2016 n. 7 - Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico contributi agli investimenti" per un importo complessivo di Euro 20.000.000,00;
- che nell'Allegato B del citato provvedimento sono stati individuati gli "Interventi sulle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica regionale principale e per la tutela e la difesa delle coste venete" per l'importo complessivo di Euro 16.548.027,30;
- che per l'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso è prevista la somma complessiva di Euro 1.900.000,00 per n. 7 interventi da finanziare con i fondi in argomento, dove è ricompreso l'intervento relativo a «Interventi sulle opere idrauliche, sfalcio dei prodotti erbosi e taglio alberi lungo le arginature e pertinenze demaniali del fiume Piave, nei comuni rivieraschi in provincia di Treviso. 2° Lotto» per l'importo complessivo di Euro 150.000,00;

VISTO il progetto esecutivo (Intervento n. 904/2016), redatto in data 2.11.2016 dall' Unità Organizzativa Genio Civile, relativo ai lavori in oggetto per l'importo complessivo di Euro 150.000,00 così suddiviso:

A - Lavori a base d'asta	Euro	92.901,64	
Oneri di sicurezza	Euro	3.000,00	
Importo complessivo dell'appalto			Euro 95.901,64
B - SOMME A DISPOSIZIONE			
- IVA 22 %	Euro	21.098,37	
- Incentivi per funzioni tecniche			
D.Lgs 50/2016 art. 113 (1,92% su A)			
- 80% per progettazione, D.L., ecc.	Euro	1.473,04	
- 20% fondo per l'innovazione	Euro	368,28	
	Euro	1.841,32	
- Lavoro chiavica scolo Cre 2 Consorzio Piave	Euro	30.000,00	
- Arrotondamenti	Euro	1.158,67	
Sommano a disposizione			Euro 54.098,36
TOTALE COMPLESSIVO			Euro 150.000,00

CONSIDERATO che l'intervento, per la natura e per l'importo dei lavori previsti, può ritenersi a buon diritto "non rilevante" ai sensi della citata D.G.R. 525/2004, nonché della D.G.R. 1031/2005 allegato B e della D.G.R. 759/2011;

PRESO ATTO:

- che gli interventi previsti nel progetto interessano ambiti naturali sottoposti ai vincoli di tutela sui siti d'importanza comunitaria (S.I.C.) e zone di protezione speciale (Z.P.S.) e, pertanto, è stata predisposta la relazione di "Valutazione di Incidenza Ambientale" rappresentata dalla verifica (screening) per l'intervento n. 903 relativo a «*Interventi sulle opere idrauliche, sfalcio dei prodotti erbosi e taglio alberi lungo le arginature e pertinenze demaniali del fiume Piave, nei comuni rivieraschi in provincia di Treviso. 1° Lotto*» dove sono stati individuati anche i Comuni interessati dalla stessa tipologia dei lavori relativi al 2° Lotto;
- che, analogamente, in merito all'aspetto paesaggistico è stata predisposta specifica relazione ai sensi del D.Lgs n. 42/2004 e s.m.i.;

VISTO il parere in data 7.11.2016 n. 284 con il quale la competente Commissione Tecnica Regionale Decentrata si è espressa favorevolmente nel merito del progetto dei lavori in argomento;

PRESO ATTO che a seguito trasmissione di parte del progetto alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso la medesima ha rilasciato con nota in data 23.11.2016 prot. n. 26665, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs n. 42/2004 e s.m.i., parere favorevole sulla compatibilità delle opere di che trattasi con i valori tutelati e con l'interesse paesaggistico del sito;

VISTE le norme che disciplinano l'istituzione, la gestione e la procedura di valutazione di incidenza relative alla rete Natura 2000: direttive 92/43/Cee e ss.mm.ii. "Habitat", 2009/147/Ce e ss.mm.ii. "Uccelli", D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii., Decreto del Ministro per l'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 184 del 17.10.2007, Legge Regionale 5 gennaio 2007, n. 1, D.G.R. n. 2371 del 27.07.2006 e in particolare la DGRV n. 2299 del 09.12.2014 che prevede la guida metodologica per la valutazione di incidenza, le procedure e le modalità operative;

VISTI i provvedimenti che individuano i siti della rete Natura 2000 e gli habitat e specie tutelati all'interno e all'esterno di essi nel territorio regionale: DD.G.R. n. 1180/2006, 441/2007, 4059/2007, 4003/2008, 220/2011, 3873/2005, 3919/2007, 1125/2008, 4240/2008, 2816/2009, 2874/2013, 2875/2013, 1083/2014, 2200/2014 e la circolare del Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio, in qualità di Autorità competente per l'attuazione in Veneto della rete ecologica europea Natura 2000, prot. n. 250930 del 08/05/2009 sulle modalità per la modifica delle cartografie di habitat e habitat di specie negli studi per la valutazione di incidenza;

ESAMINATA la documentazione redatta dal dott. agr. Egidio Cadamuro per la Valutazione d'Incidenza Ambientale, allegata al progetto esecutivo n. 903;

PRESO ATTO che la verifica del rispetto della procedura per la Valutazione d'Incidenza esamina gli effetti sui siti della rete Natura 2000 conseguente al seguente intervento:

Interventi sulle opere idrauliche, sfalcio dei prodotti erbosi e taglio alberi lungo le arginature e pertinenze demaniali del fiume Piave, nei comuni rivieraschi in provincia di Treviso;

CONSIDERATO che si è provveduto all'esame istruttorio, predisponendo specifica relazione istruttoria tecnica n. 12 in data 5.12.2016 - **allegato A** parte integrante del presente provvedimento;

RITENUTO che per il progetto in argomento, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 2009/147/Ce, è stata verificata l'effettiva non necessità della valutazione di incidenza in quanto si riconosce la sussistenza dell'ipotesi di escludere che si producano effetti significativi sui siti della Rete Natura 2000;

VISTO il decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso n. 231 in data 14.11.2016 di nomina del gruppo di lavoro che beneficerà degli incentivi previsti dall'art. 113 del D.Lgs 50/2016;

CONSIDERATO:

- che la L.R. 31.12.2012 n. 54, come modificata dalla L.R. 17.5.2016 n. 14, disciplina le funzioni della Giunta regionale, l'organizzazione e lo svolgimento dell'attività amministrativa delle strutture a essa afferenti;
- che l'allegato A della DGR n. 803/2016 assegna, tra l'altro, alla Direzione Operativa l'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso;

PRESO ATTO che il Direttore della Direzione Operativa:

- con D.R. n. 7 dell'11.8.2016 ha individuato gli atti e i provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso;
- con nota in data 17.11.2016 prot. n. 450142 ha dato ulteriori indicazioni delle competenze di gara d'appalto lavori;

CONSIDERATO:

- che il responsabile del procedimento in data 5.12.2016 ha validato il progetto in argomento ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 18.4.2016 n. 50;
- che alla spesa di Euro 150.000,00 si farà fronte con i fondi tratti dal capitolo di spesa n. 102715, da impegnarsi con successivo provvedimento come previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1555 del 10.10.2016;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs 12.4.2006, n. 163 e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. 5.10.2010, n. 207 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs 18.4.2016, n. 50 e s.m.i.;

decreta

1. Di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento.
2. È approvato nell'importo complessivo di Euro 150.000,00, come in premessa ripartito, il progetto esecutivo relativo a «Interventi sulle opere idrauliche, sfalcio dei prodotti erbosi e taglio alberi lungo le arginature e pertinenze demaniali del fiume Piave, nei comuni rivieraschi in provincia di Treviso. 2° Lotto». (*Intervento n. 904/2016*).
3. Di dare atto che è stata verificata l'effettiva non necessità della valutazione di incidenza sulla base dell'istruttoria tecnica sopra citata (**allegato A** al presente provvedimento).
4. È autorizzata, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs n. 42/2004, l'esecuzione delle opere in argomento.
5. Ai sensi dell'art. 146 comma 11 del D.Lgs n. 42/2004 il presente decreto dovrà essere trasmesso alla competente Soprintendenza, ai Comuni di Salgareda, Ponte di Piave e Santa Lucia di Piave (TV) e alla Direzione Regionale Pianificazione Territoriale (U.O. Pianificazione ambientale, paesaggistica e RER).
6. All'affidamento dei lavori in argomento provvederà l'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso sulla base delle vigenti disposizioni statali e regionali in materia di OO.PP. con le seguenti modalità previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1555 del 10.10.2016:
 - ◆ art. 36 comma 2 lett. b) del D.Lgs 50/2016,
 - ◆ criterio di aggiudicazione minor prezzo (art. 95 comma 4 D.Lgs 50/2016).
7. All'importo complessivo di Euro 150.000,00, necessario per l'esecuzione dei lavori in argomento, si farà fronte con i fondi tratti dal capitolo di spesa n. 102715 e che all'impegno di spesa si provvederà con successivo provvedimento come previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1555 del 10.10.2016.
8. Il presente decreto verrà pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale delle Regione del Veneto ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs 33/2013, omettendo l'allegato A di cui al precedente punto 3.

Alvise Luchetta

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 335452)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 303 del 06 dicembre 2016

L.R. 23.2.2016, n. 7 art. 29 D.G.R. 10.10.2016, n. 1555. "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico". Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico e idrogeologico. «Lavori sulle opere idrauliche dei fiumi Livenza, Monticano e affluenti lungo i comuni rivieraschi della provincia di Treviso». (Intervento n. 907/2016). Importo complessivo Euro 470.000,00. CUP: H24H16001110002 APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO AUTORIZZAZIONE ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs n. 42/2004.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento viene approvato il progetto esecutivo dei lavori in oggetto individuato nell'Allegato B alla D.G.R. n. 1555 del 10.10.2016.

Il Direttore

EMESSO:

- che con D.G.R. n. 1555 del 10.10.2016 sono stati individuati gli interventi sulle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica regionale principale, per interventi di ripascimento dei litorali e per interventi sulla rete idraulica minore, da realizzare mediante l'utilizzo delle risorse stanziati nel bilancio regionale 2016 sul capitolo di spesa n. 102715 "art. 29 L.R. 23/02/2016 n. 7 - Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico investimenti fissi e lordi" e sul capitolo di spesa n. 102649 "art. 29 L.R. 23/02/2016 n. 7 - Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico contributi agli investimenti" per un importo complessivo di Euro 20.000.000,00;
- che nell'Allegato B del citato provvedimento sono stati individuati gli "Interventi sulle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica regionale principale e per la tutela e la difesa delle coste venete" per l'importo complessivo di Euro 16.548.027,30;
- che per l'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso è prevista la somma complessiva di Euro 1.900.000,00 per n. 7 interventi da finanziare con i fondi in argomento, dove è ricompreso l'intervento relativo a «Lavori sulle opere idrauliche dei fiumi Livenza, Monticano e affluenti lungo i comuni rivieraschi della provincia di Treviso» per l'importo complessivo di Euro 470.000,00;

VISTO il progetto esecutivo (Intervento n. 907/2016), redatto in data 18.11.2016 dall' Unità Organizzativa Genio Civile, relativo ai lavori in oggetto per l'importo complessivo di Euro 470.000,00 così suddiviso:

A - Lavori a base d'asta	Euro	346.511,13	
Lavori in economia	Euro	2.875,79	
Oneri di sicurezza	<u>Euro</u>	<u>5.595,19</u>	
Importo complessivo dell'appalto			Euro 354.982,11
B - SOMME A DISPOSIZIONE			
- IVA 22 %	Euro	78.096,06	
- Incentivi per funzioni tecniche D.Lgs 50/2016 art. 113 (1,92% su A)			
- 80% per progettazione, D.L., ecc.	Euro	5.452,53	
- 20% fondo per l'innovazione	<u>Euro</u>	<u>1.363,13</u>	
	Euro	6.815,66	
- Incarico esterno per V.INC.A. e Paesaggistica	Euro	12.688,00	
- Incarico esterno per CSP e Service Tecnico	Euro	7.485,92	
- Imprevisti		<u>Euro</u>	
Sommano a disposizione			<u>Euro 115.017,89</u>
TOTALE COMPLESSIVO			<u>Euro 470.000,00</u>

CONSIDERATO che l'intervento, per la natura e per l'importo dei lavori previsti, può ritenersi a buon diritto "non rilevante" ai sensi della citata D.G.R. 525/2004, nonché della D.G.R. 1031/2005 allegato B e della D.G.R. 759/2011;

PRESO ATTO:

- che gli interventi previsti nel progetto interessano ambiti naturali sottoposti ai vincoli di tutela sui siti d'importanza comunitaria (S.I.C.) e zone di protezione speciale (Z.P.S.) e, pertanto, è stata predisposta la relazione di "Valutazione di Incidenza Ambientale" rappresentata dalla verifica (screening);
- che in merito all'aspetto paesaggistico è stata predisposta specifica relazione ai sensi del D.Lgs n. 42/2004 e s.m.i.;

VISTO il parere in data 18.11.2016 n. 295 con il quale la competente Commissione Tecnica Regionale Decentrata si è espressa favorevolmente nel merito del progetto dei lavori in argomento;

PRESO ATTO che a seguito trasmissione di parte del progetto alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso la medesima ha rilasciato con nota in data 5.12.2016 prot. n. 27711, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs n. 42/2004 e s.m.i., parere favorevole sulla compatibilità delle opere di che trattasi con i valori tutelati e con l'interesse paesaggistico del sito;

VISTE le norme che disciplinano l'istituzione, la gestione e la procedura di valutazione di incidenza relative alla rete Natura 2000: direttive 92/43/Cee e ss.mm.ii. "Habitat", 2009/147/Ce e ss.mm.ii. "Uccelli", D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii., Decreto del Ministro per l'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 184 del 17.10.2007, Legge Regionale 5 gennaio 2007, n. 1, D.G.R. n. 2371 del 27.07.2006 e in particolare la DGRV n. 2299 del 09.12.2014 che prevede la guida metodologica per la valutazione di incidenza, le procedure e le modalità operative;

VISTI i provvedimenti che individuano i siti della rete Natura 2000 e gli habitat e specie tutelati all'interno e all'esterno di essi nel territorio regionale: DD.G.R. n. 1180/2006, 441/2007, 4059/2007, 4003/2008, 220/2011, 3873/2005, 3919/2007, 1125/2008, 4240/2008, 2816/2009, 2874/2013, 2875/2013, 1083/2014, 2200/2014 e la circolare del Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio, in qualità di Autorità competente per l'attuazione in Veneto della rete ecologica europea Natura 2000, prot. n. 250930 del 08/05/2009 sulle modalità per la modifica delle cartografie di habitat e habitat di specie negli studi per la valutazione di incidenza;

ESAMINATA la documentazione redatta dal dott. biol. Enrico Marconato per la Valutazione d'Incidenza Ambientale;

PRESO ATTO che la verifica del rispetto della procedura per la Valutazione d'Incidenza esamina gli effetti sui siti della rete Natura 2000 conseguente al seguente intervento:

Lavori sulle opere idrauliche dei fiumi Livenza, Monticano e affluenti lungo i comuni rivieraschi della provincia di Treviso;

CONSIDERATO che si è provveduto all'esame istruttorio, predisponendo specifica relazione istruttoria tecnica n. 9 in data 1.12.2016 - **allegato A** parte integrante del presente provvedimento;

RITENUTO che per il progetto in argomento, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 2009/147/Ce, è stata verificata l'effettiva non necessità della valutazione di incidenza in quanto si riconosce la sussistenza dell'ipotesi di escludere che si producano effetti significativi sui siti della Rete Natura 2000;

VISTO il decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso n. 298 in data 5.12.2016 di nomina del gruppo di lavoro che beneficerà degli incentivi previsti dall'art. 113 del D.Lgs 50/2016;

CONSIDERATO:

- che la L.R. 31.12.2012 n. 54, come modificata dalla L.R. 17.5.2016 n. 14, disciplina le funzioni della Giunta regionale, l'organizzazione e lo svolgimento dell'attività amministrativa delle strutture a essa afferenti;
- che l'allegato A della DGR n. 803/2016 assegna, tra l'altro, alla Direzione Operativa l'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso;

PRESO ATTO che il Direttore della Direzione Operativa:

- con D.R. n. 7 dell'11.8.2016 ha individuato gli atti e i provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso;
- con nota in data 17.11.2016 prot. n. 450142 ha dato ulteriori indicazioni delle competenze di gara d'appalto lavori;

CONSIDERATO:

- che il responsabile del procedimento in data 5.12.2016 ha validato il progetto in argomento ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 18.4.2016 n. 50;

- che alla spesa di Euro 470.000,00 si farà fronte con i fondi tratti dal capitolo di spesa n. 102715, da impegnarsi con successivo provvedimento come previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1555 del 10.10.2016;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs 12.4.2006, n. 163 e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. 5.10.2010, n. 207 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs 18.4.2016, n. 50 e s.m.i.;

decreta

1. Di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento.
2. E' approvato nell'importo complessivo di Euro 470.000,00, come in premessa ripartito, il progetto esecutivo relativo a «Lavori sulle opere idrauliche dei fiumi Livenza, Monticano e affluenti lungo i comuni rivieraschi della provincia di Treviso». (*Intervento n. 9075/2016*).
3. Di dare atto che è stata verificata l'effettiva non necessità della valutazione di incidenza sulla base dell'istruttoria tecnica sopra citata (**allegato A** al presente provvedimento).
4. E' autorizzata, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs n. 42/2004, l'esecuzione delle opere in argomento.
5. Ai sensi dell'art. 146 comma 11 del D.Lgs n. 42/2004 il presente decreto dovrà essere trasmesso alla competente Soprintendenza, ai Comuni di Cessalto, Conegliano, Fontanelle, Gaiarine, Gorgo al Monticano, Mansuè, Mareno di Piave, Motta di Livenza, Oderzo, Portobuffolè, Santa Lucia di Piave, Susegana, Vazzola (TV) e alla Direzione Regionale Pianificazione Territoriale (U.O. Pianificazione ambientale, paesaggistica e RER).
6. All'importo complessivo di Euro 470.000,00, necessario per l'esecuzione dei lavori in argomento, si farà fronte con i fondi tratti dal capitolo di spesa n. 102715 e che all'impegno di spesa si provvederà con successivo provvedimento come previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1555 del 10.10.2016.
7. Il presente decreto verrà pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale delle Regione del Veneto, omettendo l'allegato A di cui al precedente punto 3.

Alvise Luchetta

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 335453)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 304 del 07 dicembre 2016

**Richiedente : Cartabon S.r.l. Concessione : (sanatoria) per scarico acque reflue depurate da fabbricato a destinazione commerciale e direzionale nel fiume Sile sito in Via Principale, 61 in comune di Casier fgl. B/1 mapp. 212
Pratica: C07570 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico**

[Acque]

Note per la trasparenza:

Rilascio di concessione sul demanio idrico Domanda prot. n. 408724 in data 21.10.2016 Voto C.T.R.D. n. 305 in data 18.11.2016 Disciplinare n. 8371 di repertorio in data 05.12.2016

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 21.10.2016 prot. n. 408724 per ottenere la concessione sul demanio idrico avente per oggetto: (sanatoria) per scarico acque reflue depurate da fabbricato a destinazione commerciale e direzionale nel fiume Sile sito in Via Principale, 61 in comune di Casier fgl. B/1 mapp. 212;

VISTO il voto n. 305 in data 18.11.2016 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto con la seguente prescrizione: *alla fine del tubo di scarico dovrà essere posizionato un pozzetto di ispezione prima di immettersi nel fiume Sile;*

CONSIDERATO che il Sig. Cartabon S.r.l. ha costituito cauzione di Euro 634,34= (seicentotrentaquattro/34) nei modi e forme di legge e si procede alla regolarizzazione contabile mediante accertamento sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 (siope 6.03.01 - 6312) con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 (siope 4.03.01.-4312) del bilancio 2016-2018";

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 8371 di rep. in data 05.12.2016 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il D.Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs 118/2011;

VISTA la L.r. n. 54/2012;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Operativa n. 7 dell'11.07.2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso" e s.m.i.;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - È rilasciata al richiedente Cartabon S.r.l. con sede in Montebeluna Via Damiano Chiesa 2 - C.F./P.IVA: 01654810272, la concessione sul demanio idrico fiume Sile sulla base del Disciplinare n. 8371 di rep. in data 05.12.2016 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il **31.12.2026**;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione;

ART. 5 - Di accertare la somma complessiva di Euro 634,34= (seicentotrentaquattro/34) sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 (siope 6.03.01-6312) con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.c. 7.02.04.02.001 (siope 4.03.01-4312) del bilancio 2016-2018;

ART. 6 - Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale.

Alvise Luchetta

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

(Codice interno: 335260)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 203 del 13 dicembre 2016

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per occupazione di un tratto di terreno demaniale in dx T. Agno subito a monte dell'impianto di depurazione della S.p.A. Recoaro Terme in loc. frontalmente alla Stazione FTV. Ditta: GRUPPO SANPELLEGRINO SPA Pratica n° 75_11614 [Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione idraulica per occupazione di un tratto di terreno demaniale in dx T. Agno subito a monte dell'impianto di depurazione della S.p.A. Recoaro Terme in loc. frontalmente alla Stazione FTV. a favore di GRUPPO SANPELLEGRINO SPA

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di rinnovo della concessione in data 19.08.2016 n° 317499 di Prot.;

Il Direttore

- **PREMESSO CHE** con istanza in data 12/08/2016 pervenuta il 19/08/2016 prot. n. 317499, la ditta GRUPPO SANPELLEGRINO SPA ha chiesto il rinnovo di detta concessione idraulica per occupazione di un tratto di terreno demaniale in dx T. Agno subito a monte dell'impianto di depurazione della S.p.A. Recoaro Terme in loc. frontalmente alla Stazione FTV, regolata dal disciplinare di questo Ufficio n° 982 di Rep. del 02.12.2016;
- **RITENUTO** che non esistano motivi ostativi all'accoglimento della richiesta di rinnovo e che quindi la stessa possa essere accolta;

VISTO il R.D. 25/07/1904 n° 523;

VISTA la L.R. 09/08/1988 n° 41;

VISTO il D.Lgs. 31/03/1998 n° 112;

VISTA la L.R. 13/04/2001 n° 11;

VISTA la L.R. 07/11/2003 n° 27;

decreta

art. 1 - Alla ditta GRUPPO SANPELLEGRINO SPA, con Sede a SAN PELLEGRINO TERME in Località Ruspino - C.F. IT00753740158, è rinnovata la concessione idraulica per occupazione di un tratto di terreno demaniale in dx T. Agno subito a monte dell'impianto di depurazione della S.p.A. Recoaro Terme in loc. frontalmente alla Stazione FTV.

art. 2 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rinnovata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 02.12.2016 Rep. n° 982, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

art. 3 - La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto e quindi fino al 12/12/2026. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

art. 4 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

art. 5 - Per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2016, di Euro 749.87(Eurosettecentoquarantunove/87) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione.

art. 6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

art. 7 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 335261)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 204 del 13 dicembre 2016

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per tombinatura tratto terminale della Valle delle Nogare in località Fonte Abelina nel comune di Recoaro Terme. Ditta: GRUPPO SANPELLEGRINO SPA Pratica n° 66_12100

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione idraulica per tombinatura tratto terminale della Valle delle Nogare in località Fonte Abelina nel comune di Recoaro Terme a favore di GRUPPO SANPELLEGRINO SPA

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di rinnovo della concessione in data 19/08/2016 n° 317378 di Prot.;

Il Direttore

PREMESSO CHE con istanza in data 12/08/2016, pervenuta il 19/08/2016 - Prot. n. 317378 la ditta GRUPPO SANPELLEGRINO SPA ha chiesto il rinnovo di detta concessione idraulica per tombinatura tratto terminale della Valle delle Nogare in località Fonte Abelina nel comune di Recoaro Terme, regolata dal disciplinare di questo Ufficio n° 980 di Rep. del 28.11.2016;

RITENUTO che non esistano motivi ostativi all'accoglimento della richiesta di rinnovo e che quindi la stessa possa essere accolta;

VISTO il R.D. 25/07/1904 n° 523;

VISTA la L.R. 09/08/1988 n° 41;

VISTO il D.Lgs. 31/03/1998 n° 112;

VISTA la L.R. 13/04/2001 n° 11;

VISTA la L.R. 07/11/2003 n° 27;

decreta

art. 1 - Alla ditta GRUPPO SANPELLEGRINO SPA, con sede a SAN PELLEGRINO TERME in Località Ruspino - C.F. IT00753740158, è rinnovata la concessione idraulica per tombinatura tratto terminale della Valle delle Nogare in località Fonte Abelina nel comune di Recoaro Terme.

art. 2 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rinnovata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 28.11.2016 Rep. n° 980, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

art. 3 - La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto e quindi fino al 12/12/2026. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

art. 4 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

art. 5 - Per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2016, di Euro 1007.48 (Euro millesette/48) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione.

art. 6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

art. 7 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 335262)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 205 del 13 dicembre 2016

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per in sanatoria per lo scarico acque provenienti dall'impianto di trattamento acque industriali in sx T. Grangaro in loc. Corè in comune di Valdagno. Ditta: MARZOTTO WOOL MANUFACTURING S.R.L. Pratica n° 10_17937

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione idraulica in sanatoria per lo scarico acque provenienti dall'impianto di trattamento acque industriali in sx T. Grangaro in loc. Corè in comune di Valdagno. a favore di MARZOTTO WOOL MANUFACTURING S.R.L.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di subentro nella titolarità della concessione in data 14/01/2016 n° 16743 di Prot.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con Decreto del Dirigente del Genio Civile di Vicenza n° 236 del 18.05.2011 fu rilasciata alla ditta MARZOTTO S.P.A. la concessione in oggetto, regolata dal disciplinare di questo Ufficio n° 537 di Rep. del 30.03.2011;
- con nota in data 14.01.2016 pervenuta il 18/01/2016 prot. 16743, a seguito di cessione ramo d'azienda, la ditta MARZOTTO WOOL MANUFACTURING S.R.L. di cui all'oggetto, ha chiesto di poter subentrare alla ditta MARZOTTO S.P.A. nella titolarità della concessione;

RITENUTO che non esistano motivi ostativi all'accoglimento della richiesta di subentro e che quindi la stessa possa essere accolta;

VISTO il R.D. 25/07/1904 n° 523;

VISTA la L.R. 09/08/1988 n° 41;

VISTO il D.Lgs. 31/03/1998 n° 112;

VISTA la L.R. 13/04/2001 n° 11;

VISTA la L.R. 07/11/2003 n° 27;

decreta

art. 1 - Alla ditta MARZOTTO WOOL MANUFACTURING S.R.L., con Sede a VALDAGNO in Largo Santa Margherita n. 1 - C.F. e Partita Iva 03921010249, è riconosciuta la titolarità della concessione idraulica in sanatoria per lo scarico acque provenienti dall'impianto di trattamento acque industriali in sx T. Grangaro in loc. Corè in comune di Valdagno..

art. 2 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 30.03.2011 Rep. n° 537, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

art. 3 - La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del 18/05/2011 e quindi fino al 17/05/2021. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

art. 4 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

art. 5 - Per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2016, di Euro 2.112,34 (Eurodueemilacentododici/34) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione.

art. 6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

art. 7 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 335330)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 210 del 14 dicembre 2016

D.G.R. n. 1555 del 10/10/2016. Progetto n. 1332 del 17 ottobre 2016. "Lavori di consolidamento delle difese spondali e arginali del T. Laverda e sua manutenzione mediante sfalcio erba e taglio vegetazione in Comuni vari della Provincia di Vicenza" Importo complessivo di progetto 150.000,00. CUP H53G16000370002 Approvazione del progetto esecutivo e delle modalità di affidamento.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si approva il progetto, previsto nell'elenco dell'Allegato B alla D.G.R. n. 1555/2016, dei lavori denominati "Lavori di consolidamento delle difese spondali e arginali del T. Laverda e sua manutenzione mediante sfalcio erba e taglio vegetazione in Comuni vari della Provincia di Vicenza", dell'importo di Euro 150.000,00 (Prog. n. 1332 del 17 ottobre 2016) e si procede ad avviare le procedure relative all'affidamento degli stessi con la modalità ed il criterio riportato nel medesimo Allegato B.

Il Direttore

PREMESSO

che con D.G.R. n. 1555 del 10.10.2016 si è stabilito:

- di destinare l'importo complessivo di Euro 16.548.027,30 tratto dal capitolo di spesa n. 102715 "art. 29 L.R. 23/02/2016 n. 7 - Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico investimenti fissi e lordi", al finanziamento degli interventi sulle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica regionale principale ovvero per la tutela e la difesa delle coste venete riportati nell'Allegato B integrante della stessa delibera;
- di autorizzare l'indizione delle relative procedure di evidenza pubblica per l'aggiudicazione dei lavori che dovranno avvenire con le modalità e criteri riportati nel citato Allegato B;
- di stabilire che per gli interventi di cui sopra l'avvio delle procedure di aggiudicazione dei lavori dovrà avvenire entro il 15.12.2016;
- di incaricare, per gli interventi di cui ai punti 2 e 3, il Direttore pro tempore della Direzione Operativa dell'esecuzione del presente provvedimento e di tutti gli atti ad esso conseguenti, comprese le necessarie scritture contabili, incluso l'impegno sui capitoli di spesa del bilancio regionale 2016 n. 102715 e n. 053010.

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Operativa n. 6 dell'11.08.2016 con il quale sono stati individuati gli atti e i provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;

PRESO ATTO che fra le competenze dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza risultano tutti gli atti e provvedimenti afferenti alla materia "Affidamento Lavori" relativamente agli interventi con importo a base d'asta minore di Euro 150.000,00;

CONSIDERATO che nell'Allegato B, richiamato in precedenza, per quanto di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza vi è il progetto: n. Progetto n. 1332 del 17 ottobre 2016- Lavori denominati "Lavori di consolidamento delle difese spondali e arginali del T. Laverda e sua manutenzione mediante sfalcio erba e taglio vegetazione in Comuni vari della Provincia di Vicenza", dell'importo di Euro 150.000,00;

VISTO il progetto n. 1332 datato 17 ottobre 2016, predisposto dall'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, relativo ai lavori suddetti che presenta il seguente quadro economico:

A - Importo a base d'appalto	Euro	118.912,20		
- Oneri per la sicurezza	Euro	2.000,00		
TOTALE LAVORI E ONERI PER LA SICUREZZA				20.912,20
B - SOMME A DISPOSIZIONE				
- IVA 22%	Euro	26.600,68		
- Art. 92 D.Lgs. 163/2006 - 1,92%	Euro	2.321,51		
- Imprevisti e arrotondamenti	Euro	165,60		
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	Euro	29.087,80		
IMPORTO TOTALE DI PROGETTO			Euro	150.000,00

VISTO il voto n. 211 reso nell'adunanza del 5 dicembre 2017, con il quale la locale Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. ha ritenuto detto progetto meritevole di approvazione sotto il profilo tecnico - economico;

RITENUTO di condividere le considerazioni e conclusioni in detto voto contenute;

CONSIDERATO che trattasi di lavori di sistemazione che non alterano lo stato dei luoghi e che pertanto non necessitano di apposita autorizzazione paesaggistica;

CONSIDERATO risultano allegato al progetto le Linee Guida redatte ai sensi del D.P.R. n. 120/2003 e D.G.R. n. 3173/2006, approvate con Decreto del Direttore dell'allora Sezione Bacino Idrografico Brenta-Bacchiglione - Sezione di Vicenza n. 96 del 18.05.2016 e redatte appositamente per gli interventi di cui trattasi;

VISTO il verbale di validazione del progetto sottoscritto dal Responsabile Unico del Procedimento ai sensi della lettera d) comma 6 dell'art. 26 del D. Lgs. 50/2016 in data 12.12.2016;

PRESO ATTO che secondo le indicazioni contenute nell'Allegato B alla D.G.R. 1555/2016 i lavori saranno affidati ai sensi del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei Contratti pubblici), con riferimento all'art. 36, comma 2, lettera b (contratti riguardanti lavori di importo pari o superiore a 40.000,00 euro e inferiore a 150.000,00 euro) tramite procedura negoziata previa consultazione di almeno cinque operatori economici, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, con il criterio del minor prezzo ex art. 95 comma 4 del medesimo D. Lgs. 50/2016;

PRESO ATTO delle indicazioni sulle competenze nei procedimenti di gara d'appalto fornite dalla Direzione Operativa con nota in data 17.11.2016 n. 450142 per interventi aventi base d'asta inferiore a Euro 150.000,00;

PRESO ATTO che l'impegno della spesa potrà essere disposto solo in seguito alla conclusione della procedura di "affidamento", di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1186 del 26/07/2016 ed al conseguente accertamento della relativa entrata e che nel bando dovrà essere inserita una clausola che preveda, per l'Ente, la possibilità di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui dette procedure non vengano perfezionate in tempo utile per procedere all'impegno delle relative spese nell'esercizio 2016;

DATO ATTO che i suddetti lavori sono riconducibili, in base alle disposizioni del D.P.R. 207/2010 (parte del Decreto ancora vigente), alla seguente categoria prevalente:

OG8 - Classifica I - importo euro 120.912,20;

DATO ATTO che il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs 50/2016 è il sottoscritto Ing. Mauro Roncada, Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;

VISTI

- D.Lgs. 50/2016;
- L.R. 07.11.2003 n.27;
- L.R. 31.12.2012 n. 54, come modificata dalla L.R. 17.5.2016 n. 14;
- D.G.R. n. 1555 del 10.10.2016.

decreta

1. di approvare il progetto: n. 1332 in data 17 ottobre 2016 - Lavori denominati "Lavori di consolidamento delle difese spondali e arginali del T. Laverda e sua manutenzione mediante sfalcio erba e taglio vegetazione in Comuni vari della Provincia di Vicenza", dell'importo di Euro 150.000,00, che presenta il seguente quadro economico:

A - Importo a base d'appalto	Euro	118.912,20		
- Oneri per la sicurezza	Euro	2.000,00		
TOTALE LAVORI E ONERI PER LA SICUREZZA			Euro	120.912,20
B - SOMME A DISPOSIZIONE				
- IVA 22%	Euro	26.600,68		
- Art. 92 D.Lgs. 163/2006 - 1,92%	Euro	2.321,51		
- Imprevisti e arrotondamenti	Euro	165,60		
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	Euro	29.087,80		
IMPORTO TOTALE DI PROGETTO			Euro	150.000,00

2. di avviare le procedure relative all'affidamento dei lavori ai sensi del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei Contratti pubblici), con riferimento all'art. 36, comma 2, lettera b, tramite procedura negoziata previa consultazione di almeno 12 (dodici) operatori economici, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, con il criterio del minor prezzo, ex art. 95 comma 4, e determinazione delle offerte anomale, art. 97 commi 1 e 8, del medesimo D.Lgs. 50/2016;
3. di dare atto che l'impegno della spesa potrà essere disposto solo in seguito alla conclusione della procedura di "affidamento", di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1186 del 26/07/2016 ed al conseguente accertamento della relativa entrata e che, in ottemperanza a quanto disposto dalla richiamata deliberazione di Giunta Regionale n. 1555 del 10.10.2016, nella lettera di invito dovrà essere inserita una clausola che preveda, per l'Ente, la possibilità di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui dette procedure non vengano perfezionate in tempo utile per procedere all'impegno delle relative spese nell'esercizio 2016;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, D.Lgs. 33/2013;
5. Il presente decreto è pubblicato, in forma integrale, nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs 33/2013.

Mauro Roncada

(Codice interno: 335331)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 213 del 14 dicembre 2016

ex art. 92 del D.Lgs. n. 163/20006 e s.m. e i. - art. 113 del D.lgs. n. 50/2016 Progetto esecutivo n. 1325 in data 17 ottobre 2016 dei lavori di ripristino tratto di sponda sx franato del canale Bisatto, in corrispondenza proprietà ditta Sella srl, ubicata a monte del Ponte di Nanto, in Comune di Nanto (VI),), nonché di manutenzione mediante sfalcio erba, taglio piante e decespugliamento di vegetazione in alveo e sulle arginature, a tratti saltuari, dal Comune di Longare al Comune di Albettono Importo complessivo Euro 120.000,00. CUP: H13G16000370002. NOMINA DEL GRUPPO DI PROGETTAZIONE, DIREZIONE LAVORI, SICUREZZA DEL CANTIERE E COLLAUDO.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento nomina il gruppo di progettazione, direzione lavori, sicurezza e collaudo ai sensi dell'ex. Art 92 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m. e i. e dell'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016 relativamente ai lavori di cui in oggetto.

Il Direttore

VISTA la D.G.R. n. 1555 del 10/10/2016 con la quale la Giunta Regionale ha destinato lo stanziamento complessivo di Euro 16.548.027,30 per interventi di prevenzione e di riduzione del rischio idraulico e idrogeologico sulle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica regionale principale;

VISTO l'allegato "B" alla D.G.R. sopra citata che, tra gli interventi da eseguire, include i "lavori di ripristino tratto di sponda sx franato del canale Bisatto, in corrispondenza proprietà ditta Sella srl, ubicata a monte del Ponte di Nanto, in Comune di Nanto (VI),), nonché di manutenzione mediante sfalcio erba, taglio piante e decespugliamento di vegetazione in alveo e sulle arginature, a tratti saltuari, dal Comune di Longare al Comune di Albettone" per un importo complessivo di Euro 120.000,00;

RITENUTO di individuare nel gruppo di progettazione, di cui all'allegata scheda, il personale regionale incaricato delle relative attività, il quale beneficerà degli incentivi previsti dall'ex art. 92 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m. e i. e dall'art. 113 del D.lgs. n. 50/2016;

VISTO il D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e, in particolare, l'articolo 92, comma 5;

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e, in particolare, l'art. 113;

VISTO il Regolamento approvato con delibera della Giunta Regionale n. 333 del 21 marzo 2015, "Approvazione regolamento per la costituzione e la ripartizione del fondo di cui all'art. 93, commi 7-bis, 7-ter e 7-quater, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 come introdotti dalla legge 11 agosto 2014 n. 114";

VISTO l'Accordo sulla ripartizione e destinazione delle risorse economiche decentrate per l'anno 2014 del personale non dirigenziale della Giunta della Regione, sottoscritto in data 19/02/2015;

decreta

ART. 1 di nominare per le attività di progettazione, direzione lavori, sicurezza e collaudo, relative ai lavori in oggetto, i dipendenti regionali di cui alle all'allegata "Scheda di incarico" **Allegato A**, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;

ART. 2 di stimare in Euro 1.486,51 (pari all'80% dell'incentivo calcolato all'1,92% sull'importo a base d'asta compresi gli oneri della sicurezza di Euro 1.858,14), l'importo complessivo degli incentivi da corrispondere al gruppo di progettazione, direzione lavori, sicurezza e collaudo di cui all'allegata scheda, comprensivi degli oneri previdenziali, assistenziali e fiscali a carico dell'Amministrazione Regionale;

ART. 3 l'impegno di spesa per l'incentivo di cui all'art. 2, sarà effettuato con provvedimento del direttore della Direzione Operativa in concomitanza dell'impegno per i lavori

ART. 4 di trasmettere il presente decreto a tutti i soggetti interessati.

ART. 5 Il presente decreto è pubblicato, in forma integrale, nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni.

Mauro Roncada

ALLEGATO "A" AL DECRETO N. 213 DEL 14/12/2016**SCHEDA DI INCARICO**

Struttura:	DIREZIONE OPERATIVA – U.O. GENIO CIVILE VICENZA
Titolo del progetto	Lavori di ripristino tratto di sponda sx franato del canale Bisatto, in corrispondenza proprietà ditta Sella srl, ubicata a monte del Ponte di Nanto, in Comune di Nanto (VI), , nonché di manutenzione mediante sfalcio erba, taglio piante e decespugliamento di vegetazione in alveo e sulle arginature, a tratti saltuari, dal Comune di Longare al Comune di Albettone (progetto n. 1325 in data 17.10.2016)
Importo complessivo progetto:	€ 120.000,00
Stima dell'importo a base d'asta:	€ 96.777,99
Tipologia opere (classe, categoria)	VII - a
Aliquota applicata per il calcolo dell'incentivo:	80% dell'incentivo massimo di 1.858,14 (1,92% dell'imp. a base d'asta)
Incentivo complessivo previsto:	€ 1.486,51

N.B.: Le aliquote non vengono riportate in attesa dell'adozione di nuovo Regolamento, o di modifica dell'attuale, nel rispetto del D.Lgs. 50/2016

Gruppo di progettazione	Cognome, Nome	Matricola
R.U.P.	Roncada Mauro	19305
Progettista	Norbiato Francesco	15705
Collaboratore principale	Magnabosco Nicoletta	012834
Redattore Piano Sicurezza	Non redatto	
Direzione lavori	Norbiato Francesco	15705
Assistente alla D.LL. e Collaboratori alla D.LL.	Pornaro Luciana Sonia	96090
Collaboratore	Tassello Mara	21974
	Zanardo Neva	100574
Coordinatore sicurezza	Eventualmente da nominare	
Collaudatore	Norbiato Francesco	15705

Data, 14/12/2016

f.to Ing. Mauro RONCADA

(Codice interno: 335332)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 215 del 14 dicembre 2016

Ex art. 92 del D.Lgs. n. 163/20006 e s.m. e i. - art. 113 del D.lgs. n. 50/2016 Progetto esecutivo n. 1326 in data 17 ottobre 2016 dei lavori di sistemazione dei rivestimenti spondali del fiume Bacchiglione a monte e a valle del Ponte di Montegalda e manutenzione ordinaria mediante sfalcio erba lungo le arginature e asportazione degli alberi caduti in alveo, da Ponte dello Stadio in Comune di Vicenza fino al limite del Circondario idraulico di Vicenza in loc.tà Cucca del Comune di Montegalda. Importo complessivo di progetto Euro 120.000,00. CUP H53G16000330002 NOMINA DEL GRUPPO DI PROGETTAZIONE, DIREZIONE LAVORI, SICUREZZA DEL CANTIERE E COLLAUDO.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento nomina il gruppo di progettazione, direzione lavori, sicurezza e collaudo ai sensi dell'ex. Art 92 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m. e i. e dell'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016 relativamente ai lavori di cui in oggetto.

Il Direttore

VISTA la D.G.R. n. 1555 del 10/10/2016 con la quale la Giunta Regionale ha destinato lo stanziamento complessivo di Euro 16.548.027,30 per interventi di prevenzione e di riduzione del rischio idraulico e idrogeologico sulle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica regionale principale;

VISTO l'allegato "B" alla D.G.R. sopra citata che, tra gli interventi da eseguire, include i "lavori di sistemazione dei rivestimenti spondali del fiume Bacchiglione a monte e a valle del Ponte di Montegalda e manutenzione ordinaria mediante sfalcio erba lungo le arginature e asportazione degli alberi caduti in alveo, da Ponte dello Stadio in Comune di Vicenza fino al limite del Circondario idraulico di Vicenza in loc.tà Cucca del Comune di Montegalda" per un importo complessivo di Euro 120.000,00;

RITENUTO di individuare nel gruppo di progettazione, di cui all'allegata scheda, il personale regionale incaricato delle relative attività, il quale beneficerà degli incentivi previsti dall'ex art. 92 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m. e i. e dall'art. 113 del D.lgs. n. 50/2016;

VISTO il D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e, in particolare, l'articolo 92, comma 5;

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e, in particolare, l'art. 113;

VISTO il Regolamento approvato con delibera della Giunta Regionale n. 333 del 21 marzo 2015, "Approvazione regolamento per la costituzione e la ripartizione del fondo di cui all'art. 93, commi 7-bis, 7-ter e 7-quater, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 come introdotti dalla legge 11 agosto 2014 n. 114";

VISTO l'Accordo sulla ripartizione e destinazione delle risorse economiche decentrate per l'anno 2014 del personale non dirigenziale della Giunta della Regione, sottoscritto in data 19/02/2015;

decreta

ART. 1 di nominare per le attività di progettazione, direzione lavori, sicurezza e collaudo, relative ai lavori in oggetto, i dipendenti regionali di cui alle all'allegata "Scheda di incarico" **Allegato A**, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;

ART. 2 di stimare in Euro 1.486,74 (pari all'80% dell'incentivo calcolato all'1,92% sull'importo a base d'asta compresi gli oneri della sicurezza di Euro 1.858,43), l'importo complessivo degli incentivi da corrispondere al gruppo di progettazione, direzione lavori, sicurezza e collaudo di cui all'allegata scheda, comprensivi degli oneri previdenziali, assistenziali e fiscali a carico dell'Amministrazione Regionale;

ART. 3 l'impegno di spesa per l'incentivo di cui all'art. 2, sarà effettuato con provvedimento del direttore della Direzione Operativa in concomitanza dell'impegno per i lavori

ART. 4 di trasmettere il presente decreto a tutti i soggetti interessati.

ART. 5 Il presente decreto è pubblicato, in forma integrale, nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni.

Mauro Roncada

ALLEGATO "A" AL DECRETO N. 215 DEL 14/12/2015**SCHEMA DI INCARICO**

Struttura:	DIREZIONE OPERATIVA – U.O. GENIO CIVILE VICENZA
Titolo del progetto	Lavori di sistemazione dei rivestimenti spondali del fiume Bacchiglione a monte e a valle del Ponte di Montegalda e manutenzione ordinaria mediante sfalcio erba lungo le arginature e asportazione degli alberi caduti in alveo, da Ponte dello Stadio in Comune di Vicenza fino al limite del Circondario idraulico di Vicenza in loc.tà Cucca del Comune di Montegaldella. (progetto n. 1326 in data 17.10.2016)
Importo complessivo progetto:	€ 120.000,00
Stima dell'importo a base d'asta:	€ 96.793,00
Tipologia opere (classe, categoria)	VII - a
Aliquota applicata per il calcolo dell'incentivo:	80% dell'incentivo massimo di 1.858,43 (1,92% dell'imp. a base d'asta)
Incentivo complessivo previsto:	€ 1.486,74

N.B.: Le aliquote non vengono riportate in attesa dell'adozione di nuovo Regolamento, o di modifica dell'attuale, nel rispetto del D.Lgs. 50/2016

Gruppo di progettazione	Cognome, Nome	Matricola
R.U.P.	Roncada Mauro	19305
Progettista	Norbiato Francesco	15705
Collaboratore principale	Magnabosco Nicoletta	12834
Redattore Piano Sicurezza	Non redatto	
Direzione lavori	Norbiato Francesco	15705
Assistente alla D.LL. e Collaboratori alla D.LL.	Pornaro Luciana Sonia	96090
Collaboratore	Gilberto Leoni	12194
	Marchioro Carla	13470
Coordinatore sicurezza	Eventualmente da nominare	
Collaudatore	Norbiato Francesco	15705

Data, 14/12/2015

f.to Ing. Mauro RONCADA

(Codice interno: 335333)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 217 del 14 dicembre 2016

Art. 113 del D.lgs. n. 50/2016 Progetto esecutivo n. 1323 in data 18 ottobre 2016 "Interventi di ripristino condizioni di sicurezza idraulica tratti saltuari dei torrenti Astico e Timonchio mediante ripresa erosioni e dissesti delle difese di sponda, briglie e platee, movimentazione/rimozione depositi alluvionali anche a cavallo dei ponti e taglio di vegetazione, in comuni vari del circondario idraulico di Vicenza. Torrente Timonchio nei comuni di : Malo, Caldogno, Marano Vicentino e Schio (VI)" Importo complessivo progetto Euro 150.000,00. CUP: H33G16000320002 NOMINA DEL GRUPPO DI PROGETTAZIONE.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento nomina il gruppo di progettazione, direzione lavori, sicurezza e collaudo ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016 relativamente ai lavori di cui in oggetto per l'importo di Euro 2.306,08

Il Direttore

VISTA la D.G.R. n. 1555 del 10/10/2016 con la quale la Giunta Regionale ha destinato lo stanziamento complessivo di Euro 16.548.027,30 per interventi di prevenzione e di riduzione del rischio idraulico e idrogeologico sulle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica regionale principale;

VISTO l'allegato "B" alla D.G.R. sopra citata che, tra gli interventi da eseguire, include i "lavori di ripristino condizioni di sicurezza idraulica tratti saltuari dei torrenti Astico e Timonchio mediante ripresa erosioni e dissesti delle difese di sponda, briglie e platee, movimentazione/rimozione depositi alluvionali anche a cavallo dei ponti e taglio di vegetazione, in comuni vari del circondario idraulico di Vicenza" per un importo complessivo di Euro 150.000,00;

RITENUTO di individuare nel gruppo di progettazione, di cui all'allegata scheda, il personale regionale incaricato delle relative attività, il quale beneficerà degli incentivi previsti dall'art. 113 del D.lgs. n. 50/2016;

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e, in particolare, l'art. 113;

VISTO il Regolamento approvato con delibera della Giunta Regionale n. 333 del 21 marzo 2015, "Approvazione regolamento per la costituzione e la ripartizione del fondo di cui all'art. 93, commi 7-bis, 7-ter e 7-quater, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 come introdotti dalla legge 11 agosto 2014 n. 114";

VISTO l'Accordo sulla ripartizione e destinazione delle risorse economiche decentrate del personale non dirigenziale della Giunta della Regione, sottoscritto in data 19/02/2015;

decreta

ART. 1 di nominare per le attività di progettazione, relative ai lavori in oggetto, i dipendenti regionali di cui alle all'allegata "Scheda di nomina" Allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;

ART. 2 di stimare in Euro 2.306,08, l'importo complessivo degli incentivi da corrispondere al gruppo, di progettazione di cui all'allegata scheda, comprensivi degli oneri previdenziali, assistenziali e fiscali a carico dell'Amministrazione Regionale, a norma dell'art. 113 del D.Lvo 50/2016;

ART. 3 l'impegno di spesa per l'incentivo di cui all'art. 2, sarà effettuato con provvedimento del direttore della Direzione Operativa in concomitanza dell'impegno per i lavori

ART. 4 di trasmettere il presente decreto a tutti i soggetti interessati.

ART. 5 Il presente decreto è pubblicato, in forma integrale, nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni.

Mauro Roncada

ALLEGATO "A" AL DECRETO N. 217 DEL 14/12/2016**SCHEDA DI INCARICO**

Struttura:	DIREZIONE OPERATIVA – U.O. GENIO CIVILE VICENZA
Titolo del progetto	Lavori di (progetto n. 1323 in data 18.10.2016)
Importo complessivo progetto:	€ 150.000,00
Stima dell'importo a base d'asta:	€ 120.108,27
Tipologia opere (classe, categoria)	VII - a
Aliquota applicata per il calcolo dell'incentivo:	D.Lvo. 50/2016 art. 113 comma 2
Incentivo complessivo previsto:	€ 2.306,08

Gruppo di progettazione	Cognome, Nome	Matricola	Aliquota prevista	
a) Responsabile del procedimento				
R.U.P.	Roncada Mauro	019305		
b) Redazione del progetto				
Progettista	Diego Gattini	050406		
Collaboratore principale				
Collaboratore	Luigina Grotto	011600		
	Monica Furegon	010097		
Esecutore	Marchioro Carla	013470		
	Tosato Elena	100573		
Altre collaborazioni				
c) Redazione del piano di sicurezza				
Redattore Piano Sicurezza	Non redatto – Ev. da redarre			
Altre collaborazioni				
d) Direzione lavori				
Direzione lavori	Diego Gattini	050406		
Assistente alla D.LL. e Collaboratori alla D LL.	Luigina Grotto	011600		
	Monica furegon	010097		
	Marchioro Carla	013470		
e) Coordinazione della sicurezza in fase di esecuzione				
Coordinatore sicurezza	Eventualmente da nominare			
Altre collaborazioni				
f) Collaudo o certificato di regolare esecuzione				
Collaudatore	Diego Gattini	050406		
Altre collaborazioni	Tosato Elena	100573		
Eventuali attività da affidare a professionisti esterni all'Amministrazione regionale e relativo importo da corrispondere				

Data, 14/12/2016

F.to Ing. Mauro RONCADA

(Codice interno: 335369)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 219 del 14 dicembre 2016

Art. 113 del D.lgs. n. 50/2016 Progetto esecutivo n. 1324 in data 18 ottobre 2016 "Lavori di ripristino condizioni di sicurezza idraulica tratti saltuari dei torrenti Leogra e Giara, Livergon e Orolo mediante ripresa erosioni e dissesti delle difese di sponda, briglie e platee, movimentazione/rimozione depositi alluvionali anche a cavallo dei ponti e taglio di vegetazione, in comuni vari del circondario idraulico di Vicenza. Torrenti Livergon, Giara-Orolo e Leogra nei comuni di : Malo, Isola Vicentina, San Vito di Leguzzano e Schio (VI)" Importo complessivo progetto Euro 120.000,00 CUP: H33G16000330002 NOMINA DEL GRUPPO DI PROGETTAZIONE.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento nomina il gruppo di progettazione, direzione lavori, sicurezza e collaudo ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016 relativamente ai lavori di cui in oggetto per l'importo di Euro 1.853,68 .

Il Direttore

VISTA la D.G.R. n. 1555 del 10/10/2016 con la quale la Giunta Regionale ha destinato lo stanziamento complessivo di Euro 16.548.027,30 per interventi di prevenzione e di riduzione del rischio idraulico e idrogeologico sulle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica regionale principale;

VISTO l'allegato "B" alla D.G.R. sopra citata che, tra gli interventi da eseguire, include i "Lavori di ripristino condizioni di sicurezza idraulica tratti saltuari dei torrenti Leogra e Giara, Livergon e Orolo mediante ripresa erosioni e dissesti delle difese di sponda, briglie e platee, movimentazione/rimozione depositi alluvionali anche a cavallo dei ponti e taglio di vegetazione, in comuni vari del circondario idraulico di Vicenza." per un importo complessivo di Euro 120.000,00;

RITENUTO di individuare nel gruppo di progettazione, di cui all'allegata scheda, il personale regionale incaricato delle relative attività, il quale beneficerà degli incentivi previsti dall'art. 113 del D.lgs. n. 50/2016;

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e, in particolare, l'art. 113;

VISTO il Regolamento approvato con delibera della Giunta Regionale n. 333 del 21 marzo 2015, "Approvazione regolamento per la costituzione e la ripartizione del fondo di cui all'art. 93, commi 7-bis, 7-ter e 7-quater, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 come introdotti dalla legge 11 agosto 2014 n. 114";

VISTO l'Accordo sulla ripartizione e destinazione delle risorse economiche decentrate del personale non dirigenziale della Giunta della Regione, sottoscritto in data 19/02/2015;

decreta

ART. 1 di nominare per le attività di progettazione, relative ai lavori in oggetto, i dipendenti regionali di cui alle all'allegata "Scheda di nomina" **Allegato A**, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;

ART. 2 di stimare in Euro 1.853,68, l'importo complessivo degli incentivi da corrispondere al gruppo, di progettazione di cui all'allegata scheda, comprensivi degli oneri previdenziali, assistenziali e fiscali a carico dell'Amministrazione Regionale, a norma dell'art. 113 del D.Lvo 50/2016;

ART. 3 l'impegno di spesa per l'incentivo di cui all'art. 2, sarà effettuato con provvedimento del direttore della Direzione Operativa in concomitanza dell'impegno per i lavori

ART. 4 di trasmettere il presente decreto a tutti i soggetti interessati.

ART. 5 Il presente decreto è pubblicato, in forma integrale, nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni.

Mauro Roncada

ALLEGATO "A" AL DECRETO N. 219 DEL 14/12/2016**SCHEDA DI INCARICO**

Struttura:	DIREZIONE OPERATIVA – U.O. GENIO CIVILE VICENZA
Titolo del progetto	Lavori di (progetto n. 1324 in data 18.10.2016)
Importo complessivo progetto:	€ 120.000,00
Stima dell'importo a base d'asta:	€ 95.545,68
Tipologia opere (classe, categoria)	VII - a
Aliquota applicata per il calcolo dell'incentivo:	D.Lvo. 50/2016 art. 113 comma 2
Incentivo complessivo previsto:	€ 1.853,68

Gruppo di progettazione	Cognome, Nome	Matricola	Aliquota prevista	
a) Responsabile del procedimento				
R.U.P.	Roncada Mauro	019035		
b) Redazione del progetto				
Progettista	Diego Gattini	050406		
Collaboratore principale				
Collaboratore	Luigina Grotto	011600		
	Monica Furegon	010097		
Esecutore	Peotta Maria Armida	101277		
	Martini Monica	101745		
Altre collaborazioni				
c) Redazione del piano di sicurezza				
Redattore Piano Sicurezza	Non redatto – Ev. da redarre			
Altre collaborazioni				
d) Direzione lavori				
Direzione lavori	Diego Gattini	050406		
Assistente alla D.LL. e Collaboratori alla D LL.	Luigina Grotto	011600		
	Monica Furegon	010097		
	Peotta Maria Armida	101277		
e) Coordinazione della sicurezza in fase di esecuzione				
Coordinatore sicurezza	Eventualmente da nominare			
Altre collaborazioni				
f) Collaudo o certificato di regolare esecuzione				
Collaudatore	Diego Gattini	050406		
Altre collaborazioni	Martini Monica	101745		
Eventuali attività da affidare a professionisti esterni all'Amministrazione regionale e relativo importo da corrispondere				

Data, 14/12/2016

F.to Ing. Mauro RONCADA

(Codice interno: 335427)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 225 del 15 dicembre 2016

Art. 113 del D.lgs. n. 50/2016 Progetto n.VI-I1322 del 22-11-2016 - Interventi di ripristino delle condizioni di sicurezza idraulica mediante ricarica di scogliere, decespugliamento e disboscamento con taglio piante lungo il fiume Brenta in destra e in sinistra idraulica nei comuni di : Cismon del Grappa, San Nazario, Campolongo sul Brenta e Valstagna Importo complessivo Euro 120.000,00.= CUP: H73G16000410002 NOMINA DEL GRUPPO DI PROGETTAZIONE.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento nomina il gruppo di progettazione, direzione lavori, sicurezza e collaudo ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016 relativamente ai lavori di cui in oggetto per l'importo di Euro 120.000,00=.

Il Direttore

VISTA la D.G.R. n. 1555 del 10/10/2016 con la quale la Giunta Regionale ha destinato lo stanziamento complessivo di Euro 16.548.027,30 per interventi di prevenzione e di riduzione del rischio idraulico e idrogeologico sulle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica regionale principale;

VISTO l'allegato "B" alla D.G.R. sopra citata che, tra gli interventi da eseguire, include i "lavori di ripristino delle condizioni di sicurezza idraulica mediante ricarica di scogliere, decespugliamento e disboscamento con taglio piante lungo il fiume Brenta in destra e in sinistra idraulica nei comuni di : Cismon del Grappa, San Nazario, Campolongo sul Brenta e Valstagna - Importo complessivo Euro 120.000,00.=;

RITENUTO di individuare nel gruppo di progettazione, di cui all'allegata scheda, il personale regionale incaricato delle relative attività, il quale beneficerà degli incentivi previsti dall'art. 113 del D.lgs. n. 50/2016;

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e, in particolare, l'art. 113;

VISTO il Regolamento approvato con delibera della Giunta Regionale n. 333 del 21 marzo 2015, "Approvazione regolamento per la costituzione e la ripartizione del fondo di cui all'art. 93, commi 7-bis, 7-ter e 7-quater, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 come introdotti dalla legge 11 agosto 2014 n. 114";

VISTO l'Accordo sulla ripartizione e destinazione delle risorse economiche decentrate del personale non dirigenziale della Giunta della Regione, sottoscritto in data 19/02/2015;

decreta

ART. 1 di nominare per le attività di progettazione, relative ai lavori in oggetto, i dipendenti regionali di cui alle all'allegata "Scheda di nomina" Allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;

ART. 2 di stimare in Euro 1.858,34, l'importo complessivo degli incentivi da corrispondere al gruppo, di progettazione di cui all'allegata scheda, comprensivi degli oneri previdenziali, assistenziali e fiscali a carico dell'Amministrazione Regionale, a norma dell'art. 113 del D.Lvo 50/2016;

ART. 3 l'impegno di spesa per l'incentivo di cui all'art. 2, sarà effettuato con provvedimento del direttore della Direzione Operativa in concomitanza dell'impegno per i lavori

ART. 4 di trasmettere il presente decreto a tutti i soggetti interessati.

ART. 5 Il presente decreto è pubblicato, in forma integrale, nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni.

Mauro Roncada

ALLEGATO "A" AL DECRETO N. 225 DEL 15/12/2016

SCHEMA DI INCARICO

Struttura:	DIREZIONE OPERATIVA – U.O. GENIO CIVILE VICENZA
Titolo del progetto	Lavori di ripristino delle condizioni di sicurezza idraulica mediante ricarica di scogliere, decespugliamento e disboscamento con taglio piante lungo il fiume Brenta in destra e in sinistra idraulica nei comuni di : Cismon del Grappa, San Nazario, Campolongo sul Brenta e Valstagna – (progetto n.VI-I1322.O in data 22-11-2016)
Importo complessivo progetto:	Importo complessivo € 120.000,00.=
Stima dell'importo a base d'asta:	€ 96.788,67=
Tipologia opere (classe, categoria)	VII – a
Aliquota applicata per il calcolo dell'incentivo:	D.Lvo. 50/2016 art. 113 comma 2
Incentivo complessivo previsto:	€ 1.858,34

Gruppo di progettazione	Cognome, Nome	Matricola	Aliquota prevista	
a) Responsabile del procedimento				
R.U.P.	Roncada Mauro	19305		
b) Redazione del progetto				
Progettista	Diego Gattini	50406		
Collaboratore principale	Monica Furegon	10097		
	Ignazio Scalas	100565		
Collaboratore	Luigina Grotto	11600		
Esecutore	Zanardo Neva	100574		
Altre collaborazioni				
c) Redazione del piano di sicurezza				
Redattore Piano Sicurezza	Non redatto – Ev. da redarre			
Altre collaborazioni				
d) Direzione lavori				
Direzione lavori	Giuseppe Guglielmoni	11748		
Assistente alla D.LL. e Collaboratori alla D.LL.	Monica Furegon	10097		
	Ignazio Scalas	100565		
e) Coordinazione della sicurezza in fase di esecuzione				
Coordinatore sicurezza	Eventualmente da nominare			
Altre collaborazioni				
f) Collaudo o certificato di regolare esecuzione				
Collaudatore	Giuseppe Guglielmoni	11748		
Altre collaborazioni		Mara Tassello	21974	
Eventuali attività da affidare a professionisti esterni all'Amministrazione regionale e relativo importo da corrispondere				

Data, 15/12/2016

F.to Ing. Mauro RONCADA

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE VERONA E ROVIGO

(Codice interno: 335248)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE VERONA E ROVIGO n. 37 del 07 novembre 2016

L.R. 24.01.1992, n. 6. Interventi per la prevenzione e l'estinzione di incendi boschivi. Impegno di spesa relativo al servizio di manutenzione degli automezzi - Ditta "Luise Gianluca" CIG: ZA3142511F.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:

Provvedimento di impegno di spesa relativo al servizio di manutenzione degli automezzi utilizzati nelle attività di antincendio boschivo.

Il Direttore

PREMESSO che, nell'ambito della politica di difesa del suolo e dell'ambiente naturale, la Regione del Veneto ha emanato la Legge Regionale 24 gennaio 1992, n° 6, al fine di salvaguardare il territorio dai danni causati dagli incendi boschivi;

VISTO il Piano Regionale Antincendi boschivi, approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione n° 43 del 30 giugno 1999, recante le linee guida della programmazione settoriale;

CONSIDERATO che i Centri logistici polifunzionali sono le strutture, opportunamente dislocate sul territorio regionale, di supporto per le attività legate alle attività di previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi;

VISTA la nota prot. n. 350164 del 16/09/2016 della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, con la quale sono stati stabiliti i limiti, le modalità di erogazione e le tipologie di spesa ammesse per i Centri logistici polifunzionali, fra le quali sono comprese anche:

- Spese per il funzionamento delle squadre di pronto intervento AIB

ATTESO che l'importo complessivo assegnato all'Unità Organizzativa Forestale Verona e Rovigo ammonta ad Euro 4.200,00, a valere sul cap. 100027;

PREMESSO che per l'affidamento del servizio di manutenzione degli automezzi, delle attrezzature e dei mezzi di cantiere regionali si è ricorsi, come previsto dalla D.G.R. n. 2401 del 27/11/2012, al Mercato Elettronico della P.A. (Mepa) e che dalla ricerca effettuata è risultato che il servizio in argomento non è offerto dal Mepa e non ci sono Convenzioni Consip attive;

CONSIDERATO che, in ragione della tipologia di servizio e dell'importo dello stesso, è stato effettuato un affidamento in economia mediante sondaggio, nel rispetto della normativa in vigore in tema di affidamento di appalti pubblici di forniture sotto soglia di rilievo comunitario;

VISTI gli atti di svolgimento della gara per il servizio di manutenzione degli automezzi, delle attrezzature e dei mezzi di cantiere (tra i quali rientrano anche gli automezzi utilizzati nelle attività di antincendio boschivo), dai quali risulta l'aggiudicazione in data 08/06/2015 a favore della ditta LUISE GIANLUCA;

VISTI i preventivi della ditta Luise Gianluca pervenuti in data 13/10/2016 per interventi specifici sui mezzi antincendio Iveco Unicargo (protocollo n. 391743), Mercedes Unimog (protocollo n. 391756) e Fiat Ducato (protocollo n. 391714);

RITENUTO pertanto di poter affidare il servizio di manutenzione degli automezzi, delle attrezzature e dei mezzi di cantiere alla Ditta LUISE GIANLUCA - P.I. 01762440236;

VERIFICATO che il capitolo di spesa n. 100027 "Spese per la gestione dei centri logistici polifunzionali regionali" del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2016 presenta sufficiente disponibilità;

RITENUTO necessario, al fine di dare adeguata copertura finanziaria all'obbligazione derivante dal servizio di manutenzione, assumere un impegno di spesa di Euro 3.317,00 a valere sul capitolo di spesa n. 100027 ("Spese per la gestione dei centri logistici polifunzionali regionali") del bilancio regionale 2016 che presenta sufficiente disponibilità;

VISTA la Legge 21.11.2000, n° 353;

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998, n° 112;

VISTO il Decreto Legislativo 23.06.2011, n° 118 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 29.11.2001, n° 39;

VISTA la Legge Regionale 04.02.1980, n° 6;

VISTA la Legge regionale 24.01.1992, n° 6;

VISTA la Legge Regionale 07.01.2011, n° 1;

VISTA la Legge Regionale 24.02.2016, n° 8;

decreta

1. Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di affidare il servizio di manutenzione degli automezzi, delle attrezzature e dei mezzi di cantiere (CIG ZA3142511F) alla Ditta Luise Gianluca - P.I. 01762440236.
3. Di impegnare a favore della Ditta Luise Gianluca - P.I. 01762440236 la somma di Euro 3.317,00, IVA inclusa, a valere sul capitolo di spesa n. 100027 "Spese per la gestione dei centri logistici polifunzionali regionali" - D.Lgs 118/2011 Piano dei conti finanziario Capitolo - II livello "Acquisto di beni e servizi", Articolo - IV livello "Manutenzione ordinaria e riparazioni" V livello "Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico U.1.03.02.09.001- codice SIOPE 1.03.01.1352 - del bilancio per l'esercizio finanziario 2016 che presenta sufficiente disponibilità.
4. Di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno si è perfezionata.
5. Di dare atto che la tipologia di spesa di cui si assume l'impegno non rientra tra le tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011.
6. Di dare atto che il servizio di manutenzione degli automezzi, delle attrezzature e dei mezzi di cantiere non risulta presente nelle convenzioni Consip attive.
7. Di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.
8. Di dare atto che la presente spesa costituisce un debito commerciale ed è esigibile nel 2016.
9. Di dare atto che alla liquidazione di spesa si provvederà a seguito del servizio effettuato, che dovrà avvenire entro e non oltre 15 giorni dall'invio della lettera d'ordine, previa verifica di conformità del servizio reso e di regolarità del DURC, su presentazione di regolare fattura.
10. Di trasmettere copia del presente provvedimento alla ditta Luise Gianluca - P.I. 01762440236.
11. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
12. Di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Damiano Tancon

(Codice interno: 335249)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE VERONA E ROVIGO n. 38 del 07 novembre 2016

L.R. 24.01.1992, n. 6. Interventi per la prevenzione e l'estinzione di incendi boschivi. Impegno di spesa relativo alla manutenzione di attrezzature per lotta attiva AIB - Ditta "CIERRE GARDEN" CIG: Z1318458E9.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:

Provvedimento di impegno di spesa relativo alla manutenzione di moduli in alta pressione impiegati nelle attività di antincendio boschivo.

Il Direttore

PREMESSO che, nell'ambito della politica di difesa del suolo e dell'ambiente naturale, la Regione del Veneto ha emanato la Legge Regionale 24 gennaio 1992, n° 6, al fine di salvaguardare il territorio dai danni causati dagli incendi boschivi;

VISTO il Piano Regionale Antincendi boschivi, approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione n° 43 del 30 giugno 1999, recante le linee guida della programmazione settoriale;

CONSIDERATO che i Centri logistici polifunzionali sono le strutture, opportunamente dislocate sul territorio regionale, di supporto per le attività legate alle attività di previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi;

VISTA la nota prot. n. 350164 del 16/09/2016 della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, con la quale sono stati stabiliti i limiti, le modalità di erogazione e le tipologie di spesa ammesse per i Centri logistici polifunzionali, fra le quali sono comprese anche:

- Spese per il funzionamento delle squadre di pronto intervento AIB;

ATTESO che l'importo complessivo assegnato all'Unità Organizzativa Forestale Verona e Rovigo ammonta ad Euro 4.200,00, a valere sul cap. 100027;

PREMESSO che per l'affidamento del servizio di manutenzione dei moduli antincendio boschivo si è ricorsi, come previsto dalla DGR n. 2401 del 27/11/2012, al Mercato Elettronico della P.A. (Me.P.A.) e che dalla ricerca effettuata è risultato che il servizio in argomento non è offerto dal Me.P.A. e non ci sono convenzioni CONSIP attive;

CONSIDERATO che, in ragione della tipologia di servizio e dell'importo dello stesso, è stato effettuato un affidamento in economia mediante sondaggio, nel rispetto della normativa in vigore in tema di affidamento di appalti pubblici di forniture sotto soglia di rilievo comunitario;

VISTO il verbale per la fornitura di ricambistica per attrezzature forestali comprendente anche manodopera per interventi in officina del 16/05/2016 dal quale risulta l'aggiudicazione a favore della ditta Cierre Garden;

VISTI il preventivo della ditta Cierre Garden per la manutenzione del modulo antincendio boschivo AP (alta pressione) installato su Land Pick up targato ZA019WY pervenuto in data 02/08/2016 prot. n. 296805 ed il preventivo per la manutenzione del modulo antincendio boschivo AP installato su carrello targato AA89233 pervenuto il 10/10/2016 prot. n. 384508;

RITENUTO di poter affidare la manutenzione dei moduli antincendio boschivo alla Ditta CIERRE GARDEN - P.I. 02520990272;

VERIFICATO che il capitolo di spesa n. 100027 "Spese per la gestione dei centri logistici polifunzionali regionali" del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2016 presenta sufficiente disponibilità;

RITENUTO necessario, al fine di dare adeguata copertura finanziaria all'obbligazione derivante dal servizio di manutenzione, assumere un impegno di spesa di Euro 880,25 a valere sul capitolo di spesa n. 100027 ("Spese per la gestione dei centri logistici polifunzionali regionali") del bilancio regionale 2016 che presenta sufficiente disponibilità;

VISTA la Legge 21.11.2000, n° 353;

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998, n° 112;

VISTO il Decreto Legislativo 23.06.2011, n° 118 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 29.11.2001, n° 39;

VISTA la Legge Regionale 04.02.1980, n° 6;

VISTA la Legge regionale 24.01.1992, n° 6;

VISTA la Legge Regionale 07.01.2011, n° 1;

VISTA la Legge Regionale 24.02.2016, n° 8;

decreta

1. Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di affidare la manutenzione dei n. 2 moduli antincendio boschivo AP citati in premessa alla Ditta CIERRE GARDEN - P.I. 02520990272.
3. Di impegnare a favore della Ditta CIERRE GARDEN - P.I. 02520990272 la somma di Euro 880,25, IVA inclusa, a valere sul capitolo di spesa n. 100027 "Spese per la gestione dei centri logistici polifunzionali regionali" - D.Lgs 118/2011 Piano dei conti finanziario Capitolo - II livello "Acquisto di beni e servizi", Articolo - IV livello "Manutenzione ordinaria e riparazioni" V livello "Manutenzione ordinaria e riparazioni di attrezzature U.1.03.02.09.005- codice SIOPE 1.03.01.1353 - del bilancio per l'esercizio finanziario 2016 che presenta sufficiente disponibilità.
4. Di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno si è perfezionata.
5. Di dare atto che la tipologia di spesa di cui si assume l'impegno non rientra tra le tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011.
6. Di dare atto che il servizio di manutenzione degli automezzi, delle attrezzature e dei mezzi di cantiere non risulta presente nelle convenzioni Consip attive.
7. Di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.
8. Di dare atto che la presente spesa costituisce un debito commerciale ed è esigibile nel 2016.
9. Di dare atto che alla liquidazione di spesa si provvederà a seguito del servizio effettuato, che dovrà avvenire entro e non oltre 15 gg dall'invio della lettera d'ordine, previa verifica di conformità del servizio reso e di regolarità del DURC, su presentazione di regolare fattura.
10. Di trasmettere copia del presente provvedimento alla ditta CIERRE GARDEN - P.I. 02520990272.
11. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
12. Di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Damiano Tancon

(Codice interno: 335418)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE VERONA E ROVIGO n. 47 del 15 dicembre 2016

Fasoli Sara ACCERTAMENTO CARATTERE NON BOSCOSITA' D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:

Il presente Decreto accerta il carattere di non boscosità, ai sensi della D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013, di una superficie censita nel Comune di Verona ai mappali numero 366p, 367p, 368, 369p, 370p del foglio 47 per la sig.ra Fasoli Sara.

Il Direttore

VISTA la richiesta di accertamento del carattere di non boscosità inviata dalla sig.ra Fasoli Sara, pervenuta all'Unità Organizzativa Forestale Verona e Rovigo in data 03/11/2016, prot. 426538, corredata di relazione tecnico forestale con annesse foto aeree, cartografia su carta tecnica, visure catastali e documentazione fotografica, il tutto a firma di tecnico abilitato;

VISTA la D.G.R. n. 1319 del 25.07.2013 "*Norme di attuazione dell'art. 14 della L.R. 52/1978 come modificato con l'art. 31 della L.R. n. 3/2013 relativamente alla nuova definizione di bosco*";

VISTO l'art. 31 della L.R. n. 3/2013, che al comma 1 recita: "*la definizione di bosco e delle aree che sono da intendersi da questo escluse è stabilita dal comma 6, dell'articolo 2 del D.Lgs. 18.05.2001, n. 227 "Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'art. 7 della legge 05.03.2001, n. 57" e successive modificazioni*";

VISTO il comma 2 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013 che definisce il bosco come indicato dal comma 1 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013, novellando la definizione di bosco recata dall'art. 14 della L.R. 52/78;

ESAMINATA la documentazione tecnica presentata;

CONSIDERATO che l'area oggetto d'intervento risulta essere tutelata paesaggisticamente a titolo diverso della lettera g) del comma 1 dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004 e ss. mm. ii. ed è sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 30.12.23 n. 3267;

VISTA la Relazione istruttoria datata 06/12/2016 e sottoscritta dal Direttore di questa Unità Organizzativa competente in materia forestale e dal direttore della Direzione Pianificazione Territoriale, in quanto struttura regionale competente in materia di paesaggio;

CONSIDERATO che la formazione forestale presente all'interno dell'area censita ai mappali in oggetto è il risultato di un processo di forestazione naturale su terreni agricoli;

CONSIDERATO che l'area è caratterizzata dalla presenza di terrazzamenti sorretti da muri a secco;

CONSIDERATO che la natura dell'intervento di recupero culturale a fini produttivi proposto risulta essere rispettoso dell'assetto e degli elementi caratterizzanti originari dei terrazzamenti oggetto d'intervento purché gli interventi di sistemazione agraria prevedano il completo recupero dell'assetto morfologico preesistente, compresi i muri a secco esistenti;

RITENUTO di poter procedere alla declaratoria di non boscosità in applicazione della D.G.R. 25.07.2013, n. 1319;

FATTI SALVI i diritti e gli interessi di terzi, nonché le materie deferite in materia ad altri organi e l'applicazione degli altri vincoli esistenti o specifiche tutele;

decreta

1. DI ACCERTARE, per quanto meglio esposto in premessa, IL CARATTERE DI NON BOSCOSITÀ relativamente all'area sita in comune censuario di Verona - mappali numero 366p, 367p, 368, 369p, 370p, del foglio 47, come meglio evidenziato con colore azzurro nell'allegata planimetria catastale (Allegato A);
2. Che, come stabilito al punto 2 dell'Allegato A della D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013, per l'eliminazione della vegetazione forestale presente nell'area in oggetto, trattandosi di area vincolata paesaggisticamente a titolo diverso dalla lettera g) del comma 1 dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004, deve essere acquisita l'autorizzazione paesaggistica, ex art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e succ. mod. ed int., presso il comune competente per territorio, nel rispetto dell'assetto

morfologico preesistente;

3. Che, prima dell'eliminazione della vegetazione forestale presente nell'area in oggetto, dovrà essere presentata la documentazione necessaria per l'espletamento delle procedure per l'applicazione degli obblighi derivanti dalla direttiva 1992/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e dalla direttiva 2009/147/CE, relativa alla conservazione degli uccelli selvatici, le cui procedure di "valutazione di incidenza" ai sensi del D.P.R. 357/97, spettano al comune competente per territorio, come stabilito al punto 5 dell'Allegato A della D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013;
4. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23;
5. Di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Damiano Tancon



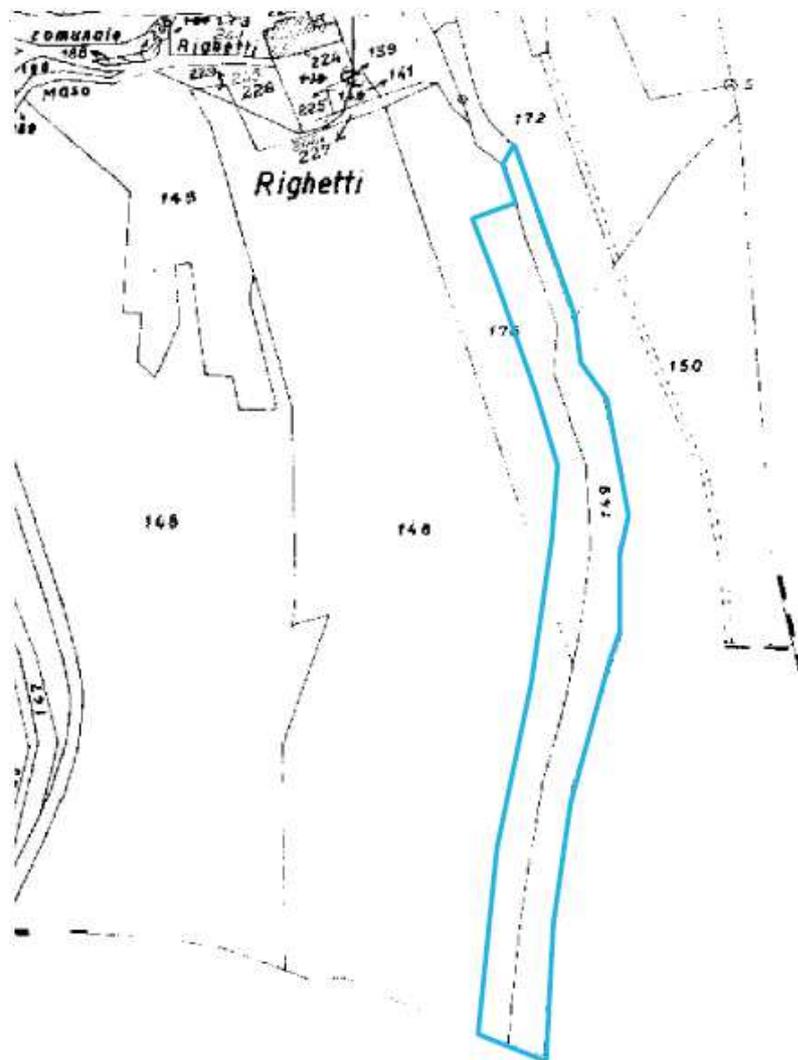
REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 47

del 15/12/2016

pag. 1/1



(Codice interno: 335419)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE VERONA E ROVIGO n. 48 del 15 dicembre 2016

Maffei Faccioli Carlo ACCERTAMENTO CARATTERE NON BOSCOSITA' D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:

Il presente Decreto accerta il carattere di non boscosità, ai sensi della D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013, di una superficie censita nel Comune di Verona ai mappali numero 397p, 398, 420, 417, 419, 427p, 418, 422, 421, 423p, 424, 425, 426 del foglio 130 per il sig. Maffei Faccioli Carlo.

Il Direttore

VISTA la richiesta di accertamento del carattere di non boscosità inviata dal sig. Maffei Faccioli Carlo, pervenuta all'Unità Organizzativa Forestale Verona e Rovigo in data 03/11/2016, prot. 425950, corredata di relazione tecnico forestale con annesse foto aeree, cartografia su carta tecnica, visure catastali e documentazione fotografica, il tutto a firma di tecnico abilitato;

VISTA la D.G.R. n. 1319 del 25.07.2013 "*Norme di attuazione dell'art. 14 della L.R. 52/1978 come modificato con l'art. 31 della L.R. n. 3/2013 relativamente alla nuova definizione di bosco*";

VISTO l'art. 31 della L.R. n. 3/2013, che al comma 1 recita: "*la definizione di bosco e delle aree che sono da intendersi da questo escluse è stabilita dal comma 6, dell'articolo 2 del D.Lgs. 18.05.2001, n. 227 "Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'art. 7 della legge 05.03.2001, n. 57" e successive modificazioni*";

VISTO il comma 2 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013 che definisce il bosco come indicato dal comma 1 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013, novellando la definizione di bosco recata dall'art. 14 della L.R. 52/78;

ESAMINATA la documentazione tecnica presentata;

CONSIDERATO che l'area oggetto d'intervento risulta essere tutelata paesaggisticamente a titolo diverso della lettera g) del comma 1 dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004 e ss. mm. ii. e non è sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 30.12.23 n. 3267;

VISTA la Relazione istruttoria datata 05/12/2016 e sottoscritta dal Direttore di questa Unità Organizzativa competente in materia forestale e dal direttore della Direzione Pianificazione Territoriale, in quanto struttura regionale competente in materia di paesaggio;

CONSIDERATO che la formazione forestale presente all'interno dell'area censita ai mappali in oggetto è il risultato di un processo di forestazione naturale su terreni agricoli;

CONSIDERATO che l'area è caratterizzata dalla presenza di terrazzamenti sorretti da muri a secco;

CONSIDERATO che la natura dell'intervento di recupero culturale a fini produttivi proposto risulta essere rispettoso dell'assetto e degli elementi caratterizzanti originari dei terrazzamenti oggetto d'intervento purché gli interventi di sistemazione agraria prevedano il completo recupero dell'assetto morfologico preesistente, compresi i muri a secco esistenti;

RITENUTO di poter procedere alla declaratoria di non boscosità in applicazione della D.G.R. 25.07.2013, n. 1319;

FATTI SALVI i diritti e gli interessi di terzi, nonché le materie deferite in materia ad altri organi e l'applicazione degli altri vincoli esistenti o specifiche tutele;

decreta

1. DI ACCERTARE, per quanto meglio esposto in premessa, IL CARATTERE DI NON BOSCOSITÀ relativamente all'area sita in comune censuario di Verona - mappali numero 397p, 398, 420, 417, 419, 427p, 418, 422, 421, 423p, 424, 425, 426, del foglio 130, come meglio evidenziato con colore azzurro nell'allegata planimetria catastale (Allegato A);
2. Che, come stabilito al punto 2 dell'Allegato A della D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013, per l'eliminazione della vegetazione forestale presente nell'area in oggetto, trattandosi di area vincolata paesaggisticamente a titolo diverso

dalla lettera g) del comma 1 dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004, deve essere acquisita l'autorizzazione paesaggistica, ex art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e succ. mod. ed int., presso il comune competente per territorio, nel rispetto dell'assetto morfologico preesistente;

3. Che, prima dell'eliminazione della vegetazione forestale presente nell'area in oggetto, dovrà essere presentata la documentazione necessaria per l'espletamento delle procedure per l'applicazione degli obblighi derivanti dalla direttiva 1992/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e dalla direttiva 2009/147/CE, relativa alla conservazione degli uccelli selvatici, le cui procedure di "valutazione di incidenza" ai sensi del D.P.R. 357/97, spettano al comune competente per territorio, come stabilito al punto 5 dell'Allegato A della D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013;
4. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23;
5. Di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

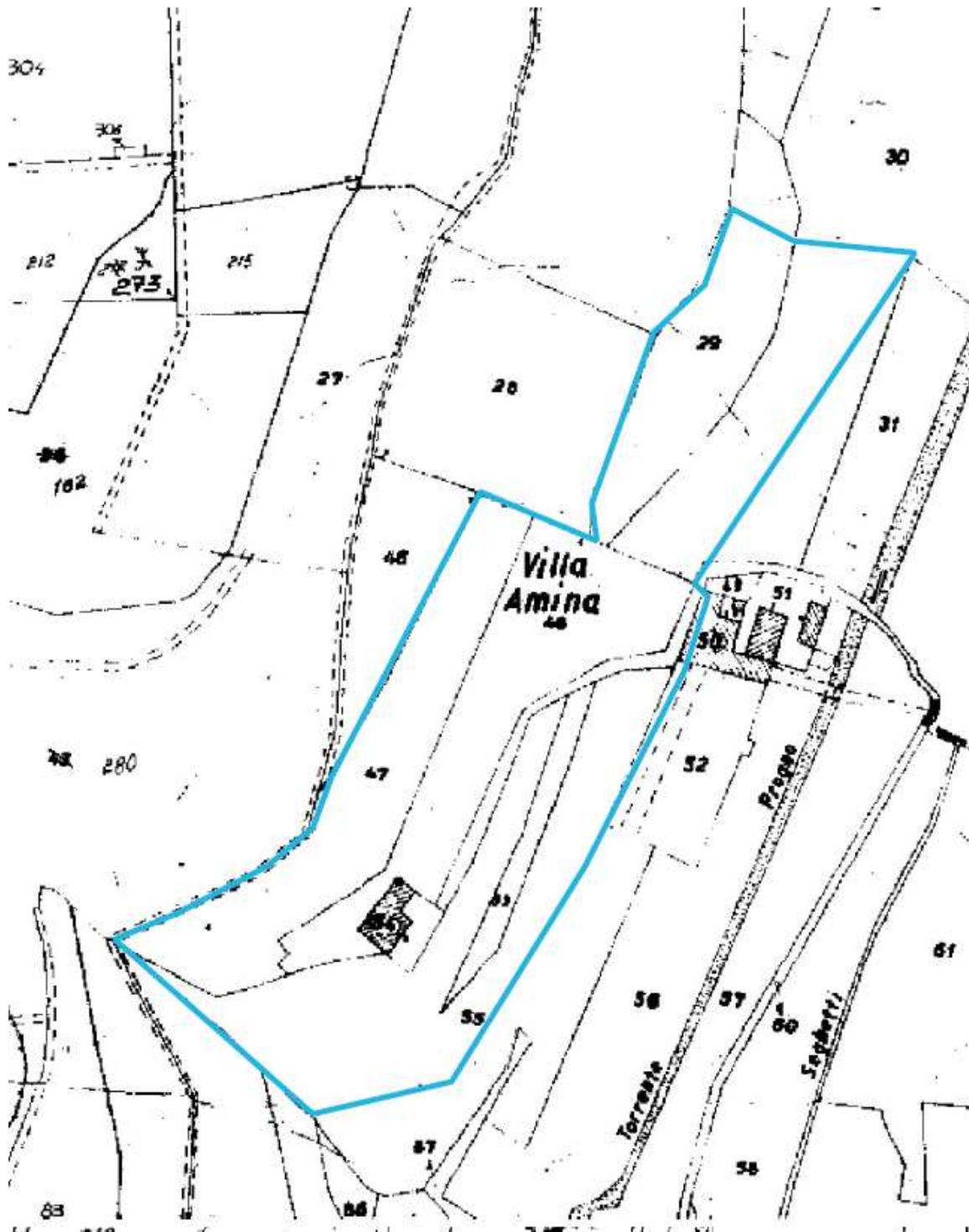
Damiano Tancon



Allegato A al Decreto n. 48

del 15/12/2016

pag. 1/1



DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

(Codice interno: 335374)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE n. 47 del 17 novembre 2016

Assunzione impegni di spesa e liquidazione per la fornitura di servizi di ospitalità in occasione del Convegno "L'Unione dell'Energia sulla via di una maggiore autosufficienza: L'iniziativa Centro Europea e le politiche transadriatica e transalpina sull'energia" in data 11.11.2016. CIG 576464605F; e CIG Z081BC38D8. Affidamento diretto ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a), del D.Lgs n. 50/2016.

[Relazioni internazionali]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si provvede a disporre l'impegno e la liquidazione di spesa per la fornitura di servizi vari per il Convegno: "L'Unione dell'Energia sulla via di una maggiore autosufficienza: l'Iniziativa Centro Europea e le politiche transadriatica e transalpina sull'energia" in data 11.11.2016. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: preventivo impresa "ENDAR snc di Giovanni Caruti" prot. n. 422031 del 31.10.2016 (affidamento diretto ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016); richiesta servizio a Studio Moretto Group Srl prot. 416739 del 26.10.2016; contratto stipulato in data 19.09.2014 (rep. n. 30103).

Il Direttore

PREMESSO che in data 11.11.2016 presso la sede della Giunta Regionale del Veneto, a Palazzo Balbi, si è svolto il Convegno "L'Unione dell'Energia sulla via di una maggiore autosufficienza: l'Iniziativa Centro Europea e le politiche transadriatica e transalpina sull'energia";

PREMESSO con tale iniziativa si è svolta nell'ambito della partecipazione italiana all'InCE, (Iniziativa Centro Europea), un organismo internazionale composto da 18 Stati dell'area Centro e Sud Est Europa;

DATO ATTO che il Convegno ha visto la presenza di rappresentanti istituzionali e tecnici della Giunta Regionale del Veneto, di rappresentanti di alto profilo istituzionale del Governo e del Senato Italiano, in particolare il Sottosegretario di Stato alle politiche europee, nonché di Governi e istituzioni estere aderenti all'InCE, tra cui il Vice Ministro per l'Energia della Repubblica Austriaca, per un totale di 50 persone;

CONSIDERATO che l'organizzazione logistica è stata definita in tempi ravvicinati alla data della visita, a causa dell'incertezza numerica dei partecipanti e delle variazioni di programma;

DATO ATTO che per l'ospitalità e accoglienza ai partecipanti, la Regione del Veneto ha dovuto provvedere ai servizi seguenti:

- a. fornitura di cuffie per traduzione simultanea e di un tecnico;
- b. n. 1 interprete per traduzione simultanea italiano/inglese;

VISTO l'articolo 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 secondo il quale, fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del citato decreto e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di servizi e forniture di importo inferiore a 40.000,00 euro mediante affidamento diretto, adeguatamente motivato;

VISTO l'articolo 37, comma 1, del D.Lgs. 50/2016 per cui le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000,00 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza;

DATO ATTO che fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 449 della legge n. 296/2006, per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore a 1.000,00 euro, l'articolo 1, comma 450, della legge n. 296/2006 consente di non ricorrere al mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA), ovvero agli altri mercati elettronici previsti dal citato decreto, ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure;

DATO ATTO che i servizi in parola hanno avuto tutti un preventivo di spesa inferiore alla soglia di euro 1.000,00;

DATO ATTO che per il servizio a) si è ritenuto di avvalersi dell'impresa "ENDAR snc di Caruti Giovanni", preventivo acquisito agli atti con prot. 422031 del 31.10.2016, per euro 600,00 IVA esclusa;

DATO ATTO che per il servizio b) ci si è avvalsi dell'impresa Studio Moretto Group Srl con sede in Brescia, già aggiudicataria, a seguito dell'espletamento della gara d'appalto per la fornitura di servizi di traduzione e interpretariato a supporto di attività poste in essere dalla Regione Veneto (CIG 576464605F), con un costo di Euro 340,00 (IVA esclusa) come da richiesta del servizio effettuata con prot. n. 416739 in data 26.10.2016;

DATTO ATTO che, ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. 50/2016, il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale, quale Responsabile Unico del Procedimento;

DATO ATTO che gli operatori economici individuati non rientrano in uno dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 del D.Lgs. 50/2016;

ATTESTATO che le obbligazioni relative sono giuridicamente perfezionate ed esigibili nel corrente esercizio finanziario;

VISTA la fattura n. 50 del 15.11.2016, acquisita agli atti con protocollo n. 445430 del 15.11.2016, dell'impresa "ENDAR snc di Caruti Giovanni", resa per il citato servizio a) "cuffie per traduzione simultanea e tecnico";

VISTA la fattura n. 8149 del 14.11.2016, acquisita agli atti con protocollo n. 447498 del 16.11.2016, dell'impresa "Studio Moretto Group Srl", resa per il citato servizio b) "interprete italiano/inglese";

ATTESTATO che ai sensi dell'articolo 44 della L.R. n. 29.11.2001, n. 39 i servizi predetti hanno rispettato quantitativamente e qualitativamente i contenuti, i modi e i termini previsti;

DATO ATTO che le risorse economiche necessarie per l'acquisizione del servizio saranno imputate a carico dei fondi stanziati sul capitolo 100343 "Spese per le attività internazionali degli organi regionali e per la preparazione e attuazione di Accordi e Protocolli d'Intesa - art. 6, L. 05/06/2003, n. 131", del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2016, che presenta la necessaria disponibilità;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39;

VISTA la legge regionale 07.01.2011, n. 1;

VISTA la legge regionale 31.12.2012, n. 54 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto legislativo 23.06.2011, n. 118, e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto legislativo 14.03.2013, n. 33;

VISTA la DGR n. 522 del 26.04.2016 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2016-2018";

VISTO il decreto legislativo 18.04.2016, n. 50;

VISTA la legge regionale n. 8/2016;

VISTO il decreto del Segretario Generale della programmazione n. 4 del 09.03.2016;

VISTO il decreto del Segretario Generale della programmazione n. 10 in data 01.08.2016;

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che in occasione del Convegno "L'Unione dell'Energia sulla via di una maggiore autosufficienza: l'Iniziativa Centro Europea e le politiche transadriatica e transalpina sull'energia" in data 11.11.2016, ci si è avvalsi dei seguenti servizi:
 - a. fornitura di cuffie per traduzione simultanea e di un tecnico;
 - b. n. 1 interprete per traduzione simultanea italiano/inglese;

3. di impegnare per le obbligazioni assunte per debito commerciale per i servizi di cui al punto 2 l'importo complessivo di euro 1.146,80 (IVA compresa) a carico del capitolo 100343 "Spese per le attività internazionali degli organi regionali e per la preparazione e attuazione di Accordi e Protocolli d'Intesa - art. 6, L. 05/06/2003, n. 131" (Codice SIOPE 1.03.01.1361 "Acquisto di servizi per spese di rappresentanza" - Articolo 007 "Rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta", Ripartizione V livello Piano dei Conti U.1.03.02.02.003 "Servizi per attività di rappresentanza") del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2016, che presenta la necessaria disponibilità, a favore delle seguenti imprese:
 - a. "ENDAR snc di Giovanni Caruti" (C.F./P.IVA 02638570271) con sede in Venezia (VE), CIG Z081BC38D8, euro 732,00 (IVA inclusa);
 - b. Studio Moretto Group Srl (C.F./P. IVA 02936070982) con sede in Brescia, CIG 576464605F, euro 414,80 (IVA inclusa);
4. di liquidare la somma di euro 732,00 a favore dell'impresa "ENDAR snc di Giovanni Caruti", a saldo della fattura elettronica n. 50 del 15.11.2016, quale corrispettivo pattuito per la fornitura del servizio di cui al punto 2 lettera a), ad esecutività del presente provvedimento;
5. di liquidare la somma di euro 414,80 a favore dell'impresa Studio Moretto Group Srl, a saldo della fattura elettronica n. 8149 del 14.11.2016, quale corrispettivo pattuito per la fornitura del servizio di cui al punto 2 lettera b), ad esecutività del presente provvedimento;
6. di attestare che il pagamento in argomento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di comunicare, ai sensi dell'articolo 56, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m. e i., alle imprese di cui al punto 3, le informazioni relative all'impegno assunto con il presente provvedimento;
8. di dare atto che le spese di cui si dispone l'impegno con il presente atto concernono la seguente tipologia soggetta a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011: convegno;
9. di dare altresì atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
10. di pubblicare il presente decreto in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Maria Elisa Munari

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

(Codice interno: 335305)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE n. 18 del 09 novembre 2016

Attuazione dell'art. 42, comma 5, L.R. n. 39/2001. Minor spesa su impegno per pubblicità legale in Gazzetta Ufficiale.*[Informazione ed editoria regionale]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si dispongono le registrazioni contabili da trasmettere alla Ragioneria a seguito dell'accertamento di insussistenze di obbligazioni passive per minor spesa di inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DDR n. 75 del 29 dicembre 2015 del Direttore della Sezione Comunicazione e Informazione.

Il Direttore

PREMESSO che con Decreto n. 75 del 29 dicembre 2015 del Direttore della Sezione Comunicazione e Informazione, ora Unità Organizzativa, si è proceduto all'impegno della somma di Euro 36.600,00 sul Cap. 5192 "Spese per la pubblicazione di bandi e di altri atti pubblici di interesse della Regione", articolo 021, Imp. n. 4468/2016, a favore dell' Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. con sede legale in Roma, C.F. 00399810589 al fine di garantire con immediatezza alle singole Strutture regionali la pubblicazione di bandi e avvisi in Gazzetta Ufficiale;

DATO ATTO che della somma impegnata con il suddetto decreto pari ad Euro 36.600,00 risultano attualmente disponibili solo Euro 43,26 importo insufficiente per poter disporre qualsiasi altra inserzione;

CONSIDERATO inoltre che la somma suddetta di Euro 43,26 non può essere utilizzata per pagamenti parziali di fatture in quanto l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato ha comunicato l'impossibilità di emettere fatture frazionate perché la fatturazione elettronica è totalmente automatizzata;

DATO ATTO che occorre pertanto disporre la minor spesa, con il conseguente ripristino, nel Cap. 5192, della disponibilità della somma non utilizzata, pari ad Euro 43,26 in quanto rappresenta un'obbligazione insussistente;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali Comunicazione e Sistar n. 25 del 9 settembre 2016, con il quale, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 18 della L.R. n. 54/2012, come modificata dalla L.R. n. 14/2016, e dall'articolo 5, comma 1, del Regolamento regionale n. 1/2016 di attuazione della L.R. n. 54/2012 novellata, si è proceduto alla specificazione delle attività di competenza dell'Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione e a delegare il Direttore dell'Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione all'esercizio dei poteri di spesa e di acquisizione delle entrate in relazione ai limiti degli atti e provvedimenti per le competenze come individuate nell'Allegato A al Decreto stesso;

VISTA la L.R. n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione", art. 42 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. n. 1/97;

VISTO il DDR n. 75 del 29 dicembre 2015;

decreta

1. di disporre la minor spesa e il conseguente ripristino nel Cap. 5192 articolo 021 "Spese per la pubblicazione di bandi e di altri atti pubblici di interesse della Regione" della somma di Euro 43,26 derivante dalla obbligazione insussistente, espressa in premessa e per i motivi ivi specificati;
2. di ridurre di un importo pari a Euro 43,26 l'impegno di spesa n. 4468/2016, assunto sul capitolo n. 5192 "Spese per la pubblicazione di bandi e di altri atti pubblici di interesse della Regione", di cui le relative registrazioni contabili sono individuate nell'**Allegato tecnico contabile T1** e nell' **Allegato tecnico contabile T2** che formano parte integrante del presente provvedimento;

3. di dare atto che il presente decreto non comporta spese a carico del bilancio regionale;
4. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione, fatta eccezione per gli allegati contabili mod. T1 e mod. T2;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33.

Francesca Del Favero

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 335306)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE n. 20 del 11 novembre 2016

Attività di informazione attraverso Agenzie di Stampa 2016-2017. Assunzione impegno di spesa e liquidazione in favore di OUT SIDER Società Cooperativa a Responsabilità Limitata Editrice dell'Agenzia di Stampa AGRA PRESS - CIG Z7E1ACA6B0.

[Informazione ed editoria regionale]

Note per la trasparenza:

Favorire l'informazione istituzionale avvalendosi delle Agenzie di Stampa maggiormente rappresentative nel territorio nazionale.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: deliberazione della Giunta regionale n. 1179 del 26 luglio 2016; decreto del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTRAR n. 28 del 31 ottobre 2016.

Il Direttore

PREMESSO che con deliberazione n. 1179 del 26 luglio 2016 della Giunta regionale è stata autorizzata l'acquisizione dei servizi di informazione e giornalistici per un anno dalle Agenzie di Stampa ANSA, ADNKRONOS, AGI e ASKANNEWS - mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara - e dall'Agenzia di Stampa AGRA PRESS mediante affidamento diretto ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a), del Decreto legislativo n. 50/2016;

PREMESSO che il medesimo provvedimento ha dato contestuale incarico al Direttore dell'Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione di assumere con propri atti l'impegno della spesa afferente i servizi resi dalle Agenzie in parola, nei limiti dell'importo di Euro 391.000,00 IVA e ogni altro onere compreso, con imputazione a carico dei seguenti capitoli di spesa:

- Capitolo 3426 "Spese per le attività di informazione della Giunta regionale" per l'importo massimo di Euro 270.000,00= (IVA e ogni altro onere compreso) del bilancio per l'esercizio 2017;
- Capitolo 5122 "Spese per canoni derivanti da convenzioni con Agenzie giornalistiche" per l'importo massimo di Euro 121.000,00= (IVA e ogni altro onere compreso) del bilancio per l'esercizio 2017;

CONSIDERATO che con decreto del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTRAR n. 28 del 31 ottobre 2016, è stato aggiudicato in via definitiva a OUT SIDER Società Cooperativa a Responsabilità Limitata Editrice dell'Agenzia di Stampa AGRA PRESS con sede legale in Roma, via in Lucina n. 15, Codice Fiscale n. 02972580589 - P. IVA 01143611000, l'appalto per la fornitura di servizi di informazione e giornalistici forniti dall'Agenzia di stampa AGRA PRESS e contestualmente approvato lo schema di contratto tra la Regione del Veneto e la predetta Società Cooperativa Editrice dell'Agenzia di stampa AGRA PRESS per la disciplina dei reciproci rapporti tra le parti per la durata di un anno;

ATTESO che si è proceduto alla stipula e sottoscrizione del contratto in forma digitale, affidando ad OUT SIDER Società Cooperativa a Responsabilità Limitata Editrice dell'Agenzia di Stampa AGRA PRESS, la realizzazione dei servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale analiticamente indicati nel medesimo contratto per il periodo 2016-2017, per l'importo di Euro 3.790,00= Iva e ogni altro onere compreso;

ATTESTATO che:

- l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
- la copertura finanziaria completa fino al V livello corrisponde all' Art. 025 "Altri Servizi" codice U 1.03.02.99.999 "Altri servizi diversi n.a.c.";
- il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali Comunicazione e Sistar n. 25 del 9 settembre 2016, con il quale, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 18 della L.R. n. 54/2012, come modificata dalla L.R. n. 14/2016, e dall'articolo 5, comma 1, del Regolamento regionale n. 1/2016 di attuazione della L.R. n. 54/2012 novellata, si è proceduto alla specificazione delle attività di competenza dell'Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione e a delegare il Direttore dell'Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione all'esercizio dei poteri di spesa e di acquisizione delle entrate in relazione ai limiti degli atti e provvedimenti per le competenze come individuate nell'Allegato A al Decreto stesso;

RITENUTO di impegnare in favore di OUT SIDER Società Cooperativa a Responsabilità Limitata Editrice dell'Agenzia di Stampa AGRA PRESS con sede legale in Roma, via in Lucina n. 15, Codice Fiscale n. 02972580589 - P. IVA 01143611000,

la somma di Euro 3.790,00= sul capitolo 3426 "Spese per le attività di informazione della Giunta regionale" con imputazione all'esercizio finanziario 2017, atteso che l'obbligazione sarà esigibile nel predetto esercizio;

RITENUTO di comunicare al soggetto beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D.Lgs. n.118/2011 e che si procederà alla liquidazione in suo favore nell'esercizio 2017, come indicato nel contratto sottoscritto;

DATO ATTO che alla liquidazione della somma sopra specificata si procederà in un'unica soluzione al termine della scadenza contrattuale, a seguito di verifica della regolarità della documentazione contabile e attestazione, da parte del Capo Ufficio Stampa, della conformità del servizio reso ai contenuti contrattuali.

VISTO il Decreto legislativo n. 50/2016;

VISTI gli artt. 42, 43, 44 della Legge regionale n. 39/2001;

VISTA la Legge regionale n. 1/2011;

VISTO il D.lgs n. 118/2011 e s.m. e i.;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33

decreta

1. di approvare le premesse del presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata; la copertura finanziaria completa fino al V livello corrisponde all'Art. 025 "Altri Servizi" codice U 1.03.02.99.999 "Altri servizi diversi n.a.c."; il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
3. di impegnare la somma complessiva di Euro 3.790,00= IVA inclusa, che costituisce debito commerciale, in favore di OUT SIDER Società Cooperativa a Responsabilità Limitata Editrice dell'Agenzia di Stampa AGRA PRESS, con sede legale in Roma, via in Lucina n. 15, Codice Fiscale n. 02972580589 - P. IVA 01143611000, sul capitolo 3426 "Spese per le attività di informazione della Giunta regionale" codice SIOPE 1.03.01.1364 con imputazione all'esercizio finanziario 2017, di cui la relativa registrazione contabile è individuata nell'**Allegato tecnico contabile T1** e nell'**Allegato tecnico contabile T2** che formano parte integrante del presente provvedimento.
4. di dare atto che alla liquidazione della somma di cui al punto 3. si procederà in un'unica soluzione al termine della scadenza contrattuale, a seguito di verifica della regolarità della documentazione contabile e attestazione, da parte del Capo Ufficio Stampa, della conformità dei servizi resi ai contenuti contrattuali;
5. di comunicare ad OUT SIDER Società' Cooperativa a Responsabilità Limitata Editrice dell'Agenzia di Stampa AGRA PRESS le informazioni relative all' impegno sopra menzionato ai sensi dell'art. 56, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011 e che si procederà alla liquidazione in suo favore nell'esercizio 2017, come indicato nel contratto sottoscritto;
6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione nella forma integrale fatta eccezione per gli allegati tecnico contabili mod. T1 e mod. T2;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Francesca Del Favero

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 335307)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE n. 21 del 11 novembre 2016

Attività di informazione attraverso Agenzie di Stampa 2016-2017. Assunzione impegno di spesa e liquidazione in favore dell'Agenzia Giornalistica di Informazione ADN KRONOS S.p.A. Unipersonale - CIG 6768393E95.

[Informazione ed editoria regionale]

Note per la trasparenza:

Favorire l'informazione istituzionale avvalendosi delle Agenzie di Stampa maggiormente rappresentative nel territorio nazionale.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: deliberazione della Giunta regionale n. 1179 del 26 luglio 2016; decreto del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e Sistar n. 27 del 31 ottobre 2016.

Il Direttore

PREMESSO che con deliberazione n. 1179 del 26 luglio 2016 della Giunta regionale è stata autorizzata l'acquisizione dei servizi di informazione e giornalistici per un anno dalle Agenzie di Stampa ANSA, ADN KRONOS, AGI e ASKANNEWS - mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara - e dall'Agenzia di Stampa AGRA PRESS mediante affidamento diretto ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a), del Decreto legislativo n. 50/2016;

PREMESSO che il medesimo provvedimento ha dato contestuale incarico al Direttore dell'Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione di assumere con propri atti l'impegno della spesa afferente i servizi resi dalle Agenzie in parola, nei limiti dell'importo di Euro 391.000,00= IVA e ogni altro onere compreso, con imputazione a carico dei seguenti capitoli di spesa:

- Capitolo 3426 "Spese per le attività di informazione della Giunta regionale" per l'importo massimo di Euro 270.000,00= (IVA e ogni altro onere compreso) del bilancio per l'esercizio 2017;
- Capitolo 5122 "Spese per canoni derivanti da convenzioni con Agenzie Giornalistiche" per l'importo massimo di Euro 121.000,00= (IVA e ogni altro onere compreso) del bilancio per l'esercizio 2017;

CONSIDERATO che con decreto del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e Sistar n. 27 del 31 ottobre 2016, è stato aggiudicato in via definitiva all'Agenzia Giornalistica di Informazione ADN KRONOS S.p.A. Unipersonale l'appalto per la fornitura di servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale e contestualmente approvato lo schema di contratto tra la Regione del Veneto e la predetta Agenzia, per la disciplina dei reciproci rapporti tra le parti per la durata di un anno;

ATTESO che si è proceduto alla stipula e sottoscrizione del contratto in forma digitale, affidando alla Agenzia Giornalistica di Informazione ADN KRONOS S.p.A. Unipersonale, la realizzazione dei servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale analiticamente indicati nello stesso contratto per il periodo 2016-2017, per

l'importo di Euro 68.368,93= IVA e ogni altro onere compreso.

ATTESTATO che:

- l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
- la copertura finanziaria completa fino al V livello corrisponde all' Art. 025 "Altri Servizi" codice U 1.03.02.99.999 "Altri servizi diversi n.a.c.";
- il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali Comunicazione e Sistar n. 25 del 9 settembre 2016, con il quale, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 18 della L.R. n. 54/2012, come modificata dalla L.R. n. 14/2016, e dall'articolo 5, comma 1, del Regolamento regionale n. 1/2016 di attuazione della L.R. n. 54/2012 novellata, si è proceduto alla specificazione delle attività di competenza dell'Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione e a delegare il Direttore dell'Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione all'esercizio dei poteri di spesa e di acquisizione delle entrate in relazione ai limiti degli atti e provvedimenti per le competenze come individuate nell'Allegato A al Decreto stesso;

RITENUTO di impegnare la somma complessiva di Euro 68.368,93= che costituisce debito commerciale, in favore dell'Agenzia Giornalistica di Informazione ADN KRONOS S.p.A. Unipersonale, con sede legale in Roma, Piazza Mastai n. 9, Codice Fiscale n. 00453850588, per Euro 50.000,00= sul capitolo 5122 "Spese per canoni derivanti da convenzioni con

Agenzie Giornalistiche" con imputazione all'esercizio finanziario 2017 e per Euro 18.368,93= sul capitolo 3426 "Spese per le attività di informazione della Giunta regionale" con imputazione all'esercizio finanziario 2017;

RITENUTO di comunicare al soggetto beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D.Lgs. n.118/2011 e che si procederà alla liquidazione in suo favore nell'esercizio 2017, come indicato nel contratto sottoscritto;

DATO ATTO che alla liquidazione della somma sopra specificata si procederà in un'unica soluzione al termine della scadenza contrattuale, a seguito di verifica della regolarità della documentazione contabile e attestazione, da parte del Capo Ufficio Stampa, della conformità dei servizi resi dalla Agenzia Giornalistica di Informazione ADN KRONOS S.p.A. Unipersonale, ai contenuti contrattuali;

VISTO il Decreto legislativo n. 50/2016;

VISTI gli artt. 42, 43, 44 della Legge regionale n. 39/2001;

VISTA la Legge regionale n. 1/2011;

VISTO il D.lgs n. 118/2011 e s.m. e i.;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33

decreta

1. di approvare le premesse del presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata; la copertura finanziaria completa fino al V livello corrisponde all'Art. 025 "Altri Servizi" codice U 1.03.02.99.999 "Altri servizi diversi n.a.c."; il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
3. di impegnare la somma complessiva di Euro 68.368,93= IVA inclusa, in favore dell'Agenzia Giornalistica di Informazione ADN KRONOS S.p.A. Unipersonale, con sede legale in Roma, Piazza Mastai n. 9, Codice Fiscale n. 00453850588, per Euro 50.000,00= sul capitolo 5122 "Spese per canoni derivanti da convenzioni con Agenzie Giornalistiche" codice SIOPE 1.03.01.1364 con imputazione all'esercizio finanziario 2017 e per Euro 18.368,93= sul capitolo 3426 "Spese per le attività di informazione della Giunta regionale" codice SIOPE 1.03.01.1364 con imputazione all'esercizio finanziario 2017 di cui la relativa registrazione contabile è individuata nell'**Allegato tecnico contabile T1** e nell'**Allegato tecnico contabile T2** che formano parte integrante del presente provvedimento;
4. di dare atto che alla liquidazione della somma di cui al punto 3. si procederà in un'unica soluzione al termine della scadenza contrattuale, a seguito di verifica della regolarità della documentazione contabile e attestazione, da parte del Capo Ufficio Stampa, della conformità dei servizi resi ai contenuti contrattuali;
5. di comunicare all'Agenzia Giornalistica di Informazione ADN KRONOS S.p.A. Unipersonale, le informazioni relative agli impegni sopra menzionati ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e che si procederà alla liquidazione in suo favore nell'esercizio 2017, come indicato nel contratto sottoscritto;
6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione nella forma integrale fatta eccezione per gli allegati tecnico contabili mod. T1 e mod. T2;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Francesca Del Favero

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 335308)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE n. 22 del 15 novembre 2016

Impegno di spesa per pubblicazione di avvisi e bandi ad evidenza pubblica e avvisi obbligatori per legge in osservanza di speciali normative di settore su quotidiani nazionali, regionali e locali. C.I.G.: ZBC1BFF255 per la Il Sole 24 Ore S.p.A., ZB41BFF31E per la Società A. Manzoni & C. S.p.A. e ZF71BFF678 per Società RCS MediaGroup S.p.A..

[Informazione ed editoria regionale]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si impegna la spesa nel bilancio di previsione 2016, per garantire la pubblicazione di avvisi e bandi ad evidenza pubblica e avvisi obbligatori per legge in osservanza di speciali normative di settore sui quotidiani nazionali, regionali e locali.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Note: prot. n. 410840 del 24/10/2016 - PEC del 24/10/2016 per la Società Il Sole 24 Ore S.p.A., prot. n. 73308 del 25/02/2016 - PEC del 24/02/2016 per la Società A. Manzoni & C. S.p.A. e prot. n. 74160 del 25/02/2016 - PEC del 25/02/2016 per la Società RCS MediaGroup S.p.A..

Il Direttore

PREMESSO che l'Amministrazione regionale adempie agli obblighi derivanti dalle leggi statali in relazione alla pubblicazione di avvisi legali e bandi nell'ambito della trasparenza degli appalti e delle aggiudicazioni;

ATTESO che le principali fonti statali normative che disciplinano la materia sono quelle che riguardano gli appalti di opere pubbliche, gli appalti di pubbliche forniture e gli appalti di pubblici servizi;

VISTO che il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 all'art. 216 comma 11 prevede che fino al 31 dicembre 2016, si applica il regime di cui all'articolo 66, comma 7 del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, nel testo applicabile fino alla predetta data, ai sensi dell' articolo 26 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, come modificato dall'articolo 7, comma 7, del Decreto-legge 30 dicembre 2015, n. 210, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2016, n. 21;

CONSIDERATO altresì che discipline speciali prevedono, ai fini della validità della procedura attivata, la pubblicazione sui quotidiani come, a titolo esemplificativo:

- a. l'art. 24 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" per quanto riguarda la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) che prevede l'obbligo di notizia a mezzo stampa del deposito del progetto su un quotidiano regionale o provinciale qualora la valutazione spetti alle Regioni;
- b. l'art. 11, c. 2 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" che prevede che la comunicazione dell'avvio del procedimento, qualora il numero dei destinatari sia superiore a 50, sia effettuata con avviso da pubblicarsi su uno o più quotidiani a diffusione nazionale e locale;

RAVVISATA la necessità di garantire la continuità delle pubblicazioni nel corso dell'anno 2016, di avvisi e bandi afferenti gli appalti di lavori pubblici e concessioni di lavori pubblici, servizi e forniture sui quotidiani nazionali, regionali e locali a seguito di motivata richiesta da parte delle Strutture regionali fatto salvo il rimborso da parte dell'aggiudicatario delle spese sostenute dall'Amministrazione regionale ai sensi dell'art. 34, comma 35 della citata L. n. 221/2012, nonché di altri avvisi obbligatori per legge in osservanza di speciali normative di settore sempre sui quotidiani nazionali, regionali e locali;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali Comunicazione e Sistar n. 25 del 9 settembre 2016, con il quale, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 18 della L.R. n. 54/2012, come modificata dalla L.R. n. 14/2016, e dall'articolo 5, comma 1, del Regolamento regionale n. 1/2016 di attuazione della L.R. n. 54/2012 novellata, si è proceduto alla specificazione delle attività di competenza dell'Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione e a delegare il Direttore dell'Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione all'esercizio dei poteri di spesa e di acquisizione delle entrate in relazione ai limiti degli atti e provvedimenti per le competenze come individuate nell'Allegato A al decreto stesso;

RILEVATA l'indisponibilità di convenzione CONSIP utile ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1, comma 4, della Legge n. 191/2004 per tale tipologia di servizio, nonché dell'assenza di altri strumenti di acquisto nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA);

DATO ATTO dell'esito positivo delle verifiche per l'accertamento del possesso dei requisiti di carattere generale previsti dall'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016;

DATO ATTO che l'affidamento diretto a ciascuna delle concessionarie indicate avviene ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016;

ATTESTATO che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata;

PRESO ATTO che per assicurare gli adempimenti citati, in ragione della tipologia di bandi o avvisi da pubblicizzare, si individuano le seguenti testate che - sulla base dei dati ufficiali Audipress - sono tra quelle maggiormente significative come numero di lettori sia in ambito nazionale che veneto: Il Sole 24 Ore, Il Corriere della Sera, La Repubblica, Il Corriere del Veneto, La Nuova Venezia, La Tribuna di Treviso, Il Mattino di Padova, Il Corriere delle Alpi, Il Giornale di Vicenza, L'Arena di Verona e La Voce di Rovigo;

VISTI i preventivi relativi al costo per "modulo" inviati via pec dalle concessionarie di pubblicità Il Sole 24 Ore S.p.A. in data 24/10/2016, A. Manzoni & C. S.p.A. in data 24/02/2016 e RCS MediaGroup S.p.A. in data 25/02/2016;

RITENUTO di impegnare in favore delle sottoelencate concessionarie di pubblicità la somma complessiva di

Euro 31.720,00 IVA inclusa - che costituisce debito commerciale - per garantire la pubblicazione di avvisi e bandi sulle testate sopra individuate sul capitolo 5192 "Spese per la pubblicazione di bandi e di altri atti pubblici di interesse della Regione" di cui all'art. 021 del bilancio di previsione 2016, somma così suddivisa:

- Il Sole 24 Ore S.p.A. (C.F. 00777910159) per Il Sole 24 Ore: Euro 10.000,00 oltre I.V.A. al 22% pari ad Euro 2.200,00 e così complessivamente Euro 12.200,00;
- Manzoni & C. S.p.A. (C.F. 04705810150) per La Repubblica, La Nuova Venezia, La Tribuna di Treviso, Il Mattino di Padova, Il Corriere delle Alpi, Il Giornale di Vicenza, L'Arena di Verona, la Voce di Rovigo: Euro 8.000,00 più I.V.A. al 22% pari ad Euro 1.760,00 e così complessivamente Euro 9.760,00;
- RCS MediaGroup S.p.A. (C.F. 12086540155) per Il Corriere della Sera e Il Corriere del Veneto: Euro 8.000,00 oltre I.V.A. al 22% pari ad Euro 1.760,00 e così complessivamente Euro 9.760,00;

DATO ATTO che la copertura finanziaria completa fino al V livello corrisponde al codice U 1.03.02.16.001 "Pubblicazione bandi di gara" art. 21;

ATTESTATO che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

DATO ATTO che la liquidazione degli importi spettante ai Soggetti beneficiari avverrà dietro presentazione di regolare documentazione contabile e previa verifica della regolarità e puntualità del servizio svolto;

DATO ATTO che il presente provvedimento rientra tra le fattispecie previste dal codice SIOPE al numero 1.03.01.1364;

CONSIDERATO che si provvederà a comunicare ai beneficiari l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa ai sensi dell'art. 56, comma 7 del Decreto Legislativo n. 118/2011;

VISTO il Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;

VISTA la L. 18 giugno 2009, n. 69;

VISTA la L. 17 dicembre 2012 n. 221, art. 34;

VISTO il D.lgs n. 118/2011 e s.m. e i.;

VISTA la L.R. n. 6/80 e s.m. e i.;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

VISTA la L.R. n. 8 del 24 febbraio 2016;

VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50

decreta

1. di approvare le premesse del presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. di attestare che: l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata; la copertura finanziaria completa fino al V livello corrisponde al codice U 1.03.02.16.001 "Pubblicazione bandi di gara" art. 21; il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
3. di impegnare, a favore dei sottoelencati beneficiari e per gli importi a fianco degli stessi indicati, la somma complessiva di Euro 31.720,00= (IVA inclusa) che costituisce debito commerciale, sul capitolo 5192 "Spese per la pubblicazione di bandi e di altri atti pubblici di interesse della Regione" al codice U 1.03.02.16.001 "Pubblicazione bandi di gara" art. 021 - codice SIOPE 1.03.01.1364 - imputando l'intera somma al bilancio di previsione per l'esercizio 2016 di cui la relativa registrazione è individuate nell'**Allegato tecnico contabile T1** e nell'**Allegato tecnico contabile T2** che formano parte integrante del presente provvedimento:
 - ◆ Il Sole 24 Ore S.p.A. (C.F. 00777910159): Euro 12.200,00= I.V.A. inclusa;
 - ◆ Manzoni & C. S.p.A. (C.F. 04705810150): Euro 9.760,00= I.V.A. inclusa;
 - ◆ RCS MediaGroup S.p.A. (C.F. 12086540155): Euro 9.760,00= I.V.A. inclusa;
4. di dare atto che si provvederà a comunicare ai beneficiari l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa ai sensi dell'art. 56, comma 7 del Decreto Legislativo n. 118/2011;
5. di attestare che la liquidazione dell'importo spettante ai Soggetti beneficiari per la pubblicazione di bandi e avvisi nell'anno 2016 avverrà dietro presentazione di regolare documentazione contabile e previa verifica della regolarità e puntualità del servizio svolto;
6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione nella forma integrale, fatta eccezione per gli allegati contabili mod. T1 e mod. T2.

Francesca Del Favero

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 335309)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE n. 23 del 16 novembre 2016

Attività di informazione attraverso Agenzie di Stampa 2016-2017. Assunzione impegno di spesa e liquidazione in favore dell'Agenzia di Stampa ASKANNEWS S.p.A. - C.I.G. 67685017B7.

[Informazione ed editoria regionale]

Note per la trasparenza:

Favorire l'informazione istituzionale avvalendosi delle Agenzie di Stampa maggiormente rappresentative nel territorio nazionale.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: deliberazione della Giunta regionale n. 1179 del 26 luglio 2016; decreto del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTRAR n. 29 del 31 ottobre 2016.

Il Direttore

PREMESSO che con deliberazione n. 1179 del 26 luglio 2016 della Giunta regionale è stata autorizzata l'acquisizione dei servizi di informazione e giornalistici per un anno dalle Agenzie di Stampa ANSA, ADNKRONOS, AGI e ASKANNEWS - mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara - e dall'Agenzia di Stampa AGRA PRESS mediante affidamento diretto ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a), del Decreto legislativo n. 50/2016;

PREMESSO che il medesimo provvedimento ha dato contestuale incarico al Direttore dell'Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione di assumere con propri atti l'impegno della spesa afferente i servizi resi dalle Agenzie in parola, nei limiti dell'importo di Euro 391.000,00 IVA e ogni altro onere compreso, con imputazione a carico dei seguenti capitoli di spesa:

- Capitolo 3426 "Spese per le attività di informazione della Giunta regionale" per l'importo massimo di Euro 270.000,00= (IVA e ogni altro onere compreso) del bilancio per l'esercizio 2017;
- Capitolo 5122 "Spese per canoni derivanti da convenzioni con Agenzie giornalistiche" per l'importo massimo di Euro 121.000,00= (IVA e ogni altro onere compreso) del bilancio per l'esercizio 2017;

CONSIDERATO che con decreto del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTRAR n. 29 del 31 ottobre 2016 è stato aggiudicato in via definitiva all'Agenzia di Stampa ASKANNEWS S.p.A. l'appalto per la fornitura di servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale e contestualmente approvato lo schema di contratto tra la Regione del Veneto e la predetta Agenzia, per la disciplina dei reciproci rapporti tra le parti per la durata di un anno;

ATTESO che si è proceduto alla stipula e sottoscrizione del contratto in forma digitale, affidando alla Agenzia di Stampa ASKANNEWS S.p.A. la realizzazione dei servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale analiticamente indicati nello stesso contratto per il periodo 2016-2017, per l'importo di Euro 61.612,40= IVA e ogni altro onere compreso;

ATTESTATO che:

- l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
- la copertura finanziaria completa fino al V livello corrisponde all' Art. 025 "Altri Servizi" codice U 1.03.02.99.999 "Altri servizi diversi n.a.c.";
- il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali Comunicazione e Sistar n. 25 del 9 settembre 2016, con il quale, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 18 della L.R. n. 54/2012, come modificata dalla L.R. n. 14/2016, e dall'articolo 5, comma 1, del Regolamento regionale n. 1/2016 di attuazione della L.R. n. 54/2012 novellata, si è proceduto alla specificazione delle attività di competenza dell'Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione e a delegare il Direttore dell'Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione all'esercizio dei poteri di spesa e di acquisizione delle entrate in relazione ai limiti degli atti e provvedimenti per le competenze come individuate nell'Allegato A al Decreto stesso;

RITENUTO di impegnare la somma complessiva di Euro 61.612,40= che costituisce debito commerciale, in favore dell'Agenzia di Stampa ASKANNEWS S.p.A., con sede legale in Roma, Via Prenestina n. 685, Codice Fiscale 07201450587 - P.IVA 01719281006, per Euro 50.000,00= sul capitolo 5122 "Spese per canoni derivanti da convenzioni con Agenzie Giornalistiche" con imputazione all'esercizio finanziario 2017 e per Euro 11.612,40= sul capitolo 3426 "Spese per le attività di informazione della Giunta regionale" con imputazione all'esercizio finanziario 2017;

RITENUTO di comunicare al soggetto beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e che si procederà alla liquidazione in suo favore nell'esercizio 2017, come indicato nel contratto sottoscritto;

DATO ATTO che alla liquidazione della somma sopra specificata si procederà in un'unica soluzione al termine della scadenza contrattuale, a seguito di verifica della regolarità della documentazione contabile e attestazione, da parte del Capo Ufficio Stampa, della conformità dei servizi resi dalla Agenzia di Stampa ASKANNEWS S.p.A. ai contenuti contrattuali;

VISTO il Decreto legislativo n. 50/2016;

VISTI gli artt. 42, 43, 44 della Legge regionale n. 39/2001;

VISTA la Legge regionale n. 1/2011;

VISTO il D.lgs n. 118/2011 e s.m. e i.;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

decreta

1. di approvare le premesse del presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata; la copertura finanziaria completa fino al V livello corrisponde all'Art. 025 "Altri Servizi" codice U 1.03.02.99.999 "Altri servizi diversi n.a.c."; il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
3. di impegnare la somma di Euro 61.612,40= IVA e ogni altro onere compreso, che costituisce debito commerciale, in favore dell'Agenzia di Stampa ASKANNEWS S.p.A., con sede legale in Roma, Via Prenestina n. 685, Codice Fiscale 07201450587 - P.IVA 01719281006, per Euro 50.000,00= sul capitolo 5122 "Spese per canoni derivanti da convenzioni con Agenzie Giornalistiche" codice SIOPE 1.03.01.1364 con imputazione all'esercizio finanziario 2017 e per Euro 11.612,40= sul capitolo 3426 "Spese per le attività di informazione della Giunta regionale" codice SIOPE 1.03.01.1364 con imputazione all'esercizio finanziario 2017 di cui la relativa registrazione contabile è individuata nell'**Allegato tecnico contabile T1** e nell'**Allegato tecnico contabile T2** che formano parte integrante del presente provvedimento;
4. di dare atto che alla liquidazione della somma di cui al punto 3. si procederà in un'unica soluzione al termine della scadenza contrattuale, a seguito di verifica della regolarità della documentazione contabile e attestazione, da parte del Capo Ufficio Stampa, della conformità dei servizi resi ai contenuti contrattuali;
5. di comunicare all'Agenzia di Stampa ASKANNEWS S.p.A., le informazioni relative agli impegni sopra menzionati ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e che si procederà alla liquidazione in suo favore nell'esercizio 2017, come indicato nel contratto sottoscritto;
6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione nella forma integrale fatta eccezione per gli allegati tecnico contabili mod. T1 e mod. T2;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Francesca Del Favero

Allegati (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SISTEMA STATISTICO REGIONALE (SISTAR)

(Codice interno: 335182)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SISTEMA STATISTICO REGIONALE (SISTAR) n. 9 del 27 ottobre 2016

Servizio di traduzione in lingua inglese di n. 2 numeri della pubblicazione "Statistiche flash". Impegno di spesa a favore dell'impresa Studio Moretto Group S.r.l. di Brescia, affidataria dei servizi di traduzione ed interpretariato per la Regione del Veneto-Giunta regionale. C.I.G. 576464605F.*[Statistica]***Note per la trasparenza:**

La Regione del Veneto ha stipulato in data 19 settembre 2014 un contratto di durata triennale con l'impresa Studio Moretto Group S.r.l. di Brescia per l'affidamento dei servizi di traduzione ed interpretariato per le strutture della Giunta regionale. Sulla base di tale contratto, l'Unità Organizzativa Sistema statistico regionale (SISTAR) ha provveduto in data 26 ottobre 2016 ad inviare all'impresa Studio Moretto Group S.r.l. il modulo d'ordine per l'effettuazione del servizio di traduzione di n. 2 numeri del periodico "Statistiche Flash" (mesi di luglio e settembre 2016). Con il presente provvedimento si procede, a fronte del perfezionamento dell'obbligazione, ad assumere l'impegno di spesa a favore dell'impresa Studio Moretto Group S.r.l. per un importo complessivo di euro 259,99.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - deliberazione della Giunta regionale 29 aprile 2014, n. 584; - decreto del Direttore della Sezione Affari Generali e FAS-FSC 16 maggio 2014, n. 84; - decreto del Direttore della Sezione Affari Generali e FAS-FSC 7 agosto 2014, n. 151; - contratto della Regione del Veneto con l'impresa Studio Moretto Group S.r.l. del 19 settembre 2014; - modulo d'ordine prot. n. 416574 del 26 ottobre 2016.

Il Direttore

Premesso che la diffusione dei dati statistici che interessano l'Amministrazione regionale e, in particolare, la cura delle pubblicazioni statistiche ufficiali della Regione del Veneto rappresenta uno dei compiti istituzionali che la legge regionale 29 marzo 2002, n. 8 affida all'ufficio regionale di statistica, individuato nell'Unità Organizzativa Sistema statistico regionale (SISTAR) della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR;

Premesso che, nell'ambito di tale attività, l'Unità Organizzativa Sistema statistico regionale (SISTAR) cura la stampa e la diffusione di un foglio periodico denominato "Statistiche Flash" contenente l'esposizione sintetica a mezzo di grafici e tabelle dell'informazione statistica riguardante diversi ambiti della realtà regionale;

Considerato che l'Amministrazione regionale ritiene opportuno procedere alla traduzione in lingua inglese di n. 2 numeri del periodico (mesi di luglio e settembre 2016), al fine di garantire la diffusione dei dati e dell'informazione statistica anche a livello sovranazionale, consentendo l'immediata leggibilità del prodotto statistico anche all'utente straniero;

Dato atto che con decreto del Direttore della Sezione Affari Generali e FAS-FSC 16 maggio 2014, n. 84 è stata indetta, in forza di quanto disposto con deliberazione della Giunta regionale 29 aprile 2014, n. 584, una gara comunitaria mediante procedura aperta, ai sensi del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, per l'affidamento triennale dei servizi di traduzione e interpretariato a favore della Regione del Veneto-Giunta regionale, approvando contestualmente gli atti procedurali di gara e stabilendo la disciplina specifica dell'affidamento;

Dato atto che con decreto del Direttore della Sezione Affari Generali e FAS-FSC 7 agosto 2014, n. 151 il servizio è stato aggiudicato in via definitiva all'operatore economico Studio Moretto Group S.r.l. con sede legale in Brescia, subordinando l'efficacia dell'aggiudicazione all'esito delle verifiche in ordine al possesso dei requisiti dichiarati dall'impresa in sede di gara;

Considerato che con decreto del Direttore della Sezione Affari Generali e FAS-FSC 17 settembre 2014, n. 169 l'aggiudicazione è stata dichiarata efficace ai sensi dell'articolo 11, comma 8, del D.Lgs. n. 163/2006;

Dato atto che, in data 19 settembre 2014, è stato stipulato il contratto tra la Regione del Veneto e l'impresa Studio Moretto Group S.r.l. per l'affidamento triennale dei servizi di traduzione e interpretariato a favore della Regione del Veneto-Giunta regionale;

Dato atto che il valore massimo dell'affidamento riferito ai tre anni di durata contrattuale (termine finale 18 settembre 2017) è pari ad euro 285.000,00, IVA esclusa;

Preso atto dell'offerta presentata da Studio Moretto Group S.r.l. che prevede, per il servizio di traduzione di lingue neolatine e germaniche, un importo di euro 11,50 per singola cartella tradotta;

Dato atto che, sulla base del citato contratto, l'impresa Studio Moretto Group S.r.l. si impegna ad eseguire il servizio alle condizioni indicate nel capitolato speciale d'onori e nell'offerta economica presentate in sede di gara;

Dato atto che, sulla base dell'articolo 7 del capitolato speciale d'onori, l'Unità Organizzativa Sistema statistico regionale (SISTAR) ha inviato all'impresa Studio Moretto Group S.r.l. e, per conoscenza, alla Direzione Acquisti, Affari Generali e Patrimonio, lo specifico modulo d'ordine (prot. n. 416574 del 26 ottobre 2016) per la traduzione;

Rilevato che, in base al numero di cartelle da tradurre, l'importo complessivo del servizio è pari ad euro 213,11, IVA esclusa;

Considerato che, con l'invio del modulo d'ordine, l'obbligazione nei confronti dell'impresa Studio Moretto Group S.r.l. risulta perfezionata;

Preso atto della necessità, a fronte del perfezionamento dell'obbligazione, di procedere all'impegno di spesa a favore dell'impresa Studio Moretto Group S.r.l. di Brescia (C.F./P.IVA 02936070982) per la somma complessiva di euro 259,99, IVA compresa, a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 7208 ad oggetto "Spese per la gestione e lo sviluppo dell'ufficio regionale di statistica e per le attività di aggiornamento e comunicazione nel settore della statistica" - missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" - programma 08 "Statistica e sistemi informativi" - articolo 016 "Prestazioni professionali e specialistiche" - codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. U.1.03.02.11.001 "Interpretariato e traduzioni" - codice SIOPE 1 03 01 1364 - dell'esercizio 2016 del bilancio di previsione 2016-2018, che presenta sufficiente disponibilità;

Visto l'articolo 18 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 che definisce i compiti dei Direttori di Unità Organizzativa;

Visto il decreto 9 settembre 2016, n. 23 con cui il Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR specifica le attività di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Sistema statistico regionale (SISTAR) e delega al Direttore medesimo l'esercizio dei poteri di spesa e di acquisizione delle entrate limitatamente agli atti e ai provvedimenti relativi alle competenze individuate nell'Allegato A al citato decreto;

TUTTO CIÒ PREMESSO

- vista la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39;
- vista la legge regionale 29 marzo 2002, n. 8;
- vista la legge regionale 7 gennaio 2011, n. 1;
- visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- vista la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;
- visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- vista la deliberazione della Giunta regionale n. 584/2014;
- visti i decreti del Direttore della Sezione Affari Generali e FAS-FSC n. 84/2014, n. 151/2014 e n. 169/2014;
- visto il "Contratto per l'affidamento del servizio di traduzione ed interpretariato per la Regione del Veneto- Giunta regionale" sottoscritto tra l'impresa Studio Moretto Group S.r.l. e la Regione del Veneto in data 19 settembre 2014;
- vista la legge regionale 24 febbraio 2016, n. 8;
- vista la deliberazione della Giunta regionale 3 marzo 2016, n. 195;
- visto il decreto del Segretario Generale della Programmazione 9 marzo 2016, n. 4;
- vista la deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2016, n. 522;
- vista la deliberazione della Giunta regionale 27 maggio 2016, n. 803;
- visto il decreto del Segretario Generale della Programmazione 1° agosto 2016, n. 10;
- visto il decreto del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR 9 settembre 2016, n. 23;
- vista la nota d'ordine prot. n. 416574 del 26 ottobre 2016;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare atto che, in esecuzione del contratto stipulato dalla Regione del Veneto in data 19 settembre 2014 con l'impresa Studio Moretto Group S.r.l. di Brescia per il servizio di traduzione ed interpretariato per la Regione del Veneto-Giunta regionale, si è proceduto ad acquisire il servizio di traduzione di n. 2 numeri del periodico mensile

- "Statistiche Flash" realizzati dall'Unità Organizzativa Sistema statistico regionale (SISTAR), per l'importo di euro 213,11, IVA esclusa, a seguito dell'invio da parte dell'Unità Organizzativa Sistema statistico regionale (SISTAR) del relativo modulo d'ordine (prot. n. 416574 del 26 ottobre 2016);
3. di impegnare, a fronte dell'obbligazione di cui al punto 2., la spesa di euro 259,99, IVA 22% compresa, a favore dell'impresa Studio Moretto Group S.r.l., con sede legale in Brescia, via Cefalonia, 70 (C.F./P.IVA 02936070982) sul capitolo n. 7208 "Spese per la gestione e lo sviluppo dell'ufficio regionale di statistica e per le attività di aggiornamento e comunicazione nel settore della statistica" - missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" - programma 08 "Statistica e sistemi informativi" - articolo 016 "Prestazioni professionali e specialistiche" - codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. U.1.03.02.11.001 "Interpretariato e traduzioni" - codice SIOPE 1 03 01 1364 - dell'esercizio 2016 del bilancio di previsione 2016-2018 che presenta sufficiente disponibilità;
 4. di attestare che l'obbligazione nei confronti dell'impresa Studio Moretto Group S.r.l. è giuridicamente perfezionata;
 5. di attestare che l'obbligazione ha natura di debito commerciale ed è esigibile entro l'esercizio 2016;
 6. di provvedere, a seguito della ricezione di regolare fattura, alla liquidazione della somma di euro 259,99 a favore dell'impresa Studio Moretto Group S.r.l. entro l'esercizio finanziario 2016, previa verifica del regolare espletamento del servizio;
 7. di attestare che il programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
 8. di comunicare all'impresa Studio Moretto Group S.r.l. le informazioni relative all'impegno di spesa ai sensi dell'articolo 56, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011;
 9. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno nel presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
 10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
 11. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Maria Teresa Coronella

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

(Codice interno: 335356)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA n. 9 del 10 agosto 2016

Progetto n. VE61P001: Progetto Obiettivo per assunzioni a tempo determinato nell'ambito del PAR FSC 2007-2013 (CUP H71H12000050001). PAR FSC 2007-2013-Linea di intervento 6.1. Programmazione, gestione attuazione, monitoraggio e controllo. Accertamento, impegno e liquidazione per il rimborso delle spese di trasferta sostenute dal personale assunto a tempo determinato nell'ambito delle attività di Assistenza tecnica del PAR FSC 2007-2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si dispone l'impegno e la contestuale liquidazione, con copertura a carico delle risorse FSC disponibili per la Linea di intervento 6.1 "Programmazione, gestione, attuazione, monitoraggio e controllo" dell'Asse 6 Assistenza tecnica del PAR FSC 2007-2013, da accertare per competenza sul capitolo di entrata 100349/E, delle somme necessarie per procedere al rimborso delle spese di trasferta sostenute dal personale assunto a tempo determinato impegnato nello svolgimento delle attività inerenti la programmazione, gestione, monitoraggio e controllo degli interventi finanziati nell'ambito della programmazione FSC 2007-2013 e 2000-2006.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la Giunta Regionale con deliberazione n. 1186 del 26/07/2011, ha approvato il Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - PAR FSC Veneto 2007-2013, successivamente approvato dal CIPE con delibera n. 9 del 20 gennaio 2012;
- il PAR FSC Veneto 2007-2013 individua, all'interno dell'Asse 6 "Assistenza Tecnica", la Linea di intervento 6.1 "Programmazione, gestione, attuazione monitoraggio e controllo", che si propone di realizzare, sostenere e rafforzare le attività di programmazione, gestione, attuazione, monitoraggio e controllo del Programma nel suo complesso e delle singole linee di intervento, anche attraverso l'assunzione di personale a tempo determinato al fine di supportare l'esecuzione dei compiti delle Autorità competenti e delle strutture regionali responsabili dell'attuazione;
- la Giunta Regionale con D.G.R. n. 725 del 7 giugno 2011 ha individuato le SRA per ciascuna Linea di intervento del PAR;
- a seguito della nuova organizzazione amministrativa della Giunta regionale approvata con DGR n. 802 e 803 del 27/05/2016 le attività inerenti l'Autorità di Gestione del PAR FSC risultano temporaneamente assegnate all'Unità Organizzativa Programmazione e Gestione FSC incardinata presso la Direzione Programmazione Unitaria, in attesa del definitivo completamento del quadro organizzativo regionale;
- in sede di Comitato di sorveglianza del PAR FSC, tenutosi il 26 novembre 2013, è stato approvato l'impiego delle risorse dell'Asse 6 - Assistenza tecnica anche per il completamento delle attività relative al periodo di programmazione FSC 2000-2006 nonché eventuali attività necessarie per la preparazione della programmazione FSC e Programmazione Regionale Unitaria 2014 - 2020;
- a seguito delle scadenze imposte dalla delibera CIPE n. 21 del 30/06/2014 e delle decurtazioni al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione derivanti dai provvedimenti statali, con DGR n. 2199/2014 e 2463/2014 è stata approvata la riprogrammazione del PAR FSC, recepito dal CIPE con delibera n. 40 del 29/04/2015 e l'elenco dei progetti finanziati;
- in considerazione dell'ulteriore riduzione imposta dalla normativa nazionale, la Giunta Regionale con delibera n. 1499 del 29/10/2015 ha definito il nuovo piano finanziario del PAR FSC 2007-2013, articolandolo per Linea di intervento e riservando alla Linea 6.1 l'importo di Euro 4.050.000,00;
- con DGR n. 902 del 14/06/2016, è stata approvata la rimodulazione delle Linee di intervento dell'Asse 6 Assistenza tecnica, destinando alla linea di intervento 6.1 l'importo complessivo di euro 4.288.418,04;

VISTE:

- la circolare n. 108538 del 18 marzo 2016 della Sezione Risorse Umane con la quale è stata prevista una nuova procedura di liquidazione della spesa per trasferte del personale dipendente impiegato in progetti obiettivo e del personale le cui spese sono a carico di capitoli finanziati da fondi comunitari o statali;
- le note prot. n. 285973 del 25/07/2016 della Sezione Difesa del Suolo (ora Direzione Difesa del Suolo) e prot., n. 265225 del 08/07/2016 della Sezione Sistemi Informativi (Direzione ICT e Agenda Digitale) con le quali sono stati

comunicati gli importi delle spese di missione sostenute dai seguenti dipendenti, assunti con progetto obiettivo con le risorse della Linea di intervento 6.1 dell'Asse 6 del PAR FSC:

Importo	Matricola	Nominativo	Mese del riepilogo
Euro 43,91	101157	TEGON MANOLA	MARZO 2016
Euro 17,50	102342	BUFFON GIULIA	APRILE 2016
Euro 42,06	101157	TEGON MANOLA	APRILE 2016
Euro 35,50	101157	TEGON MANOLA	MAGGIO 2016
Euro 6,70	102342	BUFFON GIULIA	MAGGIO 2016
Euro 118,90	101157	TEGON MANOLA	GIUGNO 2016
Euro 6,70	102342	BUFFON GIULIA	GIUGNO 2016
Euro 40,30	102342	BUFFON GIULIA	LUGLIO 2016
Euro 311,57	Totale		

CONSIDERATO CHE:

- le citate spese di missioni risultano rendicontabili nell'ambito del il progetto VE61P001, ricompreso tra i progetti previsti nell'ambito della Linea di intervento 6.1 approvati con DGR 2463/2014;
- per dar corso alla liquidazione delle spese di missione da rimborsare al personale assunto nell'ambito FSC, in base alle modalità indicate dalla circolare n. 108538 del 18/03/2016, risulta necessario provvedere all'impegno per competenza delle stesse sul capitolo n. 102291/U, destinato all'acquisizione di beni e servizi per le attività di assistenza tecnica del PAR, con soggetto beneficiario Regione del Veneto Giunta Regionale - Personale regionale (anagrafica n. 00074413, dipendenza 002) secondo quanto previsto dal paragrafo 5.2 dell'Allegato n.4/2 del D.lgs 118/11;
- le risorse iscritte sul capitolo di spesa 102291/U risultano correlate al capitolo di entrata 100349/E "Assegnazione statale per la programmazione FSC 2007-2013 (DEL. CIPE 21/12/2007, N.166 - DEL. CIPE 06/03/2009, N.1 - DEL. CIPE 11/01/2011, N.1 - DEL. CIPE 20/01/2012, N.9)" e l'accertamento in entrata delle risorse iscritte su detto capitolo risulta riconducibile a quanto previsto al paragrafo 3.6 lettera c) dell'Allegato n.4/2 del D.lgs 118/11, che prevede che per i trasferimenti "a rendicontazione" da parte di soggetti che non adottano il medesimo principio della contabilità finanziaria, l'ente beneficiario, a seguito della formale deliberazione da parte dell'ente erogatore dell'assegnazione delle risorse, accerta l'entrata negli esercizi "in cui l'ente beneficiario stesso prevede di impegnare la spesa cui il trasferimento è destinato (sulla base del cronoprogramma), in quanto il diritto di riscuotere il contributo (esigibilità) sorge a seguito della realizzazione della spesa, con riferimento alla quale la rendicontazione è resa";
- che la disponibilità delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione deriva dal provvedimento di assegnazione delle risorse al PAR Regione Veneto, adottato il 01/08/2012 dell'ex Direzione Generale per la Programmazione Regione Unitaria Nazionale (DGPRUN) del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica in attuazione del punto 3.1.3 della delibera CIPE n. 166/2007 e s.m.i. e ai sensi del combinato disposto dei punti 2.10 e 2.12 della Delibera CIPE n. 1/2009, registrato alla Corte dei Conti il 22/08/2012, registro n. 10, foglio n. 17, struttura ora incardinata presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con la denominazione Dipartimento per le politiche di coesione;
- gli impegni di spesa previsti dal presente provvedimento, per complessivi euro 311,57, trovano copertura sullo stanziamento di risorse FSC da accertare in termini di competenza, in applicazione di quanto previsto dal paragrafo 3.6 del Principio applicato della competenza finanziaria, sul capitolo di entrata n. 100349/E "Assegnazione statale per la programmazione FSC 2007-2013 (del. CIPE 21/12/2007, n.166 - del. CIPE 06/03/2009, n.1 - del. CIPE 11/01/2011, n.1 - del. CIPE 20/01/2012, n.9)" (codice SIOPE 4.02.01.4215 Altri trasferimenti da Stato in conto capitale, codice V° livello alla P.d.C. 4.02.01.01.003 soggetto debitore Presidenza del Consiglio dei Ministri);

VERIFICATO CHE:

- la spesa prevista dal presente provvedimento, associata al progetto VE61P001, è ammissibile alla Linea di intervento 6.1 Programmazione, gestione attuazione, monitoraggio e controllo, in quanto rientra tra le tipologie di spesa per assistenza tecnica ammissibili previste dall'art. 9 del D.P.R. 196/2008;
- l'importo impegnato con il presente provvedimento è compatibile con lo stanziamento presente per la citata Linea 6.1 e troverà copertura nel capitolo dell'Asse 6 "Assistenza Tecnica" n. 102291/U del bilancio 2016 che presenta la necessaria disponibilità finanziaria;
- la spesa per missioni, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, pur rientrando tra le tipologie di spesa soggette ai vincoli di cui alla L.R. 1/2011, risulta esclusa dalla citata limitazione in quanto interamente finanziata con fondi dello Stato;
- l'obbligazione assunta con il presente atto non costituisce un debito di natura commerciale;

PRESO ATTO CHE:

- la liquidazione dell'importo impegnato con il presente provvedimento verrà effettuata a favore dell'anagrafica n. 00074413 Regione del Veneto Giunta Regionale, dipendenza 002 Personale regionale, secondo le modalità previste dalla circolare n. 108538 del 18/03/2016, previa acquisizione degli esiti dell'istruttoria posta in essere dal competente ufficio regionale, incardinato presso la Direzione Organizzazione e Personale (ex Sezione Risorse Umane), sulle pezze giustificative inoltrate del personale dipendente sopraccitato;
- il progetto VE61P001 "*Progetto Obiettivo per assunzioni a tempo determinato nell'ambito del PAR FSC 2007/2013*" (CUP H71H12000050001) troverà attuazione e dovrà essere costantemente monitorato secondo le procedure operative previste nel "Manuale per il sistema di gestione e controllo" e il "Manuale operativo delle procedure" del PAR FSC 2007-2013;

VISTO:

- la D.G.R. 1186 del 27/07/2011 di approvazione del PAR FSC 2007-2013 del Veneto;
- la Delibera CIPE n. 9 del 20 gennaio 2012 di presa d'atto del PAR del Veneto;
- la L. n. 241/1990 e successive modifiche;
- il D.P.R. 196/2008 art. 9;
- la LR n.39/2001 "Ordinamento del Bilancio e della Contabilità della Regione";
- il D.L.g.s. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- il Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e il Manuale operativo della procedure del PAR FSC 2007-2013
- la D.G.R. n. 902 del 14/06/2016 di approvazione della rimodulazione del Piano finanziario del PAR FSC Veneto 2007-2013;

decreta

1. di assegnare, in attuazione della Linea di intervento 6.1 Programmazione, gestione attuazione, monitoraggio e controllo, al progetto VE61P001 "*Progetto Obiettivo per assunzioni a tempo determinato nell'ambito del PAR FSC 2007/2013*" (CUP H71H12000050001) l'importo di euro 311,57 per la copertura delle spese di trasferta indicate nelle premesse, previste nell'ambito delle attività di assistenza tecnica FSC;
2. di impegnare, per le motivazioni in premessa e secondo le modalità previste dalla circolare n. 108538 del 18/03/2016 della Sezione Risorse Umane, a favore dell'anagrafica n. 00074413 Regione del Veneto Giunta Regionale, dipendenza 002 Personale regionale, la spesa di Euro 311,57 sul capitolo n. 102291/U ad oggetto "*Programmazione FSC 2007-2013 - Azioni di assistenza tecnica - Acquisto di beni e servizi (Del. CIPE 21/12/2007, n. 166 - Del. CIPE 06/03/2009, n.1 - Del. CIPE 11/01/2011, n. 1 - Del. CIPE 20/01/2012, n. 9)*", che presenta sufficienti disponibilità (P.d.C. U.1.03.02.02.001, SIOPE 1.02.05.1256), a valere sulle risorse di Assistenza tecnica del PAR FSC 2007-2013, Asse 6 - Linea di intervento 6.1, assegnate al progetto VE61P001 "*Progetto Obiettivo per assunzioni a tempo determinato nell'ambito del PAR FSC 2007/2013*" (CUP H71H12000050001);
3. di imputare, in considerazione dell'esigibilità della spesa indicata nelle premesse, l'importo di euro 311,57 a favore dell'anagrafica n. 00074413 Regione del Veneto Giunta Regionale, dipendenza 002 Personale regionale, CUP H71H12000050001, P.d.C. U.1.03.02.02.001, SIOPE 1.02.05.1256), sul capitolo n. 102291/U ad oggetto "*Programmazione FSC 2007-2013 - Azioni di assistenza tecnica - Acquisto di beni e servizi (Del. CIPE 21/12/2007, n. 166 - Del. CIPE 06/03/2009, n.1 - Del. CIPE 11/01/2011, n. 1 - Del. CIPE 20/01/2012, n. 9)*", nell'annualità di bilancio 2016;
4. di accertare, per le motivazioni indicate nella premesse, con modalità di competenza l'importo di euro 311,57 a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013 iscritte sul capitolo di entrata n. 100349/E "*Assegnazione statale per la programmazione FSC 2007-2013 (del. CIPE 21/12/2007, n.166 - del. CIPE 06/03/2009, n.1 - del. CIPE 11/01/2011, n.1 - del. CIPE 20/01/2012, n.9)*" nell'annualità di bilancio 2016 (codice SIOPE 4.02.01.4215 Altri trasferimenti da Stato in conto capitale, codice V° livello del P.d.C. 4.02.01.01.003), con soggetto debitore Presidenza del Consiglio dei Ministri (anagrafica n. 00037548), a copertura delle spese previste dal presente atto relative al progetto VE61P001 "*Progetto Obiettivo per assunzioni a tempo determinato nell'ambito del PAR FSC 2007/2013*" (CUP H71H12000050001) della Linea 6.1 del PAR FSC Veneto 2007-2013, finanziato nell'ambito dell'assegnazione di risorse statali disposta a favore del PAR Regione Veneto con il Provvedimento di messa a disposizione della risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, adottato il 01/08/2012 dell'ex Direzione Generale per la Programmazione Regione Unitaria Nazionale (DGPRUN) del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (struttura ora incardinata presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con la denominazione Dipartimento per le politiche di coesione) in attuazione del punto 3.1.3 della delibera CIPE n. 166/2007 e s.m.i. e ai sensi del combinato disposto dei punti 2.10 e 2.12 della Delibera CIPE n. 1/2009, registrato alla Corte dei Conti il 22/08/2012, registro n. 10, foglio n. 17;
5. di dare atto che si procederà alla liquidazione delle spese indicate nelle premesse, a seguito della comunicazione degli esiti dell'istruttoria posta in essere dal competente ufficio della Direzione Organizzazione e Personale (ex Sezione

Risorse Umane), secondo le modalità indicate nella circolare n. 108538 del 18/03/2016, a valere sulle risorse impegnate con il presente provvedimento;

6. di dare atto che la spesa per missioni, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, non è soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011 per le motivazioni esposte in premessa da considerarsi parte integrante del presente provvedimento e non costituisce un debito di natura commerciale;
7. di attestare che le obbligazioni derivanti dal presente provvedimento sono perfezionate e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del piano dei conti;
8. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di pubblicare integralmente il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Sandro Boato

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 335709)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1926 del 29 novembre 2016

Iniziative di promozione e valorizzazione dell'identità veneta. Secondo provvedimento di concessione contributi - Esercizio finanziario 2016. L.R. 14.01.2003, n. 3 - art. 22.*[Cultura e beni culturali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si assegnano, sulla base della L.R. 14.01.2003, n. 3 art. 22, dei contributi a sostegno dei progetti presentati da Enti e da Associazioni per la realizzazione di iniziative di ricerca, di divulgazione e di valorizzazione del patrimonio culturale su cui trova fondamento l'identità veneta.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

L'art. 22 della legge regionale n. 3 del 14.01.2003 (legge finanziaria regionale per l'esercizio 2003) autorizza la Giunta regionale, nell'attesa della definizione del nuovo quadro normativo per il settore cultura, a promuovere e favorire iniziative di ricerca, di divulgazione e di valorizzazione del patrimonio culturale e linguistico su cui trova fondamento l'identità veneta. Le azioni previste dalla norma sono la promozione e il sostegno all'organizzazione di iniziative di ricerca, seminari, pubblicazioni ed eventi finalizzati a far conoscere la complessità culturale e linguistica nella quale si possono riconoscere l'espressione e i segni dell'identità veneta.

Con deliberazione n. 4087 del 30.12.2005, la Giunta regionale ha approvato, ai sensi dell'art. 12 della Legge 241/90, per l'anno 2006 e seguenti i criteri e le modalità di attuazione della norma succitata. I criteri applicativi prevedono che la Giunta regionale possa agire con una doppia modalità di intervento, che si concretizza sostenendo iniziative attivate direttamente dalla Giunta stessa oppure erogando contributi ad Enti Locali, istituzioni pubbliche o private ed Associazioni che propongano attività finalizzate a far conoscere la complessità culturale e linguistica nella quale si riconoscono i segni e l'espressione dell'identità veneta.

I criteri stabiliscono anche che le domande di contributo possano essere presentate da Enti Locali, Istituzioni pubbliche di studio e ricerca, Istituzioni private ed Associazioni senza fine di lucro e debbano essere inviate almeno 60 giorni prima della data dell'evento per il quale vengono formulate. Si prevede poi che l'eventuale contributo assegnato non possa essere superiore al 70% della spesa complessiva del progetto.

Per l'anno 2016 sono state presentate n. 124 istanze, di cui 119 domande di contributo e 5 proposte di iniziative dirette, per una spesa preventivata complessiva di Euro 3.231.105,61= ed a fronte di uno stanziamento iniziale a bilancio pari ad Euro 200.000,00=.

Con provvedimento deliberativo n. 1448 del 15 settembre 2016 sono state finanziate 5 iniziative dirette per un ammontare complessivo di Euro 120.000,00= e con provvedimento n. 1292 del 9 agosto 2016, sono state ammesse a contributo e finanziate 9 domande per un ammontare complessivo di Euro 80.000,00=.

Successivamente con Legge Regionale 11 novembre 2016, n. 21 "Variazione generale al bilancio di previsione 2016/2018 della Regione del Veneto", sono stati stanziati ulteriori Euro 100.000,00= finalizzati a finanziare gli interventi di cui alla legge regionale 3/2003, art. 22, rendendo così possibile il finanziamento di ulteriori istanze di contributo.

L'istruttoria ha prodotto i seguenti risultati:

- 19 domande ammissibili e finanziate, elencate in **Allegato A** al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante, in quanto includono momenti di approfondimento storico, di ricerca e diffusione delle tradizioni, di riscoperta delle eccellenze regionali in grado di valorizzare il patrimonio culturale veneto e la sua identità, inteso nella sua più ampia accezione, in un contesto anche nazionale ed internazionale.
- 75 domande, di cui all'**Allegato B** al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante, ammissibili ma non finanziate, in quanto, alla luce delle disponibilità finanziarie complessive, che non consentono l'accoglimento di tutte

le istanze, non sono state ritenute prioritarie.

- n. 16 domande, di cui all'**Allegato C** al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante, sono risultate non ammissibili per i motivi indicati a fianco di ciascuna iniziativa.

Viene pertanto riportato nell'**Allegato A** l'elenco degli Enti e delle Associazioni ammessi a contributo per la realizzazione delle iniziative dagli stessi proposte, per un importo massimo di Euro 100.000,00=, somma al cui impegno provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 100626 ad oggetto "Trasferimenti regionali per favorire la promozione e la valorizzazione dell'identità veneta" del bilancio di previsione 2016-2018, con imputazione all'esercizio 2016.

Si tratta di proposte di diverso contenuto, presentate da Istituzioni e realtà associative attente alla valorizzazione del patrimonio culturale su cui trova fondamento l'identità veneta. Tra esse sono incluse proposte tese alla riscoperta delle tradizioni popolari e della loro valenza aggregativa, nonché progetti di ricerca e divulgazione del patrimonio culturale su cui trova fondamento l'identità regionale.

L'erogazione del contributo avviene ad attività conclusa e sulla base della presentazione di una rendicontazione delle spese sostenute, unitamente ad una relazione comprovante la realizzazione dell'iniziativa, il livello di raggiungimento degli obiettivi e la ricaduta degli effetti dell'iniziativa nel territorio regionale. Qualora il soggetto attuatore non realizzi l'iniziativa o la realizzi solo parzialmente e/o quando le spese effettivamente sostenute risultino inferiori a quanto indicato nel piano finanziario di spesa, si provvederà rispettivamente - con Decreto del Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport - alla revoca o alla riduzione del finanziamento, tenuto conto della spesa effettivamente sostenuta e valutata ammissibile dalla Direzione Beni Attività Culturali e Sport.

Le iniziative dovranno essere realizzate entro il corrente anno e comunque rendicontate entro e non oltre il 31.12.2016 salvo motivata richiesta di proroga. In casi particolari, con Decreto del Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, a seguito di motivata richiesta da parte del soggetto attuatore, sarà possibile procedere, fermo restando le risorse impegnate, alla ridefinizione della proposta progettuale, purché coerente con le finalità del progetto originario approvato dalla Giunta regionale.

Ogni attività di promozione e/o comunicazione delle iniziative deve evidenziare il sostegno regionale nelle forme adeguate e nel rispetto delle regole sulla comunicazione istituzionale, sull'immagine coordinata e sull'apposizione del logo regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 22 della legge regionale 14.01.2003, n. 3;

VISTA la deliberazione n. 4087 del 30.12.2005;

VISTO il D.lgs. 118/2011 modificato e integrato dal D.lgs.126/2014;

VISTA la legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012, come modificato dalla legge regionale n. 14 del 17.05.2016;

VISTA la legge regionale n. 8 del 24 febbraio 2016 "Bilancio di previsione 2016-2018";

VISTA la legge regionale n. 21 del 11 novembre 2016 "Variazione generale al bilancio di previsione 2016-2018 della Regione del Veneto";

VISTA la documentazione agli atti della Direzione Beni Attività Culturali e Sport;

delibera

1. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento quanto riportato in premessa;

2. di assegnare agli Enti e alle Associazioni di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, il contributo per ciascuno indicato finalizzato alla realizzazione delle iniziative proposte ed ivi descritte per un importo complessivo di Euro 100.000,00=;
3. di prendere atto dell'elenco dei soggetti non ammessi a contributo, di cui agli **Allegati B e C**, parte integrante del presente provvedimento;
4. di determinare in Euro 100.000,00= l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, di natura non commerciale, per la realizzazione delle iniziative di cui all'**Allegato A**, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 100626 ad oggetto "Trasferimenti regionali per favorire la promozione e la valorizzazione dell'identità veneta" del bilancio di previsione 2016-2018, con imputazione all'esercizio 2016;
5. di dare atto che la Direzione Beni Attività Culturali e Sport, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
6. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
7. di incaricare la Direzione Beni Attività Culturali e Sport dell'esecuzione del presente atto;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1926 del 29 novembre 2016

pag. 1/7

N.	Soggetto Richiedente	Prov.	Manifestazione	Descrizione	Importo concesso
1	Associazione Famiglia Feltrina Feltre C.F. 91000720259	BL	Pubblicazione periodico "Rivista Feltrina" anno 2016 (2 numeri).	L'Associazione Famiglia Feltrina, istituita nel 1959, si propone in particolare di valorizzare il patrimonio culturale, artistico e storico testimoniale del Feltrino attraverso il mantenimento e la promozione di vincoli di identità, solidarietà e appartenenza del territorio. Promuove contatti fra le varie espressioni della società civile, anche attraverso la stampa di pubblicazioni per una migliore conoscenza e sviluppo della realtà feltrina. Per il perseguimento di tali finalità, l'Associazione pubblica annualmente, tra le altre iniziative, il periodico "Rivista Feltrina" che, dal 1967, presenta argomenti di storia, tradizioni, arte, attualità ed economia riguardanti il Feltrino	2.000,00
2	Coro Comelico Santo Stefano Di Cadore C.F. 00837470251	BL	50° del Coro Comelico.	Il Coro Comelico, istituito nel 1966, si prefigge di contribuire alla ricerca, conservazione, diffusione e innovazione del folclore musicale veneto, italiano ed estero promuovendo tutte le più idonee iniziative atte al raggiungimento dello scopo quali: esibizioni pubbliche, incontri con gruppi corali, diffusione di ricerche culturali in campo linguistico e musicologico. Il coro intende, altresì, favorire lo sviluppo dell'educazione culturale popolare specificatamente nel campo musicale e del folclore musicale per mantenere vive le tradizioni ed i costumi del canto popolare. In occasione del 50° del Coro Comelico, l'Associazione intende pubblicare un volume che contiene una ricerca aggiornata sulla musica popolare veneta e sui canti popolari cadorini e la registrazione di un nuovo CD	3.000,00
3	Associazione Commercianti del Centro di Padova Padova C.F. 92260040289	PD	Manifestazioni teatrali legate alla storia e alla tradizione della città di Padova.	Il progetto prevede la realizzazione di due eventi teatrali legati alla storia e alla tradizione della città di Padova. La prima rappresentazione medievale-rinascimentale, dal titolo "Speronella Dalesmani fra leggenda e Storia" racconta le vicissitudini di una nobile e ricca feudataria del Vescovo di Padova. Il secondo spettacolo, dal titolo "Lucrezia di Padova" è ambientata a Padova nel 1631	10.000,00

ALLEGATO A alla Dgr n. 1926 del 29 novembre 2016

pag. 2/7

N.	Soggetto Richiedente	Prov.	Manifestazione	Descrizione	Importo concesso
4	Associazione Amici di San Teobaldo Badia Polesine C.F. 91007660292	RO	X^ Festa Medievale, in ricordo di San Teobaldo.	La manifestazione, attraverso il ricordo della traslazione delle reliquie del patrono di Badia Polesine, San Teobaldo, nel suo cammino dal Veneto verso le zone francesi, avvenuta nell'anno 1075, contribuisce a valorizzare l'Abbazia della Vangadizza, riconoscendone l'importanza nella storia veneta. E' prevista la realizzazione di una serie di iniziative tra le quali una sfilata con figuranti in abito d'epoca, spettacoli di abilità, dimostrazioni di tiro con l'arco e di scrittura amanuense	3.150,00
5	Comune di Costa di Rovigo C.F. 00197530298	RO	L'esperienza dei polesani e veneti nella Grande Guerra.	In occasione delle manifestazioni per il Centenario della Grande Guerra, l'Amministrazione comunale organizza una serie di iniziative che hanno lo scopo di ampliare la conoscenza e favorire la riflessione sui fatti storici della Prima Guerra mondiale: studi, ricerche, attività educative e didattiche, letture sceniche con accompagnamento musicale, esposizioni e giornate di studio	3.150,00
6	Comune di Lendinara C.F. 82000490290	RO	"17 marzo 2016: a 150 anni dal Plebiscito del 21.10.1866 che ha sancito l'unione del Veneto al Regno d'Italia".	L'Amministrazione comunale intende promuovere la commemorazione del 21.10.1866 coinvolgendo le giovani generazioni nell'ambiente scolastico, con l'apporto del corpo insegnante e con un approccio condiviso e rigoroso riguardo la conoscenza della storia del periodo. A conclusione delle attività svolte con alcune classi dell'Istituto Secondario di Primo Grado di Lendinara e dell'Istituto Secondario di Primo Grado di Lusia sarà realizzata un pièce teatrale e una manifestazione pubblica	3.700,00
7	Associazione Zheneda Vittorio Veneto C.F. 93015420263	TV	Secolare Antica Fiera di Sant'Osvaldo.	Nell'ambito di questa Fiera, che affonda le sue radici nella storia, vengono proposti diversi momenti aggregativi che costituiscono un importante momento di incontro per la comunità cenedese. In questo storico appuntamento si rivivono le vicende del Ducato di Ceneda e si ritrovano le tracce della cultura e delle radici tradizionali venete, attraverso la partecipazione ad esposizioni, a conferenze sui luoghi della storia longobarda e ad altre iniziative collaterali	7.000,00

ALLEGATO A alla Dgr n. 1926 del 29 novembre 2016

pag. 3/7

N.	Soggetto Richiedente	Prov.	Manifestazione	Descrizione	Importo concesso
8	Associazione Culturale Arte Mide Venezia Mestre C.F. 90114050272	VE	Venezia: "Il Filo delle donne".	Il progetto, nato nel 2008, intende valorizzare quelle figure femminili che attraverso le loro vite hanno lasciato un segno nella città di Venezia e nel mondo. Per l'anno 2016, la performance teatrale, nella forma della lettura interpretata, comprende due appuntamenti nei salotti dei Musei Civici Veneziani. La prima performance porta in scena Lilith, l'archetipo pre-biblico della donna indipendente, mentre la seconda performance porta in scena la Balia che rappresenta la femminilità che segue il ciclo delle stagioni. Il progetto è proposto dall'Associazione Culturale Arte Mide, da anni impegnata nella ricerca, studio e valorizzazione dell'arte del merletto, antica pratica che affonda le radici nella nostra storia, ma che presenta anche caratteri di rilevanza internazionale, tanto che è stato anche siglato, nel 2016, un protocollo per la candidatura a patrimonio immateriale dell'Umanità dell'UNESCO	2.000,00
9	Associazione Culturale Artistica Proposte Musicali Venezia Malamocco C.F. 94075590276	VE	Festival Internazionale di musica antica veneziana e veneta "Musiche al tempo dei Dogi" 2016.	L'edizione 2016 del Festival prevede l'esecuzione di una serie di concerti da svolgersi in due cicli di programmazione: concerti di primavera - concerti di autunno. La manifestazione presenta un ricercato e inusitato repertorio musicale di autori veneziani e veneti, che concorre alla valorizzazione e diffusione della musica veneta del periodo medievale, rinascimentale, barocco e classico e che coinvolge, nei numerosi concerti che si tengono in Venezia, un folto pubblico di appassionati composto anche da turisti provenienti da ogni luogo	4.000,00
10	Associazione Culturale Festival Galuppi e della Musica Venezia C.F. 94040750278	VE	"I luoghi di Baldassare" Festival Galuppi e della musica - Edizione 2016.	L'Associazione Culturale Festival Galuppi è attiva da oltre 20 anni con iniziative di valorizzazione dei Conservatori musicali. Su questa linea di intervento si inserisce anche l'edizione 2016 del Festival Galuppi che, con la sua nuova sezione "Musica Linguaggio Universale" apre alla presenza di piccoli pianisti giapponesi, arricchendosi quindi di un richiamo internazionale. Il Festival Galuppi presenta inoltre la "Sezione Linea Verde", con il Laboratorio Orchestrale di Venezia, organizzazione impegnata da anni nella preparazione e sviluppo di giovani talenti provenienti da più Conservatori del Veneto chiamati ad esibirsi sui repertori dei maggiori di sempre	4.500,00

ALLEGATO A alla Dgr n. 1926 del 29 novembre 2016

pag. 4/7

N.	Soggetto Richiedente	Prov.	Manifestazione	Descrizione	Importo concesso
11	Associazione Culturale Teatro dei Pazzi San Dona' Di Piave C.F. 03060810276	VE	Festival Veneto del Teatro - Premio Confcommercio San Donà di Piave/Jesolo - 3 ^a Edizione.	Il progetto prevede la realizzazione di 5 spettacoli più una serata di gala con intrattenimento e premiazioni presso il Teatro Metropolitan Astra di San Donà di Piave, con lo scopo di coronare il lavoro decennale svolto dall'Associazione di promozione del Teatro Veneto sul territorio. Particolare cura sarà riservata alla scelta delle messe in scena in cui si dovrà evidenziare la valorizzazione dell'identità veneta	2.000,00
12	Associazione L'Offerta Musicale Venezia C.F. 02506980271	VE	Rassegna di tradizione musicale veneta 2016: La musica nel contesto artistico-filosofico della Serenissima.	L'Associazione L'Offerta Musicale rappresenta una delle orchestre da camera di punta del panorama veneto e non solo, essendo attiva da oltre 20 anni con una proposta culturale di alto livello. Per l'anno 2016, L'Offerta Musicale intende porre l'accento sulla valenza filosofica della musica strumentale nel momento critico della propria emancipazione dal testo, rilevando che proprio nella temperie culturale della Serenissima è venuta alla luce questa realtà. Nell'ambito della rassegna sono proposte musiche di Vivaldi, Marcello, Galuppi ed altri autori rappresentativi dell'eccellenza autoriale veneta	4.000,00
13	Pro Loco di Scorzè Scorzè' C.F. 90016480270	VE	Iniziative culturali ed eventi diversi in occasione della 35 ^a Festa del Radicchio Rosso di Treviso IGP di Rio San Martino.	Il territorio di Rio San Martino è direttamente collegato alla produzione di una delle eccellenze del Veneto, il radicchio rosso di Treviso IGP. Si tratta di un prodotto conosciuto ormai a livello internazionale e ritenuto, sia sul versante organolettico che su quello nutrizionale, come uno tra gli alimenti più benefici per il nostro organismo nonchè elemento tipico della tradizione veneta. A tale alimento è dedicata una festa, organizzata dalla Pro Loco di Scorzè da 35 anni, che ha come obiettivo principale la ricerca e la divulgazione del patrimonio di storia e conoscenza del territorio, attraverso un programma molto ricco e articolato che prevede la realizzazione di una memoria del lavoro svolto dai volontari negli ultimi dieci anni, una esposizione fotografica e documentale ed altre attività tra le quali laboratori rivolti ai bambini della Scuola Primaria	14.000,00

ALLEGATO A alla Dgr n. 1926 del 29 novembre 2016

pag. 5/7

N.	Soggetto Richiedente	Prov.	Manifestazione	Descrizione	Importo concesso
14	Comitato Veneto Indipendente Verona C.F. 93250030231	VR	Manifestazioni in occasione del 150° anniversario del plebiscito del 1866 di annessione del Veneto all'Italia unita.	In occasione del 150° anniversario del plebiscito del 1866 di annessione del Veneto all'Italia, il Comitato Veneto Indipendente, propone una serie di iniziative, già patrocinate dalla Regione del Veneto, tese ad approfondire le modalità con cui si svolse tale plebiscito, con la preparazione di una pubblicazione e la ricostruzione di un seggio del plebiscito del 1866 corredato da picchetti di militi nelle uniformi storiche e da una Santa Messa cantata in lingua latina in suffragio dei caduti e dei soldati che prestarono servizio durante le guerre risorgimentali	15.000,00
15	Comune di Isola della Scala C.F. 00457160232	VR	La cultura del riso veronese tra storia e comunità.	Il Comune di Isola della Scala intende celebrare il 50esimo anniversario della Fiera del Riso, storica manifestazione dedicata alla celebrazione di questa eccellenza veneta conosciuta a livello nazionale ed internazionale, attraverso una serie di iniziative che hanno lo scopo di valorizzare questo territorio del veronese indissolubilmente legato al riso. Nell'ambito della manifestazione vengono organizzate diverse iniziative che comprendono, tra l'altro, la messa in funzione di una pila da riso del '600, percorsi didattici, esposizioni cartografiche, giornate di studio e ricostruzione delle attrezzature agricole antiche messe in moto per l'occasione	8.000,00
16	Associazione Opfel on Pira Lusiana C.F. 03440280240	VI	XVII Mostra "Pomo Pero".	L'Associazione Opfel on Pira, da quasi dieci anni attiva, ha già recuperato e censito 80 varietà di mele e pere nel territorio di Lusiana, molte delle quali antiche e che perciò sono state recuperate e rimesse a dimora, in un progetto di salvaguardia della biodiversità che presenta come obiettivo finale l'incentivare il tessuto sociale a riacquistare il forte legame con il proprio territorio e l'ambiente naturale. Il progetto prevede una serie di iniziative tra le quali l'allestimento di una esposizione delle varietà di mele e pere antiche, una giornata di studio sul tema dei legumi, appuntamenti folcloristici, una rassegna enogastronomica e altre attività collaterali. Per tutta la durata della manifestazione è possibile inoltre visitare il locale Museo delle "Tradizioni della gente di Lusiana" e il Villaggio Preistorico del Monte Corgon	5.000,00

ALLEGATO A alla Dgr n. 1926 del 29 novembre 2016

pag. 6/7

N.	Soggetto Richiedente	Prov.	Manifestazione	Descrizione	Importo concesso
17	Comune di Nove C.F. 00295870240	VI	Festa della ceramica 2016 - Portoni Aperti.	La manifestazione, realizzata da ormai 19 anni, rappresenta un appuntamento tradizionale per il territorio. Organizzata in collaborazione con l'Associazione Nove Terra di Ceramica, prevede una serie di iniziative finalizzate alla promozione della ceramica e della tradizione artistica novese, considerata una autentica eccellenza all'interno delle tradizioni culturali venete. E' previsto un percorso nel centro storico di Nove dove, nei cortili interni, portoni e giardini, gli artigiani locali si esibiscono in varie attività e si può anche ammirare l'arte dei Terracottai di Montelupo e dei Bochaleri veneziani. Sono previsti inoltre conferenze, proiezioni video e film, performance Arte Giovane, workshop, giornate di studio, esposizioni e serate, tutte dedicate a questa eccellenza del territorio regionale	1.500,00
18	Consorzio di Pro Loco Astico-Brenta Sandrigo C.F. 80028950246	VI	Eurasiae. Venezia e le vie della seta, per la collana di studi e ricerche Hodoeporica.	Il Consorzio di Pro Loco Astico-Brenta, da molti anni impegnato nella promozione del patrimonio storico, artistico, ambientale del territorio in cui opera, intende promuovere, in sinergia con alcuni docenti dell'Università Ca' Foscari, la realizzazione di una iniziativa mirata a proseguire nella riscoperta della presenza veneziana ad Oriente nel corso dei secoli. Tale attività si concretizza in due giornate di studio e nella redazione, stampa e presentazione degli esiti dei lavori dedicati ad "Eurasiae. Venezia e le vie della seta, per la collana di studi e ricerche Hodoeporica"	5.000,00

ALLEGATO A alla Dgr n. 1926 del 29 novembre 2016

pag. 7/7

N.	Soggetto Richiedente	Prov.	Manifestazione	Descrizione	Importo concesso
19	Pro Loco di Monticello Conte Otto Monticello Conte Otto C.F. 95031530249	VI	Realizzazione e pubblicazione del volume: Coltura e cultura della vite nel Veneto.	La Pro Loco di Monticello Conte Otto, da molti anni si occupa della promozione del patrimonio storico, artistico, ambientale del territorio in cui opera e anche più in generale di quello vicentino e veneto. Per il 2016 la Pro Loco ha avviato un piano di lavoro che porterà ad una pubblicazione dedicata alla coltura della vite, opera che si colloca idealmente come prosecuzione di due recenti produzioni relative alla cultura del cibo (I lavori e le stagioni nel Veneto di inizio '900 e Sapienza contadina e cultura del cibo nelle tradizioni venete). La pubblicazione, corredata da tavole illustrative, rappresenta l'esito di un lavoro di ricerca e riscoperta di aspetti della storia e della cultura veneta con riferimento alla vite e ai prodotti da essa derivati	3.000,00

ALLEGATO B alla Dgr n. 1926 del 29 novembre 2016

pag. 1/10

N.	Soggetto Richiedente	Prov.	Manifestazione	Motivo di esclusione
1	Associazione Culturale Mont de Vie Val Di Zoldo C.F. 93047820258	BL	Estate in Zoldo 2016.	Iniziativa non finanziata in quanto non ritenuta prioritaria
2	Vividolomiti Associazione sportiva dilettantistica Belluno C.F. 01116580257	BL	Stampa e presentazione del volume "Cime Sante delle Dolomiti Venete, tra religione e tradizione locale".	Iniziativa non finanziata in quanto non ritenuta prioritaria
3	Associazione Cittadinanza Attiva Padova C.F. 91014040280	PD	Festa di S. Giustina - Rievocazione storica del martirio - Edizione 2016.	Iniziativa non finanziata in quanto non ritenuta prioritaria
4	Associazione Culturale Atelier Calicanto Teolo C.F. 03535750289	PD	Realizzazione CD "In 'sta via" - Musiche tradizionali per organetto dalle Dolomiti alla Laguna all'emigrazione in Nord America e Brasile.	Iniziativa non finanziata in quanto non ritenuta prioritaria
5	Associazione Culturale Candiana - Artestoria Candiana C.F. 92225860284	PD	Concerto "Passione secondo Giovanni di Teodoro Clinio/Heroldt".	Iniziativa non finanziata in quanto non ritenuta prioritaria
6	Associazione Culturale Fantalica Padova C.F. 92152980287	PD	Portello segreto: riscoperta del patrimonio architettonico e naturalistico del quartiere Portello a Padova.	Iniziativa non finanziata in quanto non ritenuta prioritaria
7	Compagnia Sociale Laboratorio Artaud - Centro di Ricerca Teatrale Padova C.F. 92097530288	PD	Produzione dello spettacolo teatrale "Mondo Roerso - Ruzzante recita Ruzante".	Iniziativa non finanziata in quanto non ritenuta prioritaria

ALLEGATO B alla Dgr n. 1926 del 29 novembre 2016

pag. 2/10

N.	Soggetto Richiedente	Prov.	Manifestazione	Motivo di esclusione
8	Consorzio di Bonifica Brenta C.F. 90013790283	PD	Ricerca storica e pubblicazione riguardante le Rogge Isacchina e Contessa.	Iniziativa non finanziata in quanto non ritenuta prioritaria
9	Consorzio di Bonifica Brenta C.F. 90013790283	PD	Ricerca storica e pubblicazione riguardante la Roggia Contarina.	Iniziativa non finanziata in quanto non ritenuta prioritaria
10	Experimenta Cooperativa Sociale Conselve C.F. 04306180284	PD	Racconti, luoghi e scoperte del nostro Fiume - Il Brenta raccontato dai bambini per i bambini.	Iniziativa non finanziata in quanto non ritenuta prioritaria
11	Gruppo Culturale Aldobrandino Conselve C.F. 92228700289	PD	Rievocazione storica "Disfida di Aldobrandino".	Iniziativa non finanziata in quanto non ritenuta prioritaria
12	Istituto Comprensivo Statale Parini di Camposampiero C.F. 80010900282	PD	Pubblicazione del volume "Storia della scuola elementare Cesare Battisti" di Camposampiero.	Iniziativa non finanziata in quanto non ritenuta prioritaria
13	Comune di Arquà Polesine C.F. 00199870296	RO	XXIV Edizione del Premio di poesia e prosa in dialetto veneto "Raise".	Iniziativa non finanziata in quanto non ritenuta prioritaria
14	Comune di Bergantino C.F. 83000410296	RO	Ricerca Opera "Cordelia" del musicista Stefano Gobatti.	Iniziativa non finanziata in quanto non ritenuta prioritaria
15	Comune di Polesella C.F. 00197350291	RO	Scambio culturale-gemellaggio Sanvincenti-Polesella. L'eredità dei Morosini.	Iniziativa non finanziata in quanto non ritenuta prioritaria
16	Comune di Trecenta C.F. 00205230295	RO	Nicola Badaloni (Recanati 1854 - Trecenta 1945).	Iniziativa non finanziata in quanto non ritenuta prioritaria

ALLEGATO B alla Dgr n. 1926 del 29 novembre 2016

pag. 3/10

N.	Soggetto Richiedente	Prov.	Manifestazione	Motivo di esclusione
17	Arci Nuova Associazione - Comitato Territoriale Provinciale di Treviso Treviso C.F. 02218240261	TV	Dalla terra di nessuno. Cronache di guerra tra Caporetto e il Piave. La linea del Piave.	Iniziativa non finanziata in quanto non ritenuta prioritaria
18	Associazione Culturale Veneto Jazz Vedelago Cavasagra C.F. 90001920264	TV	Pomeriggi Letterari: in contemporanea, letteratura & suoni d'oggi - V^ edizione.	Iniziativa non finanziata in quanto non ritenuta prioritaria
19	Associazione Enar Santa Lucia Di Piave C.F. 01987110267	TV	34^ Festa delle Rane.	Iniziativa non finanziata in quanto non ritenuta prioritaria
20	Associazione Insieme per Ceneda Vittorio Veneto C.F. 03152160267	TV	Andar per Borghi a visitar Righée.	Iniziativa non finanziata in quanto non ritenuta prioritaria
21	Associazione Ornitologica Coneglianese Conegliano C.F. 82010030268	TV	Esposizione Ornitologica Territoriale Veneta Coneglianese.	Iniziativa non finanziata in quanto non ritenuta prioritaria
22	Associazione Ornitologica Coneglianese Conegliano C.F. 82010030268	TV	Manifestazione: Magia di colori della natura: uccelli - piante - fiori.	Iniziativa non finanziata in quanto non ritenuta prioritaria
23	Associazione Pro Loco di Asolo Asolo C.F. 92000730264	TV	Asolo Medievale - 1^ Edizione.	Iniziativa non finanziata in quanto non ritenuta prioritaria
24	Comune di Cordignano C.F. 84000790265	TV	"Prealpi in Festa - Arte, Sapori, Tradizioni" - anno 2016.	Iniziativa non finanziata in quanto non ritenuta prioritaria

ALLEGATO B alla Dgr n. 1926 del 29 novembre 2016

pag. 4/10

N.	Soggetto Richiedente	Prov.	Manifestazione	Motivo di esclusione
25	Comune di Refrontolo C.F. 82001670262	TV	"Stupefatte visioni di natura 2016" - Serate di teatro, arte e cultura veneta.	Iniziativa non finanziata in quanto non ritenuta prioritaria
26	Gruppo Folcloristico Trevigiano Treviso C.F. 80030120267	TV	Corsi gratuiti sulle tradizioni popolari venete per ragazzi/e delle scuole dell'obbligo.	Iniziativa non finanziata in quanto non ritenuta prioritaria
27	Liceo Classico Statale Marcantonio Flaminio C.F. 84001080260	TV	XIX Premio Letterario "Marcantonio Flaminio": Con gli occhi di Cosimo.	Iniziativa non finanziata in quanto non ritenuta prioritaria
28	Parrocchia di S. Eulalia Borso Del Grappa C.F. 83004150260	TV	Realizzazione pubblicazione: La Chiesa Matrice di Santa Eulalia, una enclave iberica in terra veneta.	Iniziativa non finanziata in quanto non ritenuta prioritaria
29	Pro Loco di Sernaglia Sernaglia Della Battaglia C.F. 82010380267	TV	Festeggiamenti di San Valentino 2016.	Iniziativa non finanziata in quanto non ritenuta prioritaria
30	Pro Loco di Tovenà Cison Di Valmarino C.F. 93004830266	TV	Secolare fiera franca dei Santi Simone e Giuda.	Iniziativa non finanziata in quanto non ritenuta prioritaria
31	Accademia Giacomo Casanova di Venezia Venezia Cannaregio C.F. 90175270272	VE	Giacomo Casanova: storia, mito e leggenda di un veneziano universalmente noto.	Iniziativa non finanziata in quanto non ritenuta prioritaria
32	A.GI.MUS. - Associazione Giovanile Musicale Venezia C.F. 96385310584	VE	Progetto: Apocalisse.	Iniziativa non finanziata in quanto non ritenuta prioritaria

ALLEGATO B alla Dgr n. 1926 del 29 novembre 2016

pag. 5/10

N.	Soggetto Richiedente	Prov.	Manifestazione	Motivo di esclusione
33	Archivio Musicale Guido Alberto Fano ONLUS Venezia C.F. 94056530275	VE	Nona edizione "LidoMusicAgosto 2016".	Iniziativa non finanziata in quanto non ritenuta prioritaria
34	Associazione Culturale Adria Art Venezia C.F. 94045210278	VE	Reporting From The City.	Iniziativa non finanziata in quanto non ritenuta prioritaria
35	Associazione Culturale Gruppo la periferia Venezia Giudecca C.F. 94075620271	VE	Schiume Festival 2016.	Iniziativa non finanziata in quanto non ritenuta prioritaria
36	Associazione Culturale Gruppo Teatro Chioggia Chioggia C.F. 91018350271	VE	Pubblicazione del volume "Un viazo in Inferno, Purgatorio e Paradiso".	Iniziativa non finanziata in quanto non ritenuta prioritaria
37	Associazione Culturale Mozaik Venezia Mestre C.F. 90165780272	VE	Progetto "Casanova, ovvero le magiche (h)armonie".	Iniziativa non finanziata in quanto non ritenuta prioritaria
38	Associazione Culturale Proposta per Venezia Venezia San Polo C.F. 90098410278	VE	"Le muse di Venezia: Venezia al tempo di Shakespeare" nel quarto centenario della morte.	Iniziativa non finanziata in quanto non ritenuta prioritaria
39	Associazione Culturale Veneto Nostro Fosso' C.F. 90101220276	VE	Festa dei Veneti - XIII Edizione.	Iniziativa non finanziata in quanto non ritenuta prioritaria

ALLEGATO B alla Dgr n. 1926 del 29 novembre 2016

pag. 6/10

N.	Soggetto Richiedente	Prov.	Manifestazione	Motivo di esclusione
40	Associazione Culturale Woodstock Teatro Venezia Mestre C.F. 90169730273	VE	Fabulazzi - Antiche leggende e giullarate venete nel mondo contemporaneo.	Iniziativa non finanziata in quanto non ritenuta prioritaria
41	Associazione Palio Remiero delle Contrade di Cavallino Treporti Cavallino Treporti C.F. 03261630275	VE	17° Palio remiero delle contrade di Cavallino Treporti.	Iniziativa non finanziata in quanto non ritenuta prioritaria
42	Centro Culturale P.M. Kolbe Venezia Mestre C.F. 82017080274	VE	Progetto per la conservazione e la promozione del patrimonio fiabesco veneto "E fiabe dea Serenissima".	Iniziativa non finanziata in quanto non ritenuta prioritaria
43	Centro Culturale P.M. Kolbe Venezia Mestre C.F. 82017080274	VE	Progetto per la memoria e la celebrazione della Grande Guerra nelle terre venete "Uno, nessuno e seicentomila".	Iniziativa non finanziata in quanto non ritenuta prioritaria
44	Circolo Don Adolfo Bergamin Iesolo C.F. 93034210273	VE	Estate a Passarella 2016: Fra cultura e tradizioni popolari.	Iniziativa non finanziata in quanto non ritenuta prioritaria
45	Dipartimento di Studi Umanistici - Università Ca' Foscari Venezia C.F. 80007720271	VE	Ibridismo linguistico mercantile di primo Trecento nei territori della Serenissima di qua e di là da mar: Una nuova edizione delle carte di Pignol Zucchello.	Iniziativa non finanziata in quanto non ritenuta prioritaria
46	Pro Loco Mirano Mirano C.F. 90073980279	VE	Fiera de l'Oca e zogo de l'Oca in piazza 2016.	Iniziativa non finanziata in quanto non ritenuta prioritaria

ALLEGATO B alla Dgr n. 1926 del 29 novembre 2016

pag. 7/10

N.	Soggetto Richiedente	Prov.	Manifestazione	Motivo di esclusione
47	Società Dante Alighieri - Comitato di Venezia Venezia C.F. 94007080271	VE	Dal buio alla luce: scrittori al museo.	Iniziativa non finanziata in quanto non ritenuta prioritaria
48	ANSAC - Associazione Nazionale Sviluppo Arti Circensi Verona C.F. 93050630230	VR	Archivio digitale del circo e delle famiglie circensi venete.	Iniziativa non finanziata in quanto non ritenuta prioritaria
49	Associazione Circolo Il Tricolore Erbe' C.F. 93212450238	VR	Rievocazione storica "Erbè 1509, l'imboscata".	Iniziativa non finanziata in quanto non ritenuta prioritaria
50	Associazione Culturale Aldo Tavella Verona C.F. 93247170231	VR	Il Veneto di Aldo Tavella.	Iniziativa non finanziata in quanto non ritenuta prioritaria
51	Associazione Giochi Antichi Verona Verona C.F. 93151950230	VR	XIV Edizione campionato veronese di S-cianco.	Iniziativa non finanziata in quanto non ritenuta prioritaria
52	Associazione Gruppi Corali Veronesi Verona C.F. 80053750230	VR	XVII Concorso/Festival di canto corale per cori scolastici.	Iniziativa non finanziata in quanto non ritenuta prioritaria
53	Associazione Pro Loco Per Brenzone Brenzone C.F. 02526960238	VR	Antica Fiera di Santa Caterina.	Iniziativa non finanziata in quanto non ritenuta prioritaria

ALLEGATO B alla Dgr n. 1926 del 29 novembre 2016

pag. 8/10

N.	Soggetto Richiedente	Prov.	Manifestazione	Motivo di esclusione
54	Centro di Documentazione per la storia della Valpolicella Fumane C.F. 93003980237	VR	Pubblicazione "Annuario Storico della Valpolicella" 2015-2016.	Iniziativa non finanziata in quanto non ritenuta prioritaria
55	Centro Turistico Giovanile A.C.A. Monte Baldo Caprino Veronese C.F. 90005850236	VR	12° Concorso e Rassegna cinematografica BaldoFilm.	Iniziativa non finanziata in quanto non ritenuta prioritaria
56	Centro Turistico Giovanile A.C.A. Monte Baldo Caprino Veronese C.F. 90005850236	VR	Realizzazione e stampa dei volumi: "Il Baldo" Quaderno culturale n. 26 e n. 27, La Chiesa di Santa Maria Maggiore di Caprino e Bombardamenti della 2 ^a Guerra Mondiale tra Adige e Garda.	Iniziativa non finanziata in quanto non ritenuta prioritaria
57	Comitato Internazionale per il Ripristino dell'Itinerarium di Marin Sanuto Soave C.F. 03965250230	VR	Ripristino dell'Itinerarium per la Terraferma veneta nel 1483 di Marin Sanuto.	Iniziativa non finanziata in quanto non ritenuta prioritaria
58	Istituto per gli Studi Storici Veronesi Verona C.F. 00591980230	VR	Pubblicazione della Rivista "Studi Storici Luigi Simeoni", n. 66, anno 2016.	Iniziativa non finanziata in quanto non ritenuta prioritaria
59	Associazione Culturale Silicon Kafe Thiene C.F. 93006040245	VI	Venigallia - Natura, storia e leggenda.	Iniziativa non finanziata in quanto non ritenuta prioritaria
60	Associazione Culturale Spazio e Musica Vicenza C.F. 02063740241	VI	Musica al tempo della Serenissima - Festival di musica antica Spazio & Musica.	Iniziativa non finanziata in quanto non ritenuta prioritaria

ALLEGATO B alla Dgr n. 1926 del 29 novembre 2016

pag. 9/10

N.	Soggetto Richiedente	Prov.	Manifestazione	Motivo di esclusione
61	Associazione Storico Culturale Giulietta e Romeo Montecchio Maggiore C.F. 90008090244	VI	Il tardo medioevo raccontato e vissuto. Undicesima edizione.	Iniziativa non finanziata in quanto non ritenuta prioritaria
62	Circolo 9 Alpini e Donatori Nove C.F. 03698740242	VI	Medoacus. Rievocazione storica degli antichi popoli.	Iniziativa non finanziata in quanto non ritenuta prioritaria
63	Comune di Asiago C.F. 84001350242	VI	Progetto di recupero e catalogazione dell'Archivio Storico Comunale.	Iniziativa non finanziata in quanto non ritenuta prioritaria
64	Comune di Breganze C.F. 00254180243	VI	Luoghi del tempo Luoghi della Memoria. Paesaggio e tradizioni contadine negli scritti di Virgilio Scapin.	Iniziativa non finanziata in quanto non ritenuta prioritaria
65	Comune di Camisano Vicentino C.F. 80007050240	VI	Antica Fiera di Primavera: Giornata Identità Veneta.	Iniziativa non finanziata in quanto non ritenuta prioritaria
66	Comune di Campiglia dei Berici C.F. 00543310247	VI	Venezia da Terra - 2° Festival della storia veneta e delle piccole comunità.	Iniziativa non finanziata in quanto non ritenuta prioritaria
67	Comune di Campiglia dei Berici C.F. 00543310247	VI	Ottobre Campigliese - XXXVII Edizione - Omaggio a Shakespeare.	Iniziativa non finanziata in quanto non ritenuta prioritaria
68	Comune di Valli del Pasubio C.F. 00398190249	VI	Stampa di un volume sulla toponomastica di Valli del Pasubio.	Iniziativa non finanziata in quanto non ritenuta prioritaria
69	Corpo Bandistico Cittadino Patronato San Gaetano Thiene C.F. 93000900246	VI	Premio "Mille e una nota" 2016.	Iniziativa non finanziata in quanto non ritenuta prioritaria

ALLEGATO B alla Dgr n. 1926 del 29 novembre 2016

pag. 10/10

N.	Soggetto Richiedente	Prov.	Manifestazione	Motivo di esclusione
70	Fondazione Università Adulti/Anziani Vicenza C.F. 02197890243	VI	Il vicentino: Fabbrica d'acqua.	Iniziativa non finanziata in quanto non ritenuta prioritaria
71	Pro Loco di Monticello Conte Otto Monticello Conte Otto C.F. 95031530249	VI	Realizzazione e pubblicazione del volume: Scorci di storia veneta raccontati attraverso i piccoli oggetti in metallo di uso quotidiano.	Iniziativa non finanziata in quanto non ritenuta prioritaria
72	Pro Loco Mussolente Casoni Mussolente C.F. 91000590249	VI	Pubblicazione della biografia su prè Lorenzo Busnardo, campione di scacchi di fine '500.	Iniziativa non finanziata in quanto non ritenuta prioritaria
73	Associazione Culturale Identità Europea Rimini C.F. 91053380407	RN	Koinè Adriatica III 1796-2016: Una storia condivisa, un destino comune.	Iniziativa non finanziata in quanto non ritenuta prioritaria
74	Associazione Culturale Montagna Italia Bergamo C.F. 02493450163	BG	Verona Mountain Film Festival.	Iniziativa non finanziata in quanto non ritenuta prioritaria
75	Fondazione Archivio Diaristico Nazionale - Onlus Pieve Santo Stefano C.F. 01375620513	AR	Dentro la trincea. La guerra dei militi ignoti.	Iniziativa non finanziata in quanto non ritenuta prioritaria

ALLEGATOC alla Dgr n. 1926 del 29 novembre 2016

pag. 1/2

N.	Soggetto Richiedente	Prov.	Manifestazione	Motivo di esclusione
1	Consorzio Pro Loco del Massiccio del Grappa Orientale – Seren del Grappa C.F. 91002000254	BL	Voci, suoni, emozioni dal Massiccio del Grappa	La domanda è trasferita ad altra legge regionale
2	Consorzio di Bonifica Brenta C.F. 90013790283	PD	Ricerca storica e pubblicazione riguardante le Rogge Isacchina e Contessa	La domanda non rispetta i tempi di presentazione previsti dai criteri applicativi della legge
3	TVB – Traditional Venetian Boats – ASD e PS – Padova C.F. 92263110287	PD	Shakespeare in Gondola – Un viaggio in Gondola, fino a Londra, alla scoperta del Bardo, un sorprendente Shakespeare veneto	La domanda è trasferita ad altra legge regionale
4	Comune di Correzzola C.F. 80009410285	PD	Rievocazione medioevale “La Marciliana in territorio padovano” – 16 ^a Edizione	L’iniziativa è già sostenuta con altra legge regionale
5	Pro Loco di Arquà Polesine Arqua' Polesine C.F. 93025580296	RO	9 ^a Festa provinciale dell'aglio	Bilancio in attivo che non consente un eventuale intervento della Regione
6	Associazione Dama Castellana Conegliano C.F. 03148090263	TV	Manifestazione "Dama Castellana 2016"	L’iniziativa è già sostenuta con altra legge regionale
7	Associazione I 4 Accordi – Conegliano C.F. 91035730265	TV	Commedia musicale “Non c’è luce senza ombra”	Istanza ritirata
8	Associazione Pro Loco di Godega di Sant’Urbano – Godega di Sant’Urbano C.F. 82008750265	TV	Concorso “Panevin” 2016	La domanda non rispetta i tempi di presentazione previsti dai criteri applicativi della legge
9	Accademia Filarmonica Internazionale di Venezia Giacomo Casanova – Venezia C.F. 94086720276	VE	Celebrazioni Casanoviane: Giacomo Casanova, la vita, le opere e il valore di un veneziano universalmente noto	Istanza ritirata

ALLEGATOC alla Dgr n. 1926 del 29 novembre 2016

pag. 2/2

N.	Soggetto Richiedente	Prov.	Manifestazione	Motivo di esclusione
10	In Diversity Onlus – Venezia C.F. 90084380279	VE	Forti in Festival 2016. Identità, Alterità, Somiglianze. Processi di costruzione dell'identità e decostruzione sociale del nemico nella Metropoli contemporanea	La domanda è trasferita ad altra legge regionale
11	Comune di Cavarzere C.F. 00194510277	VE	Ristampa del volume “Il martirio di Cavarzere” – Diario di Guerra di Mons. Giuseppe Scarpa	La domanda non rispetta i tempi di presentazione previsti dai criteri applicativi della legge
12	Comitato per la Celebrazione delle Pasque Veronesi Verona C.F. 93105870237	VR	Manifestazioni commemorative delle Pasque Veronesi nel 219° anniversario	L'iniziativa è già sostenuta con altra legge regionale
13	Centro di Cultura e Civiltà Contadina – Biblioteca Internazionale La Vigna – Vicenza C.F. 95004540241	VI	Prosecuzione del progetto di sviluppo di un Archivio fotografico digitale della civiltà rurale veneta	La domanda non rispetta i tempi di presentazione previsti dai criteri applicativi della legge
14	Comitato per la Giornata della Solidarietà Santorso C.F. 92013370249	VI	22^ Giornata della solidarietà – Un'arte che unisce	La domanda è trasferita ad altra legge regionale
15	Consorzio di Pro Loco Astico-Brenta – Sandrigo C.F. 80028950246	VI	Pubblicazione del volume “1915-1918 La Grande Guerra della povera gente”	Istanza ritirata
16	Consorzio di Pro Loco Astico-Brenta – Sandrigo C.F. 80028950246	VI	Premio Letterario “Michele Benetazzo” – Terza edizione	La domanda è trasferita ad altra legge regionale

(Codice interno: 335108)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2001 del 06 dicembre 2016

Fondo regionale per il cinema e l'audiovisivo 2016: approvazione del Piano di riparto. Art. 7 e art. 19, legge regionale 9 ottobre 2009, n. 25. Deliberazione n. 114/CR del 25 novembre 2016.*[Cultura e beni culturali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento, la Giunta regionale, a seguito del parere della competente Commissione consiliare, conferma il proprio provvedimento n. 114/CR del 25 novembre 2016 ed approva il piano di riparto dei contributi relativi al fondo regionale per il cinema e l'audiovisivo.

Il relatore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La legge regionale 9 ottobre 2009, n. 25 "Interventi regionali per il sistema del cinema e dell'audiovisivo e per la localizzazione delle sale cinematografiche nel Veneto" stabilisce che la Regione riconosce il sistema del cinema e dell'audiovisivo come rilevante strumento di crescita sociale ed economica e ne promuove lo sviluppo e le attività connesse.

In particolare l'art. 19 della legge regionale n. 25/2009 dispone l'istituzione di un Fondo a sostegno della produzione cinematografica e audiovisiva quale strumento in grado di esercitare una efficace azione di attrazione nel territorio regionale delle produzioni cinematografiche nazionali e internazionali e di sostegno allo sviluppo dell'industria cinematografica e audiovisiva con sede nel Veneto.

Con deliberazione n. 1501 del 26 settembre 2016 la Giunta regionale ha approvato, ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 25/2009, un bando per l'anno 2016 per l'accesso al Fondo Regionale per il cinema e l'audiovisivo, contenente le modalità per la presentazione delle domande e i criteri per l'assegnazione dei contributi destinati a sostenere produzioni cinematografiche la cui dimensione produttiva sia significativa sotto il profilo delle ricadute economiche sul territorio, dell'impiego di maestranze locali del settore audiovisivo o la cui circuitazione nei festival cinematografici nazionali ed internazionali rappresenti una occasione per valorizzare il patrimonio culturale e paesaggistico del Veneto.

In base a quanto stabilito dall'art. 5 del bando approvato dalla succitata deliberazione di Giunta, il contributo per gli interventi di sostegno alla produzione può essere concesso nella misura del 15% della spesa ammissibile sostenuta sul territorio veneto, al netto di IVA, fino ad un massimo di Euro 70.000,00, mentre nel caso di progetti di circuitazione delle produzioni il contributo regionale viene concesso nella misura del 30% della spesa ammissibile, al netto di IVA, fino a un massimo di Euro 30.000,00.

Per quanto disposto dalla citata deliberazione n. 1501/2016 le attività ammesse a finanziamento dovranno essere rendicontate entro il 31 dicembre 2016, salvo motivata richiesta di proroga da presentarsi entro il medesimo termine.

Entro la data del 15 ottobre 2016, termine fissato per la presentazione delle richieste di contributo sono pervenute complessivamente 6 domande, di cui 4 di sostegno alla produzione cinematografica e audiovisiva e 2 di sostegno alla circuitazione, così come di seguito dettagliate:

- produzione cinematografica e audiovisiva:

Soggetto richiedente	Titolo del progetto	Spesa in Veneto Euro
Cinema Key di Marco Fantacuzzi	Black and white Veneto	100.000,00
Bibi film Tv srl	Di padre in figlia	773.730,66
Venicefilm srl	Rosso Istria	401.000,00
MAM - Movies and more srl	Caro Ruskin: un viaggio fra le meraviglie dei Musei Civici veneziani	136.000,00

- circuitazione:

Soggetto richiedente	Titolo del progetto	Spesa Euro
Jolefilm srl	La pelle dell'orso	153.700,00
Officine Veneto srl	Dentro le persone fuori sul territorio	6.605,00

A conclusione dell'istruttoria delle domande pervenute nei termini, sulla base di quanto stabilito dal bando approvato con deliberazione n. 1501/2016, sono risultate non ammissibili a contributo le seguenti domande per i motivi a fianco di ciascuna indicati:

Soggetto richiedente / Titolo del progetto	Motivo di esclusione
Cinema Key di Marco Fantacuzzi - Black and white Veneto	L'inizio della produzione è previsto nel 2017 ed è pertanto successivo al 31 dicembre 2016, termine fissato dalla DGR n. 1501/2016 per la presentazione della rendicontazione delle spese sostenute in Veneto.
Venicefilm srl - Rosso Istria	Il progetto cinematografico per il quale si chiede l'ammissione a contributo e le relative spese sostenute in Veneto risultano già finanziate con deliberazione della Giunta regionale n. 2486 del 23 dicembre 2014.
MAM - Movies and more srl - Caro Ruskin: un viaggio fra le meraviglie dei Musei Civici veneziani	I termini previsti per la conclusione della produzione sono successivi al 31 dicembre 2016, termine fissato dalla DGR n. 1501/2016 per la presentazione della rendicontazione delle spese sostenute in Veneto.
Officine Veneto srl - Dentro le persone fuori sul territorio	La produzione cinematografica non è stata realizzata con il Fondo regionale per il cinema e l'audiovisivo come previsto dall'art. 2 comma 1 lett. b. del bando.

Le rimanenti 2 istanze sono state sottoposte a valutazione per la determinazione della spesa ammissibile e del punteggio di priorità rispettivamente secondo i criteri di cui all'art. 2 e agli artt. 11 e 14 del bando.

Detta valutazione ha prodotto gli esiti di seguito indicati:

- produzione cinematografica e audiovisiva:

Soggetto richiedente	Bibi film Tv srl	punti
Titolo del progetto	Di padre in figlia	
Maestranze venete impiegate	n. 34	68
Spesa ammessa in Veneto	Euro 773.730,66	40
tot.		108

- circuitazione:

Soggetto richiedente	Jolefilm srl	punti
Titolo del progetto	La pelle dell'orso	
Spesa ammessa	Euro 104.500,00	
Festival extraeuropei	n. 2	30
Festival europei	n. 3	30
tot.		60

Alla luce di quanto sopra, con deliberazione n. 114/CR del 25 novembre 2016 la Giunta regionale tenuto conto dei criteri di cui all'art. 5 del bando, ha approvato il piano di riparto per la concessione dei seguenti contributi per un totale di Euro 100.000,00 con imputazione al capitolo 101422 ad oggetto "Trasferimenti regionali per il sistema del cinema e dell'audiovisivo" del

bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario:

- produzione cinematografica e audiovisiva:

Soggetto richiedente	Titolo del progetto	Spesa ammessa Euro	Contributo proposto Euro
Bibifilm Tv srl	Di padre in figlia	773.730,66	70.000,00

- circuitazione:

Soggetto richiedente	Titolo del progetto	Spesa ammessa Euro	Contributo proposto Euro
Jolefilm srl	La pelle dell'orso	104.500,00	30.000,00

La competente Terza Commissione consiliare, nella seduta del 29 novembre 2016, ha espresso parere favorevole in ordine al provvedimento in argomento.

Con il presente provvedimento, pertanto, si propone alla Giunta regionale di prendere atto del parere espresso dalla competente Terza Commissione consiliare in merito all'approvazione del piano di riparto dei contributi relativi al fondo regionale per il cinema e l'audiovisivo a favore dei beneficiari sopra riportati e di confermare la propria deliberazione n. 114/CR del 25 novembre 2016.

I soggetti beneficiari devono presentare, alla Direzione Beni Attività Culturali e Sport, entro 10 giorni dalla notifica di assegnazione del contributo, una dichiarazione di accettazione nonché di impegno al rispetto degli obblighi previsti dal bando.

Detti soggetti, inoltre, con riferimento alle attività di comunicazione e promozione delle iniziative sono tenuti ad evidenziare il sostegno regionale nelle forme previste dal bando e nel rispetto delle regole sull'immagine coordinata regionale.

Le iniziative dovranno essere realizzate entro il corrente anno e comunque rendicontate entro e non oltre il 31 dicembre 2016, salvo motivata richiesta di proroga.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale 9 ottobre 2009, n. 25, in particolare gli artt. 7 e 19;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 114/CR del 25 novembre 2016;

VISTO il parere della competente Terza Commissione consiliare rilasciato in data 29 novembre 2016;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il D.lgs. 118/2011 modificato e integrato dal D.lgs. 126/2014;

VISTA la legge regionale 24 febbraio 2016, n. 8 di approvazione del Bilancio di previsione 2016-2018;

VISTA la Deliberazione n. 195 del 3 marzo 2016 che approva il Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2016-2018;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 4 del 9 marzo 2016 di approvazione del bilancio finanziario gestionale 2016-2018;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 10 del 1 agosto 2016 di aggiornamento del bilancio finanziario gestionale 2016-2018 a seguito della ridefinizione dell'assetto organizzativo regionale;

VISTA la legge regionale 11 novembre 2016, n. 21 "Variazione generale al bilancio di previsione 2016 - 2018 della Regione del Veneto";

VISTO l'art. 2, comma 2 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, come modificato dalla Legge regionale n. 14 del 17 maggio 2016;

VISTA la documentazione agli atti della Direzione Beni, Attività Culturali e Sport.

delibera

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quanto riportato in premessa;
2. di prendere atto del parere favorevole espresso dalla competente Terza Commissione consiliare nella seduta del 29 novembre 2016;
3. di confermare la propria deliberazione n. 114/CR del 25 novembre 2016 e di approvare, sulla base di quanto specificato in premessa, il piano dei finanziamenti a favore dei soggetti sotto elencati e per gli importi a fianco di ciascuno indicati, per complessivi Euro 100.000,00:

- produzione cinematografica e audiovisiva:

Soggetto richiedente	Titolo del progetto	Spesa ammessa Euro	Contributo proposto Euro
Bibi film Tv srl C.F. 04973011002	Di padre in figlia	773.730,66	70.000,00

- circuitazione:

Soggetto richiedente	Titolo del progetto	Spesa ammessa Euro	Contributo proposto Euro
Jolefilm srl C.F. 02772890246	La pelle dell'orso	104.500,00	30.000,00

4. di determinare in Euro 100.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 101422 "Trasferimenti regionali per il sistema del cinema e dell'audiovisivo" del bilancio di previsione 2016-2018 con imputazione all'esercizio 2016;
5. di dare atto che la spesa di Euro 100.000,00 di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della legge regionale n. 1/2011 per le motivazioni espresse in premessa;
6. di incaricare la Direzione Beni Attività Culturali e Sport dell'esecuzione della presente deliberazione;
7. di dare atto che le attività ammesse a finanziamento dovranno essere realizzate entro il corrente anno e comunque rendicontate entro e non oltre il 31 dicembre 2016, salvo motivata richiesta di proroga;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 335107)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2002 del 06 dicembre 2016

**Legge regionale 10 gennaio 1984, n.5 " Disciplina dell'attività di informazione ed editoriale della Giunta regionale".
Esercizio 2016.***[Informazione ed editoria regionale]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento la Giunta regionale approva il sostegno alla stampa e alla diffusione di pubblicazioni, promosse da realtà associative venete, riguardanti la storia e la cultura del Veneto.

Il relatore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La storia, l'arte, le tradizioni popolari, l'ambiente, l'evoluzione sociale e linguistica legata anche alle vicissitudini della gente veneta rappresentano da sempre, per la Giunta regionale, temi importanti, ai quali prestare attenzione nella programmazione di interventi destinati alla valorizzazione e crescita culturale dei cittadini.

Per questo motivo, in tale direzione ci si è mossi nel realizzare molte attività di tutela, valorizzazione e diffusione, anche nel mondo del patrimonio storico, artistico, culturale e linguistico del Veneto, consapevoli del fatto che tali linee di interesse e di intervento culturale trovano puntuale conferma, tra l'altro, anche in quanto previsto dalla Legge regionale statutaria del 17 aprile 2012, n. 1.

La Giunta regionale, proprio nel rispetto delle finalità statutarie, ha riservato uno spazio e un'attenzione particolare alle iniziative legate al mondo della produzione libraria, disciplinando i propri interventi sulla base della L.R. 10 gennaio 1984, n. 5, che prevede la possibilità di interventi regionali diretti a favorire lo studio, la documentazione e la conoscenza della storia, della cultura e della civiltà del Veneto, con riguardo anche agli aspetti popolari e linguistico - dialettali. Nell'articolato panorama dell'offerta culturale nel Veneto l'attività di produzione libraria e la relativa promozione mantengono un ruolo primario, in quanto strumento efficace per la circolazione della conoscenza e per la riproposizione di aspetti importanti della società attuale e della nostra storia e identità culturale. Pur in una situazione che vede un sempre maggiore sviluppo e utilizzo delle nuove tecnologie informatiche, infatti, va riconosciuto che il libro continua ad avere un ruolo fondamentale nella trasmissione dei contenuti culturali e quindi nell'educazione di giovani ed adulti, anche perché le pubblicazioni cartacee continuano a creare spazi per momenti di riflessione ed approfondimento, meno facili da cogliere nella velocità delle consultazioni on - line.

L'attuale dotazione di bilancio non consente di poter procedere ad avviare progetti editoriali con le Case Editrici per iniziative di coedizioni o per acquisto di notevoli quantitativi di copie di volumi ma permette, così come previsto dall'art.1 della L.R. n. 5/1984, di assicurarsi comunque la disponibilità e di promuovere ricerche e pubblicazioni curate o proposte da organismi ed istituzioni presenti sul territorio che svolgono attività di studio, conoscenza e valorizzazione degli elementi che caratterizzano la cultura e la società veneta.

Per le ragioni sopra esposte, considerando quindi la ridotta disponibilità finanziaria, si intende perseguire l'obiettivo di promuovere la produzione libraria attraverso la partecipazione diretta alle spese di stampa e diffusione, intesa, nel caso di specie, quale promozione, da realizzarsi attraverso incontri, dibattiti, presentazioni pubbliche e attività finalizzate alla promozione della lettura, di pubblicazioni, studi e ricerche proposte dal ricco e culturalmente fertile mondo delle Istituzione e Associazioni culturali venete; a tal fine si propone di sostenere quelle iniziative che, nell'ambito delle proposte pervenute, presentano progetti di interesse che evidenziano lo stretto nesso culturale con il territorio regionale, spaziando dalla storia locale alla presentazione di aspetti del Veneto contemporaneo, dalle celebrazioni di eventi e personaggi che hanno dato lustro alla nostra regione a studi sulla lingua e tradizioni venete e alla storia della nostra gente.

La partecipazione finanziaria regionale è finalizzata, dunque, a sostenere la stampa e la promozione delle pubblicazioni nel territorio anche mediante presentazioni pubbliche realizzate nell'ambito delle attività di diffusione della lettura promosse dalla Regione e incontri rivolti alle scuole.

Pertanto, in adempimento a quanto previsto dall'art.1 della L.R. n. 5 del 10 gennaio 1984, si propone di sostenere la stampa e assicurarsi, senza ulteriori oneri, la disponibilità delle pubblicazioni di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, determinando in euro 30.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, di natura non commerciale, alla cui assunzione provvederà con propri atti ed entro il corrente esercizio, il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 103247 "Spese per iniziative ed attività editoriali - trasferimenti correnti (L.R.10/01/1984, N.5)" del Bilancio di previsione 2016-2018, con

imputazione all'esercizio 2016.

I soggetti beneficiari dovranno presentare alla Direzione Beni Attività Culturali e Sport la documentazione prevista nella comunicazione che verrà inviata a notifica del sostegno regionale e le spese relative all'iniziativa sostenuta dovranno essere rendicontate dai beneficiari entro e non oltre il 31 dicembre 2016, salvo motivata richiesta di proroga.

Ogni attività di promozione e/o comunicazione delle iniziative deve evidenziare il sostegno regionale nelle forme adeguate e nel rispetto delle regole sulla comunicazione istituzionale, sull'immagine coordinata e sull'apposizione del logo regionale.

Con questo provvedimento si propone, pertanto, il sostegno alle iniziative di promozione e diffusione libraria di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, promosse da Associazioni e Istituzioni culturali del territorio e che corrispondono agli obiettivi e alle priorità perseguite dall'amministrazione regionale nell'ambito dello studio, valorizzazione e conoscenza di aspetti della società e cultura veneta.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L. R. 17 aprile 2012, n. 1;

VISTA la L.R. 10 gennaio 1984, n. 5;

VISTA la legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001, "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il D.lgs. 118/2011 modificato e integrato dal D.lgs. 126/2014;

VISTA la legge regionale 24 febbraio 2016, n. 8 di approvazione del Bilancio di previsione 2016 - 2018;

VISTA la Deliberazione n. 195 del 3.03.2016 che approva il Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2016-2018;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 4 del 9 marzo 2016 di approvazione del bilancio finanziario gestionale 2016-2018;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 10 del 1 agosto 2016 di aggiornamento del bilancio finanziario gestionale 2016-2018 a seguito della ridefinizione dell'assetto organizzativo regionale;

VISTA la DGR n. 522 del 26 aprile 2016;

VISTO l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012, come modificato dalla L.R. 14 del 17.05.2016;

delibera

1. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento quanto riportato in premessa;
2. di approvare, sulla base di quanto specificato in premessa, il sostegno alle iniziative di produzione e promozione libraria descritte nell'**Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di determinare in euro 30.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, di natura non commerciale, di cui all'**Allegato A**, alla cui assunzione provvederà con propri atti, entro il corrente esercizio il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 103247 "Spese per iniziative ed attività editoriali - trasferimenti correnti (L.R.10/01/1984, N.5) del Bilancio di previsione 2016-2018, con imputazione all'esercizio 2016;
4. di dare atto che la Direzione Beni Attività Culturali e Sport, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
5. di incaricare la Direzione Beni Attività Culturali e Sport dell'esecuzione del presente atto e, ove necessario, di autorizzarla a provvedere con propri atti alla definizione delle modalità di attuazione dei progetti anzidetti;
6. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente provvedimento non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 2002 del 06 dicembre 2016

pag. 1 di 6

N.	Soggetto Richiedente	Prov.	Iniziativa editoriale	Descrizione	Importo concesso
1	Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano – Comitato di Treviso C.F. 80030040267	TV	La terra tra le mani. L'epopea veneta nella bonifica dell'Agro Pontino dopo la Grande Guerra	Una delle pagine della storia del Veneto meno conosciute è quella relativa all'emigrazione di numerose famiglie della nostra regione verso i territori dell'Agro Pontino che, tra gli anni Venti e Trenta del secolo scorso, furono interessati da un grande intervento di bonifica volto a trasformare un insalubre ambiente paludoso in terre abitabili e coltivabili. Il Comitato di Treviso dell'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano – ISTRIT, con PEC n.prot.439507 dell'11 novembre 2016 ha presentato alla Regione una richiesta di sostegno per la realizzazione del volume "La terra tra le mani. L'epopea veneta nella bonifica dell'Agro Pontino dopo la Grande Guerra" che, nel ricostruire il contesto storico e sociale nel quale si svolse quell'avvenimento, offre una visione completa e organica del ruolo svolto dalle genti venete nel valorizzare quelle terre grazie al proprio duro lavoro e a fronte di grandi sacrifici. In considerazione dell'importante valore storico della pubblicazione si ritiene, pertanto, possa essere accolta la richiesta pervenuta dal Comitato di Treviso dell'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano – ISTRIT volta ad ottenere un sostegno per le spese di pubblicazione del libro, destinando la somma di € 6.000,00, ogni incluso, per la copertura delle spese di stampa e promozione del volume "La terra tra le mani. L'epopea veneta nella bonifica dell'Agro Pontino dopo la Grande Guerra".	6.000,00



42Fa04cd



ALLEGATO A DGR nr. 2002 del 06 dicembre 2016

pag. 2 di 6

N.	Soggetto Richiedente	Prov.	Iniziativa editoriale	Descrizione	Importo concesso
2	Fondazione nazionale di Studi Tonioliani - Verona C.F. 00350030508	VR	Democrazia cristiana. Concetti e indirizzi – Opera omnia di Giuseppe Toniolo	Giuseppe Toniolo (Treviso 1845 – Pisa 1918) è stato il più influente e originale pensatore di ispirazione cattolica in ambito economico e sociale nell'Italia tra Ottocento e Novecento. Il suo pensiero e la sua azione furono di fondamentale importanza per il mantenimento di un ruolo attivo dei cattolici dopo che, con la presa di Roma nel 1870 e prima della firma del Concordato nel 1929, le gerarchie ecclesiastiche avevano proibito loro di partecipare direttamente alla vita politica italiana. La Fondazione Nazionale di Studi Tonioliani di Verona da alcuni anni ha intrapreso un'iniziativa editoriale finalizzata alla riproposizione delle opere scritte dal Toniolo e, in particolare, con nota pervenuta al protocollo regionale in data 18 luglio 2016, ns. prot.n. n.275698, ha chiesto alla Regione un contributo di € 5.000,00 per la copertura delle spese di stampa del volume "Democrazia cristiana. Concetti e indirizzi" nel quale è esposto uno dei temi centrali e innovativi del suo pensiero, l'ineludibile nesso tra i principi sociali del cattolicesimo e la pratica economica e politica democratica. Considerata la rilevanza che ancora oggi possono rivestire la conoscenza e lo studio del pensiero di Giuseppe Toniolo, si ritiene possa essere accolta la richiesta formulata dalla Fondazione Nazionale di Studi Tonioliani di Verona e di sostenere l'iniziativa editoriale destinando la somma di € 5.000,00, ogni onere incluso, per la copertura delle spese di stampa e diffusione del volume "Democrazia cristiana. Concetti e indirizzi".	5.000,00



ALLEGATO A DGR nr. 2002 del 06 dicembre 2016

pag. 3 di 6

N.	Soggetto Richiedente	Prov.	Iniziativa editoriale	Descrizione	Importo concesso
3	Associazione "Amici di Giorgio Lago", - Castelfranco Veneto C.F.: 90015640262	TV	C'era una volta il Nordest. Giorgio Lago, vent'anni di giornalismo Razza Piave	L'Associazione "Amici di Giorgio Lago", con nota pervenuta in data 11 novembre 2016, ns. prot. n. 440920, ha presentato una richiesta volta ad ottenere un sostegno regionale per le spese di stampa del volume "C'era una volta il Nordest - Giorgio Lago, vent'anni di giornalismo Razza Piave", una pubblicazione che intende, a dieci anni dalla scomparsa del noto ed apprezzato autore veneto, offrire un particolare contributo a tenere viva la memoria di questo grande giornalista, raccogliendo in un volume un'ampia selezione dei tanti editoriali da egli scritti nei vent'anni che l'hanno visto dapprima direttore e poi editorialista di importanti testate giornalistiche locali e nazionali. Per storia personale e professionale Giorgio Lago ha rappresentato un cronista tra i più capaci, proponendosi come uno dei più attenti osservatori del Nordest, impegnato nell'analisi politica e sociale del suo territorio con straordinaria lucidità, come dimostra il fatto che i suoi studi sono ancora oggi oggetto di approfondimento e di riflessione. Considerato l'assoluto valore culturale per il nostro territorio della figura di Giorgio Lago, nonché il suo sforzo professionale per lo studio delle tematiche politiche a lui più care e di notevole interesse per la nostra comunità, tra cui il ruolo del Veneto e del Nordest più in generale all'interno del processo di modernizzazione dell'Italia, si ritiene di accogliere la richiesta di contributo presentata dall'Associazione summenzionata e di sostenere l'iniziativa editoriale destinando la somma di € 3.000,00, ogni onere incluso, per la copertura delle spese di stampa e di diffusione del volume "C'era una volta il Nordest. Giorgio Lago, vent'anni di giornalismo Razza Piave".	3.000,00



42Fa04cd



ALLEGATO A DGR nr. 2002 del 06 dicembre 2016

pag. 4 di 6

N.	Soggetto Richiedente	Prov.	Iniziativa editoriale	Descrizione	Importo concesso
4	Associazione Veneti nel Mondo di Camisano Vicentino C.F.: 93139680230	VI	Cantando in Taliàn Scoprendo il Taliàn	<p>L'Associazione Veneti nel Mondo di Camisano Vicentino ha presentato alla Regione del Veneto, con nota al protocollo regionale n.437671 del 10 novembre 2016, il progetto di ricerca <i>Cantando in talian</i>, realizzato in Italia e nel Brasile meridionale e relativo tanto al fenomeno dell'emigrazione veneta nel grande Paese sudamericano, quanto all'eredità culturale del popolo oriundo nelle nuove terre. La tradizione, gli usi, i costumi, la musica e soprattutto la lingua costituiscono tuttora il filo conduttore tra le fasi di migrazione del XIX e XX secolo e le nuove generazioni.</p> <p>Il progetto si sviluppa attraverso un percorso professionale, svoltosi tra Italia e Brasile con interventi e attività di docenza presso università, pubbliche amministrazioni, associazioni culturali, in particolare negli stati del Rio Grande do Sul, Santa Catarina, Paraná, Minas Gerais, Espírito Santo e San Paolo.</p> <p>Questo approccio ha permesso di creare una collaborazione attiva e un sentito interesse visto che ancor oggi il veneto riconosciuto dal governo Brasiliano come patrimonio immateriale unico e chiamato talian o italo-veneto-brasiliano è parlato da quasi due milioni di italo-brasiliani.</p> <p>Con questo lavoro di promozione e riconoscimento la lingua del nostro territorio vuole essere rivalutata e fatta conoscere come espressione culturale, storica e sociale da proteggere e valorizzare. Il risultato di tale studio è rappresentato dalla pubblicazione di due libri, "Cantando in Talian - Imparar el Talian cola mùsica" e "Scoprendo il Talian - Viaggio di sola andata per le Mèriche", e soprattutto con la volontà di creare un ponte tra i due mondi e di valorizzare la loro identità.</p> <p>Tale missione è stata sviluppata attraverso un centinaio di conferenze, oltre che vari corsi di lingua e cultura che hanno interessato le sette province venete e il sud del Brasile, presso amministrazioni, associazioni, biblioteche, centri culturali e scuole. In particolare, in queste ultime, sono state attivati degli interventi didattici anche con il metodo CLIL e progetti didattici di linguistica, letteratura, fotografia, grafica e disegno.</p> <p>In considerazione del grande interesse della pubblicazione che è frutto di un approfondito studio sulla lingua veneta, si ritiene possa essere accolta la richiesta formulata dall'Associazione Veneti nel Mondo e di sostenere l'iniziativa editoriale destinando la somma di € 10.000,00, ogni onere incluso, per la copertura delle spese di stampa del volume "Cantando in talian" e la sua diffusione e promozione sul territorio.</p>	10.000,00



42Fa04cd



ALLEGATO A DGR nr. 2002 del 06 dicembre 2016

pag. 5 di 6

N.	Soggetto Richiedente	Prov.	Iniziativa editoriale	Descrizione	Importo concesso
5	Associazione culturale "Il Filò" – Vittorio Veneto C.F. 00774530265	TV	Cinquantasei personaggi e un narratore. Dai Caminesi alla nascita di Vittorio	L'Associazione culturale "Il Filò" di Vittorio Veneto ha intrapreso un progetto editoriale che, in stile narrativo e divulgativo, affronta sotto diversi punti di vista – geografico, storico, artistico, letterario e religioso – le vicende della città di Vittorio Veneto, formatasi nel 1866 dall'unione delle due località storiche di Ceneda e Serravalle, attraversate dal fiume Meschio che da sempre ne rappresenta il cuore geografico ed economico. Oltre ai grandi eventi storici come l'insediamento di popolazioni paleo-venete a Ceneda e il formarsi a Serravalle del nucleo della potente casa dei da Camino o le vicende legate al conflitto tra la Repubblica Serenissima e la Lega di Cambrai, nel volume vengono narrati anche gli aspetti della vita quotidiana della popolazione, lo svilupparsi di fiorenti attività produttive quali la lavorazione della lana e della seta, la fabbricazioni delle armi bianche, la produzione di carta che veniva esportata fino in Medio Oriente. Considerato il valore di una pubblicazione che presenta una città e un territorio tra i più interessanti nel Veneto, si ritiene possa essere accolta la richiesta formulata dall'Associazione culturale "Il Filò" di Vittorio Veneto" con nota pervenuta al protocollo regionale in data 15 novembre 2016, n. prot.444309, e di sostenere l'iniziativa editoriale destinando la somma di € 3000,00, ogni onere incluso, per la copertura delle spese di stampa del volume "Cinquantasei personaggi e un narratore. Dai Caminesi alla nascita di Vittorio" e la sua diffusione nel territorio regionale.	3.000,00



42Fa04cd



ALLEGATO A DGR nr. 2002 del 06 dicembre 2016

pag. 6 di 6

N.	Soggetto Richiedente	Prov.	Iniziativa editoriale	Descrizione	Importo concesso
6	Istituto per le Ricerche di Storia Sociale e Religiosa ONLUS – Vicenza C.F. 80015010244	VI	Paesaggi delle Venezie: storia ed economia	L'Istituto per le Ricerche di Storia Sociale e Religiosa di Vicenza sta realizzando un importante progetto editoriale in quattro volumi, denominato "Storia delle Venezie", nel quale si intende delineare un profilo unitario del Triveneto per quanto riguarda gli aspetti storici, culturali e religiosi. Il primo volume della serie, "Paesaggi delle Venezie: storia ed economia", è dedicato allo studio e all'analisi delle trasformazioni dei paesaggi nel corso dei secoli. La pubblicazione, dotata di un ricco apparato iconografico, è il risultato del lavoro di alto profilo scientifico condotto da un gruppo di insigni studiosi che, in modo interdisciplinare, illustrano da diversi punti di vista l'evoluzione del paesaggio e della società delle Venezie. Storici, geografi, archeologi, economisti, urbanisti, sociologi, storici dell'arte e della letteratura, ognuno con la propria competenza contribuisce a fare del volume un'opera di grande interesse culturale. Scritto da specialisti utilizzando un linguaggio accessibile al grande pubblico, la pubblicazione ha il merito di far conoscere con un approccio innovativo la storia del Veneto e l'identità del territorio. In considerazione dell'importante valore storico della pubblicazione si ritiene, pertanto, possa essere accolta la richiesta pervenuta al protocollo regionale in data 28 novembre 2016 n. prot. 462957 dall'Istituto per le Ricerche di Storia Sociale e Religiosa di Vicenza, volta ad ottenere un sostegno per le spese di pubblicazione e diffusione del libro, destinando la somma di € 3.000,00, ogni onere incluso, per la copertura delle spese di stampa del volume "Paesaggi delle Venezie: storia ed economia".	3.000,00



(Codice interno: 336360)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2235 del 23 dicembre 2016

Approvazione protocollo di intesa tra Regione del Veneto e Arsenà.IT - Centro Veneto Ricerca e Innovazione per la Sanità Digitale per lo sviluppo di un progetto di interesse specifico ai sensi dell'art. 23 bis del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. Assegnazione temporanea Ing. Elvio Tasso - Dirigente regionale.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si intende approvare lo schema di protocollo di intesa fra la Regione del Veneto e il Consorzio Arsenà.IT - Centro Veneto Ricerca e Innovazione per la Sanità Digitale, al fine di consentire lo sviluppo sinergico di un progetto di interesse comune in materia di Sanità elettronica, progetto nell'ambito del quale si intende altresì consentire l'interscambio di professionalità specifiche nel quadro normativo delineato dall'art. 23 bis del D.Lgs n. 165/2001 e s.m.i. In tale contesto viene acconsentito all'assegnazione temporanea presso Arsenà.IT dell'ing. Elvio Tasso, dirigente regionale di ruolo, attualmente incaricato della Direzione Sistemi Informativi e I.C.T.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Come noto, l'art. 23 bis del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni detta disposizioni in materia di mobilità tra pubblico e privato e, in particolare, al comma 7, prevede, sulla base di appositi protocolli di intesa tra le parti, l'assegnazione temporanea di personale presso altre pubbliche amministrazioni o imprese private per singoli progetti di interesse specifico dell'amministrazione e con il consenso dell'interessato.

Arsenà.IT, configurabile come ente di diritto privato in controllo pubblico, con sede in Treviso, Viale Oberdan n. 5, è il consorzio costituito - su base volontaria e senza scopo di lucro - dalle Aziende Sanitarie e Ospedaliere del Veneto e dall'IRCCS Istituto Oncologico Veneto, che opera per perseguire specifici obiettivi comuni di interoperabilità fra le Aziende del Sistema Sanitario Regionale, attraverso un modello di gestione partecipata, condivisa e coordinata di tutte le consorziate.

La Regione del Veneto, nei confronti delle consorziate di cui Arsenà.IT è espressione, svolge un ruolo di alta direzione nel settore della sanità digitale.

La Regione del Veneto, in particolare, ha identificato il Consorzio Arsenà.IT quale soggetto deputato al coordinamento gestionale, alla direzione lavori e all'assistenza agli avviamenti, con verifica e validazione degli standard impiegati, del Progetto FSEr (Fasi I e II), giuste DGR n. 1671/2012 e s.m.i. e n. 1785/2016.

L'Agenda Digitale del Veneto si propone di agire a sostegno della sanità elettronica, consolidando le iniziative già avviate e sostenendo le attività dei gruppi tecnici attivi sul tema, in particolare il TSE-R (Tavolo della Sanità Elettronica Regionale), cui Arsenà.IT partecipa nell'ambito del FSEr.

Alla luce di quanto sopra, si è rilevata l'opportunità di coordinare sinergicamente le attività di Arsenà.IT - soggetto di riferimento per lo sviluppo del FSEr - e le attività specificamente dettate dall'Agenda Digitale del Veneto, in un'ottica di integrazione ed efficientamento delle azioni a sostegno della sanità elettronica regionale.

Tenuto conto del suddetto contesto, l'Area Programmazione e Sviluppo Strategico, nel più ampio quadro delle funzioni di interesse regionale attinenti all'Agenda Digitale del Veneto e alle azioni ivi previste a sostegno della Sanità elettronica, con specifico riferimento al FSEr, ha proposto ad Arsenà.IT - giusta nota prot. n. 501293 del 20 dicembre 2016 - la messa a disposizione di proprie professionalità dotate di comprovata professionalità ed esperienza nel settore specifico anche attraverso l'istituto dell'assegnazione temporanea ex art. 23-bis D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. .

E' appena il caso di ricordare che i criteri e le modalità di attuazione della mobilità di personale verso soggetti privati o pubblici, ai sensi dell'art. 26 bis della l.r. 1/1997 e dell'art. 23 bis del D.Lgs n. 165/2001 e s.m.i. sono già stati disciplinati sin dall'approvazione della DGR n. 1300 dell'8 maggio 2007.

Considerata dunque la necessità di consentire ad Arsenà.IT di avvalersi di personale regionale per lo sviluppo del citato progetto di coordinamento integrato tra le attività di sviluppo del FSEr e le attività specificamente dettate dall'Agenda Digitale del Veneto, al fine di attivare e coordinare le procedure per l'esercizio delle funzioni, è stato predisposto un protocollo di intesa (**Allegato A**), conforme a quanto disposto con la citata DGR n. 1300/2007 e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Detto protocollo descrive il progetto e l'attività che sarà svolta dal personale regionale temporaneamente assegnato presso il Consorzio Arsenà.IT e individua, nel contempo, gli elementi essenziali che disciplinano il programma di lavoro.

Ai fini della realizzazione del menzionato progetto di coordinamento integrato, si ritiene di assegnare temporaneamente presso Arsenà.IT l'ing. Elvio Tasso, dirigente di ruolo della Regione e attuale Direttore della Direzione Sistemi Informativi e I.C.T., il quale ha espresso - in data 22 dicembre 2016 - la sua disponibilità, in quanto soggetto dotato di comprovate professionalità ed esperienza nel settore specifico.

L'assegnazione temporanea dell'ing. Elvio Tasso presso il Consorzio Arsenà.IT avrà durata di 12 (dodici) mesi, a decorrere dalla sottoscrizione del protocollo d'intesa e comporterà un impegno a tempo pieno, salvo diverse determinazioni delle parti.

Stante l'impegno a tempo pieno che tale accordo comporterà per l'ing. Elvio Tasso, si riscontra l'impossibilità per il medesimo di continuare a ricoprire l'attuale ruolo presso la Direzione Sistemi Informativi e I.C.T., pertanto si autorizza sin d'ora la Direzione Organizzazione e personale a pubblicare apposito avviso per la copertura del posto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto l'art. 23 bis del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.

Visto l'art. 26 bis della L.R. 10 gennaio 1997, n. 1

Vista la DGR n. 1300 dell'8 maggio 2007

Vista la nota prot. n 501293 del 20 dicembre 2016 dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico

delibera

1. di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, lo schema di Protocollo di Intesa fra la Regione del Veneto e il Consorzio Arsenà.IT - Centro Veneto Ricerca e Innovazione per la Sanità Digitale, secondo quanto previsto dall'**Allegato A**, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di disporre l'assegnazione temporanea dell'ing. Elvio Tasso, di cui si è acquisita la disponibilità in data 22 dicembre 2016, presso il Consorzio Arsenà.IT - Centro Veneto Ricerca e Innovazione per la Sanità Digitale, a tempo pieno e per la durata di 12 (dodici) mesi, a decorrere dalla sottoscrizione del protocollo d'intesa di cui al precedente punto 1;
3. di rinviare a successivi provvedimenti la previsione di uno specifico finanziamento per permettere l'attuazione operativa dell'integrazione tra le attività di sviluppo del FSEr e le attività specificamente dettate dall'Agenda Digitale del Veneto;
4. di prevedere l'acquisizione dei provvedimenti di accettazione da parte del Consorzio Arsenà.IT;
5. di prevedere la cessazione dell'ing. Elvio Tasso dal ruolo ricoperto presso la Direzione Sistemi Informativi e I.C.T., per le motivazioni di cui in premessa, autorizzando sin d'ora la Direzione Organizzazione e Personale alla pubblicazione di apposito avviso per la copertura del posto;
6. di incaricare l'Area Programmazione e Sviluppo Strategico - Direzione Organizzazione e Personale, dell'esecuzione del presente provvedimento, demandando alla stessa la stipulazione degli atti modificativi e/o integrativi del Protocollo di Intesa di cui al punto 1, di concerto con l'Area Sanità e Sociale;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.

ALLEGATO A alla Dgr n. 2235 del 23 dicembre 2016

PROTOCOLLO D'INTESA ai sensi dell'art. 23 bis d.lgs. n. 165/2001

tra

La **Regione del Veneto** (P. IVA 02392630279 - C.F. 80007580279), rappresentata da, nella persona di, nato/a a il

e

ARSENÀL.IT – Centro Veneto Ricerca e Innovazione per la Sanità Digitale, con sede legale in Treviso, Viale Guglielmo Oberdan, n. 5, Codice Fiscale e Partita IVA 04013550266, rappresentata nel presente atto dal dr. Giorgio ROBERTI, nato a Oderzo (TV), il giorno 1° settembre 1956, il quale interviene nel presente atto non in proprio, ma in qualità di Presidente del Consorzio Arsenàl.IT, in seguito denominato Consorzio oppure Arsenàl.IT;

Premesso che

- a) Arsenàl.IT, configurabile come ente di diritto privato in controllo pubblico, è il consorzio costituito - su base volontaria e senza scopo di lucro - dalle Aziende Sanitarie e Ospedaliere del Veneto e dall'IRCCS Istituto Oncologico Veneto, che opera per perseguire specifici obiettivi comuni di interoperabilità fra le Aziende del Sistema Sanitario Regionale, attraverso un modello di gestione partecipata, condivisa e coordinata di tutte le consorziate;
- b) l'attività di Arsenàl.IT è volta a promuovere e realizzare i servizi di sanità digitale per i professionisti del SSR e per i cittadini, attraverso l'impiego sistematico di *standard* digitali condivisi dalle Aziende consorziate e dagli Uffici Regionali competenti;
- c) la Regione del Veneto, nei confronti delle consorziate di cui Arsenàl.IT è espressione, svolge un ruolo di alta direzione nel settore della sanità digitale;
- d) il Consorzio progetta e coordina, di concerto con l'Amministrazione Regionale, iniziative progettuali di largo respiro nel campo dell'*e-Health*, ottenendo rilevanti risultati di impatto organizzativo attraverso l'uso sistematico di soluzioni informative a diretto vantaggio degli operatori e dei cittadini;
- e) con DGR del 7 agosto 2012, n. 1671 e s.m.i., la Giunta regionale ha approvato la realizzazione del Progetto Fascicolo Sanitario Elettronico regionale (FSEr), consistente nella comunicazione elettronica dei servizi sanitari (diagnostici, clinici, di analisi, trasmissione e certificazione elettronica, etc.), amministrativi e tecnici tra le aziende ULSS e Ospedaliere del Veneto;
- f) con medesima DGR n. 1671/2012 e s.m.i. la Regione del Veneto ha identificato il Consorzio Arsenàl.IT quale soggetto deputato al coordinamento gestionale, alla direzione lavori e all'assistenza agli avviamenti, con verifica e validazione degli *standard* impiegati, del Progetto FSEr;

ALLEGATO A alla Dgr n. 2235 del 23 dicembre 2016

- g) con successiva DGR 7 novembre 2016, n. 1785, la Giunta regionale ha approvato il Progetto FSEr II, confermando - in un'ottica di continuità rispetto al precedente Progetto FSEr - il Consorzio Arsenà.IT quale soggetto deputato alla sua realizzazione, così come già previsto dalla citata DGR n. 1671/2012;
- h) nell'ambito dell'Accordo di Partenariato 2014-2020, la Presidenza del Consiglio, insieme al Ministero dello Sviluppo Economico, all'Agenzia per l'Italia Digitale e all'Agenzia per la Coesione, ha predisposto, nel marzo 2015 il "Piano nazionale Banda Ultra Larga" e la "Strategia per la crescita digitale 2014 - 2020" per il perseguimento degli obiettivi dell'Agenda Digitale, in linea con gli obiettivi definiti a livello europeo;
- i) uno dei pilastri della strategia del Governo è costituito dalle piattaforme abilitanti (tra cui figurano: Anagrafe Popolazione Residente, Open Data, Fatturazione elettronica PA, Pagamenti elettronici, ecc.) che rappresentano la chiave per dotare il Paese degli *asset* necessari per abilitare lo sviluppo di servizi digitali innovativi, con l'obiettivo di digitalizzare i processi e integrare le pubbliche amministrazioni in un'ottica *digital first*, aumentare l'utilizzo di servizi digitali da parte dei cittadini e favorire lo sviluppo di nuovi servizi e iniziative imprenditoriali da parte delle imprese;
- j) con DGR n. 1299 del 16 agosto 2016 è stato approvato il percorso per l'aggiornamento sino al 2020 delle "Linee Guida per l'Agenda Digitale del Veneto" - documento programmatico con il quale la Regione del Veneto ha definito il proprio impegno strategico per la promozione della Società dell'Informazione in Veneto -, già approvate con DGR n. 544 del 3 maggio 2013 per il periodo 2013/2015;
- k) la Sanità e il Sociale figurano tra le aree di intervento dell'Agenda Digitale del Veneto e, come riportato nelle succitate "Linee Guida", *"l'applicazione delle ICT in sanità - eHealth - è un ambito che la Regione del Veneto considera prioritario per un miglioramento della qualità della vita delle persone ed in particolare dei residenti in Veneto, andando ad agire per un ulteriore incremento della qualità e efficienza dei servizi sanitari erogati"*;
- l) l'Agenda Digitale del Veneto si propone di agire a sostegno della sanità elettronica, consolidando le iniziative già avviate e sostenendo le attività dei gruppi tecnici attivi sul tema, in particolare il TSE-R (Tavolo della Sanità Elettronica Regionale), cui Arsenà.IT partecipa nell'ambito del FSEr;
- m) le azioni previste ai succitati fini fanno specifico riferimento al Fascicolo Sanitario Elettronico regionale (FSEr) - oggi in fase di sviluppo avanzato - di cui alle menzionate DGR n. 1671/2012 e s.m.i. e n. 1785/2016;
- n) alla luce di quanto sopra, si rileva l'opportunità di coordinare sinergicamente le attività di Arsenà.IT - soggetto di riferimento per lo sviluppo del FSEr - e le attività specificamente dettate dall'Agenda Digitale del Veneto in tale ambito, in un'ottica di integrazione ed efficientamento delle azioni a sostegno della sanità elettronica regionale;

ALLEGATO A alla Dgr n. 2235 del 23 dicembre 2016

- o) le parti, a tal fine, ritengono di avviare e attuare un progetto di coordinamento integrato delle suddette attività, attraverso la fattiva collaborazione tra il personale di rispettiva appartenenza;
- p) per l'avvio e lo sviluppo delle attività in argomento le parti, come da note intercorse _____ e _____, hanno manifestato l'interesse a instaurare una collaborazione sul tema specifico;
- q) a tale scopo le parti intendono avvalersi dell'istituto dell'assegnazione temporanea *ex art. 23 bis*, comma 7, d.lgs. n. 165/2001, laddove si prevede che: *“Sulla base di appositi protocolli di intesa tra le parti, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, possono disporre, per singoli progetti di interesse specifico dell'amministrazione e con il consenso dell'interessato, l'assegnazione temporanea di personale presso altre pubbliche amministrazioni o imprese private. I protocolli disciplinano le funzioni, le modalità di inserimento, l'onere per la corresponsione del trattamento economico da porre a carico delle imprese destinatarie. Nel caso di assegnazione temporanea presso imprese private i predetti protocolli possono prevedere l'eventuale attribuzione di un compenso aggiuntivo, con oneri a carico delle imprese medesime”*;
- r) l'istituto dell'assegnazione temporanea *ex art. 23 bis*, comma 7, d.lgs. n. 165/2001 di cui sopra appare adeguato a normare il rapporto tra la Regione del Veneto e Arsenàl.IT, affinché il Consorzio possa avvalersi di professionalità con mirata esperienza nell'ambito dell'Agenda Digitale del Veneto;
- s) la Regione del Veneto, con DGR n. _____, del _____, ha approvato il presente schema di protocollo di intesa;

tutto ciò premesso, tra le parti si conviene quanto segue:

1) OGGETTO

Il presente protocollo d'intesa, stipulato ai sensi dell'art. 23 *bis* del d. lgs. n. 165/2001, ha per oggetto la disciplina dell'assegnazione temporanea presso Arsenàl.IT di personale regionale, individuato nella persona di _____, affinché siano svolte le attività di cui al successivo art. 2.

2) ATTIVITÀ PROGETTUALE E OBIETTIVI

L'attività oggetto del presente protocollo riguarda il coordinamento sinergico tra le attività di Arsenàl.IT - soggetto di riferimento per lo sviluppo del FSER - e le attività specificamente dettate dall'Agenda Digitale del Veneto in tale ambito, in un'ottica di integrazione ed efficientamento delle azioni a sostegno della sanità elettronica regionale.

Tale attività di coordinamento riguarderà la diffusione del Fascicolo Sanitario Elettronico regionale (FSER fasi I e II), in linea con i percorsi avviati dalla Regione con la DGR n. 1671 del 7 agosto 2012 e s.m.i., nonché con DGR n. 1785 del 7 novembre 2016, e agli orientamenti espressi dall'Agenda Digitale Italiana e Veneta sul tema.

Le attività di dettaglio saranno definite concordemente tra le parti, in base alle esigenze operative di progetto.

ALLEGATO A alla Dgr n. 2235 del 23 dicembre 2016

REGIME GIURIDICO

Il personale regionale temporaneamente assegnato presso Arsenà.IT rimane ad ogni effetto giuridico alle dipendenze della Regione del Veneto, ferma restando l'attività prestata a favore di Arsenà.IT ai sensi del presente protocollo d'intesa.

Per tutto il periodo di assegnazione temporanea, l'attività prestata è equiparata al servizio svolto presso la Regione del Veneto, mantenendosi tutti gli istituti previsti dai vigenti CCNL applicabili, compreso il sistema dei diritti dei lavoratori derivanti da normative nazionali.

Gli oneri per la corresponsione del trattamento economico sono a carico del soggetto ospitante.

Resta inteso che l'assegnazione temporanea oggetto del presente protocollo d'intesa non comporta alcuna modifica in relazione ai diritti e alla natura pubblica del rapporto d'impiego personale regionale con la Regione del Veneto.

A conclusione del periodo di assegnazione temporanea, il personale regionale ritornerà ad ogni effetto a rendere le proprie prestazioni per la Regione del Veneto.

DURATA E IMPEGNO

La durata e l'impegno del personale regionale temporaneamente assegnato presso Arsenà.IT si convengono concordemente in 12 (dodici) mesi, a tempo pieno, a decorrere dalla sottoscrizione del presente Protocollo, salvo diverse determinazioni delle parti.

3) INSERIMENTO E DISCIPLINA DELLE FUNZIONI

Il personale regionale temporaneamente assegnato presso il Consorzio Arsenà.IT, per tutta la durata dell'assegnazione:

- attuerà gli indirizzi del Consiglio di Amministrazione di Arsenà.IT, organo a cui è riservata in via esclusiva la gestione del Consorzio *ex art. 2380 bis* codice civile. L'attuazione degli indirizzi avverrà su specifiche deleghe per atti o categorie di atti;
- sarà inserito funzionalmente nell'organizzazione del Consorzio e sarà tenuto al rispetto dello Statuto e dei Regolamenti consortili, mentre resterà soggetto al potere disciplinare della Regione del Veneto;

I congedi ordinari, i permessi e le assenze per malattia saranno di competenza di Arsenà.IT, in quanto responsabile dell'organizzazione delle attività affidate, pur all'interno delle previsioni del CCNL applicato presso la Regione del Veneto.

L'incarico affidato avverrà nell'osservanza della programmazione regionale in materia sanitaria e delle determinazioni del Consiglio di Amministrazione di Arsenà.IT. In caso di contrasto, il personale regionale temporaneamente assegnato dovrà dare tempestiva comunicazione di eventuali conflitti agli Uffici preposti della Regione del Veneto.

4) OBBLIGHI E FACOLTÀ DEL'ENTE ASSEGNATARIO

In relazione all'assegnazione temporanea di personale regionale presso il Consorzio, Arsenà.IT dovrà osservare i seguenti obblighi:

- affidare al personale temporaneamente assegnato le mansioni connesse al profilo professionale;
- comunicare tempestivamente alla Regione del Veneto: infortuni, malattie, permessi e congedi ordinari riferiti al personale temporaneamente assegnato, nonché tutti i dati necessari per la corretta redazione dei cedolini stipendiali, ivi comprese le voci relative a rimborsi, valutazioni dell'operato, etc.;

ALLEGATO A alla Dgr n. 2235 del 23 dicembre 2016

- comunicare tutti i comportamenti passibili di sanzioni disciplinari, rimanendo in capo alla Regione del Veneto il potere disciplinare;
- mettere a disposizione le strutture e l'organizzazione consortili per l'espletamento dell'incarico affidato al personale regionale temporaneamente assegnato.

5) OBBLIGHI DEL PERSONALE TEMPORANEAMENTE ASSEGNATO

Il personale temporaneamente assegnato assume le attività affidategli, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi del Consorzio Arsenà.IT.

Il personale temporaneamente assegnato è tenuto a rispettare lo Statuto di Arsenà.IT, i Regolamenti consortili e le specifiche disposizioni di cui al presente protocollo d'intesa, nonché le determinazioni degli Organi consortili.

6) RISERVATEZZA

Il presente protocollo impegna le parti e il personale temporaneamente assegnato a non divulgare o comunque a non utilizzare dati o fatti inerenti all'altra parte senza preventivo esplicito consenso, salvo diversi accordi.

Le parti e il personale temporaneamente assegnato si impegnano a non divulgare la documentazione reciprocamente fornita alla scadenza del presente protocollo d'intesa e, in ogni caso, a conservarla come depositari per almeno i cinque anni successivi dal termine finale, fatto salvo quanto diversamente concordato tra le parti.

Per "informazione confidenziale" si intende ogni oggetto, descrizione, disegno, *layout* di circuito, nastri, dischi ed ogni altro supporto leggibile da computer, documenti scritti, informazioni, incluse informazioni visive e verbali, tecnologie e *know-how*, che:

- siano attinenti ad attività passate, presenti o future svolte dal Consorzio e dalle Aziende consorziate nei diversi campi in cui esse operano;
- sia attinente in generale all'organizzazione, all'attività del personale, agli investimenti, ai dati tecnici, ai rapporti contrattuali, ai diritti, alle obbligazioni e alle responsabilità del Consorzio e delle Aziende consorziate;
- risultino dall'attività oggetto del presente protocollo.

Le parti e il personale temporaneamente assegnato - salvo quanto diversamente disposto dal presente protocollo d'intesa - convengono che qualsiasi informazione confidenziale ricevuta:

- sarà protetta e considerata confidenziale, con lo stesso grado di precauzione e tutela utilizzato per le informazioni di proprietà della parte ricevente e comunque non inferiore alla diligenza del buon padre di famiglia;
- non dovrà essere rivelata, direttamente o indirettamente, a terzi;
- sarà utilizzata solo da dipendenti e/o collaboratori che abbiano necessità di conoscerla e, comunque, solo per gli scopi specificati nel presente protocollo d'intesa; i dipendenti e/o collaboratori sono tenuti a non divulgare le informazioni confidenziali di cui siano a conoscenza e ciascuna parte resta responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti e/o collaboratori degli obblighi di segretezza anzidetti;
- non dovrà essere copiata, riprodotta o duplicata, né impiegata, anche parzialmente, per scopi diversi da quelli stabiliti dal presente accordo, senza preventivo consenso scritto dell'altra parte.

ALLEGATO A alla Dgr n. 2235 del 23 dicembre 2016

Qualunque informazione confidenziale o relativa copia, prodotta da ciascuna parte, rimarrà di proprietà della stessa, salvo quanto diversamente disposto dal presente protocollo d'intesa.

L'impegno di segretezza:

- non sorge o cessa di esistere riguardo alle informazioni confidenziali che siano divenute di pubblico dominio per fatto non imputabile alla parte tenuta alla segretezza;
- non sorge riguardo alle informazioni confidenziali che si possa documentalmente dimostrare che erano già note alla parte che le riceve;
- non sorge o cessa di esistere riguardo a quelle informazioni confidenziali che siano state comunicate alla parte tenuta alla segretezza anche da una terza parte avente il diritto di farlo senza obbligo di segretezza;
- non sorge quando il destinatario delle informazioni sia obbligato a comunicare o divulgare le notizie, informazioni, documentazioni confidenziali in ottemperanza di una richiesta di qualsiasi Autorità o in forza di un obbligo di legge. In tal caso il destinatario darà tempestiva notizia scritta di tale comunicazione o divulgazione alla controparte.

7) ASSICURAZIONI E SICUREZZA

Arsenà.IT provvede a estendere al personale temporaneamente assegnato le proprie coperture assicurative private per responsabilità civile verso terzi, restando le altre coperture assicurative a carico dell'Ente assegnante.

Il personale temporaneamente assegnato è tenuto a uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente protocollo d'intesa, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al d.lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii., osservando, in particolare, gli obblighi di cui all'art. 20 del decreto citato, nonché le disposizioni del responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

Il personale temporaneamente assegnato è tenuto, prima dell'accesso nei luoghi di pertinenza del Consorzio, sedi di espletamento delle attività, ad acquisire le informazioni riguardanti le misure di sicurezza, prevenzione, protezione e salute.

Gli obblighi previsti dall'art. 26 del d.lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. e la disponibilità di dispositivi di protezione individuale (DPI), in relazione ai rischi specifici presenti nella struttura ospitante, sono attribuiti al soggetto di vertice della struttura ospitante. Tutti gli altri obblighi ricadono sul responsabile dell'Ente di provenienza.

8) PRIVACY

Le parti e il personale temporaneamente assegnato si impegnano a osservare quanto disposto dal d. lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 in materia di protezione dei dati personali eventualmente acquisiti e/o utilizzati per lo svolgimento delle attività di cui al presente protocollo d'intesa.

Ai sensi e per gli effetti del d. lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") le parti e il personale temporaneamente assegnato prestano il consenso al trattamento dei propri dati personali per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse al presente protocollo. Il trattamento dei dati personali sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti.

9) RINVIO A NORME DI LEGGE

Per quanto non previsto dal presente protocollo d'intesa, si rinvia alle vigenti norme nazionali e regionali in materia.

ALLEGATO A alla Dgr n. 2235 del 23 dicembre 2016

Venezia, _____

Per la Regione del Veneto

Per il Consorzio Arsenà.IT
